

FB1004: Filosofia della conoscenza

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia della conoscenza
	Denominazione in inglese: Philosophy of Knowledge
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I
5. N. ore insegnamento	48
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/01
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	Tuninetti, Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Mentre la logica esamina la questione del rapporto tra la verità di una proposizione e la verità di altre proposizioni la filosofia della conoscenza considera che cos'è la verità e come la si conosce ovvero come si giustifica la pretesa di conoscerla.
	Inglese: While logic deals with the relationship between the truth of one proposition and the truth of other propositions, philosophy of knowledge discusses what is truth and how we know it, or how the claim to know it can be justified.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Il corso presuppone che siano conosciute alcune delle nozioni presentate nel corso di logica.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: La pretesa di conoscere tra sfida scettica e riduzione naturalista. L'indagine scientifica sull'attività cognitiva. L'indagine filosofica sull'attività cognitiva: gli atti cognitivi di ordine sensoriale; gli atti cognitivi di ordine intellettuale: apprensione concettuale e giudizio. La riflessione sul giudizio nel dialogo epistemologico. Certezza, dubbio e opinione. La verità. La giustificazione dei giudizi. Modi di giustificare i giudizi: evidenza,

	<p>esperienza, inferenza, testimonianza. Il senso della riflessione epistemologica.</p>
	<p>Inglese: The claim to know between skeptical challenge and naturalist reductionism. The scientific inquiry on cognition. The philosophical inquiry on cognition: cognitive acts of sensitive kind; cognitive acts of intellectual kind: concept formation and judgement.. Reflection on judgement in the epistemological dialogue. Certitude, doubt, and opinion. Truth. The justification of judgements. La giustificazione dei giudizi. Ways for justifying judgments: self-evidence, experience, inference, testimony. The meaning of epistemological reflection.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p>	<p>Italiano: Lezioni frontali.</p>
<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese: Lectures.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p>Italiano: Esame orale.</p>
<p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: Oral exam.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>L. F. TUNINETTI, <i>Persone che giudicano: Lineamenti di epistemologia</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016. Pagine scelte di sant'Agostino, san Tommaso d'Aquino e John Henry Newman relative alle tematiche del corso.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: --</p>
<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Inglese: --</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Conoscere diversi modi in cui la conoscenza è stata studiata e comprendere l'opportunità di considerare come la domanda sulla conoscenza sorge nel dialogo tra una persona che esprime un giudizio e coloro che lo devono accettare o rifiutare.</p>
<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La consapevolezza della dimensione epistemologica del dialogo può aiutare a sviluppare l'attenzione a tale dimensione nelle relazioni interpersonali.</p>

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente deve essere in grado di riconoscere e valutare gli argomenti proposti dai filosofi.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente deve essere in grado di presentare il pensiero di altri e di esprimere le proprie considerazioni giustificando con argomenti le tesi proposte.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrebbe essere in grado non soltanto di ripetere i contenuti proposti a lezione, ma di rielaborarli usando i testi indicati.</p>

FB1006: Storia della filosofia medievale

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Storia della filosofia medievale
	Denominazione in inglese: History of Medieval Philosophy
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II
5. N. ore insegnamento	48
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/08
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	Tuninetti, Luca
	Italiano: Il corso intende mostrare come la riflessione filosofica si sia sviluppata in particolare nel Medioevo latino grazie all'incontro con il

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>cristianesimo, senza poter ignorare lo sviluppo parallelo avvenuto nel mondo islamico e nel mondo bizantino.</p> <p>Inglese: The course wants to make listeners acquainted with the ways in which philosophy developed especially in Latin-speaking Europe during the Middle Ages when philosophy encountered the Christian faith, even if it cannot ignore what happened in the Byzantine and Islamic world.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenza della filosofia antica.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: L'incontro di cristianesimo e filosofia nel mondo tardo-antico: Agostino. Dall'antichità al medioevo: Boezio. La cultura dell'Alto medioevo. La filosofia nel mondo islamico: Avicenna, Averroè, Mosè Maimonide. Dialettica e teologia nei monasteri e nelle scuole tra XI e XII secolo: Anselmo, Abelardo. La nascita delle Università nel XIII secolo: Alberto Magno, Bonaventura di Bagnoregio, Tommaso d'Aquino. La condanna del 1277. Logica, teologia e filosofia naturale nel XIV secolo: Enrico di Gand, Giovanni Duns Scoto, Guglielmo di Ockham, Giovanni Buridano.</p> <p>Inglese: The encounter of Christianity and philosophy in late Antiquity: Augustine. From the ancient world to the Middle Ages: Boethius. Philosophy in the Islamic world: Avicenna, Averroes, Moses Maimonides. Dialectic and theology in monasteries and schools in XI and XII century: Anselm, Abaelard. The rise of universities in the XIII century: Albert the Great, Bonaventura of Bagnoregio, Thomas Aquinas. The 1277 condemnation. Logic, theology, and natural philosophy in the XIV century: Henry of Ghent, John Duns Scotus, William of Ockham, John Buridan.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali.</p> <p>Inglese: Lectures.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale.</p> <p>Inglese: Oral exam.</p>

14. Testi di riferimento/Reference Books	G. CATAPANO, <i>Filosofie medievali: dalla tarda antichità all'Umanesimo</i> , Carocci, Roma 2024; J. MARENBNON, <i>Medieval philosophy: an historical and philosophical introduction</i> , Routledge, London 2007.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà conoscere il contesto culturale all'interno del quale la filosofia viene praticata in diversi momenti dello sviluppo del pensiero medievale e, al tempo stesso, comprendere alcuni aspetti fondamentali del pensiero degli autori più significativi.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La comprensione di alcuni momenti fondamentali del pensiero medievale sembra essenziale in vista dei successivi studi teologici e, più in generale, per l'acquisizione di una certa consapevolezza critica delle esigenze che la fede cristiana pone alla riflessione razionale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà saper cogliere la specificità delle posizioni dei diversi pensatori interrogandosi sulle motivazioni che le giustificano e sugli argomenti che le sostengono.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà essere in grado di esporre gli aspetti fondamentali del pensiero degli autori studiati rendendone intelligibili le tesi e presentandone gli argomenti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve essere in grado di integrare e rielaborare le informazioni ottenute a lezione attraverso lo studio di uno dei testi indicati.

FB3007: Tommaso d'Aquino, *Summa contra Gentiles*

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato

3. Disciplina	Denominazione in italiano: Tommaso d'Aquino, <i>Summa contra Gentiles</i>
	Denominazione in inglese: Thomas Aquinas, <i>Summa contra Gentiles</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/08
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Tuninetti, Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso offre una introduzione alla lettura della <i>Summa contra Gentiles</i>, un'opera che tra gli scritti in cui Tommaso d'Aquino ha esposto il contenuto della dottrina cristiana ha un posto insostituibile sia per la forma dell'argomentazione sia per i risultati raggiunti.</p> <p>Inglese: The course gives an introduction to <i>Summa contra Gentiles</i>. Among the works in which Aquinas has presented the content of Christian doctrine, this one is especially relevant both for the form of the arguments and for the claims it makes.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	La conoscenza del latino dovrebbe permettere quanto meno di aver accesso al testo originale.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Dopo alcuni chiarimenti sulle questioni storiche e filologiche che il testo pone il corso procederà con uno sguardo ai capitoli introduttivi (in cui l'autore precisa il proprio metodo) e alla struttura complessiva dell'opera; si potranno poi esaminare più attentamente alcuni brani del primo libro in cui si parla dell'esistenza e della natura di Dio.</p> <p>Inglese: After some clarifications on the historical and philological questions the text raises, the course will consider the chapters at the beginning of the work in which Aquinas lays out the method of the inquiry and the overall structure of the work. On this basis, it will be possible to discuss more closely a few passages from book I in which Aquinas deals with the existence and the nature of God.</p>

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali; lettura e commento di brani della <i>Summa contra Gentiles</i>.</p> <p>Inglese: Lectures; reading of and commentary to a few passages from <i>Summa contra Gentiles</i>.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale su <i>Summa contra Gentiles</i> I, capp. 1-9 e I, capp. 10-102..</p> <p>Inglese: Oral exam on <i>Summa contra Gentiles</i> I, ch. 1-9 and I, ch. 10-102.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>TOMMASO D'AQUINO, <i>La Somma contro i Gentili</i>, 3 voll., a cura di Tito Sante Centi, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2000-2001. L'edizione indicata (di cui si leggeranno solo alcune parti) riproduce il testo latino di edizioni precedenti e ripropone «rivista e corretta» la traduzione italiana che fu pubblicata per la prima volta nel 1975 da UTET, Torino.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: --</p> <p>Inglese: --</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza della struttura e delle caratteristiche generali dell'opera; conoscenza della dottrina sull'esistenza e la natura di Dio presentata nel libro I; capacità di comprendere le modalità di esposizione e gli argomenti del testo.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprensione di un testo filosofico-teologico medievale e, più generalmente, di un testo di carattere argomentativo.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente deve essere in grado di riconoscere e valutare gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle tesi da lui sostenute.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Lo studente deve essere in grado di esporre il contenuto del testo e di presentarne un passaggio nel contesto.</p>

<i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve essere in grado non soltanto di ripercorrere il percorso fatto durante le lezioni, ma anche di usare gli strumenti acquisiti per affrontare nello studio personale parti del testo non direttamente considerate durante le lezioni.

FL3087: Gilson, *Lo spirito della filosofia medievale*

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Gilson, <i>Lo spirito della filosofia medievale</i>
	Denominazione in inglese: Gilson, <i>The Spirit of Mediaeval Philosophy</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/08
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Tuninetti, Luca
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il seminario permette ai partecipanti di conoscere un'opera in cui il grande storico della filosofia medievale, con l'intento di evidenziare il contributo dato dai pensatori cristiani medievali alla riflessione filosofica, ne percorre i temi fondamentali (metafisici, teologici, antropologici ed etici). Sebbene talune interpretazioni siano state contestate da altri storici, il testo di Gilson rimane comunque una sintesi affascinante.
	Inglese: This seminar enables participants to get acquainted with a work in which the great historian of Medieval philosophy reviews the central themes discussed during the Middle Ages in metaphysics, theology, anthropology, and ethics to highlight how Christian Medieval thinkers contributed to the development of

	philosophical inquiry. While Gilson's interpretation of Medieval thought has been challenged by other scholars, there is no doubt that this work provides an outstanding introduction to a few major philosophical topics.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenze basilari di storia della filosofia medievale.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Dopo una presentazione introduttiva da parte del docente della figura dell'autore e del contesto in cui l'opera è nata, il seminario continuerà con la lettura dei singoli capitoli dell'opera. Inglese: After an introduction by the lecturer on Gilson's work and the context in which it was conceived, in the following sessions the single chapters of the book will be discussed.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Discussione sul testo introdotta da uno dei partecipanti secondo un calendario stabilito all'inizio del semestre. Inglese: Discussion of the text introduced by one among the participants according to a schedule arranged at the beginning of the term.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Ogni partecipante dovrà leggere tutto il testo per poter partecipare alla discussione; presentazione di un capitolo; elaborato scritto sul capitolo presentato. Inglese: Each participant is expected to read the whole text to join in the discussions in class; presentation of one chapter; written paper on the chapter presented.
14. Testi di riferimento/Reference Books	E. GILSON, <i>L'esprit de la philosophie médiévale</i> , 2 ^{ème} éd., Vrin, Paris 1943 ; trad. it., <i>Lo spirito della filosofia medievale</i> , 5a ed., Morcelliana, Brescia 1988.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: L'elaborato riguarda la parte del testo presentata dallo studente durante il seminario. Inglese: The written paper is about the part of the text the student has presented during the seminar.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà avere una certa conoscenza della visione che Gilson ha proposto della filosofia medievale come "filosofia cristiana", comprendendo il valore che essa ha per l'interpretazione del pensiero medievale al di là della sua enunciazione programmatica.

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Seguire la presentazione che Gilson fa del contributo dato dai pensatori medievali alla riflessioni sui temi metafisici, antropologici ed etici è un'occasione per ripercorrere alcuni temi fondamentali della riflessione filosofica.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà essere in grado di valutare l'interpretazione di Gilson anche alla luce delle critiche che sono state sollevate contro di essa. Soprattutto lo studente potrà cogliere l'opportunità per ripensare personalmente i temi che l'autore affronta.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà essere in grado di introdurre la discussione in classe quando gli spetta farlo, per poi rielaborare la sua presentazione in un testo scritto; ogni studente inoltre dovrà essere in grado di contribuire alla discussione comune.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà prepararsi alla discussione con la lettura personale del testo ed essere poi in grado di rielaborare gli spunti emersi nella discussione.</p>

FB3012: Aristotele, *Metafisica*

1. Facoltà	FILOSOFIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	BACCALAUREATO
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Aristotele, <i>Metafisica</i>
	Denominazione in inglese: Aristotle, <i>Metaphysics</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/07 Storia della filosofia antica

7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	CONGIUNTI LORELLA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende guidare nella lettura e comprensione critica, in chiave storica e teoretica, del testo classico <i>Metafisica</i> di Aristotele Inglese: The course aims to guide the reading and critical understanding, in a historical and theoretical key, of the classic text <i>Metaphysics</i> by Aristotle.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Lineamenti di storia della filosofia antica
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introduzione generale al testo e al suo contesto storico; introduzione all'autore; lettura di passi scelti del testo con commento storico e teoretico. Inglese: General introduction to the text and its historical context; introduction to the author; reading of selected passages of the text with historical and theoretical commentary
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lettura del testo, lezioni frontali Inglese: Reading of the text, Lectures.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato scritto. Esame orale finale Inglese: Written Essay. Final oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	ARISTOTELE, <i>Metafisica</i> , con testo greco a fronte, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2000 Lo studente può anche usare una traduzione autorevole in un'altra lingua Students can also use an authoritative translation in another language.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di	Italiano: esame superato

licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: passed examination
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza delle principali nozioni della metafisica; comprensione di un testo in prospettiva storica e teoretica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comprensione di un testo specifico; conoscenza di terminologia filosofica; capacità di contestualizzazione e di attualizzazione.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Autonomia nel giudicare il valore attuale di nozioni elaborate secoli fa.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità nel comunicare le nozioni apprese; abilità nel comunicare con linguaggio moderno questioni espresse nel mondo classico, abilità nel trasmettere contenuti complessi in modo comprensibile.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di lettura di testi filosofici; capacità di apprensione di terminologie specifiche; capacità di apprensione della attualità di testi classici.

FL1136: La nozione di “persona” in prospettiva metafisica

1. Facoltà	FILOSOFIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA (obbligatorio)
3. Disciplina	Denominazione in italiano: La nozione di “persona” in prospettiva metafisica
	Denominazione in inglese: The notion of ‘person’ in metaphysical perspective
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre

5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/01 Filosofia teoretica
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	CONGIUNTI LORELLA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso ha una parte istituzionale ed una monografica. La parte istituzionale imposta le nozioni fondamentali della metafisica, presentando diversi manuali; la parte monografica intende impostare una riflessione filosofica sulla nozione di "persona" in prospettiva metafisica, tracciando un percorso storico e teoretico.</p> <p>Inglese: The course consists of two parts: institutional and monographic. The institutional part presents the basic concepts of metaphysics; the monographic part aims to present a philosophical perspective on the concept of 'person' in a metaphysical context, tracing a historical and theoretical path.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Lineamenti di metafisica e di antropologia filosofica.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Parte istituzionale: i concetti fondamentali della metafisica; i manuali di riferimento. Parte monografica: L'etimologia della parola; storia del termine nei contesti giuridico, filosofico e teologico; definizione metafisica; individuo e persona; natura umana. Le relazioni della persona. Fondamento ontologico della dignità della persona umana.</p> <p>.</p> <p>Inglese: Institutional part: the fundamental concepts of metaphysics; authoritative manuals. Monographic part: The etymology of the word; history of the term in juridical, philosophical and theological contexts; metaphysical definition; individual and person; human nature. The relationships of the person. Ontological foundation of the dignity of the human person.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali, lettura di testi, dialogo.</p> <p>Inglese: Lectures, reading of texts, dialogue.</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Elaborato scritto. Esame orale finale</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Inglese: Written Essay. Final Oral Examination</p> <p>INSTITUTIONAL PART: L. ROMERA, <i>L'uomo e il mistero di Dio. Corso di Teologia Filosofica</i>, EDUSC, Roma 2008 M. PEREZ DE LABORDA, <i>La ricerca di Dio. Trattato di teologia filosofica</i>, EDUSC, Roma 2011 L. CLAVELL - M. PEREZ DE LABORDA, <i>Metafisica</i>, Università della Santa Croce, Roma 2006 A. ALESSI, <i>Sui sentieri dell'essere. Introduzione alla metafisica</i>, Las, Roma 2004 S. VANNI ROVIGHI, <i>Elementi di filosofia</i>, La Scuola, Brescia 1964, vol. II B. MONDIN, <i>Ontologia e metafisica</i>, ESD, Bologna 2007 A. LEONARD, <i>Métaphysique de l'être. Essai de philosophie fondamentale</i>, Cerf, Paris 2006 J. GRONDIN, <i>Introduction à la métaphysique</i>, Presses de l'Université de Montréal, Montréal 2004; O. BLANCHETTE, <i>Philosophy of Being. A Reconstructive Essay in Metaphysics</i>, The Catholic University of America, Washington D. C. 2003. J. KONICKAL, <i>The Quest and the Question: A Guide to Natural Theology</i>, Jeevalaya, Bangalore 2008</p> <p>MONOGRAPHIC PART: C. CIANCIO, G. GOISIS, V. POSSENTI, F. TOTARO (a cura di), <i>Persona. Centralità e prospettive</i>, Mimesis, Roma 2022</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: esame superato</p> <p>Inglese: passed examination</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza del significato etimologico e storico della parola "persona", conoscenza del fondamento ontologico della nozione di persona; comprensione delle conseguenze etiche dell'indagine metafisica.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p>	<p>Capacità di comprensione dei manuali di metafisica; capacità di lettura di testi di diversa impostazione; comprensione delle conseguenze etiche e bioetiche legate alla nozione di persona.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Autonomia nel giudicare il valore esistenziale della ricerca filosofica.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità nel comunicare le nozioni apprese; abilità nel comunicare il fondamento della dignità della persona; abilità nel dialogare con le istanze antropologiche contemporanee.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di lettura di testi filosofici; capacità di apprensione di terminologie specifiche; capacità nell'apprendere come affrontare in prospettiva metafisica questioni attuali di tipo antropologico.

FB1007: Filosofia dell'ente

1. Facoltà	FILOSOFIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	BACCALAUREATO
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia dell'ente
	Denominazione in inglese: Philosophy of being
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	4 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/01 Filosofia teoretica
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	CONGIUNTI LORELLA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il corso intende approfondire la conoscenza razionale della realtà, nella prospettiva dell'essere in quanto essere. A partire dalle proprie esperienze personali e culturali, si approfondirà in prospettiva metafisica il significato e la causa di ciò che ci circonda.

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Inglese: The course aims to deepen the rational knowledge of reality, in the perspective of being as being. Starting from personal and cultural experiences, the meaning and cause of the surrounding world will be deepened in a metaphysical perspective.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Lineamenti di filosofia della natura.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Modelli di approccio alla metafisica. Natura, oggetto e metodo della metafisica. L'ente. La distinzione reale di essenza e atto di essere. Essere, partecipazione, atto: sensi dell'essere e analogia. La nozione metafisica di persona. Le proprietà trascendentali e i loro gradi. Partecipazione e causalità: la dottrina delle quattro cause. Il fine come causa delle cause.</p> <p>.</p> <p>Inglese: Models of approach to metaphysics. Nature, object and method of metaphysics. The entity. The real distinction of essence and act of being. Being, participation, act, meanings of being and analogy. The metaphysical notion of person. Transcendental properties and their degrees. Participation and causality: the doctrine of the four causes. The finality as the cause of causes.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, lettura di testi, dialogo.</p> <p>Inglese: Lectures, reading of texts, dialogue.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Test intermedio (facoltativo: se superato, vale come esonero per parte del programma). Elaborato scritto e colloquio d'esame finale</p> <p>Inglese: Intermediate test (optional: if passed, applies as an exemption for part of the program). Brief written essay and final oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>L. CLAVELL - M. PEREZ DE LABORDA, <i>Metafisica</i>, Università della Santa Croce, Roma 2006 (disponibile anche in spagnolo e inglese / also available in Spanish and English)</p> <p>Oppure/or</p> <p>A. ALESSI, <i>Sui sentieri dell'essere. Introduzione alla metafisica</i>, Las, Roma 2004</p> <p>Oppure/or</p>

	<p>B. MONDIN, <i>Ontologia e metafisica</i>, ESD, Bologna 2007</p> <p>Antologia di testi classici, indicati durante il corso</p> <p>Selection of classical texts indicated during the course</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	<p>Italiano: esame superato</p> <p>Inglese: passed examination</p>
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Capacità di comprendere diverse modalità di intendere il metodo metafisico; conoscenza delle principali nozioni dell'ontologia classica; capacità di riflettere in modo metafisico a partire dalla propria esperienza e dalla propria cultura.</p>
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Capacità di ragionamento; capacità di lettura di testi filosofici, capacità di comprendere linguaggio e terminologie specifiche.</p>
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Capacità di distinguere criticamente diverse metodologie di riflessione razionale; autonomia critica nei confronti di diverse proposte filosofiche; autonomia nel giudicare secondo verità.</p>
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Abilità nel comunicare le nozioni apprese; abilità nel comunicare con linguaggio specifico; abilità nel formulare domande e cercare risposte in modo adeguato.</p>
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Capacità di lettura di testi filosofici; capacità di apprensione di terminologie specifiche; capacità di apprensione del valore sapienziale della filosofia.</p>

FB1012: Filosofia di Dio

1. Facoltà	FILOSOFIA
------------	-----------

2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	BACCALAUREATO
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia di Dio
	Denominazione in inglese: Philosophy of God
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	3 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/01 Filosofia Teoretica
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	CONGIUNTI LORELLA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso di Filosofia di Dio ovvero di Teologia razionale, indaga il rapporto tra ragione e Fede; affronta come sia possibile impostare una riflessione razionale sulla esistenza di Dio, sui suoi attributi e la sua relazione con il mondo, in dialogo con il pensiero di epoche diverse. Mostra il volto sapienziale della Filosofia.
	Inglese: The course of Philosophy of God or Rational Theology, investigates the relationship between reason and Faith; it deals with how it is possible to set a rational reflection on the existence of God, on his attributes and his relationship with the world, in dialogue with the thought of different eras. It shows the sapiential face of Philosophy.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Lineamenti di filosofia dell'ente.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Ateismo, agnosticismo, deismo. La conoscibilità dell'esistenza di Dio. Argomento anselmiano e pensiero moderno. Prove a posteriori e argomentazioni antropologiche. Analogia e linguaggio. Nomi divini e attributi entitativi, conoscenza e amore. Dio e il mondo: creazione, conservazione, provvidenza e governo divino. Il problema del male.
	Inglese: Atheism, agnosticism, deism. The Knowledge of God's Existence. Anselmian Argument and Modern Thought. <i>A posteriori</i> and Anthropological Arguments. Analogy and language. Divine names and entitative attributes, knowledge and love. God and the

	world: creation. conservation. providence and divine government. The problem of evil.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lettura di testi, dialogo. Inglese: Lectures, reading of texts, dialogue.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Test intermedio (facoltativo: se superato, vale come esonero per parte del programma). Breve elaborato scritto e colloquio d'esame finale Inglese: Intermediate test (optional: if passed, applies as an exemption for part of the program). Brief written essay and final oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	M. PEREZ DE LABORDA, <i>La ricerca di Dio. Trattato di teologia filosofica</i> , EDUSC, Roma 2011 Oppure/ or L. ROMERA, <i>L'uomo e il mistero di Dio. Corso di Teologia Filosofica</i> , EDUSC, Roma 2008 Oppure / or J. KONICKAL, <i>The Quest and the Question: A Guide to Natural Theology</i> , Jeevalaya, Bangalore 2008 Antologia di testi classici indicati durante il corso. Selection of classical texts indicated during the course
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: esame superato Inglese: passed examination
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprendere il rapporto tra ragione e fede; conoscere le nozioni fondamentali della teologia razionale, nella loro articolazione storica e teoretica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper argomentare in modo metafisico a partire dalle esperienze comuni umane; saper valorizzare la ricerca di Dio propria delle varie culture e di ogni uomo.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di giudicare criticamente le posizioni atee e capacità di elaborare risposte argomentate alle domande su Dio in modo autonomo e fondato.

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di esprimere quanto si è studiato e compreso; abilità di formulare domande e cercare risposte; abilità nell'uso di terminologie specifiche.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comprendere testi filosofici, capacità di elaborare ragionamenti complessi dalla esperienza a ciò che la sorpassa e la spiega; capacità di apprendere nozioni proprie della teologia razionale.

FB3003: Tommaso d'Aquino, *De ente et essentia*

1. Facoltà	FILOSOFIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	BACCALAUREATO / LICENZA (opzionale)
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Tommaso d'Aquino, <i>De ente et essentia</i>
	Denominazione in inglese: Thomas Aquinas, <i>De ente et essentia</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	CONGIUNTI LORELLA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende guidare nella lettura e comprensione critica, in chiave storica e teoretica, del testo classico della filosofia medievale <i>De ente et essentia</i> di Tommaso d'Aquino
	Inglese: The course aims to guide the reading and critical understanding, in a historical and theoretical key, of the classic text of medieval philosophy <i>De ente et essentia</i> by Thomas Aquinas
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della</i>	Lineamenti di storia della filosofia medievale

<i>Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Introduzione generale al testo e al suo contesto storico; introduzione all'autore; lettura integrale del testo con commento storico e teoretico.</p> <p>Inglese: General introduction to the text and its historical context; introduction to the author; full reading of the text with historical and theoretical commentary</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lettura del testo, lezioni frontali</p> <p>Inglese: Reading of the text, Lectures.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Test intermedio (facoltativo: se superato, vale come esonero per parte del programma). Esame orale finale</p> <p>Inglese: Intermediate test (optional: if passed, applies as an exemption for part of the program). Final oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>TOMMASO D'AQUINO, <i>L'ente e l'essenza</i>, con testo latino a fronte, a cura di P. Porro, Bompiani, Milano 2002</p> <p>Lo studente può anche usare una traduzione autorevole in un'altra lingua. Dispensa fornita dalla docente.</p> <p>Students can also use an authoritative translation in another language. Handout provided by the teacher.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: esame superato</p> <p>Inglese: passed examination</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza del significato terminologico, logico ed ontologico di "ente" ed "essenza"; comprensione di un testo medievale in prospettiva storica e teoretica.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di comprensione di un testo specifico; conoscenza di terminologia filosofica latina; capacità di contestualizzazione e di attualizzazione.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Autonomia nel giudicare il valore attuale di nozioni elaborate secoli fa.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Abilità nel comunicare le nozioni apprese; abilità nel comunicare con linguaggio moderno questioni espresse in latino, abilità nel trasmettere contenuti complessi in modo comprensibile.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di lettura di testi filosofici; capacità di apprensione di terminologie specifiche; capacità di apprensione dell'attualità di testi classici.</p>

FB1009: Storia della Filosofia Moderna

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Storia della Filosofia Moderna
	<i>History of Modern Philosophy</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre <i>I Semester</i>
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/06

7. Crediti Formativi ECTS	6 ECTS
8. Cognome e nome del docente	NDRECA Ardian
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso analizzerà i principali autori e correnti del pensiero filosofico dall'Umanesimo rinascimentale a Kant. Si evidenzierà il rinnovamento del clima filosofico a partire dall'introduzione di metodi nuovi e di originali prospettive. Si valorizzerà l'importanza in sé del pensiero filosofico moderno e la sua necessità per comprendere il periodo successivo.</p> <p>Inglese: The course will analyze the main authors and currents of philosophical thought, ranging from Renaissance Humanism to Kant. The renewal of the philosophical climate will be highlighted starting with the introduction of new methods and original perspectives. The very importance of modern philosophical thought and its necessity for understanding the subsequent period will be underscored.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Un anno di studi filosofici propedeutici. <i>One year of preparatory philosophical studies.</i></p> <p>Conoscenza della lingua italiana. <i>Knowledge of Italian.</i></p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso introduce le problematiche filosofiche dell'Umanesimo e del Rinascimento per passare poi a trattare singoli autori scelti come Marsilio Ficino e Pico della Mirandola. Si analizza in modo particolare il platonismo e l'aristotelismo rinascimentale. Si studia la filosofia dei seguenti autori e correnti: N. Cusano; B. Telesio; G. Bruno; T. Campanella; N. Machiavelli; F. Bacone. G. Galilei; Th. Hobbes; B. Pascal; B. Spinoza; R. Descartes; J. Locke; G. W. Leibniz; D. Hume; G. Vico; Illuminismo; I. Kant.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali.</p> <p>Inglese: <i>Frontal lectures.</i></p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame finale orale e un elaborato scritto.</p> <p>Inglese: <i>Final oral examination and a written paper.</i></p>

<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>AA.VV., <i>Dalla rivoluzione scientifica all'illuminismo</i>, Il Mulino, Bologna 2014. A. SUGGI, <i>La filosofia del Rinascimento. Una guida per temi</i>, Carocci, Roma 2023. F. COPLESTON, <i>A History of Philosophy</i>, vol. IV <i>Descartes to Leibniz</i>, Burns Oates and Washbourne, London 1958; <i>Id.</i>, <i>A History of Philosophy</i>, vol. V <i>Hobbes to Hume</i>, Burns and Oates, London 1961. AA.VV., <i>Questioni di storiografia filosofica</i>, Brescia 1976, vol. II. J. HIRSCHBERGER, <i>Historia de la filosofia</i>, Barcellona 1978, vol. II e III. P. MICCOLI, <i>Frontiere umane. Sui linguaggi dell'intelligenza senziente</i>, a cura di A. Ndreca, Marcianum Press, Venezia 2024.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Non previsto.</p> <p>Inglese: <i>Not required.</i></p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di comprendere criticamente ed analizzare problematiche storico-filosofiche legate al passaggio-frattura dal Medioevo alla modernità e di comprendere l'autolegittimazione dell'era moderna con l'aiuto anche della lettura di brani e un'opera scelta degli autori elencati nel sillabo. - fare in modo autonomo una ricerca che sarà oggetto dell'elaborato scritto. - ricordare e riconoscere le categorie e i dispositivi concettuali dei singoli autori studiati e delle correnti cui sono riconducibili. - discutere criticamente su temi importanti come la posizione della Chiesa nei confronti della scienza galileiana ecc. - definire il percorso della filosofia moderna dai suoi albori fino all'800; - spiegare le dinamiche del pensiero filosofico moderno e stabilire alcuni criteri per una giusta valorizzazione di tale percorso. - definire concetti chiave come: natura, uomo, progresso, rivoluzione copernicana, filosofia della storia, metodo matematico, scienza nuova, filosofia della conoscenza, soggetto-oggetto, illuminismo.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - collegare il problema specifico che viene trattato all'interno del quadro generale della storia della filosofia moderna.

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - ricondurre i temi e le problematiche incontrate durante il corso ai filosofi che le hanno trattate e ricostruire i singoli percorsi; - contestualizzare il pensiero dei singoli autori; - esprimere un giudizio alla luce della filosofia cristiana; - valutare implicazioni di natura morale ed essere in grado di giungere ad una conclusione; - esporre didatticamente il pensiero dei singoli autori trattati;
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà capace:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccogliere e interpretare i dati relativi all'ambito studiato e ricostruire con rigore scientifico il pensiero filosofico dell'autore o di una data corrente filosofica. - pensare con la propria testa: giudicare in modo autonomo, avendo la libertà di discutere apertamente con il docente dei punti che non risultano convincenti. - contestare una determinata interpretazione filosofica negli autori studiati. - riconoscere in modo autonomo le implicanze etiche e morali nelle teorie e nelle correnti di pensiero.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dimostrerà la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare partecipando in modo attivo nei lavori del corso; - esprimersi liberamente durante la prova orale; - comunicare le conoscenze apprese sia con interlocutori specializzati sia con persone non specializzate; - confrontarsi criticamente con soggetti che sostengono e argomentano opinioni e posizioni diverse e/o contrarie rispetto a quelle della filosofia di orientamento cristiano.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dimostrerà abilità nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> - apprendere in modo personale, continuo e autonomo, le conoscenze necessarie per gli studi successivi; - integrare le conoscenze; - migliorare la capacità di discernimento.

FB1015: Estetica

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
	Estetica

3. Disciplina	<i>Aesthetics</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Semestrale
5. N. ore insegnamento	I semestre 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	FB1015 M-FIL/04
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	NDRECA Ardian
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/ Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Esaminare sia la natura del gesto produttivo della forma poetica, sia la fruizione dell'opera d'arte. Considerando l'arte una forma di realizzazione della natura umana, indagare la nascita e lo sviluppo della scienza che si dedica allo studio del bello e il suo affermarsi come entità autonoma e come valore che permea l'intera esistenza umana.</p> <p>Inglese: Examining both the nature of the productive gesture of the poetic form and the fruition of the work of art. Considering art a form of realization of human nature, investigate the birth and development of the scientific discipline devoted to the study of beauty and its establishment as an autonomous entity and a value that permeates the entire human existence.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	<p>Aver frequentato il primo anno di Filosofia. <i>Having attended the first year of philosophical studies.</i></p>
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>La nascita dell'estetica: la percezione della forma e il gusto; l'estetica come scienza e i suoi rapporti come il linguaggio, la semiotica, la sociologia, la psicologia; lo spazio simbolico e le risorse mitopoietiche; l'estetica dell'Illuminismo e l'estetica dell'idealismo tedesco; il rapporto tra l'estetica e la fenomenologia; l'estetica e il sacro; la verità dell'estetica.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lezioni frontali e visite a opere d'arte e musei.

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese: <i>Frontal lessons and guided tours to museums etc.</i></p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/<i>Assessment Method</i></p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: esame intermedio scritto; esame finale orale.</p> <p>Inglese: <i>midterm written examination; final oral examination.</i></p>
<p>14. Testi di riferimento/<i>Reference Books</i></p>	<p>E. FRANZINI, M. MAZZOCUT-MIS, <i>Estetica. I nomi, i concetti, le correnti</i>, Mondadori, Milano 1996. P. MICCOLI, <i>Corso di estetica</i>, Urbaniana University Press, Roma 1995. AA.VV., <i>L'estetica dell'Encyclopédie. Guida alla lettura</i>, a cura di M. Modica, Editori Riuniti, Roma 1988. R. GUARDINI, <i>L'opera d'arte</i>, Morcelliana, Brescia 2008. S. GIVONE, <i>Storia dell'estetica</i>, Laterza, Roma-Bari 2017. E. FRANZINI, <i>Estetica e filosofia dell'arte</i>, Guerini, Milano 1999.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/<i>Thesis assignment criteria</i></p>	<p>Italiano: Non previsto.</p> <p>Inglese: <i>Not required.</i></p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fare una ricognizione critica nell'ambito dell'estetica moderna ma anche di delineare la nascita del bello nel pensiero antico e medioevale; - definire le principali categorie estetiche. - spiegare l'evolversi del pensiero estetico dal '700 al '900; - esporre criticamente il rapporto tra il "poiein" e lo spazio simbolico, compreso quello sacro; - conoscere le principali correnti di pensiero estetico moderno: estetica metafisica, estetica dell'illuminismo, estetica materialista, estetica scientifica, estetica fenomenologica ecc.; - definire l'esperienza estetica.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contestualizzare le categorie estetiche nell'alveo delle filosofie che le hanno prodotto; - riconoscere gli elementi esteticamente rilevanti di un periodo di produzione artistica nei contesti studiati durante il corso; - applicare le categorie estetiche in concrete situazioni in cui si fruisce un'opera d'arte; - esprimere un giudizio estetico autonomamente ed argomentarlo dal punto filosofico;

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà capace:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di riflettere e di analizzare un'opera d'arte dal punto di vista filosofico seguendo percorsi identificativi che permettono di riconoscere e di rappresentare l'oggetto; - svolgere una valutazione autonoma, argomentarla e esprimerla con un linguaggio appropriato; - orientarsi nel dibattito che vede come oggetto l'estetica e la filosofia dell'arte; - essere in grado di formulare un giudizio estetico.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dimostrerà la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare partecipando in modo attivo durante il corso, esprimere la sua opinione in modo argomentato e confrontarsi con gli altri; - presentare e discutere in aula l'oggetto delle lezioni e delle letture autonome; - comunicare le conoscenze e le competenze in materia; - profilare parallelismi e cercare analogie con la propria cultura.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dimostrerà l'abilità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - apprendere in modo autonomo le conoscenze necessarie per gli studi ulteriori nel campo dell'estetica filosofica; - affidarsi alle proprie capacità di discernimento e di intuizione nell'ambito estetico; - integrare correttamente dal punto di vista metodologico le conoscenze ottenute nel campo della storia della filosofia con i registri propri dell'estetica. - migliorare la capacità di sostenere un confronto ragionato in discussioni sulla filosofia dell'arte, estetica e teorie del bello.

FB1040 : Martin Heidegger, *Essere e tempo*

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Martin Heidegger, <i>Essere e tempo</i>
	Martin Heidegger, <i>Being and Time</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	FB 1040 M-FIL/01
7. Crediti Formativi ECTS	4 ECTS
8. Cognome e nome del docente	NDRECA Ardian
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/ Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Si tratta di un corso di lettura di una delle opere più importanti della filosofia del Novecento. La complessità del pensiero dell'Autore richiede un'adeguata introduzione dei temi e dei concetti che egli propone. Si mira a contestualizzare il pensiero di Heidegger nel panorama filosofico europeo del Novecento, con particolare attenzione al problema dell'essere e della temporalità.
	Inglese: This is a reading course on one of the most important works from the twentieth-century philosophy. The complexity of the Author's thought requires an adequate introduction to the themes and concepts he forwards. The aim is to contextualize Heidegger's thought in the European philosophical background of the twentieth century, with special attention to the problem of being and temporality.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Aver frequentato il primo anno di Filosofia. <i>Having attended the first year of philosophical studies</i>

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. Chiarificazioni terminologiche: Essere, ente, mondo e mondità, autenticità, cura, morte, verità, svelamento. 2. L'intreccio fecondo tra esistenzialismo, fenomenologia e neokantismo. 3. L'essere-nel-mondo nella lettura di Heidegger; 4. il primato dell'essere (aspetto ontologico e ontico) 5. il metodo fenomenologico di ricerca 6. il Dasein e il tempo come orizzonte trascendentale. 7. la cura (Sorge) dell'Esserci 8. Esserci e temporalità</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, presentazione del testo heideggeriano da parte degli studenti.</p> <p>Inglese: <i>Frontal lectures.</i></p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame finale orale.</p> <p>Inglese: <i>Final oral examination.</i></p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>M. HEIDEGGER, <i>Essere e tempo</i>, Longanesi, Milano 1990. G. FIGAL, <i>Introduzione a Martin Heidegger</i>, ETS, Pisa 2006. G. VATTIMO, <i>Introduzione a Heidegger</i>, Laterza, Roma-Bari 1985. Heidegger. C. ESPOSITO, "Il periodo di Marburgo (1923-28) ed <i>Essere e tempo: dalla fenomenologia all'ontologia fondamentale</i>", in <i>Heidegger. Ermeneutica, fenomenologia, esistenzialismo, ontologia, teologia, estetica, etica, tecnica, nichilismo</i>, a cura di Franco Volpi, Laterza, Roma-Bari 1997, pp. 107-157. S. MULHALL, <i>Heidegger and Being and Time</i>, II ed., Routledge, 2005.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Non previsto.</p> <p>Inglese: <i>Not required.</i></p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p>	<p>Lo studente sarà capace:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere il linguaggio filosofico heideggeriano nei suoi registri della prima fase del suo pensiero; - orientarsi nella lettura dell'opera; - analizzare l'opera e interpretare i vari passaggi;

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - presentare il pensiero di Heidegger; - comprendere l'importanza dell'esserci - creare una visione critica del pensiero di Heidegger - inquadrare Heidegger nel panorama del pensiero del Novecento.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente a livello pratico riuscirà</p> <ul style="list-style-type: none"> - a leggere e comprendere l'opera di Heidegger; - identificare il filone principale del suo pensiero nell'opera in questione. - condurre un'analisi autonoma e riuscire a spiegare Heidegger usando il suo stesso linguaggio.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dimostrerà la capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientarsi nel difficile contesto del pensiero heideggeriano; - integrare le conoscenze precedenti con quelle del corso; - formulare giudizi ponderati ed essere in grado di argomentarli. - creare una visione schematica dell'opera per poi passare ad una visione organica del pensiero dell'autore; - proporre il proprio pensiero in materia.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lo studente riuscirà a presentare il pensiero di Heidegger nel "Essere e tempo", mantenendo i registri di comunicazione dell'autore e esprimendo il proprio pensiero critico in merito alle forzature, aporie e altre problematicità che si incontrano nella lettura. - Esporre il pensiero dei critici e studiosi principali dell'opera "Essere e tempo".
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Alla fine del corso lo studente avrà sviluppato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le capacità di apprendimento e di lettura di un testo filosofico di grande complessità, che gli consentirà di condurre analisi critiche nell'ambito della filosofia contemporanea; - sarà in grado di esporre con correttezza argomentativa il pensiero di Heidegger.

FB1038: Filosofia della storia

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Li cenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Filosofia della storia
	<i>Philosophy of History</i>

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	FB 1038
7. Crediti Formativi ECTS	4 ECTS
8. Cognome e nome del docente	NDRECA Ardian
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/ Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Approfondire i temi principali dello storicismo, con particolare attenzione alla sua forma assoluta espressa dalla filosofia hegeliana, ricostruire il percorso razionale che porta a vedere nella <i>Weltgeschichte</i> la realizzazione progressiva dello spirito.</p> <p>Stimolare la capacità di analisi e di sintesi nel palinsesto delle interpretazioni filosofiche della storia. Offrire un ampio panorama del pensiero filosofico sulla storia, tenendo presente il paradigma cristiano della storia e il suo ancorarsi alla trascendenza. Scandagliare in profondità il pensiero moderno e contemporaneo per ripensare la filosofia della storia al di là del discredito che ha gettato su di essa il pensiero contemporaneo.</p> <hr/> <p>Inglese: Deepening the main themes of historicism, lending special focus to its absolute form expressed by Hegelian philosophy; reconstructing the rational path which leads to seeing the progressive realization of the spirit in <i>Weltgeschichte</i>.</p> <p>Stimulating the capacity for analysis and synthesis in the palimpsest of philosophical interpretations of history. Offering a broad view on the philosophical thought of history, keeping in mind the Christian paradigm of history and its anchoring in transcendence. Scanning modern and contemporary thought in depth in order to rethink the philosophy of history beyond the discredit that contemporary thought has cast on it.</p>
<p>10. Prerequisiti/Pre requisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle</i></p>	<p>Aver frequentato il primo anno di Filosofia. <i>Having attended the first year of philosophical studies</i></p>

<p><i>determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Presentare il modo in cui gli antichi e poi i medioevali consideravano la storia. La nascita della filosofia della storia nella modernità e il suo sviluppo nel Sette-Ottocento. La filosofia della storia in Kant, Schiller, von Humboldt, Herder, Fichte, Schelling e Hegel.</p> <p>Schede di approfondimento: senso della storia, comprensione storica, leggi della storia, finalismo storico, Provvidenza, storicismo, male, certezza storica, apocatastasi, epoca, eterno ritorno.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali.</p> <p>Inglese: <i>Frontal lectures.</i></p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento /Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame finale orale e un elaborato scritto.</p> <p>Inglese: <i>Final oral examination and a final written paper.</i></p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>G.W.F. HEGEL, <i>Lezioni sulla filosofia della storia</i>, a c. di G. Bonacina e L. Sichirollo, Laterza, Roma-Bari 20083.</p> <p>W. VON HUMBOLDT, <i>Il compito dello storico</i>, in <i>Scritti storici</i>, UTET, Torino 2004.</p> <p>J.G. HERDER, <i>Idee per la filosofia della storia dell'umanità</i>, a cura di V. Verra, Laterza, Roma-Bari 1992.</p> <p>P. MICCOLI, <i>Ragione e storia. Da Kant a Sartre</i>, Borla, Roma 1990.</p> <p>A. NDRECA, <i>Lessico di filosofia della storia</i>, PUU, 2012.</p> <p>P. ROSSI, <i>Il senso della storia. Dal Settecento al Duemila</i>, Il Mulino, Bologna 2012.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione</p>	<p>Italiano: Non previsto.</p>

<p>dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Inglese: <i>Not required.</i></p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà capace:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire e comprendere i concetti fondamentali della filosofia della storia; - conoscere il senso cristiano della storia alla luce della filosofia agostiniana; - presentare il senso in cui il cristianesimo è una religione storica e come tale comunica storicamente con il mondo. - capire in modo critico i punti deboli della visione storicista.; - comprendere le categorie storiche necessarie per la filosofia teoretica ed essere in grado di rilevare lo sviluppo diacronico di tali categorie. - interpretare meglio il fenomeno della secolarizzazione.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà capace di applicare</p> <ul style="list-style-type: none"> - i concetti della filosofia della storia all'analisi filosofica dei testi; - creare una visione filosofico-cristiana della storia; - intendere in modo giusto la possibilità di esprimere giudizi storici sulla filosofia e giudizi filosofici sulla storia; - acquisire le dovute competenze per un'analisi approfondita dei testi filosofici sulla storia; - esplorazione l'universo storico con l'ausilio di categorie filosofiche e concetti critici.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dimostrerà la capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - formulare giudizi critici in maniera autonoma; - condurre analisi e sintesi critica; - coltivare una visione filosofica critica ed equidistante dal pessimismo, ma anche da un facile ingiustificato ottimismo positivistic; - valutare la responsabilità morale personale e collettiva all'interno del processo storico;
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di esporre oralmente e per mezzo di elaborati scritti il pensiero di autori e le tendenze di correnti specifiche che si sono occupate della filosofia della storia. - di sviluppare un'attitudine critica e costruttiva nei confronti della storia. - confrontare in modo positivo l'apporto della filosofia teoretica (metafisica) con quello della filosofia della storia. - orientarsi nell'ambito del pensiero moderno; - presentare la propria opinione argomentata in caso di confronto con posizioni contrarie o diverse in questo ambito.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente avrà sviluppato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la capacità di apprendimento che consente lo studio e la lettura di opere sulla filosofia della storia. - attitudine personale positiva nei confronti della storia, vista anche come “storia della salvezza” e la capacità di integrare elementi di varie prospettive filosofiche con la teologia cristiana della storia; - l’abilità di introdurre nelle spontanee riflessioni sulla storia, strumenti filosofici atti a garantire una migliore analisi delle dinamiche storiche e un ponderato giudizio in una materia dove chi si esprime è anche oggetto del proprio giudizio.

FB3018: Kant, *Critica della ragion pura*

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Li cenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Kant, <i>Critica della ragion pura</i>
	Kant, <i>Critique of Pure Reason</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico- Disciplinare (SSD), ove già esistente	FB 3018 M-FIL/01
7. Crediti Formativi ECTS	4 ECTS
8. Cognome e nome del docente	NDRECA Ardian

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/ Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Si tratta di una lettura seminariale che intende da una parte fornire allo studente gli strumenti necessari per una comprensione piena del testo, e dall'altra mira ad arricchire la capacità di esposizione critica di un testo filosofico di notevole complessità come la prima <i>Critica</i> di Kant.</p> <hr/> <p>Inglese: This is a reading seminar which aims, on the one hand, to provide the student with the necessary tools for a full understanding of the text, whereas on the other aims to enrich the capacity for critical exposition of a philosophical text of considerable complexity such as Kant's first <i>Critique</i>.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Aver frequentato il primo anno di Filosofia. <i>Having attended the first year of philosophical studies</i></p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Introduzione storico-teoretica alla “Critica della ragion pura” e la sua contestualizzazione nell’economia del pensiero kantiano. Introduzione al lessico kantiano, approfondimento di concetti ricorrenti nel testo preso in esame. Lettura e commento di passi scelti dell’Estetica trascendentale. Presentazione da parte degli studenti di problematiche salienti legate alla parte del testo letta e commentata. Lettura commento di passi scelti della Logica trascendentale. Presentazione da parte degli studenti di problematiche salienti legate alla parte del testo letta e commentata. Conclusione finale del docente.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali. Presentazione degli studenti in classe.</p> <hr/> <p>Inglese: <i>Frontal lectures. Presentations by students.</i></p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento /Assessment Method</p>	<p>Italiano: Esame finale orale e un elaborato scritto.</p> <hr/> <p>Inglese: <i>Final oral examination and a final paper.</i></p>

<p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>I. KANT, <i>Critica della ragion pura</i>, a cura di V. Mathieu, Laterza, Roma-Bari 1991. I. MANCINI, <i>Guida alla Critica della ragion pura</i>, II voll., Quattroventi, Urbino 1982, 1988. S. MARCUCCI, <i>Guida alla lettura della Critica della ragion pura di Kant</i>, Laterza, Roma-Bari 2003. R. CIAFARDONE, <i>La "Critica della ragion pura" nell'Aetas Kantiana</i>, (Antologia di testi), Japadre, L'Aquila 1987. H.-J. DE VLEESCHAUWER, <i>L'evoluzione del pensiero di Kant</i>, Laterza, Roma-Bari 1976. N. K. SMITH, <i>A Commentary to Kant's "Critique of Pure Reason"</i>, Palgrave Macmillan, NY 2003.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Non previsto.</p> <hr/> <p>Inglese: <i>Not required.</i></p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà capace:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire e comprendere i concetti fondamentali e la struttura dell'opera kantiana; - di conoscere le dinamiche specifiche che hanno determinato lo sviluppo intellettuale dell'Autore; - presentare in modo critico la struttura dell'opera. - comprendere l'evoluzione del pensiero kantiano e i nessi causali tra le parti dell'opera kantiana;
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà capace di applicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i concetti della filosofia della conoscenza all'analisi del testo kantiano; - creare una visione più ampia sulla filosofia del '700; - acquisire le conoscenze necessarie per poter orientarsi nel pensiero kantiano; - le competenze ottenute per un'analisi approfondita dei testi kantiani; - le categorie filosofiche e i concetti critici in un discorso più ampio che comprende anche gli epigoni di Kant.

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dimostrerà la capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - formulare giudizi critici in maniera autonoma; - condurre analisi e sintesi critica; - coltivare una visione filosofica critica; - valutare il progresso del pensiero kantiano all'interno della filosofia della conoscenza; - cogliere le aporie e i punti deboli dell'Autore. - privilegiare una lettura che si basa sul testo piuttosto che sul contesto. - ottenere una percezione più realistica del panorama filosofico del '700.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di esporre oralmente e per mezzo di elaborati scritti il pensiero di Kant in materia di filosofia della conoscenza. - di sviluppare un'attitudine critica e costruttiva nei confronti dell'Autore. - esprimersi con argomentazioni basate sui testi kantiani sulla possibilità di avere una metafisica come scienza. - orientarsi nell'ambito del pensiero moderno; - presentare la propria opinione argomentata in caso di confronto con posizioni contrarie o diverse in questo ambito.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente avrà sviluppato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la capacità di apprendimento che consente lo studio e la lettura di opere sulla filosofia dell'idealismo tedesco. - la capacità di integrare la prospettiva filosofica dell'Autore con l'<i>aetas</i> kantiana; - l'abilità di condurre analisi e riflessioni sull'argomento, usando strumenti filosofici atti a garantire la correttezza del percorso didattico per giungere così a un ponderato giudizio critico.

FL1140: Storia della filosofia moderna: La “costruzione” dell’uomo nella modernità

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza/Dottorato
3. Disciplina	<p>Storia della filosofia moderna: La “costruzione” dell’uomo nella modernità</p> <p><i>History of Modern Philosophy: The "construction" of Man in the Modernity.</i></p>
4. Periodo insegnamento	Secondo semestre

(primo semestre, secondo semestre, annuale)	
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico- Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/06
7. Crediti Formativi ECTS	4 ECTS
8. Cognome e nome del docente	NDRECA Ardian
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/ Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso mira ad approfondire la centralità del problema dell'uomo nella filosofia moderna in una molteplice declinazione che comprende l'Illuminismo, l'idealismo, lo storicismo fino alle filosofie dell'Ottocento.</p> <hr/> <p>Inglese: The course aims to deepen the centrality of the problem of Man in modern philosophy through its multiple declinations which include the Enlightenment, Idealism, Historicism up to the philosophies of the nineteenth century.</p>
10. Prerequisiti/Pre requisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	<p>Il Baccalaureato in Filosofia. <i>Bachelor Degree in Philosophy.</i></p>
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Introduzione al problema dell'uomo nella modernità e approfondimenti riguardanti la filosofia dell'Illuminismo. Lettura e commento di passi scelti da autori come D'Alembert, Diderot, Rousseau. Presentazione da gruppi di studenti del tema studiato. Analisi critica della concezione kantiana dell'uomo e lettura e commento di passi scelti. Presentazione da gruppi di studenti del tema studiato. La questione dell'uomo in Fichte, Schelling e Hegel.</p>

	<p>Analisi, lettura e commento di passi scelti. Presentazione da gruppi di studenti del tema studiato. La concezione filosofica dell'uomo nell'Ottocento (marxismo, positivismo). Conclusione finale del docente.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali. Presentazione degli studenti in classe.</p> <p>Inglese: <i>Frontal lectures.</i></p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento /Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame finale orale e un elaborato scritto.</p> <p>Inglese: <i>Final oral examination and a final paper.</i></p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p><i>L'uomo dell'Illuminismo</i>, a cura di Michel Vovelle, Laterza; Roma-Bari 1992. G. GHIA, <i>Destino dell'uomo e religione secondo l'Illuminismo</i>, Le Lettere, Firenze 2020. P. SALVUCCI, <i>L'uomo di Kant</i>, 2 voll., Argalia Editore, Urbino 1975. L. FONNESU, <i>Antropologia e idealismo : la destinazione dell'uomo nell'etica di Fichte</i>, Laterza, Roma-Bari 1993. J. MARITAIN, <i>Umanesimo integrale</i>, Borla, Roma 1964, pp. 71-86. M. BORGHESI, <i>Dalla cristologia speculativa all'antropologia cristologica : il tema dell'uomo-dio da Hegel a Marx</i>, in X. TILLIETTE, <i>Il Cristo dei filosofi</i>, Herder, Roma 1995, pp. 79-111. P. MICCOLI, <i>Frontiere umane. Sui linguaggi dell'intelligenza senziente</i>, a cura di A. Ndreca, Marcianum Press, Venezia 2024.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Non previsto.</p> <p>Inglese: <i>Not required.</i></p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i</p>	<p>Lo studente sarà capace:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire e comprendere la questione dell'uomo nell'Illuminismo; - di conoscere e orientarsi negli studi specifici in materia;

<p>Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - essere in grado di fare una ricognizione critica del problema e presentare il pensiero degli autori studiati. - comprendere la struttura e l'evoluzione del pensiero riguardo all'uomo ;
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà capace di applicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le conoscenze filosofiche all'analisi dei testi; - creare una visione più ampia sulla filosofia del '700-'800; - acquisire le conoscenze necessarie per poter orientarsi nell'antropologia moderna; - le competenze ottenute per un'analisi approfondita del tema; - le categorie filosofiche e i concetti critici in un discorso più ampio che si estende anche ad autori del Novecento.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dimostrerà la capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - formulare giudizi critici in maniera autonoma; - condurre analisi e sintesi critica; - coltivare una visione filosofica critica; - valutare il progresso del pensiero moderno riguardo la filosofia dell'uomo; - coltivare il senso critico. - intrecciare la lettura dei testi con l'analisi teoretica. - ottenere una percezione più realistica del panorama filosofico del '700-'800.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di esporre oralmente e per mezzo di elaborati scritti il pensiero degli autori considerati durante il corso. - di sviluppare un'attitudine critica e costruttiva nei confronti del pensiero moderno. - argomentare a partire dai testi. - orientarsi nell'ambito del pensiero moderno; - presentare la propria opinione argomentata in caso di confronto con posizioni contrarie o diverse in questo ambito.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i></p>	<p>Lo studente avrà sviluppato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la capacità di apprendimento che consente lo studio e la lettura di opere di filosofia dell'uomo nell'era moderna. - la capacità di integrare la prospettiva filosofica con la ricerca empirica e il progresso delle scienze;

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	- l'abilità di condurre analisi e riflessioni sull'argomento, usando strumenti filosofici atti a garantire la correttezza del percorso didattico per giungere così a un ponderato giudizio critico.
--	---

FB1008: Etica generale

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Etica generale
	Denominazione in inglese: General Ethics
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	48
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	Vendemiati Aldo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende introdurre gli studenti alle problematiche dell'etica, mediante attenta riflessione sull'esperienza umana. in dialogo con i grandi pensatori del passato e del presente. Il "patrimonio filosofico perennemente valido" verrà presentato in un contesto multietnico e multiculturale. con taglio fenomenologico. L'impostazione proposta sarà quella dell'etica della prima persona.
	Inglese: The course aims to introduce students to the issues of ethics, through careful reflection on the human experience. in dialogue with the great thinkers of the past and present. The "perennially valid philosophical heritage" will be presented in a multi-ethnic and multi-cultural context. with a phenomenological slant. The proposed approach will be that of first-person ethics.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle</i>	Conoscenza sufficiente della Storia della Filosofia antica e medievale e della Logica; familiarità con l'Etica Nicomachea di Aristotele; latino elementare.

<p><i>determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Natura e metodo della filosofia morale. Fenomenologia della moralità. Il comportamento volontario. Le virtù. La Saggezza. La Giustizia. La Fortezza o coraggio. La Temperanza. Il fondamento della moralità. La legge morale. La coscienza.</p> <p>Inglese: Nature and method of moral philosophy. The Phenomenology of morality. Voluntary behavior. The virtue. Wisdom. Justice. Fortitude or Courage. Temperance. The foundation of morality. The moral law. Conscience.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali. con uso di schemi e diapositive. Lettura di classici.</p> <p>Inglese: Lectures with the use of charts and slides. Reading classics.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale finale.</p> <p>Inglese: Final oral exam.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>A. VENDEMIATI, <i>In prima persona. Lineamenti di etica generale</i>. 4a. ed. UUP, 2017. A. VENDEMIATI, <i>An Outline of General Ethics</i>, UUP, 2020.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza della matrice disciplinare dell'etica filosofica con particolare riferimento alla prospettiva classica della "prima persona", come etica delle virtù per la felicità, secondo l'impianto di Platone, Aristotele, Tommaso d'Aquino e le impostazioni recenti che riscoprono la virtù, la <i>phronesis</i>, la <i>praxis</i> e l'<i>ethos</i> come coordinate essenziali dell'etica da evidenziare in rapporto alle prospettive concorrenti. Conoscenza delle problematiche fondazionali dell'etica, del rapporto tra legge morale e natura umana e del ruolo della coscienza morale.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di entrare in un dialogo di tipo socratico, per cominciare a far filosofia riflettendo sulla propria esperienza, per giungere a dare consapevolezza critica ai propri pensieri senza sradicarli dal mondo della vita. Si aspira così ad inserirsi nella tradizione che, da Socrate a Kierkegaard, da sant'Agostino a Gabriel Marcel, si è posta al servizio dell'uomo concreto per metterlo in contatto con la verità che abita nell'intimo del suo stesso cuore. Capacità di mettere in rilievo i coinvolgimenti esistenziali della ricerca filosofico-morale nella persuasione che la filosofia sia <i>sapientia vitae</i> e che proprio per questo possa e debba essere coltivata con amore.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ci si attende che gli studenti comprendano che la domanda etica non è un <i>optional</i>, una "finezza" che qualche spirito sofisticato può porsi se e quando ne ha voglia. La domanda etica nasce inevitabilmente nel cuore di ogni essere umano che si sveglia alla vita. Essa è certamente una domanda sul dovere (<i>che-cosa</i> debbo? e, soprattutto, <i>perché</i> debbo?). Ma è principalmente una domanda sul senso della vita: sulla felicità, che poi è sempre un'esperienza di relazione con il prossimo e con Dio. Gli studenti sono invitati a valutare criticamente le proposte etiche che identificano la felicità rispettivamente con la soddisfazione dei bisogni primari o con il piacere o con la virtù. Nella valutazione, gli studenti siano in grado di considerare la problematica dell'autonomia e dell'eteronomia, la rilevanza della libertà per la felicità, nonché la differenza concettuale tra ciò che è necessario e ciò che è sufficiente per la riuscita di una vita.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Alla fine del corso, ogni studente dovrà essere in grado di esporre oralmente i concetti di base dell'etica, utilizzando correttamente il linguaggio disciplinare. La comunicazione dovrà essere sintetica, organica e chiara. Gli studenti dovranno essere in grado di entrare in dialogo con gli interlocutori, comprenderne le domande o le obiezioni e reagire in modo consono.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Sulla base del manuale e dei testi classici e moderni indicati, gli studenti svilupperanno le necessarie competenze per intraprendere gli studi successivi di carattere filosofico e morale con la dovuta autonomia.</p>

FB1013: Etica Speciale

1. Facoltà	Filosofia
------------	-----------

2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Etica speciale
	Denominazione in inglese: Special Ethics
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	36
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	Vendemiati Aldo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende introdurre alle problematiche dell'etica sociale. declinando al plurale la prospettiva etica "in prima persona" esposta nel corso di Etica generale. La vita "buona" ossia "virtuosa. nella quale consiste la felicità vera di ciascuno. si realizza infatti in relazione a quella delle altre persone. A questo scopo, verranno presentati gli elementi fondativi dell'etica sociale, sottolineando in particolare le dimensioni più problematiche ed urgenti nel contesto attuale.
	Inglese: The course aims to introduce the issues of social ethics. declining in the plural the "first-person" ethical perspective presented in the course of General Ethics. The "good" or "virtuous" life. in which the true happiness of each one consists. in fact, it is realized in relation to that of other people. To this end, the founding elements of social ethics will be presented, emphasizing in particular the most problematic and urgent dimensions in the current context.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza sufficiente della Storia della Filosofia. della Logica e dell'Etica generale; conoscenza di elementi del latino.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Fenomenologia della solidarietà come struttura sociale fondamentale. Il dialogo. Il bene comune. L'amore: fenomeno e fondamento. I volti dell'amore: affetto, eros, amicizia. Il diritto. La giustizia. Le comunità fondamentali: il matrimonio e la famiglia. Lo Stato. Problematiche particolari: la responsabilità verso

	<p>i beni spirituali del prossimo. nel campo economico-sociale. nei confronti dei beni ambientali.</p> <p>Inglese: Phenomenology of solidarity as a fundamental social structure. Dialogue. The common good. Love: phenomenon and foundation. The faces of love: affection, eros, friendship. The law. Justice. The fundamental communities: marriage and the family. The State. Particular problems: responsibility for the spiritual goods of others. in the economic and social field. environmental assets.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali. con uso di schemi e diapositive. Lettura di classici. Dialogo in classe.</p> <p>Inglese: Lectures. with the use of charts and slides. Reading classics. Dialogue in the classroom.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale.</p> <p>Inglese: Oral exam.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<ul style="list-style-type: none"> - VENDEMIATI, <i>In comunità. Fondamenti di etica sociale</i>, UUP 2013. - PLATONE, <i>La repubblica</i>. - ARISTOTELE, <i>La politica</i>. - TOMMASO D'AQUINO, <i>Summa Theologiae</i>, I-II, qq. 90-105; II-II, qq. 23-46; 57-81; 104-122. - M. BUBER, <i>Il principio dialogico e altri saggi</i>, San Paolo 2011. - D. VON HILDEBRAND, <i>L'essenza dell'amore</i>, Bompiani 2003.
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprendere le implicazioni della socialità umana e dell'interrelazione tra le persone e tra i popoli del pianeta, affinché l'integrazione avvenga nel segno della solidarietà piuttosto che della marginalizzazione. Realizzare un <i>approfondimento critico e valoriale della categoria della relazione</i>, nella consapevolezza che un tale impegno non può essere svolto dalle sole scienze sociali, in quanto richiede l'apporto di saperi propriamente filosofici, per cogliere in maniera illuminata la dignità della socialità umana.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Essere in grado di intervenire nella gestione dei rapporti interpersonali e delle dinamiche interne alla propria comunità. Capacità di comprendere le problematiche relative alla vita familiare, sociale, economica e politica, offrendo il proprio contributo in modo efficace.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il metodo fenomenologico consente di concentrarsi <i>sulle cose stesse</i>, per far emergere dall'esperienza vissuta e vivente la consapevolezza dei problemi ed i criteri per affrontarli. Il corso assume un taglio maieutico che mira a coinvolgere i partecipanti, interpellandoli "in prima persona", facendo leva sulla loro capacità di comprendere e rispondere autonomamente alle questioni poste.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Alla fine del corso, ogni studente dovrà essere in grado di esporre oralmente i concetti fondamentali dell'etica sociale, utilizzando correttamente il linguaggio disciplinare. La comunicazione dovrà essere sintetica, organica e chiara. Gli studenti dovranno essere in grado di entrare in dialogo con gli interlocutori, comprenderne le domande o le obiezioni e reagire in modo consono.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Sulla base del manuale e dei testi classici e moderni indicati, gli studenti svilupperanno le necessarie competenze per intraprendere gli studi successivi di carattere etico-sociale con la dovuta autonomia.</p>

FB1039: Filosofia del diritto

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia del diritto
	Denominazione in inglese: Philosophy of Law
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Vendemiati Aldo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Introdurre gli studenti ad una riflessione filosofica a partire dal fenomeno del diritto, allo scopo di ricercarne l'essenza e risalire alle verità necessarie, universali e perennemente valide che si trovano radicate in essa.</p> <p>Inglese: To introduce students to a philosophical reflection starting from the phenomenon of right and law, in order to search for its essence and go back to the necessary, universal and perennially valid truths that are rooted in it.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza della logica, della storia della filosofia, e dell'etica.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il fenomeno giuridico: la società come unità di ordine; il senso della giustizia, che tende a concretizzarsi in un ordinamento, sulla base di determinati valori che danno origine ad istituzioni e consuetudini. Le leggi: strumenti per guidare le azioni; la codificazione, la costituzione, valori e principi. Diritto e morale: il principio di ragionevolezza, l'ordine naturale. Natura e legge. L'acquisizione dei diritti. La giustizia penale.</p> <p>Inglese: The juridical phenomenon: society as a unit of order; the sense of justice, which tends to take the form of a legal system, on the basis of certain values that give rise to institutions and customs. Laws: tools to guide actions; codification, constitution, values and principles. Law and morality: the principle of reasonableness, the natural order. Nature and law. The acquisition of rights. Criminal justice.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali. con uso di schemi e diapositive. Lettura di classici. Dialogo in classe.</p> <p>Inglese: Lectures with the use of charts and slides. Reading classics. Dialogue in the classroom.</p>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	<p>Italiano: Esame orale finale.</p> <p>Inglese:</p>

<i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Final oral exam.
14. Testi di riferimento/Reference Books	A. VENDEMIATI, <i>In comunità</i> , UUP 2013. P. GROSSI, <i>Prima lezione di diritto</i> , Laterza 2003. C. J. ERRÁZURIZ, <i>Il diritto come bene giuridico</i> , EDUSC 2022.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprendere l'essenza del diritto mediante la categoria della relazione all'interno della socialità e la sua connessione con la giustizia. Intendere il rapporto tra diritto, ordinamento, valori, istituzioni e consuetudini, per comprendere che il diritto non coincide con le leggi, sebbene queste abbiano un ruolo importante nell'esercizio del diritto.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso mira a mettere gli studenti in grado di padroneggiare le nozioni di diritto, giustizia, legge, costituzione, libertà, obbligazione, retribuzione, pena, in modo che si possano inserire consapevolmente nei processi valutativi e decisionali delle loro comunità.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il metodo fenomenologico consente di concentrarsi <i>sulle cose stesse</i> , per far emergere dall'esperienza vissuta e vivente la consapevolezza dei problemi ed i criteri per affrontarli. Il corso assume un taglio maieutico che mira a coinvolgere i partecipanti, interpellandoli "in prima persona", facendo leva sulla loro capacità di comprendere e rispondere autonomamente alle questioni poste.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del corso, ogni studente dovrà essere in grado di esporre oralmente i concetti fondamentali della filosofia del diritto, utilizzando correttamente il linguaggio disciplinare. La comunicazione dovrà essere sintetica, organica e chiara. Gli studenti dovranno essere in grado di entrare in dialogo con gli interlocutori, comprenderne le domande o le obiezioni e reagire in modo consono.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sulla base della bibliografia indicata, gli studenti svilupperanno le necessarie competenze per intraprendere gli studi successivi di carattere etico-giuridico con la dovuta autonomia.

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: La legge morale naturale
	Denominazione in inglese: Natural moral law
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Vendemiati Aldo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Approfondire la nozione di legge morale naturale nella sua formulazione classica: legge che può essere riconosciuta dalla ragione può considerando ciò che è bene fare e ciò che è bene evitare per raggiungere la felicità che sta a cuore ad ognuno, e che impone in ugual misura una responsabilità verso gli altri, e dunque, la ricerca del bene comune. Si metterà a confronto questa prospettiva – particolarmente attraverso i testi di Tommaso d'Aquino – con le istanze contemporanee per valutarne l'attualità.</p> <p>Inglese: Deepen the notion of natural moral law in its classical formulation: a law that can be recognized by reason can consider what is good to do and what is good to avoid in order to achieve the happiness that is dear to everyone, and which imposes in equal measure a responsibility towards others, and therefore, the search for the common good. This perspective will be compared – particularly through the texts of Thomas Aquinas – with contemporary instances in order to evaluate its relevance.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza a livello universitario della Storia della Filosofia e della Filosofia Morale. Conoscenza del latino.

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: La nozione di legge naturale: si può fondare nella natura una qualche norma dell'agire umano? <i>Videtur quod non</i>: l'empirismo, l'ermeneutica, lo strutturalismo, il pragmatismo, l'esistenzialismo, il giuspositivismo, il non-cognitivism etico. <i>Sed contra</i>: la fine della dicotomia fatti/valori, la svolta ecologica, le prospettive ecumeniche, nuove prospettive giusfilosofiche ed etiche. Il corso presenterà una riflessione sistematica che mira ad inserirsi in questo dibattito, facendo tesoro particolarmente dell'insegnamento di Tommaso d'Aquino.</p> <p>Inglese: The Notion of Natural Law: Can Some Norm of Human Action Be Founded in Nature? <i>Videtur quod non</i>: empiricism, hermeneutics, structuralism, pragmatism, existentialism, positivism, ethical non-cognitivism. <i>Sed contra</i>: the end of the dichotomy between facts/values, the ecological turn, ecumenical perspectives, new jurisprudential and ethical perspectives. The course will present a systematic reflection that aims to insert itself into this debate, treasuring in particular the teaching of Thomas Aquinas.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali. con uso di schemi e diapositive. Lettura di classici. Dialogo in classe.</p> <p>Inglese: Lectures with the use of charts and slides. Reading classics. Dialogue in the classroom.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Test intermedi di verifica e valutazione, esame finale. L'esame orale finale si compone di due parti: (a) conoscenza dell'etica generale; (b) conoscenza dei temi del corso monografico sulla legge morale naturale. Nel voto finale convergono le valutazioni dei test intermedi e dell'esame orale.</p> <p>Inglese: Intermediate tests for verification and evaluation, final exam. The final oral exam consists of two parts: (a) knowledge of general ethics; (b) knowledge of the topics of the monographic course on the natural moral law. The final grade includes the evaluations of the mid-term tests and the oral exam.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>A. VENDEMIATI, <i>In prima persona. Lineamenti di etica generale</i>. 4a. ed. UUP, 2017.</p> <p>A. VENDEMIATI, <i>An Outline of General Ethics</i>, UUP, 2020.</p> <p>A. VENDEMIATI, <i>San Tommaso e la legge naturale</i>, UUP 2011.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di</p>	<p>Italiano:</p>

licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti dovranno essere in grado di capire i testi dei filosofi morali classici e contemporanei, evidenziando quali risorse sono racchiuse nel concetto di legge morale naturale, quali difficoltà si oppongono e come esse possono essere superate.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti dovranno poter affrontare alcuni problemi etici e giuridici mostrando se e come sia possibile ricorrere alla legge naturale per risolverli.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ci si attende che gli studenti comprendano la rilevanza del dibattito sulla legge naturale. Essi sono invitati a valutare criticamente le proposte etiche contrastanti, chiarendo il rapporto fra bene ed essere, il ruolo delle inclinazioni naturali e il rapporto tra ragion pratica e ragione teoretica, il rapporto tra natura e virtù, il ruolo del diritto e della legge nell'etica delle virtù, e il problema del fondamento.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti dovranno essere in grado di dare sintetiche e precise risposte scritte alle domande dei test e dimostrare di essere in grado di tenere una breve lezione sul tema su cui saranno interrogati.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sulla base della bibliografia indicata, gli studenti svilupperanno le necessarie competenze per intraprendere gli studi successivi di carattere etico-giuridico con la dovuta autonomia.

FD3001: Seminario di Metodologia per dottorandi

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Seminario di Metodologia per dottorandi
	Denominazione in inglese: Methodology seminar for phd students

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	VENDEMIATI Aldo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Mettere gli studenti del terzo ciclo in condizione impostare una ricerca scientifica su un tema filosofico e di elaborare la propria dissertazione dottorale.</p> <p>Inglese: To enable third-cycle students to set up a scientific research on a philosophical theme and to develop their own doctoral dissertation.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Congrua licenza in filosofia. Conoscenza adeguata del latino, del greco e delle lingue richieste per il secondo ciclo e delle lingue necessarie allo svolgimento della propria ricerca. Nozioni di metodologia generale (v. Norme comuni per gli elaborati accademici) e capacità di base nell'uso del computer.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Che cos'è il lavoro scientifico. La scelta del tema di ricerca. La ricerca bibliografica. La nozione di "tesi" e l'elaborazione di un progetto. L'organizzazione del materiale. La dissertazione.</p> <p>Inglese: What is scientific work. The choice of the research topic. Bibliographic research. The notion of "thesis" is the elaboration of a project. The organization of the material. The dissertation.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali, esercitazioni scritte, esposizione di elaborati.</p> <p>Inglese: Lectures, written exercises, presentation of papers.</p>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	<p>Italiano: Partecipazione attiva al seminario ed esercitazioni.</p> <p>Inglese: Active participation in the seminar and exercises.</p>

<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>J. M. PRELLEZO - J. M. GARCÍA, <i>Invito alla ricerca: Metodologia e tecniche del lavoro scientifico</i>, 4a ed. riveduta e aggiornata, LAS, Roma 2007. W. C. BOOTH et al., <i>The Craft of Research</i>, 4th ed., The University of Chicago Press, Chicago, 2016.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il candidato possieda i criteri per la definizione di una ricerca scientifica nell'ambito filosofico. Conosca i più affidabili strumenti bibliografici per la ricerca filosofica.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il candidato sia in grado di scegliere un tema di ricerca, reperire la bibliografia necessaria, arrivare alla formulazione della domanda a cui rispondere con la propria tesi, elaborare un progetto, organizzare il materiale reperito e scrivere correttamente la dissertazione.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il candidato sappia distinguere un lavoro scientifico da altri tipi di produzione. Sappia distinguere tra fonti primarie e fonti secondarie. Riesca ad orientarsi criticamente tra le produzioni filosofiche.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il candidato arrivi a produrre un testo scientifico secondo le norme internazionali.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>L'acquisizione del metodo scientifico sarà lo strumento indispensabile per ogni ulteriore ricerca.</p>

FB1003: Logica

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Logica
	Denominazione in inglese: Logic
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/02
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Formica, Giambattista
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Si presenteranno alcuni elementi di logica formale e di logica filosofica che, pur tenendo conto degli sviluppi più moderni, si rifà essenzialmente alla tradizione aristotelico-scolastica, al fine di fornire agli studenti gli strumenti necessari per iniziare gli studi filosofici e teologici.
	Inglese: Some elements of formal and philosophical logic will be presented. While taking into account the most modern developments, these elements will refer essentially to the Aristotelian-scholastic tradition. The aim is to provide students with the necessary tools to begin their philosophical and theological studies.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	--
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Che cosa intendere con "logica". Inferenze deduttive e induttive. Logica deduttiva tradizionale (aristotelico-scolastica) e moderna. Alcune distinzioni generali circa il linguaggio: uso e menzione, linguaggio oggetto e metalinguaggio, <i>type</i> e <i>token</i> , enunciato e proposizione. I termini. Le proposizioni: singolari,

	<p>universali, particolari, composte. Il quadrato delle opposizioni. Sillogismi: categorici e ipotetici. Schemi validi e argomenti convincenti.</p>
	<p>Inglese: What we mean by “logic”. Inductive and deductive inferences. Traditional (Aristotelian-scholastic) and modern deductive logic. Some general distinctions about language: use and mention, object language and metalanguage, type and token, sentence and proposition. Terms. Propositions: singular, universal, particular, complex propositions. Square of oppositions. Syllogisms: categorical and hypothetical syllogisms. Valid schemes and “convincing” arguments.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali ed esercitazioni.</p>
	<p>Inglese: Lectures and tutorials.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame scritto.</p>
	<p>Inglese: Written exam.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>L.F. TUNINETTI, <i>La ragione nei discorsi. Linguaggio, Logica e argomentazione</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2010.</p> <p>Altro materiale fornito dal docente.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: --</p>
	<p>Inglese: --</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscere il significato di alcune nozioni logiche fondamentali proprie della tradizione aristotelico-scolastica e in particolare quelle riguardanti i tipi di termini, di proposizioni, di inferenze e di sillogismi.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p>	<p>Esser capaci di individuare esempi per distinguere le diverse nozioni apprese.</p> <p>Saper riconoscere eventuali relazioni logiche esistenti tra proposizioni e saper costruire proposizioni che intrattengono particolari relazioni logiche con altre proposizioni.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper distinguere insiemi ordinati di proposizioni caratterizzabili come sillogismi ed essere in grado di costruirne di nuovi una volta noti gli schemi validi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Esser capaci di iniziare una lettura più consapevole, oltre che più critica, dei testi filosofici e teologici che impiegano le nozioni della logica aristotelico-scolastica.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Aver migliorato la naturale capacità di costruire argomenti deduttivamente validi.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Poter iniziare a studiare da un punto di vista più specialistico (sia in senso storico che sistematico) gli ambiti della filosofia e della teologia che si servono delle nozioni della logica aristotelico-scolastica.

FB1014: Storia della filosofia contemporanea

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Storia della filosofia contemporanea
	Denominazione in inglese: History of contemporary philosophy
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II
5. N. ore insegnamento	48
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/06
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	Formica, Giambattista

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Con lo studio del pensiero espresso dai principali filosofi e dalle correnti più importanti durante l'Ottocento e la prima metà del Novecento, si intende fornire un quadro d'insieme della filosofia contemporanea e nel contempo porre le basi per ulteriori approfondimenti e per un confronto critico.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenza della storia della filosofia antica, medievale e moderna.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: L'età del Romanticismo (periodizzazioni, motivi, dibattiti). I "sistemi" dell'idealismo tedesco: Fichte, Schelling, Hegel. La filosofia post-hegeliana: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx. Il positivismo: la definizione e gli esponenti del positivismo. Nietzsche e il problema del nichilismo. Alcuni orientamenti nel Novecento: storicismo, neo-marxismo, esistenzialismo, pragmatismo, personalismo e neo-tomismo. La "prima" filosofia analitica: Wittgenstein e l'empirismo logico. Fenomenologia ed ermeneutica: Husserl, Heidegger, Gadamer.</p> <p>Inglese: The Romantic era (different periods, themes, debates). The "systems" of German idealism: Fichte, Schelling, Hegel. Post-Hegelian reflection: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx. Positivism: definition and major thinkers. Nietzsche and the problem of Nihilism. Some traditions in 20th century: historicism, neo-Marxism, existentialism, pragmatism, personalism and neo-Thomism. The early analytic philosophy: Wittgenstein and logical empiricism. Phenomenology and hermeneutics: Husserl, Heidegger, Gadamer.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p>	<p>Italiano: Lezioni frontali e letture di testi.</p>

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese: Lectures and readings.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale.</p> <p>Inglese: Oral exam.</p>
<p>14. Testi di riferimento/ Reference Books</p>	<p>C. ESPOSITO – P. PORRO, <i>Filosofia</i>, Voll. 2-3, Laterza, Roma-Bari 2009. Antologia e altro materiale forniti dal docente.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/ Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: --</p> <p>Inglese: --</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà conoscere gli aspetti fondamentali della riflessione sviluppata dai principali filosofi dell'Ottocento e della prima metà del Novecento e dovrà essere in grado di collocarli all'interno del loro contesto storico-culturale e della più ampia discussione filosofica in età contemporanea.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Esser capaci di comprendere e commentare brani tratti dalle opere dei filosofi studiati.</p> <p>Esser capaci di confrontare i filosofi studiati individuando similitudini e differenze nelle loro rispettive posizioni.</p> <p>Esser capaci di distinguere le diverse correnti filosofiche studiate ed eventualmente di collocare al loro interno le posizioni di altri filosofi.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà mostrare di saper individuare punti di forza e di debolezza nelle posizioni dei diversi filosofi riconoscendo la loro compatibilità o incompatibilità con il pensiero cristiano.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ci si attende l'acquisizione di un linguaggio filosofico appropriato nel presentare le correnti e le riflessioni dei pensatori studiati, oltre alla capacità di presentarle in modo semplice, conciso e ragionato.</p>

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Alla fine del corso lo studente dovrà aver acquisito le conoscenze necessarie per approfondire criticamente quanto studiato e dovrà possedere le nozioni storico-filosofiche di base per avviarsi verso gli studi teologici o verso gli studi filosofici specialistici.</p>
---	--

FB1030: Logica Moderna

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Logica Moderna
	Denominazione in inglese: Modern Logic
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/02
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Formica, Giambattista
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Si intende introdurre gli studenti allo studio della logica deduttiva moderna (o del primo ordine) al fine di migliorare le loro capacità di ragionamento e di farli familiarizzare con gli strumenti formali utilizzati in alcune discipline filosofiche contemporanee.</p>
	<p>Inglese: The aim is to introduce students to the study of modern deductive logic (i.e. first-order logic) in order to improve their reasoning skills and to give them the basic formal tools necessary to deal with some contemporary philosophical disciplines.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i></p>	<p>Il corso presuppone che siano conosciute alcune delle nozioni presentate nel corso di logica.</p>

<i>lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Che cosa è la logica deduttiva moderna. Perché è formale, simbolica e matematica. Linguaggio formale della logica proposizionale. Connettivi vero-funzionali e tavole di verità. Strategie per controllare argomenti della logica proposizionale. Linguaggio formale della logica dei predicati del primo ordine (senza e con identità). Introduzione al calcolo della deduzione naturale. La semantica della logica dei predicati.</p> <p>Inglese: What modern deductive logic is. Why it is formal, symbolic and mathematical. The formal language of propositional logic. Truth-functional connectives and truth tables. Strategies to check arguments within propositional logic. The formal language of first-order predicate logic (with or without identity). Introduction to natural deduction. The semantics of first-order predicate logic.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali ed esercitazioni.</p> <p>Inglese: Lectures and tutorials.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame scritto.</p> <p>Inglese: Written exam.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>F. BERTO, <i>Logica da zero a Gödel</i>, Laterza, Roma-Bari 2007.</p> <p>Altro materiale fornito dal docente.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: --</p> <p>Inglese: --</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscere il significato delle nozioni fondamentali della logica del primo ordine, i suoi linguaggi formali e (in generale) il suo calcolo logico.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper formalizzare argomenti, enunciati dichiarativi ed espressioni linguistiche in un linguaggio proposizionale o predicativo del primo ordine.</p> <p>Saper controllare la validità degli argomenti deduttivi formalizzabili nella logica proposizionale e (in parte) nella logica dei predicati del primo.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Esser capaci di iniziare una lettura più consapevole, oltre che più critica, dei testi filosofici che impiegano gli strumenti formali propri della logica deduttiva moderna.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Aver migliorato la naturale capacità di costruire argomenti deduttivamente validi.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Poter iniziare a studiare da un punto di vista più specialistico (sia in senso storico che sistematico) le discipline filosofiche contemporanee che si servono degli strumenti formali della logica deduttiva moderna.</p>

FB1034: Filosofia della scienza

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia della scienza
	Denominazione in inglese: Philosophy of science
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II
5. N. ore insegnamento	24

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/02
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Formica, Giambattista
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Si intende introdurre gli studenti ad una comprensione filosofica delle scienze, mettendone in evidenza tanto le possibilità quanto i limiti. Lo si farà in particolare a) affrontando alcune questioni molto dibattute di carattere generale, b) considerando alcune questioni di confine e c) riflettendo sul rapporto tra filosofia, scienza e fede.</p> <p>Inglese: Students will be introduced to a philosophical understanding of the sciences, reflecting on their possibilities as well as their limits. In particular, will be considered a) some general issues, b) some boundary-crossing issues, and c) the relation between philosophy, science, and faith.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	--
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Filosofia della scienza, filosofia delle scienze, storia della scienza. Cosa sono le scienze modernamente intese? La questione del metodo scientifico. Inferenze e spiegazioni nelle scienze. Realismo vs. anti-realismo. Cambiamenti e rivoluzioni. Filosofia, scienza e fede. Due casi dibattuti oggi: la coscienza e l'intelligenza artificiale.</p> <p>Inglese: General philosophy of science, philosophy of the sciences, history of science. What exactly modern sciences are? The question about the scientific method. Inferences and explanations in the sciences. Realism vs. anti-realism. Changes and revolutions. Philosophy, science and faith. Two case studies in the contemporary debates: consciousness and artificial intelligence.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali e letture di testi.</p> <p>Inglese: Lectures and readings.</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale.</p> <hr/> <p>Inglese: Oral exam.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>S. OKASHA, <i>Il primo libro di filosofia della scienza</i>, Einaudi, Torino 2006. G. BONIOLO <i>et alii</i>, <i>Filosofia della scienza</i>, Cortina, Milano 2002. Altro materiale fornito dal docente.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: --</p> <hr/> <p>Inglese: --</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti dovranno mostrare di conoscere le questioni affrontate durante il corso e dimostrare di aver maturato una consapevolezza critica del significato e del valore delle scienze.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Esser capaci di presentare punti di forza e di debolezza degli argomenti e dei contro-argomenti considerati durante il corso circa le questioni trattate. Mostrare di aver compreso e saper commentare i testi presi in esame.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti dovranno inoltre mostrare di aver maturato una consapevolezza critica circa le possibilità e i limiti delle scienze modernamente intese e di aver capito l'importanza della filosofia per un dialogo fruttuoso tra scienza e fede.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ci si attende l'acquisizione di un linguaggio filosofico appropriato nel presentare e nel discutere le questioni trattate.</p>

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Alla fine del corso gli studenti dovranno aver acquisito le conoscenze necessarie per approfondire il discorso filosofico sulle scienze durante gli studi filosofici specialistici o per svolgere gli studi teologici con un'adeguata consapevolezza critica delle possibilità e dei limiti delle scienze e di come poter sviluppare un dialogo fruttuoso tra scienza e fede.</p>
---	--

FB1037: Wittgenstein, *Tractatus logico-philosophicus*

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Wittgenstein, <i>Tractatus logico-philosophicus</i>
	Denominazione in inglese: Wittgenstein, <i>Tractatus logico-philosophicus</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/02
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Formica, Giambattista
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso offre una introduzione alla lettura del <i>Tractatus</i> di Wittgenstein, un'opera in cui il filosofo austriaco si è interrogato sui limiti del linguaggio e del pensiero.</p>
	<p>Inglese: The course gives an introduction to Wittgenstein's <i>Tractatus</i>: the work in which the Austrian philosopher reflected on the limits of language and thought.</p>

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Il corso presuppone che siano conosciute alcune nozioni presentate nel corso di logica moderna e che si abbia una conoscenza d'insieme della storia della filosofia contemporanea</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Wittgenstein e il <i>Tractatus</i>. La struttura del testo. L'ontologia del <i>Tractatus</i>. La natura raffigurativa del pensiero e del linguaggio. L'atomismo logico. La semantica nel <i>Tractatus</i>. La distinzione dire-mostrare. Il compito della filosofia.</p> <p>Inglese: Wittgenstein and the <i>Tractatus</i>. The structure of the text. The <i>Tractatus</i>' ontology. The pictorial nature of thought and language. Logical atomism. Semantics in the <i>Tractatus</i>. The say/show distinction. The task of philosophy.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali e letture di testi.</p> <p>Inglese: Lectures and readings.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Breve elaborato ed esame orale.</p> <p>Inglese: Short essay and oral exam.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>L. WITTGENSTEIN, <i>Tractatus logico-filosofico</i>, Feltrinelli, Milano 2022.</p> <p>P. FRASCOLLA, <i>Il Tractatus logico-philosophicus di Wittgenstein</i>, Carocci, Roma 2006.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di laurea o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Gli studenti sceglieranno l'argomento dell'elaborato (4-5 pagine) concordandolo con il docente durante il corso.</p> <p>Inglese: During the course students will choose the topic of the essay (4-5 pages) in agreement with the lecturer.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p>	<p>Conoscenza della struttura e delle tematiche fondamentali dell'opera considerate durante il corso.</p> <p>Capacità di presentare gli argomenti su cui si basano le tesi fondamentali del <i>Tractatus</i>.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Mostrare di aver compreso e saper commentare le parti del testo considerate durante il corso.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti dovranno essere in grado di valutare gli argomenti che l'autore porta a sostegno delle tesi da lui sostenute.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dagli studenti si attende la capacità di spiegare in modo semplice, oltre che con esempi adeguati, i contenuti fondamentali del testo.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del corso gli studenti avranno posto le basi per affrontare uno studio più specialistico del testo e per iniziare a studiare quegli autori contemporanei con cui Wittgenstein si confronta nel <i>Tractatus</i> o che si sono confrontati con il <i>Tractatus</i> .

FL1137: Storia della filosofia contemporanea: Macchine intelligenti? IA e filosofia da Turing a oggi

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Storia della filosofia contemporanea: Macchine intelligenti? IA e filosofia da Turing a oggi
	Denominazione in inglese: History of contemporary philosophy: Intelligent machines? AI and philosophy from Turing to the present

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/06
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Formica, Giambattista
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Si analizzeranno a partire dai loro più diretti antecedenti storici la concezione naturalista e la concezione antropocentrica circa la possibilità di attribuire intelligenza alle macchine emerse negli ultimi quattro anni all'interno del dibattito sugli attuali sistemi di IA generativa.</p> <p>Inglese: The naturalistic and the anthropocentric conceptions regarding the possibility of attributing intelligence to machines, that have emerged in the last four years within the debate on current generative AI systems, will be analyzed starting from their most direct historical precursors.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Il corso presuppone che siano conosciute alcune nozioni presentate nel corso di logica moderna e che si abbia una conoscenza d'insieme della storia della filosofia contemporanea.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Breve storia dell'IA: dall'avvento dei calcolatori digitali ai <i>large language models</i>. Il test di Turing e la sua ricezione. L'argomento della stanza cinese e la sua ricezione. La concezione naturalista e la concezione antropocentrica dell'IA. È possibile superare la concezione antropocentrica?</p> <p><i>Parte generale (lavoro personale degli studenti):</i> Il pensiero espresso dai principali filosofi e dalle correnti più importanti durante l'Ottocento e la prima metà del Novecento</p> <p>Inglese: Brief history of IA: from digital computers to large language models. Turing test and its reception. The Chinese room argument and its reception. The naturalistic and the anthropocentric conceptions of AI. Is it possible to abandon the anthropocentric conception?</p>

	<p><i>General part (personal work by students):</i> Reflections developed by the major philosophers within the main philosophical traditions between the 19th and the first half of 20th century.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali e letture di testi.</p> <p>Inglese: Lectures and readings.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Breve elaborato ed esame orale.</p> <p>Inglese: Short essay and oral exam.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Parte monografica:</p> <p>A.M. TURING, <i>Computing machinery and intelligence</i>, in "Mind" LIX (1950) 236, pp. 433-460.</p> <p>J.R. SEARLE, <i>Minds, brains, and programs</i>, in "The behavioural and brains sciences" 3 (1980), pp. 417-455.</p> <p>R. CORDESCHI, <i>L'intelligenza artificiale</i>, in E. BELLONE (a cura di), <i>La scienza</i>, vol. 10, UTET, Torino 2005, pp. 607-713.</p> <p>J. PRESTON – M. BISHOP, <i>Views into the Chinese room</i>, Clarendon Press, Oxford – New York 2002.</p> <p>B. GONÇALVES, <i>The Turing test argument</i>, Routledge, New York 2023.</p> <p>L. FLORIDI – F. CABITZA, <i>Intelligenza artificiale. L'uso delle nuove macchine</i>, Bompiani, Milano 2021.</p> <p>N. CRISTIANINI, <i>La scorciatoia. Come le macchine sono diventate intelligenti senza pensare in modo umano</i>, il Mulino, Bologna 2023.</p> <p>L. FLORIDI, <i>AI as agency without intelligence: on ChatGPT, Large Language Models, and Other Generative Models</i>, in "Philosophy of technology" 36 (2023) 1, pp. 1-7.</p> <p>Parte generale:</p> <p>C. ESPOSITO – P. PORRO, <i>Filosofia</i>, Voll. 2-3, Laterza, Roma-Bari 2009.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Gli studenti sceglieranno l'argomento dell'elaborato (4-5 pagine) concordandolo con il docente durante il corso.</p> <p>Inglese: During the course students will choose the topic of the essay (4-5 pages) in agreement with the teacher.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Alla fine del corso gli studenti – oltre ad esibire i risultati del lavoro personale sulla parte generale – dovranno dimostrare di conoscere i momenti fondamentali che</p>

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>hanno segnato la storia dell'IA, il senso del test di Turing e dell'argomento della stanza cinese (anche a partire dalla loro ricezione) ed essere in grado di mettere a confronto in modo critico la concezione naturalista e la concezione antropocentrica dell'IA.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Aver compreso e saper ricostruire gli argomenti presentati dagli autori considerati durante il corso.</p> <p>Saper collocare all'interno della concezione naturalista o della concezione antropocentrica le posizioni espresse da autori non considerati durante il corso.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti dovranno inoltre essere in grado di argomentare autonomamente sul perché non si possa/si possa attribuire intelligenza agli attuali sistemi di IA.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dagli studenti si attende la capacità di spiegare in modo semplice, oltre che ragionato, i contenuti appresi durante il corso.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Alla fine del corso gli studenti avranno posto le basi per approfondire in modo autonomo, anche rispetto ad altri autori, il discorso sulla possibilità di attribuire intelligenza agli attuali sistemi di IA generativa.</p>

FB1011: Filosofia Politica

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccellierato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia Politica
	Denominazione in inglese: Political philosophy
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre

5. N. ore insegnamento	48
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	SPS/01
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	Fornari Paolo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Cosa è un corpo politico? Cosa significa governarlo? La filosofia politica si è sviluppata a partire da queste domande, definendosi come una riflessione sull'esperienza sociale, che muove dall'indagine sull'agire umano. Il corso vuole offrire una introduzione all'oggetto e al metodo proprio della disciplina, ai suoi temi e alle sue domande caratteristiche, nonché alle principali risposte offerte a loro riguardo. Conservando un'attenzione costante all'evoluzione storica delle dottrine, si cercherà di mostrare come la comprensione dell'agire umano e della sua regola naturale costituisca la sola prospettiva di esercizio adeguato di questa disciplina, oltre le riduzioni che, nel corso dell'evoluzione storica, sembrano infine aver condotto la filosofia politica contemporanea nell'incapacità di definire chiaramente il proprio statuto, lacerata fra la proiezione di astratti modelli organizzativi e le critiche materialistiche del dominio sociale</p> <p>Inglese: What's a political body? What does it mean to govern it? Political philosophy developed from such questions, as a reflection on social experience moving from the investigation of human action. The course aims at offering an introduction to the object and method of political philosophy, its main issues and characteristic dilemmas, as well as to the major philosophical answers offered. With a constant regard to the historical evolution of doctrines, an attempt will be made to show how understanding human action and its natural rules may be the only correct way of performing such a philosophical analysis, beyond the misleading notions that in the course of history, eventually led political philosophy to the present uncertainty about its own statute and mission, torn between expressing abstract organizational models and the materialistic criticism of social domination.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Storia della filosofia antica. Storia della filosofia moderna

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Panorama sulla filosofia politica contemporanea - Lo statuto specifico della filosofia politica: la scienza dell'uomo in società - La società umana e le sue cause: il problema della libertà. - Modelli di comprensione della socialità (approfondimento storico): il contratto e l'interesse reciproco, teorie del sentimento morale e dell'utilità generale. Il punto irrisolto fra le teorizzazioni liberali e le critiche materialistiche del dominio – Il modello tradizionale: la natura sociale e la ricerca razionale del bene - La complessità del bene umano e i livelli della socialità - La società politica e le sue finalità specifiche. Caratteri e condizioni del bene comune politico - Il problema della decisione: fra potere e legittimità. Il governo politico, le sue condizioni di possibilità e le sue virtù specifiche - La legge civile, i suoi scopi e i suoi vincoli strutturali - Le forme di governo e il problema della costituzione</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, analisi e commento di testi</p> <p>Inglese: Lectures, analysis and commentary of texts</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral Examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Antologia di Testi e materiali forniti dal docente.</p> <p>L. STRAUSS "Che cos'è la filosofia politica", in ID., <i>Che</i></p>

	<p><i>cos'è la filosofia politica e altri saggi</i>, a cura di P.F. Taboni, Argali, Urbino, 1977, 31-88.</p> <p>R. GATTI - L. ALICI, <i>Filosofia politica. Gli autori, i concetti</i>, Scholé, Brescia 2018.</p> <p>Altri manuali per l'approfondimento personale: B. CASALINI-L. CINI, <i>Giustizia uguaglianza differenza. Una guida alla lettura della filosofia politica contemporanea</i>, Firenze University Press 2012; L. CEDRONI -M. CALLONI, <i>Filosofia politica contemporanea</i>, Mondadori, Milano 2012; B. HENRY et alii, <i>Filosofia politica</i>, Mondadori, Milano 2020; S. MAFFETTONE, <i>Filosofia politica. Una piccola introduzione</i>, LUISS University Press, Roma 2014; V. MARZOCCHI, <i>Filosofia politica</i>, Storia, Concetti, Contesti, Laterza, Roma-Bari 2011; S. PETRUCCIANI, <i>Modelli di filosofia politica</i>, Einaudi, Torino 2003; S. VECA, <i>La filosofia politica</i>, Laterza, Roma-Bari 2011.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Superamento dell'esame con almeno 26/30</p> <hr/> <p>Inglese: Passing the exam with at least 26/30</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali della filosofia politica, nelle sue principali correnti storiche</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Analisi e capacità di riflessione critica e di lettura filosofica dei fenomeni politici.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di valutazione critica e di discernimento autonomo rispetto alle problematiche di natura politica, e ai modelli di ordinamento civile</p>

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di argomentazione razionale e di critica filosofica delle prospettive politiche, con particolare riguardo a quelle attuali</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di lettura e di analisi critica dei testi.</p>

FL1138: I presupposti antropologici del contrattualismo moderno

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: I presupposti antropologici del contrattualismo moderno
	Denominazione in inglese: Anthropological premises of modern contract theories
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	SPS/01
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Fornari Paolo
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Ogni teorizzazione circa le origini e i fondamenti dell'ordine civile presuppone una certa idea dell'uomo e una specifica comprensione dei principi strutturali del suo agire (ragione e libero arbitrio). Il corso intende prendere in esame le concezioni antropologiche sottostanti alle principali varianti storiche del contrattualismo, notoriamente una delle tradizioni più influenti e longeve nella storia della filosofia politica, e con una particolare attenzione alle espressioni moderne, per considerarne</p>

	<p>criticamente le problematicità, ma anche gli elementi di verità.</p>
	<p>Inglese: Every theory on the origins and foundations of civil order presupposes a certain idea of man and a specific understanding of the principles of his action (reason and free will). The course proposes an analysis of the anthropological views underlying the different historical – especially modern - variants of contractualism, notoriously one of the most influential and long-lived traditions in the history of political philosophy, in order to critically examine its problematic issues, but also the elements of truth it implies.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Storia della filosofia moderna</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Sezione teoretica: La tradizione contrattualistica: definizione e panorama generale – Il contesto storico culturale: la crisi nominalista e una nuova concezione della natura e della libertà – Il problema pratico: l’inefficacia moral della ragione, e l’interpretazione volontaristica della legge naturale – <i>ius naturale praeceptivum</i> e <i>dominativum</i>: lo stato di natura come strategia giustificativa. Sezione storica: I precursori, Scoto Ockham e Marsilio – La scolastica razionalistica: da Suárez a Locke – la linea empirista Hobbes, Hume, Rousseau – il tentativo kantiano di sintesi. <u>Appendice: gli sviluppi contemporanei</u></p> <p>Inglese: Theoretical section: The contractualistic tradition: definition and general overview – The historico-cultural context: the nominalist crisis and a new conception of nature and freedom – The practical problem: the moral ineffectiveness of reason, and the voluntaristic interpretation of natural law – <i>Ius naturale praeceptivum</i> and <i>dominativum</i> – the state of nature as an explanatory strategy.</p> <p>Historical section: The precursors: Scotus Ockham and Marsilius – Rationalistic scholasticism: from Suárez to Locke – the empiricist trend: Hobbes, Hume, Rousseau – the Kantian attempt at a synthesis. Appendix: contemporary developments</p>

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, analisi e commento di testi</p> <hr/> <p>Inglese: Lectures, analysis and commentary of texts</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <hr/> <p>Inglese: Oral Examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>U. GROZIO, <i>De iure belli ac pacis libri tres</i>, Mohr, Tübingen 1950 (passi scelti, traduzione fornita dal docente).</p> <p>T. HOBBS, <i>Leviatano o la materia, la forma e il potere di uno stato ecclesiastico e civile</i>, a cura di A. Pacchi, Biblioteca Universale Laterza, Roma-Bari 2019 (passi scelti).</p> <p>J. LOCKE, <i>Il secondo trattato sul governo</i>, a cura di T. Magri, Biblioteca Universale Rizzoli Milano 1998 (passi scelti).</p> <p>S. PUFENDORF, <i>De iure naturae et gentium</i>, Amsterdam 1750 (passi scelti, traduzione fornita dal docente).</p> <p>J.-J. ROUSSEAU, <i>Discorso sull'origine della disuguaglianza. Contratto sociale</i>, a cura di D. Giordano Bompiani, Milano 2012 (passi scelti).</p> <p>F. SUÁREZ, <i>Trattato delle leggi e di Dio legislatore</i>, Libro Terzo, a cura di O. De Bertolis, CEDAM, Padova 2013 (passi scelti)</p> <p>G. DUSO (a cura di) <i>Il contratto sociale</i>, Laterza, Roma-Bari 2016.</p> <p>S. PETRUCCIANI, <i>Modelli di filosofia politica</i>, Einaudi, Torino 2003, cap. IV, pp. 77-123</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Superamento dell'esame con almeno 26/30</p> <hr/> <p>Inglese: Passing the exam with at least 26/30</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali della visione contrattualistica</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Analisi e capacità di riflessione e valutazione critica delle proposte filosofiche.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di valutazione critica e di discernimento autonomo rispetto ai modelli di ordinamento civile</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di argomentazione razionale e di esposizione filosofica.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di lettura e di analisi critica dei testi.</p>

FB3001: Aristotele, *Etica Nicomachea*

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Aristotele, <i>Etica Nicomachea</i>
	Denominazione in inglese: Aristotle, <i>Nicomachean Ethics</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	

7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Fornari Paolo
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso offre una lettura guidata di uno dei testi fondativi dell'etica occidentale. Attraverso il confronto diretto con il testo aristotelico, si introdurranno gli studenti al metodo, e alle questioni fondamentali della filosofia morale.</p> <p>Inglese: The course offers a guided reading of one of the founding texts of Western ethics. Through a direct approach to the Aristotelian text, students will be introduced to the method and fundamental questions of moral philosophy.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	Nessuno
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il significato di un'opera. Il gesto aristotelico, a confronto con l'eredità platonica – La struttura finalistica dell'agire umano – La felicità e i significati del bene – L'agire volontario e la scelta – Definizione generale di virtù: il catalogo delle virtù: coraggio, temperanza, saggezza e giustizia – Vizio e incontinenza – La dimensione sociale del bene: l'amicizia e la vita politica.</p> <p>Inglese: The meaning of a work. The Aristotelian contribution and the platonic legacy – the end-oriented structure of human act – happiness and the meanings of good – voluntary action and choice – a general definition of virtue and the catalogue of virtues. Courage, temperance, [practical] wisdom and justice – Vice and incontinence - The social dimension of good: friendship and political life.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral Examination</p>

<i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	
14. Testi di riferimento/Reference Books	ARISTOTELE, <i>Etica nicomachea</i> , a cura di C. Mazzarelli, Bompiani, Milano 2000 (o traduzioni in lingue moderne, da concordare con il docente)
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nessuno
	Inglese: None
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali dell'etica aristotelica
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di riflessione e di interrogazione dell'esperienza umana, nei suoi risvolti antropologici e morali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di interrogazione e confronto critico con le differenti teorie morali
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di argomentazione razionale, e di esposizione secondo le esigenze e il linguaggio specifico della filosofia.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comprensione, interpretazione e analisi critica di un testo filosofico.

FB3013: Hegel, *Fenomenologia dello spirito*

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Hegel, <i>Fenomenologia dello spirito</i>
	Denominazione in inglese: Hegel, <i>Fenomenologia dello spirito</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Fornari Paolo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso offre una lettura guidata di uno dei testi fondamentali della filosofia contemporanea. Attraverso il confronto diretto con il testo hegeliano, si introdurranno gli studenti al metodo e alle questioni fondamentali dell'idealismo, e alla comprensione del suo impatto sulla filosofia del 900.
	Inglese: The course offers a guided reading of one of the major texts of contemporary philosophy. Through a direct approach to the Hegelian text, students will be introduced to the method and fundamental questions of idealism, and to the understanding of its influence on 20 th century philosophy.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Storia della filosofia moderna
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Storia e genesi dell'opera. L'impresa hegeliana: il superamento della problematica kantiana fra romanticismo, scetticismo, e criticismo soggettivista – <i>Prefazione</i> : l'avvento dell'idealismo – <i>Introduzione</i> : La

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>dialettica, e il metodo scientifico dell'esposizione – L'esperienza della coscienza: esposizione del processo fenomenologico (lettura di passaggi significativi) – Conclusione l'eredità hegeliana e le trasformazioni dell'hegelismo.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese: History and genesis of a work - Hegel's enterprise: overcoming Kantian dilemmas, between romanticism scepticism, and subjective criticism – The <i>Preface</i>: the advent of idealism – <i>Introduction</i>: the dialectic and the scientific method of exposition – the experience of consciousness, exposition of phenomenological process (reading meaningful texts) – Conclusion: hegelian legacy and the transformations of idealism.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, lettura e commento del testo</p> <p>Inglese: Lectures, reading and commentary of text</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral Examination</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>HEGEL, <i>Fenomenologia dello spirito</i>, a cura di V. Cicero, Bompiani, Milano 2000.</p> <p>Italiano: Nessuno</p> <p>Inglese: None</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Nessuno</p> <p>Inglese: None</p> <p>Conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali dell'idealismo.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p>	<p>Capacità di riflessione e di confronto critico con alcune significative proposte della filosofia contemporanea.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di interrogazione e confronto critico con il testo filosofico
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di argomentazione razionale, e di esposizione secondo le esigenze e il linguaggio specifico della filosofia.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comprensione, interpretazione e analisi di un testo filosofico.

FB2008: Metodologia III

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Metodologia III
	Denominazione in inglese: Methodology III
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Fornari Paolo

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Nel ribadire alcuni elementi fondamentali di metodologia, il corso si propone di fornire agli studenti le abilità pratiche necessarie alla stesura di un primo elaborato accademico di carattere scientifico. In aggiunta alla didattica, saranno organizzate sessioni periodiche di revisione e di autocorrezione tese ad accompagnare lo studente nella redazione del lavoro per l'Esame di Grado.</p> <p>Inglese: After recalling some fundamental elements of methodology, the course aims at providing students with the basic practical training in order to write a scientific paper. In addition to teaching, periodic revision and self-correction sessions will be arranged, aimed at accompanying the student in drafting the paper for the final exam.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Nessuno</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Significato e scopo di un corso di metodologia - La ricerca e i suoi strumenti: la biblioteca, i sussidi, le fonti, gli strumenti digitali (in collaborazione con il personale della Biblioteca) - Deontologia della ricerca e norme accademiche - Il testo classico e come trattarlo: il problema della storia editoriale - La struttura del testo classico e la paginatura originale - Classici antichi e moderni - Le mediazioni bibliografiche: edizioni critiche, edizioni standard, traduzioni, antologie - Schedatura dell'opera - La bibliografia: come costruirla e come organizzarla - La scrittura dell'elaborato: il tema e l'articolazione del discorso - La logica della citazione: diverse consuetudini, un'unica esigenza di rigore - I programmi di scrittura digitale (Microsoft Word)- Appendice: Analisi e commento delle norme tipografiche dell'Urbaniana.</p> <p>Inglese: Meaning and purpose of a course on methodology - The research's tools: the library, resources, digital tools (in collaboration with Library staff) - Research ethics and academic norms - What's a classic and how to deal with it - The structure of the classical text and the original pagination - The bibliographical mediations: critical editions, standard editions, translations - Filing of the work - The bibliography: how to design and organize it -</p>

	Writing an essay: the theme and the arrangement of the argument - The logic of quotation: different traditions, a single need for rigour – Writing with pc (Microsoft Word) – Appendix: analysis and commentary on PUU’s <i>Common Norm for Academic Papers</i>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, discussione di casi esercitazioni pratiche Inglese: Lectures, case studying, practical exercises
13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Scritto a domande aperte e consegna di un elaborato accademico Inglese: Written examination (open questions) submission of an academic paper
14. Testi di riferimento/Reference Books	P. HENRICI, <i>Guida pratica allo studio: con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la Filosofia e la Teologia</i> , Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1992; R. LESINA, <i>Il nuovo manuale di stile: guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea</i> , Zanichelli, Bologna 1994; J.M. PRELEZO GARCIA, <i>Invito alla ricerca: metodologia del lavoro scientifico</i> , LAS, Roma 1998; H. RIEDIGER, <i>Scrivere tesi, saggi e articoli: come documentarsi, preparare e organizzare un testo nell’epoca di internet</i> , Editrice Bibliografica, Milano 2009; D. VINCI, <i>Metodologia generale: strumenti bibliografici, modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche</i> , PFTS University Press, Cagliari 2013.
15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nessuno Inglese: None
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti e delle norme fondamentali della metodologia della ricerca scientifica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Capacità di ricerca, studio ed elaborazione finalizzate alla scrittura di un saggio accademico.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di individuazione, analisi e vaglio critico della letteratura rilevante
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di esposizione, argomentazione e comunicazione scientifica.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comprensione e schedatura del testo classico, individuazione delle fonti e composizione di una bibliografia ragionata.

FD3001: Seminario di metodologia

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Seminario di metodologia
	Denominazione in inglese: Methodological seminary
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Fornari Paolo

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Oltre al consolidamento della formazione metodologica conseguita nel Primo Ciclo, il corso propone una riflessione sulla natura e gli scopi di un testo scientifico (tesi di licenza), e sulle abilità e attitudini pratiche necessarie per la sua composizione, accompagnando gli studenti nel lavoro finalizzato alla presentazione di un progetto di ricerca e preparandoli alla scrittura di una dissertazione scientifica. Nel corso del Semestre, contestualmente alle ore di lezione, saranno organizzate sessioni di revisione e di autocorrezione del lavoro personale.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Nessuno</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Sezione I: La ricerca e le sue fasi: La domanda iniziale e l'individuazione dell'oggetto. L'indagine preliminare: biblioteche, cataloghi, e archivi (in collaborazione con il personale della Biblioteca). Identificazione, classificazione e reperimento delle fonti. Testi a stampa e digitali. Il progetto di ricerca. Sezione II: Cos'è un testo? Testi argomentativi e testi scientifici. L'argomento rilevante: i criteri di rilevanza scientifica e le esigenze della disciplina. Sezione III: Doveri del ricercatore: deontologia, norme positive, standards internazionali e pratiche comuni. Le condizioni per una corretta condivisione scientifica: la "logica della citazione" e le <i>Norme comuni</i> dell'Urbaniana. Condizioni per una scrittura efficace: le "cortesie per il lettore", il layout tipografico e la "bella pagina". Sezione IV: Strumenti digitali a sussidio della ricerca: i software di scrittura digitale, le risorse elettroniche e le piattaforme per la ricerca (in collaborazione con il</p>

	<p>personale della biblioteca), strumenti di archiviazione digitale e i reference-managers.</p> <p>Inglese: Section I: The research and its stages: The initial question and the identification of the object. Preliminary investigation: libraries, catalogs and archives, bibliographic resources (in collaboration with library staff). Identification, classification and retrieval of sources: printed and digital texts. The research project Section II: What's a text?. Argumentative texts and scientific texts. The relevant topic, criteria of scientific relevance according to the needs of the discipline. Section III: The duties of the researcher: deontology, positive norms, international standards and common practices. The conditions for a correct scientific sharing: the "logic of quotation" and the PUU's Common norms. The conditions for effective writing: "courtesies for the reader", the typographical layout and the "nice page". Section IV: Digital tools for the research: Writing softwares, electronic resources and new platforms for research (in collaboration with library staff), digital archiving tools and reference managers.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, discussione di casi, esercitazioni pratiche</p> <p>Inglese: Lectures, case studying, practical exercises</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Scritto a domande aperte e consegna di un progetto di ricerca (o facsimile)</p> <p>Inglese: Written examination (open questions) submission of a research project (or a facsimile).</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Testi per l'approfondimento: U. ECO, <i>Come si fa una tesi di laurea</i>, Bompiani, Milano 1993; P. FORNARI, <i>Scrivere con microsoft word</i> (pro manuscripto); R. LESINA, <i>Il nuovo manuale di stile: guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea</i>, Zanichelli, Bologna 1994; JH. RIEDIGER, <i>Scrivere tesi, saggi e articoli: come documentarsi, preparare e organizzare un testo nell'epoca di internet</i>, Editrice Bibliografica, Milano 2009; G. SALMERI, "Piccolo manuale di stile", in <i>Dialeghetai. Rivista telematica di filosofia</i> 1 (199) (in https://mondodomani.org/mneme/gms.html); K.L. TURABIAN, <i>A Manual for Writers of Research Papers, Theses and Dissertation</i>, The University of Chicago Press, Chicago and London 2013 (https://pendbingikgs.files.wordpress.com/2016/12/a-manual-for-writers.pdf); D. VINCI, <i>Metodologia generale: strumenti bibliografici, modelli citazionali e</i></p>

	<i>tecniche di scrittura per le scienze umanistiche</i> , PFTS University Press, Cagliari 2013.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nessuno
	Inglese: None
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza delle prassi e delle norme fondamentali della metodologia della scrittura scientifica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di ricerca, ed utilizzo delle fonti nella scrittura di una tesi di laurea.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di costruzione ed elaborazione autonoma di un testo scritto.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di comunicazione scritta efficace, con particolare riguardo alla produzione di una ricerca scientifica.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di investigazione e ricerca attraverso l'uso di archivi online, risorse digitali, reference managers.

FL3085: Gli studi sul libro VI della *Repubblica* di Platone

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Gli studi sul libro VI della <i>Repubblica</i> di Platone
	Denominazione in inglese: Studies on Plato's <i>Republic</i> VI
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Lombardi Giulia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Con questo seminario si intende esercitare gli studenti a lavorare su un duplice materiale come quello del dialogo platonico della <i>Repubblica</i> e quello degli studi degli storici della filosofia antica.
	Inglese: This seminar is intended to exercise students to work on such dual material as the Platonic dialogue of the Republic and the studies of historians of ancient philosophy.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Gli studi sui temi rilevanti del libro VI della <i>Repubblica</i> di Platone: la natura del filosofo, il Bene, l'uso di analogie, metafore e allegorie, mondo sensibile e intelligibile, le <i>technai mathematikai</i> .
	Inglese: Studies on the relevant themes in Book VI of Plato's <i>Republic</i> : the nature of the philosopher, the Good, the use of analogies, metaphors and allegories, the sensible and intelligible world, the <i>technai mathematikai</i> .

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezione frontale introduttiva e successive sessioni di lavoro degli studenti in gruppo e individuali.</p> <p>Inglese: Introductory lecture and subsequent student work sessions in groups and individuals.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Elaborato scritto finale.</p> <p>Inglese: Final paper.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Saranno fornite le indicazioni delle edizioni della <i>Repubblica</i> di Platone nelle varie traduzioni, a seconda della lingua madre degli studenti. Tutto il materiale degli studi e le indicazioni per condurre una ricerca saranno fornite all'inizio del seminario.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ci si attende che lo studente, consolidando la conoscenza degli studiosi di Platone, acquisisca in generale un metodo di lavoro per trattare in modo chiaro delle fonti primarie e della letteratura secondaria.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ci si attende che lo studente sappia lavorare con competenza anche metodologica sul testo platonico, servendosi delle interpretazioni degli studiosi.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ci si attende che lo studente sappia presentare uno studio su un testo platonico (o di altro filosofo antico) individuandone le argomentazioni che l'autore conduce.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p>	<p>Ci si attende che lo studente, in tutte le fasi seminariali, mostri precisione e competenza metodologica sia nell'esposizione orale sia nel lavoro scritto. Nell'interazione fra gli studenti, si richiede rispetto e senso</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	comune di ricerca della verità nel porre domande o sollevando obiezioni.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essendo un seminario di licenza, si richiede che tutti gli sforzi di apprendimento siano finalizzati a mostrare una migliore capacità di spiegazione, per acquisire un'abilità di insegnamento.

FL3086: I Presocratici nei commenti alle opere di Aristotele

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: I Presocratici nei commenti alle opere di Aristotele
	Denominazione in inglese: Presocratics in Commentaries on Aristotle's works
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Lombardi Giulia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Con questo seminario si intende esercitare gli studenti a lavorare su un materiale come quello dei frammenti e delle testimonianze dei Presocratici che contiene vari livelli di fonti, specialmente quando questa è di un filosofo neoplatonico che sta commentando un'opera di Aristotele che, a sua volta, sta citando un presocratico.
	Inglese: This seminar is intended to exercise students in working with material such as the fragments and testimonies of the Presocratics that contains various levels of sources, especially when this is from a Neoplatonic philosopher who is commenting on a work by Aristotle who, in turn, is quoting a Presocratic.

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: I frammenti e le testimonianze dei filosofi presocratici presenti nei commenti dei filosofi neoplatonici alle opere di Aristotele. Il caso di Simplicio.</p> <p>Inglese: The fragments and testimonies of the pre-Socratic philosophers found in the commentaries of the Neoplatonic philosophers on the works of Aristotle. The case of Simplicius.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezione frontale introduttiva e successive sessioni di lavoro degli studenti in gruppo e individuali.</p> <p>Inglese: Introductory lecture and subsequent student work sessions in groups and individuals.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Elaborato scritto finale.</p> <p>Inglese: Final paper</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p><i>I presocratici</i>, testo greco a fronte, a cura di G. Reale, Bompiani.</p> <p>Saranno fornite anche le indicazioni delle edizioni in altre traduzioni, a seconda della lingua madre degli studenti. Tutto il materiale e le indicazioni per condurre una ricerca saranno fornite all'inizio del seminario.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ci si attende che lo studente, consolidando la conoscenza della storia della filosofia antica, acquisisca familiarità con i vari livelli di fonti dei presocratici, delle finalità di citazione di Aristotele e di quelle dei commentatori neoplatonici.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ci si attende che lo studente sappia citare un frammento o una testimonianza, secondo i criteri dell'edizione standard Diels-Kranz, sappia citare il commento neoplatonico e sappia collocare l'opera di Aristotele, citandola secondo la paginatura Bekker.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ci si attende che lo studente sappia presentare un testo individuando in modo chiaro i vari livelli e gli scopi di ciascun autore coinvolto.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ci si attende che lo studente, in tutte le fasi seminariali, mostri precisione e competenza metodologica sia nell'esposizione orale sia nel lavoro scritto. Nell'interazione fra gli studenti, si richiede rispetto e senso comune di ricerca della verità nel porre domande o sollevando obiezioni.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Essendo un seminario di licenza, si richiede che tutti gli sforzi di apprendimento siano finalizzati a mostrare una migliore capacità di spiegazione, per acquisire un'abilità di insegnamento.</p>

FL1116: Terminologia e Sintassi del greco

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: FL1116 Terminologia e Sintassi del greco
	Denominazione in inglese: FL1116 Terminology and Syntax of Ancient Greek Language
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Lombardi Giulia
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Dare un inquadramento storico dello sviluppo della <i>techne grammatike</i> come conoscenza universale della sintassi delle parti del discorso derivante dalla filosofia. Fornire allo studente gli strumenti per orientarsi di fronte a un testo in greco, attraverso il riconoscimento delle radici di una parola, del loro valore, come di quello dei prefissi, infissi e affissi, imparando così a riunire le parole in famiglie e sapendo evidenziarne le differenze di significato.</p> <p>Inglese: To give a historical framework of the development of the <i>techne grammatike</i> as a universal knowledge of the syntax of parts of speech derived from philosophy. To provide the student with the tools to orient himself in front of a Greek text, through the recognition of the roots of a word, their value, as well as that of prefixes, infixes and affixes, thus learning to group words into families and knowing how to point out their differences in meaning.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	Non ci sono prerequisiti
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Rudimenti di morfologia e fonetica. La nozione di <i>logos</i>, come <i>phone semantike</i>. <i>logos</i> come parola e <i>logos</i> come frase. La nozione aristotelica di 'termine'. La radice e la famiglia di parole. Suffissi, prefissi e infissi. La frase e la sintassi delle parti del discorso. Nome e verbo come parti vitali. I tempi verbali e i loro aspetti, continuità, compiutezza e prontezza dell'azione.</p> <p>Inglese: Rudiments of morphology and phonetics. The notion of <i>logos</i>, as <i>phone semantike</i>. <i>logos</i> as word and <i>logos</i> as sentence. The Aristotelian notion of 'term'. The root and word family. Suffixes, prefixes and infixes. The sentence and the syntax of parts of speech. Noun and verb as vital</p>

	parts. Verbal tenses and their aspects, continuity, completeness and readiness of action.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, letture ed esercizi in classe.
	Inglese: Classroom lectures, readings and exercises.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esercizi scritti in itinere senza valutazione e prova orale finale.
	Inglese: Ongoing written exercises without assessment and final oral test.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Giulia Lombardi, <i>Connettere il discorso. Il trattato Peri syndesmon di Apollonio Discolo</i> , Vita e Pensiero, Milano 2016. Il materiale viene fornito durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Non essendo un corso di lingua greca, si richiede piuttosto di comprendere e distinguere <ul style="list-style-type: none"> - i valori delle radici da cui si formano le parole, - i valori dei suffissi e prefissi - i valori dei vari tempi verbali
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Una capacità di riconoscimento in un testo <ul style="list-style-type: none"> - Di una certa radice - Delle varie derivazioni di parole - Della presenza di prefissi e suffissi - Delle parti invariabili del discorso, come connettori e avverbi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ricavare il significato di una parola dal riconoscimento delle sue varie componenti

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Acquisire la terminologia appropriata nella distinzione delle parti del discorso e nella morfologia</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Essere in grado di avere presente l'impianto teorico sulla sintassi delle parti del discorso sulla base filosofica e saperne spiegare l'applicazione.</p>

FB3024: Platone, *Repubblica*

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: FB3024 Platone, <i>Repubblica</i>
	Denominazione in inglese: FB3024 Plato, <i>Republic</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Lombardi Giulia
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Il corso propone una lettura guidata della <i>Repubblica</i> di Platone, con l'intento generale di riconsolidare la conoscenza del <i>corpus</i> Platonico nel suo insieme e del rapporto fra i vari dialoghi, secondo il raggruppamento antico in tetralogie e quello cronologico moderno. L'intento specifico sarà quello di familiarizzare con l'analisi di uno dei testi, in vista della scelta del Classico antico, che sarà oggetto dell'esame di grado.</p>
	<p>Inglese:</p>

	<p>The course offers a guided reading of Plato's <i>Republic</i>, with the general intent of reconsolidating knowledge of the Platonic <i>corpus</i> as a whole and of the relationship among the various dialogues, according to the ancient grouping into tetralogies and the modern chronological grouping. The specific intent will be to familiarize with the analysis of one of the texts, to the choice of the Ancient Classic, which will be the subject of the degree examination.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Istituzioni di Storia della filosofia antica</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Platone, la filosofia per la scuola e quella per i lettori dei dialoghi. Il genere letterario del dialogo e i tipi di classificazione dei dialoghi platonici. La <i>Repubblica</i> e la sua struttura. Il contenuto dei libri. La selezione di alcuni libri per la lettura guidata sui seguenti temi: l'indagine della <i>polis</i> come metodo, <i>paideia</i> e <i>techne</i>, le strutture tripartite e il loro valore simbolico, utile, piacere e bene, la natura del filosofo e il suo fine.</p> <p>Inglese: Plato, philosophy for the school and philosophy for readers of the dialogues. The literary genre of the dialogue and types of classification of Platonic dialogues. The <i>Republic</i> and its structure. The content of the books. The selection of some books for guided reading on the following topics: the investigation of the <i>polis</i> as method, <i>paideia</i> and <i>techne</i>, tripartite structures and their symbolic value, useful, pleasure and good, the nature of the philosopher and his end.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, lettura in classe del dialogo.</p> <p>Inglese: Lectures and in-class reading of the dialogue.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esercizi scritti in itinere, senza valutazione, ma obbligatori e secondo i criteri stabiliti. Se si presentano segni di qualunque tipo di plagio, il lavoro sarà valutato negativamente ai fini dell'esame. Prova orale finale.</p> <p>Inglese:</p>

	Ongoing written exercises, ungraded, but mandatory and according to the established criteria. If there are signs of any kind of plagiarism, the work will be graded negatively for examination purposes. Final oral examination.
14. Testi di riferimento/Reference Books	<p>Platone, <i>La Repubblica</i>, a cura di G. Reale e R. Radice, Bompiani</p> <p>Giovanni Casertano, <i>Una filosofia degli uomini per gli uomini. Venticinque studi su Platone</i>, Petite Plaisance, Pistoia 2021.</p> <p>Giulia Lombardi, <i>A scuola da Aristotele leggendo Platone. Su techne, sophia e vita del genere umano</i>, Studium, Roma 2016.</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza del <i>corpus</i> platonico, della tetralogia in cui è collocata la <i>Repubblica</i> , la struttura in libri della <i>Repubblica</i> , comprensione del ruolo dei vari personaggi in dialogo.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Analisi e comprensione del testo, capacità di collocarlo all'interno di un certo contesto e metterlo in relazione con altri testi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Imparare a citare gli studiosi che hanno commentato la <i>Repubblica</i> seguendone le argomentazioni.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper presentare il dialogo all'interno del corpus platonico e nella sua struttura generale, nei temi rilevanti e saper dare un'analisi del testo evidenziando e spiegando le parole chiave.

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Presentare gli argomenti, riconoscendo a quale personaggio attribuirli e perché.</p>
---	---

FB3017: Platone, *Simposio*

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: FB3017 Platone, <i>Simposio</i>
	Denominazione in inglese: FB3017 Plato, <i>Symposium</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
7. Crediti Formativi ECTS	4
8. Cognome e nome del docente	Lombardi Giulia
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Introdurre lo studente alla lettura di uno dei testi fondamentali del pensiero filosofico antico, guidandolo alla forma del dialogo, alle voci di vari personaggi, individuando delle parole chiave e approfondendo alcune delle principali tematiche platoniche, a supporto del corso di Storia della filosofia antica.</p>
	<p>Inglese:</p> <p>To introduce students to the reading of one of the fundamental texts of ancient philosophical thought, guiding them to the form of the dialogue, the voices of various characters, identifying key words and exploring some of the main Platonic themes, in support of the History of Ancient Philosophy course.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites	

<p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Introduzione generale ai dialoghi di Platone e al <i>Simposio</i>; composizione e struttura dell'opera; il simposio nella società greca; il tema dell'amore; il tema del divino, del cosmo e dell'umano, la relazione discepolo-maestro e il percorso di apprendimento, Eros come filosofo.</p> <p>Inglese: General introduction to Plato's dialogues and the <i>Symposium</i>; composition and structure of the work; the symposium in Greek society; the topic of love; the topic of the divine, the cosmos, and the human; the disciple-master relationship and the path of learning; Eros as the philosopher.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali e lettura in classe del dialogo.</p> <p>Inglese: Lectures and in-class reading of the dialogue.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esercizi scritti in itinere, senza valutazione, ma obbligatori e secondo i criteri stabiliti. Se si presentano segni di qualunque tipo di plagio, il lavoro sarà valutato negativamente ai fini dell'esame. Prova orale finale.</p> <p>Inglese: Ongoing written exercises, ungraded, but mandatory and according to the established criteria. If there are signs of any kind of plagiarism, the work will be graded negatively for examination purposes. Final oral examination.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>PLATONE, <i>Simposio</i>, con testo greco a fronte, a cura di G. Reale, Bompiani, Milano 2009.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Conoscenza del <i>corpus</i> platonico, della tetralogia in cui è collocato il <i>Simposio</i>, comprensione del ruolo dei vari</p>

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>personaggi, le strutture proposte per i discorsi tenuti dai personaggi.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Analisi e comprensione delle varie parti del testo, capacità di collocarle all'interno di un certo contesto sociale di Atene e metterle in relazione con altre parti, specialmente tra un discorso e l'altro.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Imparare a citare gli studiosi che hanno commentato il <i>Simposio</i> seguendone le argomentazioni.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper presentare i vari personaggi e le caratteristiche dei loro discorsi, usare la terminologia appropriata.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Presentare gli argomenti, riconoscendo a quale personaggio attribuirli e perché.</p>

FB1002: Storia della Filosofia Antica

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: FB1002 Storia della Filosofia Antica
	Denominazione in inglese: FB1002 History of Ancient Philosophy

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	4 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	Lombardi Giulia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso intende introdurre gli studenti alle coordinate storiche e geografiche, necessarie per esplorare la storia della filosofia antica. L'introduzione allo studio dei filosofi greci sarà data attraverso la presentazione di alcune parole-chiave: vedere come provengono dall'uso corrente e come poi si trasformano in termini tecnici. Il punto di partenza sarà il termine greco '<i>philosophia</i>' e i termini in esso contenuti di '<i>philos</i>' e di '<i>sophia</i>'.</p> <p>Inglese: The course aims to introduce students to the historical and geographical coordinates needed to explore the history of ancient philosophy. The introduction to the study of Greek philosophers will be given through the presentation of some key-words: seeing how they come from current usage and how they are then transformed into technical terms. The starting point will be the Greek term '<i>philosophia</i>' and the terms in it of '<i>philos</i>' and '<i>sophia</i>'.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessun prerequisito, se non una conoscenza dell'italiano necessaria alla comprensione delle lezioni
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Piano generale, storico e geografico, della filosofia antica e familiarizzazione nell'uso dei manuali. Per lo studio dei filosofi si comincerà da Socrate, Platone e Aristotele, lavorando attraverso i testi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sulla definizione di '<i>sophos</i>' e di '<i>philosophos</i>': 2. sulla differenza tra la relatività della sapienza umana e la sapienza assoluta divina, attraverso la lettura di Platone, <i>Apologia di Socrate</i>;

	<p>3. sull'amore dell'uomo per la <i>'sophia'</i>, come movimento progressivo e relazionale (per es. relazione di discepolo-maestro) verso il fine ultimo, in Aristotele <i>Metafisica</i> A 1.</p> <p>Non mancheranno i riferimenti al dialogo platonico del SIMPOSIO, oggetto del corso di guida alla lettura.</p> <p>Alla luce dei chiarimenti ricavati da Socrate, Platone e Aristotele, vedremo come intendere l'appellativo di 'filosofi presocratici' e lavoreremo su una selezione dei frammenti e delle testimonianze di tali predecessori.</p> <p>Tratteremo anche delle scuole filosofiche ellenistiche: scettica, epicurea e stoica; e delle scuole neoplatoniche, nella loro produzione del genere dei commentari ad Aristotele, come fonti dei filosofi presocratici.</p>
	<p>Inglese:</p> <p>General, historical and geographical plan of ancient philosophy and familiarization in the use of textbooks. For the study of philosophers, we will begin with Socrates, Plato and Aristotle, working through the texts</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. on the definition of <i>'sophos'</i> and <i>'philosophos'</i>: 2. on the difference between the relativity of human wisdom and divine absolute wisdom, through the reading of Plato, <i>Apology of Socrates</i>; 3. on human's love of <i>'sophia,'</i> as a progressive and related movement (e.g., disciple-master relationship) toward the ultimate end, in Aristotle <i>Metaphysics</i> A 1. <p>In the light of clarifications gleaned from Socrates, Plato and Aristotle, we will see how to understand the appellation of 'pre-Socratic philosophers' and work through a selection of the fragments and accounts of such predecessors.</p> <p>We will also treat the Hellenistic philosophical schools: Epicurean and Stoic as well as Skepticism; the Neoplatonic schools, in their production of the genre of commentaries to Aristotle, as sources for the pre-Socratic philosophers.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Lezioni frontali, letture in classe, partecipazione attiva degli studenti</p> <p>Inglese:</p> <p>Lectures, in-class readings, active student participation</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Esercizi scritti in itinere, senza valutazione, ma obbligatori e secondo i criteri stabiliti. Se si presentano segni di qualunque tipo di plagio, il lavoro sarà valutato negativamente ai fini dell'esame. Prova orale finale.</p> <p>Inglese:</p>

	Ongoing written exercises, ungraded, but mandatory and according to the established criteria. If there are signs of any kind of plagiarism, the work will be graded negatively for examination purposes. Final oral examination.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Fulvia de Luise - Giuseppa Farinetti, <i>Lezioni di Storia della Filosofia, A Il Pensiero antico e medievale</i> , Zanichelli, 2014 Selezione di testi dei filosofi studiati consegnata durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Aver maturato una capacità di orientamento storico e geografico delle varie fasi della filosofia, per saper collocare i vari filosofi e saperli mettere in relazione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Aver maturato una capacità di riconoscimento di uso della terminologia acquisita tra i vari filosofi nella lettura dei testi sui quali è stato lavorato.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di rielaborare, senza ripetere a memoria, gli appunti e le letture del manuale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di porre una domanda di chiarimento e docilità di rispondere in modo appropriato e puntuale alle domande.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Orientamento nella struttura di un testo, capacità di comprendere la terminologia, saper dare spiegazioni.

*Si dispone di max 3600 caratteri,
inclusi gli spazi*

FL1142: Edith Stein Persona e Intersoggettività

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Edith Stein Persona e Intersoggettività
	Denominazione in inglese: Edith Stein Person and Intersubjectivity
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	MOBEEN Shahid
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Innanzitutto verrà mostrato il proprio di una metafisica dell'essere umano in relazione alle diverse scienze dell'uomo, quindi verrà presentato un profilo storico-teoretico delle diverse antropologie filosofiche che si sono sviluppate nel pensiero occidentale ed alcuni sistemi filosofici non-occidentali. Nella cornice del processo formativo dell'essere umano, sia nella formazione personale o nel dare formazione ad un altro, è indispensabile la conoscenza di sé e l'altro, l'ipseità e l'alterità. In questa direzione Edith Stein propone l'antropologia duale ritornando alla metafisica dell'essere umano.
	Inglese: First of all metaphysics of human being will be demonstrated in relationship with different sciences of human, so a historical and theoretical profile of several philosophical anthropologies will be shown which have developed in the western philosophy and in non-western philosophical systems. In the formative process of human being, at a self-formation or formation of the other, it is indispensable to know oneself and the other, ipseity and the otherness. In this direction Edith Stein

	proposes a dual anthropology going back to the metaphysics of human being.
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	Baccalaureato in Filosofia
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso attraverso l'analisi della soggettività umana, la struttura essenziale della persona umana, il dinamismo dell'intersoggettività e la distinzione del genere, l'alterità dell'alter-ego fa vedere le similarità e differenze che esistono tra gli individui per tener conto nel processo formativo. 1. La questione dell'identità nel contesto della Storia della filosofia.-2. La struttura tridimensionale della persona umana: essere personale, Io e personalità. -3. La conoscenza di sé come essere-non-ancora. - 4. La questione dell'alterità: la sfida dell'altro. – 5. Verso l'Altro-l'altro: la questione dell'empatia, Natura e Grazia. – 6. Parte applicativa: dal io superficiale all'io profondo dell'anima individuale, trasformazione di sé, l'alterità come processo dinamico del distacco.</p> <p>Inglese:The course through an analysis of human subjectivity, the essential structure of the human person, the dynamics of the intersubjectivity and the distinction of the gender, otherness of the other-ego puts into evidence the similarities and differences which exist among the individuals to be considered in the formative process. 1. The question of the identity in the history of philosophy. 2. The three dimensional structure of the human person: personal being, I and personality. 3. Knowledge of self as not-yet-being. 4. The question of otherness: the challenge of the other. 5. Towards the Other-other: the question of introopathy-empathy, nature and Grace. 6. Applicative part: from the superficial I towards a profound I of the individual soul, transformation of self, the otherness as a dynamic process of awakening.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: lezioni frontali, ricerca scientifica individuale e nei gruppi</p> <p>Inglese: Lectures, individual and working-group scientific research</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p>Italiano: Lo studente è tenuto a sviluppare un punto teorico-storico attraverso uno studio personale e con un lavoro scritto di 5 cartelle. L'esame orale.</p> <p>Inglese: The student has to develop a theoretical-historical theme through personal study and with a 5 pages written work. Oral examination.</p>

<p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Shahid Mobeen, <i>Gnoseology and Anthropology: Transcendental and Realistic phenomenology. Edmund Husserl and Josef Seifert</i>, Cantagalli, Siena 2007;</p> <p>- <i>Lineamenti di antropologia filosofica: fenomenologia della religione ed esperienza mistica islamica</i> (con A. Ales Bello), Apes, Roma 2012;</p> <p>- <i>Il contributo di Edith Stein per una antropologia filosofica</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016.</p> <p>- <i>Antropologia filosofica ed esperienza religiosa; E. Stein, C. Fabro, E. Husserl, A. Ales Bello</i>, Edizioni OCD, Roma 2017.</p> <p>- <i>Elementi filosofici per una formazione missionaria nella filosofia dell'educazione di Edith Stein</i>, in Rivista di Vita Spirituale, Anno 73, 2\2019, Edizioni OCD, p. 165-180.</p> <p>- <i>Essere finito e Essere Infinito tra Occidente ed Oriente</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano, 2022.</p> <p>A. Ales Bello, <i>Fenomenologia dell'essere umano, lineamenti di una filosofia al femminile</i>, Città Nuova, Roma 1992.</p> <p>E. Stein, <i>Der Aufbau der menschlichen Person</i>, in Gesamtausgabe, Band 14, Verlag Herder, Freiburg i. Br.; traduzione italiana di M. D'Ambra, Revisione della traduzione di Anna Maria Pezzella e Marco Paolinelli, <i>La struttura della persona umana</i>, Città Nuova Editrice-Edizioni OCD, Roma, 2013.</p> <p>E. Stein. <i>Bildung und Entfaltung der Individualität</i>, in Gesamtausgabe, Band 16, Verlag Herder, Freiburg i Br., traduzione italiana di Anna Maria Pezzella e Alice Togni, Revisione della traduzione di Anna Maria Pezzella e Marco Paolinelli, <i>Formazione e sviluppo dell'individualità</i>, Città Nuova Editrice-Edizioni OCD, Roma, 2017.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p>	<p>Conoscenza critica dei concetti di Antropologia duale in Edith Stein.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità critica e sistematica di studio del Realismo-trascendentale fenomenologico.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di individuazione, analisi e vaglio critico della fenomenologia.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di approfondimento dei temi proposti, il loro approfondimento a livello specialistico e interdisciplinare.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comprensione e confronto dei temi con i classici della Metafisica, Filosofia della conoscenza e Storia della filosofia.

FL3088: Hedwig Conrad-Martius *Dialoghi metafisici*

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Hedwig Conrad-Martius <i>Dialoghi metafisici</i>
	Denominazione in inglese: Hedwig Conrad-Martius <i>Metaphysical Dialogues</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre

5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	MOBEEN Shahid
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Nella cornice del processo storico e teoretico della modernità e postmodernità i <i>Dialoghi metafisici</i> di Hedwig Conrad-Martius sono un contributo significativo nella speculazione occidentale come una riflessione critica del sapere filosofico. Nella prospettiva fenomenologica realista essa ripropone il tema della vita in discussione con Edmund Husserl e il soggettivismo dell'epoca facendo un ritorno alla proposta di Aristotele con il suo concetto di <i>entelechia</i> e sviluppa una visione complessiva sostanziale dell'essere in tutte le sue manifestazioni. In questa direzione la sua <i>filosofia prima</i> dell'essere compie un ritorno alla metafisica dell'essere umano. Durante il corso si condurrà una lettura critica del testo anche tramite una bibliografia secondaria.</p> <p>Inglese: Metaphysical Dialogues of Hedwig Conrad-Martius are a very meaningful contribution in the historical and theoretical process of the western philosophical speculation with a critical philosophical reflection. In the realist phenomenological perspective she discusses the theme of life and subjectivism with Edmund Husserl and goes back to Aristotle's concept of <i>entelechia</i>. In this way she develops an elaborate and substantial vision of all manifestations of being. In this direction her <i>Philosophia Prima</i> of being completes a metaphysical return to the human being. During the course secondary bibliography will be discussed critically.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Baccalaureato in Filosofia
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'analisi della soggettività umana, la struttura essenziale della persona umana e ontologia del reale, il dinamismo della manifestazione dell'essere, storia della natura e la sua evoluzione, le finalità e differenze qualitative rimanda a un logos in cui le visioni metafisiche classiche e le spiegazioni religiose convergono.

	<p>Introduzione al metodo fenomenologico, distinto da Husserl, e al testo. Lettura di passi scelti, condotta dagli studenti secondo un calendario che sarà stabilito all'inizio del corso.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese: Analysis of the human subjectivity, the essential structure of human being and the ontology of the real, the dynamism of the manifestation of being, history of nature and its evolution, the finality and qualitative differences orient towards a logos in which the classical metaphysical visions and religious explanations converge. Introduction to the phenomenological method, distinct from Husserl and from the text. Reading of the chosen passages, conducted by the students according to the calendar which will be established at the beginning of the course.</p> <p>Italiano: Lettura dei testi, confronto e dialogo, ricerca scientifica individuale e nei gruppi per cogliere le connessioni speculative espresse dall'autrice. Si farà riferimento all'opera in lingua originale.</p> <p>Inglese: Reading of the texts, confront and dialogue, individual and groups of scientific research to comprehend the speculative connections espresse by the author. References to the text in the original language.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Partecipazione alle sedute seminariali; esposizione orale, sintesi scritte settimanali; elaborato scritto finale di 5 cartelle.</p> <p>Inglese: Participation in the seminar's work groups; oral exposition, weekly written synthesis; A 5 pages final written work .</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Hedwig Conrad-Martius, <i>Dialoghi metafisici</i>, traduzione italiana di Anselmo Caputo, Besa Editrice, Nardò, 2006.</p> <p>Angela Ales Bello, Francesco Alfieri, Shahid Mobeen (a cura di), <i>Edith Stein Hedwig Conrad Martius, Fenomenologia Metafisica Scienze</i>, Edizioni Giuseppe Laterza, Bari, 2010.</p> <p>Angela Ales Bello, Francesco Alfieri, Shahid Mobeen (a cura di), <i>Fenomenologia della Persona, della Vita e della Comunità: Edith Stein, Hedwig Conrad-Martius, Gerda Walther</i>, Edizioni Giuseppe Laterza, Bari, 2011.</p> <p>Shahid Mobeen, <i>La ricezione di H. Conrad Martius in Italia</i>, in <i>Edith Stein Hedwig Conrad Martius, Fenomenologia Metafisica Scienze</i>, 403-411, Edizioni Giuseppe Laterza, Bari, 2010.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza critica dei concetti metafisici nella fenomenologia realista e trascendentale.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità critica e sistematica di studio della Filosofia Prima nella Storia della Filosofia.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di individuazione, analisi e vaglio critico della realismo filosofico.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Abilità di approfondimento dei temi proposti, la loro esposizione scientifica nell'elaborato scritto, argomentazione e comunicazione.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di comprensione e confronto dei temi con i classici della metafisica e filosofia della conoscenza.</p>

FB2000: Metodologia I

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Metodologia I
	Denominazione in inglese: Methodology I

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	MOBEEN Shahid
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: l'acquisizione dell'abito intellettuale e di alcune competenze di base per introdurre lo studente allo studio universitario e alla stesura dei primi elaborati accademici.</p> <p>Inglese: Acquisition of the intellectual approach and basic competence to introduce the student for a method of Studies and for writing the first academic papers.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	<p>Nessuno</p> <p>None</p>
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Italiano: Lo studio universitario come attività che coinvolge l'intera persona e la vita universitaria. • Le diverse tipologie di testi (fonti, studi, strumenti). • Dove cercare le informazioni bibliografiche. • La struttura di un elaborato: frontespizio, indice, testo e note, bibliografia. • Indicazioni generali per la stesura di un elaborato. • Le norme comuni PUU per gli elaborati accademici. • La gravità del plagio. <p>Inglese: University studies as an activity which involves a person integrally. The different types of texts, (Sources, secondary literature, instruments for research). Where to look for the bibliographical information. The structure of an academic paper: front page, index, text and footnotes, bibliography. General indications for writing a paper. The common norms for the academic research of PUU. Introduction to plagiarism.</p>

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali ed esercitazioni.</p> <hr/> <p>Inglese: Lectures and exercises.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Valutazione metodologica di un elaborato preparato durante il periodo delle lezioni.</p> <hr/> <p>Inglese: Methodological evaluation of a paper prepared during the period of lectures.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<ul style="list-style-type: none"> • A.D. SERTILLANGES, <i>La vita intellettuale</i>, Studium, Roma 2014; B.D. MOGCK, <i>Writing to Reason: A Companion for Philosophy Students and Instructors</i>, Blackwell Publishing, Malden – Oxford – Victoria 2008; F. VOLPI, <i>Dizionario delle opere filosofiche</i>, Bruno Mondadori, Milano 2000. Norme comuni per gli elaborati accademici della PUU. Materiale fornito dal docente.
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Nessuno</p> <hr/> <p>Inglese: None</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza dei concetti e delle norme fondamentali della metodologia della ricerca scientifica di base per lo studio universitario.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di ricerca, studio ed elaborazione finalizzate alla scrittura per gli elaborati e lavori scritti.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di individuazione, analisi e vaglio sistematico della letteratura e fonti classiche e secondarie della Filosofia.</p>

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Abilità di esposizione scientifica, argomentazione e comunicazione filosofica.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di comprensione, schedatura dei testi, individuazione delle fonti e composizione di una bibliografia nel rispetto delle Norme Comuni della PUU.</p>

FB2008: Metodologia III

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Metodologia III
	Denominazione in inglese: Methodology III
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	MOBEEN Shahid
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Nel ribadire alcuni elementi fondamentali di metodologia, il corso si propone di fornire agli studenti le abilità pratiche necessarie alla stesura di un primo elaborato accademico di carattere scientifico. In aggiunta alla didattica, saranno organizzate sessioni periodiche di revisione e di autocorrezione tese ad accompagnare lo studente nella redazione del lavoro per l'Esame di Grado.</p>
	<p>Inglese:</p> <p>After recalling some fundamental elements of methodology, the course aims at providing students with</p>

	<p>the basic practical training in order to write a scientific research paper. In addition to teaching, periodic revision and self-correction sessions will be arranged, aimed at accompanying the student in drafting the paper for the final exam.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Nessuno</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Significato e scopo di un corso di metodologia - La ricerca e i suoi strumenti: la biblioteca, i sussidi, le fonti, gli strumenti digitali (in collaborazione con il personale della Biblioteca) - Deontologia della ricerca e norme accademiche - Il testo classico e come svolgere una ricerca scientifica: il problema della storia editoriale – La struttura del testo classico e la paginatura originale – Classici antichi e moderni – Le mediazioni bibliografiche: edizioni critiche, edizioni standard, traduzioni, antologie - Schedatura dell’opera - La bibliografia: come costruirla e come organizzarla - La scrittura dell’elaborato: il tema e l’articolazione del discorso – La logica della citazione: diverse consuetudini, un’unica esigenza di rigore - I programmi di scrittura digitale (Microsoft Word)- Appendice: Analisi e commento delle norme tipografiche della PUU.</p> <p>Inglese: Meaning and purpose of a course on methodology –The research’s tools: the library, resources, digital tools (in collaboration with Library staff) - Research ethics and academic norms –What’s a classic and how to do scientific research – The structure of the classical text and the original pagination – The bibliographical mediations: critical editions, standard editions, translations – Filing of the work - The bibliography: how to design and organize it – Writing an essay: the theme and the arrangement of the argument - The logic of quotation: different traditions, a single need for rigour – Writing with pc (Microsoft Word) – Appendix: analysis and commentary on PUU’s <i>Common Norm for Academic Papers</i></p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p>	<p>Italiano:Lezioni frontali, discussione di casi esercitazioni pratiche</p>

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese:Lectures, case studying, practical exercises</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:Scritto a domande aperte e consegna di un elaborato accademico</p> <hr/> <p>Inglese:Written examination (open questions) submission of an academic paper</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>P. HENRICI, <i>Guida pratica allo studio: con una bibliografia degli strumenti di lavoro per la Filosofia e la Teologia</i>, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1992; R. LESINA, <i>Il nuovo manuale di stile: guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea</i>, Zanichelli, Bologna 1994; J.M. PRELEZO GARCIA, <i>Invito alla ricerca: metodologia del lavoro scientifico</i>, LAS, Roma 1998; H. RIEDIGER, <i>Scrivere tesi, saggi e articoli: come documentarsi, preparare e organizzare un testo nell'epoca di internet</i>, Editrice Bibliografica, Milano 2009; D. VINCI, <i>Metodologia generale: strumenti bibliografici, modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche</i>, PFTS University Press, Cagliari 2013.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:Nessuno</p> <hr/> <p>Inglese:None</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza dei concetti e delle norme fondamentali della metodologia della ricerca scientifica.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di ricerca, studio ed elaborazione finalizzate alla scrittura di un saggio accademico.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p>	<p>Capacità di individuazione, analisi e vaglio critico della letteratura rilevante</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di esposizione, argomentazione e comunicazione scientifica.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comprensione e schedatura del testo classico, individuazione delle fonti e composizione di una bibliografia ragionata.

FB3027: Descartes: *Discorso sul metodo*

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Descartes: <i>Discorso sul metodo</i>
	Denominazione in inglese: Descartes, <i>Discourse on the Method</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 settimanali (26 semestrali)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pietrosanti Romano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di introdurre alla conoscenza dettagliata del capolavoro cartesiano, attraverso la lettura ed il commento di brani selezionati dai sei capitoli del testo.
	Inglese: The course aims to introduce detailed knowledge of the Cartesian masterpiece, through the

	reading and commentary of passages selected from the six chapters of the text.
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	Sufficiente conoscenza della storia della Filosofia moderna (es. attraverso il corso istituzionale della Facoltà).
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Inquadramento storico-biografico di Cartesio. Esposizione d'insieme del progetto di ricerca cartesiano di una nuova fondazione del sapere. Le regole del metodo e il dubbio metodico. Le regole morali. Le prove dell'esistenza di Dio e dell'anima umana. La considerazione del mondo fisico.</p> <p>Inglese: Historical-biographical framework of Descartes. Overall exposition of the Cartesian research project of a new foundation of knowledge. The rules of the method and the methodical doubt. The moral rules. Proofs of the existence of God and the human soul. Consideration of the physical world.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali. Lettura di testi complementari</p> <p>Inglese: Lectures. Reading of complementary texts</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>R. DESCARTES, <i>Opere 1637-1649</i>, a cura di G. BELGIOIOSO et al., Bompiani Milano 2009; CARTESIO, <i>Discorso sul metodo</i>, testo francese a fronte e testo latino in appendice, commento di E. GILSON, a cura di E. SCRIBANO, San Paolo, Roma 2003; R. DESCARTES, <i>Discorso sul metodo</i>, testo francese a fronte, tr.it. di M. GARIN, intr. di T. GREGORY, Laterza, Roma-Bari 1998 (o altre edizioni in altre lingue basate sull'edizione critica Adam-Tannery); E. GARIN, <i>Vita e opere di Cartesio</i>, Laterza, Roma-Bari 2014.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso le conoscenze e la capacità di comprensione relative all'opera <i>Discorso sul metodo</i> di Cartesio adatte ad un livello universitario di studi usando libri di testo e fonti secondarie appropriate in ordine alla comprensione di temi quali il rappresentazionismo della filosofia moderna, il razionalismo, la necessità di una rifondazione della filosofia, il nuovo contesto determinato dalla nascita delle scienze sperimentali galileiane, l'importanza del metodo, il dubbio metodico, il cogito e l'idea della mente come sostanza spirituale, l'idea di Dio, l'idea della sostanza materiale ecc.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà essere in grado di applicare la sua conoscenza e capacità di comprensione tale da mostrare un approccio professionale al suo campo di studio, inclusa la capacità di ideare e sostenere argomentazioni e risolvere problemi relativi alla materia di studio, come spiegare la nozioni fondamentali del <i>Discorso sul metodo</i> già citate, mostrare l'importanza di quest'opera e del pensiero cartesiano nella storia del pensiero della sua epoca e il suo duraturo influsso nei secoli successivi fino al presente, il suo rapporto con la visione galileiana della natura e del metodo scientifico sperimentale, la fondazione moderna del rapporto mente-corpo (<i>mind-body problem</i>), l'idea di sostanza spirituale e corporea, la dimostrazione dell'esistenza di Dio, ecc.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà mostrare di saper raccogliere e interpretare i dati rilevanti per il suo campo di studi, in ordine alla formazione di giudizi personali ed autonomi anche relativamente a temi sociali, etici e scientifici connessi alla materia, quali il ruolo delle scienze sperimentali nell'interpretazione dell'essere umano e delle sue facoltà, le premesse poste da Cartesio del pensiero come strumento di trasformazione tecnica del mondo, i possibili esiti idealisti e solipsisti della sua visione, ecc.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà dimostrare di aver imparato a comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti nella materia le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni relative al suo studio sull'opera, al suo metodo e ai suoi contenuti.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà dimostrare che la sua capacità di apprendere gli consente di proseguire il suo programma di studi con la necessaria autonomia personale, specie per l'approccio alle opere classiche della Storia della Filosofia, quali il <i>Discorso sul metodo</i>.</p>

FL3073: Il *De anima* di Aristotele

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Il <i>De anima</i> di Aristotele
	Denominazione in inglese: Aristotle's <i>De anima</i> (<i>On the Soul</i>)
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2 settimanali (26 semestrali)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pietrosanti Romano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso introduce in forma seminariale allo studio approfondito dell'opera <i>De anima</i> di Aristotele inquadrandolo nell'insieme delle sue opere e del suo pensiero e alla lettura commentata dei capitoli dell'opera sottolineandone i contenuti, le idee guida, i problemi interpretativi e il grande influsso sulla filosofia antica e medievale e anche dei secoli seguenti.
	Inglese: The course introduces in seminar form to the in-depth study of Aristotle's work <i>De anima</i> , framing it in the context of his works and thought and to the commented reading of the chapters of the work, underlining the contents, the guiding ideas, the interpretative problems and the great influence on ancient and medieval philosophy and also on subsequent centuries.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Titolo di Baccellierato in Filosofia riconosciuto dall'Università Urbaniana. Auspicabile conoscenza elementare delle lingue greca antica e latina.
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Il <i>De anima</i> tra gli scritti di Aristotele: problemi di cronologia e di composizione. Critica delle teorie dei predecessori, specie dei Platonici. Definizioni

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>di anima. Operazioni vitali vegetative, le qualità sensibili e i singoli sensi esterni. I sensi interni, specie senso comune e immaginazione. Intelletto potenziale e attivo (<i>intellectus possibilis</i> e <i>intellectus agens</i>) e cenni sulla storia delle interpretazioni. Volontà, locomozione e finalismo.</p> <p>Inglese: The <i>De anima</i> among Aristotle's writings: problems of chronology and composition. Criticism of the theories of his predecessors, especially the Platonists. Definitions of soul. Vegetative vital operations, sensitive qualities and individual external senses. The internal senses, especially common sense and imagination. Potential and active intellect (<i>intellectus possibilis</i> and <i>intellectus agens</i>) and notes on the history of interpretations. Will, locomotion and finalism.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Studio personale ed esposizione orale in classe.</p> <p>Inglese: Personal study and oral presentation in classroom.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Elaborato scritto dopo presentazione orale.</p> <p>Inglese: Written essay after oral presentation.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Fonti primarie: ARISTOTELE, <i>L'anima</i>, traduzione, introduzione e commento a cura di G. MOVIA, Loffredo, Napoli 1991 (o edizioni analoghe in altre lingue moderne, come Hicks, Ross, Tricot, Jannone-Barbotin, Valverde, ecc.); TOMMASO D'AQUINO, <i>Commentario al "De anima"</i>, 2 voll., traduzione, studi introduttivi e note di A. CAPARELLO; Fonti secondarie: A. MALO, <i>Invito alla lettura del "De anima"</i>. <i>Un commento antropologico</i>, Edusc, Roma 2022; R. PIETROSANTI, <i>Elementi di antropologia filosofica</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2021.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p>	<p>Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso le conoscenze e la capacità di comprensione relativamente al <i>De anima</i> di Aristotele, quali le critiche ai predecessori, le nozioni di anima, operazioni vegetative, sensi esterni e qualità sensibili, sensi interni,</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	specie l'immaginazione, intelletto potenziale e produttivo (<i>intellectus possibilis</i> e <i>intellectus agens</i>), locomozione, finalismo, ecc.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà essere in grado di applicare la sua conoscenza e capacità di comprensione tale da mostrare un approccio professionale al suo campo di studio: esplicitare le nozioni aristoteliche in una prospettiva storica, sia quanto ai predecessori che Aristotele critica, sia quanto alle controversie suscitate da alcuni suoi concetti, prima di tutto l'ermeneutica relativa all'intelletto, ma anche all'anima come forma e alla conoscenza anche sensibile oltre che intellettiva (astrazione), ecc.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà mostrare di saper raccogliere e interpretare i dati rilevanti per il suo campo di studi, in ordine alla formazione di giudizi personali ed autonomi anche relativamente a temi sociali, etici e scientifici connessi alla materia, quali la valenza comunitaria della concezione antropologica di Aristotele nel <i>De anima</i> , conoscenza e volontà quali presupposti della moralità, <i>mind-body problem</i> contemporaneo, forma aristotelica e nozione contemporanea, di "informazione" in senso cibernetico ecc.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di aver imparato a comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti nella materia le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni relative alla comprensione teoretica e storica del <i>De anima</i> .
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare che la sua capacità di apprendere gli consente di proseguire il suo programma di studi con la necessaria autonomia personale, sapendo confrontarsi con gli studi scientifici su Aristotele ed eventualmente inserirsi nelle tematiche trattate con personali contributi.

FB1041: Filosofia della cultura

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia della cultura
	Denominazione in inglese: Philosophy of Culture

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 settimanali (26 semestrali)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pietrosanti Romano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso si propone d'introdurre alla conoscenza del ruolo dell'interpretazione filosofica della cultura, dimensione connaturata all'essere umano, nell'insieme delle discipline filosofiche esaminando alcuni importanti aspetti dell'attività umana.</p> <p>Inglese: The course aims to introduce knowledge of the role of the philosophical interpretation of culture, a dimension inherent to the human being, in the framework of the philosophical disciplines by examining some important aspects of human activity.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Sufficiente conoscenza della lingua italiana secondo i livelli standard previsti dall'Università
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il concetto di cultura e la sua formazione storica, specie nell'Ottocento. Contributo dell'antropologia culturale come disciplina empirica all'approfondimento della nozione di cultura. Alcune dimensioni antropologiche rilevanti per la comprensione della cultura: l'uomo e il suo corpo e la sua sessualità con una riflessione sui <i>gender studies</i>, l'uomo e la società; l'uomo soggetto produttore di cultura; l'uomo e la natura con una riflessione sulla crisi ecologica; l'uomo e la tecnologia, fino alle prospettive dell'IA e del postumano, transumana, ecc. Cultura e religione, cultura e cristianesimo, cultura e teologia.</p> <p>Inglese: The concept of culture and its historical formation, especially in the nineteenth century. Contribution of cultural anthropology as an empirical discipline to the deepening of the notion of culture. Some anthropological dimensions relevant to the understanding of culture: man and his body and his sexuality with a reflection on gender studies, man and society; man as a</p>

	producer of culture; man and nature with a reflection on the ecological crisis; man and technology, up to the perspectives of AI and the posthuman, transhuman, etc. Culture and religion, culture and Christianity, culture and theology.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Lettura di testi complementari Inglese: Lectures. Reading of complementary texts
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	B. MONDIN, <i>Filosofia della cultura e dei valori</i> , Editrice Massimo, Milano 1995 (e successive edizioni); R. PIETROSANTI, <i>Elementi di antropologia filosofica</i> , Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2021; U. FABIETTI, <i>Elementi di antropologia culturale</i> , Mondadori, Milano 2023 ⁴ . Ulteriore bibliografia, specie in altre lingue, sarà indicata durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso le conoscenze e la capacità di comprensione relativamente alla Filosofia della Cultura adatte ad un livello universitario di studi usando libri di testo e fonti appropriate, comprese quelli che affrontano i temi tipici di questo campo, come l'evoluzione storica del concetto di cultura, specialmente con la sua caratterizzazione dall'Ottocento in poi con l'apporto decisivo dell'Antropologia culturale, il rapporto natura-cultura (cultura seconda natura, ecc.), l'uomo come soggetto culturale nelle varie espressioni del vivere personale, compresa la sessualità e i <i>gender studies</i> , e sociale, la relazione con l'ambiente (crisi ecologica), la valenza umana della tecnologia, sino all'IA e alle prospettive aperte dal postumano, transumano, l'apertura alla dimensione religiosa e specificamente cristiana, ecc.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Lo studente dovrà essere in grado di applicare la sua conoscenza e capacità di comprensione tale da mostrare un approccio professionale al suo campo di studio, inclusa la capacità di ideare e sostenere argomentazioni e risolvere

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>problemi relativi alla materia di studio, come spiegare la nozione di cultura, gli apporti dell'Antropologia culturale, la valenza umana della corporeità, della sessualità, della socialità, del linguaggio, della tecnologia, dell'esperienza religiosa e tipicamente cristiana, ecc.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà mostrare di saper raccogliere e interpretare i dati rilevanti per il suo campo di studi, in ordine alla formazione di giudizi personali ed autonomi anche relativamente a temi sociali, etici e scientifici connessi alla materia, quali la dignità della persona umana, soggetto di cultura, il valore della corporeità-sessualità, della socialità e del linguaggio, l'importanza della responsabilità ecologica nella crisi climatica, l'importanza, ma anche l'ambiguità del mondo della ricerca scientifica e tecnologica, ecc.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà dimostrare di aver imparato a comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti nella materia le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni relative al suo studio relativo alla Filosofia della Cultura.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà dimostrare che la sua capacità di apprendere gli consente di proseguire il suo programma di studi con la necessaria autonomia personale.</p>

FB1022: Hume: *Trattato sulla natura umana*

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Hume: <i>Trattato sulla natura umana</i>
	Denominazione in inglese: Hume: <i>Treatise on Human Nature</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2 settimanali (26 semestrali)

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pietrosanti Romano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso si propone di introdurre alla conoscenza dettagliata del capolavoro humiano, attraverso la lettura ed il commento di brani selezionati ampiamente dal libro I e di alcuni brani dei libri secondo e terzo.</p> <p>Inglese: The course aims to introduce detailed knowledge of the Humean masterpiece, through the reading and commentary of passages largely selected from book I and some passages from the second and third books.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Sufficiente conoscenza della storia della Filosofia moderna (es. attraverso il corso istituzionale della Facoltà).
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Inquadramento storico-biografico di Hume. Esposizione d'insieme del <i>Trattato</i> nel quadro della produzione letteraria humiana. Concetti fondamentali quali l'empirismo della sua visione, le impressioni e le idee, le relazioni tra esse, le idee astratte, la causalità, l'interpretazione dell'io, lo scetticismo metafisico e la sua giustificazione e limitazione. Le passioni come impressioni riflesse ed alcuni esempi (amore-odio, ecc.). La morale, il senso morale, la separazione ragione</p> <p>Inglese: Hume's historical-biographical framework. Overall exposition of the <i>Treatise</i> in the context of Humean literary production. Fundamental concepts such as the empiricism of his vision, impressions and ideas, the relationships between them, abstract ideas, causality, the interpretation of the ego, metaphysical skepticism and its justification and limitation. Passions as reflected impressions and some examples (love-hate, etc.). Morality, the moral sense, the separation of reason and passions.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali. Lettura di testi complementari</p> <p>Inglese: Lectures. Reading of complementary texts</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <hr/> <p>Inglese: Oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>L.A. SELBY-BIGGE (ed.), <i>A Treatise on Human Nature</i>, Clarendon Press, Oxford 1896 e successive ristampe. Edizioni dell'opera nelle varie lingue. In italiano si consiglia D. HUME, <i>Opere filosofiche</i>, vol. 1, a cura di E. LECALDANO, Laterza, Roma-Bari 2008. F. LAUDISA, <i>Hume</i>, Carocci, Roma 2009; A. SANTUCCI, <i>Introduzione a Hume</i>, Laterza, Roma-Bari 2005; D.F. NORTON, <i>The Cambridge Companion to Hume</i>, Cambridge University Press, Cambridge 2009; D.C. AINSLIE-A. BUTLER (ed.), <i>The Cambridge Companion to Hume's Treatise</i>, Cambridge University Press, Cambridge 2015. Ulteriore bibliografia sarà indicata durante il corso.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso le conoscenze e la capacità di comprensione relative all'opera <i>Trattato sulla natura umana</i> di David Hume adatte ad un livello universitario di studi usando libri di testo e fonti secondarie appropriate in ordine alla comprensione di temi quali il rappresentazionismo della filosofia moderna, l'empirismo, le nozioni di impressioni e idee e le loro suddivisioni (dirette, indirette, riflesse...), idee astratte, relazioni tra idee e impressioni, memoria, immaginazione, causalità, mente umana, io (<i>self</i>), passioni e relative suddivisioni, senso morale e rapporto ragione-passioni, ecc.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà essere in grado di applicare la sua conoscenza e capacità di comprensione tale da mostrare un approccio professionale al suo campo di studio, inclusa la capacità di ideare e sostenere argomentazioni e risolvere problemi relativi alla materia di studio, come spiegare la nozioni fondamentali del <i>Trattato sulla natura umana</i> già citate, mostrare l'importanza di quest'opera e del pensiero umano nella storia del pensiero della sua epoca e dei secoli successivi fino al presente, il suo rapporto con la filosofia della natura newtoniana, con gli sviluppi del <i>mind-body problem</i>, della filosofia morale, ecc.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Lo studente dovrà mostrare di saper raccogliere e interpretare i dati rilevanti per il suo campo di studi, in ordine alla formazione di giudizi personali ed autonomi</p>

<p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>anche relativamente a temi sociali, etici e scientifici connessi alla materia, quali il ruolo delle scienze empiriche nell'interpretazione dell'essere umano e delle sue facoltà, la nuova visione della causalità, la fondazione di una psicologia associazionista, lo scetticismo moderato sostenuto da Hume, il ruolo del senso morale nella formazione dei giudizi morali, la coerenza tra le varie parti dell'opera, ecc.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà dimostrare di aver imparato a comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti nella materia le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni relative al suo studio sull'opera, al suo metodo e ai suoi contenuti.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà dimostrare che la sua capacità di apprendere gli consente di proseguire il suo programma di studi con la necessaria autonomia personale, specie per l'approccio alle opere classiche della Storia della Filosofia, quali il <i>Trattato sulla natura umana</i>.</p>

FB1000: Propedeutica filosofica

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Propedeutica filosofica
	Denominazione in inglese: Philosophical Propaedeutics
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	26
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Pietrosanti Romano
	Italiano: Il corso introduce allo studio della filosofia, presentando la disciplina nelle sue caratteristiche generali, soprattutto metodologiche, evidenziando il

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>rapporto con le altre forme di sapere (Teologia, scienze sperimentali) e con la dimensione esistenziale.</p> <p>Inglese: The course introduces the study of Philosophy, presenting the discipline in its general characteristics, especially methodological, highlighting the relationship with other forms of knowledge (Theology, experimental sciences) and with the existential dimension.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Sufficiente conoscenza della lingua italiana secondo gli standard previsti dall'Università.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Che cosa è la filosofia? Cristianesimo e Filosofia: tappe significative dell'incontro tra filosofia e cristianesimo. Filosofia e Teologia. Metodo della Filosofia.</p> <p>Inglese: What is philosophy? Christianity and Philosophy: significant stages of the encounter between philosophy and Christianity. Philosophy and Theology. Method of Philosophy.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali. Letture complementari.</p> <p>Inglese: Lectures. Reading of complementary texts.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale.</p> <p>Inglese: Oral examination.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>N. Warburton, <i>Il primo libro di filosofia</i>, a cura di D. Marconi, trad. di G. Bonino, Einaudi, Torino 2007.</p> <p>Enciclica <i>Fides et ratio</i> di Giovanni Paolo II; Enciclica <i>Aeterni Patris Filius</i> di Leone XIII; <i>lectio magistralis</i> "Fede, ragione, università. Riflessioni e ricordi" di Benedetto XVI, 12 settembre 2006, Ratisbona; Allocuzione (non pronunciata) per l'incontro con l'università per gli studi "La Sapienza" di Roma, 17 gennaio 2008.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso le conoscenze e la capacità di comprensione relativamente alle nozioni basilari della filosofia: il significato della parola “filosofia”, i temi più generali di cui essa si interessa: l’uomo, il mondo, Dio, il bene e il male, il giusto e l’ingiusto, la verità, la società, ecc.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà essere in grado di applicare la sua conoscenza e capacità di comprensione tale da mostrare un approccio professionale al suo campo di studio: riconoscere e valutare argomentazioni, saperle formulare e difenderle, saper rispondere ad argomentazioni contrarie, distinguendo il ragionamento filosofico dalle opinioni più comuni.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà mostrare di saper raccogliere e interpretare i dati rilevanti per il suo campo di studi, in ordine alla formazione di giudizi personali ed autonomi anche relativamente a temi sociali, etici e scientifici connessi alla materia, quali la necessità di una filosofia nel cambiamento d’epoca in corso, la valutazione personale di comportamenti e idee largamente diffusi o proposti come innovativi.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà dimostrare di aver imparato a comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti nella materia le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni relative al suo approccio iniziale alla filosofia.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà dimostrare che la sua capacità di apprendere gli consente di proseguire il suo programma di studi con la necessaria autonomia personale.</p>

FB1005: Antropologia filosofica

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Antropologia filosofica
	Denominazione in inglese: Philosophical Anthropology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre

5. N. ore insegnamento	4 settimanali (52 semestrali)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	Pietrosanti Romano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso si propone d'introdurre alla conoscenza del ruolo dell'antropologia filosofica entro il curriculum di studi filosofici, di darne un'ampia ricognizione storica e di approfondirne i maggiori aspetti fenomenologici, in vista di una più approfondita riflessione teoretica sulla natura della persona umana.</p> <p>Inglese: The course aims to introduce the knowledge of the role of philosophical anthropology within the curriculum of philosophical studies, to give it a broad historical recognition and to deepen its major phenomenological aspects, in view of a more in-depth theoretical reflection on the nature of the human person.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Sufficiente conoscenza della lingua italiana secondo i livelli standard previsti dall'Università
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Introduzione all' antropologia filosofica nel quadro del corso di studi di filosofia sistematica. La domanda esistenziale sull'uomo. Oggetto e metodo dell'antropologia filosofica. Panorama storico sulle concezioni antropologiche dei maggiori filosofi. Riflessione filosofica sull'uomo: in quanto essere vivente; in quanto capace di conoscenza sensibile e intellettuale e di volontà libera. Spiritualità dell'atto intellettuale e dell'atto libero. Unità psicofisica, origine radicale e destino finale della persona umana (rapporto anima-corpo, creazione dell'anima umana, immortalità dell'anima umana).</p> <p>Inglese: Introduction to Philosophical Anthropology in the framework of the Systematic Philosophy Course. The existential question about man. Object and method of philosophical anthropology. Historical panorama on the anthropological conceptions of the major philosophers. Philosophical reflection on man: as a living being; as capable of sensible and intellectual knowledge and of free will. Spirituality of the intellectual act and the free act. Psychophysical unity, radical origin and destiny (soul-</p>

	body relationship, creation of the human soul, immortality of the human soul).
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Lettura di testi complementari Inglese: Lectures. Reading of complementary texts
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	Fonti primarie: ARISTOTELE, <i>L'anima</i> , traduzione, introduzione e commento a cura di G. Movia, Loffredo, Napoli 1991; TOMMASO D'AQUINO, <i>Commentario al "De Anima"</i> di Aristotele, traduzione, studi introduttivi e note a cura di A. Caparello, Abete, Roma 1975; IDEM, <i>Summa Theologica</i> , I, qq. 75-89. E. STEIN, <i>La struttura della persona umana.</i> , Roma, Città Nuova, 2000; Fonti secondarie: ; R. PIETROSANTI, <i>Elementi di antropologia filosofica</i> , Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2021; B. MONDIN, <i>Antropologia filosofica</i> , ESD, Bologna 2012; C. FABRO, <i>L'anima</i> , EDI.VI., Segni 2018. S. MOBEEN, <i>Il contributo di Edith Stein per una antropologia filosofica</i> , Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016. Ulteriore bibliografia, specie in altre lingue, sarà indicata durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso le conoscenze e la capacità di comprensione relativamente all'Antropologia filosofica adatte ad un livello universitario di studi usando libri di testo e fonti appropriate, comprese quelli che affrontano i temi d'avanguardia in questo campo, come la visione antropologica dei principali filosofi, i concetti di vita, anima, corpo, conoscenza, volontà libera, persona, umano e transumano, genere, ecc.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Lo studente dovrà essere in grado di applicare la sua conoscenza e capacità di comprensione tale da mostrare un approccio professionale al suo campo di studio, inclusa la capacità di ideare e sostenere argomentazioni e risolvere problemi relativi alla materia di studio, come spiegare la nozione di vita, di anima come forma del corpo, di

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	conoscenza sensibile e intellettuale, di libero arbitrio, persona, unità psicofisica, ecc.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà mostrare di saper raccogliere e interpretare i dati rilevanti per il suo campo di studi, in ordine alla formazione di giudizi personali ed autonomi anche relativamente a temi sociali, etici e scientifici connessi alla materia, quali la dignità della persona umana, il valore della socialità, l'importanza della responsabilità morale, l'interazione personale e sociale con l'ambiente e col mondo della tecnica, ecc.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di aver imparato a comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti nella materia le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni relative al suo studio antropologico.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare che la sua capacità di apprendere gli consente di proseguire il suo programma di studi con la necessaria autonomia personale.

FB3026 Agostino d'Ippona, De libero arbitrio

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Agostino d'Ippona. <i>De libero arbitrio</i>
	Denominazione in Inglese: Augustine of Hippo: <i>De libero arbitrio</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OZIOKO Johnson Uchenna
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone la lettura guidata di una delle opere più importanti di Sant'Agostino, scritta nel periodo successivo al battesimo, il <i>De libero arbitrio</i> , in cui affronta in modo particolare il problema del male e della sua origine. Partendo dalla presentazione del contesto della stesura dell'opera nonché della sua struttura, si procederà con la lettura e l'analisi dell'opera, approfondendo i temi più salienti di carattere filosofico.
	Inglese: The course proposes a guided reading of one of the most important works of Saint Augustine, written in the period following his baptism, <i>De libero arbitrio</i> , in which he addresses in a particular way the problem of evil and its origin. Starting from the presentation of the context of the writing of the work as well as its structure, we will proceed with the reading and analysis of the work, delving into its most salient philosophical themes.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Introduzione generale al <i>De libero arbitrio</i> : genesi e struttura dell'opera; 2. Lettura guidata e commento di pagine scelte con riflessioni su alcuni temi: La libertà della volontà; L'origine del male; Prova dell'esistenza di Dio; Rapporto tra fede e ragione.
	Inglese: 1. General introduction to <i>De libero arbitrio</i> : genesis and structure of the work; 2. Guided reading and commentary of selected pages with reflections on some themes: Freedom of the will; The origin of evil;

	Proof of the existence of God; Relationship between faith and reason.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lettura guidata ed esercitazioni da parte degli studenti Inglese: Guided reading and exercises by students
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato scritto su un tema scelto in consultazione con il docente e esame orale. Inglese: Written essay on a topic chosen in consultation with the teacher and oral exam.
14. Testi di riferimento/Reference Books	Testo base di riferimento: FRANCO DI CAPITANI, <i>Il "De libero arbitrio" di S. Agostino</i> . Studio introduttivo, testo, traduzione e commento, Vita e Pensiero, Milano 1987. Testo di consultazione: C. GIORGINI, <i>I grandi temi della filosofia cristiana nel "De libero arbitrio" di Sant'Agostino</i> , Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2000.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Esame superato Inglese: Passed examination
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza e comprensione del contesto della stesura dell'opera di Agostino, del metodo di Agostino nell'opera e dei temi salienti affrontati dal punto di vista filosofico. Lo studente sarà in grado di rielaborare quanto appreso in modo di trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione che mostri dei tratti di originalità.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di applicare le conoscenze acquisite soprattutto riguardo al rapporto tra fede e ragione nella ricerca della verità e in risposta alla questione perenne del male. Lo studente sarà inoltre in grado di fare applicazione pratica di quanto appreso non solo nel proprio campo di interesse ma anche in altri ambiti dell'attività umana.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di entrare in dialogo critico con le posizioni di Agostino nell'opera, anche alla luce di posizioni divergenti, e argomentare ragionevolmente la propria opinione. Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente quanto studiato, utilizzando le conoscenze di base come una "piattaforma" di

	partenza per arrivare a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di presentare in maniera sistematica e comprensibile la conoscenza acquisita. Lo studente sarà in grado di trasmettere ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità dell'analisi di opere classiche. Capacità di approfondire le conoscenze acquisite e applicarle ai contesti attuali. Rendendosi progressivamente autonomo dal docente, lo studente sarà in grado di affinare ed approfondire quanto studiato attraverso un percorso di formazione senz'altro condivisibile con gli altri studenti, ma sempre con tratti di autonomia ed originalità.

FB3025 Agostino d'Ippona, *De civitate Dei*

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Agostino d'Ippona. <i>De civitate Dei</i>
	Denominazione in Inglese: Augustine of Hippo: <i>De civitate Dei</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-FIL/08 Storia della filosofia medievale
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OZIOKO Johnson Uchenna
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il corso si propone la lettura guidata di uno dei capolavori più celebri di Sant'Agostino, il <i>De civitate Dei</i> , scritto in risposta ai pagani che incolpavano il cristianesimo per la conquista e il sacco di Roma da parte dei Visigoti. È l'opera in cui

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Agostino ha articolato e lasciato in eredità una complessa filosofia della storia. Partendo dalla presentazione del contesto dell'opera e della sua struttura, per mezzo della lettura e del commento di passi scelti, si approfondiranno le tematiche più emblematiche da un punto di vista filosofico.</p>
	<p>Inglese: The course offers a guided reading of one of Saint Augustine's most famous masterpieces, <i>De civitate Dei</i>, written in response to the pagans who blamed Christianity for the conquest and sack of Rome by the Visigoths. It is the work in which Augustine articulated and left as a legacy a complex philosophy of history. Starting from the presentation of the context of the work and its structure, through the reading and commentary of selected passages, the most emblematic themes will be explored in depth from a philosophical point of view.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Nessuno</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. Introduzione storica. 2. Struttura e sinossi dei libri 3. Lettura ed analisi dei testi scelti con riflessioni su alcuni temi: Le due città: città di Dio e città dell'uomo; Il problema dell'origine e della natura del male; La problematica della storia; La questione della provvidenza divina; I fallimenti della religione pagana; Le consolazioni del cristianesimo; La vera felicità; Il valore del corpo; il platonismo.</p> <p>Inglese: 1. Historical introduction. 2. Structure and synopsis of the books 3. Reading and analysis of the selected texts with reflections on some themes: The two cities: city of God and city of man; The problem of the origin and nature of evil; The problematic of history; The question of divine providence; The failures of the pagan religion; The consolations of Christianity; True happiness; The value of the body; Platonism.</p>

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lettura guidata ed esercitazioni da parte degli studenti</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: Guided reading and exercises by students</p> <p>Italiano: Elaborato scritto su un tema scelto in consultazione con il docente e esame orale.</p> <p>Inglese: Written essay on a topic chosen in consultation with the teacher and oral exam.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Testo base di riferimento: AGOSTINO, <i>La città di Dio</i> (Introduzione, traduzione, note e apparati di Luigi Alici), Giunti Editore S.p.A./Bompiani, Milano 2019.</p> <p>Testo di consultazione: S. PRETE, <i>Introduzione al "De civitate Dei"</i>, R. Pàtron, Bologna 1967.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza e comprensione del contesto storico della stesura dell'opera di Agostino, del metodo di Agostino e dei temi salienti affrontati dal punto di vista filosofico. Lo studente sarà in grado di rielaborare quanto appreso in modo di trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione che mostri dei tratti di originalità.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di applicare le conoscenze acquisite soprattutto in relazione al contesto storico odierno. Lo studente sarà inoltre in grado di fare applicazione pratica di quanto appreso non solo nel proprio campo di interesse ma anche in altri ambiti dell'attività umana.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di entrare in dialogo critico con la dottrina di Agostino nell'opera, anche alla luce di dottrine divergenti, e argomentare ragionevolmente la propria opinione. Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente quanto studiato, utilizzando le conoscenze di base come una "piattaforma" di partenza per arrivare a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Capacità di presentare in maniera sistematica e comprensibile la conoscenza acquisita. Lo studente</p>

<i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	sarà in grado di trasmettere ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di analisi di opere classiche, capacità di approfondire le conoscenze acquisite e di applicarle in contesti attuali. Rendendosi progressivamente autonomo dal docente, lo studente sarà in grado di affinare ed approfondire quanto studiato attraverso un percorso di formazione senz'altro condivisibile con gli altri studenti, ma sempre con tratti di autonomia ed originalità.

FB2002 Cristianesimo e filosofia

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Cristianesimo e filosofia
	Denominazione in Inglese: Christianity and Philosophy
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OZIOKO Johnson Uchenna
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso esamina il rapporto tra Cristianesimo e filosofia sotto il profilo sia storico che teoretico. Partendo dai dibattiti che hanno avuto luogo in Francia tra il 1931 e il 1935 sulla possibilità di una filosofia cristiana, esaminerà diverse articolazioni del rapporto tra Cristianesimo e filosofia. Alla fine, farà una proposta teoretica sulla condizione per il giusto rapporto tra cristianesimo e filosofia evidenziando il valore inestimabile della complementarità tra fede e ragione nella ricerca della verità.

	<p>Inglese: The course examines the relationship between Christianity and philosophy from both a historical and theoretical perspective. Starting from the debates that took place in France between 1931 and 1935 on the possibility of a Christian philosophy, it will examine different articulations of the relationship between Christianity and philosophy. At the end it will make a theoretical proposal on the condition for the right relationship between Christianity and philosophy, highlighting the inestimable value of the complementarity between faith and reason in the search for truth.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Nessuno</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. I dibattiti francesi degli anni '30; 2. Sondaggi di ricognizione storica; 3. Interazione tra filosofia e religione; 4. Proposta teoretica: il significato del rapporto tra Cristianesimo e filosofia e la complementarità tra fede e ragione</p> <p>Inglese: 1. The French debates of the 1930s; 2. Investigations of historical recognition; 3. Interaction between philosophy and religion; 4. Theoretical proposal: the meaning of the relationship between Christianity and philosophy and the complementarity between faith and reason</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni dialogate con presentazione di Power point e indicazioni di letture e di ricerche da parte del docente e la partecipazione attiva attraverso interventi programmati relativi allo studio personale da parte degli studenti.</p> <p>Inglese: Dialogue lessons with Power point presentation and indications of readings and research by the teacher and active participation through planned interventions relating to personal study by the students.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p>Italiano: Esame finale orale. La valutazione sarà anche in base alla presenza e partecipazione degli studenti alle discussioni e agli approfondimenti durante le lezioni.</p>

<p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: Oral final exam. The evaluation will also be based on the presence and participation of the students in the discussions and insights during the lessons.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>FLOUCAT, Y., <i>Per una filosofia cristiana. Elementi di un dibattito fondamentale</i>, Massimo, Milano 1987; MAZZOTTA, G., <i>Stupore della ragione</i>, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 1986; FABRO, C., <i>Per un progetto di filosofia cristiana</i>, M. D' Auria Editori, Napoli 1990; ID., <i>La crisi della ragione nel pensiero moderno</i>, Forum, Udine 2007; ID., <i>Søren Kierkegaard. Il problema della fede</i>, a cura di E. Fontana, oc 28, EDIVI, Segni 2014; GIOVANNI PAOLO II, <i>Fides et ratio</i>. Lettera Enciclica circa il rapporto tra fede e ragione, 14 settembre 1998; BENEDETTO XVI, «Fede, ragione e università», Discorso nell' Aula Magna dell'Università di Regensburg, 12 settembre 2006.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Esame superato</p>
	<p>Inglese: Passed examination</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza e comprensione del rapporto tra il cristianesimo e la filosofia sia dal punto di vista storico che teoretico. Comprensione del giusto rapporto tra fede e ragione nella ricerca della verità. Lo studente sarà in grado di rielaborare quanto appreso in modo di trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione che mostri dei tratti di originalità.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di applicare le conoscenze acquisite soprattutto riguardo al giusto rapporto tra fede e ragione nella loro ricerca filosofica e teologica. Lo studente sarà inoltre in grado di fare applicazione pratica di quanto appreso non solo nel proprio campo di interesse ma anche in altri ambiti dell'attività umana.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di entrare in dialogo critico con diverse opinioni sul rapporto tra il cristianesimo e la filosofia, teologia e filosofia, e fede e ragione. Valutare con spirito critico le diverse opinioni e poter rispondere con argomenti alle posizioni che negano un giusto rapporto tra l'ambito della fede e l'ambito della ragione. Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente quanto studiato, utilizzando le conoscenze di base come una "piattaforma" di partenza per arrivare a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia.</p>

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di spiegare e presentare in maniera sistematica e comprensibile la conoscenza acquisita e difendere ragionevolmente le posizioni sostenute. Lo studente sarà in grado di trasmettere ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di approfondire le conoscenze acquisite con l'aiuto di studi ulteriori di letterature varie sul tema di interesse. Rendendosi progressivamente autonomo dal docente, lo studente sarà in grado di affinare ed approfondire quanto studiato attraverso un percorso di formazione senz'altro condivisibile con gli altri studenti, ma sempre con tratti di autonomia ed originalità.</p>

FB 2000 Metodologia I

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Metodologia I
	Denominazione in Inglese: Methodology I
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	Un'ora settimanale
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OZIOKO Johnson Uchenna
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Favorendo l'acquisizione dell'abito intellettuale e di alcune competenze di base, il corso vuole introdurre lo studente allo studio universitario e alla stesura dei primi elaborati accademici.</p>
	<p>Inglese: By encouraging the acquisition of intellectual habit and some basic skills, the course aims to introduce the student to university study and to the writing of the first academic papers.</p>

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Nessuno</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. Lo studio come attività che coinvolge l'intera persona e la vita universitaria; 2. Le diverse tipologie di testi (fonti, studi, strumenti); 3. Dove cercare le informazioni bibliografiche; 4. La struttura di un elaborato: frontespizio, indice, testo e note, bibliografia; 5. Indicazioni generali per la stesura di un elaborato; 6. Le norme comuni per gli elaborati accademici; 7. La gravità del plagio.</p> <p>Inglese: 1. Study as an activity that involves the whole person and university life; 2. The different types of texts (sources, studies, tools); 3. Where to look for bibliographic information; 4. The structure of a paper: title page, index, text and notes, bibliography; 5. General indications for writing a paper; 6. Common standards for academic papers; 7. The severity of plagiarism.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali e esercitazioni.</p> <p>Inglese: Lectures and exercises.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Valutazione del giusto utilizzo della metodologia in un elaborato preparato durante il periodo delle lezioni.</p> <p>Inglese: Evaluation of the correct use of methodology in a paper prepared during the lesson period.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>SERTILLANGES, A.D., <i>La vita intellettuale</i>, Studium, Roma 2014; MOGCK, B.D., <i>Writing to Reason: A Companion for Philosophy Students and Instructors</i>, Blackwell Publishing, Malden – Oxford – Victoria 2008; Volpi, F., <i>Dizionario delle opere filosofiche</i>, Bruno Mondadori, Milano 2000. Norme comuni per gli elaborati accademici della PUU. Materiale fornito dal docente.</p>

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Esame superato Inglese: Passed examination
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza e comprensione dei rudimenti fondamentali per gli studi universitari, la ricerca accademica e la stesura dei lavori accademici. Lo studente sarà in grado di rielaborare quanto appreso in modo di trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione che mostri dei tratti di originalità.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di applicare le conoscenze acquisite soprattutto nella stesura degli elaborati accademici. Lo studente sarà inoltre in grado di fare applicazione pratica di quanto appreso non solo nel proprio campo di interesse ma anche in altri ambiti dell'attività umana.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di applicarsi autonomamente alla vita intellettuale e utilizzare effettivamente e con consistenza la metodologia idonea per diversi lavori accademici. Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente quanto studiato, utilizzando le conoscenze di base come una "piattaforma" di partenza per arrivare a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comunicare con chiarezza la conoscenza acquisita e applicarla con padronanza. Lo studente sarà in grado di trasmettere ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di approfondire le conoscenze acquisite attraverso ulteriori esercitazioni con gli strumenti forniti. Rendendosi progressivamente autonomo dal docente, lo studente sarà in grado di affinare ed approfondire quanto studiato attraverso un percorso di formazione senz'altro condivisibile con gli altri studenti, ma sempre con tratti di autonomia ed originalità.

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Temi di filosofia africana
	Denominazione in Inglese: Themes of African Philosophy
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OZIOKO Johnson Uchenna
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende esaminare sistematicamente le figure e le prospettive filosofiche nel continente africano dall'antichità all'epoca contemporanea. Partendo dalla questione della configurazione della filosofia africana, esaminerà istanze dello sviluppo e degli interessi della filosofia africana lungo la storia per poi soffermarsi sull'approfondimento di alcuni temi attuali della filosofia africana.
	Inglese: The course intends to systematically examine the figures and philosophical perspectives on the African continent from antiquity to the contemporary era. Starting from the question of the configuration of African philosophy, it will examine instances of the development and interests of African philosophy throughout history and then focus on the in-depth analysis of some current themes of African philosophy.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i>	Nessuno

<p><i>lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. Il problema dell'aggettivazione della filosofia nel caso dell'Africa; 2. Le fonti, la storia e le figure principali della filosofia africana - dal periodo dell'Egitto faraonico al risveglio filosofico del Novecento; 3. Istanze religiose nella filosofia africana: Il ruolo della religione nella cultura africana, il panteon religioso africano 3. La questione antropologica: antropologia relazionale, il rapporto muntu-ubuntu, concetti sociale-normativo e metafisico-descrittivo della persona; 4. La filosofia e il problema dello sviluppo in Africa; 5. La filosofia africana e il dialogo interculturale.</p> <p>Inglese: 1. The problem of the use of the adjective philosophy in the case of Africa; 2. The sources, history and main figures of African philosophy - from the period of Pharaonic Egypt to the philosophical awakening of the twentieth century; 3. Religious instances in African philosophy: The role of religion in African culture, the African religious pantheon 3. The anthropological question: relational anthropology, the muntu-ubuntu relationship, social-normative and metaphysical-descriptive concepts of the person; 4. The philosophy and problem of development in Africa; 5. African philosophy and intercultural dialogue.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni dialogate con presentazione di Power point e indicazioni di letture e di ricerche da parte del docente e la partecipazione attiva attraverso interventi programmati relativi allo studio personale da parte degli studenti.</p> <p>Inglese: Dialogue lessons with Power point presentation and indications of readings and research by the teacher and active participation through planned interventions relating to personal study by the students.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Elaborato scritto. La valutazione sarà anche in base alla presenza e partecipazione degli studenti alle discussioni e agli approfondimenti durante le lezioni.</p>

	Inglese: Written essay. The evaluation will also be based on the presence and participation of the students in the discussions and insights during the lessons.
14. Testi di riferimento/Reference Books	WIREDU, K. (ed.), <i>A Companion to African Philosophy</i> , Blackwell, Oxford 2006; GYEKYE, K., <i>An Essay on African Philosophical Thought</i> , Temple University Press, Philadelphia 1995 (1987). LOPES, F., <i>Filosofia intorno al fuoco</i> , EMI, Bologna 2001; NGOMA-BINDA, P., <i>La philosophie africaine contemporaine. Analyse historicocritique</i> , Facultes Catholiques de Kinshasa, Kinshasa 1994; PROCESSI, L. (a cura di), <i>Incontro con la filosofia africana</i> , B@belonline/print, 6(2009); SUMNER, C., <i>The Source of African Philosophy: The Ethiopian Philosophy of Man</i> , Franz Steiner Verlag Wiesbaden, Stuttgart 1986; COETZEE, P.H. –ROUX, A.P.J., <i>The African Philosophy Reader</i> , Routledge, New York – London, 2003 ² .
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Esame superato
	Inglese: Passed examination
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza e comprensione della storia e degli orientamenti principali della filosofia africana e delle figure rilevanti. Conoscenza dei temi e delle preoccupazioni attuali della filosofia africana. Lo studente sarà in grado di rielaborare quanto appreso in modo di trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione che mostri dei tratti di originalità.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di elaborare coerentemente la storia della filosofia africana, dimostrare la comprensione delle diverse tematiche e contribuire con profitto ai diversi dibattiti che assillano i filosofi contemporanei africani. Lo studente sarà inoltre in grado di fare applicazione pratica di quanto appreso non solo nel proprio campo di interesse ma anche in altri ambiti dell'attività umana.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Capacità di entrare in dialogo critico con diversi correnti della filosofia africana, valutare oggettivamente diverse opinioni su temi di interesse, argomentare coerentemente le posizioni sostenute e

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	assumere con autonomia e responsabilità le proprie posizioni. Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente quanto studiato, utilizzando le conoscenze di base come una “piattaforma” di partenza per arrivare a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di elaborare la propria argomentazione in modo coerente e sistematica, esporla con linguaggio chiaro, puntuale ed efficace, e condividere il risultato della propria ricerca in modo competente ed idoneo. Lo studente sarà in grado di trasmettere ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di indagine continua per approfondire le conoscenze acquisite e esplorare con impegno anche orizzonti finora meno o non esplorati. Rendendosi progressivamente autonomo dal docente, lo studente sarà in grado di affinare ed approfondire quanto studiato attraverso un percorso di formazione senz'altro condivisibile con gli altri studenti, ma sempre con tratti di autonomia ed originalità.

FB1010 Filosofia della religione

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia della religione
	Denominazione in Inglese: Philosophy of Religion
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	Quattro ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	OZIOKO Johnson Uchenna

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso vuole introdurre gli studenti ad una comprensione filosofica della religione quale dato fondamentale dell'esperienza umana. Si parte dall'accettazione del problema religioso quale viene presentato dalla filosofia e dalle scienze moderne per indagare – attraverso la fenomenologia e l'analisi della coscienza religiosa e anche delle pratiche religiose – perché l'uomo sente bisogno dell'Assoluto, e perché quest'Assoluto interessa non tanto e soprattutto come l'ultimo anello o la conclusione di un ragionamento, ma come la conclusione e la speranza stessa della vita.</p>
	<p>Inglese: The course aims to introduce students to a philosophical understanding of religion as a fundamental fact of human experience. We start from the acceptance of the religious problem as presented by philosophy and modern sciences to investigate - through phenomenology and the analysis of religious conscience and also of religious practices - why man feels a need for the Absolute, and why this Absolute is of interest not so much and above all as the last link or the conclusion of a reasoning, but as the conclusion and the very hope of life.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Nessuno</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. Questioni introduttive. 2. Dalla teologia alla filosofia della religione. 3. Momenti storici del pensiero moderno sul problema della religione. 4. Le grandi tappe delle scienze della religione. 5. Considerazione di alcune manifestazioni paradigmatiche del fatto religioso. 6. Riflessioni sull'essenza della religione. 7. L'oggetto della religione: l'uomo e il sacro. 8. L'esperienza religiosa e l'espressione del religioso. 9. Dialogo con alcuni fondamenti dell'atto religioso nel pensiero di San Tommaso.</p> <p>Inglese: 1. Introductory questions. 2. From theology to the philosophy of religion. 3. Historical moments of modern thought on the problem of religion. 4. The great stages of the sciences of religion. 5.</p>

	Consideration of some paradigmatic manifestations of the religious fact. 6. Reflections on the essence of religion. 7. The object of religion: man and the sacred. 8. Religious experience and religious expression. 9. Dialogue with some foundations of the religious act in the thought of Saint Thomas.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni dialogate con presentazione di Power point e indicazioni di letture e di ricerche da parte del docente e la partecipazione attiva attraverso interventi programmati relativi allo studio personale da parte degli studenti. Inglese: Dialogue lessons with Power point presentation and indications of readings and research by the teacher and active participation through planned interventions relating to personal study by the students.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame finale orale. La valutazione sarà anche in base alla presenza e partecipazione degli studenti alle discussioni e agli approfondimenti durante le lezioni. Inglese: Oral final exam. The evaluation will also be based on the presence and participation of the students in the discussions and insights during the lessons.
14. Testi di riferimento/Reference Books	ALESSI, A., <i>Sui sentieri del sacro. Introduzione alla filosofia della religione</i> , LAS, Roma 1998; BUCARO, G., <i>Filosofia della religione. Forme e Figure</i> , Città Nuova, Roma 1986; SCHMITZ, J., <i>Filosofia della religione</i> , Queriniana, Brescia 1988; MONDIN, B., <i>Il problema di Dio. Filosofia della religione e teologia filosofica</i> , Edizioni Studio Domenicani, Bologna 2012; AGUTI, A., <i>Introduzione alla filosofia della religione</i> , Editrice La Scuola, Milano 2016; ID., <i>Filosofia della religione. Storia, temi, problemi</i> , Editrice La Scuola, Milano 2013; BARTOLOMEI, M.C., <i>Filosofia della religione. Lineamenti introduttivi</i> , Mimesis Edizioni, Milano-Udine, 2015; TOMMASO D'AQUINO, <i>Summa Theologiae</i> , II-II.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Esame superato Inglese: Passed examination

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprensione e conoscenza dello statuto epistemico della filosofia della religione, il suo proprio e la sua specificità rispetto alle altre scienze della religione e alla teologia naturale. Comprensione dei dibattiti attuali affrontati nei diversi correnti della filosofia contemporanea della religione. Lo studente sarà in grado di rielaborare quanto appreso in modo di trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione che mostri dei tratti di originalità.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di elaborare discorsi comprensibili e coerenti sulle nozioni e conoscenze acquisite in maniera personale e creativa. Lo studente sarà inoltre in grado di fare applicazione pratica di quanto appreso non solo nel proprio campo di interesse ma anche in altri ambiti dell'attività umana.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di riflessioni critiche sui dati forniti e formulare giudizi autonomi su diverse opinioni. Lo studente sarà in grado di approfondire autonomamente quanto studiato, utilizzando le conoscenze di base come una "piattaforma" di partenza per arrivare a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di comunicare chiaramente e coerentemente, in modalità orale o scritta, quanto appreso nelle lezioni e dalle ricerche personali di approfondimento. Lo studente sarà in grado di trasmettere ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di approfondire e ampliare la propria conoscenza e padronanza delle tematiche del corso attraverso ulteriori ricerche personali. Rendendosi progressivamente autonomo dal docente, lo studente sarà in grado di affinare ed approfondire quanto studiato attraverso un percorso di formazione senz'altro condivisibile con gli altri studenti, ma sempre con tratti di autonomia ed originalità.</p>

FB5001: Lingua Latina I

1. Facoltà	Filosofia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Lingua Latina I
	Denominazione in inglese: Latin language I
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	DE MARTINO MANUEL
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Comprensione, acquisizione e assimilazione delle regole morfosintattiche di base della lingua latina. Saper utilizzare il vocabolario della lingua latina.
	Inglese: Understanding, acquisition and assimilation of the fundamental morphosyntactic rules of the Latin language. Know how to use the vocabulary of the Latin language.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Fondamenti di analisi grammaticale e logica: le parti del discorso e i principali complementi. Le cinque declinazioni. Le due classi di aggettivi. Congiunzioni e avverbi. Pronomi e aggettivi possessivi. Coniugazione verbale attiva e passiva del modo indicativo. Imperativo presente. Coniugazione del verbo <i>sum</i> . Primi rudimenti di sintassi:

	<p>proposizione causale e temporale. Guida al corretto uso del vocabolario con esercitazioni di traduzione.</p> <p>Inglese: Fundamentals of grammatical and logical analysis: the parts of speech and the main complements. The five declinations. The two classes of adjectives. Conjunctions and adverbs. Possessive pronouns and adjectives. Active and passive verbal conjugation of the indicative mood. Present imperative. Conjugation of the verb sum. First rudiments of syntax: causal and temporal proposition. Guide to the correct use of vocabulary with translation exercises.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: La didattica si svolge in modalità mista: le lezioni frontali sono accompagnate e integrate da attività laboratoriali. Le lezioni in presenza sono integrate da esercizi domestici, assegnati di volta in volta.</p> <p>Inglese: Teaching takes place in a mixed mode: frontal lessons are accompanied and integrated by laboratory activities. The in-person lessons are integrated with home exercises, assigned from time to time.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame scritto articolato in due parti per valutare, rispettivamente, le conoscenze morfologiche e le competenze di traduzione. Per la seconda parte dell'esame è obbligatorio l'uso del vocabolario di latino.</p> <p>La valutazione tiene conto dei seguenti indicatori: a) conoscenza della morfologia del nome, dell'aggettivo e del verbo; b) individuazione dei complementi; b) comprensione del testo e completezza; c) resa traduttiva.</p> <p>Inglese: Written exam divided into two parts to evaluate, respectively, morphological knowledge and translation skills. For the second part of the exam, the use of Latin vocabulary is mandatory.</p> <p>The evaluation considers the following indicators: a) knowledge of the morphology of the noun, adjective and verb; b) identification of complements; b) understanding of the text and completeness; c) translation yield.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. F. Pirrone, Il Latino per le Università pontificie, 2022 Edusc ISBN: 979-12-5482-081-0. 2. Un vocabolario di Latino a scelta (edizioni consigliate: Zanichelli, Dante Alighieri, Loescher). 3. Schede didattiche integrative fornite durante il corso.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper riconoscere gli elementi essenziali della morfologia delle diverse parti del discorso. Saper comprendere gli elementi essenziali della sintassi della frase semplice.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper individuare e riconoscere le strutture morfosintattiche della frase semplice. Comprendere globalmente un testo latino di livello elementare con l'aiuto del vocabolario.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Per ogni parola (verbo, sostantivo, preposizione, ecc.) saper individuare, con il supporto del vocabolario latino, il significato adatto al contesto, allo scopo di arrivare a una traduzione fedele al testo originale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper rendere in italiano (o in inglese) un testo latino in maniera chiara e fluida.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper affrontare autonomamente la lettura di un testo latino di livello elementare, analizzarlo e interpretarlo individuando i concetti chiave, tradurlo con l'aiuto del vocabolario. Al termine del corso, gli studenti avranno le basi necessarie per approfondire la sintassi latina.

FB5002: Lingua Latina II

1. Facoltà	FILOSOFIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Lingua Latina II
	Denominazione in inglese: Latin language II

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	DE MARTINO MANUEL
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Comprensione, acquisizione e assimilazione delle principali regole morfosintattiche propedeutiche alla corretta traduzione di testi latini di autori classici e cristiani.</p> <p>Inglese: Understanding, acquisition and assimilation of the main morphosyntactic rules preparatory to the correct translation of Latin texts by classical and Christian authors.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Aver frequentato il corso di Lingua Latina elementare o, in alternativa, conoscere i seguenti argomenti: declinazione del nome e dell'aggettivo. Coniugazione verbale: l'indicativo attivo e passivo e l'imperativo. Il verbo <i>sum</i> . Saper analizzare correttamente la frase semplice.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Comparativo e superlativo dell'aggettivo e dell'avverbio. I pronomi: personali, dimostrativi, determinativi, relativi, interrogativi, indefiniti. Completamento della coniugazione verbale attiva e passiva. Coniugazione deponente. Verbi anomali e irregolari (<i>Eo, Fio, Fero</i>). Sintassi: le congiunzioni subordinanti. Proposizione finale, consecutiva, concessiva, infinitiva, interrogativa, relativa; periodo ipotetico; ablativo assoluto; <i>cum</i> narrativo. Uso del</p>
	gerundio e del gerundivo. Coniugazioni perifrastiche. Traduzioni guidate e autonome con l'ausilio del vocabolario.

	<p>Inglese: Comparative and superlative of the adjective and the adverb. Pronouns: personal, demonstrative, determinate, relative, interrogative, indefinite. Completion of active and passive verb conjugation. Deponent conjugation. Anomalous and irregular verbs (Eo, Fio, Fero). Syntax: subordinating conjunctions. Final, consecutive, concessive, infinitive, interrogative, relative clause; hypothetical period; absolute ablative; cum narrative. Use of the gerund and the gerundive. Periphrastic conjugations. Guided and autonomous translations with the aid of the dictionary.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: La didattica si svolge in modalità mista: le lezioni frontali sono accompagnate e integrate da attività laboratoriali. Le lezioni in presenza sono integrate da esercizi domestici, assegnati di volta in volta.</p> <p>Inglese: Teaching takes place in a mixed mode: frontal lessons are accompanied and integrated by laboratory activities. The in-person lessons are integrated with home exercises, assigned from time to time.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame scritto: traduzione di un testo cristiano. La valutazione tiene conto dei seguenti indicatori: a) individuazione delle strutture morfosintattiche; b) comprensione del testo e completezza; c) resa traduttiva.</p> <p>Inglese: Written exam: translation of a Christian text. The evaluation considers the following indicators: a) identification of morphosyntactic structures; b) understanding of the text and completeness; c) translation yield.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>1. G. DE MICHELI, <i>Breviter</i> vol. 1, Loescher 2019. 2. Un vocabolario di Latino a scelta (edizioni consigliate: Zanichelli, Dante Alighieri, Loescher). 3. Schede didattiche integrative fornite durante il corso.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscere la morfologia completa delle varie parti del discorso e la sintassi della frase complessa.</p> <p>Riconoscere le principali strutture morfosintattiche di un testo di difficoltà media. Saper tradurre il testo in maniera coerente e organica.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper analizzare e tradurre le strutture morfosintattiche riconosciute nel testo latino con il supporto del vocabolario.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Per ogni parola (verbo, sostantivo, preposizione, ecc.) saper scegliere, con il supporto del vocabolario latino, il significato adatto al contesto, allo scopo di arrivare a una traduzione fedele al testo originale.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper rendere in italiano (o in inglese) un testo latino in maniera chiara e fluida e sintetizzarlo nei punti salienti.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper affrontare autonomamente la lettura di un testo latino, analizzarlo e interpretarlo individuando i concetti chiave, tradurlo con l'aiuto del vocabolario. Al termine del corso, gli studenti avranno le basi per affrontare – anche autonomamente - ulteriori approfondimenti della sintassi latina.</p>

TB1025: Teologia Morale sociale

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia Morale sociale
	Denominazione in inglese: Social Moral Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	3 ore settimanali (78 ore annuali)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia Morale

7. Crediti Formativi ECTS	9 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Giannone Emanuele
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: 1. Cogliere la dimensione della relazionalità nell'esperienza morale personale;</p> <p>2. Affrontare i temi etici che coinvolgono più direttamente la socialità.</p> <p>Inglese: 1. Grasp the dimension of relationality in personal moral experience;</p> <p>2. Address the ethical issues that most directly involve sociality.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Sufficiente conoscenza della lingua italiana secondo i livelli standard previsti dall'Università.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Fondamenti della morale sociale; rapporto tra Dottrina Sociale della Chiesa e teologia morale; famiglia; lavoro; informazione; comunicazione; politica; pace; economia; finanza; rapporto tra socialità e mondialità; immigrazione; cura del creato.</p> <p>Inglese: Foundations of social morality; relationship between the Social Doctrine of the Church and moral theology; family; Work; information; communication; politics; peace; economy; finance; relationship between sociality and globality; immigration; care of creation.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: lezioni frontali e confronto in aula.</p> <p>Inglese: frontal lessons and comparison in the classroom.</p>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	<p>Italiano: prova orale</p> <p>Inglese: oral test</p>
14. Testi di riferimento/Reference Books	<p>Fonti magisteriali; BASTIANEL Sergio, Moralità personale nella storia. Temi di morale sociale, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2011; CHIAVACCI Enrico, Teologia morale 3/2 Morale della vita economica, politica, di comunicazione, Cittadella, Assisi 2008; HÄRING Bernhard, Liberi e fedeli in Cristo. Teologia morale per preti e laici, vol. III, Edizioni Paoline, Roma 1982²; PIANA Giannino, In novità di vita. Morale socioeconomica e politica, vol. III, Cittadella, Assisi 2013; VIDAL Marciano</p>

	García, Manuale di etica teologica/3. Morale sociale, Cittadella, Assisi 1997.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: non previsto
	Inglese: not expected
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscere. Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso le conoscenze e la capacità di comprensione relativamente alla Teologia Morale Sociale adatte ad un livello universitario di studi usando libri di testo e fonti appropriate, comprese quelli che affrontano i temi d'avanguardia in questo campo, come la visione antropologica, i concetti biblici, del magistero, della morale, dell'economia e della finanza.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Applicare. Lo studente dovrà essere in grado di applicare la sua conoscenza e capacità di comprensione tale da mostrare un approccio professionale al suo campo di studio, inclusa la capacità di ideare e sostenere argomentazioni e risolvere problemi relativi alla materia di studio, come spiegare il rapporto tra coscienza morale con: la socialità; il mondo del lavoro; con i mezzi di informazione e comunicazione; con la politica ed in particolare con i temi di pace e giustizia; con l'ambiente; con la finanza etc.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Valutare. Lo studente dovrà mostrare di saper raccogliere e interpretare i dati rilevanti, in ordine alla formazione di giudizi personali ed autonomi anche relativamente a temi sociali, etici e scientifici connessi alla Teologia Morale Sociale, quali la dignità della persona umana, il valore della socialità, l'importanza della responsabilità morale, l'interazione personale e sociale con l'ambiente e col mondo della tecnica.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comunicare. Lo studente dovrà dimostrare di aver imparato a comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti nella materia le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni relative al suo studio.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Imparare ad imparare. Lo studente dovrà dimostrare che la sua capacità di apprendere gli consente di proseguire il suo programma di studi con la necessaria autonomia personale.

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato in Teologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia Dogmatica Sacramentaria
	Denominazione in inglese: Sacramental Dogmatic Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	72
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	9
8. Cognome e nome del docente	Bua Pasquale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Acquisire una conoscenza essenziale della dottrina cattolica intorno al concetto di sacramento e al settenario sacramentale.
	Inglese: Acquire an essential knowledge of Catholic doctrine around the concept of sacrament and the sacramental septenary.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1) Il concetto di sacramento, 2) Iniziazione cristiana/Battesimo, 3) Confermazione, 4) Eucaristia, 5) Penitenza, 6) Unzione dei malati, 6) Ordine, 7) Matrimonio.
	Inglese: 1) The concept of sacrament, 2) Christian Initiation/Baptism, 3) Confirmation, 4) Eucharist, 5) Penance, 6) Anointing of the Sick, 6) Holy Orders, 7) Marriage.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con l'ausilio di schemi.
	Inglese: Lectures with the aid of outlines.

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale finale, con prova scritta intermedia a domande aperte.</p> <p>Inglese: Final oral examination, with an intermediate written test with open questions.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>COURTH, Fr., I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi, Queriniana, Brescia 1999 (or. ted. 1995); NOCKE, Fr.-J., Dottrina dei sacramenti, Queriniana, Brescia 2000 (or. ted. 1992); SCHNEIDER, Th., Segni della vicinanza di Dio. Compendio di teologia dei sacramenti, Queriniana, Brescia 2005⁵ (or. ted. 2008⁹). Per approfondire: GRILLO, A. – PERRONI, M. – TRAGAN, P.R. (eds.), Corso di teologia sacramentaria, I. Metodi e prospettive, II. I sacramenti della salvezza, Queriniana, Brescia 2000.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprensione essenziale della dottrina sui sacramenti.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di far interagire le nozioni acquisite con la prassi liturgica e pastorale.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di valutare criticamente le prassi liturgiche e pastorali esistenti.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Utilizzo del linguaggio specifico della teologia sacramentaria e chiarezza espositiva.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p>	<p>Capacità di approfondire in modo autonomo la dottrina sui sacramenti.</p>

Si dispone di max 3600 caratteri,
inclusi gli spazi

TLD1266: La kenosi del Figlio nella teologia trinitaria del Novecento

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza in Teologia Dogmatica
3. Disciplina	Denominazione in italiano: La kenosi del Figlio nella teologia trinitaria del Novecento
	Denominazione in inglese: The kenosis of the Son in 20th century Trinitarian theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Bua Pasquale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Acquisire consapevolezza di alcuni dei principali fattori di rinnovamento della teologia trinitaria contemporanea, approcciare criticamente il pensiero di alcuni celebri teologi contemporanei, verificare le influenze reciproche tra gli sviluppi teologici prodotti all'interno delle diverse confessioni cristiane.
	Inglese: Acquire awareness of some of the main renewal factors in contemporary Trinitarian theology, critically approach the thought of some famous contemporary theologians, verify the mutual influences between theological developments produced within the different Christian denominations.

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenza della cristologia e della teologia trinitaria, come generalmente offerte nel ciclo di Baccalaureato in Teologia</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il XX secolo è stato connotato da una renaissance della teologia trinitaria con l'obiettivo di "riportare" la Trinità nella storia, superando la trattazione della manualistica preconciare mediante l'approfondimento della relazione che unisce il Dio unitrino all'istoria salutis con il suo culmine nell'evento Cristo. In tal quadro, la categoria cristologica della kenosi è stata dilatata fino a diventare una chiave interpretativa del mistero trinitario tout court. Dopo un'introduzione sulla storia della teologia kenotica, il corso approccia il pensiero di tre teologi appartenenti a diverse aree confessionali (S.N. Bulgakov, H.U. von Balthasar, J. Moltmann).</p> <p>Inglese: The 20th century was characterised by a renaissance of Trinitarian theology with the aim of 'bringing' the Trinity back into history, going beyond the treatment of the pre-conciliar manuals by deepening the relationship that unites the Triune God to the historia salutis with its culmination in the Christ event. Within this framework, the Christological category of kenosis has been expanded to become an interpretative key to the Trinitarian mystery tout court. After an introduction on the history of kenotic theology, the course approaches the thought of three theologians belonging to different confessional areas (S.N. Bulgakov, H.U. von Balthasar, J. Moltmann).</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con l'ausilio di schemi ed elenchi bibliografici.</p> <p>Inglese: Lectures with the aid of outlines and bibliographical lists.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale oppure elaborato scritto.</p> <p>Inglese: Oral examination or written paper.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>P. BUA, La kenosi dello Spirito Santo. Un percorso nella teologia del Novecento, Città Nuova, Roma 2015; P. CODA, Il negativo e la Trinità. Ipotesi su Hegel, Città Nuova, Roma 1987; E. DURAND – V. HOLZER (eds.), Les sources du renouveau de la théologie trinitaire au XX^e siècle, Cerf, Paris 2008; IID. (eds.), Les réalisations du renouveau trinitaire au</p>

	XX ^e siècle, Cerf, Paris 2010; G.M. SALVATI, Teologia trinitaria della croce, Elledici, Leumann 1987.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione del pensiero di alcuni noti teologi contemporanei.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di valutazione critica di ipotesi teologiche.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Competenza nell'uso del linguaggio teologico e chiarezza espositiva.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di orientamento nelle grandi correnti del pensiero teologico contemporaneo.

TB1039: ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ESCATOLOGIA

1. Facoltà	TEOLOGIA
-------------------	-----------------

2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	BACCALAUREATO
3. Disciplina TB1039	Denominazione in italiano: ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ESCATOLOGIA
	Denominazione in inglese: THEOLOGICAL ANTHROPOLOGY AND ESCHATOLOGY
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	ANNUALE
5. N. ore insegnamento	2 ORE ANNUALI (48 ORE COMPLESSIVE)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	DIPARTIMENTO DI TEOLOGIA DOGMATICA
7. Crediti Formativi ECTS	6 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BETSCHART CHRISTOF, OCD
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Lo studente dovrà assimilare criticamente, secondo il percorso proprio della teologia dogmatica, gli elementi metodologici e contenutistici fondamentali dell'antropologia teologica e dell'escatologia cristiana.
	Inglese: The student should critically assimilate, according to the proper path of dogmatic theology, the methodological elements and basic contents of theological anthropology and Christian eschatology.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza della lingua italiana.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di offrire, dopo una introduzione epistemologica generale, il quadro complessivo dell'antropologia teologica e dell'escatologia cristiana, così come si sono sviluppate a partire dai loro fondamenti biblici e lungo il successivo approfondimento storico-teologico. La proposta sistematica vede nell'immagine di Dio il principio architettonico della rilettura cristologica e storico-salvifica dell'umanità in quanto creata, caduta, redenta e glorificata.
	Inglese: The course aims to offer, after a general epistemological introduction, the overall framework of theological anthropology and Christian eschatology, as they have developed from their biblical foundations and along the subsequent historical-theological deepening. The systematic proposal sees in the image of God the

	architectural principle of the Christological and salvific-historical reinterpretation of humanity as created, fallen, redeemed and glorified.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali con possibilità di interazione tra studenti e docente.</p> <p>Inglese: Frontal lectures with possibility for interaction between students and teacher.</p>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	<p>Italiano: Prova scritta alla fine del primo semestre; esame orale alla fine dell'anno accademico.</p> <p>Inglese: Written exam at the end of the first semester; oral exam at the end of the academic year.</p>
14. Testi di riferimento/Reference Books	G. ANCONA, Antropologia teologica. Temi fondamentali, BTC 171, Queriniana, Brescia 2019 ³ ; G. ANCONA, Escatologia cristiana, NCTS 13, Queriniana, Brescia 2021 ⁵ ; C. BETSCHART, L'umano, immagine filiale di Dio. Un'antropologia teologica in dialogo con l'esegesi, BTC 213, Queriniana, Brescia 2022; F.G. BRAMBILLA, Antropologia Teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?, NCTS 12, Brescia 2009 ³ ; G. GRESHAKE, Vita - più forte della morte. Sulla speranza cristiana, Queriniana, Brescia 2009; L.F. LADARIA, Antropologia teologica, Theologia 3, GBP, Roma 2011; J. RATZINGER, Escatologia. Morte e vita eterna, Teologia saggi, Cittadella, Assisi 2008.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	<p>Italiano: ---</p> <p>Inglese: ---</p>
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza soddisfacente degli elementi fondamentali e dei dibattiti principali dell'antropologia cristiana e dell'escatologia cristiana dal punto di vista biblico, storico e nella rielaborazione postconciliare.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprensione e trasposizione dei contenuti studiati nei contesti culturali di provenienza degli studenti. - Capacità di dialogo critico con altre discipline antropologiche e visioni antropologiche vigenti nelle società rispettive.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento con efficacia nel discernimento dottrinale e capacità di confronto con le diverse fonti (biblica, magisteriale, teologica, culturale).

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di esposizione comprensibile e credibile. - Assimilazione della terminologia disciplinare, capacità di collocarla e di riprenderla personalmente.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di mettere in relazione il corso con le letture complementari. - Elaborazione di una sintesi personale.

TDM1002: Principi e Metodologie di Fundraising per gli Enti Pastorali.

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Diploma in Management e Leadership Pastorale per l'Evangelizzazione.
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Principi e Metodologie di Fundraising per gli Enti Pastorali.
	Denominazione in inglese: Fundraising Principles and Methodologies for Pastoral Entities.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	24 – 2 ore a settimana
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	-
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Occhiuto Marianna
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso si propone di presentare i principi e le metodologie di <i>fundraising</i> al fine di poter acquisire le competenze di base per strutturare, implementare ed avviare strategie di raccolta fondi per gli Enti del Terzo Settore con <i>focus</i> specifico sugli Enti Pastorali.</p>

	Inglese: The course aims to present the principles and methodologies of fundraising in order to acquire the basic skills to structure, implement and initiate fundraising strategies for Third Sector Entities with a specific focus on Religious Entities.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	-
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Analisi del concetto di dono nelle diverse culture, nel Cristianesimo e nelle altre religioni. Presentazione dei mercati, dei relativi strumenti e delle tecniche di <i>fundraising</i> . Il capitale relazionale e il <i>database</i> . La relazione tra comunicazione e raccolta fondi. L'importanza del piano strategico.

	Inglese: Analysis of the concept of giving in different cultures, in Christianity and other religions. Presentation of the markets, the related tools and fundraising techniques. Relational capital and the database. The relationship between communication and fundraising. The importance of the strategic plan.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: La metodologia usata per lo svolgimento del corso prevede lezioni di didattica frontale, presentazione di casi studio, un laboratorio pratico di esercitazione con spazio per domande, scambio e confronto. Inglese: The methodology used to carry out the course includes frontal teaching lessons, presentation of case studies, a practical exercise laboratory with space for questions, exchange and comparison.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato Scritto - Presentazione Inglese: Written Presentation

<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Di seguito si elencano alcuni dei riferimenti bibliografici utilizzati durante il corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - CARROLL Archie B., The Pyramid of Corporate Social Responsibility, 1979 - Codice del Terzo Settore, D.lgs. 117/2017 - HARRIS Peter – WILSON Rod, Keeping faith in Fundraising, Wm. B. Eerdmans Publishing Co., Michigan, 2017. - HENRY Rosso, Achieving Excellence in Fundraising, Jossey-Bass, November 15, 1991 (First Edition) - La Bibbia di Gerusalemme, EDB, Bologna 2009. - MANZI Franco, «Il Signore ama chi dona con gioia», in La Rivista del Clero Italiano 12 (2022), 849-863. - MAUSS Marcel, Saggio sul Dono. Forma e motivo dello scambio nelle società arcaiche. Piccola Biblioteca Einaudi, 2022. (Testo originale “Essai sur le don” pubblicato nel 1923). - MELANDRI Valerio, Fundraising. Il manuale più completo per fare raccolta fondi, Maggioli Editore, 2017. - REPOLE Roberto, Dono, Rosenberg & Sellier, 2013. - REPOLE Roberto, Il dono dell’annuncio. Ripensare la Chiesa e la sua missione, San Paolo, 2021.
<p>15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Previa approvazione del docente, gli studenti individueranno il caso studio su cui lavorare per la presentazione della strategia di raccolta fondi.</p> <p>Inglese: Subject to the Professor’s approval, students will identify the case study to work on for the presentation of the fundraising strategy.</p>

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare una conoscenza e comprensione approfondita dei principi e delle tecniche di <i>fundraising</i> per enti pastorali, analizzando contesti socio-culturali e normativi specifici.</p> <hr/> <p>Demonstrate in-depth knowledge and understanding of the principles and techniques of fundraising for pastoral entities, analyzing specific socio-cultural and regulatory contexts.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare capacità di analisi critica e applicazione pratica delle principali metodologie e tecniche di <i>fundraising</i> progettando strategie efficaci per dare sostenibilità a progetti e attività specifiche.</p> <hr/> <p>Demonstrate critical analysis skills and practical application of the main fundraising methodologies and techniques by designing effective strategies to give sustainability to specific projects and activities.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Sviluppare capacità per individuare le strategie di <i>fundraising</i> più rilevanti rispetto al mercato e al contesto, considerando gli aspetti etici e culturali.</p> <hr/> <p>Develop skills to identify the most relevant fundraising strategies with respect to the market and context, considering the ethical and cultural aspects.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Sviluppare abilità comunicative efficaci per individuare il bisogno ed esprimere chiaramente le strategie di <i>fundraising</i>. Sviluppare abilità relazionali e di ascolto attivo per coinvolgere la propria Organizzazione, i donatori e gli <i>stakeholder</i> in modo costruttivo.</p> <hr/> <p>Develop effective communication skills to identify the need and clearly express fundraising strategies. Develop interpersonal and active listening skills to engage your organization, donors and stakeholders in a constructive way.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Essere in grado di proseguire in autonomia gli approfondimenti specifici sul <i>fundraising</i> al fine di mettere in pratica quanto appreso durante il corso e applicarlo a casi specifici e concreti.</p> <hr/> <p>Be able to independently continue specific insights into fundraising in order to put into practice what you have learned during the course and apply it to specific and concrete cases.</p>

TB1020: Sacra Scrittura AT: Libri didattici

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TB 1020 Sacra Scrittura AT: Libri didattici
	Denominazione in inglese: TB 1020 Sacred Scripture OT: Didactic books
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 etc
8. Cognome e nome del docente	Chaves Dias, Elizangela
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introdurre lo studente alla conoscenza dei libri didattici dell'Antico Testamento, concentrando lo studio scientifico sui Libri Sapienziali anche in relazione alla letteratura scribale del Vicino Oriente Antico: Esercitare lo studente nell'esegesi di brani scelti, tradotti in lingua moderna, dai libri Sapienziali.
	Inglese: To introduce the student to the knowledge of the didactic books of the Old Testament, focusing the scientific study on the Wisdom Books also in relation to the scribal literature of the Ancient Near East: To train the student in the exegesis of selected passages, translated into modern language, from the Wisdom Books.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Si richiede una base di conoscenza introduttoria della Sacra Scrittura.
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Libri didattici nel canone biblico e libri didattici di carattere sapienziali. Introduzione alla letteratura sapienziale del Vicino Oriente Antico e della sapienza biblica; Introduzione a ciascun libro biblico del corpus dei libri Sapienziali; commento esegetico-teologico a brani scelti da

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>ciascun libro, in parte presentati nei manuali indicati nella bibliografia e in parti presentati dal professore durante le lezioni con materiale specifico sussidiario.</p> <p>Inglese: Didactic books in the biblical canon and didactic books of a wisdom nature. Introduction to the wisdom literature of the Ancient Near East and biblical wisdom; Introduction to each biblical book of the corpus of the Wisdom books; exegetical-theological commentary on selected passages from each book, partly presented in the manuals indicated in the bibliography and partly presented by the professor during the lessons with specific auxiliary material.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con spazio per domande, il materiale sussidiario usato dal professore viene concesso agli studenti via Teams, alla fine di ogni classe il professore offre delle domande orientative agli studenti per guidargli nell' studio personale e approfondimento del contenuto offerto in classe.</p> <p>Inglese: Frontal lessons with space for questions, the auxiliary material used by the professor is given to the students via Teams, at the end of each class the professor offers orientation questions to the students to guide them in their personal study and in-depth analysis of the content offered in class.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Luca MAZZINGHI, Il Pentateuco Sapienziale: Proverbi, Giobbi, Qohelet, Siracide, Sapienza- Caratteristiche letterarie e temi Teologici, EDB, Bologna 2012.</p> <p>Tiziano LORENZIN, Esperti in Umanità: Introduzione ai Libri Sapienziali e Poetici, Elledici, Padova 2013.</p> <p>Sebastiano PINTO, I Segreti della Sapienza: Introduzione ai Libri Sapienziali e Poetici, San Paolo, Torino 2013.</p> <p>Alviero NICCACCI, La casa della Sapienza: Voci e Volti della Sapienza Biblica, San Paolo, Torino 1992.</p> <p>Gerhard VON RAD, LA Sapienza in Israele, Marietti, 1975. Traduzione Italiana a cura di Carlo Bocchero.</p> <p>Victor MORLA ASENDIO, Libri sapienziali e altri scritti, Paideia, Brescia 1997.</p>

<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Alla fine del percorso lo studente dovrebbe essere in grado di dimostrare conoscenza generale sulla letteratura sapienziale del Vicino Oriente Antico e del corpus de libri Sapienziali della Bibbia, nonché conoscenza del lessico sapienziale, della struttura e teologia dei libri studiati e principali temi questo campo di studi.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrebbe essere in grado di sostenere una argomentazione sui libri sapienziali e i temi che coinvolgono questa letteratura.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente, di fronte ad un testo di carattere sapienziale, dovrebbe essere in grado di interpretare e stabilire delle riflessioni dello stesso in dialogo con temi di carattere sociali e etici ad essi connessi.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Alla fine del percorso lo studente dovrebbe sentirsi abilitati ad comunicare idee, problemi, prospettive sui libri sapienziali con interlocutori sia nella comunità di fede, sia nella comunità accademica.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il percorso proposto abilita lo studente a intraprendere studi successivi sul corpus di libri Sapienziali con un certo grado di autonomia.</p>

SEMINARIO TB3001b

<p>1. Facoltà</p>	<p>Teologia</p>
<p>2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato</p>	<p>Baccalaureato</p>
<p>3. Disciplina</p>	<p>Seminario – Area della teologia biblica Giustizia Biblica e Missione della Chiesa oggi</p>

	Seminar – Area of Biblical Theology Biblical Justice and the Mission of the Church Today
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Il seminario mira a guidare il percorso di apprendimento attraverso l'integrazione dello studio biblico, della riflessione teologica e dell'applicazione pratica. Gli obiettivi formativi includono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La comprensione del concetto di giustizia biblica, come tema centrale nella rivelazione biblica, studiando i testi dell'Antico e del Nuovo Testamento che trattano della giustizia come attributo di Dio e come valore etico e sociale. 2. Il collegamento della giustizia biblica alla missione della Chiesa nel mondo contemporaneo, esplorando come la giustizia sia parte integrante dell'annuncio del Vangelo e della prassi pastorale. 3. L'applicazione della giustizia biblica alle sfide contemporanee: questioni sociali, economiche, e politiche attuali, come la povertà, le disuguaglianze, la migrazione e la cura del creato. 4. Lo sviluppo di una riflessione critica sulla giustizia, sulle diverse interpretazioni della giustizia nella Bibbia e nella tradizione cristiana, e su come queste si confrontano con le moderne teorie di giustizia sociale. 5. La promozione del dialogo teologico: gli studenti saranno incoraggiati a partecipare attivamente a discussioni e dibattiti, sviluppando competenze di comunicazione e di argomentazione sulla tematica trattata nel seminario. <p>The seminar aims to guide the learning process through the integration of biblical study, theological reflection, and practical application. The learning objectives include:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Understanding the concept of biblical justice as a central theme in biblical revelation by studying the texts of the Old and New Testaments that address justice as an attribute of God and as an ethical and social value. 2. Connecting biblical justice to the mission of the Church in the contemporary world, exploring how justice is an integral part of the proclamation of the Gospel and pastoral practice.

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Applying biblical justice to contemporary challenges: current social, economic, and political issues, such as poverty, inequality, migration, and care for creation. 4. Developing critical reflection on justice, the various interpretations of justice in the Bible and the Christian tradition, and how these engage with modern theories of social justice. 5. Promoting theological dialogue: students will be encouraged to actively participate in discussions and debates, developing communication and argumentation skills on the topics addressed in the seminar
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>I principali prerequisiti richiesti sono: a) Fondamenti di esegesi biblica; b) Nozioni di ebraico e greco biblico; c) Conoscenza dei principali temi teologici della Bibbia.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La prima parte del seminario consisterà in alcune lezioni introduttive, che presenteranno i contenuti chiave fornendo il quadro teologico e biblico di base, affinché gli studenti possano comprendere e discutere autonomamente il tema trattato: definizione di giustizia biblica; giustizia come attributo di Dio e la sua connessione con l'alleanza; introduzione ai testi principali dell'AT e NT sulla giustizia; giustizia e dottrina sociale della Chiesa. La seconda parte del seminario sarà dedicata alle presentazioni degli studenti su temi specifici, frutto della loro ricerca e approfondimento. Gli argomenti includono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La giustizia in uno dei profeti (Amos, Isaia, Geremia, Michea, Zaccaria). 2. La giustizia e il Regno di Dio nel Nuovo Testamento: gli studenti esamineranno testi come Matteo 5,6 o Luca 4,18-19 e rifletteranno sul ministero di Gesù. 3. La giustizia sociale nella Chiesa primitiva: analisi di Atti 2,44-45 e Giacomo 2,1-7, per comprendere come la giustizia fosse vissuta nella comunità cristiana delle origini. <p>Seguiranno presentazioni di gruppo su aspetti applicativi del tema della giustizia:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Giustizia ecologica: un gruppo di studenti preparerà una presentazione su come la Bibbia e la Chiesa affrontano la responsabilità verso il creato, con riferimento all'enciclica Laudato Si'. 2. Giustizia e migrazione: altri studenti esamineranno il tema della giustizia biblica in relazione alle attuali questioni migratorie, collegando testi come Levitico 19,33-34 e Matteo 25,35 alle sfide odierne. 3. Giustizia e disuguaglianze economiche: un gruppo presenterà un caso di ingiustizia economica

	<p>moderna e rifletterà su come i principi della giustizia biblica possono essere applicati.</p>
	<p>The first part of the seminar will consist of several introductory lectures that will present the key content, providing the theological and biblical framework necessary for students to understand and independently discuss the topic at hand. Topics will include: the definition of biblical justice; justice as an attribute of God and its connection to the covenant; an introduction to the main texts of the Old and New Testaments on justice; and justice and the social doctrine of the Church.</p> <p>The second part of the seminar will be dedicated to student presentations on specific topics, the result of their research and in-depth study. These topics include:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Justice in one of the prophets (Amos, Isaiah, Jeremiah, Micah, Zechariah). 2. Justice and the Kingdom of God in the New Testament: students will examine texts such as Matthew 5:6 or Luke 4:18-19 and reflect on the ministry of Jesus. 3. Social justice in the early Church: analysis of Acts 2:44-45 and James 2:1-7 to understand how justice was practiced in the early Christian community. <p>This will be followed by: one group of students will prepare a presentation on how the Bible and the Church address responsibility toward creation, with reference to the encyclical <i>Laudato Si'</i>.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Justice and migration: another group of students will examine the theme of biblical justice in relation to current migration issues, connecting texts such as Leviticus 19:33-34 and Matthew 25:35 to contemporary challenges. 2. Justice and economic inequalities: a group will present a case of modern economic injustice and reflect on how the principles of biblical justice can be applied.
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali del docente e partecipazione attiva degli studenti tramite dibattiti, riflessioni e presentazioni in classe.</p> <p>Lectures by the teacher and active student participation through debates, reflections, and in-class presentations.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p>La verifica in itinere si baserà sulla partecipazione attiva e sulla qualità degli interventi degli studenti. La valutazione finale consisterà nella presentazione di un elaborato scritto che riassume il tema trattato, includendo una riflessione personale su come il concetto di giustizia biblica possa</p>

<p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>essere applicato nel contesto ecclesiale di appartenenza. Inoltre, agli studenti verrà richiesta una breve auto-valutazione in cui rifletteranno sui propri progressi, sugli obiettivi raggiunti e sulle eventuali difficoltà incontrate.</p> <p>The ongoing assessment will be based on active participation and the quality of the students' contributions. The final evaluation will consist of a written paper summarizing the topic covered, including a personal reflection on how the concept of biblical justice can be applied in their ecclesial context. Additionally, students will be asked to provide a brief self-assessment, reflecting on their progress, the objectives achieved, and any challenges encountered.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>BOVATI P., Vie della giustizia secondo la Bibbia. Sistema giudiziario e procedure per la riconciliazione, EDB, Bologna 2014. BURNSIDE J., God, Justice, and Society. Aspects of Law and Legality in the Bible, University Press, Oxford 2011. GRAY M., Rhetoric and social justice in Isaiah (LHB/ OTS 432), T&T Clark, New York – London 2006. MARSHALL C.D, Beyond Retribution. A New Testament Vision for justice, Crime and Punishment, Eerdmans, Grand Rapids (MI) 2001.</p>
<p>15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti dovranno dimostrare una solida conoscenza della giustizia biblica come tema teologico centrale sia nell’AT che nel NT. • Saranno in grado di identificare e spiegare i principali testi biblici che trattano di giustizia (es. Isaia, Amos, Salmi, Lettere paoline) e il loro contesto storico e culturale. • Dovranno comprendere come il concetto di giustizia biblica si sviluppi e si colleghi alla missione di Dio nel mondo e al ruolo della Chiesa nella promozione della giustizia sociale.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti saranno capaci di applicare i concetti di giustizia biblica alle questioni etiche e sociali contemporanee, come povertà, disuguaglianza, discriminazione e diritti umani. • Saranno in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per analizzare come la missione della Chiesa può affrontare tali questioni alla luce della Scrittura e della Dottrina sociale della Chiesa. • Saranno capaci di collegare la riflessione teologica sulla giustizia alla prassi pastorale e missionaria della Chiesa oggi.

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti dovranno dimostrare di saper valutare criticamente diverse interpretazioni del concetto di giustizia nella Bibbia e confrontarle con le visioni moderne della giustizia. • Saranno in grado di formulare giudizi fondati su una riflessione teologica e biblica, esprimendo opinioni personali supportate da analisi testuali e dalla tradizione della Chiesa. • Dovranno essere capaci di elaborare proposte su come la Chiesa può rispondere in modo efficace ai problemi di ingiustizia sociale, basandosi sulla loro comprensione teologica.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti dovranno essere in grado di presentare e argomentare con chiarezza e coerenza le proprie idee teologiche in discussioni di gruppo, sia oralmente che per iscritto. • Saranno capaci di spiegare in modo accessibile e pertinente il concetto di giustizia biblica a diversi tipi di pubblico, inclusi contesti pastorali o comunitari. • Dovranno partecipare attivamente al seminario, contribuendo in modo costruttivo alle discussioni e condividendo le proprie riflessioni con i colleghi.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti saranno in grado di condurre ricerche autonome sui testi biblici relativi alla giustizia e su temi collegati, utilizzando risorse accademiche appropriate (commentari, saggi teologici, documenti della Chiesa). • Saranno capaci di approfondire e ampliare le proprie conoscenze in modo indipendente, sviluppando competenze di studio e riflessione personale che potranno essere applicate anche in contesti futuri. • Dovranno dimostrare la capacità di integrare nuove conoscenze con quanto già appreso, elaborando riflessioni personali e critiche.

TPB1003: Latino Propedeutico

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Latino Propedeutico
	Denominazione in inglese: Propaedeutic Latin

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	4 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	12
8. Cognome e nome del docente	DE MARTINO MANUEL
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Comprensione, acquisizione e assimilazione della morfologia e delle regole morfosintattiche fondamentali della lingua latina. Saper utilizzare il vocabolario per tradurre testi latini di difficoltà media e medio-alta.</p> <p>Inglese: Understanding, acquisition and assimilation of the morphology and fundamental morphosyntactic rules of the Latin language. Know how to use vocabulary to translate Latin texts of medium and medium-high difficulty.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Fondamenti di analisi logica e del periodo. Le cinque declinazioni. Le due classi di aggettivi. Avverbi e congiunzioni. Comparativo e superlativo dell'aggettivo e dell'avverbio. I pronomi: personali, possessivi, dimostrativi, determinativi, relativi, interrogativi, indefiniti. Coniugazione verbale attiva e passiva. Coniugazione deponente. Verbi anomali e</p>

	<p>irregolari (<i>sum, eo, fio, fero</i>). Sintassi: le congiunzioni subordinanti. Proposizione finale, consecutiva, concessiva, infinitiva, interrogativa, relativa; periodo ipotetico; ablativo assoluto; <i>cum</i> narrativo. Uso del gerundio e del gerundivo. Coniugazioni perifrastiche. Traduzioni guidate e autonome con l'ausilio del vocabolario.</p>
--	--

	<p>Inglese: Fundamentals of logical and period analysis. The five declinations. The two classes of adjectives. Adverbs and conjunctions. Comparative and superlative of the adjective and the adverb. Pronouns: personal, possessive, demonstrative, determinate, relative, interrogative, indefinite. Active and passive verb conjugation. Deponent conjugation. Anomalous and irregular verbs (sum, eo, fio, fero). Syntax: subordinating conjunctions. Final, consecutive, concessive, infinitive, interrogative, relative clause; hypothetical period; absolute ablative; cum narrative. Use of the gerund and the gerundive. Periphrastic conjugations. Guided and autonomous translations with the aid of the dictionary.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: La didattica si svolge in modalità mista: le lezioni frontali sono accompagnate e integrate da attività laboratoriali di traduzione. Le lezioni in presenza sono integrate da esercizi domestici, assegnati di volta in volta.</p> <p>Inglese: Teaching takes place in a mixed mode: frontal lessons are accompanied and integrated by translation laboratory activities. The in-person lessons are integrated with home exercises, assigned from time to time.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame scritto: traduzione di un testo cristiano. La valutazione tiene conto dei seguenti indicatori: a) individuazione delle strutture morfosintattiche; b) comprensione del testo e completezza; c) resa traduttiva.</p> <p>Inglese: Written exam: translation of a Christian text. The evaluation considers the following indicators: a) identification of morphosyntactic structures; b) understanding of the text and completeness; c) translation yield.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>1. F. Pirrone, Il Latino per le Università pontificie, 2022 Edusc ISBN: 979-12-5482-081-0. 2. Un vocabolario di Latino a scelta (edizioni consigliate: Zanichelli, Dante Alighieri, Loescher).</p>

	3. Schede didattiche integrative fornite durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza e individuazione delle principali strutture morfosintattiche della lingua latina. Comprendere un testo latino di difficoltà media o medio-alta, con il supporto del vocabolario di latino.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper analizzare e tradurre le strutture morfosintattiche riconosciute nel testo latino con l'aiuto del vocabolario.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Per ogni parola (verbo, sostantivo, preposizione, ecc.) saper scegliere, con il supporto del vocabolario latino, il significato adatto al contesto, allo scopo di arrivare a una traduzione fedele al testo originale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper rendere in italiano (o in inglese) un testo latino in maniera chiara e fluida e sintetizzarlo nei punti salienti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper affrontare autonomamente la lettura di un testo latino, analizzarlo e interpretarlo individuando i concetti chiave, tradurlo con l'aiuto del vocabolario. Al termine del corso, gli studenti avranno le basi per affrontare – anche autonomamente - ulteriori approfondimenti della sintassi latina.

TB1003: Sacra Scrittura AT: Libri storici e legali

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Bibbia, Libri storici e legali
	Denominazione in inglese: Bible, historical and juridical Books
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Abraha Tedros
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Offrire ai partecipanti una base solida sul testo e sulla sua complessità. La conoscenza dei libri attribuiti a Mosè, l'interpretazione intra-testuale, l'ermeneutica giudaica e cristiana, e l'analisi critico testuale sono gli obiettivi principali del corso.
	Inglese: To provide participants with a solid foundation on the text and its complexity. Knowledge of the books attributed to Moses, intra-textual interpretation, Jewish and Christian hermeneutics, and critical textual analysis are the main objectives of the course.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Una buona conoscenza della lingua italiana e di quella inglese.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: esposizione del significato di storia, mito, leggenda. Dati biblici sulla biografia di Mosè. La storicità di Mosè. Confronto dei contenuti del Pentateuco con testi del VOA, con particolare attenzione a: 1. Decalogo. 2. Codice dell'alleanza. 3. Codice di santità. 4. Le leggi cerimoniali o sacerdotali.

	Inglese: explanation of the meaning of history, myth, legend. Biblical data on the biography of Moses. The historicity of Moses. Comparison of the contents of the Pentateuch with texts of the VOA, with particular attention to: 1. Decalogue. 2. Covenant Code. 3. Code of Holiness. 4. The ceremonial or priestly laws.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali anche con il supporto di power point. Distribuzione di note in cartaceo.</p> <p>Inglese: Lessons in person with employment of power point and notes on paper when necessary.</p>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	<p>Italiano: è utile verificare la presenza regolare e attenta degli studenti a tutte le lezioni nelle quali il docente non fa un monologo ma cerca di coinvolgere gli studenti facendo domande. Alla fine del corso ci sarà un esame scritto per tutti.</p> <p>Inglese: it is useful to make sure the regular and attentive presence of the students at all the lessons in which the teacher does not make a monologue but tries to involve the students by asking questions. At the end of the course there will be a written exam for everyone.</p>
14. Testi di riferimento/Reference Books	<p>Joel S. Baden, The composition of the Pentateuch: renewing the documentary hypothesis, Yale University Press, New Haven – London 2012.</p> <p>Gianantonio Borgonovo (e collaboratori), Torah e storiografie dell'Antico Testamento, Elledici, Torino 2012.</p> <p>Luciano Lepore, Alle origini del Pentateuco: lineamenti per una storia della letteratura classica del popolo ebraico, Sardini, Bornato in Franciacorta (BS) 2013.</p> <p>Thomas Römer (éd.), La construction de la figure de Moïse = The construction of the figure of Moses, Gabalda, Paris 2007.</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere i contenuti dei testi biblici esaminati e le questioni esegetiche collegate ad esse.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente deve dimostrare, con proprietà di linguaggio, di conoscere i principi ermeneutici nella lettura dei testi storici, il loro Sitz im Leben e la loro evoluzione.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Già risposto, nel n. 19.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Già risposto, nel n. 19.</p>

TLB1179: Il libro di Giosuè: introduzione, esegesi e teologia di testi scelti

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TLB1179 Il libro di Giosuè: esegesi e teologia
	Denominazione in inglese: TLB1179 The book of Joshua: exegesis and theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ects
8. Cognome e nome del docente	Chaves Dias Elizangela
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: L'obiettivo del corso è quello di guidare gli studenti a elaborare una fondata teologia del testo sacro, tramite l'impiego degli strumenti fondamentali dell'analisi esegetico-teologica tramite lo studio di un libro specifico in lingua originale, critica testuale, delimitazione della pericope, studio della struttura del testo biblico, individuazione del suo genere letterario, per poi approfondire l'indagine secondo i metodi diacronici o sincronici.</p> <p>Inglese: The goal of the course is to guide students to develop a well-founded theology of the sacred text, through the use of the fundamental tools of exegetical-theological analysis through the study of a specific book in the original language, textual criticism, delimitation of the pericope, study of the structure of the biblical text, identification of its literary genre, and then to deepen the investigation according to diachronic or synchronic methods.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Essere qualificato per la licenza in Teologia Biblica.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Studio critico del libro di Giosuè, principali autori, approcci, teorie e ipotesi sulla composizione, l'autore, il contesto storico culturale del libro. Collocazione del libro nel canone Biblico, rapporto con la storia Dtr. Il libro di Giosuè tra storia, storiografia e letteratura. Caratteristiche letterarie del libro, l'eziologia come chiave ermeneutica del libro; la visione teologica globale del libro di Giosuè, sua struttura, suo contenuto e esegesi di brani scelti in lingua ebraica, usando il metodo sincronico di analisi narrativa.</p> <p>Inglese: Critical study of the book of Joshua, main scholars, approaches, theories and hypotheses on the composition, the author, the historical and cultural context of the book. Placement of the book in the Biblical canon, relationship with Dtr history. The book of Joshua between history, historiography and literature. Literary characteristics of the book, etiology as a hermeneutic key to the book; the global theological vision of the book of Joshua, its</p>

	structure, its content and exegesis of selected passages in Hebrew, using the synchronic method of narrative analysis.
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: La metodologia utilizzata per lo svolgimento del corso prevede lezioni frontali con spazio per domande degli studenti, letture personali di testi assegnati. Il materiale sussidiario usato dal professore viene concesso agli studenti via Teams.</p> <p>Inglese: The methodology used to conduct the course includes frontal lessons with space for questions from students, personal readings of assigned texts. The auxiliary material used by the professor is provided to students via Teams.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale</p> <p>Inglese: oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>COCO, F., Giosuè e Giudici: introduzione e commento. Messaggero, Padua 2010.</p> <p>BOLING, R.G. –WRIGHT, G.E., Joshua, Doubleday, Garden City, NY, 1982.</p> <p>BUTLER, T.C., Joshua, Word Books, Waco, TX, 1983.</p> <p>CURTIS, A.H.W., Joshua, Academic Press, Sheffield, 1994.</p> <p>DALLA VECCHIA, F., Giosuè. Introduzione, traduzione e commento, San Paulo Edizione, 2010.</p> <p>DOZEMAN, Thomas B., Joshua 1–12: A new translation with introduction and Commentary, The Anchor Yale Bible, London 2015.</p> <p>FINKELSTEIN, I. –SILBERMAN, N.A., Le tracce di Mosè. La Bibbia tra storia e mito, Carocci, Firenze, 2002.</p> <p>HERTZBERG, H.W., Giosuè, Giudici, Rut, Paideia, Brescia, 2001.</p> <p>NELSON, R.D., Joshua: A Commentary, Westminster – SCM, Louisville, KY – London, 1997.</p> <p>SICRE DIAS, José Luis, Giosuè, Borla, Roma 2004.</p> <p>SOGGIN, J.A., Joshua: A Commentary, SCM, London, 1988.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi</p>	<p>Italiano:</p>

di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di svolgere studi scientifici e critici sul libro di Giosuè in lingua originale, discutere ipotesi esegetiche e teologiche, leggere pubblicazioni accademiche, discutere approcci di composizione, redazioni e formazione del libro.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di argomentare sui principali temi e problemi teologici presente nel libro di Giosuè, abilità nel ricercare bibliografia per risolvere problemi e tematiche nuove o non familiari connessi al libro di Giosuè.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di capire il libro di Giosuè nel suo contesto letterario e storico-culturale, nonché stabilire un dialogo delle prospettive teologiche del libro per la vita e la missione della Chiesa oggi, in questo cambiamento di epoca.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comunicare il contenuto, la struttura e la teologia del libro di Giosuè, suo rapporto all'interno della scrittura e il suo messaggio per i lettori e interlocutori attuali.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente avrà acquisito competenza e conoscenza sufficiente per intraprendere un lavoro di esegesi sul libro di Giosuè, secondo il metodo o approccio che le suona più adatto alla ricerca da intraprendere.

TLB3068: Metodologie esegetiche per lo studio del Pentateuco

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TLB3068 Metodologie esegetiche per lo studio del Pentateuco
	Denominazione in inglese:

	TLB3068 Exegetical Methodologies for the Study of the Pentateuch
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ects
8. Cognome e nome del docente	Chaves Dias Elizangela
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il seminario si propone di introdurre gli studenti circa la scelta della metodologia adeguata allo studio critico dei testi biblici e di predisporli attraverso una serie di esercizi pratici a sviluppare una conseguente capacità metodologica per un primo approccio al testo.
	Inglese: The seminar aims to introduce students to the choice of the appropriate methodology for the critical study of biblical texts and to prepare them, through a series of practical exercises, to develop a consequent methodological capacity for an initial approach to the text.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Gli iscritti al seminario sono tenuti a certificare certa conoscenza della Bibbia ebraica, del suo contesto storico e culturale, siccome dei metodi e approcci di studio e interpretazione.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Tratteremo delle varie proposte metodologiche che oggi si danno oltre al metodo storico critico e dei passi per fare un primo approccio esegetico al testo biblico del Pentateuco.
	Inglese: We will discuss the methodological proposals that are given today in addition to the historical-critical method and the steps to make a first exegetical approach to the biblical text of the Pentateuch.
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: La metodologia utilizzata per lo svolgimento del seminario prevede lezioni frontali con spazio per domande da parte degli studenti. Gli studenti sono accompagnati alla elaborazione di un progetto di ricerca e redazione di un elaborato scritto. Durante il seminario gli studenti

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>parteciperanno con la lettura di testi indicati dal professore e con la lettura di qualche nota in classe.</p> <p>Inglese: The methodology used to conduct the seminar includes frontal lessons with space for questions from students. Students are accompanied in the development of a research project and drafting of a written paper. During the seminar, students will participate by reading academic texts indicated by the professor and by reading some notes in class.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Lo/la studente dovrà presentare in classe lo sviluppo della sua ricerca su un testo biblico sul quale dovrà scrivere l'elaborato finale.</p> <p>Inglese: The student will have to present in class the development of his/her research on a biblical text on which he/she will have to write the final paper.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>M. Bauks – Ch. Nihan (éd.), Manuale di esegesi dell'Antico Testamento : Testi e commenti, Dehoniane, Bologna 2010.</p> <p>C.M. Dias da Silva, Metodologia de exegese bíblica, Paulinas, São Paulo 2003²).</p> <p>H. Simian-Yofre (a cura di), Metodologia dell'Antico Testamento (Studi biblici 25), Edizioni Dehoniane, Bologna 1994, 1997, 2002, 2009.**</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborato finale di 8 (minimo) a 9 (massimo) pagine, escludendo la bibliografia. • Il tema dell'elaborato sarà scelto dallo studente in accordo con il professore. • L'elaborato deve contenere alcuni passi elementari: studio di un brano in lingua originale, critica testuale comparata, delimitazione della pericope, struttura del testo, individuazione del suo genere letterario e prospettiva ermeneutica. • L'elaborato dovrà essere corredato da note a piè di pagina e bibliografia (seguire le istruzioni del corso di metodologia). • Le lingue che possono essere utilizzate per la stesura dell'elaborato sono italiano, inglese, spagnolo e portoghese. <p>Inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • The languages that can be used for the drafting of the paper are Italian, English, Spanish and Portuguese.
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Si aspetta che lo studente dimostri capacità di comprensione di quello che viene offerto in classe e che il contenuto possa anche apportare delle novità che</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	consenta lo studente di applicare idee originali al suo lavoro di ricerca.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli esercizi richiesti nel seminario visa capacitare lo studente a familiarizzarsi con il linguaggio e la pratica della lettura critica dei testi biblici, aiutandolo a acquistare strumenti per lo svolgimento di studi biblici a livello accademico.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Con l'esercizio della ricerca e la redazione di un elaborato accademico si aspetta che lo studente integri la conoscenza acquistata con libertà di formulare giudizi e includere le sue riflessioni e scoperte personali.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La presentazione dell'elaborato in classe e la discussione dello stesso con i colleghi sotto la supervisione del professore, è un esercizio finché lo studente possa comunicare le loro conclusioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Alla fine del seminario si aspetta che lo studente abbia sviluppato capacità che lo consenta a continuare a praticare l'esegesi dei testi biblici in modo autodiretto, e che il contenuto studiato sia utile allo svolgimento della sua tesina di licenza.

TLB1208: Il Cantico dei Cantici come una rilettura innovativa del rapporto donna-uomo nell'Antico Testamento

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Il Cantico dei Cantici come rilettura innovativa del rapporto donna-uomo nell'Antico Testamento.
	Denominazione in inglese: The Song of Songs as an innovative reinterpretation of the woman-man relationship in the Old Testament.

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre.
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali.
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia biblica.
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Abraha Tedros.
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: familiarizzare con il Cantico dei Cantici e apprezzarne i caratteri di innovazione e di rilettura positiva dell'amore sponsale.</p> <p>Inglese: acquaintance with the Song of Songs and appreciate its innovative and positive reinterpretation of love between woman and man.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Il Cantico dei Cantici è un testo di alta poesia. È un ebraico meno facile di quello dei testi narrativi.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Si studia il testo ebraico, l'interpretazione giudaica e quella patristica.</p> <p>Inglese: The focus of the course is the study of the Hebrew text, as well as the Jewish and patristic interpretations.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali.</p> <p>Inglese: Lessons in person.</p>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	<p>Italiano: è utile verificare la presenza regolare, puntuale, e attenta degli studenti.</p> <p>Inglese: It is useful to check the regular, punctual, and attentive presence of the students.</p>
14. Testi di riferimento/Reference Books	L. Mazzinghi, <i>Cantico dei Cantici</i> , San Paolo, Cinisello Balsamo 2011. R. E. Murphy – S. D. McBride Jr, <i>The Song of Songs: A Commentary on the Book of Canticles or the Song of Songs</i> , Hermeneia Series, Fortress Press, Minneapolis 1990. G. Ravasi, <i>Il Cantico dei Cantici</i> , Dehoniane, Bologna 1992. V. Limone, "Amore e bellezza

	in Origene: un ricerca sui lessici erotico ed estetico nella traduzione latina del Commento al Cantico dei Cantici”, in <i>Rivista di cultura classica e medioevale</i> (2016), p. 123-144.
15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: buona conoscenza dell’ebraico, soprattutto dei manuali di poetica ebraica. Inglese: good knowledge of Hebrew language, especially of handbooks of Hebrew poetics.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il Cantico dei Cantici, insieme al libro di Ester, non nomina mai (tranne in 8,6) il nome di Dio. È un testo che apparentemente esalta soltanto la bellezza e la bontà dei corpi umani e di quelli animali. Ma c’è di più.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ai partecipanti si offre la possibilità di approfondire l’antropologia biblica.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Crescita nella conoscenza della lingua ebraica e di un libro poco conosciuto.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Come da n. 18.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Come da n. 18.

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Lectio cursiva: testi biblici in ebraico
	Denominazione in inglese: Lectio cursiva: Biblical texts in Hebrew
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre.
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Abraha Tedros
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/ Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: lo scopo del corso è raffinare la conoscenza della sintassi e della stilistica ebraica in vista di un'integrazione fra sintassi, lo studio esegetico e teologico. Si studieranno i vari tipi di parallelismo e metafora.
	Inglese: The aim of the course is to refine the knowledge of Hebrew syntax and stylistics in view of an integration between syntax, exegetical and theological study. The various types of parallelism and metaphor will be studied.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	È necessaria una base solida dell'ebraico dei livelli precedenti. Si raccomanda l'iscrizione a questo corso soltanto di studenti che hanno la media del 9 nei corsi di lingua ebraica previi.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso analizza alcuni passi, come Genesi 49; Numeri 23,7-10; Giudici 5; Qohelet 1-3; Cantico dei Cantici 8; Giobbe 1-3.
	Inglese: The course analyzes some passages, such as Genesis 49; Numbers 23,7-10; Judges 5; Qohelet 1-3; Song of Songs 8; Job 1-3.
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lezioni frontali. Distribuzione di note in cartaceo. A tutti i partecipanti è richiesto di leggere a voce alta brani in ebraico in aula.

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese: Lessons in person and notes on paper when necessary. Each student will be asked to read loudly in the classroom passages from the Hebrew Bible.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: è utile verificare la presenza regolare, puntuale, e attenta degli studenti. Il voto si basa sul rendimento dello studente, il quale dovrà leggere, tradurre e commentare un testo già visto durante il corso. Esame orale di 15 minuti.</p> <p>Inglese: It is useful to check the regular, punctual, and attentive presence of the students. The grade is based on the student's performance, who will have to read, translate and comment on a text already seen during the course. Oral exam of 15 minutes.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>H. Ewald, <i>Syntax of the Hebrew Language of the Old Testament</i>, T&T Clark, Edinburgh 1881; repr. Gorgias Press 2005. P. Joüon – T. Muraoka, <i>A Grammar of Biblical Hebrew</i>, Subsidia Biblica 27, Roma 2006. B. K. Waltke– M. O'Connor, <i>An Introduction to Biblical Hebrew Syntax</i>, Eisenbrauns, Winona Lake 1990. Wilfred G. E. Watson, <i>Classical Hebrew Poetry. A Guide to its Techniques</i>, Journal for the Study of the Old Testament. Supplement Series 26, JSOT Press, Sheffield 1986.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>È necessaria l'esercitazione costante a casa. È di grande aiuto per un apprendimento efficace l'ascolto di testi biblici registrati da rabbini di lingua madre ebraica.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Alla fine del semestre è importante avere una buona padronanza dei contenuti dei testi studiati e oltre, conoscerne la sintassi, lo stile e gli aspetti esegetici.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i></p>	<p>Come da n. 17.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Come da n. 17.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Si richiede una buona conoscenza passiva di testi poetici e di prosa elevata dell'ebraico biblico, a partire da una lettura fluente e traduzione corretta dei testi.

TLB2008: Critica del testo dell'Antico e del Nuovo Testamento

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Introduzione alla Critica Testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento.
	Denominazione in inglese: Introduction to Textual Criticism of the Old and New Testament.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre.
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Abraha Tedros
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Italiano: Conoscenza dei vari filoni testuali dell'Antico e del Nuovo Testamento.
	Inglese: Familiarity with the various textual families of the Old and New Testament.
10. Prerequisiti/Prerequisites	Una buona conoscenza della lingua italiana e di quella inglese. Sono altresì necessarie almeno le lingue ebraico e greco.

Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.	
11. Contenuti del corso /Course Contents Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Italiano: Storia della trasmissione della Bibbia ebraica e di quella greca (LXX) e del Nuovo Testamento greco. Inglese: History of the transmission of the Hebrew and Greek Bibles (LXX) and the Greek New Testament.
12. Metodo didattico/ Teaching Method Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...	Italiano: Lezioni frontali. Distribuzione di note in cartaceo. Esercitazioni in aula su come decifrare e leggere gli apparati critici delle Bibbie in ebraico e in greco. Inglese: Classroom exercises on how to decipher and read the critical apparatus of the Hebrew and Greek Bibles.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.	Italiano: è utile verificare la presenza regolare, puntuale, e attenta degli studenti. Inglese: It is useful to check the regular, punctual, and attentive presence of the students.
14. Testi di riferimento/Reference Books	BHS; BHQ; GNT 28; Pau D. Wegner, A student's guide to textual criticism of the Bible: [its history, methods & results], Downers Grove (Ill.) 2006, traduzione italiana P.D. Wegner, Guida alla critica testuale della Bibbia: storia, metodi e risultati, Cinisello Balsamo 2009.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	La critica testuale è uno strumento imprescindibile per svolgere una lettura esegetica accurata dei testi biblici.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Fare tesoro dei procedimenti e delle regole per valutare un testo che presenta varianti.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio	Lo studente deve essere in grado di saper leggere correttamente gli apparati critici del testo masoretico e giudicarlo secondo le norme stabilite.

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi	Come da n. 18.

TPB1004: Lingua ebraica I

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Lingua ebraica I
	Denominazione in inglese: Biblical Hebrew I
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre.
5. N. ore insegnamento	Quattro ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia biblica
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	Abraha Tedros
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Questo corso è decisivo per gettare le basi per ulteriori studi della Bibbia Ebraica.
	Inglese: This course is crucial in laying the foundation for further study of the Hebrew Bible. The fundamentals of Hebrew morphology and syntax are studied, and a reasonable quantity of Hebrew terms is acquired.

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Una buona conoscenza della lingua italiana e di quella inglese. Non si può interloquire con studenti che parlano solo la loro lingua madre. Questo non è un corso di lingua italiana. I candidati DEVONO iniziare il corso con una conoscenza delle consonanti e delle vocali ebraiche.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Si studiano i fondamenti della morfologia, della sintassi ebraica e si acquisisce un discreto bacino lessicale dell'ebraico. PURTROPPO, bisogna sempre partire dall'alfabeto.</p> <p>Inglese: The fundamentals of Hebrew morphology and syntax are studied, and a good vocabulary of Hebrew is acquired. Unfortunately, a lot of time is burnt to assimilate the alphabet.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali. Distribuzione di note in cartaceo. Indicazioni di siti con lezioni (audio) basiche di ebraico.</p> <p>Inglese: Lessons in person and notes on paper when necessary. Indication of websites with (audio) classes of basic biblical Hebrew.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: è utile verificare la presenza regolare, puntuale, e attenta degli studenti. Ogni lezione comincia con la verifica che i compiti a casa siano stati eseguiti. Gli studenti leggono le frasi degli esercizi. A intervalli regolari si danno test scritti, di un quarto d'ora.</p> <p>Inglese: It is useful to check the regular, punctual, and attentive presence of the students. Each lesson begins with the verification that the homework has been done. The students read the sentences of the exercises. At regular intervals there are written tests, lasting a quarter of an hour.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Jacob Weingreen, A Practical Grammar for Classical Hebrew, Oxford University Press, Oxford 1992 (versione italiana). Materiale supplementare messo a disposizione dal docente.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>L'apprendimento di una lingua si fonda su una costante esercitazione mnemonica. Lo studente deve memorizzare,</p>

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>seguendo una strategia razionale e proficua, suggerita dal docente.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Alla fine del semestre è importante avere una buona padronanza dei contenuti della grammatica di riferimento, e del materiale supplementare messo a disposizione dal docente.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Come da n. 17.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Come da n. 17.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Si richiede una conoscenza passiva dell'ebraico biblico, a partire da una lettura e traduzione corretta dei testi.</p>

TPB2000: L'ambiente della Bibbia

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: L'ambiente della Bibbia: introduzione all'archeologia e alla sociologia biblica.
	Denominazione in inglese: The Environment of the Bible: An Introduction to Biblical Archaeology and Sociology.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre.

5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali.
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia biblica.
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Abraha Tedros.
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: l'archeologia e la sociologia sono discipline laiche diverse, propedeutiche a una conoscenza basilare dell'aspetto fisico e dell'assetto umano lungo i secoli nel mondo biblico.</p> <p>Inglese: Archaeology and sociology are different lay disciplines, preparatory to a basic knowledge of the physical aspect and human structure throughout the centuries in the biblical world.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Una conoscenza adeguata della lingua italiana e di quella inglese.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Si studiano i metodi di conduzione dell'archeologia e la storia degli scavi anche con qualche esempio di sito archeologico. Per la sociologia biblica ci si concentra sui dati biblici relativi alla materia così come sul patrimonio giudaico come il Talmud e letteratura affine.</p> <p>Inglese: The methods of conducting archaeology and the history of excavations are studied, also with some examples of archaeological sites. For biblical sociology, the focus is on the biblical data relating to the subject, as well as on the Jewish heritage such as the Talmud and related literature.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali. Si utilizza power point. Distribuzione di note in cartaceo.</p> <p>Inglese: Lessons in person and notes on paper when necessary. Power point will be used.</p>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	<p>Italiano: è utile verificare la presenza regolare, puntuale, e attenta degli studenti.</p> <p>Inglese: It is useful to check the regular, punctual, and attentive presence of the students.</p>

<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>E. Cline, Archeologia biblica. Una breve introduzione, Queriniana, Brescia 2021. T. L. Thompson, The Mythic Past: Biblical Archaeology and the Myth of Israel, New York 1999. J. Weingreen, From Bible to Mishna: the continuity of tradition, Manchester University Press, Manchester 1976.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Questi corsi sono utili a conoscere le civiltà del mondo biblico nelle loro varie declinazioni. I dati che emergono dalla scienza empirica molto spesso sono diversi da quelli che la Bibbia presenta: e.g. la caduta delle mura di Gerico. Occorre quindi la necessità di discernere e valutare il rapporto fra i due dati</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Imparare a conoscere i metodi di ricerca dei contenuti biblici.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Che non si perda il bambino con il bagno. “Sapere” e conservare la fede.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Come da n. 18.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Come da n. 18.</p>

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Liturgia
	Denominazione in inglese: Liturgy
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	6 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Muroni Pietro Angelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: <ul style="list-style-type: none"> ○ Fornire allo studente le basi necessarie per la giusta comprensione della scienza liturgica. ○ Proporre le tappe più importanti della storia della liturgia. ○ Introdurre lo studente alla celebrazione cristiana e alla sua comprensione quale fede celebrata <i>per ritus et preces</i>. ○ Introdurre alla comprensione della riforma liturgica del Concilio Vaticano II
	Inglese: <ul style="list-style-type: none"> ○ To provide the student with the necessary basis for the proper understanding of liturgical science. ○ To propose the most important stages in the history of the liturgy. ○ To introduce the student to Christian celebration and its understanding as faith celebrated <i>per ritus et preces</i>. ○ To introduce to the understanding of the liturgical reform of the Second Vatican Council
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i>	

<p><i>lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Natura della liturgia cristiana; 2. Storia della liturgia; 3. Il Concilio Vaticano II: la <i>Sacrosanctum concilium</i> e la riforma liturgica; 4. La celebrazione liturgica; 5. Il linguaggio della liturgia; 6. L'assemblea liturgica e la ministerialità; 6. Inculturazione liturgica; 7. L'anno liturgico; 8. La liturgia delle ore; 9. Il luogo della celebrazione 10. Iconografia e iconologia dell'arte sacra <hr/> <p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nature of the Christian liturgy; 2. History of the liturgy; 3. The Second Vatican Council: <i>Sacrosanctum concilium</i> and the liturgical reform; 4. The liturgical celebration; 5. The language of the liturgy; 6. The liturgical assembly and ministeriality; 6. Liturgical inculturation; 7. The liturgical year; 8. The liturgy of the hours; 9. The place of celebration 10. Iconography and iconology of sacred art
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Presentazione dei vari argomenti, con l'ausilio del power-point e con il coinvolgimento degli studenti nell'analisi delle varie fonti liturgiche e nell'acquisizione e orientamento di esperienze di adattamento e di inculturazione liturgica.</p>

	<p>Inglese:</p> <p>Presentation of the various topics with the use of Power Point presentations and the involvement of students in the analysis of the various liturgical sources and in the acquisition and orientation of experiences of liturgical adaptation and inculturation.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Prova orale.</p> <p>Inglese:</p> <p>Oral examination.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>MURONI P.A., <i>Il Mistero di Cristo nel tempo e nello spazio. La celebrazione cristiana</i> (Manuali Teologia. Strumenti di studio e di ricerca 38), Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2014;</p> <p><i>edizione inglese: MURONI P.A., The Mystery of Christ in Time and Space. The Christian Celebration</i> (Manuali Teologia. Strumenti di studio e di ricerca 60), Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2020; Augé M., <i>Liturgia. Storia Celebrazione Teologia Spiritualità</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo ⁴2000; CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, <i>Costituzione sulla Sacra Liturgia "Sacrosanctum Concilium"</i>, 1963; <i>Ordinamento delle letture della Messa</i>, 1983; <i>Ordinamento generale del Messale Romano</i>, ³2000; <i>Principi e norme per la Liturgia delle Ore</i>, 1971.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>A partire dagli strumenti, soprattutto bibliografici offerti, comprendano la dimensione misterica del celebrare cristiano, il suo sviluppo storico e sappiano approcciare alcune tematiche specifiche riguardanti il rito e la liturgia in genere.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>A partire dall'analisi dei riti e dei libri liturgici, gli studenti sapranno sintetizzare i nuclei teologici, ecclesiologici e pastorali rilevanti. Saranno inoltre preparati non solo alla conoscenza intellettuale della materia, ma ad una vera <i>ars celebrandi</i> da vivere nel proprio ministero e alla dimensione mistagogica della liturgia.</p>

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>In base anche agli altri corsi previsti dal <i>curriculum</i> di studi, lo studente avrà capacità di sintesi e saprà inserire la Liturgia nella vita della Chiesa come celebrazione del Mistero pasquale di Cristo, presentato nelle materie teologiche e dogmatiche. A ciò potrà contribuire anche l'esperienza celebrativa della Chiesa di origine dello studente nella quale è chiamato a declinare quanto appreso.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper acquisire un linguaggio teologico e liturgico appropriato, capace di far percepire il passaggio dalla precomprensione e parziale concezione della liturgia come "cerimonia" alla liturgia come scienza teologica e manifestazione della sua dimensione teandrica. Avere la capacità, attraverso una immagine chiara di ciò che è la liturgia, di essere capaci di formare i ministri laici che intervengono nella liturgia.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Sappiano acquisire le basi fondamentali per poter intraprendere studi successivi nei quali, inevitabilmente, tornerà il tema della liturgia, "culmine e fonte" della vita della Chiesa.</p>

TB3002D: Formazione liturgica. Lettura teologico-liturgica della Lettera apostolica *Desiderio Desideravi* di Papa Francesco

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	<p>Denominazione in italiano:</p> <p>TB3002D Formazione liturgica. Lettura teologico-liturgica della Lettera apostolica <i>Desiderio Desideravi</i> di Papa Francesco.</p> <p>Denominazione in inglese:</p> <p>TB3002D Liturgical Formation. Theological-liturgical Reading of Pope Francis' Apostolic Letter <i>Desiderio Desideravi</i>.</p>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre.
5. N. ore insegnamento	2

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Muroni Pietro Angelo
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Far comprendere allo studente la necessità e l'urgenza della formazione liturgica del popolo di Dio. ○ Riscoprire il linguaggio simbolico e mistagogico della liturgia. ○ Introdurre lo studente alla liturgia quale celebrazione del Mistero di Cristo. ○ Individuare i temi chiave della teologia liturgica espressi dal documento. ○ Fare sintesi del metodo e della metodologia del triennio del baccalaureato in teologia, applicandoli alla tematica del seminario. <p>Inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Make the student understand the necessity and urgency of the liturgical formation of the People of God. ○ To rediscover the symbolic and mystagogical language of the liturgy. ○ To introduce the student to the liturgy as a celebration of the Mystery of Christ. ○ To identify the key themes of liturgical theology expressed by the document. ○ To synthesise the method and methodology of the three-year baccalaureate in theology, applying them to the seminar theme.
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	Corso di Liturgia del baccalaureato.
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Dopo una introduzione al documento da parte del docente, gli studenti saranno invitati allo studio della Lettera apostolica dalla quale trarre le tematiche chiave per la loro presentazione in aula.</p> <p>Inglese:</p> <p>After a theological-liturgical introduction to the document by the professor, students will be invited to</p>

	study the Apostolic Letter from which they will draw key themes for their classroom presentation.
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Il seminario sarà suddiviso in tre tappe. Nella prima, il docente introdurrà gli studenti alla lettura ragionata e teologica della Lettera apostolica <i>Desiderio Desideravi</i>; nella seconda tappa gli studenti, avendo individuato le tematiche portanti del documento, saranno chiamati ad illustrarle in classe; la terza tappa sarà dedicata a una sintesi di tutto il seminario. Gli studenti dovranno presentare un elaborato finale.</p> <p>Inglese:</p> <p>The seminar will be divided into three stages. In the first stage, the professor will introduce the students to the reasoned and theological reading of the <i>Desiderio Desideravi</i>; in the second stage the students, having identified the main themes of the document, will be asked to illustrate them in class; the third stage will be devoted to a summary of the entire seminar. The students will have to present a final paper.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Presentazione in aula ed elaborato scritto.</p> <p>Inglese:</p> <p>Classroom presentation and written paper.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>PAPA FRANCESCO, Lettera apostolica <i>Desiderio Desideravi</i>, 2022.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper individuare i temi teologico-liturgici principali del documento in relazione alla formazione liturgica, facendo tesoro anche di quanto appreso negli altri corsi di teologia.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>A partire dallo studio attento del documento, in particolare di alcuni paragrafi, saper trarre la teologia e</p>

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>gli elementi celebrativi fondamentali su cui fondare la formazione liturgica propria e del popolo di Dio.</p> <p>Capacità di comprensione del linguaggio simbolico, dinanzi a quella che Papa Francesco, richiamando il pensiero di Romano Guardini, identifica come l'incapacità dell'uomo di oggi di saper leggere il simbolo.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>A partire dalla riscoperta della necessità della formazione "alla" e "dalla" liturgia (<i>Desiderio Desideravi</i> n. 34), saper evidenziare i nuclei teologici, liturgici, ecclesiologici e pastorali per la formazione del popolo di Dio e sul quale poter improntare un progetto pastorale. Inoltre, all'interno del seminario, ci si aspetta che lo studente sappia esporre in maniera critica la propria tematica, intervenendo e contribuendo al dialogo e alla riflessione accademica.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper acquisire un linguaggio teologico e liturgico appropriato, in vista anche di un servizio di formazione liturgica nelle comunità cristiane. Capacità, dunque, di saper comunicare concetti complicati e teologici in maniera chiara e senza ambiguità.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Abbiano sviluppato quelle capacità di ascolto e apprendimento, oltre che un metodo di base, che gli permettano di affrontare eventuali studi successivi.</p>

TLD1224: L'amministrazione del battesimo e della confermazione. Dalla tradizione alle questioni teologiche e pastorali odierne.

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TLD1224 L'amministrazione del battesimo e della confermazione. Dalla tradizione alle questioni teologiche e pastorali odierne.
	Denominazione in inglese:

	TLD1224 The Administration of Baptism and Confirmation. From Tradition to Today's Theological and Pastoral Issues.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre.
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Muroni Pietro Angelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso intende introdurre alla teologia dell'iniziazione cristiana, in particolare alla teologia unitaria dei tre sacramenti: battesimo, confermazione ed eucaristia. Si parte dalla Sacra Scrittura per poi addentrarsi nella storia, nella celebrazione liturgica dell'iniziazione, giungendo a riscoprire la teologia unitaria dei tre sacramenti attraverso lo studio dei libri liturgici ad essa correlati: il Rito di Iniziazione Cristiana degli Adulti; il Rito del Battesimo dei Bambini; Il Rito della Confermazione; il Messale Romano. Ci si soffermerà su alcune questioni teologico-sacramentarie tuttora dibattute e sulle ricadute dal punto di vista liturgico e pastorale.</p> <p>Inglese: The course aims to introduce the theology of Christian initiation, in particular the unitary theological consideration of the three sacraments: Baptism, Confirmation and Eucharist. Starting from Sacred Scripture and then delving into the history, the liturgical celebration of initiation, we will rediscover the unitary theology of the three sacraments through the study of related liturgical books: the Rite of Christian Initiation of Adults; the Rite of Baptism of Children; the Rite of Confirmation; the Roman Missal. Some theological-sacramental issues that are still debated and the repercussions from a liturgical and pastoral point of view will be discussed.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i>	Corso di Teologia dogmatica-sacramentaria e di Liturgia del baccalaureato.

<p><i>lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Iniziazione cristiana e Storia della Salvezza; 2. Iniziazione cristiana nella storia. Il primo millennio; 3. Dall'unità alla separazione dei sacramenti. Il secondo millennio; 4. L'iniziazione cristiana al Concilio Vaticano II. Alla riscoperta dell'unità dei sacramenti; 5. La riforma dei libri liturgici. Dal rito alla teologia. Analisi dei libri liturgici dell'iniziazione: RICA; RBB; RC; MR; 6. Ricadute della teologia sulla pastorale. Per un'<i>ars celebrandi</i> virtuosa. <p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Christian Initiation and History of Salvation; 2. Christian Initiation in the history. The first millennium; 3. From unity to separation of the sacraments. The second millennium; 4. Christian initiation at the Second Vatican Council. Rediscovering the unity of the sacraments; 5. The reform of the liturgical books. From rite to theology. Analysis of the liturgical books of initiation: RICA; RBB; RC; MR; 6. Implications of theology for pastoral ministry. For a virtuous <i>ars celebrandi</i>.
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Lezioni frontali con l'uso di presentazioni power-point.</p> <p>Inglese:</p> <p>Lectures with the use of Power-Point presentations.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p>Italiano:</p> <p>Prova orale.</p> <p>Inglese:</p>

<p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Oral examination.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>MURONI P.A., <i>Iniziazione cristiana</i> (Le parole della fede), Cittadella, Assisi 2020; ID., <i>L'ordine dei sacramenti dell'iniziazione cristiana. La storia e la teologia dal XIV secolo al 1992 nel rito romano</i> (BEL.S 141), CLV-Edizioni liturgiche, Roma 2007; ID., «La mistagogia ritrovata: l'esperienza della mistagogia nella recezione del RICA», in <i>La mistagogia. Attualità di una antica risorsa. Atti della XLI Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia. Alghero, 26-30 agosto 2013</i> (BEL.S 171), CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 2014, 75-138; WITCZAK M.G., <i>The Sacrament of Baptism</i>, Liturgical Press, Collegeville (MN) 2011.</p> <p>COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, <i>La reciprocità tra fede e sacramenti nell'economia sacramentale.</i></p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>A partire dalle tematiche proposte e dalle questioni teologiche odierne in ambito sacramentale, saper fondare l'unità dei sacramenti dell'iniziazione cristiana nella Storia della Salvezza e rilevare punti teologici e liturgici ancora suscettibili di approfondimento.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Essere capaci di affrontare questioni come, per esempio, la costituzione di un cammino catecumenale per "fare cristiani" oggi; il possibile ritorno all'ordine tradizionale dell'amministrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana nella prassi pastorale e sacramentale, come già richiesto da Benedetto XVI nella <i>Sacramentum caritatis</i> (nn. 17-18), che contribuisca a rilevare l'unità teologica dei tre sacramenti.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>In base agli elementi e a quanto appreso durante il corso, avendo acquisito un metodo di ricerca, gli studenti possano continuare lo studio e affrontare tematiche dell'area della sacramentaria capaci di contribuire allo sviluppo del pensiero e della ricerca.</p>

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Avendo acquisito un linguaggio teologico e liturgico appropriato, sappiano trasmettere le loro conclusioni e quanto appreso e approfondito nello studio personale, in maniera chiara, senza ambiguità sia nel confronto con specialisti della teologia in genere e della sacramentaria in specie, sia nel confronto con coloro verso i quali svolgeranno un servizio ecclesiale.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Avendo acquisito un metodo di analisi delle questioni teologico-sacramentali e degli strumenti essenziali e iniziali per lo studio, sappiano condurre personalmente l'approfondimento e lo studio delle tematiche, interfacciandosi anche con esperti e cultori della sacramentaria.</p>

TPC2000A: Metodologia generale

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TPC2000A Metodologia generale.
	Denominazione in inglese: TPC2000A General Methodology.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre.
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Muronì Pietro Angelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende introdurre gli studenti ad individuare un metodo di ricerca e una metodologia di redazione delle tesi, di modo da saper scegliere l'area di approfondimento, il tema e condurre scientificamente la propria ricerca redigendo la tesi di licenza o di dottorato.
	Inglese:

	The course aims to introduce students to a research method and thesis-writing methodology, so that they will be able to choose their area of study, topic and conduct their research scientifically by writing their licence or doctoral thesis.
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione dell'area di ricerca 2. Individuazione del tema della ricerca 3. <i>Status quaestionis</i> 4. Metodo di ricerca 5. Ricerca bibliografica 6. Metodologia redazionale della tesi 7. Implicazioni etiche nella redazione di un testo (plagio, ecc.) <hr/> <p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Identification of the research area b. Identification of the research topic c. <i>Status quaestionis</i> d. Research method e. Bibliographical research f. Thesis drafting methodology g. Ethical implications of drafting a text (plagiarism, etc.)
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Lezioni frontali, lavori di gruppo e individuali.</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>Lectures, group and individual work.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Prova scritta.</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>Written examination.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>P.A. MURONI-O.-M. SARR, <i>Metodologia per la redazione di elaborati scritti, tesi di licenza, tesi di dottorato</i>, Aracne, Roma 2016.</p>

	Norme per la redazione di elaborati e tesi riportate nel sito della Pontificia Università Urbaniana.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Individuazione dell'area di ricerca e del tema per il lavoro di tesi, identificando un metodo di ricerca scientifico e una metodologia redazionale.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abbiano la capacità di affrontare la ricerca bibliografica, necessaria per il lavoro di ricerca, in maniera critica, garantendo un approccio internazionale, interdisciplinare e transdisciplinare.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisiscano la capacità di fare sintesi, attraverso un attento e scrupoloso <i>status quaestionis</i> , dello sviluppo della ricerca teologica sulla propria tematica. A partire da questo, la capacità di apportare un proprio contributo allo sviluppo della scienza teologica evitando la tentazione di ripetere quanto già detto negli studi pregressi. Capacità di saper prendere posizione nella espressione del proprio pensiero, aperto comunque ad eventuali ulteriori apporti scientifici utili e tenendo conto delle implicazioni che esso potrebbe avere in ambito teologico e non solo.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire la consapevolezza (trattandosi di un corso che prepara prevalentemente alla redazione delle tesi di licenza e dottorali) della necessità di un linguaggio scientifico ed elaborato, proprio di una tesi di ricerca, che eviti un approccio banale e superficiale e che allo stesso tempo sia capace di chiarezza e sintesi nella espressione, evitando qualsiasi tipo di ambiguità.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La coscientizzazione sulla necessità di acquisire un metodo di ricerca e una metodologia di redazione appropriati per la redazione di un elaborato scientifico, sarà utile anche per la produzione scientifica futura e per lo sviluppo del pensiero teologico attraverso pubblicazioni scientifiche.

TLB1024: Corinzi: edificare nelle difficoltà

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: 1 Corinzi: edificare nelle difficoltà
	Denominazione in inglese: 1 Corinthians: Building in Trouble
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Area biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Basta Pasquale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso si sviluppa come una lettura continua della 1 Corinti, con particolare accentuazione degli aspetti in cui emerge una crisi ecclesiale che l'apostolo si propone di risolvere con il suo intervento epistolare. Attraverso l'esame di una lettera, che Paolo scrive alla sua comunità più vivace e problematica, si vuole entrare nel vasto mondo dell'esegesi paolina evidenziandone soprattutto i dati ecclesiologici e cristologici, le parti esortative, gli sviluppi retorici.</p> <p>Inglese: The course develops as a continuous reading of 1 Corinthians, with particular emphasis on the aspects in which an ecclesial crisis emerges that the apostle proposes to resolve with his epistolary intervention. Through the examination of a letter that Paul wrote to his most lively and problematic community, the intention was to enter into the vast world of Pauline exegesis, highlighting above all the ecclesiological and Christological data, the exhortative parts, and the rhetorical developments.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i>	Conoscenza del greco biblico

<p><i>lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Dopo una introduzione generale alla Chiesa di Corinto, il corso si focalizzerà sulla parola della croce (1-4), sulle questioni etiche della porneia e dell'appello ai tribunali pagani (5-6), sugli stati di vita quali verginità e matrimonio (7), sulle carni immolate agli idoli (8-10), sul buon ordine nelle assemblee (11), sui carismi (12-14), sulla resurrezione (15).</p> <p>Inglese: After a general introduction to the Church of Corinth, the course will focus on the word of the cross (1-4), on the ethical questions of porneia and the appeal to pagan tribunals (5-6), on states of life such as virginity and marriage (7), on flesh sacrificed to idols (8-10), on good order in assemblies (11), on charisms (12-14), on resurrection (15).</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Le lezioni saranno impartite attraverso lezioni frontali, proiezione di files di testo e power point</p> <p>Inglese: Lectures will be given through lectures, projection of text files and power point</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: La prova sarà orale e fatta a fine corso. Lo Studente dovrà preparare l'esegesi di un testo in greco, a cui faranno seguito le domande del docente sulle rimanenti parti del corso.</p> <p>Inglese: The test will be oral and done at the end of the course. The student will have to prepare the exegesis of a text in Greek, which will be followed by the teacher's questions on the remaining parts of the course.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>P. BASTA, <i>Prima lettera ai Corinzi</i>. Edificare nelle difficoltà (Collana Biblica; Edizioni Dehoniane, Bologna 2020).</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Lo studente dovrà dimostrare di essere in possesso di una adeguata bibliografia, che comprenda commentari, monografie ed articoli. E di essere inoltre in grado di presentare uno schema articolato del suo lavoro nella forma di una outline. Per il dottorato si richiede che lo studente abbia già anche elaborato uno status quaestionis sull'argomento che vorrà sviluppare.</p> <p>Inglese: The student must demonstrate that he/she is in possession of an adequate bibliography, which includes commentaries, monographs and articles. And also to be able to present an articulated outline of his work in the</p>

	form of an outline. For the doctorate, the student is required to have already developed a status quaestionis on the topic he or she wants to develop.
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Alla fine del corso lo studente dovrà conoscere per intero una importante lettera di Paolo, mostrando al contempo di sapersi muovere all'interno del variegato mondo dell'esegesi paolina. Attraverso lo studio approfondito di una lettera si entrerà infatti all'interno dell'intero mondo dell'apostolo Paolo, alla cui comprensione ampia ed articolata mira il principale risultato di questo corso.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Attraverso la lettura continua della 1 Corinzi sarà possibile entrare nel mondo della retorica paolina per vedere come l'apostolo costruisce ed imbastisce i suoi discorsi. Ne risulta che alla fine del corso lo studente non abbia imparato soltanto i dati fondamentali su 1 Corinzi e la sua esegesi, ma sia diventato più familiare con la retorica classica applicata a Paolo.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Uno degli obiettivi del corso consiste nel favorire il discernimento esegetico, la capacità di interagire con i vari scholar senza dipendere troppo dalle loro formulazioni, nel saper offrire un punto di vista critico e personale con l'auspicio che poco alla volta lo studente sia in grado di fornire una propria personale esegesi.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studio della 1 Corinzi vuole favorire anche la capacità di saper presentare in futuro in pubblico un brano con annessa spiegazione. Può essere nella forma di una conferenza, di un corso biblico, di una lectio divina. Si farà in modo che lo studente non sia soltanto un contenitore passivo di dati e di informazioni, ma un attore che possa appropriarsi in maniera intima e personale di un testo così ricco per la vita della Chiesa e per la propria formazione umana e spirituale.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Una volta affrontata la lettura continua e lo studio della 1 Corinzi, lo studente dovrebbe essere in grado di potere apprendere ed esaminare con discernimento tutta l'esegesi di Paolo. Al tempo stesso l'aver letto il testo con le chiavi che provengono dall'analisi retorica, favorirà nello studente l'acquisizione di una metodologia di studio che si rivela particolarmente densa ed efficace per la comprensione dell'intero epistolario. Si può sperare a ragion veduta che questo corso apra quindi delle porte nell'apprendimento sia per quanto riguarda l'esegesi di una lettera, sia per quanto concerne la metodologia discorsiva sottesa alla comprensione di tutto intero l'epistolario.</p>

TLB1027: Apocalisse: una lettura della storia

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Apocalisse: una lettura della storia
	Denominazione in inglese: Apocalypse: A Reading of History
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Area biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Basta Pasquale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di entrare nel vasto mondo dell'Apocalisse attraverso l'esegesi di brani scelti. In particolare saranno letti e commentati in classe quei testi che più hanno a che fare con l'interpretazione della storia, ambito biblico in cui l'Apocalisse offre aspetti di grande originalità.
	Inglese: The course aims to enter the vast world of the Apocalypse through the exegesis of selected passages. In particular, those texts that have more to do with the interpretation of history, a biblical context in which the Apocalypse offers aspects of great originality, will be read and commented on in class.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza del greco biblico
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Dopo una introduzione generale al testo dell'Apocalisse si passerà ad inquadrarne la cornice liturgica all'interno della quale il testo si svolge per intero. Si passeranno quindi ad esaminare con saggi di lettura i famosi settenari delle lettere alle sette Chiese, dei sigilli e delle trombe. A questo punto saranno analizzati i

	<p>brani in cui Giovanni descrive il drago e la bestia. Dopo un intermezzo sulla lotta tra la donna ed il drago del capitolo 12 si procederà verso la fine del libro per esaminare i passaggi in cui compare la vittoria dell'agnello e la caduta di Babilonia la grande.</p>
	<p>Inglese: After a general introduction to the text of the Apocalypse, we will move on to frame the liturgical framework within which the text unfolds in its entirety. We will then move on to examine with reading essays the famous septenaries of the letters to the seven Churches, of the seals and of the trumpets. At this point, the passages in which John describes the dragon and the beast will be analyzed. After an interlude on the fight between the woman and the dragon in chapter 12, we will proceed towards the end of the book for examinations</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali, proiezioni di file di testo e power point.</p>
	<p>Inglese: The course will take place through lectures, text file projections and Power Point.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: L'esame sarà fatto alla fine del corso e sarà orale per tutti. Lo studente dovrà preparare personalmente l'esegesi di in testo in greco con traduzione personale e relativa esegesi. In un secondo momento il professore provvederà ad interrogare l'alunno sulle restanti parti del corso.</p>
	<p>Inglese: L'esame sarà fatto alla fine del corso e sarà orale per tutti. Lo studente dovrà preparare personalmente l'esegesi di in testo in greco con traduzione personale e relativa esegesi. In un secondo momento il professore provvederà ad interrogare l'alunno sulle restanti parti del corso.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>G. Biguzzi, <i>Apocalisse</i>. Nuova versione, introduzione e commento (I libri biblici. Nuovo Testamento 20; Milano: Paoline, 2005).</p> <p>P. Prigent, <i>L'Apocalypse de saint Jean</i> (Édition revue et augmentée) (Commentaire du Nouveau Testament 14; Genève: Labor et Fides, 2000); tr. it. <i>L'Apocalisse di S. Giovanni</i> (Commenti biblici; Roma: Borla, 1985); tr. ingl. <i>Commentary on the Apocalypse of St. John</i> (Tübingen: Mohr, 2001). S. S. Smalley, <i>The Revelation of John. A Commentary on the Greek Text of the Apocalypse</i> (Downers Grove, IL: InterVarsity, 2005).</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi</p>	<p>Italiano: Lo studente dovrà dimostrare di essere in possesso di una adeguata bibliografia, che comprenda</p>

<p>di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>commentari, monografie ed articoli. E di essere inoltre in grado di presentare uno schema articolato del suo lavoro nella forma di una outline. Per il dottorato si richiede che lo studente abbia già anche elaborato uno status quaestionis sull'argomento che vorrà sviluppare.</p> <p>Inglese: The student must demonstrate that he/she is in possession of an adequate bibliography, which includes commentaries, monographs and articles. And also to be able to present an articulated outline of his work in the form of an outline. For the doctorate, the student is required to have already developed a status quaestionis on the topic he or she wants to develop.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà introdotto nella conoscenza del vasto mondo dell'Apocalisse. Attraverso una serie di saggi esegetici sarà aiutato a comprendere l'intero mondo dell'apocalittica neotestamentaria ed inter-testamentaria, di cui l'Apocalisse costituisce un campione privilegiato. In particolare la comprensione dello studente sarà volta alla capacità di decodificare il simbolismo apocalittico onde non incorrere in letture inappropriate quando non addirittura fondamentaliste.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Uno degli obiettivi principali del corso mira a che lo studente impari a decodificare pagine difficili della Bibbia, leggendole in maniera intelligente e senza nessuna possibilità che si scada nel fondamentalismo. Al tempo stesso saranno fornite chiavi per provare ad interpretare le costanti che si muovono all'interno della storia. La capacità di lettura della storia di ieri, di oggi e sempre rimane il contesto di maggiore conoscenza applicata del corso. Sarebbe altresì auspicabile che lo studente, una volta impadronitosi del mondo dell'Apocalisse, possa offrire conferenze, lectio divine, catechesi a partire da un libro che è assolutamente centrale nell'esperienza di fede del credente.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà maturare una importante autonomia di giudizio nella lettura di testi difficili che richiedono una continua decodifica. In particolare saranno offerti strumenti perché l'alunno in proprio impari a porsi, con l'aiuto dei migliori commentari, di fronte allo scenario immaginifico e visionario dell'Apocalisse.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Allo studente saranno fornite chiavi per entrare nel mondo dei testi apocalittici ed un importante vocabolario di riferimento, in modo tale che egli per primo possa parlare e comunicare a ragion veduta su testi e temi apocalittici senza il rischio di letture superficiali quando non addirittura fondamentaliste.</p>

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Una volta entrato in possesso dei contenuti del corso la capacità di apprendimento di tutti i testi che hanno come genere letterario l'apocalittica sarà indubbiamente rafforzata. La speranza è che lo studente riceva una solida impalcatura e delle chiavi di ingresso in tutto il vasto mondo dell'apocalittica a partire dai test case presentati in classe.</p>
---	--

TLB1204: Le tre Pasque nel vangelo di Giovanni

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Le tre Pasque nel vangelo di Giovanni
	Denominazione in inglese: The Three Passovers in the Gospel of John
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Area biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Basta Pasquale
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso mira ad introdurre lo studente all'interno del vangelo di Giovanni a partire dall'analisi esegetica di tre ampie sezioni dello stesso vangelo, nella fattispecie le narrazioni relative alle tre Pasque durante le quali Gesù salì a Gerusalemme nel corso del suo ministero. Lo studio di queste tre sezioni permetterà di affrontare meglio il tema della cristologia giovannea, con particolare attenzione alla qualifica cristologica dei termini "agnello" e "pane".</p>
	<p>Inglese: The course aims to introduce the student to the Gospel of John starting from the exegetical analysis of three large sections of the same Gospel, in this case the narratives relating to the three Passovers during which Jesus went up to Jerusalem during the course of his ministry. The study of these three sections will make it possible to better address the theme of Johannine Christology, with particular attention to the</p>

	Christological qualification of the terms "lamb" and "bread".
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	Conoscenza del greco biblico
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Dopo una prima vasta introduzione al vangelo di Giovanni, si passeranno a studiare i brani relativi alla prima Pasqua durante la quale Gesù purificò il tempio (Gv 2), alla seconda Pasqua con al centro la moltiplicazione dei pani (Gv 6) e alla terza Pasqua durante la quale si consumò l'offerta della propria vita (Gv 13-21). I brani saranno letti nel dettaglio, talvolta con una esegesi puntuale, talvolta con una lectio continua meno dettagliata.</p> <p>Inglese: After an initial extensive introduction to the Gospel of John, we will move on to study the passages relating to the first Passover during which Jesus purified the temple (Jn 2), the second Passover with the multiplication of the loaves at the center (Jn 6) and the third Passover during which the offering of one's life was consumed (Jn 13-21). The passages will be read in detail, sometimes with a precise exegesis, sometimes with a less detailed lectio continua.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Le lezioni saranno frontali, ma sempre corredate dalla proiezione di files di testo e di power point.</p> <p>Inglese: The lectures will be frontal, but always accompanied by the projection of text and power point files.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: L'esame sarà orale per tutti e consisterà in due momenti. Nel primo lo studente dovrà presentare un testo tra quelli commentati in classe, di cui dovrà fornire la lettura in greco, una personale traduzione, un commento esegetico. In un secondo momento il professore interrogherà gli alunni sulla rimanente parte del corso.</p> <p>Inglese: The exam will be oral for everyone and will consist of two parts. In the first, the student will have to present a text among those commented in class, of which he will have to provide the reading in Greek, a personal translation, an exegetical comment. At a later</p>

	stage, the teacher will question the students about the remaining part of the course.
14. Testi di riferimento/Reference Books	<p>R. E. Brown, <i>The Gospel According to John</i> (AncB 29, 29A; Garden City: NY: Doubleday, 1966, 1970); tr. it. <i>Giovanni</i>. Commento al Vangelo spirituale (Commenti e studi biblici; Assisi: Cittadella, 1979) I-II</p> <p>R. Schnackenburg, <i>Das Johannesevangelium</i> (HThK 4/1-3; Freiburg: Herder, ⁶1986, ²1977, ⁵1986) + <i>Ergänzende Auslegungen und Exkurse</i> (HThK 4/4; Freiburg: Herder, ³1994); tr. it. <i>Il vangelo di Giovanni</i> (CTNT 4/1-4; Brescia: Paideia, 1973-1987) I-IV; tr. ingl. <i>The Gospel According to St John</i> (London: Burns & Oats, 1980).</p> <p>L. L. Morris, <i>The Gospel according to John</i> (Revised Edition) (The New International Commentary on the New Testament; Grand Rapids, MI: Eerdmans, 1995). J. Mateos – J. Barreto, <i>El evangelio de Juan</i>. Análisis lingüístico y comentario exegético (Lectura del Nuevo Testamento 4; Madrid: Cristiandad, 1979); tr. it. <i>Il Vangelo di Giovanni</i> (Lettura del Nuovo Testamento 4; Assisi: Cittadella, 1982).</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	<p>Italiano: Lo studente dovrà dimostrare di essere in possesso di una adeguata bibliografia, che comprenda commentari, monografie ed articoli. E di essere inoltre in grado di presentare uno schema articolato del suo lavoro nella forma di una outline. Per il dottorato si richiede che lo studente abbia già anche elaborato uno status quaestionis sull'argomento che vorrà sviluppare.</p> <p>Inglese: The student must demonstrate that he/she is in possession of an adequate bibliography, which includes commentaries, monographs and articles. And also to be able to present an articulated outline of his work in the form of an outline. For the doctorate, the student is required to have already developed a status quaestionis on the topic he or she wants to develop.</p>
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso mira a favorire nello studente la conoscenza di alcuni tratti salienti del vangelo di Giovanni. In particolare verrà favorita la comprensione su come l'intero vangelo sia orientato alla Pasqua, intesa come il momento massimo della gloria del Signore. Di conseguenza il corso sarà prettamente cristologico in quanto vuole introdurre nella conoscenza del mistero di Cristo così come sublimamente presentato dal IV vangelo.

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso favorirà nello studente il discernimento esegetico in modo tale che ci si possa confrontare in maniera adulta con la sconfinata bibliografia sull'argomento. Alla fine del corso si sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite specialmente nella lettura e nel confronto con gli scholar che hanno scritto sull'argomento. Altro campo di applicazione delle conoscenze può essere la capacità di offrire una conferenza, una lectio divina o una catechesi sul vangelo di Giovanni.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente riceverà durante il corso tutta quanta una serie di chiavi che gli permetteranno di padroneggiare il IV vangelo. In tal modo egli potrà confrontarsi con la vasta letteratura di riferimento senza subirla in maniera passiva, ma con la capacità di accogliere o non accogliere le proposte che provengono dai vari scholars. Lo studente sarà inoltre iniziato anche alla presentazione autonoma di una propria e personale proposta esegetica senza dipendere troppo supinamente dagli altri.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente riceverà un adeguato vocabolario esegetico relativo al IV vangelo, fatto di termini greci, ebraici ed italiani. Forte di questo lessico maturato potrà esprimersi in maniera precisa e ben circostanziata quando dovrà parlare del vangelo di Giovanni. L'augurio è che lo studente sia in grado di offrire una conferenza, una lectio divina, una catechesi sul IV vangelo.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La capacità di apprendimento andrà oltre il corso, che si presenta solo come una prima introduzione alla vastissima letteratura giovannea. Nel prosieguo dei suoi studi lo studente avrà però maturato la capacità di ben orientarsi all'interno della bibliografia. Al tempo stesso la sua conoscenza sul vangelo di Giovanni potrà crescere studiando commentari e monografie, alle quali è stato introdotto durante le lezioni frontali in classe.</p>

TB1001: Introduzione alla Sacra Scrittura

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Introduzione alla Sacra Scrittura
	Denominazione in inglese: Introduction to Holy Scripture

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Area biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Basta Pasquale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso mira ad introdurre gli studenti all'interno delle questioni maggiori che soggiacciono ad una lettura intelligente della Scrittura. L'obiettivo principale consiste nel fornire gli strumenti ermeneutici adeguati per poter poi affrontare i corsi di esegesi del triennio teologico.</p> <p>Inglese: The course aims to introduce students to the major issues that underlie an intelligent reading of Scripture. The main objective is to provide the appropriate hermeneutical tools to be able to deal with the exegesis courses of the three-year theological course.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Si parte dalla teologia della rivelazione e dell'ispirazione quali principali oggetti di indagine relativi al libro sacro. In un secondo momento si passa ad esaminare il ruolo del soggetto lettore, con particolare attenzione ai temi della Tradizione, del Canone biblico, della Verità biblica e dei Sensi della Scrittura ispirata.</p> <p>Inglese: It starts with the theology of revelation and inspiration as the main objects of investigation related to the sacred book. In a second step, the role of the reader is examined, with particular attention to the themes of Tradition, the Biblical Canon, Biblical Truth and the Senses of Inspired Scripture.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Le lezioni saranno per lo più frontali e corredate dalla proiezione di testi e power point

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese: The lectures will be mostly frontal and accompanied by the projection of texts and power points</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale di fine corso</p> <hr/> <p>Inglese: Oral exam at the end of the course</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>P. BASTA, <i>L'introduzione alla Sacra Scrittura nel dibattito teologico contemporaneo</i> (Manuali Teologia. Strumenti di studio e ricerca 67; Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2023).</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Obiettivo principale del corso è favorire la conoscenza delle principali istituzioni bibliche in modo tale che lo studente sia in grado di comprendere i principali documenti della Chiesa sulla Sacra Scrittura. A questo livello sarà fondamentale la conoscenza e la comprensione della Costituzione Dogmatica Dei Verbum sulla divina rivelazione (1965), del documento della Pontificia Commissione biblica su L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa (1993), e dell'esortazione post-sinodale Verbum Domini (2010).</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Circa l'applicazione delle conoscenze maturate durante il corso, il primo campo di verifica sarà costituito dai quattro corsi di esegesi previsti dallo svolgimento curriculare e dal corso finale di teologia biblica. Senza una conoscenza solida delle questioni introduttive, è infatti impossibile accedere ai corsi superiori di esegesi ed attendere ad una loro piena comprensione.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Altro obiettivo del corso è dotare lo studente di una capacità autonoma di giudizio. In particolare ci sono campi del corso che saranno particolarmente adatti a tale scopo. Circa il problema dell'ispirazione si favorirà una presa di coscienza relativa alle derive fondamentaliste che compaiono soprattutto tra le pieghe dell'evangelismo americano, ma che si stanno diffondendo anche in Africa ed Asia. A questo livello lo studente verrà aiutato a prendere le distanze da una lettura fondamentalista della Bibbia. Inoltre ci si confronterà con le contestazioni al Canone cattolico che sono arrivate soprattutto da Dan Brown con il suo Codice da Vinci. Anche a questo livello</p>

	<p>lo studente sarà aiutato ad elaborare un giudizio sicuro su tali temi. Altri settori di interesse saranno il rapporto tra Bibbia e scienza e il campo attualissimo del rapporto tra Bibbia e storia. In particolare si esamineranno non solo i momenti in cui lo scontro tra Bibbia e scienza fu feroce, come nei giorni di Galileo e Darwin, ma anche ultimamente quando il problema è sembrato riemergere. Come è capitato con la revoca dell'invito a papa Benedetto XVI a parlare all'università romana de La sapienza. Infine si presterà profonda attenzione alla questione del rapporto tra Bibbia e storia, specie dopo le contestazioni alla storia biblica fatte da Garbini, Filkenstein e Liverani.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Circa le abilità comunicative compito primario del corso sarà quello di introdurre lo studente nel vocabolario biblico in modo tale che possa padroneggiare anche a livello linguistico un ambito così importante per la vita della Chiesa e la sua futura missione. Nutrito dal vocabolario biblico appreso, sarà possibile affrontare i corsi superiori di esegesi con maggiore dimestichezza. Se l'obiettivo sarà raggiunto, in futuro lo studente potrà essere capace di dare anche qualche piccolo corso biblico ai laici, ai catechisti che incontrerà nel corso della sua futura vita di apostolato.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Come tutti i corsi introduttivi, anche l'introduzione alla Sacra Scrittura si propone di far entrare lo studente in un campo per lui nuovo. Così, tanto nello svolgimento delle lezioni in classe quanto dallo studio personale, si mira a favorire la capacità di apprendere i fondamenti di una disciplina nuova. In particolare sarà importante passare da una visione appresa al catechismo ad un orizzonte teologico maturo e consolidato, all'interno del quale costruire poi pian piano tutta la conoscenza futura che verrà dallo studio futuro e personale della Bibbia.</p>

TLB1207: Matteo: temi scelti

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Matteo: temi scelti
	Denominazione in inglese: Matthew: selected themes

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Area biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Basta Pasquale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Attraverso una lectio cursiva di buona parte del vangelo si vuole favorire una conoscenza generale del primo vangelo. Non mancheranno però saggi esegetici di approfondimento con l'obiettivo di introdurre lo studente nei temi e nelle parti più salienti del vangelo.</p> <p>Inglese: Through a lectio cursiva of a large part of the Gospel, the aim is to promote a general knowledge of the first Gospel. However, there will be no shortage of in-depth exegetical essays with the aim of introducing the student to the most salient themes and parts of the Gospel.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza del greco biblico
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Dopo una vasta introduzione al vangelo di Matteo ed al suo metodo midrashico di composizione, si passerà all'analisi esegetica del vangelo matteo dell'infanzia. Sarà poi analizzato l'inizio del ministero di Gesù così come contenuto nei capitoli 3-4. Sarà poi la volta del discorso della montagna, anch'esso approfondito esegeticamente. Si passerà infine allo studio della sezione dei miracoli, al discorso parabolico e al discorso ecclesiale. Queste ultime non più analizzate nel dettaglio esegetico ma in maniera più ampia. In un secondo momento si proverà a rileggere il vangelo di Matteo con un discorso a ritroso che parte dalla finale con l'invio a battezzare tutte le genti e che ripercorre lo snodarsi di tutto il filo narrativo.</p> <p>Inglese: After an extensive introduction to the Gospel of Matthew and its midrashic method of composition, we will move on to the exegetical analysis of the Gospel of Matthew. The beginning of Jesus' ministry as contained</p>

	<p>in chapters 3-4 will then be analyzed. It will then be the turn of the Sermon on the Mount, which will also be explored exegetically. Finally, we will move on to the study of the section on miracles, the parabolic discourse and the ecclesial discourse. The latter are no longer analyzed in exegetical detail</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali a cui saranno sempre affiancate proiezioni di files di testo e power point.</p> <p>Inglese: The course will take place through lectures which will always be accompanied by projections of text files and power points.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: L'esame sarà orale per tutti alla fine del corso. Lo studente dovrà preparare una pericope tra quelle studiate in classe di cui dovrà fornire la lettura in greco, una traduzione personale e un commento esegetico. Il professore interrogherà poi su un'altra pericope commentata durante il corso.</p> <p>Inglese: The exam will be oral for everyone at the end of the course. The student will have to prepare a pericope among those studied in class of which he will have to provide the reading in Greek, a personal translation and an exegetical commentary. The professor will then ask questions about another pericope commented on during the course.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>U. Luz, <i>Das Evangelium nach Matthäus</i> (EKK 1/1-4; Zürich: Benziger, ⁵2002, 1990, 1997, 2002); tr. ingl. <i>Matthew 1-7. Matthew 8-20. Matthew 21-28. A Commentary</i> (Hermeneia; Minneapolis, MN: Fortress, 1989, 2001, 2005); tr. sp. <i>El Evangelio según Mateos</i> (Biblioteca EstB 74, 103-104, 115; Salamanca: Sígueme, 1993, 2001, 2003, 2005).</p> <p>A. Mello, <i>Evangelo secondo Matteo</i>. Commento midrashico e narrativo (Spiritualità biblica; Magnano: Qiqajon, 1995); tr. fr. <i>Évangile selon Matthieu</i>. Commentaire midrashique et narratif (LeDiv 179; Paris: Cerf, 1999).</p> <p>R. H. Gundry, <i>Matthew. A Commentary on His Handbook for a Mixed Church under Persecution</i> (Grand Rapids, MI: Eerdmans, ²1994).</p> <p>D. A. Hagner, <i>Matthew</i> (WBC 33A, 33B; Dallas, TX: Word Books, 1993, 1995).</p>

	<p>D. Harrington, <i>The Gospel of Matthew</i> (Sacra Pagina 1; Collegeville, MN: Liturgical Press, 1991).</p> <p>C. Keener, <i>The Gospel of Matthew: A Socio-Rhetorical Commentary</i> (Grand Rapids, Mich.: Eerdmans, 2009).</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Lo studente dovrà dimostrare di essere in possesso di una adeguata bibliografia, che comprenda commentari, monografie ed articoli. E di essere inoltre in grado di presentare uno schema articolato del suo lavoro nella forma di una outline. Per il dottorato si richiede che lo studente abbia già anche elaborato uno status quaestionis sull'argomento che vorrà sviluppare.</p> <p>Inglese: The student must demonstrate that he/she is in possession of an adequate bibliography, which includes commentaries, monographs and articles. And also to be able to present an articulated outline of his work in the form of an outline. For the doctorate, the student is required to have already developed a status quaestionis on the topic he or she wants to develop.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso mira a favorire la conoscenza di un vangelo sinottico per intero, partendo dalla trama e finendo ai suoi temi maggiori, discepolato e nuova legge su tutti. Lo studente sarà aiutato nella sua capacità di comprensione imparando a muoversi con disinvoltura all'interno di tutto il testo del vangelo di Matteo. Al tempo stesso avrà strumenti sufficienti per confrontarsi con i vari commentari, le monografie e gli articoli dedicati al primo vangelo.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente alla fine del corso dovrà essere in grado di applicare le sue conoscenze maturando l'abilità là dove richiesto di offrire una conferenza, una lectio divina, una catechesi sul vangelo di Matteo. Al tempo stesso potrà far interagire le conoscenze maturate in questo corso con le altre informazioni ricevute nei corsi di esegesi biblica e di teologia.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il percorso di lettura di un vangelo lungo fatto per intero permetterà allo studente di entrare in possesso di alcune chiavi di lettura che saranno poi fondamentali per la maturazione di un'autonomia di giudizio. In particolare si favorirà un adeguato discernimento esegetico in modo tale che lo studente sia in grado di valutare da sé la buona e la cattiva esegesi. Nel confronto con gli scholar si sarà così in grado di non prendere tutto in maniera acritica, ma di sapersi ben posizionare all'interno del dibattito esegetico.</p>

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente a fine corso sarà in possesso di tutto un vocabolario esegetico che gli permetterà di comunicare a ragion veduta i contenuti del vangelo di Matteo. Oltre ai vocaboli italiani, saranno forniti anche i corrispettivi greci ed ebraici in modo tale che la padronanza del lessico matteano sia completa. L'ideale sarebbe che lo studente sia anche in grado a fine corso di poter dare in prima persona una conferenza, una lectio divina, una catechesi sui temi maggiori di Matteo, come la cristologia, l'ecclesiologia, il discepolato e l'etica.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso è solo un primo passo che introduce alla capacità di apprendere nello studente, che sarà sempre più in grado di muoversi all'interno della bibliografia matteana di migliore riferimento. Confrontandosi con i commentari di più valido riferimento sarà possibile continuare a crescere nella conoscenza del primo vangelo, discernendo tra la letteratura di primaria importanza e quella di minor importanza. I contenuti del corso offriranno una chiave perché lo studente possa maturare una capacità di comprensione caratterizzata da un serio discernimento esegetico.</p>

TB1022: Teologia biblica

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia biblica
	Denominazione in inglese: Biblical Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Area biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Basta Pasquale
	Italiano: Il corso di teologia biblica è posto alla fine del curriculum, all'altezza del terzo anno, dopo che si sono fatti i corsi di introduzione alla Sacra Scrittura e i

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>quattro corsi di esegesi dell'AT e del NT, perchè si presenta come un tentativo di sintesi generale. Il suo obiettivo principale consiste nel tentativo di fornire una visione d'insieme di tutta quanta la Scrittura a partire da quanto proposto dai più importanti teologi biblici degli ultimi tre secoli.</p> <p>Inglese: The course of biblical theology is placed at the end of the curriculum, at the height of the third year, after the introductory courses to Sacred Scripture and the four courses of exegesis of the Old Testament and the New Testament have been taken, because it presents itself as an attempt at general synthesis. Its main objective is to provide an overview of the whole of Scripture on the basis of what has been proposed by the most important biblical theologians of the last three centuries.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Si suppone che lo studente abbia già frequentato i quattro corsi di esegesi dell'AT e del NT previsti dal curriculum e il corso di introduzione alla Sacra Scrittura</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso si sviluppa in tre grandi momenti. Nel primo si fa la storia della teologia biblica dai primi padri apologeti fino ai contemporanei. A questo livello si insiste in particolare sugli storici della religione di Israele come De Wette e Wellhausen, sui concettualisti come Eichrodt, sugli storici della salvezza come Von Rad, sui canonisti come Childs, sui critici come Barr, sugli strutturalisti come Beauchamp, sui retori come Bruegemann. In un secondo momento si passano a studiare i principali modelli di teologia biblica relativi all'unità dei due testamenti: modello conflittuale, modello tipologico, modello promessa/compimento, modello storico/salvifico. Infine nel terzo momento si cercherà di offrire una visione sintetica dei principali temi biblici.</p> <p>Inglese: The course is divided into three main phases. The first section deals with the history of biblical theology from the first apologist fathers to his contemporaries. At this level, particular emphasis is placed on historians of the religion of Israel such as De Wette and Wellhausen, on conceptualists such as Eichrodt, on historians of salvation such as Von Rad, on canonists such as Childs, on critics such as Barr, on structuralists such as Beauchamp, on rhetoricians such as Bruegemann. Later, we move on to study the princes</p>

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Le lezioni saranno principalmente frontali, ma sempre corredate dalla proiezione di files di testo e di power point.</p> <p>Inglese: The lectures will be mainly frontal, but always accompanied by the projection of text and power point files.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: L'esame sarà orale per tutti alla fine del corso. Lo studente dovrà presentare in maniera approfondita un autore di teologia biblica. Il professore lo interrogherà poi sulle parti rimanenti del corso.</p> <p>Inglese: The exam will be oral for everyone at the end of the course. The student will have to present in depth an author of biblical theology. The professor will then question him about the remaining parts of the course.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>H. Graf Reventlow, <i>Epochen der Bibelauslegung</i>. I. <i>Vom Alten Testament bis Origenes</i> (München: Beck, 1990); II. <i>Von der Spätantike bis zum ausgehenden Mittelalter</i> (München: Beck, 1994); III. <i>Renaissance, Reformation, Humanismus</i> (München: Beck, 1997); IV. <i>Von der Aufklärung bis zum 20. Jahrhundert</i> (München: Beck, 2001) = <i>Storia dell'interpretazione biblica</i>. 1: <i>Dall'Antico Testamento a Origene</i>; 2: <i>Dalla tarda antichità alla fine del Medioevo</i>; 3: <i>Rinascimento, Riforma, Umanesimo</i>; 4: <i>Dall'Illuminismo fino al XX secolo</i> (Casale Monferrato [AL]: Piemme, 1999, 2004) = <i>History of Biblical Interpretation</i>, Vol. 1: <i>From the Old Testament to Origen</i> (Resources for Biblical Study 50); Vol. 2: <i>From Late Antiquity to the End of the Middle Ages</i> (Resources for Biblical Study 61; Atlanta, GA: Society of Biblical Literature, 2010); Vol. 3: <i>Renaissance, Reformation, Humanism</i> (Resources for Biblical Study 62; Atlanta, GA: Society of Biblical Literature, 2010); Vol. 4: <i>From the Enlightenment to the Twentieth Century</i> (Resources for Biblical Study 63; Atlanta, GA: Society of Biblical Literature, 2010).</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p>	<p>Il corso mira a favorire nello studente una visione di insieme e una capacità di comprensione olistica. Dopo il corso di introduzione alla Sacra Scrittura e i quattro corsi di esegesi biblica, la trattazione della teologia biblica costituisce un momento privilegiato di sintesi sull'intero percorso biblico del triennio curricolare. Lo studente</p>

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>viene così invitato a rileggere tutto quanto studiato a livello biblico, ma con l'invito a saper stabilire connessioni tra le parti in modo tale che la sua comprensione non risulti essere parcellizzata, ma uniforme, coerente e sintetica.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso di teologia biblica permette allo studente di rivisitare tutto l'iter esegetico del triennio, favorendo in lui una visione sintetica di insieme. Di conseguenza il corso ben si presta a sviluppare capacità di comprensione applicate. In primis in relazione ai corsi biblici svolti in precedenza, i quali possono essere ora collocati all'interno di un quadro teologico ben coerente e compaginato. Inoltre lo studente di teologia biblica può ora essere in grado di offrire una conferenza, una lectio divina, una catechesi su un tema biblica, che può preparare con l'ausilio di tutti quegli strumenti che gli sono stati presentati in classe, come i lessici e i dizionari. Saranno proprio questi due tipi di opere ad accompagnare il chierico o la suora nel suo apostolato nel momento in cui vorrà offrire un colloquio biblico.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente viene aiutato attraverso la lunga presentazione della storia della teologia biblica a maturare una propria personale autonomia di giudizio. In particolare egli viene sollecitato a prendere posizione tra approcci storico-critici e religionisti da un lato e lettura a maggior impatto teologico. In questa maniera gli viene presentata tutta la storia dell'esegesi nel suo continuo ondeggiare tra letture che pongono al centro l'autore sacro e punti di vista che insistono maggiormente sull'autore umano. Inoltre la presentazione dei vari modelli di teologia biblica per mette allo studente di vedere come sia possibile fare teologia biblica secondo diverse angolazioni. Infine la presentazione dei vari temi presenti nella Bibbia favorisce nello studente una visione sintetica di ciascun ambito dalla Genesi fino all'Apocalisse. In tal modo lo studente è fortemente stimolato a maturare una propria personale visione dell'intero quadro teologico-biblico.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso fornisce allo studente un vocabolario sintetico relativo alla Bibbia. Ciò permette di poter parlare di tutta intera la Scrittura con proprietà di linguaggio e con coerenza dottrinale. La speranza è che lo studente possa maturare anche delle abilità per poter comunicare a sua volta tutto quello che ha ricevuto nella forma di una piccola conferenza, di una lectio divina, di una catechesi. Facendo particolare riferimento alle sintesi di teologia biblica offerte nella terza parte del corso, oppure</p>

	<p>attingendo ai lessici ed ai dizionari più importanti così come presentati in classe.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Essendo un corso di sintesi alla fine di un percorso lungo tre anni, la teologia biblica ben si presta all'apprendimento futuro dello studente. In particolare egli potrà approfondire sulle varie storie dell'esegesi i nomi e le opere dei più grandi studiosi di Scrittura. Al tempo stesso l'essere entrato in contatto con i migliori lessici e dizionari potrà favorire l'approfondimento tematico e la capacità di percorrere e attraversare la Bibbia come un intero dalla Genesi fino all'Apocalisse. Il corso conosce uno dei suoi punti di forza proprio nel momento in cui dota lo studente di strumenti che saranno poi utili al chierico ed alla consacrata nel seguito della sua vita apostolica.</p>

TLC1069: I titoli cristologici

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: I titoli cristologici
	Denominazione in inglese: Christological titles
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Area biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Basta Pasquale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: scopo del corso è illustrare la cristologia biblica attraverso lo studio dei titoli cristologici che i vangeli attribuiscono a Gesù. In tal modo potrà apparire più chiara la differenza che c'è tra il Gesù storico ed il Cristo della fede. Al tempo stesso sarà possibile operare una distinzione Chiara tra cristologia bassa e cristologia alta.</p>
	<p>Inglese: The aim of the course is to illustrate biblical Christology through the study of the Christological</p>

	<p>titles that the Gospels attribute to Jesus. In this way, the difference between the historical Jesus and the Christ of faith will become clearer. At the same time, it will be possible to make a clear distinction between low and high Christology.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenza del greco biblico</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: dopo una introduzione generale al tema del Gesù storico si passerà ad analizzare i titoli di giusto, maestro e profeta che caratterizzano la cristologia bassa, salvo poi orientarci sui ben più pregnanti titoli di Figlio di Dio, Figlio dell'uomo e Signore, che caratterizzano la cristologia alta. Infine si chiuderà con una disamina della cristologia paolina e giovannea.</p> <p>Inglese: After a general introduction to the theme of the historical Jesus, we will move on to analyze the titles of righteous, teacher and prophet that characterize low Christology, but then we will focus on the much more meaningful titles of Son of God, Son of man and Lord, which characterize high Christology. Finally, it will close with an examination of Pauline and Johannine Christology.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: le lezioni saranno frontali, ma ampiamente corredate dalla proiezione di files di testo e di power point.</p> <p>Inglese: The lectures will be frontal, but amply accompanied by the projection of text and power point files.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: L'esame sarà orale per tutti a fine corso. Lo studente dovrà preparare un titolo cristologico a sua scelta partendo da un testo studiato, tradotto dal greco e commentato. Il docente interrogherà su un altro titolo cristologico a sua scelta.</p> <p>Inglese: The exam will be oral for everyone at the end of the course. The student will have to prepare a Christological title of his/her choice starting from a text studied, translated from Greek and commented on. The teacher will ask about another Christological title of his choice.</p>

<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>J.-N. Aletti, <i>Jésus Christ fait-il l'unité du Nouveau Testament?</i> (Jésus et Jésus-Christ 61; Paris: Desclée, 1994); tr. it. <i>Gesù Cristo: unità del Nuovo Testamento?</i> (Roma: Borla, 1995); tr. sp. <i>Jesu-Cristo ¿factor de unidad del Nuevo Testamento?</i> (Agape 22; Salamanca: Secretariado Trinitario, 2000).</p> <p>J. Jeremias, <i>New Testament Theology</i>. Proclamation of Jesus (New York: Scribner, 1971); ed. ted. <i>Neutestamentliche Theologie</i>. I. Die Verkündigung Jesu (Gütersloh, Mohn, 1971); tr. it. <i>La teologia del Nuovo Testamento</i> (Brescia: Paideia, 2^a 1976); tr. fr. <i>Théologie du Nouveau Testament</i>. Première partie: La prédication de Jésus (LeDiv 76; Paris: Cerf, 1975).</p> <p>J. Jeremias – K. C. Hanson, <i>Jesus and the Message of the New Testament</i> (Fortress Classics in Biblical Studies; Minneapolis, MN: Fortress, 2002).</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Lo studente dovrà dimostrare di essere in possesso di una adeguata bibliografia, che comprenda commentari, monografie ed articoli. E di essere inoltre in grado di presentare uno schema articolato del suo lavoro nella forma di una outline. Per il dottorato si richiede che lo studente abbia già anche elaborato uno status quaestionis sull'argomento che vorrà sviluppare.</p> <p>Inglese: The student must demonstrate that he/she is in possession of an adequate bibliography, which includes commentaries, monographs and articles. And also to be able to present an articulated outline of his work in the form of an outline. For the doctorate, the student is required to have already developed a status quaestionis on the topic he or she wants to develop.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso ha anzitutto un carattere informativo sulla questione del Gesù storico. In secondo luogo si passa alla disamina della cristologia neotestamentaria attraverso lo studio dei titoli cristologici. Lo studente sarà così aiutato a conoscere e a comprendere le principali questioni analizzate dagli esegeti intorno alla figura di Gesù. In particolare sarà favorita la comprensione del Gesù storico con tutto quello che ciò comporta ai fini di una reale intelligenza dell'umanità di Cristo. Se nei secoli passati veniva data poca importanza all'umanità di Gesù di Nazaret a tutto vantaggio della divinità, oggi il paradigma teologico è cambiato. Pur non negando la fondamentale sottolineatura della divinità del Cristo, gli studiosi sono sempre più attenti a tratteggiarne i suoi tratti umani e terreni. Operazione che restituisce un Gesù più reale che non camminava nel mondo accompagnato dalla visione beatifica, ma che ha condotto una vita veramente umana,</p>

	<p>assumendo e condividendo tutte le fatiche umane, eccetto il peccato.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Attraverso questo corso lo studente sarà aiutato a rileggere tutto il suo bagaglio cristologico. La speranza è che la crescita nella conoscenza della figura di Cristo possa realmente aiutare nella definizione di tutta la conoscenza teologica acquisita durante il ciclo di studi. Si spera anche che dopo il corso lo studente sia in grado di tenere una conferenza, una lectio divina, una catechesi a tinte cristologiche, forte delle acquisizioni che gli sono provenute durante lo studio di questa materia tanto attuale quanto piena di interessi per la teologia e per la vita di fede del credente.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente alla fine del corso avrà ottenuto delle chiavi per comprendere in maniera autonoma tutto l'orizzonte cristologico. Di fronte a letture fondamentaliste sulla figura di Gesù, che ne esaltano a dismisura la divinità, tralasciando del tutto lo svuotamento della sua incarnazione, lo studente sarà in grado di discernere la buona dalla cattiva teologia. Forte dell'acquisizione di un profilo di Gesù che si sposi con la migliore teologia contemporanea e con i più recenti studi sul Gesù storico e sul Cristo della fede.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>A livello comunicativo lo studente sarà dotato di un vocabolario cristologico adeguato che gli permetta di parlare in maniera precisa e circostanziata sul tema del Gesù storico e del Cristo della fede. La speranza è che lo studente sia in grado non solo di ottenere competenze specifiche su un tema così affascinante, ma che diventi anche un abile comunicatore, che sia in grado di tenere conferenze, lectio divine e catechesi sulla figura centrale del cristianesimo che è Gesù di Nazaret, vero uomo e vero Dio.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ultimo obiettivo del corso consiste nel fornire lo studente di una buona capacità di apprendere e di allargare le sue conoscenze, muovendosi con disinvoltura all'interno della sterminata bibliografia sopra il Gesù storico. Con il corredo dato dal corso si potrà poi pian piano crescere nella conoscenza e nell'apprendimento sopra il Gesù storico ed il Cristo della fede abbeverandosi a quella ampia bibliografia che ormai l'argomento conta.</p>

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Patrologia ed archeologia cristiana antica
	Denominazione in inglese: Patrology and ancient Christian archaeology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	60
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	TB 1010
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	Genovese Armando
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Già nella Chiesa antica si sentiva il bisogno di mostrare l'antichità e la continuità della fede cristiana, di conservare il ricordo dei testimoni di fede illustri e dei pensatori ai quali fare riferimento e nei quali trovare appoggio sicuro.
	Inglese: Already in the ancient Church there was a need to show the antiquity and continuity of the Christian faith, to preserve the memory of illustrious witnesses of faith and thinkers to refer to and in whom to find secure support.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza del latino e del greco consigliata, ma non obbligatoria.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studieremo i Principali Padri di Occidente fino a Isidoro di Siviglia (636), e i principali Padri di Oriente fino a Giovanni di Damasco (ca. 750).
	Inglese: We will study the Principal Western Fathers up to Isidore of Seville (636), and the principal Eastern Fathers up to John of Damascus (ca. 750).

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Face-to-face lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>H. R. DROBNER, <i>Lehrbuch der Patrologie</i>, Freiburg-Basel-Wien 1994, ²2011.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: --</p> <p>Inglese: --</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ripercorrendo cronologicamente gli autori dei primi secoli lo studente sarà invitato a considerare la nascita del Cristianesimo e il suo sviluppo, da un punto di vista pratico e soprattutto teologico.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La riflessione dell'epoca patristica verrà allargata per favorire una comprensione del mondo odierno.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso intende fornire una sufficiente autonomia di giudizio a partire dalle conoscenze illustrate.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso vuole mettere lo studente in grado di esprimere la novità dell'interpretazione patristica in ambito teologico.</p>

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso intende mettere lo studente in grado di leggere la bibliografia indicata (libro di testo e bibliografia ulteriore) e di esprimerla in sintesi personale.</p>
---	--

TB1032: Metodologia teologica

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Metodologia teologica
	Denominazione in inglese: Theological methodology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Semestrale
5. N. ore insegnamento	30
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	TB 1032
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	Genovese Armando
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: La metodologia è un insieme di tecniche e di procedure che si seguono nella ricerca scientifica di una disciplina, nel nostro caso della teologia. Chi si introduce nel vasto mondo degli studi teologici sente spesso la necessità di essere dotato di una guida che indichi gli strumenti adatti all'assimilazione di quel patrimonio prezioso che il cristianesimo tramanda di generazione in generazione: la rivelazione di Gesù Cristo.</p>
	<p>Inglese: Methodology is a set of techniques and procedures that are followed in the scientific research of a discipline, in our case of theology. Those who enter the vast world of theological studies often feel the need to be equipped with a guide that indicates the suitable tools for the assimilation of that precious heritage that Christianity hands down from generation to generation: the revelation of Jesus Christ.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites	Baccellierato in Filosofia

<p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Questa introduzione vuole essere una mappa schematica che indichi la navigazione a quanti stanno solcando per la prima volta i flutti degli studi teologici, con la coscienza che «non si arriva in nessun posto guardando le mappe senza andare per mare; e non si va per mare con sicurezza senza una carta nautica» (C.S. Lewis).</p> <p>Inglese: This introduction is intended to be a schematic map showing navigation to those who are ploughing the waves of theological studies for the first time, with the awareness that 'one gets nowhere by looking at maps without going to sea; and one does not go to sea safely without a nautical chart' (C.S. Lewis).</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Face-to-face lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prove intermedie e prova scritta finale.</p> <p>Inglese: Intermediate tests and final written test.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>A. FANTON, <i>Metodologia per lo studio della teologia</i>, Padova ³2016. PONTIFICIA UNIVERSITÀ URBANIANA, <i>Norme Comuni per gli Elaborati Accademici</i> (https://is.gd/qyyhKL).</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: --</p> <p>Inglese: --</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente deve essere messo in grado di comprendere che buona parte della trasmissione dei contenuti di fede e del patrimonio teologico avviene con testi scritti. Il corso vuole aiutare lo studente a capire il valore dello studio e la sua organizzazione.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso intende mettere lo studente in grado di usare agevolmente lo strumento metodologico, sia per lo studio personale che per l'elaborazione di testi scritti.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso intende fornire una sufficiente autonomia di giudizio a partire dalle conoscenze illustrate.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso vuole mettere lo studente in grado di organizzare il proprio studio personale, e scrivere con correttezza di metodo una ricerca scritta.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso intende mettere lo studente in grado di leggere la bibliografia indicata (libro di testo e bibliografia ulteriore) e di esprimerla in sintesi personale.</p>

TLD1237: La riflessione cristiana antica sulla fede. Un'introduzione alla teologia dei Padri

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: La riflessione cristiana antica sulla fede. Un'introduzione alla teologia dei Padri
	Denominazione in inglese: Early Christian reflection on faith. An introduction to the theology of the Fathers
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Semestrale
5. N. ore insegnamento	30

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	TLD 1237
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	Genovese Armando
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Si cercheranno in prospettiva sistematica i fondamenti e i metodi della riflessione cristiana antica sulla fede, in un'esposizione complessiva che abbraccia tutta l'epoca patristica. Le domande che guideranno il corso: Quali vie conoscitive conducevano alla fede predicata dagli apostoli? Chi garantiva l'interpretazione autentica di ciò che era stato tramandato oralmente o per iscritto? In che modo quanto proveniva dagli apostoli era stato tradotto, per dare risposta a questioni completamente diverse? Quale ruolo svolgeva la conoscenza umana nel percorso di fede, quali erano le sue possibilità e i suoi limiti? Quali resistenze incontrarono i primi tentativi di approfondimento intellettuale del patrimonio della fede? Quali situazioni resero indispensabili riflessioni più approfondite? Come si formarono i criteri e le regole della riflessione sulla fede?</p> <p>Inglese: The foundations and methods of early Christian reflection on faith will be sought in a systematic perspective, in a comprehensive exposition spanning the entire patristic era. The questions that will guide the course: Which cognitive paths led to the faith preached by the apostles? Who guaranteed the authentic interpretation of what had been handed down orally or in writing? How was what came from the apostles translated to answer completely different questions? What role did human knowledge play in the path of faith, what were its possibilities and its limits? What resistance did the first attempts at an intellectual study of the heritage of faith encounter? What situations made more in-depth reflections essential? How were the criteria and rules of reflection on faith formed?</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenza del latino e del greco consigliata, ma non obbligatoria.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p>	<p>Italiano: Legittimità di una riflessione sulla fede, Il principio della tradizione, Il criterio della Scrittura, Regole e professioni di fede, <i>Lex orandi-Lex credendi</i>,</p>

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>L'argomento dei Padri, I concili, Lo sviluppo dottrinale, La dialettica ortodossia-eresia.</p> <p>Inglese: Legitimacy of a reflection on faith, The principle of tradition, The criterion of Scripture, Rules and professions of faith, Lex orandi-Lex credendi, The argument of the Fathers, The councils, Doctrinal development, The orthodoxy-heresy dialectic.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Face-to-face lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>M. FIEDROWICZ, <i>Theologie der Kirchenväter. Grundlagen frühchristlicher Glaubensreflexion</i>, Freiburg im Breisgau, Basel - Wien 2007.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: --</p> <p>Inglese: --</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ripercorrendo cronologicamente gli autori dei primi secoli lo studente sarà invitato a considerare la nascita del Cristianesimo e il suo sviluppo, da un punto di vista pratico e soprattutto teologico.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La riflessione dell'epoca patristica verrà allargata per favorire una comprensione del mondo odierno.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p>	<p>Il corso intende fornire una sufficiente autonomia di giudizio a partire dalle conoscenze illustrate.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso vuole mettere lo studente in grado di esprimere la novità dell'interpretazione patristica in ambito teologico.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso intende mettere lo studente in grado di leggere la bibliografia indicata (libro di testo e bibliografia ulteriore) e di esprimerla in sintesi personale.

TLD1259: Il Cristianesimo nei primi cinque secoli. Missione, consapevolezza, istituzioni

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Il Cristianesimo nei primi cinque secoli. Missione, consapevolezza, istituzioni
	Denominazione in inglese: Christianity in the first five centuries. Mission, awareness, institutions
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Semestrale
5. N. ore insegnamento	30
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	TLD 1259
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	Genovese Armando
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Un piccolo gruppo riesce a diffondere il proprio messaggio all'interno dell'Impero Romano. Dopo aver tratteggiato il contesto religioso in cui nasce il Cristianesimo, si vuole descrivere l'azione di Gesù e degli apostoli, l'intensa opera di evangelizzazione e di

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>missione che intrapresero, la progressiva elaborazione della dottrina, l'organizzazione delle comunità, le persecuzioni. L'origine del pensiero cristiano, le prove qualificanti di una comunità cristiana (apostolicità, unità, veridicità, santità), le istituzioni che si consolidarono (ministero ordinato, istituto penitenziale, fenomeno monastico, matrimonio, condizione sociale dei cristiani, sepoltura).</p>
	<p>Inglese: A small group manages to spread their message within the Roman Empire. After having outlined the religious context in which Christianity was born, the aim is to describe the action of Jesus and the apostles, the intense work of evangelization and mission they undertook, the progressive development of the doctrine, the organization of the communities, the persecutions. The origin of Christian thought, the qualifying evidence of a Christian community (apostolicity, unity, truthfulness, sanctity), the institutions that were consolidated (ordained ministry, penitential institute, monastic phenomenon, marriage, social condition of Christians, burial).</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenza del latino e del greco consigliata, ma non obbligatoria.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Ripercorrere storicamente i primi cinque secoli per vedere come siano nate le istituzioni ecclesiastiche, come si siano sviluppate e consolidate fino alla loro piena maturazione. Compito alquanto difficile per la scarsità e la frammentarietà delle informazioni conservate, che provengono da ambienti geografici diversi e da persone che hanno alle spalle una tradizione diversa.</p>
	<p>Inglese: Historically retrace the first five centuries to see how ecclesiastical institutions were born, how they developed and consolidated until they fully matured. A rather difficult task due to the scarcity and fragmentation of the preserved information, which comes from different geographical environments and from people who have a different tradition behind them.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p>

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese: Face-to-face lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>A. DI BERARDINO, <i>Istituzioni della Chiesa antica</i>, Venezia 2019.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: --</p> <p>Inglese: --</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Ripercorrendo cronologicamente gli autori dei primi secoli lo studente sarà invitato a considerare la nascita del Cristianesimo e il suo sviluppo, da un punto di vista pratico e soprattutto teologico.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La riflessione dell'epoca patristica verrà allargata per favorire una comprensione del mondo odierno.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso intende fornire una sufficiente autonomia di giudizio a partire dalle conoscenze illustrate.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso vuole mettere lo studente in grado di esprimere la novità dell'interpretazione patristica in ambito teologico.</p>

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso intende mettere lo studente in grado di leggere la bibliografia indicata (libro di testo e bibliografia ulteriore) e di esprimerla in sintesi personale.</p>
---	--

TLD3089: Lettura dell'*Adversus Haereses* di Ireneo di Lione

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Lettura dell' <i>Adversus Haereses</i> di Ireneo di Lione
	Denominazione in inglese: A reading of the <i>Adversus Haereses</i> by Irenaeus of Lyon
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Semestrale
5. N. ore insegnamento	30
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	TLD 3089
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	Genovese Armando
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il 21 gennaio 2022 Ireneo di Lione è stato dichiarato Dottore della Chiesa con il titolo di «Doctor unitatis». Papa Francesco, nel decreto per il conferimento del titolo, ha sottolineato che Ireneo è stato un ponte spirituale e teologico tra cristiani orientali e occidentali. Nella opera più rappresentativa di Ireneo, l'<i>Adversus Haereses</i>, si uniscono polemica e teologia, dato che rispondere alla gnosi richiedeva uno sviluppo completo e sistematico della fede.</p>
	<p>Inglese: On January 21, 2022, Irenaeus of Lyon was declared a Doctor of the Church with the title «Doctor unitatis». Pope Francis, in the decree conferring the title, stressed that Irenaeus was a spiritual and theological bridge between Eastern and Western Christians. In Irenaeus' most representative work, <i>Adversus Haereses</i>, polemics and theology are combined, as responding to gnosis required a</p>

	comprehensive and systematic development of the faith.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza del latino e del greco consigliata, ma non obbligatoria.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Dopo un'introduzione nella prospettiva ormai consolidata nella ricerca patristica (data di composizione, destinatari, fonti, testo critico, contenuto, commenti, interpretazioni), la lettura diretta del testo verrà affidata ai partecipanti.
	Inglese: After an introduction into the well-established perspective in patristic research (date of composition, addressees, sources, critical text, content, comments, interpretations), the direct reading of the text will be entrusted to the participants.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lavoro seminariale comprendente parte individuale e di gruppo
	Inglese: Seminar work including individual and group parts
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato scritto e presentazione in gruppo
	Inglese: Written paper and group presentation
14. Testi di riferimento/Reference Books	IRÉNÉE DE LYON, <i>Contre les hérésies</i> , ed. A. ROUSSEAU, Paris 1965-1982 (<i>Sources chrétiennes</i> , voll. 100.1-2, 152-153, 210-211, 263-264, 293-294).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: --
	Inglese: --
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Ripercorrendo lo sviluppo dell' <i>Adversus Haereses</i> lo studente sarà invitato a considerare lo sviluppo dell'eresia dello gnosticismo, l'apporto teologico di Ireneo e il beneficio ecclesiale di tale apporto.

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Papa Francesco ha osservato più volte (<i>Evangelii Gaudium</i> 94 e <i>Gaudete et Exsultate</i> 35-46) che lo gnosticismo è un sottile nemico della santità. La riflessione di Ireneo verrà allargata per favorire una comprensione del mondo odierno.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso intende fornire una sufficiente autonomia di giudizio a partire dalle conoscenze illustrate.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso vuole mettere lo studente in grado di esprimere la novità dell'interpretazione patristica in ambito teologico.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso intende mettere lo studente in grado di leggere la bibliografia indicata e di esprimerla in sintesi personale.</p>

TLM1111: Pensare il corpo nei Padri della Chiesa

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Pensare il corpo nei Padri della Chiesa
	Denominazione in inglese: Thinking about the body in the Fathers of the Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Semestrale
5. N. ore insegnamento	30
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	

7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	Genovese Armando
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Aiutati dalle testimonianze degli scrittori cristiani dei primi secoli, si cercherà di fare un viaggio attraverso uno degli aspetti meno indagati del mondo antico, alla ricerca di elementi che possano aiutarci nella comprensione della complessità odierna del rapporto con il corpo.</p> <p>Inglese: With the help of the evidences of Christian writers of the first centuries, we will attempt to take a journey through one of the least investigated aspects of the ancient world, looking for elements that can help us in understanding the modern complexity of the relationship with the body.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza del latino e del greco consigliata, ma non obbligatoria.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il ritorno al pensiero dei Padri offre l'esempio di un poderoso sforzo di traduzione del messaggio rivelato in categorie logiche ed etiche che si configurano come evoluzioni di quelle bibliche.</p> <p>Inglese: The return to the thought of the Fathers offers the example of a mighty effort to translate the revealed message into logical and ethical categories that are configured as evolutions of the biblical ones.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Face-to-face lectures</p>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral examination</p>
14. Testi di riferimento/Reference Books	BROWN, P., <i>The Body and Society. Men, Women and sexual renunciation in early Christianity</i> , New York 1988, ² 2008.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: --
	Inglese: --
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	A partire dal testo lo studente cercherà di collocare nei primi secoli il passaggio dal paganesimo al cristianesimo da un punto di vista etico.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dopo aver individuato la novità del cristianesimo prenderà spunto per uno sguardo sul mondo odierno.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso intende fornire una sufficiente autonomia di giudizio a partire dalle conoscenze illustrate.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di esprimere la novità dell'interpretazione patristica in ambito morale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di leggere la bibliografia indicata (libro di testo e bibliografia ulteriore) e di esprimerla in sintesi personale.

TLM1102: Ethics in the Synoptic Gospels

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza

3. Disciplina	Denominazione in italiano: Etica nei Vangeli Sinottici
	Denominazione in inglese: Ethics in the Synoptic Gospels
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Area biblica e di teologia morale
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Gieniusz Andrzej
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: L'obiettivo del corso è di individuare all'interno della proclamazione evangelica il posto e la funzione dell'esigenza etica. Si cercherà, detto con una terminologia più audace, di verificare se il messaggio morale dei Vangeli fa parte della Legge oppure se esso stesso è una buona novella.</p> <p>Inglese: The aim of the course is to identify within the Gospel proclamation the place and function of the ethical message. We will try, using a bolder terminology, to verify whether the moral message of the Gospels belongs to the Law or if it is itself good news.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza del greco biblico per gli studenti dell'area biblica.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si aprirà con lo studio del brano che rappresenta il vangelo per eccellenza, le beatitudini (Mt 5,3-12 cfr. Lc 6,20-26). Sarà dimostrato che il contenuto del brano è davvero "il vangelo nel vangelo" e spiegata sia la struttura complessiva delle beatitudini sia il significato di ognuna. In seguito si andrà a vedere il rapporto tra il comportamento umano che le beatitudini pongono come condizione e la promessa dell'agire divino che esse assicurano. Una tale riflessione offrirà le basi per poter capire il posto dell'esigenza etica nella proclamazione evangelica e, di conseguenza, nella prassi cristiana. Lo stesso approccio sarà successivamente

	<p>adoperato nei brani più significativi in rapporto alla cristianologia di Marco (1,16-20) e di Luca (15,11-32)</p> <p>Inglese: The course will begin with the study of the passage that represents the Gospel par excellence, the Beatitudes (Mt 5:3-12 cf. Lk 6:20-26). It will be demonstrated that the content of the passage is truly "the gospel within the gospel," and both the overall structure of the Beatitudes and the meaning of each will be explained. Subsequently, we will examine the relationship between the human behavior that the Beatitudes set as a condition and the promise of divine action that they assure. Such reflection will provide the basis for understanding the place of moral demand in the proclamation of the Gospel and, consequently, in Christian practice. The same approach will later be used in the most significant passages related to the Christology of Mark (1:16-20) and Luke (15:11-32).</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezione frontale con ampie possibilità di confronto e discussione tra il docente e gli studenti.</p> <p>Inglese: Lecture format with ample opportunities for interaction and discussion between the lecturer and the students.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale sul materiale studiato in classe e la presentazione critica di uno degli articoli indicati dal docente sulla base dei contenuti del corso.</p> <p>Inglese: Oral examination on the material studied in class and a critical presentation of one of the articles indicated by the instructor based on the course content.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>W. SCHRAGE, <i>Etica del Nuovo Testamento</i> (Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 4) Paideia: Brescia 1999, 162-195;</p> <p>R. B. HAYS, <i>La visione morale del Nuovo Testamento. Problematiche etiche contemporanee alla luce del messaggio evangelico</i>, Edizioni San Paolo: Cinisello Balsamo 2000, 123-211.</p> <p>J. LAMBRECHT, «Eh bien! Moi je vous dis». <i>Le discours-programme de Jésus (Mt 5-7 ; Lc 6,20-49)</i> (Lectio divina 125), CERF: Paris 1986;</p> <p>L. SERENTHÀ, <i>Il Regno di Dio è qui. Il Discorso della Montagna</i>, Ancora: Milano 1989;</p> <p>F. ROSSI DE GASPERIS, "Le beatitudini del vangelo secondo Matteo" in AA.VV., <i>Il mondo dell'uomo nascosto: le beatitudini</i>, Borla: Roma 1991, 21-47.</p>

	A. GIENIUSZ, “La vita come sacrificio (Rm 12,1-8): alle radici del non-conformismo cristiano”, in PSV 54 (2006) 193-215.
15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rendersi conto delle radici scritturistiche della teologia morale, in particolare nell’insegnamento di Gesù, ma capire anche i singoli testi richiedono una solida esegesi e la loro interpretazione per i nostri tempi. Non si può formulare gli imperativi morali biblici a prescindere dalla ermeneutica.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper utilizzare la Santa scrittura per le questioni morali con la necessaria prudenza che richiede una distanza da due posizioni estreme: fondamentalismo e totale disinteresse.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sulla base dei testi biblici studiati criticamente e grazie all’analisi della letteratura moderna sul tema, lo studente dovrebbe saper capire le situazioni e gli argomenti dei singoli autori neotestamentari e degli studiosi moderni, valutarli criticamente e saper difendere le proprie convinzioni.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso dovrebbe aiutare lo studente a sviluppare un linguaggio biblico e teologico appropriato, che consenta non solo di comprendere ma anche di saper comunicare il passaggio dalla precomprensione e dalla concezione parziale della Bibbia come parola di Dio alla visione della Bibbia come parola incarnata, soggetta ai limiti del linguaggio e della cultura degli uomini di epoche passate. La modalità dell’esame (presentazione critica di uno degli articoli suggeriti dal docente dovrebbe permettere la verifica di tale abilità.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La letteratura di riferimento indicata e resa disponibile per gli studenti durante il corso, sia per comprendere i testi biblici studiati che per favorire una più ampia conoscenza e una valutazione critica della discussione tra gli autori moderni, dovrebbe offrire ampie opportunità per approfondire la tematica etica nei vangeli sinottici e

	renderla un paradigma per lo studio del tema in altre parti del Nuovo Testamento.
--	---

TLB2004: Lettura corsiva: testi biblici in greco

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Lettura corsiva: testi biblici in greco
	Denominazione in inglese: Lectio cursiva: Biblical Text in Greek
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Area biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Gieniusz Andrzej
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Migliorare la capacità di analisi morfologica e sintattica dei testi biblici e ampliare la conoscenza del vocabolario del Nuovo Testamento. Approfondire la comprensione della grammatica e della semantica del greco neotestamentario nel Corpus Paulinum e familiarizzarsi con lo stile paolino.
	Inglese: Improve the ability to analyze the morphological and syntactic aspects of biblical texts and expand the knowledge of New Testament vocabulary. Deepen understanding of the grammar and semantics of New Testament Greek in the Pauline corpus and become familiar with Pauline style.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Superamento con esito positivo dei corsi TB 1031 e TLB 2000 di greco biblico.

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso prevedrà una lettura continua di alcuni capitoli della Lettera ai Romani (5-8 oppure 9-11), accompagnata dall'identificazione e dall'analisi delle particolarità semantiche, sintattiche, stilistiche e retoriche della produzione letteraria dell'Apostolo delle Genti.</p> <p>Inglese: The course will involve a continuous reading of selected chapters from the Letter to the Romans (5-8 or 9-11), accompanied by the identification and analysis of the semantic, syntactic, stylistic, and rhetorical features of the Apostle to the Gentiles' literary production.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lettura individuale preparata anticipatamente dagli studenti e successivamente commentata e discussa sotto la guida del docente durante le lezioni.</p> <p>Inglese: Individual reading prepared in advance by the students and subsequently commented on and discussed under the guidance of the teacher during the lessons.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Il test finale verifica sia la conoscenza del vocabolario che la comprensione della morfologia, della sintassi e della stilistica paolina.</p> <p>Inglese: The final test verifies both the knowledge of vocabulary and the understanding of the morphology, syntax, and Pauline style.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Dispense del docente; ZERWICK M., Biblical Greek Illustrated by Examples (Scripta Pontificii Instituti Biblici 114)BLASS F. – DEBRUNNER F., Grammatica del greco del Nuovo Testamento, Paideia, Brescia 1997; FANNING B.M., Verbal Aspects in New Testament Greek (Oxford Theological Monographs), Clarendon Press, Oxford 1990; TURNER N., A Grammar of New Testament Greek, Vol. IV: Style, T.&T. Clark, Edinburgh 1976; BULLINGER E.W., Figures of Speech Used in the Bible Explained and Illustrated, Baker Book House, Grand Rapids, MI 1997; MORTARA GARAVELLI B., Manuale di retorica (Studi Bompiani), Bompiani, Milano 1991.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Una solida conoscenza di circa il 60% del vocabolario del Nuovo Testamento, un approfondimento della sintassi e della stilistica del greco paolino, e una ferma</p>

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>convinzione che qualsiasi analisi grammaticale del testo debba essere "localizzata", ossia prendere in considerazione ogni singolo autore e ogni singolo scritto anziché semplicemente applicare le regole e le grammatiche dei grandi corpi letterari..</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Grazie all'introduzione alle risorse elettroniche e cartacee disponibili, e alla presentazione non solo dei loro punti di forza, ma anche delle loro debolezze, gli studenti dovrebbero acquisire la capacità di valutare le analisi esegetiche proposte dai diversi studiosi e confermare o rigettare le loro conclusioni.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p><i>Instrumenta laboris</i>, esaminati nei loro punti di forza e di debolezza e resi disponibili agli studenti in forma elettronica, offrono loro un costante punto di riferimento e supporto per valutare responsabilmente le proposte esegetiche basate sull'analisi semantica e sintattica e accettarle o respingerle.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Uno degli obiettivi del corso è l'approfondimento del linguaggio tecnico della grammatica greca ellenistica, che dovrebbe aiutare gli studenti nella comprensione della relativa letteratura scientifica e nell'efficace comunicazione del proprio pensiero.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Oltre ai contenuti studiati in classe, agli studenti viene fornito un completo set di strumenti di lavoro antichi e moderni, che costituirà la loro biblioteca personale per il futuro e offrirà la possibilità di un ulteriore approfondimento della materia.</p>

TB1004: Vangeli sinottici e Atti

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Bacchierato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Vangeli sinottici e Atti
	Denominazione in inglese: Synoptic Gospels and Acts
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	annuale

5. N. ore insegnamento	2 settimanali nel primo semestre; 4 nel secondo
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Area biblica
7. Crediti Formativi ECTS	9
8. Cognome e nome del docente	Gieniusz Andrzej
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Nella parte teorica, il corso si propone di immergere lo studente nell'ambiente storico-geografico dei Vangeli sinottici, presentando i dilemmi legati alla loro origine e il loro significato storico, nonché rivelando le caratteristiche distintive di ciascuno di essi. Nella parte pratica, si esploreranno vari approcci esegetici al fine di favorire una fruttuosa interpretazione personale dei testi sacri attraverso un'analisi attenta e approfondita.</p> <p>Inglese: In the theoretical part, the course aims to immerse the student in the historical-geographical environment of the Synoptic Gospels, presenting the dilemmas related to their origin and historical significance, as well as revealing the distinctive characteristics of each. In the practical part, various exegetical approaches will be explored to promote a fruitful personal interpretation of sacred texts through careful and in-depth analysis.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Circa metà delle lezioni sarà dedicata alle questioni teoriche, quali l'ambiente geografico, politico e culturale dei Vangeli sinottici e degli Atti degli Apostoli; il problema sinottico; il valore storico dei Vangeli; la storia della ricerca; e un'introduzione storico-letteraria ad ognuno dei sinottici ed agli Atti degli Apostoli. L'altra metà del corso sarà invece dedicata allo studio di alcuni testi più rappresentativi dei Vangeli sinottici e degli Atti. Dal punto di vista metodologico, si darà particolare importanza a una lettura sincronica e contestuale, mentre dal punto di vista ermeneutico si favorirà un commento teologico e spirituale.</p> <p>Inglese: About half of the lessons will be dedicated to theoretical issues, such as the geographical, political, and</p>

	<p>cultural environment of the Synoptic Gospels and the Acts of the Apostles; the synoptic problem; the historical value of the Gospels; the history of research; and a historical-literary introduction to each of the Synoptics and the Acts of the Apostles. The other half of the course will instead focus on the study of some of the most representative texts of the Synoptic Gospels and the Acts. From a methodological perspective, particular emphasis will be given to synchronous and contextual reading, while from a hermeneutical perspective, theological and spiritual commentary will be favored.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezione frontale e. per gli argomenti scelti. ricerca personale sulla base della bibliografia indicata dal docente.</p> <p>Inglese: Frontal lesson and, for the chosen topics, personal research based on the bibliography indicated by the teacher.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame finale orale che verificherà le conoscenze teoriche e la capacità di una lettura 'informata' dei brani evangelici studiati.</p> <p>Inglese: Final oral exam that will assess theoretical knowledge and the ability to engage in an 'informed' reading of the studied Gospel passages.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Dispense del docente; Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli (Logos: Corso di Studi Biblici 5); G. SEGALLA, <i>Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro Vangeli, quattro destinatari</i> (Bibbia nella storia 10), EDB, Bologna 1994 (ristampa dell'edizione 1992); R. AGUIRRE MONASTERIO – A. RODRIGUEZ CARMONA, <i>Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli</i> (Introduzione allo studio della Bibbia, 6) Paideia, Brescia 1995; J. AUNEAU et al., <i>Sinottici e Atti degli Apostoli</i>, Borla, Roma 1983.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Essendo un corso introduttivo, sarà essenziale arrivare a una buona familiarità con i principali problemi letterari dei tre Vangeli sinottici, nonché con l'ambiente culturale, politico, religioso e persino geografico dei luoghi e dei tempi della loro origine. Il corso fornirà inoltre i concetti e i termini fondamentali necessari per le discussioni successive nell'ambito della teologia fondamentale.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dal punto di vista pratico, il corso offrirà agli studenti conoscenze, strategie, metodologie ed esempi concreti su come leggere, comprendere e spiegare un testo biblico in contesti pastorali.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La varietà degli approcci sperimentati dagli studenti nell'affrontare diversi testi evangelici (studio semantico, tematico, narrativo e retorico), così come la diversità delle posizioni esegetiche presentate e discusse criticamente durante le lezioni, dovrebbero preparare gli studenti per una lettura personale e critica del resto del corpo sinottico.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La parte esegetica, sempre accompagnata da un tentativo di attualizzazione del testo studiato sia per la vita personale degli studenti sia per la teologia contemporanea, dovrebbe essere loro di aiuto per applicare le stesse operazioni ermeneutiche con il resto dei testi e renderli capaci di preparare omelie o condurre piccoli corsi biblici per i laici e i catechisti che incontreranno nel corso della loro futura vita di apostolato.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Oltre ai contenuti della lezione frontale, gli studenti riceveranno dettagliati riferimenti bibliografici riguardanti le questioni teoriche del corso, nonché risorse per approfondire la parte esegetica non trattata direttamente. Ciò dovrebbe agevolare il passaggio verso un orizzonte teologico maturo e consolidato nello studio futuro e personale della Bibbia.</p>

TLB3066: Studio di un testo Sinottico

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Studio di un testo sinottico
	Denominazione in inglese:
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 settimanali

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Area biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Gieniusz Andrzej
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il seminario mira ad introdurre gli studenti allo studio dei testi dei singoli Vangeli, sfruttando per l'analisi il fatto che si tratta di pericopi presenti contemporaneamente in più di un Vangelo e quindi aperte a diverse interpretazioni, in linea con le prospettive particolari dei singoli evangelisti.</p> <p>Inglese: The seminar aims to introduce students to the study of the texts of the individual Gospels, using for analysis the fact that these are pericopes present simultaneously in more than one Gospel and therefore open to varied understanding, functional to the particular perspectives of the individual evangelists.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenza del greco neotestamentario al livello del primo semestre del corso intermedio.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: La prima parte del seminario (quattro sedute) sarà dedicata alle operazioni di base per lo studio sincronico di un testo sinottico: i criteri per delimitazione di una pericope, l'analisi morfologica e sintattica, il vocabolario, la forma del brano e i suoi rapporti con il contesto, paragone sinottico. Il testo studiato insieme sarà il racconto della chiamata dei primi quattro discepoli (Mc 1,16-20). Nella seconda parte (tre sedute) si introdurrà i partecipanti all'uso degli strumenti di lavoro (cartacei ed elettronici) nello studio della Bibbia. Nelle rimanenti cinque sedute si discuteranno i risultati di lavoro personale sui brani scelti dal vangelo di Marco che parlano dei discepoli.</p> <p>Inglese: The first part of the seminar (four sessions) will be dedicated to basic operations for the synchronous study of a synoptic text: criteria for delimiting a pericope, morphological and syntactic analysis, vocabulary, the form of the passage and its relationship with the context, synoptic comparison. The text studied together will be the account of the calling of the first four disciples (Mk 1:16-20). In the second part (three sessions), participants</p>

	will be introduced to the use of instrumenta laboris (printed and electronic) in Bible study. In the remaining five sessions, the results of individual work on passages chosen from the Gospel of Mark concerning the disciples will be discussed.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Nelle prime due parti, ci saranno delle lezioni frontali seguite poi dalla discussione dei risultati del lavoro individuale degli studenti, sotto la guida del docente. Inglese: In the first two parts, there will be lectures followed then by the discussion of the results of the individual work of the students, under the guidance of the teacher.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Seminario finisce con un lavoro scritto. Inglese: The seminar ends with a written assignment.
14. Testi di riferimento/Reference Books	GUILLEMETTE, P. – BRISEBOIS, M., <i>Introduzione ai metodi storico-critici</i> , Borla: Roma 1990; WEREN, W., <i>Finestre su Gesù. Metodologia dell'esegesi dei Vangeli</i> , Claudiana: Torino 2001; EGGER, W., <i>Metodologia del Nuovo Testamento. Introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento</i> , EDB: Bologna 1989; FOKKELMAN, J.P., <i>Come leggere un racconto biblico. Guida pratica alla Narrativa biblica</i> , EDB: Bologna 2002; MARGUERAT, D. – BOURQUIN, Y., <i>Per leggere i racconti biblici. La Bibbia si racconta. Iniziazione all'analisi narrativa</i> , Borla: Roma 2001.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Lo studente dovrà presentare una bibliografia adeguata, che includa commentari, monografie ed articoli, e di essere in grado di organizzare il proprio lavoro in uno schema articolato. Per il dottorato, sarà richiesto che lo studente abbia già elaborato uno status quaestionis sull'argomento che intende sviluppare. Inglese: The student will need to present an appropriate bibliography, including commentaries, monographs, and articles, and be able to organize their work into a structured outline. For the doctoral degree, it will be required that the student has already developed a status quaestionis on the topic they intend to develop.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Lo studente sarà introdotto agli strumenti dell'analisi esegetica e alla metodologia dell'analisi sinottica. Si prevede che diventi familiare con entrambi e già nel

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>corso del seminario sarà in grado di applicare i concetti studiati a un testo designato dal docente.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il seminario culmina con la redazione di un elaborato di circa 15 pagine. Lo studente sarà tenuto a raccogliere la letteratura relativa al testo assegnatogli, analizzarlo criticamente secondo il metodo prescelto e presentando non solo il suo significato storico, ma anche il messaggio teologico per la Chiesa contemporanea. Si presume che le competenze acquisite durante questo processo saranno utili per affrontare qualsiasi altro lavoro accademico riguardante i testi sinottici.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il seminario introduce una metodologia specifica, ma la colloca all'interno di un ampio panorama degli approcci storico-critici e sincronici, discutendone i loro vantaggi e limiti. Per ciascun testo studiato, saranno consultati diversi autori, valutando criticamente il loro metodo argomentativo. In questo modo, lo studente sarà costantemente stimolato a sviluppare un pensiero autonomo e a giustificare le proprie opinioni confrontandole con quelle degli altri autori e le diverse metodologie.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà appropriarsi del linguaggio tecnico delle varie metodologie e scrivendo il suo lavoro sullo sfondo della letteratura già esistente sul tema anche a difendere le proprie convinzioni di fronte alle altre proposte interpretative ed ermeneutiche.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Oltre a illustrare il metodo e analizzare un testo specifico come modello per lavori futuri, allo studente verrà presentata un'ampia gamma di letteratura sul tema e sul metodo, nonché varie raccolte bibliografiche, con l'obiettivo di facilitare ulteriori approfondimenti.</p>

TLB3026 :Uso dei mezzi elettronici nello studio della Bibbia

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza/Dottorato

3. Disciplina	Denominazione in italiano: Uso dei mezzi elettronici nello studio della Bibbia
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Denominazione in inglese: Use of the computer in the study of the Bible
5. N. ore insegnamento	Secondo semestre
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	2 ore settimanali
7. Crediti Formativi ECTS	Area biblica
8. Cognome e nome del docente	3
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Introdurre gli studenti al proficuo uso del computer e degli programmi disponibili (maggiormente sulla piattaforma Windows) (1) per la ricerca sia del corpus della letteratura antica che della bibliografia moderna pertinente e (2) per sorprendenti possibilità dell'analisi semantica e sintattica che apre la digitalizzazione degli testi di riferimento.</p> <p>Inglese: The aim of the seminar is introducing students to the effective use of the computer and available programs (primarily on the Windows platform) (1) for research both on the corpus of ancient literature and relevant modern bibliography, and (2) for the remarkable possibilities of semantic and syntactic analysis that digitalization of reference texts opens up.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Almeno un semestre degli corsi intermedi della lingua greca ed ebraica. Accesso al computer e conoscenza di base del sistema Windows e del Microsoft Office.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Installazione ed uso effettivo dei seguenti programmi informatici: BibleWorks; Thesaurus Linguae Graecae; Logos e delle risorse legate allo studio della Bibbia presenti nella rete informatica.</p> <p>Inglese: Installation and effective use of the following computer programs: BibleWorks; Thesaurus Linguae Graecae; Logos, as well as resources related to the study of the Bible available on the internet.</p>

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Gli incontri si svolgeranno a modo del seminario con l'istruzione da parte del docente, compiti fatti a casa e discussi durante le lezioni.</p> <p>Inglese: The meetings will take place in a seminar-style, with introductory instruction from the teacher, assignments to be completed at home, and discussed during the following lessons with ample space for personal interaction between students and the instructor.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Il docente valuterà la partecipazione degli singoli studenti negli incontri e la qualità dell'esecuzione degli compiti assegnati e discussi in classe.</p> <p>Inglese: The teacher will evaluate the participation of individual students in the meetings and the quality of the execution of tasks assigned as homework and discussed in class.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Note del docente. Istruzioni disponibili nella sezioni Help dei singoli programmi.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine del seminario, lo studente dovrà essere familiare con (1) una serie di programmi che consentono l'accesso alle collezioni di letteratura antica e alle produzioni accademiche moderne riguardanti la Bibbia, e (2) altri programmi che offrono la possibilità di analisi semantiche e sintattiche altrimenti impossibili.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dotato delle competenze menzionate, lo studente è in grado di esaminare e valutare criticamente i dati delle concordanze, dei dizionari classici e delle grammatiche delle lingue antiche in modo così approfondito da non potersi più rifugiare nel silenzio delle fonti.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrebbe essere in grado di accedere a un vasto numero di risorse e condurre analisi semantiche e sintattiche che superano le possibilità dei materiali stampati. Di conseguenza, sarà in grado di valutare criticamente e autonomamente lo stato della ricerca basandosi sulle migliori fonti disponibili.</p>

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Essendo un seminario in cui si presentano e si discutono i risultati del proprio lavoro, lo studente non solo dovrebbe essere in grado di scoprire qualcosa di nuovo, ma anche di sviluppare la capacità di comunicarlo e spiegare la sua novità e utilità non solo per il lavoro esegetico, ma anche per il messaggio teologico contenuto nei testi biblici.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli strumenti studiati comprendono centinaia di migliaia di pagine di testo. La possibilità di accedervi e utilizzarli direttamente dalla propria scrivania offre un'opportunità di apprendimento illimitata.</p>

TLD3082: L'ecclesiologia nei contesti specifici delle Chiese locali in un mondo che cambia

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	<p>Denominazione in italiano: L'ecclesiologia nei contesti specifici delle Chiese locali in un mondo che cambia</p> <p>Denominazione in inglese: Ecclesiology in the specific contexts of local churches in a changing world</p>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanale
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Ecclesiologia
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	ATAKPA Kokou Mawuena Ambroise
	<p>Italiano: La teologia è sempre contestuale. L'ecclesiologia non sfugge a questa realtà significativa. Il seminario si soffermerà sui contesti</p>

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>delle chiese locali a partire dei sinodi continentali. Guiderà gli studenti a fare delle ricerche nei contesti specifici delle loro Chiese senza tralasciare la <i>veritatis fidei</i> e la <i>regula fidei</i>.</p> <hr/> <p>Inglese: Theology is always contextual. Ecclesiology does not escape this significant reality. The seminar will focus on the contexts of the local churches from the continental synods. It will guide students to research the specific contexts of their Churches without neglecting the <i>veritatis fidei</i> and the <i>regula fidei</i>.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Elementi fondamentali di Ecclesiologia.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p>	<p>Italiano: Contesto socioculturale, religioso ed ecclesiale; Ecclesiologia contestuale; Ecclesiologia dei Sinodi continentali.</p> <hr/> <p>Inglese: Sociocultural, religious and ecclesial context; Contextual ecclesiology; Ecclesiology of continental Synods.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali del professore; esposizione elaborati degli studenti.</p> <hr/> <p>Inglese: Lectures by the professor; display of students' work.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Elaborato scritto degli studenti.</p> <hr/> <p>Inglese: Students' written work.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>MIDALI M., <i>Teologia pratica. 2. Attuali modelli e percorsi contestuali di evangelizzazione</i>, LAS, Roma 2008⁴; CHIODI M., <i>Il dialogo delle culture e l'umanità comune. Come pensare il rapporto tra natura e culture?</i>, Edizioni Glossa, Milano 2022</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Tema a scelta dello studente previa approvazione del docente</p> <hr/> <p>Inglese: Topic of student's choice subject to lecturer's approval.</p>

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Elaborare e applicare le nozioni studiate per una ecclesiologia nei contesti specifici di una Chiesa locale
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Essere capace di cogliere e di distinguere i contesti specifici dai fondamenti ecclesiologici.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Integrare le conoscenze e studiare la Chiesa, in quanto realtà complessa, nel contesto specifico di una Chiesa locale
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Esporre e interloquire con competenza le nozioni studiate.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Essere in grado di fare una ricerca ecclesiologica nell'ambito della Chiesa locale.

TB1006: Ecclesiologia e Mariologia

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TB 1006 Ecclesiologia e Mariologia
	Denominazione in inglese: TB 1006 Ecclesiology and Mariology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	Tre ore settimanale
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Ecclesiologia e Mariologia

7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 9
8. Cognome e nome del docente	ATAKPA Kokou Mawuena Ambroise
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	<p>Italiano: Il corso intende offrire un approccio essenziale e i fondamenti teologici della Chiesa alla luce del Concilio Vaticano II. Intende inoltre introdurre ai dogmi mariani e alla figura di Maria, modello della Chiesa.</p> <p>Inglese: The course aims to offer an essential approach and the theological foundations of the Church in the light of the Second Vatican Council. It also intends to introduce the Marian dogmas and the figure of Mary, the model of the Church.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents	<p>Italiano: I. Introduzione e prospettive metodologiche in Ecclesiologia; approccio storico-teologico della Chiesa nell'Antico Testamento, nel Nuovo Testamento e nella Tradizione della Chiesa; l'ecclesiologia del Concilio Vaticano II; approccio teologico-sistematico della Chiesa: essenza, realtà e missione della Chiesa;</p> <p>II. Maria nel Nuovo Testamento e nella Tradizione della Chiesa; i dogmi mariani; Prassi cristiana e culto mariano; Maria, prototipo e modello della Chiesa.</p> <p>Inglese: I. Introduction and methodological perspectives in Ecclesiology; historical-theological approach of the Church in the Old Testament, New Testament and Church Tradition; the ecclesiology of the Second Vatican Council; theological-systematic approach of the Church: essence, reality and mission of the Church.</p> <p>II. Mary in the New Testament and Church Tradition; Marian dogmas; Christian praxis and Marian cult; Mary, prototype and model of the Church.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lezioni frontali. Le lezioni si svolgeranno con l'ausilio di slides in Power Point.

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese: Lectures. Lectures will be conducted with the aid of Power Point slides.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: <i>Prova orale</i></p> <hr/> <p>Inglese: Oral test</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>I. Dispense del Professore; ATAKPA K. M. A., <i>Mystère de communion : Une seule Église, universelle et locale. L'ecclésiologie de Jean-Marie Roger Tillard</i>, l'Harmattan, Torino/Paris 2017; PHILIPS G., <i>La Chiesa e il suo mistero nel Concilio Vaticano II. Storia, testo e commento della Costituzione Lumen Gentium</i>, Jaca Books, Milano 1975; PIÉ-NINOT S., <i>Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana, Queriniana</i>, Brescia 2008; KASPER W., <i>Chiesa Cattolica, Essenza-Realtà-Missione</i>, Queriniana, Brescia 2012; D. VITALI, <i>Lumen Gentium. Storia, Commento, Recezione</i>, Studium, Roma, 2012.</p> <p>II. II. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, <i>La Vergine Maria nella formazione intellettuale e spirituale</i>, 25 marzo 1988, in: <i>Enchiridion Vaticanum</i>, 11, nn. 283-324; DE FIORES S., <i>Maria Madre di Gesù. Sintesi storico salvifica</i>, EDB, Bologna 1992; FORTE B., <i>Maria, la donna icona del Mistero. Saggio di mariologia simbolico-narrativa</i>, Paoline, Cinisello Balsamo 1988; GRESHAKE G., <i>Maria-Ecclesia: prospettive di una teologia e una prassi ecclesiale fondata in senso mariano</i>, Queriniana, Brescia 2017; PONTIFICIA ACADEMIA MARIANA INTERNATIONALIS, <i>La madre del Signore, memoria, presenza, speranza. Alcune questioni attuali sulla figura e la missione della b. Vergine Maria</i>, LEV, Città del Vaticano 2000.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p>	<p>Arrivare alla conoscenza teologica del Mistero della Chiesa e della Beata Maria Vergine Madre di Dio nel Mistero di Cristo e della Chiesa con il supporto dei testi di riferimento.</p>

17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Ideare, afferrare e argomentare in ecclesiologia e in mariologia.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Accogliere e interpretare l'essenza della Chiesa e i dogmi mariologici
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Comunicare pastoralmente e scientificamente i temi ecclesiologici e mariologici.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Sviluppare le competenze necessarie per intraprendere gli studi teologici successivi

TB1029: Le Chiese cristiane oggi

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TB 1029 Le Chiese cristiane oggi
	Denominazione in inglese: TB 1029 The Christian Churches today
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanale
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Ecumenismo
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	ATAKPA Kokou Mawuena Ambroise
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il Corso intende introdurre lo studente allo studio e all'imperativo della Teologia ecumenica attraverso la storia e la teologia delle Chiese cristiane oggi.
	Inglese: The course aims to introduce the student to the study and imperative of Ecumenical Theology through the history and theology of the Christian Churches today.

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenza dell'Ecclesiologia cattolica e della storia della Chiesa.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p>	<p>Italiano: Storia del concetto e motivazione all'Ecumenismo; Storia del movimento ecumenico; Le singole Chiese cristiane oggi; I problemi teologici di fondo nel dibattito ecumenico; Pratica dell'ecumenismo.</p> <p>Inglese: History of the Concept and Motivation for Ecumenism; History of the Ecumenical Movement; The Individual Christian Churches Today; The Fundamental Theological Problems in the Ecumenical Debate; The Practice of Ecumenism.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: : Lezioni frontali. Le lezioni si svolgeranno con l'ausilio di slides in Power Point.</p> <p>Inglese: Lectures. Lectures will be conducted with the aid of Power Point slides.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral test</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>NEUNER P., <i>Teologia ecumenica. La ricerca dell'unità tra le chiese cristiane</i>, Queriniana, Brescia 2000, 2011⁴; ROSSI T. F., <i>Manuale di Ecumenismo</i>, Queriniana, Brescia 2012; GOYRET Ph., <i>Chiesa e comunione. Introduzione alla teologia ecumenica</i>, Ed. Fede & Cultura, Verona 2018.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p>	<p>Arrivare alla conoscenza dell'imperativo ecumenico con il supporto dei testi di riferimento e lo studio personale.</p>

17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Argomentare con facilità nel dialogo con le altre chiese cristiane e nella teologia ecumenica.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Raccogliere e interpretare, senza pregiudizio, le sfide ecumeniche alla luce della Teologia ecumenica e della Teologia cattolica.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Comunicare e afferrare, con competenza, le sfide ecumeniche.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Avere la capacità di fare la teologia e di comunicare la fede cattolica in un mondo plurale.

TLD1263: Chiesa Comunione: popolo di Dio e famiglia di Dio

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TLD 1263 Chiesa Comunione: popolo di Dio e famiglia di Dio
	Denominazione in inglese: TLD 1263 Church Communion: People of God and Family of God
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanale
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Ecclesiologia
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	ATAKPA Kokou Mawuena Ambroise
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: «L'intima natura della Chiesa ci si fa conoscere attraverso immagini varie, desunte sia dalla vita pastorale o agricola, sia dalla costruzione di edifici o anche dalla famiglia e dagli sponsali» (LG 6). A partire dell'ecclesiologia di comunione ci

	<p>soffermeremo su due nozioni ecclesologiche fondamentali: la Chiesa come popolo di Dio e la Chiesa come famiglia di Dio. La comunione della Chiesa con Dio e con i fratelli sta nel suo Figlio Gesù Cristo: « Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne » (Ef 2, 14).</p>
	<p>Inglese: “The inner nature of the Church is now made known to us in different images taken either from tending sheep or cultivating the land, from building or even from family life and betrothals” (LG 6). Starting from the ecclesiology of communion, we will focus on two fundamental ecclesiological notions: the Church as the people of God and the Church as the family of God. The communion of the Church with God and with her brothers and sisters lies in her Son Jesus Christ: “For he is our peace, who of two has made one, breaking down the wall of separation that divided them, that is, enmity, through his flesh” (Eph 2:14).</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Nozioni fondamentali di Ecclesiologia</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p>	<p>Italiano: Introduzione all'Ecclesiologia; Chiesa, mistero di comunione; Chiesa popolo di Dio; Chiesa famiglia di Dio.</p> <p>Inglese: Introduction to Ecclesiology; Church, mystery of communion; Church people of God; Church family of God.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali. Le lezioni si svolgeranno con l'ausilio di slides in Power Point.</p> <p>Inglese: Lectures. Lectures will be conducted with the aid of Power Point slides.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale.</p> <p>Inglese: Oral test.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Dispense del professore e vari articoli; АТАКРА К. М. А., <i>Mystère de communion : Une seule Église,</i></p>

	<p><i>universelle et locale. L'ecclésiologie de Jean-Marie Roger Tillard</i>, l'Harmattan, Torino/Paris 2017;</p> <p>APPIAH-KUBI F., <i>L'Église famille de Dieu. Un chemin pour les Églises d'Afrique</i>, Éditions Karthala, Paris 2008; PHILIPS G., <i>La Chiesa e il suo mistero nel Concilio Vaticano II. Storia, testo e commento della Costituzione Lumen Gentium</i>, Jaca Books, Milano 1975; VITALI D., <i>Popolo di Dio</i>, Cittadella Editrice, Assisi 2013.</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Afferrare i punti fondamentali di una ecclesiologia di comunione, popolo di Dio e famiglia di Dio.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Raggiungere una visione teologica della Chiesa fondata sul mistero della Trinità.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Acquisire la capacità di concepire ed elaborare una ecclesiologia di Chiesa popolo di Dio e famiglia di Dio nel solco dell'ecclesiologia di comunione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Sviluppare la capacità di elaborare e di comunicare i fondamenti teologici di una ecclesiologia popolo di Dio e famiglia di Dio.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Sviluppare la capacità di comprensione e di autonomia nella ricerca ecclesiologica.

TLD1264: Lo Spirito-Dono sorgente della missione della Chiesa

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia Dogmatica
	Denominazione in inglese: Dogmatic Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	30
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	TLD 1264
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	Armando Nugnes
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Il corso intende approfondire la prospettiva dogmatica dello Spirito come Dono in riferimento al mistero della Chiesa e alla sua missione. Il nome «dono», già presente nella Scrittura, viene ritenuto da alcuni autori quello più adeguato per esprimere l'identità della terza persona.</p> <p>Il Corso partendo dalla stretta connessione tra il mistero trinitario e la Chiesa, cercherà di ripercorrere lo sviluppo dello Spirito-dono a livello biblico e sistematico, passando attraverso i principali contributi dei padri della Chiesa fino alla teologia contemporanea.</p> <p>Infine, ci si soffermerà sul principio pneumatologico in relazione alla vita della Chiesa e ai possibili modelli di evangelizzazione oggi secondo la prospettiva del Dono.</p>
10. Programma delle lezioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ecclesia de Trinitate e lo Spirito anima della Chiesa 2. Lo Spirito-dono nell'economia della salvezza 3. Spiritus donum: l'identità dello Spirito nei Padri della Chiesa (Tertulliano, Ilario, Basilio, Agostino) 4. Il dono di entrambi: lo Spirito nella storia della teologia (Anselmo, Abelardo, Riccardo, Tommaso) 5. Lo Spirito-dono nella teologia contemporanea (Congar, Sesboüé, Durrwell, Kasper, Ratzinger, Greshake) 6. Il dono dello Spirito sorgente sempre viva per la missione della Chiesa (Lumen gentium, Ad gentium, Redemptoris missio, Evangelii gaudium)

	<p>7. Principio cristologico e principio pneumatologico della salvezza</p> <p>8. Il dono paradigma per pensare l'evangelizzazione oggi (R. Repole)</p>
<p>1. Bibliografia del corso</p>	<p>L. F. Ladaria, <i>La Trinità mistero di comunione</i>, Milano 2004;</p> <p>F. Lambiasi – D. Vitali, <i>Lo Spirito Santo: mistero e presenza. Per una sintesi di pneumatologia</i>, CTS 5, Bologna 2005;</p> <p>R. Lavatori, <i>Lo Spirito santo dono del Padre e del Figlio. Ricerca sull'identità dello Spirito come dono</i>, EDB, Bologna 1998².</p> <p>A. Nugnes, <i>Spiritus donum. Ilario di Poitiers e lo sviluppo della pneumatologia nell'Occidente latino. Una "storia degli effetti"</i>, AG 325, Roma 2016;</p> <p>Id., « Il Dio dei cristiani è il Dio di Gesù Cristo», in D. Kowalczyk - S. Bonanni (edd.), <i>La Trinità in Dialogo. La dimensione trinitaria della teologia: atti della giornata di Teologia dogmatica 2017-2018</i>, GBPress 2020;</p> <p>Id., «Lo Spirito Dono da Ilario ad Agostino», in Associazione Teologica Italiana, <i>Tempo dello Spirito. Questioni di Pneumatologia</i>, Glossa 2020.</p> <p>R. Repole, <i>Il sogno di una Chiesa evangelica. L'ecclesiologia di Papa Francesco</i>, LEV 2017;</p> <p>Id., <i>Il dono dell'annuncio. Ripensare la Chiesa e la sua missione</i>, Paoline, 2021.</p>

TLP3004: La Bibbia in prospettiva interculturale

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TLP3004 La Bibbia in prospettiva interculturale
	Denominazione in inglese: TLP3004 Intercultural approach of the Bible
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ects
8. Cognome e nome del docente	Chaves Dias Elizangela
9. Obiettivi formativi/Instructional Goals	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la riflessione biblica- teologica e pastorale sul tema dell'interculturalità nel contesto multiculturale e migratorio odierno. • Approfondire l'ermeneutica contestuale come approccio di dialogo tra il testo biblico e il mondo contemporaneo globale, plurietnico e multi religioso. • Approfondire la consapevolezza che la Bibbia è nata in contesto multiculturale e come frutto dell'incontro di diverse culture propone un passaggio dalla estraneità alla ospitalità. • Accostare alla comprensione che i libri biblici esprimono nei confronti della diversità culturale, del dialogo, dell'inclusione del diverso e dello straniero. • Affrontare testi rilevanti per l'animazione pastorale in chiave interculturale. <p>Inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promote biblical-theological and pastoral reflection on interculturality within today's multicultural and migratory context. • Enhance contextual approach of the Bible as a means of facilitating dialogue between the biblical text and the contemporary global, multi- ethnic and pluri-religious world. • Increase the awareness that the Bible was born in a multicultural context and as the fruit of the encounter of different cultures proposes a transition from hostility to hospitality. • Examine biblical texts that addresses cultural diversity, dialogue, inclusion of the different and the foreigner. • Study biblical texts relevant to pastoral animation in an intercultural key.

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Gli iscritti al seminario sono tenuti a certificare certa conoscenza della Bibbia, del suo contesto storico e culturale, siccome dei metodi e approcci di studio e interpretazione.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Studio sul concetto di interculturalità, la Bibbia in dialogo con il suo contesto storico-culturale, la prospettiva biblica sull'interculturalità, esempi pratici di ermeneutica contestuale in chiave interculturale.</p> <p>Inglese: Study on the concept of interculturality; the bible in dialogue with its historical and cultural context; the biblical perspective on interculturality and practical examples of contextual hermeneutics in a intercultural key.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: La metodologia utilizzata per lo svolgimento del seminario prevede lezioni frontali con spazio per domande da parte degli studenti. Gli studenti riceveranno copia di tutti i documenti presentati in classe tramite Microsoft teams. Gli studenti sono accompagnati alla elaborazione di un progetto di ricerca e redazione di un elaborato scritto.</p> <p>Inglese: The methodology used for the seminar includes frontal lessons with space for questions from the students. Students receive a copy of all documents presented in class via Microsoft teams. Students are guided in the development of a research project and drafting of a written paper.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Lo/la studente dovrà presentare in classe lo sviluppo della sua ricerca su un testo biblico sul quale dovrà scrivere l'elaborato finale.</p> <p>Inglese: The student will have to present in class the development of his/her research on a biblical text on which he/she will have to write the final paper.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>ANUM, Eric, "Towards Intercultural contextual Bible study", <i>International Review of Mission</i>, 91 (2002) 361, p. 224-236.</p> <p>BRINKMAN, M.E; SCHIPANI, D.S; SNOEK, J. (eds.), <i>New Perspectives on Intercultural Reading of the Bible: Hermeneutical Explorations in Honor of Hans de Wit</i>, Elkhart, Institute of Mennonite Studies, 2015.</p> <p>CRUZ, Gemma. <i>An intercultural theology of migration: Pilgrims in the wilderness</i>. Brill, 2010.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Final paper of 8 (minimum) to 9 (maximum) pages, excluding the bibliography. • The topic of the paper will be chosen by the student in agreement with the professor. • The paper must be composed of three main parts: 1. A brief description of the situation or context that you want to address from an intercultural perspective; 2. Hermeneutics of the biblical text; 3. Pastoral reflections and proposals. • The paper must be accompanied by footnotes and bibliography (follow the instructions of the methodology course). • The languages that can be used for the drafting of the paper are Italian, English, Spanish and Portuguese.
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza che la Bibbia è Parola di Dio in linguaggio umano, e in quanto tale è frutto dell'incontro di Israele con altri popoli e culture e che questo ha influenzato profondamente la stesura finale dei testi che abbiamo oggi. Ci sono diverse narrazioni bibliche che educano il lettore al dialogo, alla accoglienza, alla protezione, all'integrazione della diversità e del diverso.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente svolgerà la capacità di leggere e interpretare i testi biblici tramite l'approccio contestuale, e in chiave interculturale.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente è tenuto passare del mondo del testo al mondo davanti al testo e affrontare le complessità etiche e sociali alla luce del messaggio biblico.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>L'esercizio del seminario è un primo passo perché lo studente possa esercitare la capacità di comunicare in modo chiaro le sue conclusioni e conoscenze ad un pubblico accademico. Sottomettendo ugualmente, la sua ricerca al giudizio dei suoi compagni di classe.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il metodo utilizzato nel seminario è anche una base perché lo studente possa proseguire gli studi in modo auto-diretto o autonomo. Nel seminario saranno offerte bibliografia e metodologia perché lo studente possa continuare la ricerca accademica.</p>

TLP1016: Pedagogia Interculturale

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TLP1016 Pedagogia interculturale
	Denominazione in inglese: TLP1016 <i>Intercultural Pedagogy</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-PED/01
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OTTONE Enrica
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'insegnamento intende promuovere nello studente lo sviluppo di conoscenze, abilità e disposizioni interne nell'ambito della Pedagogia interculturale intesa come scienza pratico-progettuale indirizzata a concepire, strutturare e organizzare l'educazione interculturale nel contesto attuale.
	Inglese: <i>The course aims to promote in students the development of knowledge, skills, and internal dispositions within the field of Intercultural Pedagogy, understood as a practical-design science aimed at conceiving, structuring, and organizing intercultural education in the current context.</i>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Antropologia culturale <i>Cultural Anthropology</i>
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: <i>Parte prima:</i> L'intercultura nel contesto globale 1. Alcune questioni su cultura, culture e globalizzazione 2. La sfida dei conflitti di culture e dei fondamentalismi 3. Il dilemma tra universalismo e relativismo

Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi

Parte seconda: L'origine e lo sviluppo dell'educazione interculturale

1. L'emergenza dell'educazione interculturale nel contesto attuale
2. Le prospettive degli organismi internazionali in materia di educazione interculturale

Parte terza: Verso una Pedagogia interculturale

1. L'orizzonte teorico dell'educazione interculturale
2. L'educazione interculturale come educazione a comprendere l'altro
3. Un quadro di competenze per l'educazione interculturale

Parte quarta: Percorsi e strumenti per l'educazione interculturale

1. Il metodo autobiografico e il racconto di pratiche
2. Progetti, materiali e strumenti per educare all'interculturalità

Approfondimenti e esercitazioni

Riflessione critica sulla propria appartenenza culturale

Racconto di un incidente critico

Inglese:

Part One: Interculturality in the Global Context

Some Issues on Culture, Cultures, and Globalization

The Challenge of Cultural Conflicts and Fundamentalisms

The Dilemma Between Universalism and Relativism

Part Two: The Origin and Development of Intercultural Education

The Emergence of Intercultural Education in the Current Context

Perspectives of International Organizations on Intercultural Education

Part Three: Towards an Intercultural Pedagogy

The Theoretical Horizon of Intercultural Education

Intercultural Education as Education for Understanding Others

A Competency Framework for Intercultural Education

Part Four: Programs and Tools for Intercultural Education

The Autobiographical Method and the Narrative of Practices

Projects, Materials, and Tools for Educating on Interculturality

Activities and Exercises

Critical Reflection on One's Own Cultural Identity

Narrative of a Critical Incident

**12. Metodo didattico/
Teaching Method**

*Lezioni frontali, laboratori,
papers con esposizione
elaborati, lavori di gruppo e/o
individuali...*

Italiano: Lezioni frontali, laboratori con esposizione di elaborati.

Inglese: *Lectures, group work, individual and group exercises*

Italiano: *Prova orale.*

Nella valutazione finale si terrà conto dei risultati dei lavori e delle esercitazioni svolti in aula e personalmente.

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: Oral test <i>The final evaluation will consider the results of the work and exercises completed both in class and individually</i></p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Appunti dalla Professoressa; SANTERINI M., <i>Intercultura</i>, Brescia, La Scuola 2003; OTTONE E., <i>Intercultural Competences under Construction. Qualitative Analysis of Narration of Critical Incidents by a Group of University Students</i>, in OTTONE E. - PANDOLFI L. (a cura di), <i>Education in Multiculturality. Education to Interculturality in Ecclesiastical Institutions od Higher Education and in Formation Communities for Catholic Consacrated Life in Italy</i>, Città del Vaticano, Urbaniana University Press 2023, 182-234; un testo a scelta tra quelli indicati dalla Professoressa.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>L'allevato/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce in modo sistematico alcune questioni storiche, epistemologiche e metodologiche nell'ambito della Pedagogia interculturale. <p><i>The student:</i> <i>has a systematic understanding of certain historical, epistemological, and methodological issues within the field of Intercultural Pedagogy.</i></p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>L'allievo/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è capace di applicare le conoscenze pratico-progettuali acquisite nel corso in ordine alla promozione di un quadro di competenze interculturali in contesti di educazione formale e non formale. <p><i>The student:</i> <i>can apply the practical-design knowledge acquired during the course to promote a framework of intercultural competencies in both formal and non-formal educational contexts.</i></p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>L'allievo/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si è abilitato a pensare criticamente la propria identità culturale <p><i>The student:</i> <i>has developed the ability to critically reflect on their own cultural identity.</i></p>

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>L'allievo/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizza efficacemente la terminologia e la metodologia di ricerca appropriata nel settore della Pedagogia interculturale. <p><i>The student: effectively uses appropriate research terminology and methodology in the field of Intercultural Pedagogy.</i></p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>L'allievo/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è disposto ad intraprendere un percorso di formazione personale per accrescere le proprie competenze interculturali, in particolare la capacità di interpretare le culture e di ridurre i pregiudizi. <p><i>The student: is willing to engage in a personal development path to enhance their intercultural competencies, particularly in interpreting cultures and reducing biases</i></p>

TLP1020: Dialogo ecumenico e interreligioso in prospettiva pastorale

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TLP1020 Dialogo ecumenico e interreligioso in prospettiva pastorale
	Denominazione in inglese: TLP 1020 Ecumenical and interreligious dialogue in pastoral perspective
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanale
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia Pastorale - Ecumenismo – Dialogo interreligioso.
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	ATAKPA Kokou Mawuena Ambroise
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il Corso intende introdurre all'immenso cantiere delle religioni e elaborare una riflessione teologico-pastorale nel contesto del pluralismo religioso.

	Inglese: The course is intended as an introduction to the vast field of religions and to develop a theological-pastoral reflection in the context of religious pluralism.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nozioni di Teologia delle religioni, di Missiologia e di Teologia della grazia.
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Pluralismo sociale e culturale; Pluralismo religioso; Dialogo ecumenico e interreligioso; Introduzione alla teologia del pluralismo religioso; La teologia della salvezza nel contesto del dialogo ecumenico e interreligioso; Orientamenti pastorali. Inglese: Social and cultural pluralism; Religious pluralism; Ecumenical and interreligious dialogue; Introduction to the theology of religious pluralism; The theology of salvation in the context of ecumenical and interreligious dialogue; Pastoral orientations.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Le lezioni si svolgeranno con l'ausilio di slides in Power Point. Inglese: Lectures. Lectures will be conducted with the aid of Power Point slides.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale e elaborato scritto Inglese: Oral test and written paper
14. Testi di riferimento/Reference Books	ATAKPA A., <i>La Chiesa, la salvezza i non cristiani. "Cristiani anonimi" di K. Rahner e Fratelli tutti di Francesco</i> , Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2024; DOTOLO C., <i>Teologia delle religioni</i> , EDB, Bologna 2021; KASPER K. – AUGUSTIN G. (edd.), <i>Percorsi di fraternità. Per raccogliere la sfida dell'enciclica Fratelli tutti</i> , Queriniana, Brescia 2022.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Tema a scelta dello studente previa approvazione del docente. Inglese: Topic of student's choice subject to lecturer's approval

16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Conoscenza e capacità di afferrare le sfide del dialogo ecumenico e interreligioso.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Conoscenza e capacità di riflettere e di operare pastoralmente nel contesto del dialogo ecumenico e interreligioso.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Raggiungere l'autonomia di giudizio e di azione nella pastorale del dialogo ecumenico e interreligioso.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Abilitare a elaborare e a comunicare le conoscenze e le conclusioni delle realtà ecumeniche o interreligiose
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Arrivare all'autonomia di studio e di approfondimento teologico-pastorale nel contesto del dialogo ecumenico e interreligioso.

TLD1257: Una Teologia contestuale per una chiesa missionaria

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Una Teologia contestuale per una chiesa missionaria
	Denominazione in inglese: A Contextual Theology for a Missionary Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanale

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Ecclesiologia e Teologia dell'evangelizzazione
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	ATAKPA Kokou Mawuena Ambroise
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Presentare la necessità e l'urgenza di una teologia contestuale per una Chiesa missionaria. Spiegare perché una Chiesa missionaria non può fare una teologia di adattamento ma piuttosto una teologia nell'ascolto e nel contesto degli evangelizzati. Infatti, tutti gli uomini sono chiamati all'unione con Cristo (Cf. LG 3).
	Inglese: Present the necessity and urgency of a contextual theology for a missionary Church. Explain why a missionary Church cannot do a theology of adaptation but rather a theology in listening and in the context of the evangelised. Indeed, all people are called to union with Christ (cf. LG 3).
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza dell'Ecclesiologia e della Teologia fondamentale.
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Attuale pluralismo sociale e culturale: scelte ecclesiali; La globalizzazione e le sfide che provoca; Teologia contestuale e evangelizzazione.
	Inglese: Current social and cultural pluralism: ecclesial choices; Globalisation and the challenges it causes; Contextual theology and evangelisation.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Le lezioni si svolgeranno con l'ausilio di slides in Power Point.
	Inglese: Lectures. Lectures will be conducted with the aid of Power Point slides
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale e elaborato scritto
	Inglese: Oral test and written paper
14. Testi di riferimento/Reference Books	MIDALI M., <i>Teologia pratica. 2. Attuali modelli e percorsi contestuali di evangelizzazione</i> , LAS, Roma 2008 ⁴ ; CHIODI M., <i>Il dialogo delle culture e l'umanità</i>

	<i>comune. Come pensare il rapporto tra natura e culture?</i> , Edizioni Glossa, Milano 2022; BAUMAN Z., <i>Modernità liquida</i> , Editori Laterza, Bari 2011 ²⁸ .
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Tema a scelta dello studente previa approvazione del docente.
	Inglese: Topic of student's choice subject to lecturer's approval.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Avere la capacità di comprendere la teologia che caratterizza ogni contesto specifico di evangelizzazione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Capacità di argomentare e di elaborare una teologia contestuale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Integrare e conoscere il pluralismo teologico senza tralasciare la verità di fede.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Conoscere il pluralismo teologico e interloquire con le teologie contestuali
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Avere la capacità di conoscere e approfondire le culture e la teologia.

TLB2001: Lingua ebraica II livello

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Ebraico biblico
	Denominazione in inglese: Biblical hebrew
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II° SEMESTRE

5. N. ore insegnamento	48 ORE
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia biblica
7. Crediti Formativi ECTS	6 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BASSOUMBOUL Etienne Noël
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Lo scopo del corso è l'approfondimento graduale della grammatica dell'ebraico biblico negli aspetti morfologici e sintattici.</p> <p>Inglese: The aim of the course is the gradual deepening of the grammar of Biblical Hebrew in its morphological and syntactic aspects.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	<p>Morfologia ebraica</p> <p>Coniugazione dei verbi forti in tutti i modi verbali</p> <p>Superare il primo semestre</p>
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso si concentrerà su: A) il verbo debole [prima, seconda e terza gutturale; prima alef, prima nun, prima waw/yod; seconda waw/yod; terza alef, terza he, verbo geminato, verbi appartenenti a più classi], numerali; B) Sintassi (la sequenza narrativa).</p> <p>Inglese: The course will focus on: A) the weak verb [first, second and third guttural; first alef, first nun, first waw/yod; second waw/yod; third alef, third he, twinned verb, verbs belonging to several classes], numerals; B) Syntax (the narrative sequence).</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali alternando l'aspetto magistrale a quello pratico con esercizi trattati insieme.</p> <p>Inglese: Lectures alternating between the lecture and practical aspects with exercises covered together.</p>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	<p>Italiano: Gli studenti verranno valutati tramite test settimanali o mensili che sostituiranno l'esame finale.</p> <p>Inglese: Students will be assessed through weekly or monthly tests that will replace the final exam.</p>
14. Testi di riferimento/Reference Books	J. WEINGREEN, <i>Grammatica di ebraico biblico</i> , traduzione italiana di M. Fidanzio, Glossa – Europress FTL, Lugano – Milano 2011. Per consultazione: P. Joüon – T. Muraoka, <i>A Grammar</i>

	<i>of Biblical Hebrew</i> , Roma 2006 ² ; F. Brown – S.R. Driver – C.A Briggs, <i>Hebrew Aramaic</i> , Oxford, 1979; BHS. Strumenti elettronici: BibleWorks e Accordance.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione (Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi).</i>	Capacità di assimilare la grammatica fondamentale dell'ebraico biblico e comprendere le caratteristiche morfologiche e sintattiche.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi)</i>	Capacità di leggere e di analizzare e comprendere i testi biblici dell'Antico Testamento (TM).
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio (Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi)</i>	Capacità autonoma di riconoscere e valutare le sfumature linguistiche dell'ebraico biblico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative (Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi)</i>	Capacità di rendere conto delle peculiarità dell'ebraico biblico.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere (Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi)</i>	Capacità di affrontare metodicamente qualsiasi pericope del TM.

TB1019: Ebraico biblico I livello

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	BACCALAUREATO
3. Disciplina	Denominazione in italiano: EBRAICO BIBLICO
	Denominazione in inglese: BIBLICAL HEBREW

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	ANNUALE
5. N. ore insegnamento	48 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	TEOLOGIA
7. Crediti Formativi ECTS	6 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BASSOUMBOUL Etienne Noël
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introdurre alla lingua ebraica biblica e alla sua cultura
	Inglese: Introduction to the biblical hebrew language and its culture
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Si occupa principalmente di morfologia e sintassi. Il tempo a disposizione porta a fare una scelta. A tal fine ci si limiterà alle forme grammaticali che permettono allo studente di cominciare a leggere piano piano il testo massoretico, ad acquisire un primo vocabolario di circa trecento parole, a distinguere i tempi verbali, a conoscere la coniugazione dei verbi forti o regolari, non in tutte le forme, ma esclusivamente al <i>Qal</i> , <i>Nifal</i> , <i>Piel</i> e <i>Pual</i> , congiunzioni, ecc.
	Inglese: It deals mainly with morphology and syntax. The time available leads one to make a choice. This will be limited to grammatical forms that allow the student to begin reading the Massoretic text slowly, to acquire an initial vocabulary of about three hundred words, to distinguish verb tenses, to know the conjugation of strong or regular verbs, not in all forms, but exclusively at Qal, Nifal, Piel and Pual, conjunctions, etc.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: Frontal Lectures

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Scritto</p> <hr/> <p>Inglese: Written Exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>J. Weingreen, <i>Grammatica di ebraico biblico</i>, Glossa – Eupress FTL, Lugano – Milano 2011.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso di ebraico biblico elementare permette allo studente di avere un primo contatto con il testo dell'Antico Testamento nella sua lingua originale.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi)</i></p>	<p>Comprendere il sistema fraseologico dell'ebraico biblico.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio (Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi)</i></p>	<p>Saper distinguere le diverse forme verbali studiate</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative (Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi)</i></p>	<p>Avere una prima capacità di lettura del TM</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere (Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi)</i></p>	<p>Essere in grado di individuare le rispettive sfumature morfologiche e sintattiche.</p>

TLB1025: Libro di Giobbe

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Giobbe 32-33
	Denominazione in inglese: Job 32-33
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I SEMESTRE
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia biblica
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BASSOUMBOUL Etienne Noël
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso ha tre obiettivi principali. 1) presentare il fenomeno del parallelismo nella poesia biblica come indizio ermeneutico; 2) Tracciare la teologia del ciclo di Elihu e situarla in relazione a quella di Giobbe e dei suoi amici, da un lato, e, dall'altro, in relazione alla teofania che la segue immediatamente 3) evidenziare la visione antropologica biblica a partire dal primo discorso di Elihu.
	Inglese: The course has three main objectives. 1) To present the phenomenon of parallelism in biblical poetry as a hermeneutic clue; 2) To trace the theology of the cycle of Elihu and situate it in relation to that of Job and his friends, on the one hand, and in relation to the theophany that immediately follows it, on the other hand 3) To highlight the biblical anthropological view from the first Elihu discourse.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Buona conoscenza della sintassi ebraica - Una conoscenza della retorica biblica
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: 1) Il valore teologico della sofferenza come canale per la rivelazione di Dio; 2) Il superamento del principio epistemologico fondato sul numero di anni o

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>dell'esperienza a favore di quello del soffio e dello spirito dell'Onnipotente; 3) La giustizia a confronto, prima vista nella prospettiva di Giobbe e poi da quella di Dio.</p> <p>Inglese: 1) The theological value of suffering as a channel for the revelation of God; 2) The overcoming of the epistemological principle based on the number of years or experience in favour of that of the breath and spirit of the Almighty; 3) Comparing justice, first seen from Job's perspective and then from God's perspective.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Frontal lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Scritto</p> <p>Inglese: Written Exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>BHS, A. Niccacci, <i>La casa della sapienza</i>, San Paolo, Milano, 1994; L.M. Varela Almendra, <i>Um debate sobre o conhecimento de Deus compisição de Jb 32-37</i>; J. Joosten, <i>The Verbal System of Biblical Hebrew: A New Synthesis Elaborated on the Basis of Classical Prose: 10</i> (Jerusalem Biblical Studies), Simor 2012; A. Berlin, <i>The Dynamics of Biblical Parallelism</i>, revised and expanded, Wm. B. Eerdmans, Grand Rapids, Michigan 2007; vari commentari</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Avere una buona conoscenza del metodo retorico e della poesia biblica; fare lo <i>status quaestionis</i> relativo al tema; una buona bibliografia iniziale; la pertinenza teologica del tema.</p> <p>Inglese: A good knowledge of the rhetorical method and the biblical poetry; the <i>status quaestionis</i> related to the topic; a good initial bibliography; the theological relevance of the topic.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza del TM di Giobbe 32-33 e le sue peculiarità rispetto alle divergenze testuali con la LXX.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di interpretare un testo poetico</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Riconoscere la particolarità teologica di Gb 32-33 dentro un discorso generico dell'AT sulla sofferenza, la giustizia e la sapienza puramente umana</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Abilità ad analizzare e a rilevare il senso teologico di una pericope poetica del TM.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Padroneggiare i meccanismi dell'analisi poetica e retorica.</p>

TLB3067: Analisi retorica dell'Antico Testamento

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Seminario sull'analisi retorica
	Denominazione in inglese: Seminar on Rhetorical Analysis
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II° SEMESTRE
5. N. ore insegnamento	2 ORE
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia biblica

7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BASSOUMBOUL Etienne Noël
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Permette di stabilire i postulati sulla base dei quali si possono mostrare le strutture logiche delle argomentazioni retoriche di un testo, al fine di determinare meglio il tipo di ragionamento utilizzato dal poeta biblico.</p> <p>Inglese: It allows us to establish the postulates on the basis of which the logical structures of the rhetorical arguments of a text can be shown, in order to better determine the type of reasoning used by the biblical poet</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Buona conoscenza dell'ebraico biblico
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: L'analisi retorica ruota attorno a tre punti principali, basati su una buona analisi sintattica: composizione, contesto (contesto intratestuale o sintagmatico e contesto intertestuale o paradigmatico) e interpretazione.</p> <p>Inglese: Rhetorical analysis revolves around three main points based on a good syntactic analysis: composition, context (intratext or syntagmatic context and intertext or paradigmatic context) and interpretation.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali alternando l'aspetto magistrale a quello pratico con esercizi trattati insieme.</p> <p>Inglese: Lectures alternating between the lecture and practical aspects with exercises covered together.</p>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	<p>Italiano: Scritto.</p> <p>Inglese: Written Exam</p>
14. Testi di riferimento/Reference Books	<p>R. Alter, <i>The Art of biblical Poetry</i>, Basic Books, New York, 1985; W.G.E. Watson, <i>Classical Hebrew Poetry</i>, Bloomsbury, London 2009;</p> <p>J.L. Kugel, <i>The Idea of Biblical Poetry. Parallelism and Its History</i>, JHUP, Baltimore 1998; A. Berlin,</p>

	<p><i>The Dynamics of Biblical Parallelis</i>, revised + expanded, Eerdmans, Grand Rapid, MI, 2008</p> <p>L. Alonso Schökel, <i>Manuale di Poetica ebraica</i>, Queriniana, Brescia 2021²; F. Rousseau, <i>La poétique fondamentale du texte biblique</i>, Bellarmin – Cerf, Montréal – Paris 1989 ; R. Meynet, <i>Traité de rhétorique biblique</i>, Lethielleux, Paris 2007.</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione (Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi).</i>	Capacità di assimilare l'atteggiamento e la prospettiva linguistica dei testi poetici.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi)</i>	Padronanza del dinamismo del parallelismo biblico nelle sue quattro dimensioni: lessicale, grammaticale, semantica e fonologico.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio (Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi)</i>	Padronanza dei livelli e figure di composizione, e il rapporto tra gli elementi linguistici.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative (Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi)</i>	Capacità di rendere conto delle peculiarità della poesia biblica e del metodo retorico.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere (Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi)</i>	Capacità di analizzare qualsiasi pericope poetica del TM.

TPB1005: Lingua Ebraica (anno propedeutico) II

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Ebraico biblico (Sintassi del verbo)

	Denominazione in inglese: Biblical Hebrew (Syntax of Verb)
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	ANNUALE
5. N. ore insegnamento	48 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia biblica
7. Crediti Formativi ECTS	6 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BASSOUMBOUL Etienne Noël
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Lo scopo del corso è introdurre lo studente allo studio della sintassi ebraica attraverso un approccio linguistico-testuale, secondo il modello proposto da A. Niccacci e riveduto da G. Geiger. Nello stesso tempo si cercherà di consolidare nello studente la conoscenza della morfologia ebraica e il vocabolario. La lettura di testi in classe permetterà allo studente di acquisire familiarità con questa metodologia.</p> <p>Inglese: The aim of the course is to introduce the student to the study of Hebrew syntax through a linguistic-textual approach, according to the model proposed by A. Niccacci and revised by G. Geiger. At the same time, an attempt will be made to consolidate the student's knowledge of Hebrew morphology and vocabulary. Reading texts in class will enable the student to become familiar with this methodology.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Corso annuale propedeutico.
11. Contenuti del corso /Course Contents (<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>)	<p>Italiano: Il corso prevede un numero di 48 ore complessive nei due semestri. Nella prima parte della lezione sarà presentata la teoria del sistema verbale dell'ebraico biblico proposto da Niccacci. Nella seconda si darà spazio alla lettura e all'analisi dei testi in prosa, che lo studente dovrà previamente preparare, e che saranno parte dell'antologia dei testi che lo studente dovrà presentare per l'esame finale. I testi sono: Gen 37-40; Es 1-2; 1 Sam 21-24; Sal 1; Sal 14; Pr 1-2; Gb 36-37; Ct 1,1-2,7.</p>

	<p>Inglese: The course comprises a total of 48 hours over the two semesters. In the first part of the lesson, the theory of the verbal system of Biblical Hebrew proposed by Niccacci will be presented. In the second part, space will be given to the reading and analysis of prose texts, which the student will have to prepare in advance, and which will be part of the anthology of texts that the student will have to present for the final examination. The texts are: Gen 37-40; Ex 1-2; 1 Sam 21-24; Ps 1; Ps 14; Pr 1-2; Gb 36-37; Ct 1:1-2,7.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <hr/> <p>Inglese: Frontal Lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: La valutazione finale terrà conto della partecipazione dello studente alle lezioni. Ogni alunno potrà scegliere tra due modalità di esame: 1) lavoro scritto (analisi di un testo narrativo e di un testo poetico, concordati con il docente); 2) esame orale (lo studente preparerà a sua scelta uno dei testi, tra quelli proposti)</p> <hr/> <p>Inglese: The final assessment will take into account the student's participation in the lessons. Each student may choose between two types of examination: 1) written work (analysis of a narrative text and a poetic text, agreed with the lecturer); 2) oral examination (the student will prepare one of the proposed texts at his/her choice)</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>A. Niccacci, <i>Sintassi del verbo ebraico nella prosa biblica classica</i>, edizione riveduta da G. Geiger, ETS, Milano – Gerusalemme, 2020; J. Joosten, <i>The Verbal on the Basis of Classical Prose</i> (Jerusalem Biblical Studies 10), Jerusalem 2012; P. Joüon – T. Muraoka, <i>A Grammar of Biblical Hebrew</i>, Roma 2006²; F. Brown – S.R. Driver – C.A Briggs, <i>Hebrew Aramaic</i>, Oxford, 1979; H. Weinrich, <i>Tempus: le funzioni dei tempi nel testo</i>, traduzione italiana da M.P. La Valva – P. Rubini, Bologna 2004; J. Joosten, <i>The Verbal System of Biblical Hebrew: A New Synthesis Elaborated on the Basis of Classical Prose: 10</i> (Jerusalem Biblical Studies), Simor 2012; A. Berlin, <i>The Dynamics of Biblical Parallelism</i>, revised and expanded, Wm. B. Eerdmans, Grand Rapids, Michigan 2007.BHS. Strumenti elettronici: BibleWorks e Accordance</p>

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di conoscere e comprendere il sistema contestuale del verbo ebraico nel TM.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi)</i>	Capacità comprendere le combinazioni di una proposizione e all'interno di unità letterarie maggiori.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	In base a gli elementi morfologici e sintattici, essere in grado di definire la delimitazione, la composizione e il genere letterario di una pericope.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative (Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi)</i>	Capacità approfondita di rendere conto delle peculiarità dell'ebraico biblico.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere (Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi)</i>	Capacità di analizzare metodicamente, e con maestria, qualsiasi pericope del TM.

TB1012: Corpus Johanneum

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>Corpus Johanneum</i>
	Denominazione in inglese: <i>Corpus Johanneum</i>

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	Francesco Bianchini
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio della letteratura attribuita all'apostolo Giovanni. Inoltre come obiettivo finale si vuol rendere capaci i partecipanti al corso di accostarsi personalmente ai testi giovannei. Inglese:
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza biblica di base.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Nel corso si partirà dallo studio del vangelo di Giovanni, cominciando dalla sua importanza nella storia, dalle caratteristiche letterarie, dal processo redazionale, dalla teologia e passando poi allo studio di alcuni testi. In un secondo momento ci si soffermerà sullo studio introduttivo delle tre lettere di Giovanni. Infine si approfondiranno le caratteristiche letterarie, simboliche e teologiche dell'Apocalisse con l'aggiunta della lettura di alcuni suoi testi. Inglese:
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Le lezioni saranno di tipo frontale. ma saranno opportunamente completate dalla partecipazione attiva degli studenti attraverso le loro domande. Inglese:
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame scritto finale con domande aperte. Inglese:

<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>NICOLACI, M., <i>La salvezza viene dai Giudei</i>. Introduzione agli Scritti giovannei e alle Lettere Cattoliche (Parola di Dio – II serie), San Paolo, Cinisello Balsamo 2014.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento lo studente avrà scoperto le caratteristiche fondamentali dei testi giovannei e potrà da solo leggerne e comprenderne altri, oltre a quelli analizzati durante il corso.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	

TB1021: Corpus Paulinum

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>Corpus Paulinum</i>
	Denominazione in inglese: <i>Corpus Paulinum</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	8
8. Cognome e nome del docente	Francesco Bianchini
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si prefigge di fornire una conoscenza di base della vita di Paolo, dei suoi scritti e del suo pensiero. L'obiettivo relativo a ciascun studente è che egli sia messo in grado di approfondire personalmente i testi paolini.
	Inglese:
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza biblica di base
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: La prima parte del corso è introduttiva dedicandosi alla biografia, all'identità e agli scritti di Paolo. La seconda parte è esegetica e prenderà in considerazione alcune lettere paoline, dalle quali si leggeranno passi scelti. La terza parte è dedicata alla teologia di Paolo, con l'approfondimento di alcune tematiche derivanti dai suoi scritti.
	Inglese:
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Le lezioni saranno tipo frontale, ma saranno opportunamente completate dalla partecipazione attiva degli studenti attraverso le loro domande.

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese:</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame scritto finale con domande aperte.</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>F. Bianchini, <i>L'Apostolo Paolo e le sue lettere</i>. Introduzione al Corpus Paulinum (Manuali), Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2019.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento lo studente avrà scoperto le caratteristiche fondamentali dei testi paolini e potrà da solo leggerne e comprenderne altri, oltre a quelli analizzati durante il corso.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
---	--

TLB3019: : Metodologia dell'esegesi paolina

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Metodologia dell'esegesi paolina
	Denominazione in inglese: Methodology of Pauline Exegesis
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Francesco Bianchini
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il seminario si propone di introdurre lo studente all'utilizzazione dell'analisi retorica per l'esegesi dei testi paolini.
	Inglese:
10. Prerequisiti/Prerequisites	Conoscenza del greco del Nuovo Testamento
<i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Nelle sedute del seminario, dopo una premessa teorica, si approfondiranno i vari elementi della metodologia dell'analisi retorica da applicare ai testi paolini.</p> <p>Inglese:</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Tipico del seminario: esposizione del docente e poi quella di ciascuno dei partecipanti.</p> <p>Inglese:</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Con piccoli lavori scritti nel corso del seminario.</p> <p>Inglese:</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>F. BIANCHINI, <i>L'analisi retorica delle lettere paoline</i>. Un'introduzione (Comprendere la Bibbia), San Paolo, Roma 2011.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine del seminario lo studente possederà gli strumenti adatti per l'esegesi dei testi paolini e sarà capace di applicarli, in maniera autonoma, ai diversi brani di Paolo che dovrà analizzare nella sua ricerca.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	

<p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	

TLB1026: Tra Paolo e Giovanni. Studi sul *Corpus Paulinum* e sul *Corpus Johanneum* e sui loro rapporti.

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Tra Paolo e Giovanni. Studi sul <i>Corpus Paulinum</i> e sul <i>Corpus Johanneum</i> e sui loro rapporti.
	Denominazione in inglese:
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Bianchini Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il Corso si prefigge di condurre i partecipanti a comprendere alcuni aspetti del <i>Corpus Paulinum</i> e del <i>Corpus Johanneum</i> al fine di prospettare alcuni punti di incontro tra i due <i>corpora</i> , nel contesto storico del cristianesimo primitivo.

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Inglese:</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenza del Greco del Nuovo Testamento.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Si parte con una sezione dedicata agli studi riguardanti i rapporti tra Corpus Paulinum e Corpus Johanneum. In una seconda sezione si approfondiscono tre aspetti presenti nel Corpus Paulinum e si vedono i possibili agganci con il Corpus Johanneum. In una terza sezione si approfondiscono tre aspetti presenti nel Corpus Johanneum e si vedono i possibili agganci con il Corpus Paulinum. Inoltre si presenterà anche un caso di studio comparativo di una stessa immagine, quella della donna incinta, presente sia nel Corpus Paulinum che in quello Joanneum. Nella conclusione si presenta una proposta per i rapporti tra i due <i>corpora</i>.</p> <p>Inglese:</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Le lezioni saranno tipo frontale. ma saranno opportunamente completate dalla partecipazione attiva degli studenti attraverso le loro domande.</p> <p>Inglese:</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale</p> <p>Inglese:</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>F. Bianchini, <i>Tra Paolo e Giovanni</i>. Studi sui testi paolini e giovannei e sui loro rapporti (Studi Biblici), Dehoniane, Bologna 2024.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Al termine dell'insegnamento lo studente avrà compreso la problematica del rapporto tra i testi paolini e quelli</p>

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>giovannei e potrà ricercare altri casi, oltre a quelli studiati nel corso, nei quali si può ipotizzare tale rapporto.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	

TB1040: Teologia Trinitaria

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TB1040 <i>Teologia Trinitaria</i>
	Denominazione in inglese: TB1040 Trinitarian Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre

5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	Jordi-Augusti Piquè i Collado
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere le immagini analogiche con cui l'uomo rappresenta Dio • Saper individuare i testi scritturistici con cui dire Dio in Gesù • Saper utilizzare il medio antropologico per dire Dio a partire da Gesù Cristo <p>Inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Being able to recognize the analogical images with which man represents God • To be able to identify the scriptural texts with which to say God in Jesus • Being able to use the anthropological medium to say God from Jesus Christ
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Cristologia, Trinitaria
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il dogma oggi 2. Il dogma trinitario e i suoi fondamenti scritturistici 3. Lo sviluppo storico del dogma della trinità 4. Sistematizzazione del dogma trinitario <p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Trinitarian dogma today 2. Trinitarian dogma and its scriptural foundations 3. The historical development of the dogma of the trinity 4. Systematization of the trinitarian dogma
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: lezioni frontali con uso di presentazioni in Power Point</p> <p>Inglese: lectures with the use of Power Point presentations</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/<i>Assessment Method</i></p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <hr/> <p>Inglese: Oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/<i>Reference Books</i></p>	<p>CODA P., <i>Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia</i>, Città Nuova, Roma 2011</p> <p>COZZI A., <i>Manuale di dottrina Trinitaria</i>, Queriniana, Brescia 2009.</p> <p>GRESHAKE G., <i>Il Dio Unitrino. Teologia trinitaria</i>, Queriniana, Brescia 2000</p> <p>LADARIA L.F., <i>La Trinità, mistero di comunione</i>, Paoline, Roma 2004</p> <p>___, <i>Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità</i>, ed. Piemme, Casale Monferrato 1999.</p> <p>BERTULETTI A., <i>Dio, il mistero dell'unico</i>, Brescia 2014.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/<i>Thesis assignment criteria</i></p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscere le tappe dello sviluppo del dogma trinitario</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Individuare i fondamenti scritturistici del dogma trinitario</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Sa fare sintesi del pensiero ed elaborare risposte che sappiano indicare i nuclei necessari per esprimere la fede nel Dio Trinità</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Sa utilizzare i termini chiavi della disciplina secondo il loro senso dogmatico</p>

<i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Utilizza correttamente i termini in cui il dogma trinitario esplicita la propria fede

TLP3003: Spiritualità e cristianesimo popolare nelle migrazioni

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza/Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Spiritualità e cristianesimo popolare nelle migrazioni
	Denominazione in inglese: Spirituality and popular Christianity in the context of migration
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Campese Gioacchino
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Attraverso lo studio di una bibliografia selezionata e la ricerca sul campo, questo seminario analizzerà i principali elementi, simboli, ed espressioni celebrative del cristianesimo popolare in un contesto di pluralismo culturale e religioso. Ci si soffermerà in particolare sulla comprensione ed esperienza di questo fenomeno tra i migranti e rifugiati di diversi gruppi etnici. Si offriranno piste di riflessione teologica e orientamenti pastorali sul cristianesimo popolare nell'ambito della mobilità umana.

	<p>Inglese: This seminar will analyze the main elements, symbols, and celebrations of popular Christianity in a context of cultural and religious pluralism through the study of a selected bibliography and a field research. It will dwell particularly on the understanding and experience of this phenomenon among migrants and refugees belonging to different ethnic groups. It will provide paths for theological reflections and pastoral orientations on popular Christianity in the context of human mobility</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Nella prima parte del seminario il professore fornirà una descrizione di base della realtà del cristianesimo popolare, evidenziandone le caratteristiche principali, i significati teologici e le fondamentali potenzialità pastorali. Nella seconda parte gli studenti presenteranno la loro ricerca sul campo che concerne le devozioni popolari delle diverse comunità di migranti e rifugiati cattolici a Roma.</p> <p>Inglese: During the first part of this seminar the professor will provide a basic description of the reality of popular Christianity, underlining its main features, the theological meanings, and the fundamental and potential pastoral opportunities. In the second part the students will present their field research on the popular devotions of the communities of Catholic migrants and refugees in Rome.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, ricerca sul campo con esposizione in classe</p> <p>Inglese: Lectures, fieldwork with class presentation</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Elaborato scritto a partire dalla ricerca sul campo</p> <p>Inglese: Research paper based on fieldwork</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>CAMPESE Gioacchino, «Religione popolare», in BATTISTELLA G. (a cura di), <i>Migrazioni. Dizionario socio-pastorale</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo 2010,</p>

	<p>876-887; ID., «Il cattolicesimo popolare dei migranti», in BAGGIO Fabio – DELL’OSSO Carlo (edd.), <i>Fonti salutari e perenni. Archeologia cristiana e pietà popolare in Giovanni Battista Scalabrini</i>, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana – Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrato, Città del Vaticano 2024, 78-98; CRUZ Gemma T., <i>Christianity across borders. Theology and contemporary issues in global migration</i>, Routledge, London and New York 2021, pp. 49-64; DURAND Jorge – MASSEY Douglas S., <i>Miracles on the border. Retablos of mexican migrants to the United States</i>, University of Arizona Press, Tucson 1995; ESPÍN Orlando O., <i>The faith of the people. Theological reflections on popular Catholicism</i>, Orbis Books, Maryknoll NY 1997; SILVEIRA María del Pilar, <i>Religiosidad popular con rostro femenino y sinodalidad</i>, PPC, Madrid 2023; TORCIVIA Carmelo (a cura di), <i>La fede popolare</i>, Bologna, EDB 2023.</p>
<p>15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Studiare e analizzare criticamente la terminologia che caratterizza il discorso quotidiano e il dibattito accademico sulla realtà del cristianesimo popolare; • Conoscere i fondamenti teologici e la dimensione pastorale del cristianesimo popolare; • Comprendere il cristianesimo popolare dei migranti come espressione del loro <i>sensus fidei</i> e come <i>locus theologicus</i>.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare una riflessione teologica sul cristianesimo popolare di migranti e rifugiati a partire dalla ricerca di campo nelle loro rispettive comunità etniche; • Articolare orientamenti pastorali a partire dalla ricerca di campo nelle comunità etniche di migranti e rifugiati.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Discernere nella complessità delle espressioni del cristianesimo popolare la fede profonda e semplice delle comunità migranti, e le opportunità e potenzialità teologico pastorali di queste realtà;

	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la ricchezza in termini sia culturali che religiosi e teologici del cristianesimo popolare di migranti e rifugiati; • Riconoscere limiti ed eventuali manipolazioni della fede popolare di migranti e rifugiati in modo da favorire un suo sviluppo coerente e corretto.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare in termini costruttivi e positivi l'importanza fondamentale del cristianesimo popolare di migranti e rifugiati nella chiesa e nelle società; • Organizzare eventi di formazione e riflessione sul cristianesimo popolare dei migranti per promuoverne l'importanza e soprattutto il contributo alle chiese locali di residenza.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la consapevolezza della relazione intima tra culture e devozioni popolari; • Comprendere il cristianesimo popolare dei migranti come uno degli elementi chiave di una teologia pastorale della mobilità umana; • Riconoscere il ruolo fondamentale delle donne nello sviluppo e celebrazioni del cristianesimo popolare.

TLP1018: Evangelizzazione come dialogo profetico

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza/Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Evangelizzazione come dialogo profetico
	Denominazione in inglese: Evangelization as a prophetic dialogue
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Campese Gioacchino

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Questo corso si propone di presentare e approfondire la categoria del dialogo profetico come nuovo paradigma di evangelizzazione per il XXI secolo. A partire da un'analisi della storia e della teologia dell'evangelizzazione sia in ambito cattolico che in quello di altre chiese cristiane, si giungerà al concetto di dialogo profetico per studiarne le origini, le dinamiche e gli sviluppi. Il corso indicherà i caratteri principali del dialogo profetico in relazione ad altri modelli di evangelizzazione e ne esaminerà criticamente la rilevanza per la missione evangelizzatrice della chiesa oggi.</p>
	<p>Inglese: This course intends to present and examine in depth the category of prophetic dialogue as a new paradigm of evangelization for the 21st century. Starting from an analysis of the history and theology of evangelization both within Catholicism and other Christian churches, the course will get to the concept of prophetic dialogue to study its origins, dynamics and further developments. The course will point out the main features of prophetic dialogue in relation with other models of evangelization and will critically examine its relevance for the evangelizing mission of the church today.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Terminologia: evangelizzazione e missione; modelli di evangelizzazione nella storia; l'evangelizzazione e la nuova evangelizzazione nel magistero della chiesa; discepoli missionari in una chiesa in uscita; le teologie dell'evangelizzazione; il dialogo profetico come evangelizzazione: origini, caratteristiche, sviluppi.</p> <p>Inglese: Terminology: evangelization and mission; models of evangelization in history; evangelization and new evangelization in church Magisterium; missionary disciples in a church that goes forth; theologies of evangelization; prophetic dialogue as evangelization: origins, features, developments.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p>	<p>Italiano: Lezioni frontali e discussioni in aula</p>

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese: Lectures and class discussions</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>BEVANS Stephen B. – SCHROEDER Roger P., <i>Teologia per la missione oggi. Costanti nel contesto</i>, Queriniana, Brescia 2010; ID., <i>Dialogo profetico. La forma della missione per il nostro tempo</i>, EMI, Bologna, 2014; DIANICH Severino, <i>Di fronte all'altro. La missione della chiesa</i>, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2022; FRANCESCO, Esortazione apostolica <i>Evangelii gaudium</i> (24 novembre 2013), in AAS 105 (2013) 12, 1019-1137; IRVIN Dale T. – PHAN Peter C. (eds.), <i>Christian mission, contextual theology, prophetic dialogue</i>, Orbis Books, Maryknoll NY 2018; OTT Craig (ed.), <i>The mission of the church. Five views in conversation</i>, Baker Academics, Grand Rapids MI 2016; ROSS Cathy – BEVANS Stephen B. (eds.), <i>Mission on the road to Emmaus. Constants, context and prophetic dialogue</i>, SCM Press, London 2015.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e distinguere le origini, sviluppi e utilizzo attuale dei concetti di missione ed evangelizzazione dentro e fuori dall'ambito cristiano ed ecclesiale; • Identificare i molteplici paradigmi missionari che si sono succeduti nella storia del cristianesimo dalle origini fino ad oggi, con particolare attenzione alle circostanze ed esigenze che hanno contribuito all'elaborazione del dialogo profetico; • Individuare ed approfondire i documenti del Magistero ecclesiale che hanno segnato lo sviluppo dell'evangelizzazione nella chiesa cattolica.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Discernere nei propri contesti di riferimento le più urgenti sfide alle quali la missione evangelizzatrice della chiesa è chiamata a rispondere; • Acquisire le competenze per applicare criticamente gli elementi principali del dialogo

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	profetico per rispondere a queste sfide nei propri contesti di riferimento.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la consapevolezza della compresenza e necessità di una pluralità di modelli di evangelizzazione; • Contribuire ad una valutazione critica e approfondimento della rilevanza del paradigma del dialogo profetico in contesto.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare la centralità della riflessione sull'evangelizzazione all'interno e fuori dall'ambito cristiano ed ecclesiale; • Acquisire la capacità di presentare con chiarezza e in dettaglio i percorsi dell'evangelizzazione nella storia del cristianesimo e nell'attualità.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le circostanze antropologiche, culturali e storiche che hanno prodotto determinati modelli di evangelizzazione nel cammino del cristianesimo; • Comprendere l'importanza del dialogo profetico come proposta di evangelizzazione integrale per il XXI secolo

TLP1008: Il fenomeno della mobilità umana

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza/Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Il fenomeno della mobilità umana
	Denominazione in inglese: The phenomenon of human mobility
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre Annuale
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia pastorale e teologia della mobilità umana
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS

8. Cognome e nome del docente	Campese Gioacchino
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso si propone di iniziare gli studenti allo studio della mobilità umana da una prospettiva scientifica interdisciplinare con l'obiettivo di conoscere e riconoscere i movimenti migratori nella loro complessità come fenomeni costitutivi e strutturali dell'esperienza e la storia umana dalle sue origini fino ai nostri giorni</p> <p>Inglese: The course introduces the students to the study of human mobility from a scientific and interdisciplinary perspective with the objective to know and recognize migratory movements in their complexity as constitutive and structural phenomena of human experience and history from its origins to the present day</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: <i>Homo sapiens è homo migrans</i>; la complessità della mobilità umana; il XXI secolo come "era delle migrazioni"; le tendenze principali della mobilità umana a livello globale; lessico migratorio; tipologie di migranti; teorie delle migrazioni.</p> <p>Inglese: <i>Homo sapiens is homo migrans</i>; the complexity of human mobility; the 21st century as the "age of migration"; the main trends of global human mobility; glossary on migration; typologies of migrants; migration theories.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali e discussioni in aula</p> <p>Inglese: Lectures and class discussions</p>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	<p>Italiano: Prova Orale</p> <p>Inglese: Oral exam</p>
14. Testi di riferimento/Reference Books	AMBROSINI Maurizio, <i>Sociologia delle migrazioni</i> , Mulino, Bologna 2020 ³ ; CASTLES Stephen – DE HAAS Hein – MILLER J. Mark, <i>The age of migration</i> .

	<p><i>International population movements in the modern world</i>, Red Globe Press, New York 2019⁶; INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR MIGRATION, <i>World migration report 2024</i>, IOM, Geneva 2024; SORGONI Barbara, <i>Antropologia delle migrazioni. L'età dei rifugiati</i>, Carocci Editore, Roma 2022.</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la mobilità umana nella sua complessità come fenomeno costitutivo dell'esperienza e della storia umana; • Identificare le tendenze principali delle migrazioni odierne a livello globale e locale; • Acquisire una conoscenza adeguata del lessico migratorio.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le sfide principali che la mobilità umana pone attualmente alle società in termini culturali, sociali, politici e religiosi; • Conseguire la capacità di leggere e comprendere le dinamiche migratorie nel proprio contesto; • Partecipare all'elaborazione di proposte costruttive per una corretta e umana gestione dei fenomeni migratori in contesto.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire gli strumenti necessari per una adeguata interpretazione delle migrazioni nella loro complessità; • Dimostrare una comprensione critica delle molteplici cause e dinamiche dei movimenti migratori globali.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere a presentare e spiegare i fenomeni migratori con chiarezza ed equilibrio e nel rispetto della loro complessità; • Partecipare e contribuire ad un dibattito pubblico, critico e responsabile, sulle questioni migratorie del nostro tempo.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze necessarie per una solida conoscenza della mobilità umana a livello globale e locale; • Partire da queste competenze di base per approfondire ulteriormente lo studio dei fenomeni migratori.

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza/Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Magistero della chiesa sulle migrazioni
	Denominazione in inglese: Church Magisterium on migration
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Campese Gioacchino
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si propone di studiare criticamente lo sviluppo pastorale e teologico del pensiero della chiesa sulle migrazioni così come è stato espresso ufficialmente: nel magistero della chiesa a partire dai documenti sociali dei pontefici, da Leone XIII (1888) fino a Francesco, con particolare attenzione ad alcuni importanti messaggi papali per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato; e specialmente in una serie di documenti dei diversi dicasteri che dal 1969 in poi hanno avuto la responsabilità di coordinare ed orientare l'azione della chiesa con i migranti e i rifugiati.
	Inglese: The course intends to critically study the pastoral and theological development of the thought of the church on migration as it has been officially stated: in the Magisterium of the church starting from the social documents of the popes, from Leo XIII (1888) until Francis, including a special focus on some important popes' messages for the World Day of Migrants and Refugees; and especially in a series of documents by different dicasteries that from 1969 on have been in charge of coordinating and directing the action of the church with migrants and refugees.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i>	

<p><i>lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il magistero sulle migrazioni: da Leone XIII a Benedetto XVI; i documenti su rifugiati e migranti forzati; Istruzione <i>Erga migrantes caritas Christi</i>; il magistero di Francesco; i documenti della Sezione Migranti e Rifugiati del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale; valutazioni critiche su questo corpo magisteriale.</p> <p>Inglese: The Magisterium on migration: from Leo XIII to Benedict XVI; the documents on refugees and forced migrants; the Instruction <i>Erga migrantes caritas Christi</i>; Francis' Magisterium; the documents by the Migrants and Refugees Section of the Dicastery for Promoting Integral Human Development; critical assessment of this magisterial body.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali e discussioni in aula</p> <p>Inglese: Lectures and class discussions</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>CAMPESE Gioacchino, <i>Il magistero della chiesa sulle migrazioni</i>, Roma, Scalabrini International Migration Institute, 2020; PIO XII, <i>La famiglia esule. Attualità del magistero sui migranti</i>. Commenti di BAGGIO Fabio e RICCARDI Andrea, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1952, 2020; <u>PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA PASTORALE PER I MIGRANTI E GLI ITINERANTI, Istruzione <i>Erga migrantes caritas Christi</i>, Città del Vaticano 2004; SEZIONE MIGRANTI E RIFUGIATI, DICASTERO PER IL SERVIZIO DELLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE, <i>Orientamenti pastorali sulla tratta di persone</i>, Città del Vaticano 2019; SEZIONE MIGRANTI E RIFUGIATI, DICASTERO PER IL SERVIZIO DELLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE, <i>Orientamenti pastorali sugli sfollati interni</i>, Città del Vaticano 2020; SEZIONE MIGRANTI E RIFUGIATI, DICASTERO PER IL SERVIZIO DELLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE, <i>Orientamenti pastorali sugli sfollati climatici</i>, Città del Vaticano 2021; SEZIONE MIGRANTI E RIFUGIATI, DICASTERO PER IL SERVIZIO</u></p>

	<p>DELLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE, <i>Orientamenti sulla pastorale migratoria interculturale</i>, Città del Vaticano 2022; SEZIONE MIGRANTI E RIFUGIATI, DICASTERO PER IL SERVIZIO DELLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE, <i>Linee guida per un ufficio diocesano/nazionale per la pastorale della mobilità umana</i>, Città del Vaticano 2023; TASSELLO Graziano (ed.), <i>Enchiridion della chiesa per le migrazioni. Documenti magisteriali ed ecumenici sulla pastorale della mobilità umana (1887-2000)</i>, EDB – Fondazione Migrantes, Bologna 2001.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e studiare criticamente il magistero della chiesa sulle migrazioni nel suo sviluppo storico, teologico e pastorale; • Discernere e comprendere i temi e passaggi principali di questo magistero.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le competenze acquisite durante questo corso alla pastorale della mobilità umana nei propri contesti di riferimento; • Acquisire la capacità di organizzare e coordinare un ufficio diocesano/nazionale di pastorale della mobilità umana basato sugli insegnamenti fondamentali del magistero della chiesa sulle migrazioni.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la capacità di leggere criticamente i documenti della chiesa sulle migrazioni per comprenderne l'evoluzione dal punto di vista storico, teologico e pastorale.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di riassumere e presentare gli orientamenti principali dei documenti della chiesa sulle migrazioni; • Organizzare eventi di formazione per promuovere la conoscenza e l'approfondimento di questi documenti.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la centralità del magistero della chiesa sulle migrazioni per lo studio e la

<p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>comprensione del pensiero e azione pastorale della chiesa con migranti e rifugiati;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere l'importanza delle strutture create dalla chiesa al servizio della pastorale della mobilità umana.
--	---

TPC2000: Metodologia generale

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza/Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Metodologia generale
	Denominazione in inglese: General methodology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre Annuale
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Campese Gioacchino
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'obiettivo principale di questo corso è fornire agli studenti gli elementi essenziali sia concettuali che redazionali per la stesura di elaborati scritti, tesi di licenza e di dottorato in teologia.
	Inglese: The main objective of this course is to provide the students with the essential elements, both conceptual and editorial, to write academic papers, licentiate and doctoral theses in theology.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: In che cosa consiste una ricerca; quali sono le differenze tra una licenza e un dottorato; come scegliere il tema per la tesi di licenza e di dottorato; cosa è uno <i>status quaestionis</i>; come preparare lo schema della tesi: presentazione del tema, obiettivi, metodo, limiti e, nel caso del dottorato, dell'apporto originale alla ricerca scientifica; come fare una ricerca bibliografica: fonti attendibili e autorevoli; la ricerca bibliografica in internet; che cosa vuol dire "plagio"; la funzione delle note a piè di pagina; le norme metodologiche/redazionali della PUU.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali ed esercitazioni in classe</p> <p>Inglese: Lectures and class exercises</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova scritta</p> <p>Inglese: Written test</p>
<p>14. Testi di riferimento/ Reference Books</p>	<p>MURONI Pietro Angelo – SARR Olivier-Marie, <i>Metodologia. Per la redazione di elaborati, tesi di licenza e tesi di dottorato</i>, Aracne Editrice, Ariccia 2016; PONTIFICIA UNIVERSITÀ URBANIANA, <i>Norme comuni per gli elaborati accademici</i>, 2020, https://www.urbaniana.va/content/dam/urbaniana/pdf/NormeMetodologiche.pdf</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/ Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare un metodo di ricerca scientifica volto all'elaborazione di elaborati seminariali scritti, tesi di licenza e dottorato caratterizzate da uno stile accurato e logico;

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendere con attenzione e serietà le norme comuni metodologiche e redazionali richieste dalla PUU per la stesura di elaborati scritti e tesi di licenza e dottorato.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare con attenzione e precisione le norme comuni della PUU alla stesura di elaborati seminariali scritti e tesi di licenza e dottorato; • Applicare le competenze e gli strumenti acquisiti durante il corso al proseguimento dei propri percorsi accademici e di ricerca.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le differenze tra diverse metodologie di ricerca e stili redazionali, in particolare la stesura di bibliografia e note a piè di pagina o di chiusura; • Riconoscere la differenza tra l'uso corretto e la rielaborazione del pensiero degli studiosi consultati nella propria ricerca e il plagio.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare la necessità dell'importanza dell'apprendimento di un metodo di ricerca e dell'uso di norme metodologiche redazionali ad altri studenti che sono interessati a conseguire un grado accademico.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la necessità di un metodo di lavoro organico per condurre una ricerca scientifica ordinata, seria e corretta; • Capire la necessità dell'uso di un apparato bibliografico e di riferimenti in nota per la stesura di un elaborato accademico e di una tesi di licenza o dottorato.

TLC1064: Pastorale urbana

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza/Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Pastorale urbana
	Denominazione in inglese: Urban ministry
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre

5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: L'urbanizzazione è un fenomeno globale che oramai implica la maggior parte dell'umanità che vive in condizioni più o meno dignitose in città e mega-città. È da questo contesto urbano complesso, caotico, ricco di potenzialità e di criticità, che emergono alcune delle sfide cruciali per l'evangelizzazione oggi. Questo corso offrirà degli orientamenti teologici e pastorali sulla realtà urbana a partire da studi interdisciplinari, ma privilegiando soprattutto "uno sguardo contemplativo" (EG 71) alimentato dalla riflessione biblica, da percorsi di teologia e pastorale urbana e dall'esperienza pastorale dei partecipanti.</p> <p>Inglese: Urbanization is a global phenomenon that by now involves most of humankind, which lives in more or less decent conditions in cities and mega-cities. Some of the crucial challenges to evangelization today come from this complex and chaotic urban context, fraught at the same time with great potential and serious critical issues. This course will offer theological and pastoral orientations on the urban reality starting from an interdisciplinary perspective, but favoring above all "a contemplative gaze" (EG 71) nourished by biblical reflection, studies in urban theology and ministry and the pastoral experience of the participants.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Lo "sguardo contemplativo" (EG 71); città, mega-città e periferie; la città nella Bibbia; la città nel magistero della chiesa; teologia pastorale urbana: origini, sviluppi, prospettive.

	Inglese: The “contemplative gaze” (EG 71); cities, mega-cities and peripheries; the city in the Bible; the city in church magisterium; urban pastoral theology: origins, developments, prospects.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali e discussioni in aula Inglese: Lectures and class discussions
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	BÜKER Markus – KRAUSE Alina – HOGAN Linda (edd.), <i>Città e sviluppo globale. Oltre il paradigma Nord/Sud in Concilium</i> 55 (2019) 1; BUSIELLO Carlo, <i>La pastorale urbana. Genesi, sviluppo, linee di azione</i> , Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2022; GALLI Carlos M., <i>Dios vive en la ciudad. Hacia una nueva pastoral urbana a la luz de Aparecida y del proyecto misionero de Francisco</i> , Herder, Barcelona 2014; MARCHESELLI Maurizio (a cura di), <i>Il vangelo nella città</i> , EDB, Bologna 2020; MARTÍNEZ SISTACH Lluís (a cura di), <i>La pastorale delle grandi città</i> , Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2015; MAZZINGHI Luca, <i>Abitare la città</i> , Edizioni Qiqajon, Comunità di Bose 2015.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Studiare l'evoluzione del fenomeno dell'urbanizzazione e le caratteristiche principali delle città, mega-città e periferie; • Conoscere le origini e gli sviluppi della riflessione teologico-pastorale sulla realtà urbana.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	<ul style="list-style-type: none"> • Identificare le sfide poste dai contesti urbani nei propri contesti di riferimento; • Applicare le competenze acquisite per sviluppare una pastorale urbana in contesto.

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire criticamente alla riflessione sulla pastorale urbana a partire dalla propria esperienza pastorale in contesto.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare la rilevanza dell'urbanizzazione per la missione evangelizzatrice della chiesa oggi; • Organizzare eventi di formazione che promuovano e approfondiscano la pastorale urbana in contesto;
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la centralità di una pastorale urbana fondata sullo "sguardo contemplativo" (EG 71) per la teologia pratica e l'evangelizzazione nel mondo attuale.

TLP1023: Storia della chiesa e mobilità umana

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza/Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Storia della chiesa e mobilità umana
	Denominazione in inglese: Church history and human mobility
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS

8. Cognome e nome del docente	Campese Gioacchino
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso si propone di offrire una panoramica storica del cammino del cristianesimo e della chiesa cattolica con migranti e rifugiati dalle sue origini fino al XXI secolo. Sarà dedicata particolare attenzione ad alcuni pionieri della missione della chiesa con i migranti, come Santa Francesca Saverio Cabrini e San Giovanni Battista Scalabrini, e a due esempi di come le chiese locali hanno gestito i fenomeni migratori tra il XIX e il XX secolo.</p> <p>Inglese: The course intends to offer a panoramic view of the journey of Christianity and of the catholic church with migrants and refugees from its origins to the 21st century. It will focus particularly on some of the pioneers of the mission of the church with the migrants, such as Saint Francesca Saverio Cabrini and Saint Giovanni Battista Scalabrini; and on two examples of how local churches have dealt with migration between the 19th and the 20th centuries.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il DNA migratorio del cristianesimo; migrazioni nei primi secoli del cristianesimo: missione e ospitalità; il cristianesimo e le migrazioni dei "barbari"; cristianesimo e migrazioni nel continente asiatico; A. Walls: la grande migrazione europea e la grande migrazione al contrario; chiesa e migrazioni in età moderna: Santa Francesco Saverio Cabrini e San Giovanni Battista Scalabrini; chiesa e migrazioni negli Stati Uniti e in Messico tra il XIX e XX secolo.</p> <p>Inglese: The migratory DNA of Christianity; migration during the first centuries of Christianity: mission and hospitality; Christianity and the migration of the "barbarians"; Christianity and migration in Asia; A. Walls: the great European migration and the great reverse migration; church and migration in the modern age: Saint Francesca Saverio Cabrini and Saint Giovanni Battista Scalabrini; church and migration in the USA and Mexico between the 19th and 20th centuries.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p>	<p>Italiano: Lezioni frontali e discussioni in aula</p>

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese: Lectures and class discussions</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <hr/> <p>Inglese: Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>BAGGIO Fabio (a cura di), <i>Scalabrini e Bonomelli. Due vescovi al cui cuore non bastò una diocesi</i>, Centro Studi Emigrazione, Roma 2015; CREMASCHI Lisa (a cura di), «Non dimenticate l'ospitalità». <i>Antologia dai padri della chiesa</i>, Edizioni Paoline, Milano 2022; HANCILES Jehu J., <i>Migration and the making of world Christianity</i>, W.B. Eerdmans, Grand Rapids MI 2021; ROSOLI Gianfausto, <i>Insieme oltre le frontiere. Momenti e figure dell'azione della chiesa tra gli emigrati italiani nei secoli XIX e XX</i>, Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta 1996; TOMASI Silvano – ROSOLI Gianfausto (a cura di), <i>Scalabrini e le migrazioni moderne. Scritti e carteggi</i>, SEI, Torino 1997; TOMASI Silvano M. - BENTOGGIO Gabriele F., <i>Pionieri nella solidarietà con i migranti. Giovanni Battista Scalabrini e Francesca Saverio Cabrini</i>, Città Nuova, Roma 2020; F. WALLS Andrew F., <i>Crossing cultural frontiers. Studies in the history of world Christianity</i>, edited by GORNIK Mark R., Orbis Books, Maryknoll NY 2017; XERES Saverio, <i>Chiaro di luna. Tempi e fasi della missione nella storia della Chiesa</i>, Ancora, Milano 2008.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i percorsi storici e migratori del cristianesimo e della chiesa cattolica dalle origini fino al XXI secolo; • Approfondire con particolare attenzione le figure storiche dei principali pionieri della missione con i migranti nella chiesa cattolica.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare le competenze storiche e gli strumenti acquisiti durante il corso per espandere la visione della complessità storica, missionaria e migratoria del cristianesimo e della chiesa cattolica;

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la capacità di organizzare momenti di formazione sui temi studiati durante il corso e, grazie alle competenze acquisite, di approfondimento della storia della propria chiesa locale da una prospettiva migratoria.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le sfide poste da una interpretazione storica del cristianesimo e della chiesa cattolica da un'ottica migratoria; • Identificare i passaggi principali dei percorsi storici e migratori del cristianesimo e della chiesa cattolica, includendo transizioni inedite, poco conosciute e studiate.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare con chiarezza e incisività la storia del cristianesimo e della chiesa cattolica enfatizzando la centralità della sua dimensione migratoria; • Elaborare e comunicare una lettura critica della storia della propria chiesa di origine da una prospettiva migratoria.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere la consapevolezza della centralità della dimensione migratoria nelle origini e sviluppo storico del cristianesimo e della chiesa cattolica a livello globale e locale

TLD1246: La Madre di Dio nella Teologia Liturgica Bizantina

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza/Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: La Madre di Dio nella Teologia Liturgica Bizantina (TLD 1246)
	Denominazione in inglese: The Mother of God in Byzantine Liturgical Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo Semestre

5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	IACOPINO Rinaldo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Conoscere e approfondire il ricco patrimonio liturgico mariano della Chiesa Bizantina, per farne tesoro della bellezza e soprattutto della profondità teologica di cui in modo particolare l'innografia liturgica è portatrice.</p> <p>Inglese: To get to know and deepen the rich Marian liturgical heritage of the Byzantine Church, in order to treasure the beauty and especially the theological depth of which liturgical hymnography in particular is the bearer.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: La Madre di Dio è colei che contiene tutto il mistero di Cristo secondo le parole di san Giovanni Damasceno: «Giustamente e con verità noi chiamiamo "Madre di Dio" la santa Vergine: infatti questo nome sintetizza tutto il mistero dell'economia», da essere pertanto considerata il principio e la fine "l'alfa e l'omega" della stessa celebrazione liturgica. Questo sta a dimostrare il ruolo centrale che la Vergine Maria occupa nella storia della salvezza e che continua a protrarsi nelle diverse liturgie orientali e soprattutto in quella bizantina, considerata a ragione la più mariana. È un dato di fatto che l'Oriente cristiano è stato la culla del culto mariano e le «Chiese d'Oriente fin dall'origine hanno un tesoro, dal quale la Chiesa d'Occidente ha attinto molti elementi» (<i>Unitatis Redintegratio</i>, 14).</p> <p>Inglese: The Mother of God is the one who contains the entire mystery of Christ according to the words of St Giovanni</p>

	<p>Damasceno: "Rightly and truly we call the Blessed Virgin 'Mother of God': for this name synthesises the entire mystery of the economy", to be therefore considered the beginning and the end "the alpha and the omega" of the liturgical celebration itself. This goes to show the central role that the Virgin Mary occupies in the history of salvation, and which continues to be played in the various oriental liturgies and especially in the Byzantine one, rightly considered the most Marian. It is a fact that the Christian Orient was the cradle of the Marian cult and the "Churches of the Orient from the beginning have a treasure from which the Western Church has drawn many elements" (Unitatis Redintegratio, 14).</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Lezioni frontali in classe approfondite da lettura e commento di alcune feste.</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>Frontal lessons in class deepened by reading and commentary of some festivals.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Esame Orale.</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>Oral Exam.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>IACOPINO R., <i>La Vergine Maria "alfa e omega" della celebrazione liturgica bizantina</i>, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2018; ΜΗΤΡΟΠΟΛΙΤΗΣ ΙΕΡΟΘΕΟΣ, <i>Οι Θεομητορικές εορτές. Τά ιστορικά και θεολογικά της Υπεραγίας Θεοτόκου</i>, Λεβαδεία 2016; GAMBERO L., <i>Fede e devozione mariana nell'Impero Bizantino</i>, Ed. San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscere la figura della Vergine Maria e soprattutto scoprire il ruolo centrale che Ella ha all'interno dell'Economia salvifica.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Una volta compreso il ruolo centrale della Vergine di conseguenza far proprie le caratteristiche che emergono dalla sua persona.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Discernere ciò che rientra nella sfera del "devozionismo" da ciò che è invece essenziale, alla luce della sacra Scrittura e della Liturgia.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Elaborare un proprio pensiero mariano che sia poi trasmesso con un linguaggio appropriato.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	

TB1035or: Monachesimo Orientale

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Monachesimo Orientale (TB 1035or)

	Denominazione in inglese: Oriental Monasticism
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre
5. N. ore insegnamento	1
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	IACOPINO Rinaldo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Lasciandoci guidare dai maggiori rappresentanti del monachesimo orientale, scopriremo ciò che caratterizza la spiritualità monastica dell'Oriente cristiano e soprattutto quali sono i presupposti teologici su cui essa poggia e da cui scaturisce. Nella tradizione orientale non vi è distinzione fra precetti e consigli evangelici, pertanto, i monaci non sono considerati una categoria a parte di cristiani, ma dei semplici fedeli che hanno preso sul serio quanto promesso e ricevuto nel Battesimo. Questo spiega perché la professione monastica viene detta <i>secondo Battesimo</i>.</p> <p>Inglese: By being guided by the major representatives of Oriental monasticism, we will discover what characterises the monastic spirituality of the Christian Orient and, above all, what are the theological assumptions on which it is based and from which it flows. In the Oriental tradition there is no distinction between precepts and evangelical counsels, therefore, monks are not considered a separate category of Christians, but simple devotees who have taken seriously what they promised and received in Baptism. This explains why monastic profession is called second Baptism.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Ciò che caratterizza la vita monastica (Μοναδική πολιτεία) dell’Oriente cristiano è la costante ricerca dell’<i>esichia</i> nella sua dimensione esterna (cinque silenzi) ed interna (Θεωρία). Essa quindi ha una coloritura di mezzo, un mezzo però eccellente per raggiungere la vera preghiera e quindi l’unione con Dio. Partendo, pertanto, dall’<i>esichia</i>, considerata “madre di tutte le virtù”, hanno avvio le altre componenti della vita monastica come l’<i>obbedienza</i> (υπακοή), l’<i>umiltà</i> (ταπεινώσις), l’<i>ascesi</i> (άσκησις), etc. Esse trovano il loro fondamento nella vita del Cristo e soprattutto nella vita comunitaria composta, appunto da Gesù e dai Dodici Apostoli. Ciò che contraddistingue questa nuova comunità (famiglia riunita nel Nome del Signore) è la <i>Lavanda dei piedi</i>, così come ci viene presentata dall’apostolo ed evangelista Giovanni, da ciò anche la definizione della vita monastica che ne deriva quale <i>vita angelica la cui essenza è la misericordia, la pace, il sacrificio di lode</i>.</p>
	<p>Inglese:</p> <p>What characterises the monastic life (Μοναδική πολιτεία) of the Christian Orient is the constant search for <i>hesychia</i> in its external (five silences) and internal (Θεωρία) dimensions. It therefore has a middle colouring, an excellent means, however, to achieve true prayer and thus union with God. Starting, therefore, from <i>hesychia</i>, considered the "mother of all virtues", the other components of monastic life such as obedience (υπακοή), humility (ταπεινώσις), asceticism (άσκησις), etc. begin. They find their foundation in the life of Christ and especially in the community life composed, precisely, by Jesus and the Twelve Apostles. What distinguishes this new community (family united in the Name of the Lord) is the washing of the feet, as presented to us by the apostle and evangelist Giovanni, hence also the definition of monastic life that derives from it as an angelic life whose essence is mercy, peace, and sacrifice of praise.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Lezioni frontali in classe approfondite da lettura e commento di alcuni testi patristici</p>

	<p>Inglese:</p> <p>Frontal lessons in class deepened by reading and commentary of some patristic texts.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Esame Orale.</p> <p>Inglese:</p> <p>Oral exam.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>ŠPIDLÍK T – TENACE M. – ČEMUS R., <i>Il Monachesimo secondo la tradizione dell'Oriente cristiano</i>, Ed. Lipa, Roma 2007. BIELAWSKI M., <i>Il monachesimo bizantino</i>, Abbazia san Benedetto, Seregno 2003.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscere la nascita e l'evoluzione del monachesimo e le dinamiche che lo hanno generato e in particolare le fondamenta teologiche che lo animano.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Far proprio il linguaggio della spiritualità monastica</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Discernere i valori fondanti del monachesimo validi sempre da ciò che è invece improponibile, modificabile, etc., in quanto frutto di un determinato periodo storico.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p>	<p>Far proprie e riuscire a trasmettere gli elementi portanti della spiritualità monastica e soprattutto del processo di introspezione elaborato dai maggiori rappresentanti del monachesimo orientale.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	

TB1026or: Teologia Dogmatica Sacramentaria Orientale

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia Dogmatica Sacramentaria Orientale (TB 1026or)
	Denominazione in inglese: Oriental Sacramentary Dogmatic Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	Primo Semestre: 4; Secondo Semestre: 2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	9
8. Cognome e nome del docente	IACOPINO Rinaldo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Approfondire la teologia sacramentaria orientale partendo dai testi eucologici per scoprire come la celebrazione liturgica sia la fonte primaria dello studio dei Sacramenti. L'attenzione privilegiata ai testi liturgici di ogni Chiesa (Bizantina, Siro-Orientale, Siro-Occidentale, Copta, Armena, etc.) farà emergere la lex credendi relativa ai vari Sacramenti dal suo "habitat" naturale che è appunto la lex orandi.

	<p>Inglese:</p> <p>To explore Oriental sacramental theology starting from the euchological texts in order to discover how the liturgical celebration is the primary source of the study of the Sacraments. The privileged attention to the liturgical texts of each Church (Byzantine, Syrian-Oriental, Syrian-Western, Coptic, Armenian, etc.) will make the <i>lex credendi</i> relating to the various Sacraments emerge from its natural "habitat", which is precisely the <i>lex orandi</i>.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Dopo uno sguardo generale sulle "fonti" della teologia sacramentaria orientale passeremo allo studio dei Sacramenti. Cominceremo dai Sacramenti dell'Iniziazione per approfondire poi quelli dell'Istituzione e quindi quelli Terapeutici. Analizzeremo i cosiddetti "sacramentali", ossia la professione monastica. il rito delle esequie, le varie benedizioni e soprattutto l'icona: la teologia, il simbolismo, etc. Lo studio dei formulari liturgici con i quali le diverse Chiese Orientali celebrano i Sacramenti ci permetterà di comprendere il Battesimo-Crismazione come nuova nascita nel Nome della Trinità; gli Ordini Sacri come partecipazione alla paternità spirituale; il Matrimonio come paternità-maternità naturale; la Professione Monastica come condizione di fecondità spirituale.</p> <p>Inglese:</p> <p>After a general look at the "sources" of Oriental sacramental theology we will move on to the study of the Sacraments. We will begin with the Sacraments of Initiation and then delve into those of Institution and then the Therapeutic Sacraments. We will analyse the so-called 'sacramentals', the monastic profession. the rite of obsequies, the various blessings and above all the icon: the theology, the symbolism, etc. The study of the liturgical formularies with which the various Oriental Churches celebrate the Sacraments will enable us to understand Baptism-Chrismation as new birth in the Name of the Trinity; Holy Orders as participation in</p>

	spiritual paternity; the Marriage as natural paternity-maternity; Monastic Profession as a condition of spiritual fecundity.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali in classe con lettura e commento dei testi eucologici. Inglese: Frontal lessons in class with reading and commentary on the eucological texts.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame Orale Inglese: Oral Exam.
14. Testi di riferimento/Reference Books	ROSSO S., <i>La celebrazione della storia della salvezza nel Rito Bizantino. Misteri e Sacramentali. Feste e Tempi liturgici</i> , Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2010; ROSSO S., <i>Il Rito Copto. Sacramenti, Sacramentali, Feste e Tempi liturgici, Libri liturgici</i> , IF-Press, Roma 2016; ROSSO S., <i>Il Rito Siro-Antiocheno. Sacramenti e Sacramentali, Tempi e Feste, Libri liturgici</i> , Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2018; DISPENSA del Docente.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprendere i Sacramenti come “canali” della grazia, indispensabili nel processo di divinizzazione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di distinguere la “sostanza” del Sacramento da ciò che possiamo definire “riti annessi e connessi”.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborare una riflessione propria sui Sacramenti e la loro teologia.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	

TLD3084: La Filocalia: “Il Cielo nel Cuore”

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza/Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: La Filocalia: “Il Cielo nel Cuore” (TLD 3084)
	Denominazione in inglese: Philocalia: “The sky in the heart”
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre
5. N. ore insegnamento	2

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	IACOPINO Rinaldo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Introdurre allo studio della storia del libro, alle fonti, agli autori presenti nell'opera, ai criteri che stanno alla base di questa antologia patristica, nonché all'iniziazione alla spiritualità <i>filocalica</i> ed <i>esicasta</i> di cui la silloge è portatrice.</p> <p>Inglese: To introduce the study of the history of the book, the sources, the authors present in the work, the criteria underlying this patristic anthology, as well as the initiation into the philocalic and hesychast spirituality of which the sylloge is the bearer.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano:</p> <p>La <i>Filocalia</i> fu stampata per la prima volta a Venezia nel 1782 per volere di Macario vescovo di Corinto e del monaco athonita Nicodemo. Essa è una antologia di testi di autori noti come Evagrio Pontico, Massimo il Confessore, Gregorio Palamas e meno noti come Pietro Damasceno, Giovanni Carpazio, Elia Presbitero. Questi Padri, considerati veri <i>maestri nello spirito</i>, sono circa trenta vissuti tra il IV e il XIV secolo ai quali si aggiunge qualche opera in neo-greco di autori del XV e XVIII secolo. La <i>Filocalia</i> non è semplicemente un libro, bensì una vera e propria tradizione spirituale tipica dell'Oriente bizantino, una <i>guida</i> che conduce alla relazione amorosa tra gli uomini e il Dio-Amore. Questa <i>teologia filocalica</i> vuole portare il lettore alla presa di coscienza dell'importanza dell'interiorità, che può essere riassunta nell'espressione di Giovanni Carpazio: <i>il cielo nel cuore</i>; in definitiva all'appassionata ricerca di Dio, all'unione del cuore (καρδία) e della mente (νοῦς) con Dio, e tutto questo è reso possibile dalla preghiera, dalla <i>preghiera del cuore</i> (νοερά προσευχή). Pertanto il filo conduttore di tutta la silloge, il tema specifico sebbene non l'unico, è la <i>preghiera del cuore</i> o <i>preghiera di Gesù</i> il cui</p>

	<p><i>metodo</i> è stato elaborato dal monaco italo-greco Niceforo l'Esicasta (XIII sec.).</p> <p>Inglese:</p> <p>The Philocalia was first printed in Venice in 1782 at the behest of Macario Bishop of Corinto and the Athonite monk Nicodemo. It is an anthology of texts by well-known authors such as Evagrio Pontico, Massimo the Confessor, Gregorio Palamas and lesser-known ones such as Pietro Damasceno, Giovanni Carpazio, Elia Presbitero. These Fathers, considered to be true masters in the spirit, number around thirty who lived between the IV and XIV centuries, to which are added a few works in Neo-Greek by authors of the XV and XVIII centuries. The Philocalia is not simply a book, but a true spiritual tradition typical of the Byzantine Orient, a guide leading to the loving relationship between human beings and the God-Love. This philocal theology is intended to lead the reader to an awareness of the importance of interiority, which can be summed up in Giovanni Carpazio's expression: the sky in the heart; ultimately to the passionate search for God, to the union of heart (καρδία) and mind (νοῦς) with God, and all this is made possible by prayer, the prayer of the heart (νοερά προσευχή). Thus the thread running through the entire sylloge, the specific although not the only theme, is the prayer of the heart or Jesus prayer, the method of which was developed by the Italo-Greek monk Niceforo the Hesychast (XIII cent.).</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Dopo la presentazione del Docente, ogni Studente sceglierà un Autore e la relativa opera presente nella <i>Filocalia</i> su cui lavorare e poi condividere.</p> <p>Inglese:</p> <p>After the Lecturer's presentation, each Student will choose an Author and the relative work present in the Philocalia to work on and then share.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Elaborato Scritto</p> <p>Inglese:</p> <p>Written work</p>

<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p><i>La Filocalia a cura di Nicodemo Aghiorita e Macario di Corinto</i> (Traduzione, introduzione e note di M. B. Artioli – M. F. Lovato), I – IV, Pietro Gribaudo Editore, Torino 1982 – 1987. BIELAWSKI M., <i>La luce divina nel cuore. Introduzione alla Filocalia</i>, Pazzini Editore, RN 2007.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Inglese:</p> <p>Conoscere l'iter formativo e soprattutto la spiritualità soggiacente alla formazione della Filocalia e il filo conduttore che unisce i diversi autori.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscere, valutare e approfondire i diversi temi spirituali e teologici che emergono dalle diverse opere che compongono questa importante silloge.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Riuscire a fare una sintesi delle diverse tematiche per una chiara esposizione.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	

TB1045: Teologia dell'Icona

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia dell'Icona (TB 1045or)
	Denominazione in inglese: Theology of the Icon
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo Semestre
5. N. ore insegnamento	1
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	IACOPINO Rinaldo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende accompagnare lo Studente nella "lettura" dell'icona partendo dalla dimensione artistica che è quella immediatamente percepibile per passare all'elemento più importante che fa dell'icona un particolare oggetto-soggetto della tradizione liturgica orientale, cioè la sua dimensione teologica. È da questa che scaturiscono ulteriori dimensioni: simbolica, liturgica e sacramentale.
	Inglese: The course intends to accompany the Student in the "reading" of the icon starting from the artistic dimension that is the immediately perceptible one to move on to the most important element that makes the icon a particular object-subject of the Oriental liturgical tradition, that is its theological dimension. It is from this that further dimensions flow: symbolic, liturgical and sacramental.

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Dopo un excursus storico riguardante la genesi dell'icona a partire dai primi sviluppi dell'iconografia cristiana e il passaggio dall'arte tipicamente simbolica all'iconografia vera e propria che troverà la sua sintesi nella Capitale dell'Impero Romano d'Oriente, ci soffermeremo sulla crisi iconoclasta e su ciò che essa significherà per lo sviluppo della teologia dell'icona ad opera dei grandi Padri come Giovanni Damasceno, Germano di Costantinopoli, Teodoro Studita.</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>After a historical excursus concerning the genesis of the icon starting from the first developments of Christian iconography and the passage from typically symbolic art to true iconography that will find its synthesis in the Capital of the Oriental Roman Empire, we will dwell on the iconoclastic crisis and what it will mean for the development of the theology of the icon by the great Fathers such as Giovanni Damasceno, Germano of Constantinople, Teodoro Studita.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Lezioni frontali in classe</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>Frontal lessons in class</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Esame Orale.</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>Oral exam.</p>

14. Testi di riferimento/Reference Books	BABOLIN S., <i>Icona e conoscenza. Preliminari di una teologia iconica</i> , Libreria Editrice Gregoriana, Padova 1990. SENDLER E., <i>L'Icona immagine dell'invisibile. Elementi di Teologia, Estetica e Tecnica</i> , Edizioni Paoline, Roma 1985.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscere l'icona nella sua dimensione teologica e liturgica e soprattutto come strumento di evangelizzazione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire la capacità di "leggere" una qualsiasi icona nelle sue diverse componenti.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper raccogliere e riflettere sui diversi elementi /teologici, liturgici, artistici) dell'icona.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di trasmettere tutta la ricchezza teologica e sacramentale di cui l'icona è portatrice.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Liturgie dell'Oriente Cristiano (TB 1027or)
	Denominazione in inglese: Liturgies of the Christian Orient
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	Primo Semestre: 2; Secondo Semestre: 2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	IACOPINO Rinaldo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Conoscere la liturgia delle diverse Chiese Orientali avendo come filo conduttore l'Anno Liturgico. Cogliremo la ricchezza delle diverse tradizioni accostandoci allo studio dell'Anno Liturgico superando quella visione che farebbe di esso una successione di feste più o meno ben organizzate, per percepirlo come luogo teologico per eccellenza.
	Inglese: To get to know the liturgy of the different Oriental Churches, having the Liturgical Year as a common thread. We will grasp the richness of the different traditions by approaching the study of the Liturgical Year, overcoming the vision that would make of it a succession of more or less well-organised feasts, in order to perceive it as a theological place par excellence.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Formazione delle diverse famiglie liturgiche orientali, gli attuali Riti, le loro origini e denominazioni. Delle diverse Chiese (Siro-Antiochena, Copta, Armena, Bizantina, etc..) analizzeremo le peculiarità: le vesti liturgiche, i vasi sacri, le lingue liturgiche, i libri etc. Approfondiremo quello che possiamo definire la "carta d'identità" di ogni Chiesa ossia l'Anno Liturgico: le "fonti". l'evoluzione storica, la Pasqua settimanale e la Pasqua annuale, il ciclo mobile e il ciclo fisso, soffermandoci sulle feste più importanti e sulle caratteristiche principali. Lo studio dei testi liturgici concernenti queste feste ci permetterà di cogliere il loro intenso contenuto teologico e spirituale.</p>
	<p>Inglese:</p> <p>Formation of the different Oriental liturgical families, the current Rites, their origins and denominations. Of the different Churches (Syro-Antiochian, Coptic, Armenian, Byzantine, etc.) we will analyse the peculiarities: liturgical vestments, sacred vessels, liturgical languages, books, etc. We will explore what we can call the 'identity card' of each Church, namely the Liturgical Year: the 'sources'. the historical evolution, the weekly Easter and the annual Easter, the mobile cycle and the fixed cycle. etc.. dwelling on the most important feasts and their main characteristics. The study of the liturgical texts concerning these feasts will enable us to grasp their intense theological and spiritual content.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Lezioni frontali in classe approfondite da lettura e commento mistagogico-catechetico di alcune festività.</p>
	<p>Inglese:</p> <p>Frontal lessons in class followed by reading and mystagogical-catechetical commentary on certain festivities.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Esame Orale</p>
	<p>Inglese:</p> <p>Oral exam</p>

<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>ROSSO S., <i>La celebrazione della storia della salvezza nel Rito Bizantino. Misteri e Sacramentali. Feste e Tempi liturgici</i>, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2010; ROSSO S., <i>Il Rito Copto. Sacramenti, Sacramentali, Feste e Tempi liturgici, Libri liturgici</i>, IF-Press, Roma 2016; ROSSO S., <i>Il Rito Siro-Antiocheno. Sacramenti e Sacramentali, Tempi e Feste, Libri liturgici</i>, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2018; DISPENSA del Docente.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprendere come la Liturgia sia il “luogo” privilegiato dell'incontro fra Dio e l'Uomo.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Riuscire a valutare ciò che è fondamentale all'interno della Liturgia da ciò che è invece conseguenza della cultura, del tempo, del luogo, etc. e pertanto modificabile.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Riuscire a far proprie le conoscenze e nello stesso tempo essere in grado di trasmetterle e viverle.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p>	

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
--	--

TB1028: Teologia Pastorale

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	BACCALAUREATO
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TB1028 Teologia Pastorale
	Denominazione in inglese: TB1028 Practical Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	ANNUALE
5. N. ore insegnamento	48
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	6 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Prof. Aldo SKODA, cs
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>IT: Il corso intende introdurre gli studenti alla disciplina della teologia pastorale o pratica circa la sua identità e metodo. Si presenterà la configurazione attuale della teologia pastorale e la sua collocazione tra le altre discipline teologiche a partire da una esplorazione della dimensione pratica della teologia, dei nodi fondamentali della sua storia, della terminologia e delle questioni epistemologiche e metodologiche. Particolare attenzione verrà data anche ad alcuni autori e correnti teologiche che maggiormente hanno influenzato la teoria e prassi pastorale. Inoltre, a partire da una lettura contestualizzata dei “segni dei tempi” si approfondiranno temi pastorali attuali.</p> <p>EN: The course aims to introduce students to the discipline of pastoral or practical theology in terms of its identity and method. The current configuration of pastoral theology and its place among other theological disciplines will be presented starting with an exploration of the practical dimension of theology, the fundamental stages of its history, terminology, and epistemological and methodological issues. Particular attention will also be given to some of the authors and theological movements that have most influenced</p>

	pastoral theology and practice. Furthermore, starting from a contextualised reading of the "signs of the times", current pastoral themes will be explored.
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	Nessuno
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>IT: La dimensione pratica della teologia. Rapporto tra teoria e prassi nella teologia. La storia della teologia pastorale dalla Bibbia al dibattito odierno. Teologia pastorale o teologia pratica? Questioni epistemologiche: oggetto di studio della teologia pastorale. Percorsi metodologici. Collocazione e caratteristiche della teologia pastorale. Teologia pastorale come teologia dei segni dei tempi. Il primato dell'evangelizzazione. La cultura dell'incontro e la centralità delle relazioni. La realtà della parrocchia nel XXI secolo. La pastorale urbana. La pastorale della mobilità umana. Teologia pastorale come teologia pubblica, politica, interculturale e interreligiosa</p> <p>EN: The practical dimension of theology. Relationship between theory and praxis in theology. The history of pastoral theology from the Bible to today's debate. Pastoral theology or practical theology? Epistemological issues: object of study of pastoral theology. Methodological paths. Location and characteristics of pastoral theology. Pastoral theology as theology of the signs of the times. The primacy of evangelisation. The culture of encounter and the centrality of relationships. The reality of the parish in the 21st century. Urban pastoral care. The pastoral care of human mobility. Pastoral theology as public, political, intercultural and interreligious theology.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papaers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>IT: Le lezioni si svolgono in forma frontale con l'uso di materiale audiovisivo di supporto, con occasioni di dialogo e confronto su alcuni temi centrali del corso.</p> <p>EN: Lectures are conducted in a face-to-face format with the use of audiovisual support materials, with opportunities for dialogue and discussion on some of the key topics of the course.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p>IT: La verifica consiste in una prova finale orale basata sugli argomenti indicati in bibliografia e altro materiale segnalato durante le lezioni</p>

<p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>EN: The examination consists of an oral final test based on the topics indicated in the bibliography and other material indicated during the lectures</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>VILLATA G., <i>L'agire della Chiesa</i>, EDB, Bologna 2014 SANDRIN L., <i>Lo vide e non passò oltre. Temi di teologia pastorale</i>, EDB, Bologna 2015. VILLATA G., <i>Teologia pastorale</i>, EDB, Bologna 2016 AUTIERO A., <i>Per una teologia della chiesa in azione. Omaggio a Sergio Lanza</i>, "Lateranum" LXXXI (2015), 1, 9-17. BEVANS S.B., <i>An introduction to theology in global perspective</i>, Orbis Books, Maryknoll NY 2009 BRAMBILLA F.G. <i>Liber pastoralis</i>, Edizione rivisitata e aumentata, Queriniana, Brescia 2018 BRIGHENTI A., <i>Conversión pastoral de la iglesia. Concepto e indicaciones programáticas</i>, "Medellín" XLIV (2018), 170, 11-38. CAHALAN K.A. – MIKOSKI G.S. (edd.), <i>Opening the field of practical theology. an introduction</i>, Rowman & Littlefield, Lanham MD 2014. CAHALAN K.A., <i>Locating practical theology in catholic theological discourse and practice</i>, "International Journal of Practical Theology" XV (2011) 1-21. CARRARA P. <i>Per una chiesa "in uscita". L'Evangelii gaudium di Francesco</i>, "Teologia" XLI (2016), 2, 195-221. Altro materiale potrà essere indicato durante le lezioni.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>IT: Adeguato risultato nell'esame finale. Capacità di sviluppare e trattare adeguatamente un argomento relativo ai temi del corso con sufficiente autonomia di lavoro e senso critico.</p> <p>EN: Adequate performance on the final exam. Ability to adequately develop and treat a theme related to the course topics with sufficient working autonomy and critical thinking.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Esplorare lo sviluppo storico, gli snodi e gli autori principali della teologia pastorale e la sua rilevanza nel panorama delle discipline teologiche. Offrire una buona base di principi e temi fondamentali riguardo la teoria e prassi pastorale specialmente in relazione agli elementi biblici, teologici e magisteriali. Esaminare le prospettive ecclesiologicalhe e antropologiche che caratterizzano la teologia pastorale. Analizzare l'interazione tra teologia, cultura e questioni sociali in una prospettiva interdisciplinare ed ermeneutica della teoria e prassi pastorale.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Valutare come la teologia pastorale determina l'impegno della Chiesa nelle realtà sociali e culturali nella storia e nella contemporaneità. Impegnarsi in una riflessione</p>

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>critica sui concetti teologici e sulle loro implicazioni per la prassi e l'agire della comunità cristiana. Integrare le conoscenze teologiche con le pratiche pastorali per una azione contestualizzata ed efficace. Esplorare il rapporto tra la teologia pastorale e l'esperienza vissuta della comunità ecclesiale e dei fedeli. Saper contestualizzare i principi della teologia pastorale e analizzare casi esemplari e scenari reali per accostare le conoscenze teoriche alle situazioni pastorali.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper valutare ed analizzare criticamente concetti, autori, contesti o correnti in riferimento agli sviluppi della teologia pastorale. Considerare l'interazione tra teoria e prassi pastorale. Valutare criticamente contesti, teorie, situazioni pastorali e applicare con discernimento analisi e interventi pastorali appropriati. Sviluppare la capacità di affrontare sfide e prendere decisioni appropriate in contesti pastorali.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Sviluppare la capacità di articolare i concetti teologici in modo chiaro e accessibile per un pubblico eterogeneo. Saper confrontarsi in maniera aperta e dialogica su temi attuali concernenti la vita della Chiesa e la sua missione in prospettiva interdisciplinare. Coltivare capacità comunicative e interpersonali efficaci per i contesti pastorali specialmente in prospettiva multiculturale.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Favorire l'impegno all'apprendimento permanente e fornire agli studenti metodologie e strumenti per impegnarsi con discreto grado di autonomia in ulteriori studi e ricerche di teologia pastorale. Incoraggiare l'integrazione delle conoscenze nella prassi pastorale personale e comunitaria. Incoraggiare la pratica riflessiva e l'autovalutazione per migliorare le competenze e l'efficacia pastorale.</p>

TB3001p: Seminario di Teologia Pastorale

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/ Dottorato	BACCALAUREATO
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TB3001p Seminario di Teologia Pastorale

	Denominazione in inglese: TB3001p Seminar on Practical Theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	SECONDO SEMESTRE
5. N. ore insegnamento	12
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Prof. Aldo SKODA, cs
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>IT: Il seminario intende introdurre gli studenti ad alcune tematiche specifiche della teologia pastorale o pratica insieme ad alcune questioni epistemologiche e metodologiche della ricerca e dell'intervento sociopastorale. A partire da una lettura teologica contestualizzata si approfondiranno temi pastorali fondamentali nell'attuale contesto sociale, culturale ed ecclesiale.</p> <p>EN: The seminar aims to introduce students to some specific themes of pastoral or practical theology together with some epistemological and methodological issues of socio-pastoral research and intervention. Starting from a contextualised theological approach, fundamental pastoral themes in the current social, cultural and ecclesial context will be explored.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	IT: Introduzione e svolgimento del seminario - La globalizzazione - Le migrazioni - Ecologia integrale - Urbanizzazione - Le trasformazioni religiose, la secolarizzazione e altri fenomeni - Missione/Evangelizzazione - La Sinodalità e le trasformazioni pastorali - Pluriministerialità nella Chiesa e il ruolo dei laici - Nuovi modelli/strutture per la pastorale parrocchiale - Il ruolo del presbitero nelle comunità e nella società oggi - Il ruolo dei media e la realtà virtuale

	<p>EN: Introduction and proceedings of the seminar - Globalisation - Migrations - Integral ecology - Urbanisation - Religious transformations, secularisation and other phenomena - Mission/Evangelisation - Synodality and pastoral transformations - Pluriministeriality in the Church and the role of the laity - New models/structures for parish pastoral work - The role of the priest in communities and society today - The role of the media and virtual reality</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>IT: Nella parte introduttiva le lezioni si svolgeranno in modalità frontali. Il corso prevede la presentazione e discussione in aula di alcuni temi scelti dagli studenti fra quelli proposti.</p> <p>EN: In the introductory part, lectures will be conducted in face-to-face mode. The seminar will include the presentation and plenary discussion of some topics chosen by the students from among those proposed.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>IT: Lo studente oltre alla presentazione e discussione del tema scelto in aula, preparerà un elaborato, in cui vanno rispettate tutte le norme metodologiche indicate dalla PUU per gli elaborati. Saranno valutati la ricerca bibliografica, sintesi del materiale bibliografico, analisi del tema, correttezza metodologica.</p> <p>EN: In addition to the presentation and discussion of the chosen theme in the class, the student will submit a paper, in which all the methodological rules indicated by the PUU for papers must be observed. Bibliographic research, synthesis of bibliographic material, analysis of the topic, methodological correctness will be assessed.</p>
<p>14. Testi di riferimento/ Reference Books</p>	<p>Villata G., Teologia Pastorale, Bologna, EDB, 2016. Cahalan K.A. – Mikoski G.S. (edd.), Opening the field of practical theology. an introduction, Rowman & Littlefield, Lanham MD 2014. Cahalan K.A., Locating practical theology in catholic theological discourse and practice, “International Journal of Practical Theology” XV (2011) 1-21. Francesco, Discorso Associazione Teologica Italiana, 29 dicembre 2017, https://w2.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2017/december/documents/papa-francesco_20171229_associazione-teologica-italiana.html. Francesco, Lettera Gran Cancelliere “Pontificia Universidad Católica Argentina” Centesimo anniversario della Facoltà di Teologia, 3 marzo 2015 http://w2.vatican.va/content/francesco/it/letters/2015/documents/ Francesco, Videomessaggio al Congresso Internazionale di Teologia presso la Pontificia Università Cattolica Argentina, 3 settembre 2015, https://w2.vatican.va/content/francesco/it/messages/pont-messages/2015/documents/papa-francesco_20150903_videomessaggio-teologia-buenos-aires.htm Altro materiale potrà essere indicato in classe.</p>

<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>IT: Adeguato risultato nell'esame finale. Capacità di sviluppare e trattare adeguatamente un argomento relativo ai temi del corso con sufficiente autonomia di lavoro e senso critico.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>EN: Adequate performance on the final exam. Ability to adequately develop and treat a theme related to the course topics with sufficient working autonomy and critical thinking.</p> <p>Analizzare e valutare criticamente le questioni e i temi degli attuali dibattiti in teologia pastorale. Dimostrare una conoscenza approfondita e una comprensione critica dei temi e delle questioni attuali della teologia pastorale. Analizzare e valutare il contesto sociale, culturale, religioso in riferimento ai temi attuali nel campo della teologia pastorale.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Condurre una ricerca autonoma su un argomento specifico di teologia pastorale proposto. Saper coniugare principi teologici e pratiche pastorali per affrontare sfide complesse. Integrare le intuizioni di varie discipline, come gli studi biblici, la teologia sistematica e le scienze sociali, per affrontare in maniera interdisciplinare la teoria e la pratica pastorale.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Valutare criticamente i diversi approcci da una prospettiva teologicamente informata. Applicare un giudizio critico nell'affrontare questioni complesse e/o controverse nell'ambito della teologia pastorale.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comunicare idee complesse in modo chiaro e persuasivo in forma scritta e orale. Impegnarsi in un dialogo costruttivo con il docente, i colleghi sui temi specifici e sulle sfide pastorali attuali.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare capacità di apprendimento autonomo per continuare a sviluppare competenze in teologia pastorale al di là del corso. Dimostrare la capacità di condurre una ricerca autonoma su un argomento specifico della teologia pastorale. Sviluppare capacità di dialogo costruttivo e interdisciplinare sulle sfide pastorali contemporanee.</p>

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TLP1002 Teologia Pastorale 1: storia, percorsi, contesti
	Denominazione in inglese:
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	PRIMO SEMESTRE
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Prof. Aldo SKODA, cs
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>IT: Il corso vuole introdurre in maniera approfondita la pastorale come l'agire della chiesa qui ed ora, finalizzata a favorire l'incontro degli uomini con la Parola, incarnandola in un determinato contesto storico-culturale. Il corso intende presentare la configurazione attuale della teologia pastorale/pratica e la sua collocazione tra le altre discipline teologiche a partire da una esplorazione della dimensione pratica della teologia, dei nodi fondamentali della sua storia, della terminologia e delle questioni epistemologiche e metodologiche. Una particolare attenzione sarà data alla dimensione interdisciplinare e multiculturale.</p> <p>EN: The course aims to introduce in depth pastoral care as the church's action here and now, directed at fostering people's encounter with the Word, embodying it in a given historical and cultural context. The course intends to present the current configuration of pastoral/practical theology and its place among other theological disciplines from an exploration of the practical dimension of theology, the fundamental nodes of its history, terminology, and epistemological and methodological issues. Special attention will be given to the interdisciplinary and multicultural dimensions.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i>	Nessuno

<p><i>lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>IT: La dimensione pratica della teologia - Rapporto tra teoria e prassi nella teologia - La storia della teologia pastorale a partire dalla Bibbia, gli snodi rilevanti fino al dibattito odierno - Presentazione di movimenti e autori che ne hanno influenzato lo sviluppo - Teologia pastorale o teologia pratica? - Questioni epistemologiche: oggetto di studio della teologia pastorale - Percorsi metodologici con particolare attenzione alla dimensione interdisciplinare ed ermeneutica - Collocazione e caratteristiche della teologia pastorale nel panorama attuale teologico, multiculturale, ecumenico.</p> <p>EN: The practical dimension of theology - Relationship between theory and praxis in theology - History of pastoral theology from the Bible, relevant junctures to today's debate - Presentation of movements and authors who have influenced the development - Pastoral theology or practical theology? - Epistemological issues: object of study of pastoral theology - Methodological paths with emphasis on interdisciplinary and hermeneutic dimensions - Placement and characteristics of pastoral theology in the current theological, multicultural, ecumenical landscape.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>IT: Le lezioni si svolgono in forma frontale con l'uso di materiale audiovisivo di supporto, con occasioni di dialogo e confronto su alcuni temi centrali del corso.</p> <p>EN: Lectures are conducted in a face-to-face format with the use of audiovisual support materials, with opportunities for dialogue and discussion on some of the key topics of the course.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>IT: La verifica consiste in una prova finale orale basata sugli argomenti indicati in bibliografia e altro materiale segnalato durante le lezioni</p> <p>EN: The examination consists of a final oral test based on the topics indicated in the bibliography and other material indicated during the lectures</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>TORCIVIA C., <i>La parola nel regno. Un percorso di teologia pastorale</i>, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2020 MIDALI M., <i>Teologia pratica. 1. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica</i>, LAS, Roma 2011 MIDALI M., <i>Teologia pratica. 5. Per un'attuale configurazione scientifica</i>, LAS, Roma 2011 GIOVAGNOLI A. (a cura di), <i>L'identità cristiana tra località e universalità</i>, Edizioni Studium, Roma 2001 </p>

	<p>CAHALAN K. A. – MIKOSKI G. S. (eds.), <i>Opening the Field of Practical Theology. An Introduction</i> (Lanham 2014, ASOLAN P., <i>Non più mesta accanto al fuoco</i>, Lateran University Press, Città del Vaticano 2016 ASOLAN P., <i>Perché Dio entri nel mondo</i>, Lateran University Press, Città del Vaticano 2011 SEMERARO M., <i>Il ministero generativo. Per una pastorale delle relazioni</i>, EDB, Bologna 2016. Altro materiale potrà essere indicato in classe.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>IT: Adeguato risultato nell'esame finale. Capacità di sviluppare e trattare adeguatamente un argomento relativo ai temi del corso con sufficiente autonomia di lavoro e senso critico.</p> <p>EN: Adequate performance on the final exam. Ability to adequately develop and treat a theme related to the course topics with sufficient working autonomy and critical thinking.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare una conoscenza approfondita e una comprensione critica dei concetti chiave, delle teorie e dei dibattiti della teologia pastorale. Analizzare i fondamenti biblici, teologici e storici della teologia pastorale (teoria e prassi) e l'inerente magistero della Chiesa. Valutare i modelli e gli approcci attuali dell'azione pastorale.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Integrare l'apprendimento accademico con l'esperienza pratica del ministero attraverso una riflessione teologica critica. Applicare conoscenze teologiche e competenze pastorali per affrontare sfide o bisogni degli individui, delle comunità e dei contesti. Sviluppare abilità di analisi e leadership pastorale. Sviluppare strategie e programmi pastorali contestuali adatti a contesti culturali ed ecclesiali diversi.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Valutare criticamente le implicazioni teologiche e pastorali delle decisioni e degli interventi pastorali. Valutare la risposta della Chiesa alle complesse sfide pastorali derivanti dai cambiamenti sociali, culturali, ecologici e tecnologici. Formulare valutazioni critiche su questioni pastorali attingendo a conoscenze teologiche in prospettiva interdisciplinare.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comunicare concetti teologici e pastorali complessi in modo chiaro ed efficace a un pubblico di specialisti e non. Impegnarsi in un dialogo costruttivo con altre discipline, esperti ed attori sociopastorali. Presentare i risultati della ricerca, i casi pastorali e le argomentazioni teologiche in modo chiaro e ben strutturato.</p>

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare competenze approfondite e un adeguato grado di autonomia nella ricerca, nell'analisi critica e nell'apprendimento continuo nel campo della teologia pastorale. Confrontarsi criticamente con un'ampia gamma di fonti primarie e secondarie nel campo della teologia pastorale e delle discipline correlate. Identificare le aree di ulteriore apprendimento e sviluppo per migliorare la competenza e l'efficacia pastorale.</p>
---	--

TLP1014: TLP1014 Teologia Pastorale 2: nell'era della globalizzazione e dell'ecologia integrale

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TLP1014 Teologia Pastorale 2: nell'era della globalizzazione e dell'ecologia integrale
	Denominazione in inglese:
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	SECONDO SEMESTRE
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Prof. Aldo SKODA, cs
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>IT: Il corso mira a fornire agli studenti una profonda comprensione di come la globalizzazione abbia avuto un impatto significativo sui contesti sociali, economici, ecologici, culturali e religiosi in cui si svolge il lavoro pastorale e di come queste questioni si intersechino con la teologia pastorale, preparandoli ad affrontare questi temi complessi in modo olistico e approfondito. Il corso si concentrerà sull'intersezione tra teologia pastorale, globalizzazione ed ecologia integrale, sottolineando la necessità di una comprensione globale del modo in cui queste dinamiche modellano le priorità pastorali e influenzano la vita e l'azione delle</p>

	<p>comunità cristiane. Esplorare le implicazioni teologiche della globalizzazione e il ruolo della Chiesa nel rispondere alle sfide globali e la necessità di un cambiamento di paradigma verso un approccio più inclusivo e incentrato sull'uomo. Sottolineare l'importanza delle teologie contestuali nell'affrontare le sfide globali e promuovere una teologia aperta alle diverse prospettive socioculturali.</p>
	<p>EN: The course aims to equip students with a deep understanding of how globalization has significantly impacted the social, economic, ecological, cultural and religious contexts in which pastoral work is conducted and how these issues intersect with pastoral theology, preparing them to engage with these complex issues in a holistic and informed manner. The course would focus on the intersection of pastoral theology, globalization, and integral ecology, emphasizing the need for a comprehensive understanding of how these dynamics shape pastoral priorities and influence the life and action of Christian communities. Exploring the theological implications of globalization and the role of the Church in responding to global challenges and the need for a paradigm shift towards a more inclusive and human-centered approach. Emphasizing the importance of contextual theologies in addressing global challenges and promoting a theology that is open to diverse sociocultural perspectives.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Aver frequentato il corso TLP1002</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>IT: Il cambiamento d'epoca e le sfide globali: una lettura sociopastorale e paradigmi teologici di riferimento - Elementi, concetti e correnti della teologia che hanno mostrato una sensibilità verso le questioni sociali con cenni al magistero sociale della Chiesa - La Teologia pastorale come teologia critica e scienza dell'azione - Per una metodologia dell'azione pastorale in prospettiva integrale e integrata a cominciare dalla svolta antropologica fino all'ecologia integrale - La teologia pastorale in prospettiva trasformativa e progettuale - Alcuni recenti movimenti teologici e autori che hanno influenzato il dibattito attuale.</p> <p>EN: Epoch change and global challenges: a sociopastoral reading and theological paradigms of</p>

	<p>reference - Elements, theories and currents in theology that have shown sensitivity to social issues with reference to the Church's social magisterium - Pastoral theology as a critical theology and science of action - For a methodology of pastoral action in integral and integrated perspective beginning with the anthropological turn to integral ecology - Pastoral theology in transformative and project perspective - Some recent theological movements and authors who have influenced the current debate.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>IT: Le lezioni si svolgono in forma frontale con l'uso di materiale audiovisivo di supporto, con occasioni di dialogo e confronto su alcuni temi centrali del corso.</p> <p>EN: Lectures are conducted in a face-to-face format with the use of audiovisual support materials, with opportunities for dialogue and discussion on some of the key topics of the course.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>IT: La verifica consiste in una prova finale orale basata sugli argomenti indicati in bibliografia e altro materiale segnalato durante le lezioni</p> <p>EN: The examination consists of an oral final test based on the topics indicated in the bibliography and other material indicated during the lectures</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>LANZA S., Convertire Giona. Pastorale come progetto, Edizioni OCD, Roma 2008 RUGGERI G., <i>Le 99 fuori. Prepararmi oggi alla chiesa di domani</i>, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2022 MOLTMANN J., STEFANI P., TRIANNI P., <i>La terra come casa comune. Crisi ecologica ed etica ambientale</i> CANOBBIO G., <i>Laici o cristiani? Elementi storico-sistemati per una descrizione del cristiano laico</i>, Morcelliana, Brescia 19972. DUQUOC C., <i>La teologia in esilio</i>, Queriniana, Brescia 2004. VILLAGRÁN G., <i>Teologia pubblica</i>, Queriniana, Brescia 2018 [disponibile anche in SP]. RIEGER J., <i>Globalizzazione e teologia</i>, Queriniana, Brescia 2015 [disponibile anche in EN]. Altro materiale potrà essere indicato durante le lezioni.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>IT: Adeguato risultato nell'esame finale. Capacità di sviluppare e trattare adeguatamente un argomento relativo ai temi del corso con sufficiente autonomia di lavoro e senso critico.</p> <p>EN: Adequate performance on the final exam. Ability to adequately develop and treat a theme related to the</p>

	course topics with sufficient working autonomy and critical thinking.
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare una comprensione approfondita dei principi fondamentali, teorie, autori e dibattiti della teologia pastorale, della globalizzazione e dell'ecologia umana. Analizzare criticamente il rapporto tra chiesa, cultura, società e ambiente nel contesto della globalizzazione. Valutare il ruolo della Chiesa e della teologia nell'affrontare le sfide sociali e globali contemporanee.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Utilizzare i riferimenti teologico-pastorali per analizzare e rispondere alle questioni di interazione tra globalizzazione, ecologia ed esperienza umana. Impegnarsi in una riflessione teologica pratica sull'impegno della Chiesa nelle questioni sociali. Avvalersi di teologie contestuali e strategie di missione adatte ai diversi contesti globali.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Valutare criticamente le implicazioni teologiche e pratiche della globalizzazione. Valutare la risposta della Chiesa alle esigenze pastorali derivanti dai cambiamenti sociali, economici, tecnologici ed ecologici. Formulare giudizi competenti su questioni complesse inerenti alla relazione tra teologia e globalizzazione.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comunicare idee teologiche complesse in modo chiaro ed efficace a un pubblico di specialisti e non. Impegnarsi in un dialogo costruttivo con altre discipline, esperti e attori sociopastorali. Presentare i risultati della ricerca, i casi pastorali e le argomentazioni teologiche in modo chiaro e ben strutturato.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Sviluppare competenze adeguate nella ricerca e nello studio autonomo nel campo della teologia pastorale e delle sfide globali. Dimostrare la capacità di confrontarsi criticamente con fonti primarie e secondarie in teologia, studi sulla globalizzazione o altri studi concernenti argomenti sociali. Identificare le aree di ulteriore apprendimento e sviluppo nel contesto delle mutevoli realtà sociali e culturali.</p>

TLP1019: Elementi di psicologia per l'azione pastorale

1. Facoltà	TEOLOGIA
------------	----------

2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TLP1019 Elementi di psicologia per l'azione pastorale
	Denominazione in inglese:
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	PRIMO SEMESTRE
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Prof. Aldo SKODA, cs
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	IT: Il corso intende offrire una visione ampia della psicologia, in particolare quella dello sviluppo individuale e sociale, per trovare non solo punti di incontro ma vere e proprie teorie dell'azione pastorale volte ad analizzare da una parte la complessità della persona umana in relazione e in contesto e dall'altra le dinamiche di sociali e familiari, per offrire elementi adeguati ad una azione pastorale integrale e integrata.
	EN: The course aims to offer a comprehensive view of psychology, particularly that of individual and social development, in order to find not only points of encounter but real theories of pastoral action focused on analyzing, on the one hand, the complexity of the human person in relationship and in context and, on the other hand, of both social and family dynamics, in order to offer adequate elements for integral and integrated pastoral action.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	IT: Introduzione del rapporto tra psicologia e pastorale – Psicologia della religione e dell'esperienza religiosa – Teorie psicologiche della personalità – Teorie dello sviluppo individuale e sociale – Le psicologie umanistiche – Il concetto di ciclo di vita e pastorale – La dimensione relazionale (teoria dell'attaccamento) – Vulnerabilità, risorse e resilienza – Psicologia e sviluppo

	<p>dei valori morali (Kohlberg) – Il counseling e l'aiuto pastorale.</p> <p>EN: Introduction of the connection between psychology and pastoral care - Psychology of religion and religious experience - Psychological theories of personality - Theories of individual and social development - The humanistic psychologies - The concept of life cycle and pastoral care - The relational dimension (attachment theory) - Vulnerability, resources, and resilience - Psychology and the development of moral values (Kohlberg) - Counseling and pastoral care.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>IT: Le lezioni si svolgono in forma frontale con l'uso di materiale audiovisivo di supporto, con occasioni di dialogo e confronto su alcuni temi centrali del corso.</p> <p>EN: Lectures are conducted in a face-to-face format with the use of audiovisual support materials, with opportunities for dialogue and discussion on some of the key topics of the course.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>IT: La verifica consiste in una prova finale orale basata sugli argomenti indicati in bibliografia e altro materiale segnalato durante le lezioni</p> <p>EN: The examination consists of an oral final test based on the topics indicated in the bibliography and other material indicated during the lectures</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>HOLT N., BREMNER A., SUTHERLAND E., at al., <i>Psicologia generale. Capire la mente osservando il comportamento</i>, McGraw Hill, Milano 2019. R. SMITH E., M. MACKIE D., M. CLAYPOOL H., <i>Psicologia sociale</i>, Zanichelli, Bologna 2016. SANTROCK J. W., <i>Psicologia dello sviluppo</i>, McGraw Hill, Milano 2013. RAVAGLIOLI A. M., <i>Psicologia</i>, PIEMME, Casala Monferrato (AL) 1992. IMODA F., <i>Sviluppo umano, psicologia e mistero</i>, EDB, Bologna 2005. CASTELLI C., SBATTELLA F. (ed.), <i>Psicologia del ciclo di vita</i>, Franco Angeli, Milano 2008. HENDRY L. B., KLOEP M., <i>Lo sviluppo nel ciclo di vita</i>, il Mulino, Bologna 2003. Altro materiale potrà essere indicato durante le lezioni.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>IT: Adeguato risultato nell'esame finale. Capacità di sviluppare e trattare adeguatamente un argomento relativo ai temi del corso con sufficiente autonomia di lavoro e senso critico.</p> <p>EN: Adequate performance on the final exam. Ability to adequately develop and treat a theme related to the</p>

	course topics with sufficient working autonomy and critical thinking.
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Acquisire una comprensione globale dell'intersezione tra teologia pastorale e psicologia, tra cui: il ruolo della psicologia nel fornire assistenza pastorale e sostegno alle persone che affrontano le sfide; teorie e modelli di consulenza pastorale e accompagnamento spirituale; gli aspetti psicologici delle dinamiche pastorali e del benessere. Dimostrare una comprensione adeguata del ruolo della psicologia nella cura pastorale e della sua applicazione in ambito sanitario.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Consentire di applicare le conoscenze di teologia e psicologia pastorale per fornire elementi per un sostegno competente ed efficace alle persone in vari contesti pastorali, come parrocchie, scuole e strutture sanitarie. Impegnarsi in iniziative di formazione alla fede e di sviluppo spirituale in modo inclusivo. Collaborare con altri esperti, istituzioni e/o di gruppi multidisciplinari per migliorare il benessere e le dinamiche di una comunità. Acquisire una attenzione nell'applicazione delle conoscenze a situazioni reali, fornire cura e sostegno pastorale efficaci in vari contesti.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Analizzare e valutare criticamente gli aspetti psicologici della cura pastorale e la loro applicazione in riferimento a situazioni reali. Esprimere giudizi e prendere decisioni competenti quando si fornisce supporto pastorale a persone che affrontano sfide complesse oppure a comunità. Impegnarsi nella pratica riflessiva e nella cura di sé e degli altri per promuovere la resilienza quando si lavora in ambienti complessi.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comunicare efficacemente idee e concetti complessi relativi alla psicologia in prospettiva pastorale. Promuovere iniziative, azioni e progetti per una formazione pastorale sensibile e competente con individui e comunità con background diversi. Lavorare in modo collaborativo con altri attori sociali e pastorali per promuovere il clima collaborative e il benessere della comunità.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Impegnarsi nello sviluppo delle competenze e nell'apprendimento continuo per rimanere aggiornati su recenti sviluppi della psicologia in prospettiva pastorale. Condurre ricerche e analizzare dati relativi alla cura e al sostegno pastorale. Essere in grado di gestire il proprio lavoro e quello degli operatori pastorali e di integrarlo con altre figure professionali.</p>

TLP1061: Teologia e pastorale in dialogo con le società

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TLC1061 Teologia e pastorale in dialogo con le società
	Denominazione in inglese:
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	PRIMO SEMESTRE
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Prof. Aldo SKODA, cs
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	IT: Il corso vuole esplorare le aree di intersezione tra teologia e pratiche pastorali nel contesto delle società contemporanee plurali e globali. Gli studenti si confronteranno con i concetti e i dibattiti chiave della teologia pastorale, esaminando il modo in cui essi influenzano e sono influenzati dai problemi e dalle sfide della società. Gli studenti svilupperanno una comprensione critica del ruolo della teologia e delle pratiche pastorali nella promozione della analisi sociopastorale e dello sviluppo della comunità.
	EN: This course aims to explore areas of intersection between theology and pastoral practices in the context of contemporary plural and global societies. Students will engage with key concepts and debates in pastoral theology, examining how they influence and are influenced by societal problems and challenges. Students will develop a critical understanding of the role of pastoral theology and pastoral practices in promoting sociopastoral analysis and community development.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>IT: La configurazione attuale della teologia pastorale in relazione alle sfide sociopastorali - Alcune questioni epistemologiche e metodologiche della ricerca e dell'intervento sociopastorale - Esaminare la natura contestuale della teologia pastorale, evidenziando come essa si sia evoluta per rispondere alle mutevoli esigenze e circostanze delle società contemporanee - A partire da una lettura contestualizzata dei "segni dei tempi" si approfondiranno temi pastorali fondamentali nel XXI secolo come il primato dell'evangelizzazione, la cultura dell'incontro, la realtà della parrocchia, l'urbanizzazione, la mobilità umana e il pluralismo culturale e religioso, il ruolo dei laici e delle donne.</p>
	<p>EN: The current configuration of pastoral theology in relation to sociopastoral challenges - Some epistemological and methodological issues of sociopastoral research and intervention - Examine the contextual nature of pastoral theology, highlighting how it has evolved to respond to the changing needs and circumstances of contemporary societies - Starting with a contextualized reading of the "signs of the times," we will explore key pastoral themes in the 21st century such as the primacy of evangelization, the culture of encounter, the reality of the parish, urbanization, human mobility and cultural and religious pluralism, and the role of laity and women.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>IT: le lezioni si svolgono in forma frontale con occasioni di dialogo e confronto su alcuni temi centrali del corso</p>
	<p>EN: the lectures take place in a face-to-face format with opportunities for dialogue and discussion on some of the central themes of the course</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>IT: La verifica finale consiste in un elaborato scritto basato sugli argomenti presenti in bibliografia e altro materiale segnalato durante le lezioni. Saranno valutati la qualità della ricerca bibliografica, capacità di analisi critica, chiarezza espositiva, correttezza metodologica.</p>
	<p>EN: The examination final consists of a written paper based on the topics referred from the bibliography and other material indicated during the lectures. The quality of the bibliographical research, capacity for critical analysis, clarity of presentation and methodological correctness will be assessed.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Duquoc C., <i>La teologia in esilio</i>, Queriniana, Brescia 2004 [anche in FR: <i>La théologie en exil</i>, Bayard Éditions, Paris 2002] Courau T.M., Knauss S.,</p>

	<p>Galavotti E., (edd.), <i>La Chiesa del futuro</i>, Concilium 4 (2018), Queriniana, Brescia 2018. Bingemer M. C., Susin L. C. (edd.), <i>Cammini di liberazione. Gioie e speranze per il futuro della teologia</i>, Concilium 1 (2026), Queriniana, Brescia, 2016. Tommasi R., «Facoltà teologiche, università e sfide globali: riflessioni», in <i>Studia Patavina</i> 69 (2022) 31-43. QUEIRUGA A.T., «Ripensare il pluralismo: dall'inculturazione all'inreligionazione», in <i>Concilium</i> 1 (2017), 129-140. Altro materiale potrà essere indicato in classe.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>IT: Adeguato risultato nell'esame finale. Capacità di sviluppare e trattare adeguatamente un argomento relativo ai temi del corso con sufficiente autonomia di lavoro e senso critico.</p> <p>EN: Adequate performance on the final exam. Ability to adequately develop and treat a theme related to the course topics with sufficient working autonomy and critical thinking.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare una comprensione approfondita dei principi e dei concetti della teologia pastorale, compreso il suo sviluppo storico, i temi chiave e i dibattiti legati alle attuali sfide. Stimolare l'analisi, la ricerca e l'azione interdisciplinare in vista di affrontare in maniera più informata le sfide sociopastorali globali.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Sviluppare una comprensione approfondita dei principi, delle pratiche e dei problemi nel campo della teologia pastorale per applicare le conoscenze teoriche a scenari reali, valutando criticamente il ruolo della teologia e delle pratiche pastorali nell'affrontare le sfide della società.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Sviluppare la capacità di esprimere giudizi informati sulla rilevanza e l'efficacia dei diversi approcci pastorali in vari contesti sociali. Discernere le risposte pastorali appropriate a situazioni nuove e diversificate, tenendo conto dei bisogni e delle circostanze mutevoli delle società contemporanee.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare una capacità di comunicazione efficace, articolando concetti teologici e pastorali complessi in modo chiaro e conciso. Saper confrontarsi su idee complesse con un pubblico specializzato o eterogeneo mostrando capacità di esprimersi, a partire dai principi, attorno a temi importanti sociopastorali.</p>

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare capacità di apprendimento autonomo per continuare a sviluppare specifiche competenze necessarie per affrontare sfide sia dal punto di vista della ricerca che della prassi. Dimostrare capacità di condurre una ricerca autonoma su un argomento specifico della teologia pastorale. Sviluppare capacità di dialogo e collaborazione costruttivi e interdisciplinari sulle sfide pastorali contemporanee.</p>
---	---

TLP2007: Dalla teologia alla pastorale interculturale

1. Facoltà	TEOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: TLP2007 Dalla teologia alla pastorale interculturale
	Denominazione in inglese:
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	SECONDO SEMESTRE
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Prof. Aldo SKODA, cs
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>IT: Questo corso esplora alcuni concetti attuali della teologia in prospettiva contestuale e interculturale e la transizione dalla teologia interculturale alla pastorale interculturale. Gli studenti possederanno conoscenze, abilità e competenze necessarie per analizzare e agire in maniera efficace e culturalmente rispondente ai diversi contesti pastorali. Attingendo alle intuizioni della teologia, degli studi culturali e della prassi pastorale, il corso fornisce le base per lo sviluppo della competenza interculturale e per la conduzione di iniziative pastorali in prospettiva generativa e trasformativa.</p>
	<p>EN: This course explores some current concepts in theology from contextual and intercultural perspectives and the transition from intercultural theology to intercultural pastoral care. Students will possess knowledge, skills and competencies necessary</p>

	<p>to analyze and act effectively and culturally responsive as they engage in various pastoral contexts. Drawing on insights from theology, cultural studies and pastoral practice, the course provides a foundation for developing intercultural competence and leading pastoral initiatives in generative and transformative perspectives.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Nessuno</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>IT: Esplorare la relazione tra cristianesimo e cultura dal punto di vista storico, teologico e pastorale - Discussioni sulla terminologia con particolare attenzione dell'attuale passaggio dall'inculturazione all'interculturazione - Presentazione del recente dibattito sulla docolonizzazione della teologia - Alcuni fondamenti, principi, teorie e autori per un nuovo paradigma della teologia e pastorale in prospettiva interculturale.</p> <p>EN: Exploring the relationship between Christianity and culture from historical, theological and pastoral perspectives - Discussions on terminology with special attention of the current shift from inculturation to interculturalization - Presentation of the recent debate on the docolonization of theology - Some foundations, principles, theories and authors for a new paradigm of theology and pastoral care from an intercultural perspective.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>IT: Le lezioni si svolgono in forma frontale con l'uso di materiale audiovisivo di supporto, con occasioni di dialogo e confronto su alcuni temi centrali del corso.</p> <p>EN: Lectures are conducted in a face-to-face format with the use of audiovisual support materials, with opportunities for dialogue and discussion on some of the key topics of the course.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>IT: La verifica consiste in una prova finale orale basata sugli argomenti indicati in bibliografia e altro materiale segnalato durante le lezioni</p> <p>EN: The examination consists of an oral final test based on the topics indicated in the bibliography and other material indicated during the lectures</p>

<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>BORTOLIN V., MANZATO G., RIPARELLI E., <i>L'altro possibile. Interculturalità e religioni nella società plurale</i>, EMP, Padova 2013. RIPARELLI E., «Percorsi di dialogo interreligioso. R. Panikkar, E. Lévinas, P. Ricoeur» in <i>Studia Patavina</i> 59 (2012) 613-633. BÜHLMANN W., <i>La terza chiesa alle porte</i>, Ed. Paoline, 1974. TORCIVIA C., «Le forme della fede popolare alla luce della nuova inculturazione occidentale», in <i>Rassegna di Teologia</i> 61 (2020) 285-303. AMALADOSS M., <i>Oltre l'inculturazione</i>, EMI, Bologna 2000. ARBUCKLE G. A., <i>Culture, inculturation and theologians</i>, Liturgical Press, Collegeville (Minnesota) 2010. LEFEBVRE S., COUTURE D., CHAKRAVARTY. K. G., (a cura di), <i>Vivere nella diversità</i>, Concilium 1 (2014). RIEGER J., <i>Globalizzazione e teologia</i>, Querininana 2015. KELLER C., NAUSNER M., RIVERA M., <i>Postcolonial theologies</i>, Chalice Press, St. Louis (Missouri) 2004. SARR O.M., «L'inculturazione liturgica tra fede celebrata e fede incarnata», in <i>Urbaniana University Journal</i> 1 (2015), 51-75. Altro materiale potrà essere indicato durante le lezioni.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>IT: Adeguato risultato nell'esame finale. Capacità di sviluppare e trattare adeguatamente un argomento relativo ai temi del corso con sufficiente autonomia di lavoro e senso critico.</p> <p>EN: Adequate performance on the final exam. Ability to adequately develop and treat a theme related to the course topics with sufficient working autonomy and critical thinking.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare una comprensione adeguata delle teorie, dei concetti e degli approcci chiave della teologia interculturale. Analizzare l'impatto della diversità culturale sulla pratica pastorale e sull'espressione della fede cristiana con particolare attenzione alle realtà multiculturali. Valutare il ruolo della teologia nel delineare le risposte della pastorale interculturale ai problemi della società contemporanea.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Applicare alcuni principi della teologia e della pastorale interculturale per sviluppare strategie e progetti culturalmente sensibili. Promuovere e collaborare con diversi interlocutori per progettare e realizzare iniziative inclusive che promuovano la pace, la giustizia, la riconciliazione e la trasformazione della comunità. Integrare la riflessione teologica con la prassi pastorale in vari contesti, quali congregazioni, comunità e gruppi interculturali.</p>

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Valutare criticamente le implicazioni (teologiche, antropologiche ed etiche) della prassi pastorale in contesti multiculturali. Essere in grado di valutare criticamente, analizzare e indirizzare dinamiche culturalmente sensibili. Saper prendere decisioni informate quando si affrontano situazioni complesse che coinvolgono le differenze culturali. Impegnarsi nella pratica riflessiva per migliorare l'autoconsapevolezza e la competenza interculturale.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comunicare efficacemente concetti teologici e pastorali complessi riguardanti il dialogo interculturale ad un pubblico eterogeneo. Saper produrre e comunicare materiale divulgativo o di approfondimento che dimostri una comprensione adeguata della teologia e della pastorale interculturale. Facilitare dialoghi e discussioni che promuovano la comprensione reciproca, il rispetto e la collaborazione tra le diverse culture.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Impegnarsi nella ricerca autonoma nell'apprendimento continuo per rimanere aggiornati sugli sviluppi della teologia e della pastorale interculturale. Promuovere capacità di gestire e integrare varie fonti di conoscenza e competenza utili per la prassi pastorale in contesti relazionali e comunitari multiculturali. Promuovere la capacità di adattamento in risposta ai bisogni in evoluzione di comunità diverse.</p>

TB1007 Teologia morale fondamentale

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Teologia morale fondamentale
	<i>Fundamental Moral Theology</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale <i>Annual</i>
5. N. ore insegnamento	72 ore (I semestre 24; II semestre 48)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	MODI.F1.01 TH/12 (CEI)
7. Crediti Formativi ECTS	9 ECTS

8. Cognome e nome del docente	BALČIUS Vidas
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso è destinato di introdurre allo studio della teologia morale fondamentale, assimilandone il metodo, le categorie e le strutture fondamentali necessari per operare un discernimento morale nell'orizzonte di fede cristiana in un contesto storico e pluriculturale. Tale discernimento aprirà al giudizio morale oggettivo grazie alla capacità di situarsi nei contesti e riconoscere le relazioni tra i valori moralmente rilevanti coinvolti.</p> <p>Inglese: <i>The course is intended to introduce the study of fundamental moral theology, assimilating the method, categories, and fundamental structures necessary to carry out moral discernment in the horizon of Christian faith in a historical and pluricultural context. This discernment will open to objective moral judgment thanks to the ability to situate oneself in contexts and recognize the relationships among the morally relevant values involved.</i></p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Due anni di studi filosofici propedeutici oppure il baccalaureato di filosofia.</p> <p><i>Two years of preparatory philosophical studies or a Bachelor Degree of Philosophy.</i></p> <p>Conoscenza della lingua italiana.</p> <p><i>Knowledge of the Italian language.</i></p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il quadro epistemologico iniziale. Le questioni fondanti: carattere originario della moralità, esperienza morale; adesione di fede come evento di coscienza. Fonti bibliche: l'esperienza morale vissuta nella fede; evento decisivo Esodo-Sinai; incontro radicale con Gesù Cristo. Teologia morale come vocazione "di apportare frutto nella carità per la vita del mondo" (OT 16) nella <i>sequela Christi</i>.</p> <p>Dinamismi morali decisionali. La legge morale naturale e la sua interpretazione cristiana. La coscienza morale: unità di libertà, consapevolezza, responsabilità. La coscienza morale cristiana. La norma morale: origine, rapporto con la coscienza, storicità, trasmissione. Discernimento. Moralità personale: rapporto tra persona e atti; interiorità dinamica alla luce delle virtù e dell'opzione fondamentale. L'esperienza del fallimento e della conversione: peccato e conversione, strutturazione della convivenza umana, vita morale come discepolato e conversione continua.</p>

	<p>Inglese: <i>The initial epistemological framework. The founding questions: the original character of morality, and moral experience; adherence to faith as an event of conscience. Biblical sources: the moral experience lived in faith; decisive event Exodus-Sinai; radical encounter with Jesus Christ. Moral theology as a vocation 'to bring fruit in charity for the life of the world' (OT 16) in the sequela Christi.</i></p> <p><i>Moral decision-making dynamics. The natural moral law and its Christian interpretation. Moral conscience: unity of freedom, awareness, and responsibility. The Christian moral conscience. Moral norms: origin, relationship with conscience, historicity, transmission. Discernment. Personal morality: the relationship between a person and actions; dynamic interiority in the light of the virtues, and the fundamental option. The experience of failure and conversion: sin and conversion, structuring of human coexistence, moral life as discipleship, and continuous conversion.</i></p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, libero confronto.</p> <hr/> <p>Inglese: <i>Frontal lectures, free discussion.</i></p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame finale orale.</p> <hr/> <p>Inglese: <i>Final oral examination.</i></p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>C. ZUCCARO, <i>Teologia morale fondamentale</i>, Queriniana, Brescia 2013 [trad. inglese: <i>Fundamental Moral Theology</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2015].</p> <p>C. ZUCCARO, <i>Le dinamiche del discernimento. Verso la soluzione dei conflitti morali</i>, Queriniana, Brescia 2022.</p> <p>S. BASTIANEL, <i>Coscienza, onestà, fede cristiana. Corso fondamentale di etica teologica</i>, a cura di D. Abignente, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2018.</p> <p>E. CHIAVACCI, <i>Teologia morale fondamentale</i>, Cittadella, Assisi 2007.</p> <p>K. DEMMER, <i>Fondamenti di etica teologica</i>, Cittadella, Assisi 2004.</p>

	V. BALCIUS, <i>L'agire. Tra virtù e opzione fondamentale</i> , Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Non previsto. Inglese: <i>Not required</i> .
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di: - elencare i principali temi della morale fondamentale; - comprendere le principali informazioni e gli argomenti studiati - illustrare lo sviluppo storico dei concetti principali e spiegare il punto di vista della teologia morale odierna (seguendo le indicazioni del Concilio Vaticano II: GS 16, OT 16); - ricordare e riconoscere le categorie e i principi della teologia morale fondamentale, e comprenderne il significato alla luce dell'insegnamento della Chiesa cattolica; - discutere le fonti bibliche e magisteriali relative al fenomeno morale; - definire la realtà della coscienza morale e il senso della sua centralità nel discorso etico e nella vita cristiana; - spiegare le dinamiche del discernimento etico e i criteri di valutazione morale oggettiva; - definire e classificare i concetti di legge naturale, norma morale, atto morale, opzione morale fondamentale, male morale e peccato (in una prospettiva etica e cristiana); - comprendere il rapporto tra la persona e le sue azioni nell'orizzonte dell'unità personale di vivere e agire; - definire e spiegare la strutturazione negativa e peccaminosa dell'interiorità personale e il suo contrario, cioè la strutturazione positiva in termini di conversione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado - collegare il problema specifico da risolvere con il corrispondente argomento di morale fondamentale; - riconoscere gli elementi eticamente rilevanti nella situazione concreta e stabilire la gerarchia tra loro; - applicare nella concretezza le categorie, i principi e le norme generali contestualizzandoli; - esprimere, alla luce dell'etica cristiana, il giudizio morale oggettivo argomentato sulla moralità della persona e la correttezza del suo agire; - valutare una implicazione della coscienza morale e il grado della responsabilità personale nell'ottica dell'opzione morale fondamentale positiva o negativa;

	<ul style="list-style-type: none"> - esporre, dal punto di vista biografico, il dinamismo originante il peccato personale e la peccaminosità come logica negativa operante nel vivere ed agire; - offrire la lettura della conversione in termini di strutturazione dell'interiorità personale come costruzione dell'opzione fondamentale positiva/cristiana.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà capace</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccogliere e interpretare i dati relativi all'ambito di teologia morale fondamentale servendosi delle indicazioni magisteriali e delle nuove acquisizioni delle scienze umane; - fare una valutazione morale autonoma degli atti umani in rapporto con la persona agente proponendo un'argomentazione ragionata ed illuminata dalla fede cristiana - determinare giudizi autonomi tenendo conto della dimensione biografica della persona e delle sue manifestazioni nei vari contesti (personale, interpersonale, sociale, religioso) - riconoscere ed affrontare, in modo autonomo e da persona credente, le nuove problematiche etiche interpretandole alla luce del metodo di investigazione teologico-morale, con attenzione all'inter- e trans-disciplinarietà.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dimostrerà la capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare partecipando in modo attivo nei lavori del corso; - esprimersi nella prospettiva cristiana sugli argomenti studiati di morale fondamentale durante una prova orale; - comunicare le conoscenze e le competenze morali acquisite, attinenti al mondo della ricerca e della pastorale, a interlocutori specialisti e non specialisti; - confrontarsi con le opinioni e le argomentazioni diverse sulle questioni morali fondamentali durante il processo comunicativo.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p>	<p>Lo studente dimostrerà l'abilità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - apprendere in modo personale, continuo e autonomo, le conoscenze necessarie per gli studi successivi;

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - discernere, nel campo della morale fondamentale, in modo ragionato tra le molteplici fonti d'informazione quelle pertinenti e scientificamente affidabili; - integrare in modo corretto le nuove acquisizioni sugli argomenti morali in ambito fondamentale; - migliorare la capacità di sostenere un confronto ragionato.
---	--

TB1016 Teologia morale speciale: vita fisica e sessualità

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Teologia morale speciale: vita fisica, sessualità, matrimonio.
	Special Moral Theology: Bioethics, Sexual Ethics, and Marriage.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale <i>Annual</i>
5. N. ore insegnamento	72 ore (I semestre 24; II semestre 48)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	MODI.F3.01; MODI.F3.02 TH/13 (CEI)
7. Crediti Formativi ECTS	9 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BALČIUS Vidas
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/ Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Favorire una conoscenza di base del discorso di morale della vita fisica ed etica sessuale presentandone i principi fondamentali e i criteri di valutazione in rapporto con le problematiche odierne, considerate alla luce della fede cristiana.
	Inglese: <i>Promote basic knowledge of the moral discourse of bioethics and sexual ethics by presenting the fundamental principles and evaluation criteria related to today's problems, considered in the light of the Christian faith.</i>

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Aver frequentato il corso di Teologia morale fondamentale.</p> <p><i>Having attended the Fundamental Moral Theology course.</i></p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Morale della vita fisica: statuto epistemologico e rapporto con la teologia morale fondamentale, definizione, presupposti, fondamento biblico ed etico-teologico. Principi della bioetica odierna: dignità, rispetto della vita fisica, onestà dei fini, responsabilità per le conseguenze. Principi morali tradizionali e bioetica. Problemi etici relativi all'inizio della vita (concepimento, statuto etico-antropologico dell'embrione umano, fecondazione medicalmente assistita, aborto, sperimentazione e manipolazione umana, diagnosi prenatale, cellule staminali embrionali, clonazione) alla vita adulta (salute e malattia, rapporto medico-paziente, intervento medico, sterilizzazione, trapianto) e alla fine della vita (morire umano, criterio della morte, ortotanasia, eutanasia, distanasia). Riflessione conclusiva: per una cultura della vita. Morale sessuale e coniugale: natura e senso. Dimensioni della sessualità e sviluppo psico-affettivo. Fondamento biblico ed etico-teologico della morale sessuale. Formazione della persona verso una sessualità matura. Temi particolari: etica dell'incontro eterosessuale, autoerotismo, omosessualità, patologia sessuale. Stato di vita e sessualità: vita consacrata e vita coniugale. Matrimonio e sessualità. Genitorialità responsabile. Riflessione conclusiva: verso una affettività tendenzialmente matura.</p> <p><i>Morality of physical life: epistemological status and relationship with fundamental moral theology, definition, presuppositions, and biblical and ethical-theological foundation. Principles of today's bioethics: dignity, respect for physical life, honesty of goals, and responsibility for consequences. Traditional moral principles and bioethics. Ethical problems relating to the beginning of life (conception, ethical-anthropological status of the human embryo, medically assisted fertilization, abortion, human experimentation and manipulation, prenatal diagnosis, embryonic stem cells, and cloning), to adult life (health and illness, doctor-patient relationship, medical action, sterilization,</i></p>

	<p><i>and organ transplant), and to the end of life (human dying, death criterion, orthothanasia, euthanasia, and dysthanasia). Concluding reflection: for the culture of life. Sexual and matrimonial morality: nature and meaning. Dimensions of sexuality and psycho-affective development. Biblical and ethical-theological foundation of sexual morality. Education of the person towards a mature sexuality. Specific topics: ethics of heterosexual encounter, autoeroticism, homosexuality, and sexual pathology. State of life and sexuality: consecrated life and married life. Marriage and sexuality. Responsible parenting. Concluding reflection: towards mature affectivity.</i></p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papaers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con la possibilità di una libera discussione in classe.</p> <p>Inglese: <i>Frontal lectures; free open discussion in class.</i></p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: esame intermedio scritto; esame finale orale.</p> <p>Inglese: <i>midterm written examination; final oral examination.</i></p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>C. ZUCCARO, <i>La vita umana nella riflessione</i>, Queriniana, Brescia 2000.</p> <p>G. RUSSO, <i>Bioetica: manuale per teologi</i>, LAS, Roma 2005.</p> <p>M. ARAMINI, <i>Bioetica per tutti</i>, Ed. Paoline, Milano 2018.</p> <p>L.S. CAHILL, <i>Theological Bioethics: Participation, Justice, and Change</i>, Georgetown University Press, Washington, D.C. 2005.</p> <p>F. NIESSEN – O. DE DINECHIN, <i>Repères chrétiens en bioéthique. La vie humaine, du debut a la fin</i>, Salvator, Paris 2015.</p> <p>C. ZUCCARO, <i>Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale</i>, EDB, Bologna 1097.</p> <p>S. LEONE, <i>Sessualità e persona. Un'etica sessuale tra memoria e profezia</i>, EDB. Bologna 2012.</p>

	<p>A. FUMAGALLI, <i>Amore sessuale. Fondamenti e criteri teologico-morali</i>, Queriniana, Brescia 2017.</p> <p>R. FASTIGGI, <i>Catholic Sexual Morality</i>, Wipf and Stock, Eugene (Oregon, USA) b2018.</p> <p>R.W. MCCARTY, <i>Sexual Virtue. An Approach to Contemporary Christian Ethics</i>, State University of New York (SUNY) Press, Albany 2015.</p> <p>X. LACOIX, <i>Le corps de chair: les dimensions éthique, esthétique et spirituelle de l'amour</i>, Cerf, Paris 2001.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Non previsto.</p> <hr/> <p>Inglese: <i>Not required</i>.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elencare i temi principali studiati nella bioetica e nella morale sessuale e coniugale; - catalogare e definire i principi morali pertinenti alla morale speciale: bioetica e sessualità (azione con duplice effetto, totalità, male minore, cooperazione e compromesso, rispetto della dignità, rispetto della vita fisico e salute, responsabilità per le conseguenze, relazione autentica con l'altro etc.); - spiegare il senso originario dei Comandamenti (V, VI, IX, X) e lo sviluppo storico del rapporto corretto ai valori protetti e promossi (Nuovo Testamento); - esporre i ragionamenti essenziali relativi ai temi concreti della morale della vita: inizio della vita (concepimento, fecondazione medicalmente assistita, aborto, sperimentazione e manipolazione della vita umana), etica bio-medica (salute/malattia, rapporto medico-paziente, intervento medico, trapianto, sterilizzazione), fine vita (morire umano, ortotanasia, eutanasia, accanimento terapeutico) - presentare i ragionamenti relativi all'etica sessuale-matrimoniale: antropologia sessuale, incontro eterosessuale autentico, autoerotismo, omosessualità, fenomeni para-matrimoniali, scelta di vita consacrata, scelta di vita coniugale; genitorialità responsabile; - conoscere i principali documenti magisteriali afferenti all'ambito studiato e comprenderne il significato alla luce della fede cristiana; - definire le dinamiche del discernimento etico e i criteri di valutazione morale oggettiva delle responsabilità corrispondenti riguardo agli argomenti particolari, con attenzione alla diversificazione dei fenomeni in questione.

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - collegare l'argomento specifico della morale speciale con il ragionamento appreso nel corso della morale fondamentale; - riconoscere gli elementi eticamente rilevanti relativi alla situazione concreta dell'ambito di bioetica o etica sessuale-coniugale valutando la relazione tra loro; - applicare nella concretezza le categorie, i principi e le norme generali contestualizzandoli e in modo personalizzato; - esprimere, alla luce dell'etica cristiana, il giudizio morale oggettivo riguardo i singoli argomenti trattati, tenendo conto del rapporto tra la moralità/immoralità della persona e la correttezza/scorrettezza del suo agire; - valutare alla luce dell'insegnamento della Chiesa il grado della responsabilità personale considerando i possibili limiti e condizionamenti presenti nella concretezza della vita delle persone; - proporre le vie principali di ottimizzazione di una esistenza turbata aprendo verso un vissuto umanamente autentico in rapporto al valore della vita umana e della condizione sessuata dell'essere umano.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà capace</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccogliere e interpretare i dati relativi all'ambito di teologia morale speciale (bioetica e etica sessuale-coniugale) selezionando le indicazioni magisteriali pertinenti e le nuove acquisizioni delle scienze umane, con attenzione all'interdisciplinarietà; - svolgere una valutazione morale autonoma, ragionata ed illuminata dalla fede cristiana, dei fenomeni eticamente rilevanti tipici degli ambiti specifici della morale speciale, dimostrando la capacità di compiere il passaggio corretto tra un agire scorretto e la qualifica morale della persona agente; - determinare giudizi autonomi attinenti alla reale responsabilità tenendo conto della dimensione biografica-relazionale della persona e del dinamismo della maturazione della coscienza personale; - riconoscere ed affrontare, in modo autonomo e da persona credente, le nuove problematiche di bioetica e morale sessuale e coniugale con un approccio teologico-morale inter- e trans-disciplinare.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dimostrerà la capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicare partecipando in modo attivo nei lavori del corso, esprimere la sua opinione in modo argomentato e confrontarsi con gli altri;

	<ul style="list-style-type: none"> - esprimersi nella prospettiva cristiana sugli argomenti studiati di morale speciale (bioetica e sessualità) durante una prova orale; - comunicare le conoscenze e le competenze morali acquisite, attinenti al mondo della ricerca e della pastorale, a interlocutori specialisti e non specialisti; - confrontarsi con le opinioni e le argomentazioni diverse sulle questioni di bioetica, morale sessuale e coniugalità durante il processo comunicativo.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dimostrerà l'abilità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - apprendere in modo personale, continuo e autonomo, le conoscenze necessarie per gli studi di teologia morale successivi; - discernere, nel campo della bioetica e dell'etica sessuale e coniugale, in modo critico e ragionato tra le molteplici fonti d'informazione quelle pertinenti e scientificamente affidabili; - integrare in modo corretto le nuove acquisizioni, soprattutto con attenzione alla necessità di aggiornamento inter- e transdisciplinare; - migliorare la capacità di sostenere un confronto ragionato, soprattutto sui temi urgenti propri dell'ambito della morale speciale.

TLM1076 Vita umana , fra sacralità e qualità

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza/Dottorato
3. Disciplina	Vita umana, fra sacralità e qualità.
	Human Life: Between Sacredness and Quality.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	

7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BALČIUS Vidas
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/ Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Proponendo un approccio dialogico, offrire la comprensione del senso dei concetti di sacro e profano, sacralità e qualità della vita nel discorso della bioetica. Presentare le due correnti di pensiero - etica della sacralità della vita ed etica della qualità della vita - nella loro diversità, proponendo la possibilità di una lettura odierna complementare propria dell'etica cristiana. Il focus principale sarà volto sulla correttezza dell'argomentazione teologico-morale da operare nei vari ambiti di bioetica.</p> <p>Inglese: <i>To introduce, by proposing a dialogic approach, the meaning of the concepts of sacred and profane, sacredness and quality of life in the discourse of bioethics. To present the two trends of thought, i.e., the ethics of the sacredness of life, and the ethics of the quality of life, in their diversity, proposing the possibility of a complementary reading proper to today's Christian ethics. The focus is on the truthfulness of the theological-moral argumentation to be applied in the different fields of modern bioethics.</i></p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Baccalaureato in teologia (o filosofia)</p> <p><i>Bachelor Degree in Theology (or Philosophy)</i></p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. Chiarificazioni terminologiche: distinzione <i>sacrum - profanum</i>; nozione di vita (biologica – biografica; umana - personale; terrena - eterna); vita umana, realtà assiologica; sacralità della vita - qualità della vita. 2. Vita umana nella Bibbia e Magistero: vita umana, realtà sacra - realtà creata - realtà affidata; V comandamento: senso originario e storicità di comprensione; l'Amore, vita donata - pienezza della vita; oltre la finitudine umana: il mistero Pasquale. Insegnamento magisteriale recente. 3. Sacralità e qualità della vita: elaborazione etico-teologica: vita umana, valore fondamentale; quale senso dell'indisponibilità? fra vitalismo e autonomismi: visioni antropologiche - argomentazione teologico-morale; Vita: dono <i>affidato</i>. Riflessione conclusiva.</p> <p>Inglese: 1. Terminological clarifications: distinction between <i>sacrum – profanum</i>; the notion of life (biological vs. biographical; human vs. personal; mortal vs. eternal).</p>

	<p>The axiology of human life. The sacredness of life vs. the quality of life. 2. Human life in the Bible and Magisterium: human life as sacred reality, created reality, and entrusted reality. The 5th commandment: the original meaning and historicity of understanding. Love as given life and the fullness of life. Beyond human finitude: the Paschal Mystery. Recent teaching of the magisterium. 3. The sacredness and quality of life: ethical-theological elaboration. Human life as the fundamental value and as a sense of unavailable value. Between vitalism and autonomisms: anthropological visions and their ethical and theological argumentation. Life as an entrusted gift. Final reflections.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali (con supporto multimediale e altri strumenti di IA); libera discussione; confronto/ dibattito moderato.</p> <p>Inglese: <i>Frontal lectures (with multimedia and other IT supports); free open discussion; moderated debates.</i></p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame finale orale</p> <p>Inglese: <i>Final oral examination.</i></p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>G. RUSSO (ed.), <i>Bioetica fondamentale e generale</i>, SEI, Torino 1995.</p> <p>P. REQUENA, <i>La sacralità della vita. Serve ancora per la bioetica?</i>, Rubbettino, Soveria Mannelli 2013.</p> <p>K. BAERTZ (ed.), <i>Sanctity of Life and Human Dignity</i>, Springer, 1996.</p> <p>L. KASS, <i>Life, Liberty and the Defence of Dignity. The Challenge for Bioethics</i>, Encounter Books, New York 2003.</p> <p>M. MORI, <i>Manuale di bioetica. Verso una civiltà biomedica secolarizzata</i>, Le Lettere, Firenze 2015.</p> <p>P. SINGER, <i>Ripensare la vita. La vecchia morale non serve più</i>, Il Saggiatore, Milano 1996.</p> <p>R.A. MCCORMICK, «The Quality of Life, The Sanctity of Life», in <i>The Hastings Center Report</i> 8 (1978) 1, 30-36.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Non previsto.</p> <p>Inglese: <i>Not required.</i></p>

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà capace:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere il rilievo della distinzione filosofico-teologica tra <i>sacro</i> e <i>profano</i> in rapporto alle etiche di <i>sacralità e qualità della vita</i>; - elencare e armonizzare fra loro le varie nozioni di vita e la loro importanza per la bioetica; - distinguere le due correnti del pensiero etico, sacralità e qualità della vita, tradizionalmente in opposizione; - presentare le principali visioni antropologiche relative alla vita umana; - capire l'assiologia della vita umana nel discorso della bioetica cristiana, tenendo conto dell'insegnamento magisteriale recente riguardo alla sacralità della vita; - mettere in rapporto corretto i concetti di sacralità e qualità della vita.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente a livello pratico riuscirà</p> <ul style="list-style-type: none"> - distinguere, nella concretezza da esaminare, le dimensioni della vita umana implicate e la loro rilevanza etica; - identificare le principali argomentazioni riguardo al valore della vita umana e riconoscere di quale corrente etica si tratta; - dialogare con le etiche della qualità della vita sostenendo un'argomentazione critica e ragionata; - proporre le argomentazioni etico-teologiche in sostegno della visione unitaria dell'esistenza umana integrando in modo corretto e armonico il senso di sacralità e qualità della vita.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dimostrerà la capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire la complessità delle informazioni durante la ricerca bibliografica personale; - integrare le conoscenze nuove attraverso le letture personali pertinenti alla tematica, oltre alle indicazioni proposte; - formulare giudizi riguardo alle situazioni concrete che implicano il valore della vita umana sulla base di informazioni limitate o incomplete,

	<ul style="list-style-type: none"> - valutare la responsabilità morale personale e le ripercussioni sociali delle proposte di entrambe le correnti etiche in questione; - proporre realmente le argomentazioni etiche, riguardanti le concretezze di tutte le tappe della vita umana, alla luce della morale cristiana.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente saprà comunicare in modo corretto, chiaro e diversificato, a interlocutori specialisti e non specialisti</p> <ul style="list-style-type: none"> - le differenze nei possibili modi di intendere i concetti di <i>sacralità</i> e <i>qualità</i> relativi al valore della vita umana; - le dissomiglianze nella visione etico-antropologica che caratterizzano l'etica di sacralità della vita e l'etica di qualità della vita; - le loro conclusioni e convinzioni personali, trasmettendo le conoscenze e le ragioni ad esse sottese, facendo conoscere il proprio situarsi nella riflessione etica.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente avrà sviluppato</p> <ul style="list-style-type: none"> - le capacità di apprendimento che gli consente di continuare a studiare, per lo più in modo auto-diretto o autonomo, le questioni complesse relative al valore della vita umana e alla sua autentica attuazione negli ambiti di etica della vita; - abilità di promuovere un atteggiamento <i>pro vita</i>, tenendo conto della complessità crescente delle realtà connesse e la correttezza argomentativa all'interno della visione olistica della persona umana e della sua dignità.

TLM3005: Seminario Transizione ecologica

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Transizione Ecologica
	Denominazione in inglese: Ecological Transition
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre

5. N. ore insegnamento	2 settimanali (26 semestrali)
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Teologia Morale
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Giannone Emanuele
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il Seminario si propone di: 1. Acquisire le competenze per l'elaborazione di un articolo, di una relazione, di una recensione e di una tesi; 2. Esercitarsi nell'utilizzo del metodo induttivo e deduttivo in teologia morale; 3. Acquisire delle conoscenze ed esercitarsi nel discernimento sul tema della "Transizione Ecologica".</p> <p>Inglese: Seminar aims to: 1. Acquire the skills to write an article, a report, a review and a thesis; 2. Practice using the inductive and deductive method in moral theology; 3. Acquire knowledge and practice discernment on the theme of "Ecological Transition".</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	Sufficiente conoscenza della lingua italiana secondo i livelli standard previsti dall'Università oltre che ad aver conseguito il Baccalaureato in Teologia.
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. Overshooting; 2. Rapporto tra antropologia cristiana e tecnica (GS 34); 3. Il problema ecologico nel magistero a partire da OA 21; 4. Conference of parties (COP); 5. Creazione ed evolucionismo; 6. Il magistero di Benedetto XVI; 7. Il magistero di papa Francesco; 8. Il cammino ecumenico; 9. La giornata per la Salvaguardia del Creato; 10. Lettura patristica del Creato; 11. Dominare e soggiogare; 12. Coltivare e custodire; 13. Riposo del sabato e Giubileo; 14. Creazione e Alleanza; 15. Creazione e antropocentrismo; 16. Creazione ed escatologia; 17. La persona in relazione con il Creato; 18. Sacerdozio dell'uomo e destinazione del Creato; 19. Dall'indifferenza alla responsabilità; 20. L'eucarestia (veglia pasquale) come celebrazione del Creato; 21. Virtù e cura del Creato; 22. Il principio di sostenibilità; 23. La LS e la Laudate Deum; 24. Fonti fossili ed energia; 25. Fonti rinnovabili ed energia; 26. Immobili, mobilità, produzione di energia e commercio internazionale; 27. Finanziare la transizione.</p> <p>Inglese: 1. Overshooting; 2. Relationship between Christian anthropology and technology (GS 34); 3. The</p>

	<p>ecological problem in the magisterium starting from OA 21; 4. Conference of parties (COP); 5. Creation and evolutionism; 6. Magisterium of Benedict XVI; 7. Magisterium of Pope Francis; 8. Ecumenical journey; 9. The day for the protection of creation; 10. Patristic reading of creation; 11. Dominate and subjugate; 12. Cultivate and protect; 13. Sabbath rest and Jubilee; 14. Creation and Covenant; 15. Creation and anthropocentrism; 16. Creation and eschatology; 17. The person in relation to creation; 18. Priesthood of man and destination of creation; 19. From indifference to responsibility; 20. The Eucharist (Easter Eve) as a celebration of Creation; 21. Virtue and care of Creation; 22. The principle of sustainability; 23. The LS and the Laudate Deum; 24. Fossil fuels and energy; 25. Renewable sources and energy; 26. Real estate, mobility, energy production and international trade; 27. Financing the transition.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Nei primi incontri gli studenti saranno chiamati a lavorare personalmente e in gruppo su alcuni temi riguardanti la Transizione Ecologica per affinare il metodo, per individuare lo status quaestionis del relativo dibattito e per evidenziare gli elementi acquisiti.</p> <p>Successivamente, lo studente dovrà manifestare una reale capacità di affrontare un tema riguardante "La Transizione ecologica" con coerenza di metodo e una buona capacità di espressione scritta, esponendo durante gli incontri l'argomento scelto e la bibliografia.</p> <p>Inglese: In the first meetings, students will be asked to work individually and in groups on some topics regarding the Ecological Transition to refine the method, to identify the status quaestionis of the related debate and to highlight the elements acquired. Subsequently, the student will have to demonstrate a real ability to address a topic regarding "The Ecological Transition" with consistency of method and a good ability of written expression, explaining the chosen topic and the bibliography during the meetings.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Presentazione e redazione di un elaborato scritto</p> <p>Inglese: Presentation and writing of a written paper</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Materiale e bibliografia forniti dal docente</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi</p>	<p>Italiano: Il tema verrà proposto dallo studente e il docente ne verificherà l'attinenza.</p>

<p>di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Inglese: The topic will be proposed by the student and the teacher will verify its relevance.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscere. Lo studente dovrà dimostrare di aver appreso le conoscenze e la capacità di comprensione relativamente alla Transizione Ecologica adatte ad un livello universitario di studi usando libri di testo e fonti appropriate, comprese quelli che affrontano i temi d'avanguardia in questo campo, come la visione antropologica, i concetti biblici, del magistero, della morale e dell'economia.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Applicare. Lo studente dovrà essere in grado di applicare la sua conoscenza e capacità di comprensione tale da mostrare un approccio professionale al suo campo di studio, inclusa la capacità di ideare e sostenere argomentazioni e risolvere problemi relativi alla materia di studio, come spiegare il rapporto con l'ambiente, la nozione di Ecologia integrale nell'ambito del dialogo con le scienze e del dialogo ecumenico ed interreligioso.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Valutare. Lo studente dovrà mostrare di saper raccogliere e interpretare i dati rilevanti, in ordine alla formazione di giudizi personali ed autonomi anche relativamente a temi sociali, etici e scientifici connessi alla Transizione Ecologica, quali la dignità della persona umana, il valore della socialità, l'importanza della responsabilità morale, l'interazione personale e sociale con l'ambiente e col mondo della tecnica.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comunicare. Lo studente dovrà dimostrare di aver imparato a comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti nella materia le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni relative al suo studio.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Imparare ad imparare. Lo studente dovrà dimostrare che la sua capacità di apprendere gli consente di proseguire il suo programma di studi con la necessaria autonomia personale.</p>

TLC1042 L'uomo interiore: virtù e opzione fondamentale

1. Facoltà	Teologia
------------	----------

2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	L'uomo interiore. Tra virtù e opzione fondamentale.
	The Inner Man: Between Virtues and Fundamental Option.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	BALČIUS Vidas
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/ Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Alla luce della virtù e dell'opzione fondamentale, indagare lo strutturarsi dinamico del soggetto morale credente come unificazione interiore continua tra il suo essere ed esistere, grazie all'unità-reciprocità fra interiorità personale ed esteriorità delle sue manifestazioni nella continuità del suo vivere e l'agire. La riflessione proposta è finalizzata a una riconsiderazione della moralità personale, resa possibile da una elaborazione di complementarità tra i due approcci etici volti a ritrovare la centralità della coscienza del soggetto morale.</p> <hr/> <p>Inglese: <i>Investigate the dynamic structuration of the moral subject as a continuous internal unification between a person's being and existence, thanks to the unity-reciprocity between personal interiority and exteriority of their manifestations in the continuity of their living and acting within the horizon of Christian faith by employing the concepts of virtue and fundamental option. The proposed consideration is aimed at reexamining personal morality regarding the complementarity between the two proposed ethical approaches, characterized by the centrality attributed to the moral subject.</i></p>
10. Prerequisiti/Pre requisites	Baccalaureato in teologia (o filosofia). <i>Bachelor Degree in Theology (or Philosophy).</i>

<p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto ; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Lo strutturarsi dell'interiorità dinamica del soggetto morale alla luce dei due concetti – virtù e opzione morale fondamentale. Una concettualizzazione del rapporto fra loro: apporto della distinzione bontà – correttezza morale nell'ambito dell'etica delle virtù; l'unità delle virtù e interrogativo sulla coesistenza delle virtù e dei vizi nel medesimo soggetto, ripensati alla luce dell'opzione fondamentale; grammatica dell'opzione fondamentale nel passaggio dalla profondità atematico-trascendentale al livello tematico-categoriale riletta con la mediazione delle virtù; convertibilità dell'opzione fondamentale cristiana di fede-carità-speranza e delle virtù teologali; biografia morale del credente in termini di conversione continua.</p> <p>Inglese: <i>The realization of the dynamic interiority of the moral subject in the light of the two concepts, i.e., virtue and fundamental moral option. A conceptualization of the relationship between them: contribution of the distinction between moral goodness and moral rightness in the context of virtue ethics; the unity of virtues and the question of the coexistence of virtues and vices in the same subject, reconsidered in the light of the fundamental option; grammar of the fundamental option in the passage from the athematic-transcendental depth to the thematic-categorical level reassessed with the mediation of the virtues; convertibility of the fundamental Christian option of faith-charity-hope and the theological virtues; moral biography of the Christian in terms of continuous conversion.</i></p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali (con supporto multimediale e altri strumenti di IA); libera discussione; confronto/ dibattito moderato.</p> <p>Inglese: <i>Frontal lectures (with multimedia and other IT supports); free open discussion; moderated debates.</i></p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento /Assessment Method</p>	<p>Italiano: Esame finale orale.</p> <p>Inglese: <i>Final oral examination.</i></p>

<p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>V. BALCIUS, <i>L'agire. Tra virtù e opzione fondamentale</i>, UUP, Città del Vaticano 2016.</p> <p>S. BASTIANEL – V. BALCIUS, «La grammatica dell'opzione fondamentale», in <i>Dialoghi</i> 7 (2007) 1, 18-25.</p> <p>S. BASTIANEL, «Una opzione fondamentale di fede-carità», in G. COFFELE – G. GATTI (eds.), <i>Problemi morali dei giovani oggi</i>, LAS, Roma 1990, 65-79.</p> <p>C. ZUCCARO, «L'opzione fondamentale. La stella polare della vita», in ID., <i>Teologia morale fondamentale</i>, BTC 163, Queriniana, Brescia 2013, 277-305.</p> <p>J. FUCHS, <i>Il Verbo si fa Carne</i>, Piemme, Casale Monferrato 1996.</p> <p>K. DEMMER, <i>Fondamenti di etica teologica</i>, Cittadella, Assisi 2004.</p> <p>A. MACINTYRE, <i>After Virtue. A Study in Moral Theory</i>, London 2002.</p> <p>S. PINCKAERS, <i>Les sources de la morale chrétienne. Sa méthode, son contenu, son histoire</i>, Cerf, Paris 2007 [trad. it. <i>Le fonti della morale cristiana</i>, Ares, Milano 2018]</p> <p>G. SAMEK LODOVICI, <i>L'emozione del bene</i>, Vita e Pensiero, Milano 2010.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Non previsto.</p> <p>Inglese: <i>Not required.</i></p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà capace:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire e comprendere i concetti <i>virtù e opzione morale fondamentale</i>; - conoscere il senso delle distinzioni <i>bontà morale – correttezza morale</i> e il rapporto di reciprocità asimmetrica tra loro; - presentare in modo corretto il rapporto tra interiorità personale e le sue manifestazioni esteriori, tra livello atematico-trascendentale e tematizzazione categoriale. - capire in modo più approfondito, sempre con ausilio dei due concetti analizzati, lo strutturarsi dinamico, positivo o negativo, dell'interiorità personale; - comprendere, grazie al rapporto complementare tra virtù e opzione fondamentale, alcune categorie e realtà riguardanti la moralità personale dal punto di vista cristiano: unità delle virtù e costruzione dell'opzione fondamentale positiva; mediazione delle virtù/vizi nel passaggio dall'opzione fondamentale all'agire categoriale concreto; atteggiamento

	virtuoso e opzione fondamentale di fede-carità-speranza; il vivere del credente come conversione continua.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà capace di applicare</p> <ul style="list-style-type: none"> - i concetti relativi all'etica delle virtù e al teorema dell'opzione morale fondamentale per un'analisi dell'interiorità dinamica del soggetto morale, inclusa la persona credente; - la distinzione tra agire concreto e la qualifica morale del soggetto agente, sempre nella prospettiva dei due approcci presentati e nella complementarità fra loro; - il procedimento valutativo in vista di un giudizio morale sia del singolo atto, sia del soggetto agente, tenendo conto del rapporto corretto tra persona e atto; - le competenze acquisite per un'analisi della maturazione/formazione della coscienza morale in termini di acquisizione dell'atteggiamento virtuoso oppure costruzione dell'opzione fondamentale cristiana; - una esplorazione dello strutturarsi dinamico del soggetto morale, nel passaggio dall'interiorità negativa a quella positiva, come il processo di conversione continua.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dimostrerà la capacità di</p> <ul style="list-style-type: none"> - adoperare in modo complementare le acquisizioni della proposta sull'etica delle virtù e l'opzione fondamentale, volta alla comprensione personale dei dinamismi morali essenziali; - portare avanti individualmente la valutazione della moralità personale considerando il rapporto costitutivo tra il decidere ed agire concreto e la qualifica morale del soggetto agente; - formulare i giudizi morali nella concretezza delle situazioni vissute anche sulla base di informazioni limitate o incomplete; - valutare la responsabilità morale personale in vista del proprio divenire nell'ottica della morale cristiana;
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente saprà comunicare in modo chiaro e diversificato, a interlocutori specialisti e non specialisti,</p> <ul style="list-style-type: none"> - i pregi e limiti dei concetti <i>virtù</i> e <i>opzione fondamentale</i> riguardo alla comprensione dell'interiorità dinamica del soggetto morale, - l'apporto di un approccio complementare; - l'importanza nella riflessione etica della distinzione <i>correttezza</i> dell'agire e qualifica della <i>moralità</i> personale, capita all'interno della relazione tra persona e atti;

	<ul style="list-style-type: none"> - gli orientamenti affermativi e personalizzati verso una maggiore maturità della coscienza morale, con il supporto dei dinamismi virtuosi o quelli propri della costruzione dell'opzione fondamentale cristiana; - la propria opinione argomentata in caso del confronto con le argomentazioni discoranti.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente avrà sviluppato</p> <ul style="list-style-type: none"> - la capacità di apprendimento che consente lo studio continuo, auto-diretto e autonomo dei dinamismi interiori della moralità personale, con una integrazione delle prospettive diverse e interdisciplinari relative alla questione della coscienza morale; - l'abilità di sostenere, arricchire e promuovere una comprensione olistica del fenomeno morale, con la centralità evidenziata della dimensione relazionale della persona, in vista di una maggiore autenticazione e responsabilizzazione per il futuro personale e per l'avvenire <i>umanizzante</i> delle società e del mondo.

DL1000: Norme generali

1. Facoltà	DIRITTO CANONICO
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: NORME GENERALI
	Denominazione in inglese: GENERAL NORMS
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	ANNUALE
5. N. ore insegnamento	72 ORE
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	9
8. Cognome e nome del docente	D'AURIA ANDREA

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il Corso ha come scopo quello di raggiungere un'adeguata conoscenza delle istituzioni del diritto canonico, dell'attività legislativa della Chiesa, nonché delle problematiche riguardanti la <i>Sacra Potestas</i>. Una parte adeguata del corso verrà riservata allo studio e all'approfondimento dei soggetti nell'ordinamento canonico e all'ufficio ecclesiastico.</p> <p>Inglese: The course aims to achieve an adequate knowledge of the institutions of canon law, of the legislative activity of the Church, as well as of issues concerning the <i>Sacra Potestas</i>. An appropriate part of the course will be devoted to the study of subjects in canon law and the ecclesiastical office.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>NESSUNO</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Le istituzioni di diritto canonico. L'attività legislativa nella Chiesa. L'interpretazione della legge. La consuetudine. Le persone fisiche e le persone giuridiche. L'atto giuridico. La potestà nella Chiesa. L'ufficio ecclesiastico.</p> <p>Inglese: The Institutions of Canon Law. Legislative activity in the Church. The interpretation of the law. Custom. Natural persons and legal entities. The juridic act. The <i>Sacra Potestas</i> in the Church. The Ecclesiastical Office.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: LEZIONI FRONTALI</p> <p>Inglese: LECTURES</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: PROVA ORALE</p> <p>Inglese: ORAL EXAM</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Andrea D'Auria – Velasio De Paolis, <i>Le Norme Generali</i>, Urbaniana University Press, Roma 2014.</p>

	F.X. Urrutia, Les Normes Générales, ed. Tardy Paris.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Raggiungimento della votazione 24/30
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Capacità di ricerca e di precisa comprensione dei testi dottrinali. Adeguata conoscenza della lingua latina. Inglese: Ability to research and precise understanding of doctrinal texts. Adequate knowledge of the Latin language.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di comprensione di testi giurisprudenziali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Si richiede la capacità di valutare criticamente Le principali posizioni emerse durante il percorso di studio.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Adeguata conoscenza della lingua italiana e conoscenza precisa dei termini giuridici. Capacità di articolare il discorso giuridico in modo compiuto e coerente.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di cogliere i nessi che legano le varie problematiche giuridiche.

DL1022: L'Azione Missionaria della Chiesa

1. Facoltà	Facoltà di Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	L'Azione Missionaria della Chiesa
	The Missionary Action of the Church

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Tre
8. Cognome e nome del docente	Attila Yawovi Jean
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Presentare in prospettiva interdisciplinare l'azione missionaria della Chiesa
	The course presents the missionary action of the Church from an interdisciplinary perspective
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Sintesi storica dell'azione missionaria della Chiesa dalle origini al Magistero missionario vigente passando dal Conc. Vat. II; Natura missionaria della Chiesa (can. 781); I soggetti dell'opera missionaria (cann. 782-785); Fini e modi dell'azione missionaria (cann. 786-787); Catecumeni e neofiti (cann. 788-789); Responsabilità dei Vescovi (can. 790); Mezzi finanziari e cooperazione missionaria (cann. 791-792).
	Historical summary of the missionary action of the Church from its origins to the current missionary Magisterium, passing from the Second Vatican Council; Missionary nature of the Church (can. 781); The subjects of missionary work (cann. 782-785); Purposes and methods of missionary action (cann. 786-787); Catechumens and neophytes (can. 788-789); Responsibilities of Bishops (can. 790); Financial means and missionary cooperation (cann. 791-792).
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali
	Lectures

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Orale</p> <hr/> <p>oral</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>J.Y. Attila, <i>L'Azione Missionaria della Chiesa ieri e oggi</i>, Marcianum Press, Venezia, 2015.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Interesse critico per la tematica e solide basi tecnico-giuridiche in materia missionaria</p> <hr/> <p>Critical interest in the topic and solid technical-legal foundations on the mission context.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza dei principali elementi relativi all'Azione missionaria della Chiesa, i diversi ministri per l'azione missionaria.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza delle principali problematiche connesse oggi alla missione nel mondo.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità critica sui problemi dell'azione missionaria.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di illustrare in modo giuridicamente convincente le questioni inerenti all'azione missionaria.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di reperire in modo autonomo soluzioni legate a problematiche emergenti all'azione missionaria.</p>

DL1024: Prassi amministrativa nell'azione missionaria e diritto complementare nelle Conferenze Episcopali nei territori di missione

1. Facoltà	Facoltà di Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Prassi amministrativa nell'azione missionaria e diritto complementare nelle Conferenze Episcopali nei territori di missione
	Administrative practice in missionary action and complementary law in Episcopal Conferences in mission territories
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Tre
8. Cognome e nome del docente	Attila Yawovi Jean
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Presentare l'importanza dell'esercizio congiunto di certe funzioni pastorali da parte dei Vescovi nella Nazione e il diritto complementare delle Conferenze Episcopali
	The course presents the importance of the joint exercise of certain pastoral functions by Bishops in the Nation and the complementary right of Episcopal Conferences
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il decreto generale delle conferenze episcopali; Le competenze per il Dicastero per l'Evangelizzazione nel diritto complementare delle conferenze episcopali sotto la sua giurisdizione; Inculturazione e diritto universale</p> <p>The general decree of the episcopal conferences; The competences for the Dicastery for Evangelization in the complementary law of the episcopal conferences under its jurisdiction; Inculturation and universal law</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali</p> <p>Lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Orale</p> <p>oral</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>J.Y.Atila, <i>Le droit particulier et son inculturation au service de la mission</i>, in <i>Ius Missionale</i> XI (2017) 67-97.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Interesse critico per la tematica e solide basi tecnico-giuridiche in materia delle leggi particolari.</p> <p>Critical interest in the topic and solid technical-legal foundations in the field of particular laws.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza dei principali elementi relativi ai decreti generali.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza delle principali problematiche connesse all'esercizio congiunto di certe funzioni pastorali dai Vescovi.</p>

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità critica sui problemi concernenti al diritto complementare nelle Chiese sotto il Dicastero per l'Evangelizzazione</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di illustrare in modo giuridicamente convincente le questioni connesse ai decreti generali.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di reperire in modo autonomo soluzioni legate alle difficoltà d'emanare i decreti generali.</p>

DL3008: Sfide delle giovani Chiese per l'autosufficienza economica

1. Facoltà	Facoltà di Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Sfide delle giovani Chiese per l'autosufficienza economica
	Challenges of young Churches for economic self-sufficiency
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Tre
8. Cognome e nome del docente	Attila Yawovi Jean
	Apprendere ad amministrare i beni temporali secondo i principi, come la sussidiarietà, la corresponsabilità.

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Learn to administer temporal goods according to principles, such as subsidiarity, co-responsibility.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Nessuno</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>I principi concernenti l'acquisto, l'amministrazione dei beni temporali. Saranno anche analizzati alcuni canoni sull'acquisizione dei beni.</p>
	<p>The principles concerning the purchase and administration of temporal goods. Some fees canons for the acquisition of goods will also be analysed.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali</p>
	<p>Lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Orale</p>
	<p>oral</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>J. MIÑAMBRES – J-P. SHOUBE, <i>Il diritto patrimoniale canonico</i>, Edizioni Santa Croce, Roma 2022.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Interesse critico sui principi importanti sui beni nelle diocesi.</p>
	<p>Critical interest on important principles on assets in dioceses.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza dei principali principi relativi sull'amministrazione dei beni ecclesiastici.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza delle principali problematiche connesse all'amministrazione dei beni nelle diocesi.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità critica sui problemi riguardanti ai beni temporali nelle diocesi e parrocchie.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di esporre in modo giuridicamente convincente le questioni connesse ai problemi sui beni nelle diocesi.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di trovare in modo autonomo soluzioni alle difficoltà inerenti all'amministrazione delle diocesi.</p>

DL1006: Funzione di insegnare della Chiesa

1. Facoltà	Facoltà di Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Funzione di insegnare della Chiesa
	Teaching function of the Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	

7. Crediti Formativi ECTS	Tre
8. Cognome e nome del docente	Attila Yawovi Jean
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Apprendimento dei fondamenti giuridici della funzione di insegnare della Chiesa</p> <p>Learning the legal foundations of teaching function of the Church</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Deposito della fede; Fondamenti teologico e giuridico; Diversi tipi di Magistero; Ministero della Parola di Dio; la Predicazione e l'istruzione catechetica; Educazione cattolica; Strumenti di comunicazione sociale e in specie i libri; La professione di fede.</p> <p>Deposit of faith; Theological and legal foundations; Different types of Magisterium; Ministry of the Word of God; Preaching and catechetical education; Catholic education; Social communication tools and especially books; The profession of faith.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Lezioni frontali</p> <p>Lectures</p>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	<p>Orale</p> <p>oral</p>
14. Testi di riferimento/Reference Books	J.Y. Attila, <i>La Missione: Insegnare il deposito della fede dovunque e sempre</i> , Marcianum Press, Venezia, 2020
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	<p>Interesse critico per la tematica e solide basi tecnico-giuridiche in materia</p> <p>Critical interest in the topic and solid technical-legal foundations on the subject.</p>

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza dei principali elementi relativi al deposito della fede, i diversi ministri per l'annuncio della Parola di Dio; la protezione del deposito della fede.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza delle principali problematiche connesse oggi all'annuncio del deposito della fede nel mondo.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità critica sui problemi dell'annuncio della Parola di Dio.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di illustrare in modo giuridicamente convincente le questioni e possibili soluzioni legate all'annuncio della Parola di Dio</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di reperire in modo autonomo soluzioni legate a problematiche emergenti nell'evangelizzazione.</p>

DL1036: Questioni sui beni temporali nelle giovani Chiese

<p>1. Facoltà</p>	<p>Facoltà di Diritto Canonico</p>
<p>2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato</p>	<p>Licenza</p>
<p>3. Disciplina</p>	<p>Questioni sui beni temporali nelle giovani Chiese</p>
	<p>Questions on temporal goods in young Churches</p>

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	Due ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Tre
8. Cognome e nome del docente	Attila Yawovi Jean
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Redazione delle tesine di licenza nelle materie inerenti ai beni temporali. Drafting of term papers for license in subjects relating to temporal goods.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Le questioni riguardanti l'acquisto, l'amministrazione dei beni temporali nelle giovani Chiese. Saranno anche affrontate alcune questioni per le loro autosufficienze. The course presents the issues regarding the purchase and administration of temporal goods in young Churches. Some issues regarding their self-sufficiency will also be treated.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali Lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Orale oral
14. Testi di riferimento/Reference Books	J.Y. Attila, <i>Péréquation Financière: un défi pour l'autosuffisance économique des jeunes Églises</i> , Marcianum Press, Venezia, 2011.

<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Interesse critico per la tematica e solide basi tecnico-giuridiche in materia dei beni temporali nelle giovani Chiese.</p> <p>Critical interest in the topic and solid technical-legal foundations in the matter of temporal goods in young Churches</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza dei principali elementi relativi ai beni temporali nelle giovani Chiese.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza delle principali problematiche connesse all'acquisto e all'amministrazione dei beni.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità critica sui problemi concernenti ai beni temporali nelle giovani Chiese.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di illustrare in modo giuridicamente convincente le questioni connesse ai beni temporali.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di reperire in modo autonomo soluzioni legate alla dipendenza economica e problematiche emergenti sui beni temporali.</p>

DD1003: Delicta Graviora

1. Facoltà	Diritto canonico
------------	------------------

2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Delicta Graviora
	Denominazione in inglese: Delicta graviora
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Claudio Papale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'obiettivo è quello di rendere gli studenti capaci di interpretare il testo delle <i>Normae de delictis reservatis</i> , sì da acquisire una capacità di valutazione critica autonoma.
	Inglese: The goal is to make students able to interpret the text of the <i>Normae de delictis reservatis</i> , so as to acquire an independent critical evaluation skill.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studio sistematico delle <i>Normae de delictis reservatis</i> .
	Inglese: Systematic study of the <i>Normae de delictis reservatis</i> .
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: Face-to-face learning
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale
	Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. Papale, <i>Il processo penale canonico. Commento al Codice di Diritto Canonico, Libro VII, Parte IV</i> , Città del Vaticano 2012; C. Papale, <i>Formulario commentato del processo penale canonico</i> , Città del Vaticano 2022;

	C. Papale, <i>Delicta reservata. 130 casi giuridici</i> , Città del Vaticano 2020.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente la struttura e i principi fondamentali delle <i>Normae de delictis reservatis</i> . Dovrà altresì dare prova di conoscere e spiegare adeguatamente gli articoli studiati.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente la struttura e i principi fondamentali delle <i>Normae de delictis reservatis</i> . Conoscere e spiegare adeguatamente gli articoli studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore penalistico canonico.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi fondamentali delle <i>Normae de delictis reservatis</i> . Conoscere e spiegare adeguatamente gli articoli studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore penalistico canonico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi fondamentali delle <i>Normae de delictis reservatis</i> . Conoscere e spiegare adeguatamente gli articoli studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore penalistico canonico. Dovrà anche essere capace di esporre i vari aspetti e le relative problematiche proprie delle suddette <i>Normae</i> utilizzando un corretto linguaggio giuridico-penale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	In merito, oltre a quanto già <i>supra</i> indicato nei nn. 22-24, sarà importante una partecipazione attiva allo svolgimento del corso.

DL3000: L'impugnazione della sentenza

1. Facoltà	Diritto canonico
------------	------------------

2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: L'impugnazione della sentenza
	Denominazione in inglese: Challenge of the sentence
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	12 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Claudio Papale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'obiettivo è quello di rendere gli studenti capaci di interpretare il testo del codice, sì da acquisire una capacità di valutazione critica autonoma.
	Inglese: The goal is to make students able to interpret the text of the code, so as to acquire an independent critical evaluation skill.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studio sistematico dei canoni 1619-1648 CIC.
	Inglese: Systematic study of canons 1619-1648 CIC.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: Face-to-face learning
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale
	Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. Papale, <i>I Processi. Commento ai canoni 1400-1670 CIC</i> , UUP, Città del Vaticano 2017.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali della fase impugnativa del processo canonico. Dovrà altresì dare prova di conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali della fase impugnativa del processo canonico. Conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore processuale canonico.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali della fase impugnativa del processo canonico. Conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore processuale canonico.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali della fase impugnativa del processo canonico. Conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore processuale canonico. Dovrà anche essere capace di esporre i vari aspetti e le relative problematiche degli istituti processuali canonici analizzati, utilizzando un corretto linguaggio giuridico-processuale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	In merito, oltre a quanto già <i>supra</i> indicato nei nn. 22-24, sarà importante una partecipazione attiva allo svolgimento del corso.

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Procedure penali
	Denominazione in inglese: Penal procedures
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Claudio Papale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'obiettivo è quello di rendere gli studenti capaci di redigere atti penali.
	Inglese: The goal is to make students able to draw up penal acts.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studio dei canoni 1717-1731 CIC.
	Inglese: Study of canons 1717-1731 CIC.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: Face-to-face learning
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova scritta
	Inglese: Written examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. Papale, <i>Formulario commentato del processo penale canonico</i> , Città del Vaticano 2022.

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di redigere i principali atti processuali penali.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di redigere i principali atti processuali penali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di redigere i principali atti processuali penali.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di redigere i principali atti processuali penali. Dovrà anche essere capace di esporre i vari aspetti e le relative problematiche degli istituti processuali penali canonici utilizzando un corretto linguaggio giuridico-processuale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	In merito, oltre a quanto già <i>supra</i> indicato nei nn. 22-24, sarà importante una partecipazione attiva allo svolgimento del corso.

DL1026: Il processo penale

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Il processo penale
	Denominazione in inglese: The penal process

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Claudio Papale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'obiettivo è quello di rendere gli studenti capaci di interpretare il testo del codice, sì da acquisire una capacità di valutazione critica autonoma.
	Inglese: The goal is to make students able to interpret the text of the code, so as to acquire an independent critical evaluation skill.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studio sistematico dei canoni 1717-1731 CIC.
	Inglese: Systematic study of canons 1717-1731 CIC.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: Face-to-face learning
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale
	Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. Papale, <i>Il processo penale canonico. Commento al Codice di Diritto Canonico, Libro VII, Parte IV, Città del Vaticano 2012.</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali del processo penale canonico. Dovrà altresì dare prova di conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali del processo penale canonico. Conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore processuale penale canonico.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali del processo penale canonico. Conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore processuale penale canonico.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali del processo penale canonico. Conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore processuale penale canonico. Dovrà anche essere capace di esporre i vari aspetti e le relative problematiche degli istituti processuali penali canonici utilizzando un corretto linguaggio giuridico-processuale.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>In merito, oltre a quanto già <i>supra</i> indicato nei nn. 22-24, sarà importante una partecipazione attiva allo svolgimento del corso.</p>

DL1052: Le sanzioni nella Chiesa

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
	Denominazione in italiano: Le sanzioni nella Chiesa

3. Disciplina	Denominazione in inglese: Sanctions in the Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Claudio Papale
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'obiettivo è quello di rendere gli studenti capaci di interpretare il testo del codice, sì da acquisire una capacità di valutazione critica autonoma.
	Inglese: The goal is to make students able to interpret the text of the code, so as to acquire an independent critical evaluation skill.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studio sistematico dei canoni 1364-1399 CIC.
	Inglese: Systematic study of canons 1364-1399 CIC.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: Face-to-face learning
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale
	Inglese: Oral examination
14. Testi di riferimento/Reference Books	B.F. Pighin, <i>Il nuovo sistema penale della Chiesa</i> , Marcianum Press, Venezia 2021.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali del diritto penale canonico. Dovrà altresì dare prova di conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali del diritto penale canonico. Conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore penalistico canonico.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali del diritto penale canonico. Conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore penalistico canonico.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i principi giuridici fondamentali del diritto penale canonico. Conoscere e spiegare adeguatamente i canoni studiati. Dovrà inoltre essere in grado di far uso in modo adeguato della terminologia propria del settore penalistico canonico. Dovrà anche essere capace di esporre i vari aspetti e le relative problematiche degli istituti penali canonici utilizzando un corretto linguaggio giuridico-penale.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>In merito, oltre a quanto già <i>supra</i> indicato nei nn. 22-24, sarà importante una partecipazione attiva allo svolgimento del corso.</p>

DL1029: Suprema autorità della Chiesa

1. Facoltà	Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Ciclo II: Licenza (II° anno)
3. Disciplina	Denominazione in italiano: SUPREMA AUTORITÀ DELLA CHIESA

	DL 1029
	Denominazione in inglese: SUPREME AUTHORITY OF THE CHURCH DL 1029
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore alla settimana / 28 ore per tutto il semestre
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Diritto dell'organizzazione della Chiesa
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Bosso Armand Paul-Joseph Kouamé
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: La conoscenza dei diversi livelli del sistema organizzativo della Chiesa, in base alla natura gerarchica della sua costituzione. I titolari della Suprema autorità nella Chiesa universale. L'organizzazione della suprema autorità nel governo della Chiesa Universale (la guida della <i>missio Ecclesiae universalis</i>) sempre sullo sfondo missionario caratteristico dell'università.</p> <p>Inglese: The Knowledge of the different levels of the organizational system of the Church, based on the hierarchical nature of its constitution. The holders of the Supreme authority in the universal Church. The organisation of the supreme authority in the government of the universal Church (the leadership of the <i>missio Ecclesiae universalis</i>) always against the backdrop of the missionary connotation characteristic of the university.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	<p>Il baccalaureato in Diritto Canonico.</p> <p>Conoscenza accettabile del Latino e del Italiano.</p>
	Italiano:

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Introduzione generale</p> <p>Capitolo I: Il Romano Pontefice</p> <p>Capitolo II: Il Collegio dei Vescovi</p> <p>Capitolo III: Il sinodo dei Vescovi</p> <p>Capitolo IV: I cardinali di Santa Romana Chiesa</p> <p>Capitolo V: La Curia romana (speciale accenno alla costituzione <i>Praedicate evangelium</i>)</p> <p>Capitolo VI: I legati del Romano Pontefice</p> <p>Capitolo aggiuntivo sul concilio ecumenico</p> <p>Conclusione generale</p>
	<p>Inglese:</p> <p>General introduction</p> <p>Chapter I: The Roman Pontiff</p> <p>Chapter II: The College of Bishops</p> <p>Chapter III: The Synod of Bishops</p> <p>Chapter IV: The cardinals of the Holy Roman Church</p> <p>Chapter V: The Roman Curia (special mention of the <i>Praedicate evangelium</i> constitution)</p> <p>Chapter VI: The legates of the Roman Pontiff</p> <p>Additional chapter on the ecumenical council</p> <p>General conclusion</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p>
	<p>Inglese: Frontal lessons</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p>
	<p>Inglese: Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Codex Iuris Canonici</i>, 1983. • Documenti del Concilio Vaticano II. • J.I. Arrieta, <i>Diritto dell'organizzazione ecclesiastica</i>, Subsidia Canonica 44, EDUSC, 2023². • J.-B. d'Onorio, <i>Le pape et le gouvernement de l'Eglise</i>, Fleurus Tardy, Paris 1992.

<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: La partecipazione dal meno $\frac{3}{4}$ delle lezioni in presenza</p> <p>Inglese: Attendance at least $\frac{3}{4}$ of the lessons</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Apertura sulla comprensione del sistema organizzativo centrale della Chiesa.</p> <p>Conoscenza della letteratura pontificia (soprattutto la sistemazione degli atti dei Romani Pontefici).</p> <p>Capire le logiche odierne di riorganizzazione dell'ordinamento canonico (mediante i concetti quali il principio della collegialità, la decentralizzazione, la sinodalità, la corresponsabilità, le logiche di consultazione, ecc.).</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in quanto canonista non solo presso le possibili istituzioni di governo esecutivo nel servizio alla Chiesa in genere, ma anche tramite le possibili consulenze presso le curie diocesane e i singoli ordinari degli Istituti Religiosi.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Integrare le conoscenze e gestire la complessità del sistema del governo ecclesiale che è essenzialmente di natura gerarchica (ontologicamente fondato sulla dimensione sacramentale della Chiesa).</p> <p>Formulare giudizi completi ed equilibrati sulle diverse mosse di governo dell'organismo dirigenziale della Chiesa Universale.</p> <p>Evitare le mosse errate quanto all'interpretazione delle Leggi Universali (Costituzioni apostoliche, motu proprio...ecc.).</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Uscire dalle solite inibizioni di fronte alla legislatura pontificia, attraverso una capacità di poter comunicare di fronte a chiunque, delle proprie conclusioni o pareri (oggettivamente in ambito canonico).</p> <p>Difendere la <i>ratio</i> giuridica sottostante il sistema del governo centrale della Chiesa Universale.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Studiare in un modo ampiamente autonomo</p>

DL1030: Le chiese particolari e i loro raggruppamenti

1. Facoltà	Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Ciclo II: Licenza (II° Anno)
3. Disciplina	Denominazione in italiano: LE CHIESE PARTICOLARI E I LORO RAGGRUPPAMENTI DL 1030
	Denominazione in inglese: PARTICULAR CHURCHES AND THEIR GROUPINGS DL 1030
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore alla settimana / 28 ore per tutto il semestre
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Diritto dell'organizzazione della Chiesa
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Bosso Armand Paul-Joseph Kouamé
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano:</p> <p>Chiarimenti intorno al concetto di Chiesa particolare in ambito canonico (le dinamiche della territorialità e della personalità come base di costituzione delle Chiese particolari / Particolare sguardo alla diocesi come paradigma delle Chiese particolari – can. 369 / Distinzioni tra Chiesa Universale e Chiesa particolare). Conoscenza dei diversi livelli del sistema organizzativo delle Chiese particolari nella missione della Chiesa, in base alla natura gerarchica della sua costituzione.</p> <p>Conoscenza delle organizzazioni sovradiocesane e regionali.</p> <p>Studio approfondito dell'organizzazione interna delle Chiese particolari: Gli uffici di capitalità, gli uffici vicari, gli uffici amministrativi, gli uffici pastorali, gli</p>

	<p>uffici economici, i diversi organismi di corresponsabilità collegiali (i consigli di governo-Consiglio Presbiterale, Collegio dei consultori, Consiglio economico, Consiglio Pastorale). I principi di governo delle Chiese particolari nelle istanze dirigenziali.</p> <p>Inglese: Clarification of the concept of the Particular Church in the canonical sphere (the dynamics of territoriality and personality as a basis for the constitution of Particular Churches / A special look at the diocese as a paradigm of the particular Churches - can. 369/ Distinctions between the Universal Church and the Particular Church). Knowledge of the different levels of the organisational system of the Particular Churches, based on the hierarchical nature of its constitution. Knowledge of the supradiocesan and regional organisations. In-depth study of the internal organisation of the Particular Churches: the capital offices, the vicariate offices, the administrative offices, the pastoral offices, the economic offices, the various bodies of collegial co-responsibility (the governing councils - Presbyteral Council, College of Consultors, Economic Council, Pastoral Council). The principles of governance of the particular Churches in the executive bodies.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Il baccalaureato in Diritto Canonico.</p> <p>Conoscenza accettabile del Latino e del Italiano.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Titolo I: Le Chiese particolari e l'autorità in esse costituita</p> <p>Cap. I: Le chiese particolari</p> <p>Cap. II: I Vescovi</p> <p>Cap. III: Sede impedita e sede vacante</p> <p>Titolo II: I raggruppamenti di Chiese particolari</p> <p>Cap. I: Province ecclesiastiche e Regioni ecclesiastiche</p> <p>Cap. II: I Metropoliti</p> <p>Cap. III: I concili particolari e Le conferenze episcopali</p> <p>Titolo III: La struttura interna delle Chiese particolari</p>

	<p>Cap. I: Il sinodo diocesano</p> <p>Cap. II: La curia diocesana</p> <p>Cap. III: Gli organismi di corresponsabilità</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>Title I: The Particular Churches and the Authority Established Within Them</p> <p>Chap. I: The Particular Churches</p> <p>Chap. II: The Bishops</p> <p>Chap. III: The See impeded and the See vacant</p> <p>Title II: Groupings of Particular Churches</p> <p>Chap. I: Ecclesiastical Provinces and Ecclesiastical Regions</p> <p>Chap. II: The Metropolitans</p> <p>Chap. III: Councils and Episcopal Conferences</p> <p>Title III: The Internal Structure of the Particular Churches</p> <p>Chap. I: The diocesan synod</p> <p>Chap. II: The diocesan curia</p> <p>Chap. III: The bodies of co-responsibility</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <hr/> <p>Inglese: Frontal lessons</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <hr/> <p>Inglese: Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Codex Iuris Canonici</i>, 1983. • Documenti del Concilio Vaticano II. • J.I. Arrieta, <i>Diritto dell'organizzazione ecclesiastica</i>, Subsidia Canonica 44, EDUSC, 2023². • P. Valdrini, <i>Comunità, Persone, Governo</i>, <i>Utrumque Ius</i> 32, LUP, 2013.
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi</p>	<p>Italiano: La partecipazione dal meno $\frac{3}{4}$ delle lezioni in presenza</p>

di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: Attendance at least ¾ of the lessons
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Apertura sulla comprensione del sistema organizzativo interno delle Chiese particolari nonché delle organizzazioni sovradiocesane. Capire il triplice assetto della comunione ecclesiale: <i>communio fidelium; communio hierarchica e communio ecclesiarum.</i> Capire i principi direttivi del governo ecclesiastico (la diaconalità, l'ecclesialità, la pastoralità, ecc.). Capire i meccanismi interni di funzionamento del governo di una chiesa particolare e soprattutto della curia diocesana (la collegialità, la corresponsabilità, la collaborazione, il controllo, la supplenza, il realismo, ecc.). Riflessioni sulla potestà di governo dell'autorità capitale nella Chiesa particolare.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in quanto canonista non solo presso le possibili istituzioni di governo esecutivo o giudiziale nel servizio alla Chiesa in genere, ma anche tramite le possibili consulenze presso le curie diocesane e i singoli ordinari degli Istituti Religiosi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Integrare le conoscenze e gestire la complessità del sistema del governo ecclesiale che è essenzialmente di natura gerarchica (ossia ontologicamente fondato sulla dimensione sacramentale della Chiesa). Formulare dei giudizi completi ed equilibrati sulle diverse mosse di governo all'interno delle diocesi o altre strutture assimilate a norma del can. 368. Evitare le mosse errate quanto all'interpretazione delle legislazioni particolari.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Uscire dalle solite inibizioni di fronte alle logiche interni di governo nell'ambito della Chiesa particolare, attraverso una libera capacità ma sempre rispettosa del principio della gerarchia, di poter comunicare di fronte a chiunque, delle proprie conclusioni o pareri (ovviamente in ambito canonico). Difendere la <i>ratio</i> giuridica sottostante il sistema di governo delle Chiese particolari.

20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Studiare in un modo ampiamente autonomo
--	---

DL1034: Le parrocchie, i parroci e i vicari parrocchiali

1. Facoltà	Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Ciclo II: Licenza (III° Anno)
3. Disciplina	Denominazione in italiano: LE PARROCCHIE, I PARROCI E I VICARI PARROCCHIALI DL 1034
	Denominazione in inglese: PARISHES, PARISH PRIESTS, AND PAROCHIAL VICARS DL 1034
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore alla settimana / 28 ore per tutto il semestre
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Diritto dell'organizzazione della Chiesa
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Bosso Armand Paul-Joseph Kouamé
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: La percezione della parrocchia come volto umano della Chiesa particolare e luogo prediletto di esercizio dell'apostolato missionario. L'organizzazione canonica e pastorale della parrocchia La relazionalità tra il parroco e il Vescovo (<i>Parochus pastor proprius sub auctoritate episcopi</i> - can. 519, CIC). Conoscenze delle strutture infraparrocchiali (Comunità Ecclesiali di Base, Movimenti, Confraternite, ecc.) come strumenti di evangelizzazione. Approfondimento delle nuove forme di raggruppamenti di parrocchie e della questione delle unità parrocchiali Approfondimento del <i>munus</i> del parroco.

	<p>Appunti intorno alla spinosa questione della potestà del parroco.</p> <p>Inglese: The perception of the parish as the human face of the particular Church and a favourite place to exercise the missionary apostolate. The canonical and pastoral organisation of the parish The relationality between parish priest and bishop (<i>Pastor proprius sub auctoritate episcopi</i>, can. 519, CIC). Knowledge of infra-parochial structures as instruments of evangelization. Deepening of new forms of parish groupings and the question of parish units. In-depth study of the <i>munus</i> of the parish priest Notes on the thorny issue of the parish priest's power.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Il baccalaureato in Diritto Canonico. Conoscenza accettabile del Latino e del Italiano.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Introduzione generale Cap. I: La Comunità parrocchiale nella prospettiva ecclesiologica Cap. II: La Parrocchia nella prospettiva canonica Cap. III: Le strutture interparrocchiali e infraparrocchiali Cap. IV: Le forme di affidamento della parrocchia Cap. V: I protagonisti della cura pastorale nella parrocchia Cap. VI: La cura pastorale affidata al parroco Cap. VII: La parrocchia vacante e il parroco impedito e l'amministratore parrocchiale Cap. VIII: I Vicari foranei, I Rettori delle Chiese, I Cappellani Conclusione generale</p> <p>Inglese: General Introduction Chap. I: The Parish Community in the Ecclesiological Perspective Chap. II: The Parish in the Canonical Perspective Chap. III: Inter- and intra-parish structures Chap. IV: The forms of entrustment of the parish Chap. V: The protagonists of pastoral care in the parish Chap. VI: The pastoral care entrusted to the parish priest Chap. VII: The vacant parish and the impeded parish priest and parish administrator Chap. VIII: The Vicars foranei, The Rectors of Churches, The Chaplains General Conclusion</p>

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <hr/> <p>Inglese: Frontal lessons</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <hr/> <p>Inglese: Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Codex Iuris Canonici</i>, 1983. • Documenti del Concilio Vaticano II. • A.P. Bosso, <i>Munus e potestas del parroco</i>, UUP, Città del Vaticano 2022.
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: La partecipazione dal meno $\frac{3}{4}$ delle lezioni in presenza</p> <hr/> <p>Inglese: Attendance at least $\frac{3}{4}$ of the lessons</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Approccio della parrocchia non solo in una dinamica pastorale, ma anche ecclesiological e canonica (molto spesso la dimensione giuridica della parrocchia è trascurata con il pretesto che il diritto viene associato al rigorismo). Un chiaro approccio delle diverse forme di affidamento della cura parrocchiale e soprattutto i giustificativi mossi dal diritto per quanto riguarda i casi eccezionali (ex. La cura parrocchiale affidata a delle persone non insignite della condizione sacerdotale, la cura parrocchiale <i>in solidum</i>, il parroco titolare di <i>plures</i> parrocchie; le questioni delle convenzioni per le parrocchie da affidare ad un Istituto religioso, ecc.).</p> <p>La buona ricezione di ciò che prevede il diritto quanto agli obblighi e diritti del parroco (con un'apertura alle legislazioni particolari nelle singole Chiese particolari). Esatta percezione di ciò sottintende il concetto di cura parrocchiale (il <i>munus</i> del parroco) per fronteggiare le questioni deontologiche attinente alla qualifica del ministero del parroco nella parrocchia (cf. cann. 1740-1741).</p> <p>Fare fronte anche ai possibili meccanismi che scatenano il ricorso gerarchico del parroco in caso di opposizione al trasferimento ad un altro ufficio o semplicemente di rimozione dall'incarico (capire soprattutto il concetto della nomina a tempo determinato – can. 522).</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in quanto specialista del Diritto canonico non solo presso le possibili istituzioni amministrative nel servizio alla Chiesa in genere (rispetto alle dinamiche dei ricorsi o contenziosi amministrativi), ma anche tramite le possibili consulenze presso i parroci, le curie diocesane e i singoli ordinari degli Istituti Religiosi.</p>

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Integrare le conoscenze acquisite e soprattutto farne uso in modo equilibrato per la gestione di crisi, la formazione permanente e la guida pastorale.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Uscire dalle solite inibizioni di fronte alle logiche interni di governo nell'ambito della Chiesa particolare, attraverso una capacità libera ma sempre rispettosa del principio della gerarchia, di poter comunicare di fronte a chiunque, delle proprie conclusioni o pareri (ovviamente in ambito canonico). Difendere la <i>ratio</i> giuridica sottostante il sistema di governo delle Chiese particolari.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Studiare in un modo ampiamente autonomo</p>

DL3018: La parrocchia nella missione della chiesa oggi

1. Facoltà	Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Ciclo II: Licenza (II Anno)
3. Disciplina	<p>Denominazione in italiano:</p> <p style="text-align: center;">LA PARROCCHIA NELLA MISSIONE DELLA CHIESA OGGI</p> <p style="text-align: center;">Seminario</p> <p style="text-align: center;">DL 3018</p>
	<p>Denominazione in inglese:</p> <p style="text-align: center;">THE PARISH IN THE MISSION OF THE CHURCH TODAY</p> <p style="text-align: center;">Seminary</p> <p style="text-align: center;">DL 3018</p>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore alla settimana / 24 ore per tutto il semestre
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Diritto dell'organizzazione della Chiesa

7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Bosso Armand Paul-Joseph Kouamé
<p data-bbox="165 275 630 383">9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p data-bbox="261 403 598 472"><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p data-bbox="681 259 1318 331">Italiano: Avviare la preparazione alla tesina di terzo anno.</p> <p data-bbox="681 353 1418 427">Entrare nel merito dello spirito di ricerca appropriato al livello di formazione.</p> <p data-bbox="681 454 1422 566">Incoraggiare al lavoro personale assiduo, alla lettura scientifica nella prospettiva di produrre di un documento scientifico.</p> <p data-bbox="681 595 1422 748">Spingere anche alla riflessione personale, al senso critico, al ragionamento giuridico o ai commenti giuridici delle norme canoniche nel confronto con la realtà del vissuto concreto sul terreno pastorale.</p> <p data-bbox="681 777 1422 965">Iniziazione all'uso di alcuni strumenti di ricerche quali <i>DGDC, Communicationes, Decisiones seu sententiae, Decreta, Commentario exegetico...</i>, per essere più efficienti in una biblioteca e soprattutto per non perdere il tempo inutilmente.</p> <p data-bbox="681 994 1422 1182">Con il seminario, si dovrà imparare anche a scoprire le proprie capacità intellettuali per poter una maggiore produttività intellettuale. Conoscere i propri momenti in cui si è al massimo dell'attenzione intellettuale per poter sfruttarlo.</p> <p data-bbox="681 1211 1283 1245">Iniziare la concezione di un progetto di tesina.</p> <p data-bbox="681 1256 1390 1951">Inglese: Initiate preparation for the third-year thesis. Enter into the spirit of research appropriate to the level of training. Encourage assiduous personal work, scientific reading with a view to producing. Encourage also personal reflection, critical sense, legal reasoning or juridical commentaries on canonical norms in comparison with the reality of concrete life on the ground of pastoral realities. Know how to use some library research tools <i>DGDC, Communicationes, Decisiones seu sententiae, decreta, exegetical commentary...</i>, to be more efficient in a library and above all not to waste time in research. With the seminar, one must also learn to discover one's own intellectual capacities to be more productive. Know your moments when you are at your most intellectually alert to be able to exploit it. Begin the conception of a thesis project.</p>
<p data-bbox="165 1977 544 2011">10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p data-bbox="240 2033 609 2103"><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle</i></p>	<p data-bbox="804 1977 1278 2011">Il baccalaureato in Diritto Canonico.</p> <p data-bbox="681 2033 1313 2067">Conoscenza accettabile del Latino e del Italiano.</p>

<p><i>determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: (A titolo orientativo, si propone agli studenti diverse tematiche per lo studio della parrocchia. Rimane chiaro, comunque che lo studente sceglie il tema che le conviene per un cammino di studio sotto la guida personale del Docente)</p> <p>Gli aspetti funzionali della parrocchia, con la possibilità di approfondire alcune questioni dottrinali legate alla comprensione dei canoni del codice.</p> <p>Le nuove prospettive della cura pastorale del parroco di fronte alle sfide attuali della decristianizzazione, del secolarismo, del fenomeno migratorio, della diminuzione del numero dei cattolici che frequentano la Chiesa, la pratica formalista dei sacramenti e tanti altri problemi del nostro tempo.</p> <p>Questioni didattiche su come studiare una parrocchia oggi, per futuri esperti di questioni di diritto canonico: principi di classificazione delle parrocchie; tipologia dei fedeli; strutture delle parrocchie (le funzioni parrocchiali, il dispositivo patrimoniale, le componenti dinamiche della vita parrocchiale, la vitalità religiosa della parrocchia ecc.).</p> <p>La dimensione missionaria della parrocchia e il ruolo del Cristiano nella società civile: come sviluppare questa dimensione stando il fatto che la parrocchia sia il primo istituto ecclesiale ad essere in contatto con la realtà sociale.</p> <p>Le dimensioni sociali della parrocchia nei contesti o paesi di provenienza (la comunità umana: il paese o il quartiere). Come la parrocchia potrebbe essere operatore di progresso nel servizio della carità, di giustizia sociale in situazione di crisi o di guerra, ecc.</p> <p>Inglese: (As a guide, several themes are proposed to the students for the study of the parish. It remains clear, however, that the student chooses the theme that suits her/him for a path of study under the personal guidance of the teacher)</p> <p>The functional aspects of the parish, with the possibility of deepening some doctrinal issues related to the understanding of the canons of the code.</p>

	<p>The new perspectives of the pastoral care of the parish priest in the face of the current challenges of dechristianisation, secularism, the phenomenon of migration, the decrease in the number of Catholics attending church, the formalist practice of the sacraments and many other problems of our time.</p> <p>Didactic questions on how to study a parish today, for future experts in canon law issues: principles of parish classification; typology of the faithful; parish structures (parish functions, patrimonial arrangements, dynamic components of parish life, the religious vitality of the parish, etc.).</p> <p>The missionary dimension of the parish and the role of the Christian in civil society: how to develop this dimension given that the parish is the first ecclesial institution to be in contact with social reality.</p> <p>The social dimensions of the parish in its contexts or countries of origin (the human community: the village or the neighbourhood). How the parish could be an agent of progress in the service of charity, of social justice in crisis or war situations, etc.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Lezioni frontali (4 ore)</p> <p>Lavoro di ricerca da parte degli studenti sotto la guida del docente (14 ore)</p> <p>Presentazione in classe (6 ore)</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>Lectures (4 hours)</p> <p>Research work by students under the guidance of the lecturer (14 hours)</p> <p>In-class presentation (6 hours)</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Elaborato scritto</p> <p>Lingua di redazione: Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo, Portoghese</p> <hr/> <p>Inglese: Written work</p> <p>Language of writing: Italian, English, French, Spanish, Portuguese</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Varia</p>

<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: La partecipazione dal meno $\frac{3}{4}$ delle lezioni in presenza</p> <p>Inglese: Attendance at least $\frac{3}{4}$ of the lessons</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Sviluppare le abilità a condurre una riflessione tematica in forma di lavoro di una tesina per la licenza che eventualmente potrà essere condotto per il dottorato (fermo restando il giudizio della commissione sull'ammissione del tema).</p> <p>L'impegno personale dello studente nelle dinamiche degli studi in forma di laboratorio pratico.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Aumentare nello studente la consapevolezza di essere il protagonista della propria formazione canonistica.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Integrare le conoscenze acquisite e soprattutto farne uso per poter condurre delle conferenze ed eventuali interventi manoscritte quali scrivere degli articoli, preparare delle discussioni, ecc.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Uscire dalle solite inibizioni di fronte alle logiche di ricerca scientifica e di stesura di un documento di valore scientifico.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Studiare in un modo ampiamente autonomo</p>

DL2043: Meccanismi della Sinodalità e organismi di corresponsabilità

1. Facoltà	Diritto Canonico
------------	------------------

2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Ciclo II: Licenza (II° e III° Anno)
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MECCANISMI DELLA SINODALITÀ E ORGANISMI DI CORRESPONSABILITÀ Corso opzionale DL 2043
	Denominazione in inglese: MECHANISMS OF SYNODALITY AND BODIES OF CO-RESPONSIBILITY Optional course DL 2043
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore alla settimana / 28 ore per tutto il semestre
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Diritto dell'organizzazione della Chiesa
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Bosso Armand Paul-Joseph Kouamé
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Trattare dei meccanismi tecnici nella pratica della <i>sinodalità</i> attraverso le diverse istanze di corresponsabilità e di collaborazione ecclesiale Offrire agli studenti uno spazio di ricerca personale e di discussione agevole rispetto all'ambito istituzionale del corso sull'intero Capitolo II del Libro II del Codice. Entrare nella comprensione e nel funzionamento delle istanze consultive e di corresponsabilità nel governo ecclesiale: sinodi (dei vescovi, diocesani), Concili (ecumenici, particolari), collegi (cardinalizio, dei consultori), consigli diocesani (presbiterali, episcopali, pastorali), consigli parrocchiali (pastorali, economici) Evidenziare le materie a problemi nonché le possibili soluzioni Apertura sull'attuale rinnovamento del sistema canonico in materia normativa
	Inglese:

	<p>Dealing with the technical mechanisms in the practice of synodality through the different instances of co-responsibility and ecclesial collaboration</p> <p>Offer students a space for personal research and easy discussion with respect to the institutional scope of the course on the entire Chapter II of Book II of the Code.</p> <p>Enter into the understanding and functioning of the consultative and co-responsibility instances in ecclesial governance: synods (of bishops, diocesan), councils (ecumenical, particular), colleges (cardinals, consultors), diocesan councils (presbyteral, episcopal, pastoral), parish councils (pastoral, economic)</p> <p>Highlighting problem areas and possible solutions</p> <p>Openness on the current renewal of the canonical system in regulatory matters</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Il baccalaureato in Diritto Canonico</p> <p>Livello primo anno di Licenza in Diritto Canonico</p> <p>Conoscenza accettabile del Latino e dell'Italiano</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Capitolo 1: La sinodalità nelle istanze di corresponsabilità: tra opzione di servizio ministeriale e condizione di realizzazione dell'ecclesialità</p> <p>Capitolo 2: I principi costituzionali della <i>sinodalità</i> nelle istanze istituzionali di corresponsabilità</p> <p>Capitolo 3: Il coinvolgimento rappresentativo aperto all'esercizio della sinodalità nelle istanze istituzionali di corresponsabilità ecclesiali</p> <p>Capitolo 4: <i>Explicatio terminorum</i>: Partecipazione, Cooperazione, Collaborazione, Corresponsabilità, Sinodalità</p> <p>Capitolo 5: Il <i>consilium</i> nel processo decisionale nell'ottica della <i>sinodalità</i> e il <i>voto deliberativo</i> dell'autorità competente quale specificità della corresponsabilità in una organizzazione <i>sui generis</i></p> <p>Capitolo 6: I meccanismi della sinodalità nell'<i>iter</i> decisionale all'interno di un organismo di corresponsabilità</p> <p>Capitolo 7: Gli ostacoli nell'operatività della <i>sinodalità</i>: il populismo, il parlamentarismo, il democratismo, il settorialismo, il nazionalismo</p> <p>Inglese:</p>

	<p>Chapter 1: Synodality in instances of co-responsibility: between ministerial service option and condition for the realisation of ecclesiality</p> <p>Chapter 2: The constitutional principles of synodality in institutional instances of co-responsibility</p> <p>Chapter 3: The representative involvement open to the exercise of synodality in institutional instances of ecclesial co-responsibility</p> <p>Chapter 4: Explicatio terminorum: Participation, Cooperation, Co-responsibility, Synodality</p> <p>Chapter 5: The consilium in the decision-making process from the perspective of synodality and the deliberative vote of the competent authority as a specificity of co-responsibility in an organisation sui generis</p> <p>Chapter 6: The mechanisms of synodality in the decision-making process within a body of co-responsibility</p> <p>Chapter 7: The obstacles in the operation of synodality: populism, parliamentarianism, democratism, sectoralism, nationalism</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, Panelli di discussioni tra studenti (sotto la guida del docente) di tematiche di attualità attinente alla materia oggetto di studio</p> <p>Inglese: Frontal lessons, Panels of discussions among students on topical issues relevant to the subject being studied</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Elaborati in forma di articolo, scritto in italiano; con le note di piè di pagina (seguire la modalità specifica all'urbaniana). Evitare le parafrasi di autori. Fare prova di uno spirito di ricerca (iniziazione al lavoro scientifico). Sviluppare ogni argomento in 5 parti, al massimo, organizzati con dei titoli e dei sotto titoli.</p> <p>Inglese:</p> <p>Papers in the form of an article, written in Italian; with footnotes (follow the specific urbanisation procedure). Avoid paraphrases of authors. Show a spirit of research (initiation into scientific work). Develop each topic in 5 parts, maximum, organised with headings and subheadings.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Documento della commissione teologica Internazionale sulla sinodalità.</p>

	<p>F. Asti – E. Cibelli (eds.), <i>La sinodalità al Tempo di Papa Francesco</i> (voll. 1 e 2), EDB, Bologna 2020.</p> <p>U. Sartorio, <i>Sinodalità tra democrazia e populismo, oltre ogni clericalismo</i>, Edizioni messaggero Padova, Padova 2022.</p> <p>G. Canobbio (ed.), <i>Libertà di parola e sinodalità, Tra diritto e reponsabilità</i>, Quaderni di Dialoghi 9, Ave, Roma 2019.</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	<p>Italiano: La partecipazione dal meno $\frac{3}{4}$ delle lezioni in presenza</p> <p>Inglese: Attendance at least $\frac{3}{4}$ of the lessons</p>
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Con la particolare rilevanza data alla sinodalità nel pontificato di Papa Francesco, le aspettative del corso mirano alla vera conoscenza della realtà (che non è solo ecclesiologica, ma ha anche dei risvolti in ambito giuridico).</p> <p>Gestione delle relazionalità nell'ambito della collaborazione, della partecipazione in Chiesa.</p> <p>Nell'ora del laicato (tenuto conto delle aperture fatte nella partecipazione alla potestà di regime) arrivare a tenere l'equilibrio nei meccanismi di collaborazione.</p>
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in quanto specialista del Diritto canonico presso le possibili istituzioni amministrative diocesane, nei rapporti di collaborazione al livello degli organismi collegiali e comunitari, nei rapporti di collaborazione tra gli uffici unipersonali e infine a titolo di consulenza presso i parroci, le curie diocesane e i singoli ordinari degli Istituti Religiosi.</p>
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Integrare le conoscenze acquisite e soprattutto farne uso in modo equilibrato per la gestione degli organismi di corresponsabilità, la formazione permanente e la guida pastorale.</p>
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Uscire dalle solite inibizioni di fronte alle logiche interni di governo nell'ambito della Chiesa particolare, attraverso una vera capacità, sempre rispettosa del principio della gerarchia, di poter comunicare di fronte a chiunque, delle proprie conclusioni o pareri (ovviamente in ambito canonico).</p>

	Difendere la <i>ratio</i> giuridica sottostante il sistema di governo delle Chiese particolari.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Studiare in un modo ampiamente autonomo

DL1033: I ministri sacri o chierici

1. Facoltà	Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Ciclo II: Licenza (II° Anno)
3. Disciplina	Denominazione in italiano: I MINISTRI SACRI O CHIERICI DL 1033
	Denominazione in inglese: THE SACRED MINISTERS OR CLERICS DL 1033
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore alla settimana / 28 ore per tutto il semestre
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Il Popolo di Dio
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	Bosso Armand Paul-Joseph Kouamé
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Attenzione particolare alla sistematica del Codice per quanto riguarda gli istrumenti per accertare l' idoneità alla ricezione dell'ordine sacro. Accenno alquanto complessivo sulla disciplina del clero secondo l'attuale ordinamento canonico (con aperture molto dinamiche sulla natura e la valenza).

	<p>Chiara percezione dello statuto giuridico personale del clero (l'identità e la qualità del Chierico). Accenno anche all'operatività ministeriale nel ministero sacerdotale (però non entriamo nella dinamica del sacramento dell'ordine che è un altro modulo).</p> <p>Inglese: Particular attention to the systematics of the Code with regard to the instructors to ascertain suitability for receiving holy orders. Rather comprehensive reference to the discipline of the clergy according to the current canonical order (with very dynamic openings on the nature and worthiness). Clear perception of the personal juridical status of the clergy (the identity and quality of the cleric). Mention also of the ministerial operation in the priestly ministry (however, we do not enter into the dynamics of the sacrament of order, which is another module).</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Il baccalaureato in Diritto Canonico</p> <p>Conoscenza accettabile del Latino e dell'Italiano</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Capitolo I: Il presbitero: identità e considerazioni canoniche sul suo ruolo nella Chiesa</p> <p>Capitolo II: La formazione dei Chierici e l'accessione al sacramento dell'ordine</p> <p>Capitolo III: L'ascrizione dei chierici o incardinazione</p> <p>Capitolo IV: Obblighi e diritti dello stato clericale (la disciplina del clero)</p> <p>Capitolo V: La perdita dello stato clericale (Aspetti sostanziali)</p> <p>Capitolo VI: La perdita dello stato clericale (aspetti procedurali)</p> <p>Capitolo VII: Le prelature personali nell'ordinamento canonico</p> <p>Conclusione generale</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>Chapter I: The presbyter: identity and canonical considerations on his role in the Church</p>

	<p>Chapter II: The Formation of Clerics and Accessions to the Sacrament of Orders</p> <p>Chapter III: The ascription of clerics or incardination</p> <p>Chapter IV: Obligations and rights of the clerical state (the discipline of the clergy)</p> <p>Chapter V: The loss of the clerical state (Substantial aspects)</p> <p>Chapter VI: The loss of the clerical state (procedural aspects)</p> <p>Chapter VII: Personal prelatures in the canonical order</p> <p>General conclusion</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papaers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali; Panelli di discussioni tra studenti (sotto la guida del docente) di tematiche di attualità attinente alla materia oggetto di studio</p> <p>Inglese: Frontal lessons; Panels of discussions among students on topical issues relevant to the subject being studied</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral test</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Codice di Diritto Canonico aggiornato.</p> <p>Associazione Teologica Italiana, <i>Il ministero ordinato</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004.</p> <p>M. Graulich – J. Pudumai Doss (eds.), <i>La missione del prete nella missione della Chiesa</i>, LEV, Città del Vaticano 2010.</p> <p>E. Castellucci, <i>Il ministero ordinato</i>, Queriniana, Brescia 2002.</p> <p>L. Navarro, <i>Persone e soggetti nel diritto della Chiesa, temi di diritto della persona</i>, PUSC, Roma 2000.</p> <p>M. del Pozzo, <i>La disciplina del Clero, Virtualità e criticità nella società secolarizzata</i>, Giuffrè, Milano 2022.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: La partecipazione dal meno $\frac{3}{4}$ delle lezioni in presenza</p> <p>Inglese: Attendance at least $\frac{3}{4}$ of the lessons</p>

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza complessiva sullo statuto del clero secondo l'ordinamento canonico.</p> <p>Capire le logiche giuridiche tipiche all'<i>ordo sacerdotalis</i> (PO 8), soprattutto tutto quanto riguarda la disciplina del clero (secolare e regolare) per poter affrontare le diverse sfide del tempo odierno in merito.</p> <p>Conoscenze procedurali attinenti al processo di dichiarazione di nullità dell'Ordine sacro e di perdita dello stato clericale (la fase diocesana, la fase in Dicastero e la fase esecutiva ovvero la trasmissione della decisione del Santo Padre)</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Essere in grado di applicare le conoscenze acquisite in quanto canonista non solo presso le possibili istituzioni di governo esecutivo nel servizio alla Chiesa in genere, ma anche tramite le possibili consulenze presso le curie diocesane e i singoli ordinari degli Istituti Religiosi.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Integrare le conoscenze e gestire la complessità del sistema del governo ecclesiale essenzialmente nella dinamica dei rapporti di collaborazione tra Vescovo e Presbitero, dei rapporti tra chierici e laici e dei rapporti interni all'<i>ordo clericalis</i>.</p> <p>Formulare giudizi completi ed equilibrati sulle diverse mosse di governo dell'organismo dirigenziale della Chiesa particolare.</p> <p>Integrare le conoscenze tecniche per una maggiore operatività nei Tribunali ecclesiastici (soprattutto relativamente alle procedure di dimissione <i>in poenam</i> e di perdita dello stato clericale)</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Uscire dalle solite inibizioni di fronte alle cause impegnando dei Sacerdoti.</p> <p>Difendere la <i>ratio</i> giuridica sottostante rispetto all'organizzazione dell'<i>Ordo sacerdotalis</i>.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Studiare in un modo ampiamente autonomo</p>

DL2052: Il risarcimento del danno (ex can. 128)

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Il risarcimento del danno (ex can. 128)
	Denominazione in inglese: Compensation for damage (ex can. 128)
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Ects 3
8. Cognome e nome del docente	Ndiaye Antoine Mignane
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Presentare la normatività vigente sul risarcimento del danno in riferimento agli abusi sessuali nella Chiesa
	Inglese: Present the current legislation in light of sexual abuse in the Church
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Concetto nel diritto romano; Sviluppi dottrinali e giurisprudenziali della Lex Aquilia; Azione risarcitoria nel Cic'17 e nel Cic'83; Danno e risvolti sulla questione degli abusi sessuali
	Inglese: Concept in Roman Law; Doctrinal and jurisprudential developments of Lex Aquilia; Actions for

	damages in Cic' 17 and Cic' 83; Damages and incidences on problematic of sexuals abuses
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con slides Inglese: Frontal lessons with slides
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	F. CACIOPPO, La disciplina della riparazione del danno nel diritto canonico del secolo XX, Roma 1996. P. CENDON, I danni risarcibili nella responsabilità civile, Utet, Torino 2005 L. DESANTI, La legge Aquilia. Tra verba legis e interpretazione giurisprudenziale, Giappichelli, Torino 2019. P. F MAXWELL, A comparison of the rationale Underlying unjust damage (torts) and allocation of liability in Church Law and American (USA) Law, PUG, Roma 1986.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Distinguere tra normatività, prassi amministrativa e giurisprudenziale
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprendere la procedura del risarcimento del danno e la peculiarità dell'ordinamento ecclesiale confrontandolo con la legislazione statale

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Acquisire tutti gli elementi di giudizio per affrontare gli aspetti pratici della problematica al livello ecclesiale</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Distinguere le procedure di applicazione del canone 128 secondo le diverse situazioni giuridiche</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Identificare tutti gli aspetti della procedura e i criteri di applicazione del canone 128, mettendo in risalto i suoi elementi costitutivi</p>

DL2053: Didattica dell'insegnamento del diritto canonico nei seminari maggiori.

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Didattica dell'insegnamento del diritto canonico nei seminari maggiori.
	Denominazione in inglese: Didactics of teaching Canon Law in the major seminaries
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Ects 3
8. Cognome e nome del docente	Ndiaye Antoine Mignane
	Italiano: Acquisire una scienza dell'insegnamento del diritto canonico per la formazione dei candidati al sacerdozio

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Inglese: Acquire a science of teaching canon law in the formation of candidates for the priesthood</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Explicatio terminorum; campo della didattica e rapporto con la pedagogia; storia della pedagogia; Didattica come scienza autonoma; Indirizzi del magistero; Metodo di insegnamento del diritto canonico nella storia.</p> <p>Inglese: Explanation of terms, Field didactics and relationship with pedagogy; Didactics: autonomous science; Addresses of the magisterium; Method of teaching Canon Law in the history.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con slides e esercitazioni;</p> <p>Inglese: Frontal lessons with slides and exercises</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>LANEVE C, Manuale di didattica. Il sapere sull'insegnamento, Brescia 2011.</p> <p>FOGLIA A, Quale didattica per quale diritto? Una proposta tra teoria e didattica del diritto, Bellinzona 2003.</p> <p>VALDRINI P, Lo studio e l'insegnamento del diritto canonico e del diritto ecclesiastico in Italia, Cedam, Padova 2012.</p> <p>NEGRI S.C, Il lavoro di gruppo nella didattica, Roma 2015.</p>

<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza delle modalità di insegnamento di una materia specifica come quella giuridica</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Distinguere tra pedagogia, didattica e tecniche di apprendimento</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Essere in grado di sfruttare tutti i mezzi didattici per l'insegnamento del diritto canonico nei seminari maggiori</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>A partire dalle esercitazioni, essere in grado di acquisire metodologia e esperienza</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Formazione di docenti capaci di stimolare nei candidati al sacerdozio una passione per la scienza canonica</p>

DL1003: Filosofia del diritto

<p>1. Facoltà</p>	<p>DIRITTO CANONICO</p>
<p>2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato</p>	<p>LICENZA</p>

3. Disciplina	Denominazione in italiano: Filosofia del diritto
	Denominazione in inglese: Philosophy of Law
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Ects 3
8. Cognome e nome del docente	Ndiaye Antoine Mignane
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Fornire elementi per un'interpretazione della realtà giuridica alla luce della ragione; riflettere sui fondamenti della Filosofia del diritto attivando la loro capacità critica.
	Inglese: Provide students with elements for the interpretation of juridic reality in the light of reason, reflect on the fundamentals of Philosophy of law, activating their critical capacity.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Alcune annotazioni sulla nozione di diritto e di giustizia; L'evoluzione storica del concetto di diritto naturale, Giusnaturalismo e positivismo; L'oggi postmoderno (Secolarismo, Relativismo. Laicità, Democrazia, Diritti umani); Futuro della filosofia del diritto.
	Inglese: A few notes on law and justice, the historical evolution of the concept of natural law, giusnaturalism legal positivism, postmodern (secularism, relativism, laicity, democracy, human rights); Future of Philosophy of Law.
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lezioni frontali con l'utilizzo di slides esplicative degli argomenti trattati

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese: Frontal lessons with the use of explanatory slides of the topics covered</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral Exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/ Reference Books</p>	<p>COTTA, S., Il diritto nell'esistenza: linee di ontofenomenologia giuridica, Giuffrè Milano 1985.</p> <p>D'AGOSTINO F., Lezioni di Filosofia del Diritto, Giappichelli, Torino 2006.</p> <p>D'AGOSTINO, F., Corso breve di filosofia del diritto, Giappichelli, Torino 2011</p> <p>MAGLIO, G., Lineamenti di filosofia del diritto, Padova 2011.</p> <p>TROPER, M., La philosophie du droit, Presses universitaires françaises, Paris 2003.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/ Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Individuare un tema attinente al corso, dimostrando un reale interesse per la disciplina.</p> <p>Inglese: Identify a topic related to the course, proving a real interest in the subject.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Acquisire una conoscenza delle principali tematiche al fine di sviluppare una buona capacità critica di fronte alle sfide odierne per la norma giuridica.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprendere il significato fondamentale dell'esperienza giuridica umana</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p>	<p>Far crescere un critico approccio del diritto vigente, comprendendone le criticità e la posta in gioco alla luce delle proposte legislative.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisizione di un'appropriate abilità argomentativa di fronte al dato normativo.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Avvertire la complessità dell'esperienza giuridica e riuscire a individuare il nucleo di ogni situazione giuridica.

DL1007: Teologia del Diritto

1. Facoltà	DIRITTO CANONICO
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia del Diritto
	Denominazione in inglese: Theology of Law
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	Ndiaye Antoine Mignane
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il corso intende aiutare lo studente a cogliere il nesso tra la Teologia e il Diritto nella Chiesa. La disciplina mette in risalto alcuni principi ecclesiali per sottolineare la peculiarità dell'ordinamento ecclesiale, a partire del Concilio Vaticano II e del magistero.

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Inglese: The course aims to help the student to grasp the connection between theology and law in the church. The discipline highlights certain ecclesial principles to emphasize the peculiarity of the ecclesial order, beginning with the Second Vatican Council and the Magisterium.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Avere qualche nozione di Teologia, di scienze bibliche</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Terminologia; diritto e Sacra Scrittura: Antico e Nuovo Testamento, visione paolina; Chiesa primitiva e ordinamento; Sviluppo del diritto ecclesiale nella storia; Diritto divino; Rapporto del diritto e dei carismi; Fondazione teologica del diritto ecclesiale: autori e scuole; Fondamenti del diritto canonico; Vaticano II e CIC 1983; Caratteristiche dell'ordinamento ecclesiale.</p> <p>Inglese: Terminology; Law and Sacred Scripture, Old and New Testaments, Pauline vision; Primitive Church and ordinance, Development of ecclesial law in history; Divine Law; Relationship of Law and Charisms; Authors and Schools; Theological Foundation of Ecclesial Law, Vatican II and CIC' 83; Characteristics of the ecclesial order.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con esposizione di slides</p> <p>Inglese: Frontal lessons with slides</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Elaborati per la modalità pratica di verifica delle conoscenze che vertono su un argomento scelto dallo studente attinente alla materia</p> <p>Inglese: Papers for the practical method of verification of knowledge that focus on a topic chosen by the student related to the subject.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>BERTOLINO R – BONI G, Conoscere il diritto canonico, Studium, Roma 2006.</p> <p>ERDÖ P, Teologia del diritto. Un approccio storico-istituzionale, Giappichelli, Torino 1996.</p>

	<p>VELASIO. DE P, Note di teologia del diritto, Marcianum, Venezia 2013</p> <p>VISIOLI M, Il diritto nella Chiesa e le sue tensioni alla luce di un'antropologia teologica, Roma 1999.</p> <p>P. GHERRI, Introduzione critica alla Teologia del Diritto canonico, Torino 2019.</p> <p>P. GHERRI, Teologia del Diritto canonico. Lezioni introduttive, Roma 2020.</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Scelta di una tematica attinente al corso, confronto col docente e bibliografia sommaria; Interesse critico per una questione del corso.
	Inglese: Choice of a topic related to the course, discussion with the lecturer, summary bibliography; Critical interest in some of the topics presented in class
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Riuscire ad abbinare elementi giuridici e teologici nell'esperienza umana giuridica ecclesiale Conoscenza delle principali scuole di pensiero sulla Teologia del Diritto canonico.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di identificare l'origine teologica delle istituzioni e della normativa canonica.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di ricondurre affermazioni canonistiche alla loro base fondamentale di riferimento cioè la Teologia
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di spiegare come le affermazioni canonistiche anche molto diffuse hanno come presupposto una base teologica.

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di verificare il fondamento scientifico delle affermazioni canonistiche a contenuto teologico.</p>
---	--

DL1049: La vita consacrata nel Cic' 1983: l'integrazione nel contesto missionario I

1. Facoltà	DIRITTO CANONICO
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: La vita consacrata nel Cic' 1983: l'integrazione nel contesto missionario I
	Denominazione in inglese: Consecrated life in Cic' 1983: integration in the missionary context I
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Ects 3
8. Cognome e nome del docente	Ndiaye Antoine Mignane
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso concerne le norme comuni attinenti a tutte le forme di vita consacrata.
	Inglese: The course covers common norms for all forms of Consecrated life
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
	Italiano: Vita consacrata e Chiesa, tipologia, fondazione, erezione, fusione, unione, sottomissione all'autorità,

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>diritto proprio, giusta autonomia, patrimonio, elementi giuridici e teologici, esenzione, vincoli sacri...</p> <p>Inglese: Consecrated life and Church, typology, founding, erection, fusion, union, submission to authority, proper law, right autonomy, patrimony, exemption, sacred bonds...</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con esposizione di slides</p> <p>Inglese: Frontal lessons with slides</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale, riguardo ai temi del programma del corso.</p> <p>Inglese: Oral exam, regarding the topics of the course programme.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>D. ANDRÉS, Le forme di vita consacrata. Commentario teologico-giuridico al Codice di diritto canonico, Roma 2014.</p> <p>J. BEYER, Il diritto della vita consacrata, Milano 1989.</p> <p>A. CALABRESE, Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica, Città del Vaticano, 1997.</p> <p>G. GHIRLANDA, V. DE PAOLIS, A. MONTAN, La vita consacrata, Bologna 1983.</p> <p>V. DE. PAOLIS, La vita consacrata nella Chiesa (a cura di V. Mosca), Marcianum Press, Venezia 2010.</p> <p>Fonti: Il testo originale di tutto il Codice (CIC 1917 e CIC 1983).</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Aiutare gli studenti a conoscere in teoria e pratica la normativa che regge tutte le forme di vita consacrata nella Chiesa.</p>

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capire le diverse problematiche che scaturiscono dalla situazione delle diverse forme di vita consacrata intorno ai seguenti elementi: fondazione, erezione, fusione, unione, sottomissione all'autorità, diritto proprio, giusta autonomia, patrimonio, elementi giuridici e teologici, esenzione, vincoli sacri, ecc...</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Offrire i criteri necessari per crearsi un giudizio chiaro e completo sulla normativa comune, sfruttando anche il diritto proprio nel suo importante contributo.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Poter discernere le questioni salienti ed essere in grado di proporre una risposta adatta nell'ambito giuridico.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Arrivare a sviluppare la capacità di comprensione della normativa comune per risolvere le questioni che si pongono nell'ambito della vita consacrata.</p>

DL1050: : La vita consacrata nel Cic' 1983: l'integrazione nel contesto missionario II

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: La vita consacrata nel Cic' 1983: l'integrazione nel contesto missionario II
	Denominazione in inglese: Consecrated life in Cic' 1983: integration in the missionary context II
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre

5. N. ore insegnamento	
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	Ects 3
8. Cognome e nome del docente	Ndiaye Antoine Mignane
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Sono considerate le norme specifiche degli Istituti religiosi, delle Società di vita apostolica e degli Istituti secolari: case, regime giuridico delle persone e dei beni, ammissione e formazione, attività apostolica e relazione con i Vescovi diocesani, tipi di separazione e dimissione.</p> <p>Inglese: They are considered to be specific norms of religious Institutes, Society of apostolic life, and secular Institutes: houses, juridical regime of persons and goods, admission and formation, apostolic activity and relationship with the diocesan bishop, types of separation and dismissal.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Normativa propria degli Istituti religiosi (cann. 607-640); Normativa propria degli Istituti secolari (cann. 710-730); Normativa propria delle Società di vita apostolica (cann. 731-746).</p> <p>Inglese: Specific Norms of religious Institutes (cann. 607-640); Specific Norms of Society Apostolic life (cann. 731-746) and Specific Norms of secular Institutes (cann. 710-730)</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali con esposizione di slides</p> <p>Inglese: Frontal lessons with slides</p>
	Italiano: prova orale

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/<i>Assessment Method</i> <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/<i>Reference Books</i></p>	<p>D. ANDRÉS, <i>Le forme di vita consacrata. Commentario teologico-giuridico al Codice di diritto canonico</i>, Roma 2014.</p> <p>J. BEYER, <i>Il diritto della vita consacrata</i>, Milano 1989.</p> <p>A. CALABRESE, <i>Istituti di vita consacrata e Società di vita apostolica</i>, Città del Vaticano, 1997.</p> <p>G. GHIRLANDA, V. DE PAOLIS, A. MONTAN, <i>La vita consacrata</i>, Bologna 1983.</p> <p>V. DE PAOLIS, <i>La vita consacrata nella Chiesa</i> (a cura di V. Mosca), Marcianum Press, Venezia 2010.</p> <p>Fonti: Il testo originale di tutto il Codice (CIC 1917 e CIC 1983).</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/<i>Thesis assignment criteria</i></p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Aiutare gli studenti a conoscere in teoria e pratica la normativa propria degli Istituti religiosi, delle Società di vita apostolica e degli Istituti secolari.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capire gli aspetti specifici che riguardano le forme di vita consacrata, mettendo in risalto le peculiarità di ogni tipo: regime giuridico, vincoli sacri, disciplina interna, apostolato e forme di separazione.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Offrire i criteri necessari per crearsi un giudizio chiaro e completo sulla normativa propria, sfruttando anche il diritto proprio nel suo importante contributo.</p>

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Poter discernere le questioni salienti della questione e essere in grado di proporre una risposta adatta nell'ambito giuridico.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Arrivare a sviluppare la capacità di comprensione della normativa propria per trovare soluzioni alle questioni che si pongono al livello della vita consacrata.</p>

DL1014: Scioglimento del matrimonio

1. Facoltà	Facoltà di Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	DL 1014: Scioglimento del matrimonio
	DL 1014: Dissolution of marriage
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OKONKWO Ernest Bonaventure Ogbonnia
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studio delle norme sostanziali e procedurali dello scioglimento del vincolo matrimoniale e saper applicare le procedure in casi concreti.</p>
	<p>The study of the substantive and procedural norms of dissolution of the marriage bond and knowing how to apply the procedures in concrete cases.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Attestato di studi filosofici e teologici richiesti per la licenza in diritto canonico e, sebbene non formalmente richiesta, anche la previa conoscenza della lingua italiana.</p>

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La disciplina si occupa dello scioglimento del vincolo matrimoniale nel magistero ecclesiastico: privilegio paolino, poligamia/poliandria, privilegio della fede nel caso del dubbio, scioglimento <i>in favorem fidei</i> e scioglimento del matrimonio rato non consumato.</p>
	<p>The discipline deals with the dissolution of the marriage bond in the ecclesiastical magisterium: Pauline privilege, polygamy/polyandry, privilege of faith in the case of doubt, dissolution in Favour of the Faith, and dissolution of ratified and non-consummated marriage.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali e lavori di gruppo.</p>
	<p>Lectures and group assignments.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Esame orale</p>
	<p>Oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>CONGREGATIO PRO SACRAMENTIS, <i>Litterae circulares de processu super matrimonio rato et non consummato</i>, 20 Decembris 1986, in <i>Communicationes XX</i> (1988), 78-84;</p> <p>CONGREGATIO PRO DOCTRINA FIDEI, <i>Normae de conficiendo processu pro solutione vinculi matrimonialis in favorem fidei</i>, LEV, Città del Vaticano 2001;</p> <p>W. KOWAL – W. H. WOESTMAN, <i>Special Marriage Cases and Procedures</i>, Saint Paul University Ottawa 2008⁴.</p> <p>ASSOCIAZIONE CANONISTICA ITALIANA (a cura di), <i>Lo scioglimento del matrimonio canonico</i>, coll. Studi giuridici, n. CI, LEV, Città del Vaticano 2013;</p> <p>L. SABBARESE – E. FRANK, <i>Scioglimento in favorem fidei del matrimonio non sacramentale Norme e procedura</i>, Urbaniana University press, Città del Vaticano 2016;</p>

	<p>E. FRANK, <i>The Dissolution of Marriage Bond in the Discipline of the Church and its Application</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2017;</p> <p>CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, <i>Lo scioglimento del matrimonio in favorem fidei A vent'anni dall'istruzione potestas Ecclesiae (2001-2021) Norme e commenti</i>, LEV, Città del Vaticano 2022.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Ci vogliono per la tesina di licenza, l'interesse critico dello studente con adeguata capacità di orientamento dottrinale e di ricerca degli specifici temi in un seminario o in un campo dello studio approvati dal docente e poi l'assegnazione del voto in trentesimi.</p> <p>The licentiate thesis requires the critical interest of a student with adequate doctrinal orientation and research skills in the specific topics of a seminar or field of study approved by the lecturer and then the awarding of grade in 30-point scale.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza dei concetti fondamentali e capacità di capire le norme sostanziali e procedurali dello scioglimento del vincolo matrimoniale.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza e capacità di capire le varie fattispecie che riguardano lo scioglimento del vincolo in favorem in fidei e casi del matrimonio rato non consumato nonché saper applicare le procedure attinenti nei casi concreti.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di scegliere e analizzare le complessità delle fattispecie dello scioglimento del vincolo provenienti dalle diverse culture e interpretare i contesti canonicamente nella trattazione di ogni caso concreto applicando le procedure adatte.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conseguimento della capacità di analizzare e valutare criticamente le questioni pratiche riguardanti lo scioglimento del matrimonio e le loro fattispecie e saper distinguerle e comunicarle alle persone provenienti dalle culture diverse.</p>

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di acquisire, comprendere e applicare criticamente e autonomamente i principi, le norme e procedure riguardanti lo scioglimento del matrimonio nonché capacità di aggiornamento sul campo tramite apprendimento significativo.</p>
---	--

DL1018: Il matrimonio canonico

1. Facoltà	Facoltà di Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	DL 1018: Il matrimonio canonico
	DL 1018: The Canonical Marriage
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore insegnamento	60
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	7,5
8. Cognome e nome del docente	OKONKWO Ernest Bonaventure Ogbonnia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Delineare i fondamenti dottrinali e le norme sostanziali del matrimonio canonico ed i loro rapporti con questioni matrimoniali multiculturali soprattutto nell'ottica dei canoni 1055-1165 del CIC 1983.
	To delineate the doctrinal foundations and the substantive norms of canonical marriage and their relationship with multicultural matrimonial questions in the light of canons 105-1165 of CIC 1983.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Attestato di studi filosofici e teologici richiesti per la licenza in diritto canonico e, sebbene non formalmente richiesta, la previa conoscenza della lingua italiana.
11. Contenuti del corso /Course Contents	Il corso esamina: natura, fini e proprietà del matrimonio canonico, requisiti della valida celebrazione, celebrazione del matrimonio, gli effetti giuridici della

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>valida celebrazione, competenza della Chiesa e tutela giuridica del matrimonio, cura pastorale prematrimoniale, il consenso del matrimonio, capacità e vizi del consenso, gli impedimenti dirimenti in genere e in specie, forma canonica del matrimonio, i matrimoni misti, separazione dei coniugi, e convalidazione del vincolo matrimoniale, le situazioni matrimoniali difficili e irregolari.</p>
	<p>The course examines: the nature, purposes and properties of canonical marriage, requirements for a valid celebration of marriage, celebration of marriage, legal effects of a valid celebration, competence of the Church to protect marriage legally, premarital pastoral care, matrimonial consent, capacity and defects of matrimonial consent, diriment impediments in general and in particular, canonical form of marriage, mixed marriages, separation of spouses, validation of matrimonial bond, difficult and irregular matrimonial situations.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali</p> <p>Lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Prova orale</p> <p>Oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>JAN HENDRIKS, <i>Diritto matrimoniale</i> commento ai canoni 1055-1165 del codice di diritto canonico, Ancora Editrice, Milano 1999.</p> <p>LUIGI SABBARESE, <i>Il matrimonio canonico nell'ordine della natura e della grazia</i> commento al codice di diritto canonico Libro IV, Parte I, Titolo VII, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2019.</p> <p>FRANCESCO CATOZZELLA – LUIGI SABBARESE (a cura di), <i>Il matrimonio nell'iter di revisione del codice di diritto canonico</i> Atti editi e inediti, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2021.</p>

<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Ci vogliono per la tesina di licenza, l'interesse critico dello studente con adeguata capacità di orientamento dottrinale e di ricerca degli specifici temi in un seminario o in un campo dello studio approvati dal docente e poi l'assegnazione del voto in trentesimi.</p> <p>The licentiate thesis requires the critical interest of a student with adequate doctrinal orientation and research skills in the specific topics of a seminar or a field of study approved by the lecturer and then the awarding of grade in 30-point scale.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrazione delle conoscenze e capacità di comprensione dei fondamenti dottrinali e le norme sostanziali del matrimonio canonico che consentono di elaborare e/o applicare le conoscenze in un contesto di ricerca e di multiculturalismo.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di applicare le conoscenze e di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove inserite in contesti più ampi connessi al matrimonio canonico e multiculturalismo.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di integrare le conoscenze del matrimonio canonico e gestire la complessità, e di trarre proprie conclusioni sulle questioni matrimoniali religiose, sociali e culturali collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di comunicare le loro conoscenze del matrimonio canonico nel contesto multiculturale e le loro conclusioni senza ambiguità alle persone di ogni livello di comprensione.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Le capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare autonomamente il matrimonio canonico in vista della sua applicazione in un ambiente multiculturale.</p>

DL1025: I processi matrimoniali

1. Facoltà	Facoltà di diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	DL 1025: I processi matrimoniali
	DL 1025: The Marriage processes
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OKONKWO Ernest Bonaventure Ogbonnia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Delineare la natura, tipologie e fasi dei processi matrimoniali.
	To delineate the nature, types and phases of marriage processes.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Attestato di studi filosofici e teologici richiesti per la licenza in diritto canonico e, sebbene non formalmente richiesta, la previa conoscenza della lingua italiana.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso considera: natura e fini dei processi matrimoniali, Tipologie (Processi di nullità matrimoniali – ordinario, documentale e processo più breve – processo di separazione dei coniugi, processo di morte presunta del coniuge), L'indagine pastorale pregiudiziale, accenni sui capi di nullità matrimoniale, le fasi dei processi di nullità matrimoniale (introduttoria, istruttoria, dibattimentale, decisoria), Esecutività della sentenza di nullità matrimoniale, la fase dell'impugnazione (Appello, querela di nullità, nova causae propositio, ecc.
	The course considers: nature and purposes of matrimonial processes, types (matrimonial nullity

	<p>processes - ordinary, documentary and shorter process - process of separation of the spouses, process of presumed death of the spouse), preliminary pastoral investigation, hints on the grounds of matrimonial nullity, the phases of the matrimonial nullity processes (introduction, instruction, discussion, decision), Execution of the matrimonial nullity sentence, the challenging phase (appeal, nullity complaint, <i>nova causae propositio</i>, etc).</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali</p> <hr/> <p>Lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Prova orale</p> <hr/> <p>Oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>P. BIANCHI, <i>Quando il matrimonio è nullo?</i> Guida ai motivi di nullità matrimoniale per pastori, consulenti e fedeli, Ancora Editrice, Milano 1998.</p> <p>PONTIFICIO CONSIGLIO PER I TESTI LEGISLATIVI, <i>Istruzione Dignitas Connubii</i> da osservarsi nei Tribunali diocesani e interdiocesani nella trattazione delle cause di nullità del matrimonio, LEV, Città del Vaticano 2005.</p> <p>E.B.O. OKONKWO, <i>L'istruzione della causa di nullità matrimoniale fra il diritto e la prassi giudiziale</i>, Urbaniana University press, Città del Vaticano 2020.</p> <p>G.P. MONTINI, <i>De Iudicio contentioso ordinario de processibus matrimonialibus II Pars dinamica</i> Editio quinta, ad usum auditorium, Editrice Pontificia Università Gregoriana Romae 2020</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Ci vogliono per la tesina di licenza, l'interesse critico dello studente con adeguata capacità di orientamento dottrinale e di ricerca degli specifici temi in un seminario o in un campo dello studio approvati dal docente e poi l'assegnazione del voto in trentesimi</p>

	The licentiate thesis requires the critical interest of a student with adequate doctrinal orientation and research skills in the specific topics of a seminar or a field of study approved by the lecturer and then the awarding of grade in 30-point scale.
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrazione delle conoscenze e capacità di comprensione dei processi matrimoniali che consentono di elaborare e saper applicare le procedure in un contesto di ricerca e di multiculturalismo.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di applicare le conoscenze e capacità di comprensione e abilità nel risolvere casi pratici di nullità matrimoniali e altri casi matrimoniali studiati e inseriti in contesti più ampi e multiculturali.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di integrare le conoscenze e gestire i casi dei processi matrimoniali più complicati e di trarre proprie conclusioni e giudizio sulla base degli studi fatti..</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di comunicare chiaramente le conoscenze, conclusioni proprie sui processi matrimoniali a tutti i livelli di comprensione di ogni interlocutore.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Padronanza dei processi matrimoniali che consenta consolidamento nella trattazione dei casi concreti di nullità matrimoniale e l'autonomia nel studiare e nel aggiornarsi nel campo.</p>

DL1040: Diritto processuale: parte dinamica

1. Facoltà	Facoltà di diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza

3. Disciplina	DL 1040: Diritto processuale: parte dinamica
	DL 1040: Procedural Law: dynamic part
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	36
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	4,5
8. Cognome e nome del docente	OKONKWO Ernest Bonaventure Ogbonnia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studio sistematico dei canoni 1501-1670 del CIC 1983 delineando i fondamenti e le fasi del processo contenzioso ordinario nonché del contenzioso orale.
	The systematic study canons 1501-1670 of CIC 1983 delineating the foundations and phases of the ordinary contentious process as well as the oral contentious process.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Attestato di studi filosofici e teologici richiesti per la licenza in diritto canonico e, sebbene non formalmente richiesta, la previa conoscenza della lingua italiana.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Contenuti del corso sono: il libello introduttorio della lite, citazione e intimazione degli atti giudiziari, la contestazione della lite, l'istanza della lite, le prove in genere, le dichiarazioni delle parti, prova documentale, testi e testimonianze, i periti, accesso ed ispezione giudiziaria, le presunzioni, le cause incidentali, le parti che non si presentano in giudizio, l'intervento di un terzo nella causa, la pubblicazione degli atti, la conclusione in causa e la discussione in causa, i pronunciamenti del giudice, querela di nullità contro la sentenza, l'appello, la cosa giudicata, la restitutio in integrum, spese giudiziarie e gratuito patrocinio, l'esecuzione della sentenza e il processo contenzioso orale.
	The contents of the course are: the petition introducing the suit, the summons and the intimation of the judicial acts, the joinder of the issue, the instance of the issue, proof in general, the declarations of the parties, documentary proof, witnesses and testimony, experts, judicial access and inspection, presumptions, incidental

	<p>matters, the non-appearance of parties, the intervention of a third party in a case, the publication of the acts, the conclusion in causa, the discussion of the case, the pronouncements of the judge, the plaint of nullity against the sentence, the appeal, adjudged matter, total reinstatement, judicial expenses and free legal aid, the execution of the sentence and the oral contentious process.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali e lavori di gruppo Lectures and group assignments</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Prova orale Oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>C. PAPAIE, <i>I processi</i> commento ai canoni 1400-1670 del codice di diritto canonico, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2017.</p> <p>G.P. MONTINI, <i>De iudicio contentioso ordinario, de processibus matrimonialibus II Pars dinamica</i>, ad usum Auditorium, Editrice Pontifica Università gregoriana, Romae 2020⁵.</p> <p>M.J. ARROBA CONDE, <i>Diritto processuale canonico</i>, EDIURCLA, Roma 2020⁷.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Ci vogliono per la tesina di licenza, l'interesse critico dello studente con adeguata capacità di orientamento dottrinale e di ricerca degli specifici temi in un seminario o in un campo dello studio approvati dal docente e poi l'assegnazione del voto in trentesimi.</p> <p>The licentiate thesis requires the critical interest of a student with adequate doctrinal orientation and research skills in the specific topics of a seminar or a field of study approved by the lecturer and then the awarding of grade in 30-point scale.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Dimostrazione delle conoscenze e capacità di comprensione del processo contentioso ordinario e</p>

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>contentioso orale e le loro dinamiche in diverse fasi del processo.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di applicare le conoscenze, comprensione e abilità nel risolvere casi pratici e multiculturali, attinenti al processo contentioso ordinario o al processo contentioso orale.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di integrare le conoscenze e gestire autonomamente la complessità riguardanti i casi contentiosi applicando le procedure adatte in casi concreti.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di comunicare ai interlocutori specialisti o non specialisti le dinamiche sottese nelle fasi del processo contentioso ordinario o del processo contentioso orale.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La capacità di apprendimento che consenta di studiare autonomamente e aggiornarsi soprattutto nelle dinamiche delle fasi del diritto processuale canonico.</p>

DL3020: Nullità nella sentenza di nullità matrimoniale per negato diritto di difesa

<p>1. Facoltà</p>	<p>Facoltà di Diritto canonico</p>
<p>2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato</p>	<p>Licenza</p>
<p>3. Disciplina</p>	<p>DL3020: Nullità nella sentenza di nullità matrimoniale per negato diritto di difesa</p> <hr/> <p>DL 3020: Nullity in the sentence of marriage nullity for denial of the right of defence</p>
<p>4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)</p>	<p>Primo semestre</p>

5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OKONKWO Ernest Bonaventure Ogonnia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Il seminario si propone di abilitare gli studenti alla scelta dell'argomento della tesina di licenza soprattutto nel campo della nullità nella sentenza di nullità matrimoniale per negato diritto di difesa.</p> <p>The seminar aims at enabling students to choose the topic of their licentiate thesis especially in the area of nullity in marriage nullity sentences due to denial of the right of defence.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Attestato di studi filosofici e teologici richiesti per la licenza in diritto canonico e, sebbene non formalmente richiesta, la previa conoscenza della lingua italiana.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Il seminario si apre con l'introduzione sugli aspetti storici del concetto del diritto di difesa, e successivamente considera i criteri generali concernenti la negazione di diritto di difesa invalidante la sentenza di nullità matrimoniale, le fattispecie dello 'ius defensionis denegatum' attinenti alla statica e alla dinamica dei processi di nullità matrimoniale.</p> <p>The seminar begins with an introduction on the historical aspects of the right of defence, and then considers the general criteria concerning the denial of the right of defence invalidating the marriage nullity sentence, the cases of the 'ius defensionis denegatum' relevant to the statics and dynamics of the processes of marriage nullity.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Lezioni frontali e lavori di gruppo e/o individuali.</p> <p>Lectures and group and/or individual assignments.</p>
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	<p>Prova scritto</p> <p>Written examination</p>

<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>G. ERLEBACH, <i>La nullità della sentenza giudiziale “ob ius defensionis denegatum” nella giurisprudenza rotale</i>, Coll. Studi giuridici, n. XXV, LEV, Città del Vaticano 1991.</p> <p>AA. VV, <i>Il diritto di difesa nel processo matrimoniale canonico</i>, Coll. Studi giuridici, LXXII, LEV, Città del Vaticano 2006.</p>
<p>15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Ci vogliono per la tesina di licenza, l’interesse critico dello studente con adeguata capacità di orientamento dottrinale e di ricerca degli specifici temi in un seminario o in un campo dello studio approvati dal docente e poi l’assegnazione del voto in trentesimi.</p> <p>The licentiate thesis requires the critical interest of a student with adequate doctrinal orientation and research skills in the specific topics of a seminar or a field of study approved by the lecturer and then the awarding of grade in 30-point scale.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrazione delle conoscenze e capacità di comprensione di una ricerca scientifica e redazione di essa in un argomento scelto che riguarda negazione di diritto di difesa nella sentenza di nullità matrimoniale o altro argomento critico e canonico.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di applicare le conoscenze, comprensione e abilità nel risolvere problemi concreti riguardanti le nullità delle sentenze dei processi di nullità matrimoniale causate dalle questioni intorno alla negazione di diritto di difesa.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di valutare autonomamente casi pratici e integrare le conoscenze e le proprie conclusioni nelle ricerche scientifiche sulla negazione di diritto di difesa nella sentenza di nullità matrimoniale.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di comunicare chiaramente le conoscenze e conclusioni sulla negazione di diritto di difesa nella sentenza di nullità matrimoniale ad ogni livello di comprensione di un interlocutore.</p>

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Le capacità di apprendimento che consentano lo studio auto-diretto soprattutto nelle ricerche scientifiche su diversi argomenti e non solo sulla negazione di diritto di difesa nella sentenza di nullità matrimoniale.</p>
---	--

DL2049: Procedura giudiziaria nelle cause di nullità matrimoniale

1. Facoltà	Facoltà di Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	DL 2049: Procedura giudiziaria nelle cause di nullità matrimoniale
	DL 2049: Judicial procedure in causes of marriage nullity
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OKONKWO Ernest Bonaventure Ogbonnia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso promuove l'acquisizione delle conoscenze e abilità per svolgere le principali funzioni dei ministri del tribunale ecclesiastico di nullità matrimoniale in primo o secondo grado.
	The course promotes the acquisition of the knowledge and skills to perform the main functions of the ministers of the ecclesiastical tribunal of marriage nullity in the first or second instance.
10. Prerequisiti/Prerequisites	Attestato di studi filosofici e teologici richiesti per la licenza in diritto canonico e, sebbene non formalmente

<p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>richiesta, la previa conoscenza delle lingue: italiana e latina.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso approfondisce in dottrina e giurisprudenza i capi di nullità matrimoniale sulla simulazione, e si concentra anche sulla modalità della redazione degli atti giudiziari in diverse fasi dei processi di nullità matrimoniale.</p> <p>The course exposes in doctrine and jurisprudence the grounds of marriage nullity on simulation and it focuses also on the modality for drafting judicial acts in different phases of the processes of marriage nullity.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali e lavori di gruppo e/o individuali</p> <p>Lectures and group or individual assignments.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Prova scritta</p> <p>Written examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>PONTIFICIO CONSIGLIO PER I TESTI LEGISLATIVI, Istruzione la dignità del matrimonio da osservarsi nei tribunali diocesani e interdiocesani nella trattazione delle cause di nullità del matrimonio, LEV, Città del Vaticano 2005.</p> <p>M. AGOSTO, <i>Il matrimonio canonico Guida alla scrittura giurisprudenziale in latino</i>, EUPRESS FTL, Lugano 2011.</p> <p>ROTAE ROMANAE TRIBUNAL, <i>Decisiones seu sententiae</i> (qualche volume)</p> <p>ROTAE ROMANAE TRIBUNAL, <i>Decreta</i> (Qualche volume)</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi</p>	<p>Ci vogliono per la tesina di licenza, l'interesse critico dello studente con adeguata capacità di orientamento dottrinale e di ricerca degli specifici temi in un seminario</p>

<p>di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>o in un campo dello studio approvati dal docente e poi l'assegnazione del voto in trentesimi.</p> <p>The licentiate thesis requires the critical interest of a student with adequate doctrinal orientation and research skills in the specific topics of a seminar or a field of study approved by the lecturer and then the awarding of grade in 30-point scale.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione dei capi di nullità matrimoniale sulla simulazione e capacità di redigere gli atti giudiziari nelle cause di nullità matrimoniale.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di conoscere i casi pratici di nullità matrimoniale ed applicare le conoscenze per risolvere giudizialmente e giustamente le domande giudiziali presentate.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità dei casi di simulazione applicando le conclusioni proprie derivate dallo studio del corso.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di comunicare chiaramente agli altri la conoscenza dei capi di nullità matrimoniale sulla simulazione e la redazione degli atti giudiziari riguardanti i processi di nullità matrimoniale.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di apprendimento che consenta l'autonomia nel studiare la materia e nell'amministrare la giustizia in tribunali locali ecclesiastici.</p>

1. Facoltà	Facoltà di Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	DL 2046: Procedura diocesana per lo scioglimento del vincolo matrimoniale
	DL 2046: Diocesan procedure for the dissolution of marriage bond
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	OKONKWO Ernest Bonaventure Ogbonnia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il Corso mira ad abilitare gli studenti ad applicare con conoscenza e capacità le procedure richieste per lo scioglimento del matrimonio a livello diocesano.
	The course aims at enabling the students to apply with knowledge and skill the procedures required for the dissolution of marriage at the diocesan level.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Attestato di studi filosofici e teologici richiesti per la licenza in diritto canonico e, sebbene non formalmente richiesta, la previa conoscenza delle lingua italiana.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso si occupa delle procedure al livello diocesano: la procedura per lo scioglimento del matrimonio rato e non consumato, la procedura per lo scioglimento del matrimonio <i>in favorem fidei</i> secondo le norme <i>potestas ecclesiae</i> , la procedura da seguire nel privilegio paolino.
	The course deals with procedures at the diocesan level: the procedure for the dissolution of ratified and non-consummated marriages, the procedure for the dissolution of marriage <i>in favorem fidei</i> according to the norms of <i>potestas ecclesiae</i> , the procedure to be followed in the Pauline privilege.

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali e lavori di gruppo e/o individuali</p> <hr/> <p>Lectures and group or individual assignments.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Prova scritta</p> <hr/> <p>Written examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>E. FRANK, <i>The Dissolution of Marriage Bond in the Discipline of the Church and Its Application</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2017.</p> <p>L. SABBARESE – E. FRANK, <i>Scioglimento in favorem fidei del matrimonio non sacramentale Norme e procedura</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016.</p> <p>W. KOWAL – W. H. WOESTMAN, <i>Special Marriage Cases and procedures</i>, Saint Paul University, Ottawa 2008.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Ci vogliono per la tesina di licenza, l'interesse critico dello studente con adeguata capacità di orientamento dottrinale e di ricerca degli specifici temi in un seminario o in un campo dello studio approvati dal docente e poi l'assegnazione del voto in trentesimi</p> <hr/> <p>The licentiate thesis requires the critical interest of a student with adequate doctrinal orientation and research skills in the specific topics of a seminar or a field of study approved by the lecturer and then the awarding of grade in 30-point scale.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrazione delle conoscenze e capacità di comprensione delle normative e procedure per lo scioglimento del matrimonio al livello diocesano.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p>	<p>Capacità di applicare le conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere i casi concreti dello scioglimento del matrimonio nel contesto multiculturale.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di trarre le proprie conclusioni nell'integrazione delle conoscenze e complessità riguardante lo scioglimento del matrimonio di un popolo multiculturale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di condividere le conoscenze e trasmetterle agli altri chiaramente e ragionevolmente.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di aggiornarsi nello studio e nelle procedure del scioglimento del matrimonio al livello diocesano e negli altri studi affini.

DL1047: Funzione di santificare della Chiesa I.

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: DL1047 Funzione di santificare della Chiesa I.
	Denominazione in inglese: DL1047 Sanctifying function of the Church I.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre.
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS

8. Cognome e nome del docente	Muroni Pietro Angelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso intende introdurre al libro IV del Codice di Diritto Canonico e ai canoni che normano l'amministrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana (cann. 834-958) e approfondirne le tematiche principali emergenti.</p>
	<p>Inglese: The course intends to introduce Book IV of the Code of Canon Law and the canons that regulate the administration of the sacraments of Christian initiation (cann. 834-958) and to delve into the main themes that emerge.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduzione: il Libro IV del CJC 2. Canoni introduttivi: 834-839 3. I sacramenti in genere: 840-848 4. I sacramenti dell'iniziazione cristiana: battesimo, confermazione, eucaristia (849-958) <ol style="list-style-type: none"> 4.1. Il Battesimo: cann. 849-878 4.2. La Confermazione: cann. 879-896 4.3. La Santissima Eucaristia: cann. 897-958
	<p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Introduction: Book IV of the CJC 2. Introductory Canons: 834-839 3. Sacraments in general: 840-848 4. The sacraments of Christian Initiation: Baptism, Confirmation, Eucharist (849-958) <ol style="list-style-type: none"> 4.1. Baptism: cann. 849-878 4.2. Confirmation: cann. 879-896 4.3. The Most Holy Eucharist: cann. 897-958
12. Metodo didattico/ Teaching Method	<p>Italiano: Lezioni frontali con l'uso di presentazioni power-point.</p>

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese: Lectures with the use of Power-Point presentations.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale.</p> <p>Inglese: Oral examination.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p><i>Codice di Diritto canonico.</i></p> <p>FRANK E., <i>I sacramenti dell'iniziazione, della penitenza e dell'unzione degli infermi. Commento ai canoni 834-1007 del Codice di Diritto Canonico</i> (Manuali Diritto. Strumenti di studio e ricerca 57), Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2018; MURONI P.A., <i>Iniziazione cristiana</i> (Le parole della fede), Cittadella, Assisi 2020; MURONI P.A., «Nell'unico mistero pasquale l'unica iniziazione cristiana. L'ordine dei sacramenti a partire dalle fonti bibliche», <i>Euntes docete</i> 64 (2011) 131-165; PONTIFICIUM INSTITUTUM UTRISQUE IURIS, <i>Il Diritto nel Mistero della Chiesa. III La funzione di santificare della Chiesa. I beni temporali – Le sanzioni – I processi. Chiesa e comunità politica</i> (Quaderni di Apollinaris 10), a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Pontificia Università Lateranense, Roma 2004.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Tenendo conto delle acquisizioni pregresse, essere capaci dalla lettura dei canoni di affrontare e approfondire tematiche particolari, quali: rapporto liturgia-diritto; l'autorità dei libri liturgici in ordine alla celebrazione; il padrinato; il ministro della confermazione; le offerte per la celebrazione della Messa, ecc.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Essere capaci di affrontare questioni particolari, che emergeranno lungo il corso, sia in un'analisi di ricerca (come nell'ambito di una tesi), sia nella declinazione di quanto appreso in ambito pastorale.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Acquisiscano la capacità di integrare le conoscenze acquisite e gestire la complessità, soprattutto nella trattazione di tematiche e problematiche relative alle</p>

<p><i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>normative sui sacramenti. Siano in grado di offrire delle risposte dinanzi anche alle problematiche pastorali che possono emergere nella amministrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Avendo acquisito un linguaggio teologico, canonistico e liturgico appropriato, sappiano trasmettere quanto appreso e approfondito, in maniera chiara, senza ambiguità sia nel loro lavoro di ricerca e sia nel confronto con coloro verso i quali svolgeranno un servizio ecclesiale.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Avendo approfondito tematiche rilevanti riguardo l'amministrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, siano capaci di continuare lo studio e la ricerca, stimolati anche dal confronto con la realtà e da quanto potrà emergere dalla concretezza dell'applicazione della normativa nelle comunità cristiane.</p>

DL 2048 Deontologia giudiziaria canonica

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Corso opzionale Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Deontologia giudiziaria canonica
	Denominazione in inglese: Canonical judicial ethics
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	30
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	Martinelli Maurizio

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso intende offrire allo studente gli strumenti per comprendere la dinamica deontologico-processuale in cui si realizza la strategia decisionale del giudice canonico. Momento centrale è affrontare l'esegesi e l'interpretazione del canone 1608 CIC in cui si definisce la dinamica della funzione giudicante rispetto al processo di raggiungimento da parte del giudice della certezza morale. In un tale contesto il principio processualistico della certezza morale rappresenta il pilastro della deontologia giudiziaria ambito in cui si incontrano i soggetti del processo canonico, nell'ottica di ricerca della verità oggettiva.</p> <p>Inglese: The course intends to offer the student the tools to understand the ethical-procedural dynamics in which the decision-making strategy of the canonical judge arises. Central is to address the exegesis and interpretation of canon 1608 CIC in which the judging function is defined with respect to the process of reaching moral certainty by the judge. In such a context, the procedural principle of moral certainty is the pillar of judicial ethics, the area in which the subjects of the canonical process meet, with a view to the search for objective truth.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: il programma si articola su i seguenti moduli tematici:</p> <ul style="list-style-type: none"> -IL giudice e la certezza morale. Le fonti giuridiche del can. 1608 CIC. Principi generali e giurisprudenza -I doveri del giudice nelle fonti normative ecclesiali - Il Magistero supremo della Chiesa e il <i>munus</i> del giudice. Da Pio XII a Benedetto XVI _Funzione giudicante e certezza morale nel MP <i>Mitis Iudex Dominus Jesus</i> -Il Promotore di giustizia, il difensore del vincolo. La collaborazione nel perseguimento della certezza morale. Principi generali -Giusto processo. Pubblicità e segretezza nel processo canonico.

	<p>Inglese: he program is divided into the following thematic modules:</p> <ul style="list-style-type: none"> -The judge and moral certainty. The juridical sources of can. 1608 CIC. General principles and jurisprudence -The duties of the judge in ecclesial normative sources - The supreme Magisterium of the Church and the munus of the judge. From Pius XII to Benedict XVI _Judging function and moral certainty in the MP <i>Mitis Iudex Dominus Iesus</i> -The Promoter of Justice, the defender of the bond. Collaboration in the pursuit of moral certainty. General principles -Due process. Publicity and secrecy in the canonical process.
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: il corso si articola in due momenti: quello delle lezioni frontali e il momento in cui gli studenti c espongono, divisi in gruppi di lavoro, la ricerca su tracce fornite dal docente, attraverso tesine scritte che vengono commentate e spiegate in aula. All’inizio del corso gli studenti riceveranno la bibliografia di riferimento comprensiva di saggi e contributi in volumi e documenti.</p> <p>Inglese: the course is divided into two moments: that of the frontal lessons and the moment in which the students, divided into working groups, present the research on tracks provided by the teacher, through written essays that are commented on and explained in the classroom. At the beginning of the course, students will receive the reference bibliography including essays and contributions in volumes and documents.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: La prova scritta riguarda la dimostrazione di conoscere in modo approfondito uno dei temi trattati a lezione. I parametri della valutazione si basano sui seguenti referenti: La proprietà di linguaggio, la comprensione dei temi discussi, la capacità di proporre una connessione tra i vari temi. La valutazione eccellente riguarda lo studente che possiede una piena conoscenza critica dei temi affrontati a lezione e possiede una padronanza di linguaggio specifica. Una conoscenza di tipo mnemonico della materia con capacità di sintesi e di analisi coordinate con un linguaggio non sempre appropriato sono oggetto di valutazione discreta. Nel caso di lacune formative e/o di linguaggio inappropriato</p>

	<p>la valutazione sarà sufficiente. Lacune formative gravi, linguaggio inappropriato, carenza di orientamento rispetto ai materiali bibliografici previsti dal corso daranno luogo ad una valutazione negativa.</p>
	<p>Inglese: The written test concerns the demonstration of in-depth knowledge of one of the topics covered in class. The evaluation parameters are based on the following references: The ability to use language, the understanding of the topics discussed, the ability to propose a connection between the various topics. The excellent evaluation concerns the student who has full critical knowledge of the topics covered in class and has a specific command of language. A mnemonic knowledge of the subject with the ability to summarize and analyze coordinated with a language that is not always appropriate is the subject of discrete evaluation. In the case of training gaps and/or inappropriate language, the evaluation will be sufficient. Serious training gaps, inappropriate language, lack of orientation with respect to the bibliographic materials provided by the course will give rise to a negative evaluation.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Dispense del docente; ulteriore materiale verrà distribuito volta per volta in relazione all'esposizione dei temi e a letture dei documenti. Una bibliografia tematica dettagliata, verrà distribuita e commentata dal docente.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: I criteri sono quelli relativi all'interesse e all'inclinazione per la materia dimostrata dall'alunno</p> <p>Inglese: The criteria are those relating to the interest and inclination for the subject demonstrated by the student</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento gli studenti saranno in grado di identificare le principali questioni che emergono dallo studio di uno degli aspetti processualistici dell'ortoprassi del giudice più rilevanti: l'emanazione della sentenza. Il percorso metodologico prevede anche la ricostruzione storica dell'affermarsi del patrimonio deontologico (e morale) della Chiesa, applicato alla funzione del giudice ecclesiastico. Lo studente al termine del percorso di studio saprà riconoscere nella diversità delle fonti le norme deontologiche codificate che riguardano il giudice e anche gli altri operatori del processo. Oggetto del percorso conoscitivo è dunque il <i>ministerium veritatis</i> del giudice, colto e studiato attraverso l'analisi del momento</p>

	<p>conoscitivo e deliberativo in cui emergono gli elementi oggettivi e soggettivi della funzione giudicante e del conseguimento della certezza morale.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente, in ordine alle nozioni che si sono apprese, è in grado di applicare gli strumenti di analisi più complessi per poi darne conto con competenza, distinguendo non solo la tipologia delle fonti che realizzano e determinano il concetto di deontologia giudiziaria ma anche una riflessione sull'esegesi delle norme processuali che riguardano il comportamento del giudice. La centralità della certezza morale come criterio non più solo filosofico e morale ma specialmente giuridico rappresenta il convergere delle conoscenze e delle capacità dello studente.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sa cogliere criticamente le nozioni impartite e i temi proposti, lavorando in modo autonomo e organizzato</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado di orientarsi sull'autonomia di giudizio e sulla comunicazione orale per poi attivare le conoscenze acquisite negli ulteriori e diversi contesti di impegno.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente deve dimostrare il livello raggiunto rispetto ai diversi campi di apprendimento (padronanza di conoscenze, capacità di applicazione delle conoscenze, di elaborare idee, di fornire spiegazioni e di argomentare).</p>

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Diritto civile comparato
	Denominazione in inglese: Comparative civil law
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	30
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Martinelli Maurizio
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introduzione generale alla scienza del diritto comparato. Comparazione e pluralism dei sistemi giuridici. Le grandi famiglie giuridiche. Le diverse tipologie di ordinamenti giuridici. Gli ordinamenti Civil law, Common law e a base religiosa. Un aspetto rilevante della scienza comparatistica: favorire la conoscenza dei sistemi giuridici e studiare i collegamenti tra gli ordinamenti. I modi di correlazione del diritto canonico con gli ordinamenti secolari, con particolare riguardo alla canonizzazione delle leggi civili. Il programma delle lezioni consentirà agli studenti di acquisire conoscenze multidisciplinari e raggiungere gli obiettivi formativi previsti attraverso la conoscenza delle fonti e del diritto di sistemi giuridici diversificati.
	Inglese: General introduction to the science of comparative law. Comparison and pluralism of legal systems. The large legal families. The different types of legal systems. Civil law, common law and religious-based systems. A relevant aspect of comparative science: promoting knowledge of legal systems and studying the connections between systems. The ways of correlation of canon law with secular systems, with particular regard to the canonization of civil laws. The lesson program will allow students to acquire multidisciplinary knowledge and achieve the expected educational objectives through knowledge of the sources and law of diversified legal systems.

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Gli argomenti trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il concetto di diritto comparato (micro/macrocomparazione) -Le grandi famiglie dei sistemi giuridici (Civil e Common Law) -Ordinamento, legge, fonti del diritto. -La scienza del diritto. Il diritto nella storia -La cognizione comparatistica del rapporto giuridico. Persona fisica e giuridica. Capacità d'agire e capacità giuridica. <p>Il diritto inglese e il common law. Il diritto degli Stati Uniti d'America.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Proprietà e possesso nel sistema civil e nel common law. -Il diritto islamico e quello ebraico. -I modi di collegamento tra ordinamenti giuridici diversificati. Il diritto canonico e l'ordinamento secolare: la canonizzazione delle leggi civili -Il matrimonio nei diversi contesti giuridici. Matrimonio religioso e civile. <p>Inglese:</p> <ul style="list-style-type: none"> -The concept of comparative law (micro/macro comparison) -The large families of legal systems (Civil and Common Law) -Regulation, law, sources of law. -The science of law. Law in history -The comparative cognition of the legal relationship. Natural and legal person. Capacity to act and legal capacity. <p>English law and common law. The law of the United States of America.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Property and possession in the civil and common law systems. -Islamic and Jewish law. -The ways of connecting different legal systems. Canon law and the secular order: the canonization of civil laws

	<p>-Marriage in different legal contexts. Religious and civil marriage.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali. All'inizio del corso gli studenti riceveranno la bibliografia di riferimento comprensiva di saggi e contributi in volumi e documenti.</p> <p>Inglese: Frontal lessons. At the beginning of the course, students will receive the reference bibliography including essays and contributions in volumes and documents.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: La prova orale riguarda la dimostrazione di conoscere in modo approfondito uno dei temi trattati a lezione anche attraverso la capacità di porre dei riferimenti con i diversi temi del programma. I parametri della valutazione si basano sui seguenti referenti: La proprietà di linguaggio, la comprensione dei temi discussi, la capacità di proporre una connessione tra i vari temi. La valutazione eccellente riguarda lo studente che possiede una piena conoscenza critica dei temi affrontati a lezione e possiede una padronanza di linguaggio specifica. Una conoscenza di tipo mnemonico della materia con capacità di sintesi e di analisi coordinate con un linguaggio non sempre appropriato sono oggetto di valutazione discreta. Nel caso di lacune formative e/o di linguaggio inappropriato la valutazione sarà sufficiente. Lacune formative gravi, linguaggio inappropriato, carenza di orientamento rispetto ai materiali bibliografici previsti dal corso daranno luogo ad una valutazione negativa.</p> <p>Inglese: The oral test concerns the demonstration of in-depth knowledge of one of the topics covered in class also through the ability to make references with the different topics of the program. The ability to use language, the understanding of the topics discussed, the ability to propose a connection between the various topics. The excellent evaluation concerns the student who has full critical knowledge of the topics covered in class and has a specific command of language. A mnemonic knowledge of the subject with the ability to summarize and analyze coordinated with a language that is not always appropriate is the subject of discrete evaluation. In the case of training gaps and/or inappropriate language, the evaluation will be sufficient. Serious training gaps, inappropriate language, lack of orientation with respect to the bibliographic materials</p>

	provided by the course will give rise to a negative evaluation.
14. Testi di riferimento/Reference Books	<p>Dispense del docente; Ulteriore materiale verrà distribuito volta per volta in relazione all'esposizione dei temi e a letture dei documenti.</p> <p>Per ulteriori approfondimenti:</p> <p>R. David-C Juffret-Spinosi, <i>I grandi sistemi giuridici contemporanei</i>, 5a, CEDAM, Padova 2004; S. Ferrari, <i>Lo spirito dei diritti religiosi</i>, Il Mulino, Bologna 2002; A. Gambaro, R. Sacco, <i>Sistemi giuridici comparati</i>, 4a ed., Utet, Torino 2018; M. G. Losano, <i>I grandi sistemi giuridici. Introduzione ai diritti europei ed extraeuropei</i>, 9a ed., Einaudi, Torino 1988, 25-32 V. Varano, V. Barsotti, <i>La tradizione giuridica occidentale</i>, I, <i>Testi e materiali per un confronto civil e common law</i>, 4a ed., Giappichelli, Torino 2004; Glenn H. P., <i>Legal traditions of the world. Sustainable diversity in Law</i>, third ed., Oxford University Press, Oxford 2007; R. Aluffi Beck-Peccoz (ed.), <i>Le leggi del diritto di famiglia negli stati arabi del Nord-Africa</i>, Edizioni Fondazione Agnelli, Torino 1997, 1-31; ID., <i>Il diritto islamico</i>, in S. Ferrari, <i>Introduzione al diritto comparato</i>, 173-226; G. Vercellin, <i>Istituzioni del mondo musulmano</i>, Einaudi, Torino 2002.</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	<p>Italiano: I criteri sono quelli relativi all'interesse e all'inclinazione per la materia dimostrata dall'alunno</p> <p>Inglese: The criteria are those relating to the interest and inclination for the subject demonstrated by the student</p>
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Al termine dell'insegnamento gli studenti saranno in grado di identificare le principali questioni che emergono dallo studio della scienza del diritto comparato, concepita metodologicamente come un altro modo per studiare il diritto. In tal modo si pongono i presupposti per poter individuare, nel solco delle tradizioni giuridiche diversificate, gli elementi che accomunano e rendono diversi gli ordinamenti, i principali istituti giuridici e le tecniche di collegamento e relazione tra i sistemi giuridici.</p>
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	<p>Lo studente, in ordine alle nozioni che si sono apprese, è in grado di applicare gli strumenti di analisi più complessi per poi darne conto con competenza, distinguendo le diverse famiglie giuridiche, gli assetti dei sistemi giuridici, le componenti sociali, antropologiche e culturali connesse. La conoscenza multidisciplinare, tipica della scienza comparatistica, riguarda non solo il</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	rapporto tra il diritto e la società, ma anche lo studio della base giuridica su cui si struttura un sistema giuridico.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sa cogliere criticamente le nozioni impartite e i temi proposti, lavorando in modo autonomo e organizzato
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di orientarsi sull'autonomia di giudizio e sulla comunicazione orale per poi attivare le conoscenze acquisite negli ulteriori e diversi contesti di impegno.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve dimostrare il livello raggiunto rispetto ai diversi campi di apprendimento (padronanza di conoscenze, capacità di applicazione delle conoscenze, di elaborare idee, di fornire spiegazioni e di argomentare).

DL 1032 Fedeli cristiani , laici e associazioni

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Fedeli cristiani, laici e associazioni

	Denominazione in inglese: Christian faithful, lay people and associations Fedeli
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	40
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	Martinelli Maurizio
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Il corso intende fare leva sul rafforzamento e consolidamento delle conoscenze, attraverso il progressivo formarsi una competenza specifica nell'esaminare criticamente la normative della Chiesa. Il corso tende anche a raggiungere una rappresentazione ecclesiologica e giuridica dell'assetto organico del popolo di Dio.</p> <p>The course intends to leverage the strengthening and consolidation of knowledge, through the progressive formation of a specific competence in critically examining the regulations of the Church. The course also tends to achieve an ecclesiological and juridical representation of the organic structure of the people of God.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso fa riferimento al discorso generale sulla distinzione laico/chierico e sull'appartenenza del fedele al popolo di Dio. Ulteriore tema è quello degli obblighi e diritti dei fedeli e in specie il diritto di associazione. Di seguito i temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il popolo di Dio: uguaglianza e diversità -Lo statuto giuridico del laico nel CIC 1983 e in quello del 1917 -L'appartenenza alla Chiesa cattolica

	<p>I laici nelle istanze del Concilio Vaticano II</p> <ul style="list-style-type: none"> -I Christifideles nel diritto canonico. I diritti fondamentali del fedele cristiano e i diritti fondamentali dell'uomo. -La potestà direttiva e il Magistero. Il ruolo dei laici. -Collaborazione dei laici alle funzioni gerarchiche I laici e il munus evangelizandi. -Il diritto di associazione. Disciplina canonica. Associazioni pubbliche e private -L'associazionismo laicale e l'inculturazione del cristianesimo - <p>Inglese: The course refers to the general discussion on the lay/cleric distinction and on the faithful's belonging to the people of God. A further theme is that of the obligations and rights of the faithful and in particular the right of association. Below are the themes:</p> <ul style="list-style-type: none"> -The people of God: equality and diversity -The legal status of the lay person in the 1983 CIC and that of 1917 -Belonging to the Catholic Church <p>The laity in the instances of the Second Vatican Council</p> <ul style="list-style-type: none"> -The Christifideles in canon law. The fundamental rights of the Christian faithful and the fundamental rights of man -Directive power and the Magisterium. The role of the laity. -Collaboration of lay people in hierarchical functions. The laity and the munus evangelizandi <ul style="list-style-type: none"> -The right of association. Canonical discipline. Public and private associations -Lay associations and the inculturation of Christianity
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con richiami ai principali documenti e fonti</p> <p>Inglese: Lectures with references to the main documents and sources</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p>Italiano: La prova orale riguarda la dimostrazione di conoscere organicamente la materia. I parametri della valutazione si basano sui seguenti referenti: La proprietà di linguaggio, la comprensione dei temi discussi, la capacità di proporre una connessione tra i vari temi. La valutazione eccellente riguarda lo studente che possiede</p>

<p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>una piena conoscenza critica dei temi affrontati a lezione e possiede una padronanza di linguaggio specifica. Una conoscenza di tipo mnemonico della materia con capacità di sintesi e di analisi coordinate con un linguaggio non sempre appropriato sono oggetto di valutazione discreta. Nel caso di lacune formative e/o di linguaggio inappropriato la valutazione sarà sufficiente. Lacune formative gravi, linguaggio inappropriato, carenza di orientamento rispetto ai materiali bibliografici previsti dal corso daranno luogo ad una valutazione negativa.</p>
	<p>Inglese: The oral test concerns the demonstration of organic knowledge of the subject. The evaluation parameters are based on the following references: The ability to use language, the understanding of the topics discussed, the ability to propose a connection between the various topics. The excellent evaluation concerns the student who has full critical knowledge of the topics covered in class and has a specific command of language. A mnemonic knowledge of the subject with the ability to summarize and analyze coordinated with a language that is not always appropriate is the subject of discrete evaluation. In the case of training gaps and/or inappropriate language, the evaluation will be sufficient. Serious training gaps, inappropriate language, lack of orientation with respect to the bibliographic materials provided by the course will give rise to a negative evaluation.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Testo base: G. Incitti, <i>Il popolo di Dio. La struttura giuridica fondamentale tra uguaglianza e diversità</i>, 2a, UUP, Città del Vaticano 2022.</p> <p>Per ulteriori approfondimenti: AA.VV, <i>Il diritto nel mistero della Chiesa</i>, II, PUL, Roma 2001; G. Dalla Torre, <i>Considerazioni preliminari sui laici in diritto canonico</i>, Mucchi, Modena 1983; Id. <i>Lezioni di diritto canonico</i>, 5a ed., Giappichelli Torino 2022, pp.81-119; O Fumagalli Carulli, <i>Il governo universale della Chiesa e i diritti della persona</i> Vita e pensiero, Milano 2003, pp.119-139; J. Hervada, <i>Diritto costituzionale canonico</i>, Giuffrè. Milano 1989, pp.138-145. E. Zanetti, <i>I Laici in Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Fedeli associazioni, movimenti</i>. Glossa, Milano 2002.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: I criteri sono quelli relativi all'interesse e all'inclinazione per la materia dimostrata dall'alunno</p> <p>Inglese: The criteria are those relating to the interest and inclination for the subject demonstrated by the student</p>

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente al termine del corso possiede gli strumenti per conoscere la normativa canonica, non solo quella relativa alla legislazione universale ma anche le principali manifestazioni del Magistero supremo in materia, anche facendo riferimento alla normativa del concilio Vaticano II.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente è in grado di applicare gli strumenti di analisi essenziali per poi darne conto con competenza, distinguendo le diverse scuole di pensiero in ordine alle nozioni basilari e generali che si sono apprese. La conoscenza di base riguarda non solo il tema del rapporto funzionale del laico al sacerdozio comune di una Chiesa ‘societas aequalis’, ma anche momento applicativo della norma, quello relativo allo status del fedele cristiano e ai suoi diritti nella compagine ecclesiale. L’approccio al tema del fedele laico vuole fornire allo studente i primi ed essenziali riferimenti per comprendere l’impegno del laico nella Chiesa e nel mondo.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sa cogliere criticamente le nozioni impartite e i temi proposti, lavorando in modo autonomo e organizzato</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado di orientarsi sull’autonomia di giudizio e sulla comunicazione orale per poi attivare le conoscenze acquisite negli ulteriori e diversi contesti di impegno.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente deve dimostrare il livello raggiunto rispetto ai diversi campi di apprendimento (padronanza di conoscenze, capacità di applicazione delle conoscenze, di elaborare idee, di fornire spiegazioni e di argomentare).</p>

1. Facoltà	Diritto canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Introduzione alle scienze giuridiche
	Denominazione in inglese: Introduction to legal sciences
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	30
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Martinelli Maurizio
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Introduzione alle conoscenze delle nozioni e dei concetti di base per chi affronta per la prima volta l'assetto generale degli studi giuridici.
	Inglese: Introduction to the knowledge of basic notions and concepts for those who face the general structure of legal studies for the first time.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Il programma delle lezioni consentirà agli studenti che non hanno precedentemente acquisito conoscenze disciplinari di raggiungere gli obiettivi formativi previsti.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: -Fattore sociale e diritto. L'elemento ordinante del diritto. -La scienza del diritto. Positivismo, realismo. La prospettiva del giusnaturalismo cristiano. - Ordinamento giuridico. Norma giuridica -Diritto pubblico e privato -Le fonti del diritto -Il Codice

	<ul style="list-style-type: none"> -Efficacia della norma nel tempo e nello spazio -Persona fisica e giuridica -Il rapporto giuridico.Negozio giuridico -Proprietà e possesso -Lo Stato. Nozione ed elementi essenziali. Forme di Stato e di governo -Lo Stato della Città del Vaticano -La costituzione. Gli organi costituzionali. <p>Inglese: -Social factor and law. The ordering element of law.</p> <ul style="list-style-type: none"> -The science of law. Positivism, realism. The perspective of Christian natural law. - Legal system. Legal rule -Public and private law -The sources of law -Code -Effectiveness of the rule in time and space -Natural and legal person -The legal relationship. Legal transaction -Property and possession -The state. Concept and essential elements. Forms of state and government -The Vatican City State -The Constitution. The constitutional bodies.
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:Lezioni frontali. All’inizio del corso gli studenti riceveranno la bibliografia di riferimento comprensiva di saggi e contributi in volumi e documenti.</p> <p>Inglese: Frontal lessons. At the beginning of the course, students will receive the reference bibliography including essays and contributions in volumes and documents.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: La prova orale riguarda la dimostrazione di conoscere uno dei temi trattati a lezione. I parametri della valutazione si basano sui seguenti referenti: La proprietà di linguaggio, la comprensione dei temi discussi, la capacità di proporre una connessione tra i vari temi. La valutazione eccellente riguarda lo studente che possiede una piena conoscenza critica dei temi affrontati a lezione e possiede una padronanza di linguaggio specifica. Una conoscenza di tipo mnemonico della materia con capacità di sintesi e di analisi coordinate con un linguaggio non sempre appropriato sono oggetto di valutazione discreta.</p>

	<p>Nel caso di lacune formative e/o di linguaggio inappropriato la valutazione sarà sufficiente. Lacune formative gravi, linguaggio inappropriato, carenza di orientamento rispetto ai materiali bibliografici previsti dal corso daranno luogo ad una valutazione negativa.</p>
	<p>Inglese: The oral test concerns the demonstration of in-depth knowledge of one of the topics covered in class. The evaluation parameters are based on the following references: The ability to use language, the understanding of the topics discussed, the ability to propose a connection between the various topics. The excellent evaluation concerns the student who has full critical knowledge of the topics covered in class and has a specific command of language. A mnemonic knowledge of the subject with the ability to summarize and analyze coordinated with a language that is not always appropriate is the subject of discrete evaluation. In the case of training gaps and/or inappropriate language, the evaluation will be sufficient. Serious training gaps, inappropriate language, lack of orientation with respect to the bibliographic materials provided by the course will give rise to a negative evaluation.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Dispense del docente; G. Dalla Torre-G. Boni, <i>Conoscere il diritto canonico</i>, Edizioni Studium, Roma 2006, pp.1-15; P. Grossi, <i>Prima lezione di diritto</i>, Laterza, Bari-Roma, 2003, pp.5-23; M. Mazziotti di Celso, <i>Norma giuridica</i>, in Enciclopedia Giuridica Treccani, XXI, Roma 1990</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: I criteri sono quelli relativi all'interesse e all'inclinazione per la materia dimostrata dall'alunno</p> <p>Inglese: The criteria are those relating to the interest and inclination for the subject demonstrated by the student</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento gli studenti saranno in grado di identificare le principali questioni che emergono dallo studio della scienza giuridica e i principali istituti giuridici, in relazione ad un repertorio basilico di nozioni.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p>	<p>Lo studente è in grado di applicare gli strumenti di analisi essenziali per poi darne conto con competenza, distinguendo le diverse scuole di pensiero in ordine alle nozioni basilari e generali che si sono apprese. La conoscenza di base riguarda non solo il rapporto tra il diritto e la società, ma il momento funzionale e</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	applicativo della norma, quello relativo all'ordinamento giuridico, al rapporto giuridico al fatto e al negozio giuridico. L'approccio al fenomeno giuridico vuole fornire allo studente i primi ed essenziali rudimenti di una teoria generale del diritto e una visione unitaria e generale delle diverse branche del diritto.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sa cogliere criticamente le nozioni impartite e i temi proposti, lavorando in modo autonomo e organizzato
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di orientarsi sull'autonomia di giudizio e sulla comunicazione orale per poi attivare le conoscenze acquisite negli ulteriori e diversi contesti di impegno.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente deve dimostrare il livello raggiunto rispetto ai diversi campi di apprendimento (padronanza di conoscenze, capacità di applicazione delle conoscenze, di elaborare idee, di fornire spiegazioni e di argomentare).

DL3011 I legati pontifici

1. Facoltà	Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: I Legati pontifici (seminario)
	Denominazione in inglese: The Papal Legates (seminar)

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	12
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Martinelli Maurizio
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il seminario vuole offrire allo studente gli strumenti e le conoscenze giuridiche di base per analizzare il farsi storico giuridico dello jus legationis, che appartiene originariamente al Pontefice (can. 362). L'analisi della normativa canonica è connessa alle norme del diritto internazionale richiamate dal legislatore canonico e allo sviluppo della diplomazia vaticana.</p> <p>Inglese: The seminar aims to offer the student the tools and basic legal knowledge to analyze the historical legal development of the jus legationis, which originally belongs to the Pontiff (can. 362). The analysis of canonical legislation is connected to the norms of international law referred to by the canonical legislator and to the development of Vatican diplomacy.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: il programma si articola su i seguenti moduli tematici:</p> <p>Il profilo storico. Legazione ed evangelizzazione. I legati del Romano Pontefice. Lo jus legationis del Pontefice (can. 362 CIC) e lo jus tractandi (can. 360 CIC). I canoni 363-367 CIC e il MP di Paolo VI 'Sollicitudo omnium ecclesiarum'. La diplomazia ecclesiastica nel contesto ecclesiologico della chiesa missionaria.</p> <p>Inglese: he program is divided into the following thematic modules:</p> <p>The historical profile. Legation and evangelization.</p>

	<p>The legates of the Roman Pontiff. The jus legationis of the Pontiff (can. 362 CIC) and the jus tractandi (can. 360 CIC). Canons 363-367 CIC and Paul VI's MP 'Sollicitudo omnium ecclesiarum'. Ecclesiastical diplomacy in the ecclesiological context of the missionary Church.</p> <p>.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: il seminario si articola attraverso lezioni frontali e la lettura e commento di documenti e fonti All'inizio del corso gli studenti riceveranno la bibliografia di riferimento comprensiva di saggi e contributi in volumi e documenti che permetterà loro di redigere uno schema generale e una tesina finale rispetto ad un argomento concordato con il docente</p> <p>Inglese: the seminar is structured through lectures and the reading and commentary of documents and sources. At the beginning of the course, students will receive the reference bibliography including essays and contributions in volumes and documents which will allow them to draw up a general outline and a final essay with respect to a topic agreed with the teacher</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: La prova scritta riguarda la dimostrazione di conoscere in modo approfondito uno dei temi trattati a lezione. I parametri della valutazione si basano sui seguenti referenti: La proprietà di linguaggio, la comprensione dei temi discussi, la capacità di proporre una connessione tra i vari temi. La valutazione eccellente riguarda lo studente che possiede una piena conoscenza critica dei temi affrontati a lezione e possiede una padronanza di linguaggio specifica. Una conoscenza di tipo mnemonico della materia con capacità di sintesi e di analisi coordinate con un linguaggio non sempre appropriato sono oggetto di valutazione discreta. Nel caso di lacune formative e/o di linguaggio inappropriato la valutazione sarà sufficiente. Lacune formative gravi, linguaggio inappropriato, carenza di orientamento rispetto ai materiali bibliografici previsti dal corso daranno luogo ad una valutazione negativa.</p> <p>Inglese: The written test concerns the demonstration of in-depth knowledge of one of the topics covered in class.</p>

	<p>The evaluation parameters are based on the following references: The ability to use language, the understanding of the topics discussed, the ability to propose a connection between the various topics. The excellent evaluation concerns the student who has full critical knowledge of the topics covered in class and has a specific command of language. A mnemonic knowledge of the subject with the ability to summarize and analyze coordinated with a language that is not always appropriate is the subject of discrete evaluation. In the case of training gaps and/or inappropriate language, the evaluation will be sufficient. Serious training gaps, inappropriate language, lack of orientation with respect to the bibliographic materials provided by the course will give rise to a negative evaluation.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Bibliografia:</p> <p>P. Blet, Histoire de la représentation diplomatique du Saint-Siège des origines à l'aube du XIX siècle, Città del Vaticano 1982; V. Buonomo, Considerazioni sul rapporto tra diritto canonico e diritto internazionale, "Anuario de derecho canonico, (2015), 13-70; I. Cardinale, Le Saint-Siège et la diplomatie, Desclée éditions, Paris -Tournai-Rome-New York 1962; F. Claeys-Bouaert, Lègat du pape in Dictionnaire de droit canonique, VI, Librairie Letouzey et Ané, Paris 1957; E. Graziani, Diplomazia pontificia, in Enciclopedia del diritto, XII, Milano 1964, 595-602; M. F. Feldkamp, La diplomazia pontificia, Jaca Book, Milano 1995; E. Tardioli, Il rappresentante pontificio all'Onu: la novità nella continuità, LEV, Città del Vaticano 2016; G. Barberini, Diplomazia pontificia, Enciclopedia Giuridica, XI, Roma 1989.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: I criteri sono quelli relativi all'interesse e all'inclinazione per la materia dimostrata dall'alunno</p> <hr/> <p>Inglese: The criteria are those relating to the interest and inclination for the subject demonstrated by the student</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento gli studenti saranno in grado di possedere una visione più organica e dettagliata, dal punto di vista storico , giuridico e istituzionale della diplomazia ecclesiastica attraverso l'analisi dei principali referenti normativi.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente, in ordine alle nozioni che si sono apprese, è in grado di applicare gli strumenti di analisi che ha a disposizione per poi darne conto con competenza, iniziando a distinguere la tipologia delle fonti che realizzano e determinano il concetto di jus legationis e di jus tractandi. Ulteriore campo di applicazione delle conoscenze è il sistema normativo previsto dal diritto internazionale richiamato dal diritto canonico.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sa cogliere criticamente le nozioni impartite e i temi proposti, lavorando in modo autonomo e organizzato</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado di orientarsi sull'autonomia di giudizio e sulla comunicazione orale per poi attivare le conoscenze acquisite negli ulteriori e diversi contesti di impegno.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente deve dimostrare il livello raggiunto rispetto ai diversi campi di apprendimento (padronanza di conoscenze, capacità di applicazione delle conoscenze, di elaborare idee, di fornire spiegazioni e di argomentare).</p>

DL 1027: La procedura nei ricorsi amministrativi e i processi speciali.

<p>1. Facoltà</p>	<p>Diritto Canonico</p>
<p>2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato</p>	<p>Licenza</p>
<p>3. Disciplina</p>	<p>Denominazione in italiano:</p> <p>La procedura nei ricorsi amministrativi e i processi speciali.</p> <p>DL 1027</p> <hr/> <p>Denominazione in inglese:</p> <p>The procedure in administrative appeals and special processes.</p> <p>DL 1027</p>

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ects
8. Cognome e nome del docente	Romano Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'obiettivo è quello di abilitare lo studente nella comprensione di un ricorso amministrativo previo, gerarchico, giudiziale e di alcuni processi speciali.
	Inglese: The goal is to enable the student in understanding prior, hierarchical, judicial appeal and some special processes.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Come da piano di studi.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studio dei canoni 1732-1752 CIC; Applicazione procedurale dei canoni 694-703 CIC; Commento agli articoli 73-105 della Lex Propria della Segnatura Apostolica
	Inglese: Study of canons 1732-1752 CIC; Procedural application of canons 694-703 CIC; Commentary on articles 73-105 about Lex Propria of Apostolic Signatura
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali e utilizzo di slide esplicative
	Inglese: Frontal lesson with the use of explanatory slides
	Italiano: Prova orale

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>J. Miras - J. Canosa – E. Baura, «Compendio di diritto amministrativo canonico», EDUSC, Roma 2023;</p> <p>P. Montini, «I Ricorsi gerarchici (cann. 1732-1739)», GBP, Roma 2020;</p> <p>G. Parise, «Il Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica dopo la Costituzione PE», EDUSC, Roma 2023.</p> <p>Codice di diritto canonico aggiornato;</p> <p>Lex propria delle Segnatura Apostolica;</p> <p>Articoli di vari autori;</p> <p>Slide del Docente.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Partecipazione di almeno $\frac{3}{4}$ delle lezioni</p> <hr/> <p>Inglese: Attendance at least $\frac{3}{4}$ of the lessons</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare di conoscere i vari tipi di ricorso amministrativo e i processi speciali.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare una adeguata terminologia giuridica.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà essere capace di valutare quale sia la procedura corretta da applicare al caso concreto.</p>

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente dovrà dimostrare l'abilità giuridica di esporre argomentazioni necessarie a sostegno del ricorso o del processo speciale scelto.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>In merito a quanto esposto è necessaria una partecipazione attiva dello studente alle lezioni per comprendere le varie procedure.</p>

DL 2044: La ratio institutionis: prospettive interdisciplinari

1. Facoltà	Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	<p>Denominazione in italiano: La ratio institutionis: prospettive interdisciplinari</p> <p>Corso opzionale</p> <p>DL 2044</p>
	<p>Denominazione in inglese: The ratio institutionis: interdisciplinary perspectives</p> <p>Optional course</p> <p>DL 2044</p>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali/24 totali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ects

8. Cognome e nome del docente	Romano Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Approfondire lo strumento canonico della <i>ratio institutionis</i> in prospettiva interdisciplinare
	Inglese: Deepening the canonical instrument of <i>ratio institutionis</i> about interdisciplinary perspectives.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	No
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Approfondimento interdisciplinare dei canoni: 659,660,661.
	Inglese: Interdisciplinary deeping of the canons: 659, 660, 661.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con partecipazione attiva dello studente, supporto di slides
	Inglese: Frontal lessons with active student participation, and with slides
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Elaborato scritto
	Inglese: Written work
14. Testi di riferimento/Reference Books	Documenti del Magistero sulla vita consacrata; Codice di diritto canonico aggiornato.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Interesse per la materia
	Inglese: Subject matter interest
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Lo studente deve dimostrare di aver compreso l'importanza di un approfondimento dei canoni in modalità interdisciplinare.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente, inoltre, deve dimostrare la capacità di applicazione del contenuto dei canoni alla ratio institutionis.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Si auspica uno sviluppo critico dello studente riguardo ai processi formativi.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare il corretto utilizzo della terminologia canonica e magisteriale.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di saper applicare ad una ratio il contenuto analizzato al corso.

DL 3023: La dimissione dall' IVC con particolare attenzione ai territori di missione

1. Facoltà	Diritto Canonico
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: La dimissione dall' IVC con particolare attenzione ai territori di missione

	<p>Seminario</p> <p>DL 3023</p> <hr/> <p>Denominazione in inglese: Discharge from IVC with a focus on mission territories</p> <p>Seminary</p> <p>DL 3023</p>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali/ 24 totali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ects
8. Cognome e nome del docente	Romano Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Abilitare il giudizio critico canonico-pastorale dello studente, alla luce della specificità dei territori di missione, così da agevolarlo nella scelta del tema e della modalità di sviluppo di una tesina di Licenza.</p> <hr/> <p>Inglese: Enable the student's canonical-pastoral critical judgment, considering the specificity of mission territories, to facilitate the student's choice of theme and mode of development of a Licentiate thesis.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Come da piano di studi
	Italiano: Introduzione sulla modalità di scelta del tema e di stesura di una tesi di Licenza;

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Nozione e approfondimento della necessità di un diritto canonico missionario alla luce della Costituzione Ap. Veritatis gaudium;</p> <p>Focus sul procedimento delle dimissioni in un IVC</p>
	<p>Inglese: Introduction on how to choose a topic and write a Licentiate thesis.</p> <p>Notion and exploration of the need for missionary canon law in view of the Constitution Ap. Veritatis gaudium;</p> <p>Focus on the process of resignation in an IVC.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Una prima fase di lezioni frontali attive con utilizzo di slides, e una successiva fase di laboratorio culturale che vedrà gli studenti impegnati nella esposizione dei loro lavori, necessariamente in chiave canonico-missionaria.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Elaborato scritto</p>
	<p>Inglese: Write works</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Concilio Vaticano II, decr. Ad gentes (7 dicembre 1965);</p> <p>Francesco, Lettera Ap. m.p. Communis Vita (19 marzo 2019);</p> <p>Francesco, Costituzione Ap. Veritatis gaudium (8 dicembre 2017);</p> <p>Codice di diritto canonico aggiornato.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: partecipazione al seminario</p>
	<p>Inglese: participation in the seminar</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p>	<p>Conoscenza dei vari tipi di procedura per le dimissioni da un IVC.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	Riuscire ad applicare la corretta procedura delle dimissioni alla luce delle problematiche del proprio contesto culturale di riferimento
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	Capacità di analizzare la fattispecie giuridica in modalità ampia: pastorale-canonica-missionaria.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	Utilizzo corretto della terminologia canonica.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	Comprensione dell'importanza di un diritto canonico-pastorale-missionario.

DL 1009: DIRITTO AMMINISTRATIVO

1. Facoltà	DIRITTO CANONICO
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA (I anno)
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Diritto Amministrativo
	Denominazione in inglese: Administrative Law
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	Tre ore settimanali

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	SORY Agnès
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	<p>Italiano: Il corso ha come obiettivi specifici: Introdurre lo studente alle nozioni di base del diritto amministrativo canonico. Fornire allo studente gli strumenti necessari per analizzare e comprendere i termini dei canoni 35-93, la portata giuridica di ogni norma e il valore teologico ed ecclesiologico che la sottende. Offrire allo studente competenze specifiche per applicare i principi e le teorie apprese a esempi concreti della vita ecclesiale, in riferimento anche con altri libri del codice.</p> <p>Inglese: The specific objectives of the course are to: Introduce the student to the basics of canon administrative law. Provide the student with the necessary tools to analyze and understand the terms of canons 35-93, the juridical scope of each norm, and the theological and ecclesiological value behind it. Provide the student with specific skills to apply the principles and theories learned to concrete examples from ecclesial life, in reference to other books of the code as well.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites	NESSUNO
11. Contenuti del corso /Course Contents	<p>Italiano: Per raggiungere i suoi obiettivi, il corso è articolato in sei capitoli. Dopo una parte introduttiva, vengono dettagliatamente studiati i canoni del Titolo IV del primo Libro del Codex iuris canonici sugli atti amministrativi singolari (cann. 35-93).</p> <p>Caput I. Note di introduzione al diritto amministrativo canonico.</p> <p>Caput II: L'atto amministrativo singolare: norme comuni (cann. 35-47).</p> <p>Caput III: Il decreto e il precetto singolare (cann. 48-58).</p> <p>Caput IV: I rescritti (cann. 59-74)</p> <p>Caput V. I privilegi (cann. 75-84)</p>

	<p>Caput VI. Le dispense (cann. 85-93)</p> <hr/> <p>Inglese: To achieve its objectives, the course is divided into six major chapters. After an introductory chapter, the canons of Title IV of the First Book of the Codex iuris canonici on singular administrative acts (cann. 35-93) are studied in detail.</p> <p>Caput I. Notes of introduction to canonical administrative law.</p> <p>Caput II. The singular administrative act (cann.35-47).</p> <p>Caput III. The singular decree and precept (cann.48-58).</p> <p>Caput IV. The rescripts (cann.59-74).</p> <p>Caput V. Privileges(cann. 75-84).</p> <p>Caput VI. Dispensations (cann. 85-93)</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con l'utilizzo di slide espositive e simulative.</p> <hr/> <p>Inglese: Frontal lectures with expository and simulative slides.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p>Italiano: orale</p> <hr/> <p>Inglese: Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>ANDREA D'AURIA – VELASIO DE PAOLIS, Le Norme Generali, Urbaniana University Press, Roma 2014.</p> <p>EDOUARDO LABANDEIRA, Trattato di diritto amministrativo canonico, Giuffrè, Milano 1994.</p> <p>ILARIA ZUANAZZI, Praesis ut prosis. La funzione amministrativa nella diakonía della Chiesa, Jovene, Torino 2005.</p> <p>Jorge MIRAS – Javier CANOSA – Eduardo BAURA, Compendio di diritto amministrativo canonico, EDUSC, Roma 2018.</p> <p>PAOLO GHERRI, Introduzione al diritto amministrativo canonico. Fondamenti, Giuffrè, Milano 2015.</p>

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Lo studente conosce e comprende i principi che regolano l'attività amministrativa della Chiesa, gli elementi essenziali all'interpretazione dei canoni sulle diverse tipologie di atti amministrativi singolari.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Lo studente è capace di applicare le norme sugli atti amministrativi singolari alle situazioni concrete della vita ecclesiale, in riferimento anche con altri libri del codice latino.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Lo studente dimostra la capacità di valutare la validità di un atto amministrativo singolare, di interpretarlo e portarlo ad esecuzione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Lo studente ha acquisito in modo adeguato il lessico specialistico del diritto amministrativo canonico e sa esporre in modo efficace i concetti appresi.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Lo studente è in grado non soltanto di ripetere i contenuti appresi in classe ma di rielaborarli in esempi concreti.

DL 1048: FUNZIONE DI SANTIFICARE DELLA CHIESA II

1. Facoltà	DIRITTO CANONICO
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA (II° anno)
3. Disciplina	Denominazione in italiano: FUNZIONE DI SANTIFICARE DELLA CHIESA II
	Denominazione in inglese: SANCTIFYING FUNCTION OF THE CHURCH II
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre

5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	SORY Agnès
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	<p>Italiano: Il corso intende: Offrire allo studente strumenti necessari per identificare gli aspetti giuridici essenziali del <i>munus sanctificandi</i> della Chiesa; Studiare approfonditamente i canoni sul sacramento della penitenza, il sacramento dell'unzione degli infermi, nonché la normativa sugli altri atti del culto divino e sui luoghi e tempi sacri. Affrontare questioni giuridico-pastorali emergenti del sacramento della penitenza, dell'unzione degli infermi, dei luoghi sacri e degli altri atti di culto, in prospettiva missionaria.</p> <p>Inglese: The course aims to: Provide the student with tools necessary to identify the essential legal aspects of the Church's <i>munus sanctificandi</i>; Study in depth the canons on the sacrament of penance, the sacrament of the anointing of the sick, as well as the norms on other acts of divine worship and sacred places and times. Address emerging juridical-pastoral issues of the sacrament of penance, the anointing of the sick, sacred places and other acts of worship, from a missionary perspective.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites	Aver completato lo studio del corso sulla Funzione di santificare della Chiesa I.
11. Contenuti del corso /Course Contents	<p>Italiano:</p> <p>Aspetti giuridici dei canoni introduttori al Libro IV e dei sacramenti in genere (cann. 834-848):</p> <p>La doverosità del culto ecclesiale;</p> <p>I sacramenti come diritti e fonti del diritto;</p> <p>La valida e lecita celebrazione dei sacramenti (can. 840);</p>

	<p>Il diritto e i doveri dei fedeli riguardo i sacramenti (cann. 213 e 843);</p> <p>La disciplina della “communicatio in sacris” (can. 844)</p> <p>Il sacramento della penitenza e la sua celebrazione (cann. 959-964)</p> <p>Il ministro del sacramento della penitenza (cann. 965-977)</p> <p>Il sigillo sacramentale e il segreto (cann. 983-985)</p> <p>Il penitente: diritto e dovere rispetto alla confessione</p> <p>Le indulgenze (cann. 992-997)</p> <p>Il sacramento dell’unzione degli infermi (cann. 998-1007)</p> <p>Gli altri atti del culto divino (cann. 1166-1204)</p> <p>I luoghi e tempi sacri (cann. 1205-1253)</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p>	<p>Inglese:</p> <p>Legal aspects of the introductory canons to Book IV and the sacraments in general (cann. 834-848):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. The dutifulness of ecclesial worship; 2. Sacraments as rights and sources of law; 3. The valid and licit celebration of the sacraments (can. 840); 4. The right and duties of the faithful regarding the sacraments (canons 213 and 843); 5. The discipline of communicatio in sacris (can. 844). <p>The sacrament of penance and its celebration (cann. 959-964)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. The minister of the sacrament of penance (cann. 965-977) 2. The sacramental seal and the secret (cann. 983-985) 3. The penitent: right and duty with respect to confession 4. Indulgences (cann. 992-997) <p>The sacrament of the anointing of the sick (cann. 998-1007)</p> <p>The other acts of divine worship (cann. 1166-1204)</p> <p>Sacred places and times (cann. 1205-1253)</p> <p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Frontal lectures</p>

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Esame orale
	Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	<p>GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (ed.), Il diritto nel mistero della Chiesa. III. La funzione di santificare della Chiesa – I beni temporali – Le sanzioni – I processi. Chiesa e comunità politica (Quaderni di Apollinaris X), Pontificia Università Lateranense, Roma 2004³.</p> <p>IDEM., Il sacramento della penitenza, Ed. Glossa, Milano 2010.</p> <p>Franck ELIAS, I sacramenti dell'iniziazione, della penitenza e dell'unzione degli infermi. Commento ai canoni 834-1007 del Codice di Diritto Canonico, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2018.</p> <p>T. RINCÓN-PÉREZ, La liturgia e i sacramenti nel diritto della Chiesa, Edusc, Roma 2018².</p> <p>A. S. SÁNCHEZ-GIL (ed.), Sacramenti e diritto. I sacramenti come diritti e come sorgenti di diritto: atti del XXVI Convegno di studio della Facoltà di Diritto canonico, Edusc, Roma 2022.</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: -----
	Inglese: -----
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Lo studente conosce e comprende gli aspetti giuridici del munus sanctificandi della Chiesa.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Lo studente è in grado di identificare e affrontare le questioni giuridiche essenziali dei sacramenti in genere e in particolare quelli della penitenza, dell'unzione degli inferni, degli altri atti di culto, dei luoghi e tempi sacri.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Lo studente sa valutare correttamente la validità di un sacramento e trovare soluzioni possibili alle questioni giuridico-pastorali legate ai sacramenti della penitenza, dell'unzione degli inferni, ai luoghi e tempi sacri.

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i></p>	<p>Lo studente è in grado di presentare correttamente le nozioni apprese e approfondite sul munus santificandi della Chiesa, con esempi concreti di applicazione.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i></p>	<p>Lo studente dimostra una capacità a studiare e approfondire autonomamente tematiche particolari della funzione di santificare della Chiesa.</p>

DL2038: I PROCESSI PARTECIPATIVI NEL GOVERNO DEGLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA

<p>1. Facoltà</p>	<p>DIRITTO CANONICO</p>
<p>2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato</p>	<p>LICENZA (opzionale per II e III anno)</p>
<p>3. Disciplina</p>	<p>Denominazione in italiano: I PROCESSI PARTECIPATIVI NEL GOVERNO DEGLI ISTITUTI DI VITA CONSACRATA</p>
	<p>Denominazione in inglese: PARTICIPATORY PROCESSES IN THE GOVERNANCE OF INSTITUTES OF CONSECRATED LIFE</p>
<p>4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)</p>	<p>Primo semestre</p>
<p>5. N. ore insegnamento</p>	<p>2 ore settimanali</p>
<p>6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente</p>	
<p>7. Crediti Formativi ECTS</p>	<p>3</p>
<p>8. Cognome e nome del docente</p>	<p>SORY Agnès</p>
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p>	<p>Italiano: Inserendosi nell'ambito degli approfondimenti della normativa sugli Istituti di vita consacrata e nell'attuale contesto ecclesiale marcato dalla riscoperta della sinodalità, il corso opzionale DL 2038 intende:</p>

	<p>Offrire una disamina delle disposizioni canoniche sui meccanismi e sui processi di partecipazione nel governo di un Istituto di vita consacrata;</p> <p>Trattare degli organismi collegiali e consultivi nell'ambito specifico della vita consacrata e le diverse questioni giuridiche e pratiche legati alla loro costituzione e buon funzionamento, nonché le possibili soluzioni;</p> <p>Offrire agli studenti uno spazio propizio alla ricerca personale, la riflessione e la discussione di gruppo su argomenti specifici del governo negli istituti di vita consacrata, mettendo in evidenza il ruolo specifico del diritto proprio per il buon esercizio del governo.</p> <hr/> <p>Inglese: Inserting itself within the framework of the in-depth studies of the norms on Institutes of Consecrated Life and in the current ecclesial context marked by the rediscovery of synodality, the optional course DL 2038 intends to:</p> <p>Offer an examination of the canonical provisions on the mechanisms and processes of participation in the governance of an Institute of Consecrated Life;</p> <p>Dealing with collegial and consultative bodies in the specific area of consecrated life and the various legal and practical issues related to their establishment and proper functioning, as well as possible solutions;</p> <p>Provide students with a space conducive to personal research, reflection and group discussion on specific topics of governance in institutes of consecrated life, highlighting the specific role of law proper for the proper exercise of governance.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p>	<p>Aver già completato il corso istituzionale delle norme generali del CIC e il diritto della vita consacrata. Avere una conoscenza sufficiente dell'italiano.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p>	<p>Italiano:</p> <p>L'intero corso sarà suddiviso in tre grandi parte articolate in diversi capitoli.</p> <p>La prima parte inizia con delle note introduttive sulla sinodalità quale dimensione costitutiva della Chiesa. In seguito, dopo aver ricordato le coordinate teologiche e carismatiche della presenza dei consacrati nella vita ecclesiale, si delineerà alcuni elementi che attestano</p>

che la vita consacrata è naturaliter sinodale e il suo apporto specifico alla sinodalità della Chiesa.

La seconda parte offrirà una panoramica storico-giuridica sull'evoluzione delle forme di partecipazione, ossia di sinodalità, nella vita religiosa: il capitolo generale, i consigli del superiore, l'obbligo di chiedere il parere o ottenere il consenso, la rappresentatività, le forme di sussidiarietà;

L'ultima parte del corso sarà costituita da un'analisi della normativa in vigore sui meccanismi attuativi della partecipazione nel governo: i consigli del superiore ex can. 627, gli altri organismi di partecipazione, le diverse problematiche legate alla loro costituzione e funzionamento, il rapporto tra il governo personale e gli organismi di consultazione, l'autorità personale e l'autorità collegiale, il rapporto tra governi provinciali e generali;

Nell'intero svolgimento del corso, un ampio spazio sarà riservato al ruolo del diritto proprio in relazione alla costituzione ed al funzionamento delle diverse strutture di governo e di partecipazione, con esercitazioni pratiche.

Inglese:

The entire course will be divided into three major parts divided into different chapters.

The first part begins with introductory notes on synodality as a constitutive dimension of the Church. Then, after recalling the theological and charismatic coordinates of the presence of consecrated persons in ecclesial life, it will outline some elements that attest that consecrated life is naturaliter synodal and its specific contribution to the synodality of the Church.

The second part will offer a historical-legal overview of the evolution of forms of participation, i.e., synodality, in religious life: the general chapter, councils of the superior, the obligation to seek advice or obtain consent, representativeness, and forms of subsidiarity;

The last part of the course will consist of an analysis of the current legislation on the implementation mechanisms of participation in government: the councils of the superior ex can. 627, the other bodies of participation, the different problems related to their constitution and functioning, the relationship between personal government and consultation bodies, personal authority and collegial authority, the

	<p>relationship between provincial and general governments;</p> <p>Throughout the course, ample space will be devoted to the role of proper law in relation to the constitution and functioning of the various structures of government and participation, with practical exercises.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p>	<p>Italiano: Lezioni interattive con uso di slide espositive; spazi di dialogo su argomenti specifici attenenti al tema del corso.</p>
	<p>Inglese: Interactive lectures with use of expository slides; space for dialogue on specific topics pertaining to the course theme.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p>Italiano: Elaborati per la modalità pratica di verifica delle conoscenze che vertono su un argomento scelto dallo studente attinente alla materia del corso (lavoro scientifico con bibliografia sommaria), colloquio col docente.</p>
	<p>Inglese: Papers for the practical mode of knowledge testing dealing with a topic chosen by the student relevant to the course subject (scientific work with summary bibliography), interview with the lecturer.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Andrea ZANOTTI, Rappresentanza e voto negli istituti religiosi, G. Giappichelli Editore, Torino 1997.</p> <p>Domingo ANDRÈS, Le forme di vita consacrata. Commento teologico-giuridico al codice di diritto canonico, Ediurcla, Roma 2008⁶</p> <p>Jean BEYER, Il diritto della vita consacrata, Ancora, Milano 1989.</p> <p>Simona PEREIRA DE ARAÚJO, Il Consiglio dei Superiori nella storia e nella legislazione attuale, Marcianum Press, Venezia 2019.</p> <p>G. CANOBBIO (ed.), Libertà di parola e sinodalità, Tra diritto e reponsabilità, Quaderni di Dialoghi 9, Ave, Roma 2019.</p> <p>Velasio DE PAOLIS, La vita consacrata nella Chiesa. Edizione rivista e ampliata (a cura di Vincenzo Mosca), Marcianum Press, Venezia 2010.</p> <p>Maurizio Bevilacqua (ed.), Condivisione, partecipazione, missione. Cammino sinodale e vita consacrata, Ancora, Milano 2024.</p>

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: -----
	Inglese: -----
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Lo studente conosce le diverse dinamiche e fasi del processo decisionale e dimostra di aver una esatta comprensione della distinzione tra forme di collegialità e di consultazioni, nell'ambito della vita consacrata.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Lo studente dimostra la sua abilità a discernere le questioni concrete delle forme di collegialità, di consultazione e di rappresentanza nel governo dell'istituto e a proporre risposte adeguate in ambito giuridico-pratico.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Lo studente dimostra la capacità a una lettura critica del diritto proprio, tenuto conto del suo ruolo importante al buon funzionamento dei diversi organismi di partecipazione in un istituto di vita consacrata, e di reperire in modo autonomo soluzioni giuridiche per il miglioramento del diritto proprio.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Lo studente è in grado di illustrare in modo giuridicamente convincente le questioni connesse alla consultazione, alla collegialità e rappresentatività nel governo dell'istituto.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Lo studente dimostra la sua abilità nell'applicare le teorie apprese ad esempi concreti.

DL 3024: LA TUTELA DEI DIRITTI SOGGETTIVI NELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA CANONICA

1. Facoltà	DIRITTO CANONICO
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: LA TUTELA DEI DIRITTI SOGGETTIVI NELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA CANONICA
	Denominazione in inglese:

	THE PROTECTION OF SUBJECTIVE RIGHTS IN CANONICAL ADMINISTRATIVE ACTIVITY
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	SORY Agnès
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	<p>Italiano:</p> <p>Questo seminario ha un triplice obiettivo:</p> <p>Come gli altri seminari, il suo scopo principale e diretto è di aiutare lo studente ad acquisire gli strumenti utili della metodologia scientifica per la stesura e presentazione della tesina di licenza;</p> <p>Inoltre, vuole consentire agli studenti di comprendere le principali dinamiche del procedimento amministrativo a tutela dei diritti dei fedeli;</p> <p>Aiutare lo studente a individuare i possibili abusi dell'attività amministrativa e gli strumenti necessari e adeguati per ottenere una soddisfacente difesa delle posizioni giuridiche individuali.</p>
	<p>Inglese:</p> <p>This seminar has a threefold objective:</p> <p>Like the other seminars, its main and direct purpose is to help the student acquire the useful tools of scientific methodology for writing and presenting the licentiate paper;</p> <p>In addition, it aims to enable students to understand the main dynamics of the administrative procedure to protect the rights of the faithful;</p> <p>To help the student identify the possible abuses of administrative activity and the necessary and appropriate tools for obtaining a satisfactory defense of individual legal positions.</p>

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p>	<p>Aver già completato il corso istituzionale sul diritto amministrativo e sul popolo di Dio. Avere una conoscenza sufficiente dell'italiano e del latino.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p>	<p>Italiano: Si affronterà con gli studenti diversi tematiche attinenti al titolo del corso in modo da orientargli nella riflessione e nella scelta eventuale del titolo della tesi di licenza:</p> <p>Le norme a tutela dei diritti nel procedimento amministrativo: la procedura di formazione dell'atto amministrativo (esigenze pastorali e giuridiche); la legalità dell'attività amministrativa a garanzia dei diritti; l'esigenza di un esercizio prudente della discrezionalità amministrativa; La partecipazione dei fedeli alla funzione amministrativa.</p> <p>La tutela dei diritti in alcune materie amministrative: individuare i possibili abusi nei provvedimenti riguardanti gli "stati di vita", gli uffici ecclesiastici, le associazioni dei fedeli, le soppressioni di parrocchie.</p> <p>Le modalità procedurali e processuali della difesa dei diritti.</p> <p>Aspetti specifici per la stesura del progetto di tesina e metodologia giuridico-canonica.</p> <hr/> <p>Inglese: Several issues relevant to the course title will be addressed with students to guide them in their reflection and eventual choice of thesis title:</p> <ul style="list-style-type: none"> • The norms for the protection of rights in the administrative procedure: the procedure for the formation of the administrative act (pastoral and legal requirements); the legality of administrative activity as a guarantee of rights; the need for a prudent exercise of administrative discretion; The participation of the faithful in the administrative function. • The protection of rights in certain administrative matters: identify the possible abuses in measures concerning "states of life," ecclesiastical offices, associations of the faithful, and suppressions of parishes. • The procedural and procedural modalities of the defense of rights. • Specific aspects of writing the thesis project and legal-canonical methodology.

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p>	<p>Italiano: Lezioni interattive; ricerche affidate agli studenti che devono riferire. Ogni capitolo del corso si conclude con un lavoro individuale con esposizione in aula.</p> <p>Inglese: Interactive lectures; research assigned to students to report. Each chapter of the course concludes with individual work with classroom exposition.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p>Italiano: Prova scritta: Presentazione di ricerche fatte sulle tematiche del corso. Stesura dello schema e di una breve descrizione dell'eventuale tesi di licenza sulla tematica scelta dal singolo studente.</p> <p>Inglese: Written test: Presentation of research done on the topics of the course. Writing of the outline and a brief description of the possible licentiate thesis on the topic chosen by the individual student.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Paolo MONETA, La tutela dei diritti dei fedeli di fronte all'autorità amministrativa, in "Fidelia iura" 3 (1993), 281-307.</p> <p>Ilaria ZUANAZZI, Praesis ut prosis. La funzione amministrativa nella diakonia della Chiesa, Napoli 2005.</p> <p>Juan Ignacio ARRIETA (a cura di), Discrezionalità, e discernimento nel governo della Chiesa, Maricanum, Venezia 2008, 187-214.</p> <p>GIDDC, Il diritto nel mistero della Chiesa. IV. Prassi amministrativa e procedure speciali, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014.</p> <p>William L. DANIEL, The art of good governance. A guide to the administrative procedure for just decision making in the Catholic Church, Montreal, Wilson & Lafleur, 2015.</p> <p>Constantin Yatala Nsomwe Ntambwe, Le contrôle de l'activité administrative en droit canonique, Artège Lethielleux, Paris 2016.</p> <p>G. BONI, Il buon governo nella Chiesa. Inidoneità agli uffici e denuncia dei fedeli, Mucchi Editore, Bologna 2019.</p>

	G. Paolo MONTINI, I ricorsi gerarchici (cann. 1732-1739), Gregorian & Biblical Press, Roma 2020.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: ----- Inglese: -----
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Lo studente conosce e comprende bene i diversi fasi del procedimento amministrativo, le regole a tutela dei diritti e gli strumenti per far valere e ottenere una soddisfacente difesa delle proprie posizioni giuridiche. È inoltre capace di avviare una ricerca scientifica su temi giuridici (nell'ambito del titolo del corso).
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Lo studente sa identificare i possibili abusi nell'attività amministrativa, in riferimento soprattutto agli atti riguardanti gli "stati di vita" nella Chiesa, e gli strumenti per far valere e ottenere una soddisfacente difesa delle posizioni giuridiche individuali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Lo studente è stato in grado di scegliersi un tema di ricerca e di elaborare un progetto di ricerca per la tesina di licenza, definendo le problematiche da affrontare, gli obiettivi del lavoro, il metodo scientifico da usare e proponendo uno schema e una bibliografia adatta.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Lo studente è in grado di presentare una breve descrizione dell'eventuale tesi di licenza e di illustrare in modo giuridicamente convincente le questioni connesse al tema scelto.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Lo studente dimostra una capacità ad elaborare un lavoro scientifico su temi giuridici in modo ampiamente autonomo.

MB1017: Chiesa e Missione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Chiesa e Missione
	Denominazione in inglese: Church and Mission
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	Mazzolini Sandra
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si prefigge di precisare questioni fondamentali attinenti all'essenziale relazione tra la Chiesa e la missione. Si propone pertanto di fornire agli studenti le nozioni base di tale rapporto, chiarificando la terminologia essenziale, interpretando le prospettive conciliari nella cornice della recezione teologicamente intesa, mettendo in risalto modelli ecclesologici abbozzati dal Vaticano II e, infine, introducendo la categoria del plurale riconoscimento dell'alterità come chiave di volta della comprensione della natura essenzialmente missionaria della Chiesa.
	Inglese: The course aims to clarify main issues, which concern the relationship between the Church and

	<p>mission. Therefore, its purpose is to provide students with the basics of the above-mentioned relationship, clarifying some its terms; interpreting the conciliar perspectives within the theological framework of the reception; focusing on main Church models sketched out by Vatican II, as well as on the plural recognition of the otherness as the key to understanding the ecclesial identity as essentially missionary.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenza di elementi ecclesiologici di base</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. Il rapporto fra Chiesa e missione: chiarificazione terminologica e implicazioni. 2. La categoria teologica della recezione; 3. Il rapporto essenziale tra Chiesa e missione nella prospettiva di tre modelli ecclesiologici (Chiesa mistero di comunione, sacramento universale di salvezza e popolo di Dio). 4. Il riconoscimento di una triplice alterità (soggetti ecclesiali, Chiese locali soggetti primari dell'evangelizzazione; altre tradizioni religiose)</p> <p>Inglese: 1. The relationship between the Church and mission: terminological clarification and implications. 2. A theological approach to the category of reception. 3. The essential relationship between Church and mission according to the three ecclesiological models of the Church as mystery of communion, universal sacrament of salvation, and people of God. 4. The acknowledgement of the triple otherness of the ecclesial subjects, local Churches as primary subjects of evangelization, and the other religious traditions.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral examination</p>

<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Note del docente; ANDRADES LEDO F.J., <i>Misión y Ministerios eclesiales. Diversidad en la Comunión</i>, (<i>Bibliotheca Salmaticenses. Estudios</i> 325), Kadmos, Salamanca 2010; BEVANS S.B., <i>Decree on the Church's Missionary Activity Ad Gentes</i>, in ID. – J. GROS, <i>Evangelization and Religious Freedom. Ad Gentes, Dignitatis Humanae</i>, Orbis Books, Maryknoll (NY) 2009, pp. 3-142; COLZANI G., <i>Storia e contenuti del decreto Ad Gentes</i>, in ID., <i>Pensare la missione. Studi editi e inediti</i>, a cura di S. MAZZOLINI, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2012, pp. 113-143; MAZZOLINI S., <i>La Chiesa è essenzialmente missionaria. Il rapporto "natura della Chiesa" – "missione della Chiesa" nell'iter della costituzione de Ecclesia (1959-1964)</i>, (<i>Analecta Gregoriana</i> 276), Pont. Univ. Gregoriana, Roma 1999; MAZZOLINI S. (ed.), <i>Vangelo e culture. Per nuovi incontri</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2017.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare di conoscere e comprendere correttamente a. prospettive fondamentali e implicazioni salienti dell'identità essenzialmente missionaria della Chiesa; b. gli esiti fondamentali del riconoscimento dell'alterità come cifra delle relazioni fra i soggetti ecclesiali di ogni Chiesa, delle relazioni fra le Chiese locali e di quelle fra le diverse tradizioni cristiane, delle relazioni con gli universi culturali e religiosi dell'umanità.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare di saper comparare conoscenze pregresse con gli sviluppi proposti, pervenendo all'acquisizione di un più aggiornato modo di comprendere e valutare le cose, un modo cioè più conforme con l'odierna temperie. Dimostrare di saper modificare eventuali pregiudizi o precomprensioni.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare di aver acquisito un'autonomia sufficiente a. per valutare criticamente le conoscenze pregresse e spesso non aggiornate circa il rapporto fra Chiesa e missione; b. per modificare, laddove fosse necessario, il proprio approccio alle questioni in oggetto; c. per distinguere e concatenare tra loro aspetti fondamentali circa l'identità essenzialmente missionaria della Chiesa;</p>

	per riconoscere elementi utili per una loro possibile contestualizzazione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper intervenire appropriatamente sulle questioni indagate, esprimendo un proprio punto di vista ragionato; condividere esperienze e approcci utili per una contestualizzazione dei temi indagati.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di aver sviluppato competenze necessarie per affrontare ulteriori e specifiche questioni ecclesiologico-missiologicalhe e, dunque, di essere in grado di proseguire gli studi nel ciclo di licenza.

MLE1042: La Chiesa locale, soggetto primario di evangelizzazione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: La Chiesa locale, soggetto primario di evangelizzazione
	Denominazione in inglese: The local Church as primary subject of evangelization
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	Mazzolini Sandra
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il corso si prefigge di chiarificare l'identità missionaria della Chiesa locale, analizzandone i presupposti (terminologia ed elementi costitutivi). Si prefigge altresì di verificare alcune implicazioni, quali la riforma delle strutture ecclesiali in vista di

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>un'evangelizzazione inculturata, la mistica popolare come forma di evangelizzazione inculturata.</p> <hr/> <p>Inglese: The course aims to clarify the missionary identity of the local Church by analyzing its assumptions, i.e. terminology and the constituent elements. It also aims to verify some implications, such as the reform of the ecclesial structures which are useful for an inculturated evangelization, the popular mysticism as a form of inculturated evangelization.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenze ecclesologiche fondamentali</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. Una questione semantica di fondo: Chiesa locale o Chiesa particolare?; 2. Elementi costitutivi della Chiesa locale (cf. CD 11; AG 19-22); 3. Implicazioni missiologiche: la riforma delle strutture che sostengono l'evangelizzazione; l'evangelizzazione come inculturazione; la mistica popolare come evangelizzazione inculturata</p> <hr/> <p>Inglese: 1. A semantic question: local Church or particular Church?; 2. The constitutive elements of the local Church (CD 11; AG 19-22); 3. Some missiological implications: the reform of the structures which sustain evangelization; evangelization as inculturation; the popular mysticism as inculturated evangelization.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <hr/> <p>Inglese: Lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale</p> <hr/> <p>Inglese: Oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>M. Antonelli, <i>Capitolo III. Le Chiese particolari</i>, in <i>Commentario ai documenti del Vaticano II</i>, a cura di S. Noceti-R. Repole, vol. 6: <i>Ad Gentes. Nostra Aetate. Dignitatis Humanae</i>, EDB, Bologna 2018, 275-326; S. Mazzolini, «“An ecclesial renewal which cannot be deferred” (EG 27-33). Ecclesial Renewal and the</p>

	<p>Renewal of Ecclesial Structures», in G. Mannion (ed.), <i>Pope Francis and the Future of Catholicism. Evangelii Gaudium and the Papal Agenda</i>, Cambridge University Press, New York 2017, 75-92; Id., <i>Chiese particolari: profili ecclesiologicali</i>, in Pontificio Istituto Orientale, <i>Circostrizioni ecclesiastiche erette nella forma dell'ordinariato. Atti della giornata di studio, Roma, 4 dicembre 2018, Pontificio Istituto Orientale-Pontificia Università Urbaniana</i>, a cura di G. Ruysen, Valore Italiano, Roma 2020, 26-48; «Evangelizzazione inculturata e mistica popolare. Spunti e implicazioni alla luce di <i>Evangelii gaudium</i>», in D. Scaiola (ed.), <i>Le vie della mistica. Tra ricerca di senso ed esperienza religiosa</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2020, 89-109; «L'evangelizzazione come inculturazione. Rileggendo LG 13. 17 nella prospettiva di EG», in M. De Salis (ed.), <i>Popolo di Dio evangelizzatore. Il capitolo II della Lumen Gentium alla luce della Evangelii Gaudium</i>, LEV, Città del Vaticano 2020, 83-101; S. Pié-Ninot, <i>Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana</i>, Queriniana, Brescia 2008, 351-390</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare di conoscere e comprendere gli elementi costitutivi della Chiesa locale, ponendo una specifica attenzione al suo rapporto con spazi che non sono soltanto territoriali, ma anche antropologico-culturali. Dimostrare di conoscere e comprendere il ruolo specifico della Chiesa locale, che è cattolica e apostolica, per l'inculturazione dell'annuncio e della testimonianza evangelici. Dimostrare di conoscere e comprendere la necessità di una riforma inculturata delle strutture che sostengono l'evangelizzazione.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare di saper comparare conoscenze pregresse con quelle acquisite dalla frequenza del corso. Dimostrare di saper modificare eventuali pregiudizi o precomprensioni, nell'ottica di un approccio ai temi trattati che sia di più ampio respiro e con riferimento a specifiche realtà contestuali.</p>

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare di saper valutare le conoscenze acquisite, considerandole in sé ed anche con riferimento ad altri corsi tenuti nella specializzazione prescelta. Dimostrare di saper gestire pure in modo autonomo la complessità delle questioni in oggetto, evitando semplificazioni indebite o scelte di campo unilaterali.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare di saper comunicare in modo chiaro, sintetico e pertinente le nozioni acquisite, essendo peraltro in grado di illustrare i processi che le hanno determinate.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare la propria capacità di studiare e di riflettere in modo sempre più autonomo, recependo indicazioni, spunti e suggerimenti dati da altri. Dimostrare di essere in grado di indicare possibili connessioni con altre discipline.</p>

MLT1047: La Chiesa sacramento del Regno

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: La Chiesa sacramento del Regno
	Denominazione in inglese: The Church as sacrament of the Kingdom
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	Mazzolini Sandra
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il corso si prefigge, in primo luogo, di illustrare, nell'ottica del modello ecclesiologico della Chiesa come sacramento, la relazione fra il Regno di Dio e la Chiesa; in secondo luogo, di

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>focalizzare alcune implicazioni fondamentali, che comportano di porre una specifica attenzione a questioni afferenti al dialogo tra le religioni e alla liberazione.</p> <p>Inglese: Within the viewpoint of the ecclesiological model of the Church as sacrament, the course aims, firstly, to illustrate the relationship between the Kingdom of God and the Church; secondly, to focus on some fundamental implications, which entail paying specific attention to issues, such as the interreligious dialogue and liberation.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenze ecclesologiche fondamentali</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. Il Regno di Dio: prospettive bibliche; 2. Il Regno di Dio nello sviluppo teologico; 3. Letture teologiche: Dupuis (Regno di Dio e dialogo interreligioso) ed Ellacuria (Regno di Dio e liberazione); 4. Regno di Dio e Chiesa nell’insegnamento magisteriale; 5. Aspetti della relazione della Chiesa con il Regno di Dio: la Chiesa come sacramento del Regno; il dialogo come elemento costitutivo della Chiesa; il rapporto della Chiesa con il mondo.</p> <p>Inglese: 1. The Kingdom of God: biblical perspectives; 2. The theological development of the theme of God’s Kingdom; 3. Theological readings: Dupuis (Kingdom of God and inter-religious dialogue); Ellacuria (Kingdom of God and liberation); 4. Magisterial teaching about the Kingdom of God and the Church; 5. Elements of the Church’s relationship with the Kingdom of God: the Church as sacrament of the Kingdom; the dialogue as a constitutive element of the Church; the Church’s relationship with the world.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method</p>	<p>Italiano: Esame orale</p> <p>Inglese: Oral examination</p>

<i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	
14. Testi di riferimento/Reference Books	Note del docente (e correlata bibliografia); G. Ancona, <i>Regno di Dio</i> , Cittadella, Assisi (PG) 2012; J. Dupuis, <i>Verso una teologia cristiana del pluralismo religioso</i> , Queriniana, Brescia 1997, 444-480 (e correlata bibliografia); I. Ellacuría, <i>Conversione della Chiesa al Regno di Dio</i> , Queriniana, Brescia 1992, 185-219; S. Mazzolini, <i>Cristo, Regno di Dio e Chiesa</i> , in ED 55/2 (2002), 81-99; Id., “La Chiesa sacramento del regno”, in <i>Gregorianum</i> 86/2 (2005), 629-643; R. Repole, “Capitolo I. Il mistero della Chiesa”, in Serena Noceti-Roberto Repole edd., <i>Commentario ai documenti del Vaticano II</i> , vol. 2: <i>Lumen gentium</i> , EDB, Bologna 2015, 79-142
15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere in termini corretti, cioè non identificativi, la relazione tra la Chiesa e il Regno di Dio. Dimostrare di conoscere e comprendere in termini essenziali lo sviluppo e l’approfondimento di detta relazione, considerando altresì le motivazioni di fondo che li hanno determinati. Dimostrare di conoscerne e comprenderne le implicazioni, soprattutto quelle relative al dialogo interreligioso e alla liberazione, in modo non unilaterale e/o riduttivo.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper comparare conoscenze pregresse con quelle acquisite dalla frequenza del corso. Dimostrare di saper modificare eventuali pregiudizi o precomprensioni, nell’ottica di un approccio ai temi trattati che sia di più ampio respiro e con riferimento a specifiche realtà contestuali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper valutare le conoscenze acquisite, considerandole in sé ed anche con riferimento ad altri corsi tenuti nella specializzazione prescelta. Dimostrare di saper gestire pure in modo autonomo la complessità delle questioni in oggetto, evitando semplificazioni indebite o scelte di campo unilaterali.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i>	Dimostrare di saper comunicare in modo chiaro, sintetico e pertinente le nozioni acquisite, essendo peraltro in grado di illustrare i processi che le hanno determinate.

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare la propria capacità di studiare e di riflettere in modo sempre più autonomo, recependo indicazioni, spunti e suggerimenti dati da altri. Dimostrare di essere in grado di indicare possibili connessioni con altre discipline.

MB1040: Elementi di ecclesiologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccellierato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Elementi di ecclesiologia
	Denominazione in inglese: Elements of Ecclesiology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	Mazzolini Sandra
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso si prefigge di introdurre temi ecclesiologici fondamentali nell'ottica della recezione dell'insegnamento del Concilio Vaticano II sulla Chiesa. Più specificatamente, lo scopo del corso è offrire agli studenti elementi basilari che sono però rilevanti per gli studi sulla missione o per gli studi missiologici. I temi saranno presentati non soltanto considerando l'approccio conciliare, ma anche inquadrandoli negli odierni contesti.
	Inglese: The course aims to introduce some main ecclesiological issues through the lens of the acknowledgement of Vatican II's teaching on the Church. More specifically, its purpose is to provide students with those fundamental themes which are relevant both to mission studies and missiological studies. The issues will explain within the framework of the conciliar ecclesiological approach, as well as framing them in today's contexts.

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenza sufficiente della lingua italiana</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. Contestualizzazione del Concilio Vaticano II; 2. Aspetti della storia redazionale di LG; 3. La fondazione trinitaria del modello ecclesiological conciliare; 4. La natura teandrica e relazionale della Chiesa; 5. I soggetti ecclesiali; 6. Chiesa universale e Chiesa locale</p> <p>Inglese: 1. Contextualization of the Second Vatican Council; 2. Aspects of the drafting history of LG; 3. The Trinitarian foundation of the ecclesiological conciliar model; 4. The theandric and relational nature of the Church; 5. The ecclesial subjects; 6. Universal Church and local Church</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: lezioni frontali</p> <p>Inglese: Lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Note del docente; W. Kasper, <i>La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia</i>, Queriniana, Brescia 2011, 231-465; G. Routhier, "Introduzione alla costituzione dogmatica <i>Lumen gentium</i>", in S. Noceto-R. Repole edd., <i>Commentario ai documenti del Vaticano II</i>, vol. 2: <i>Lumen gentium</i>, EDB, Bologna 2015, 7-75</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p>	<p>Dimostrare di conoscere e comprendere correttamente a. il cambio di passo segnato dal Concilio Vaticano II anche in materia ecclesiologica; b. gli snodi fondamentali dell'approccio ecclesiological conciliare, così come espresso in LG; c. gli aspetti essenziali del rapporto di</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	LG con altri documenti conciliari, in particolare con AG; d. alcune linee attuali di sviluppo del pensiero conciliare.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di aver acquisito una capacità basica a. di lettura e interpretazione di LG e delle prospettive ecclesiologicalhe sottese; b. di comparazione tra quanto appreso e il contesto ecclesiale di appartenenza; c. di apertura ai cambiamenti occorsi e agli attuali <i>trends</i> .
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di aver acquisito un'autonomia basica di giudizio, verificata e verificabile nell'impegno sia a superare la fase di uno studio mnemonico e ripetitivo, sia a formulare – per quanto realisticamente possibile – giudizi in forma autonoma su aspetti rilevanti della materia trattata
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper interagire con il docente e con gli altri studenti, comunicando informazioni e idee, segnalando problemi e formulando interrogativi circa eventuali possibili soluzioni.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di aver sviluppato le competenze necessarie per il proseguimento degli studi del ciclo di baccellierato.

MLC3021: Lettura di documenti missionari del World Council of Churches (WCC)

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Lettura di documenti missionari del World Council of Churches (WCC)
	Denominazione in inglese: Readings of Missionary Statements on Mission by the World Council of Churches (WCC)
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre

5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	Mazzolini Sandra
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il seminario si prefigge a. di introdurre ai documenti missionari del WCC; b. di favorire un approccio diretto ai succitati testi, focalizzando temi già condivisi dalle diverse tradizioni cristiane e questioni ancora aperte; c. di promuovere una capacità critica e, al contempo, un'apertura ad altri approcci missionari.</p> <p>Inglese: The purposes of the seminar are: a. to introduce to the statements on mission by WCC; b. to encourage a personal approach to the afore-mentioned texts, focusing on those themes which are already shared by Christian traditions, as well as on issues which are still open; c. to promote at the same time both critical skill, and openness to other missionary approaches.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Conoscenza di una lingua che consenta la lettura personale dei testi (inglese, francese, spagnolo)
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: 1. Uno sguardo sullo sviluppo del pensiero missionario delle altre tradizioni cristiane dalla Conferenza di Edimburgo (1910); 2. Introduzione ai documenti; 3. Presentazione degli elaborati.</p> <p>Inglese: 1. A glance on the development of missionary thinking according to the other Christian traditions since the Edinburgh Conference (1910) onward; 2. Introduction to the documents; 3. Presentation students' essays.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali, esposizione elaborati, discussione</p> <p>Inglese: Lectures, Student's Essays, Discussion</p>
	Italiano: Valutazione della partecipazione al seminario e dell'elaborato scritto

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: Evaluation of the participation in the seminar, as well as of the essay.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p><i>“You are the Light of the World.” Statements on Mission by the World Council of Churches. 1980-2005, WCC Publications, Geneva 2005; Commission on World Mission and Evangelism, Together Towards Life: Mission and Evangelism in Changing Landscapes (2012), with a Practical Guide, edited by Joseoop Keum, WCC Publications, Geneva 2013, (www.oikumene.org); WCC, Conference on World Mission and Evangelism, Arusha, Tanzania, 8-13 March 2018, Handbook, WCCC, Geneva 2018, (www.oikumene.org); “Conference on World Mission and Evangelism Report”, <i>International Review of Mission</i> 17/2 (December 2018) 547-560; G. Colzani, <i>Missiologia contemporanea. Il cammino evangelico delle Chiese: 1945-2007</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi), 2010; S. Mazzolini, “Mission and Evangelization in Christian Doctrine”, in K. Kim-K. Jørgensen-A. Fitchett-Climenhaga edd., <i>The Oxford Handbook of Mission Studies</i>, Oxford, Oxford University Press, 95-110.</i></p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare di conoscere e comprendere correttamente lo sviluppo avvenuto in seno alle altre tradizioni cristiane circa il pensiero sulla missione. Dimostrare di conoscere e comprendere correttamente intersezioni essenziali tra il pensiero missiologico cattolico e quello delle altre Chiese e comunità cristiane. Dimostrare di conoscere e comprendere correttamente gli attuali sviluppi per un cammino missionario ecumenico.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare di saper comparare conoscenze pregresse con quelle acquisite nel corso della propria ricerca e delle sedute seminariali. Dimostrare di saper riconoscere elementi già condivisi dalle tradizioni cristiane ed aspetti di criticità, modificando eventuali pregiudizi o precomprensioni.</p>

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare di saper integrare le conoscenze acquisite nel corso della ricerca personale e nelle sedute seminariali con quelle già acquisite nel percorso accademico complessivamente inteso. Dimostrare di saper gestire pure in modo autonomo la complessità derivante anche dalla conoscenza di tradizioni cristiane differenti da quella della propria appartenenza.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare di saper comunicare in modo chiaro, sintetico e pertinente il tema indagato, mettendo in risalto aspetti utili per favorire la discussione e l'approfondimento in sede seminariale. Dimostrare di saper rispondere sia a domande poste da altri, sia ad eventuali rilievi critici.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare la propria capacità di studiare e di riflettere in modo autonomo, pur nel confronto con indicazioni, spunti, suggerimenti dati da altri.</p>

MLC1052: Mediazione salvifica della Chiesa

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Mediazione salvifica della Chiesa
	Denominazione in inglese: The salvific mediation of the Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	ECTS 3
8. Cognome e nome del docente	Mazzolini Sandra

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso si propone di sviluppare la categoria della sacramentalità della Chiesa quale criterio ermeneutico ed espressivo della mediazione salvifica della Chiesa, di focalizzarne criticamente le implicazioni, di puntualizzarne il senso e le forme di attuazione nell'odierno contesto.</p>
	<p>Inglese: The course aims to develop the category of the Church's sacramentality, because it allows one, firstly, to explain properly the ecclesial salvific mediation; secondly, to focus on its implications in a critical manner; thirdly, to point out its meaning and forms of implementation in today's context.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenze ecclesiologiche fondamentali</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. Mediazione salvifica e sacramentalità della Chiesa: la ripresa dell'argomento nel Vaticano II; 2. Aspetti della tradizione biblico-patristica e dello sviluppo teologico della questione; 3. Il valore universale della sacramentalità della Chiesa: l'assioma extra <i>Ecclesiam nulla salus</i> e le sue implicazioni per l'odierna riflessione e prassi; la professione di fede in Cristo e l'appartenenza alla Chiesa; 4. Mediazione salvifica della Chiesa e inculturazione: spunti per un approfondimento.</p>
	<p>Inglese: 1. The salvific mediation and the Church's sacramentality according to the Second Vatican Council; 2. Elements of the biblical-patristic tradition, as well as of the theological development of the theme; 3. The universal value of the Church's sacramentality: the axiom <i>extra Ecclesiam nulla salus</i> and its implications for today's reflection and praxis; the profession of faith in Christ and the meaning of the belonging to the Church; 4. The salvific mediation of the Church and inculturation: elements for deepening the issue.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p>
	<p>Inglese: Lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p>Italiano: Esame orale</p>
	<p>Inglese: Oral examination</p>

<i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	
14. Testi di riferimento/Reference Books	Note del docente (e correlata bibliografia); A. Dulles, <i>Modelli di Chiesa</i> , EMP, Padova 2005, 77-92; W. Kasper, <i>La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia</i> , Queriniana, Brescia 2011, 231-350; S. Mazzolini, "La Chiesa sacramento del regno", in <i>Gregorianum</i> 86/3 (2005) 629-643; S. Piè-Ninot, "Sacramentalità", in G. Calabrese – Ph. Goyret – O.F. Piazza, <i>Dizionario di Ecclesiologia</i> , Città Nuova, Roma 2010, 1242-1255 (e bibliografia correlata).
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di conoscere e comprendere il senso e il valore universale della mediazione salvifica della Chiesa in un contesto multiculturale e multireligioso. Dimostrare di conoscere e comprendere i contenuti e le implicazioni dell'assioma <i>extra Ecclesiam nulla salus</i> , inquadrandolo nell'ottica dello sviluppo dottrinale e dogmatico. Dimostrare di conoscere e comprendere elementi essenziali del rapporto fra la mediazione salvifica della Chiesa e l'inculturazione dell'annuncio e della testimonianza evangelici.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper comparare conoscenze pregresse con quelle acquisite dalla frequenza del corso. Dimostrare di saper modificare eventuali pregiudizi o precomprensioni, nell'ottica di un approccio ai temi trattati che sia di più ampio respiro e con riferimento a specifiche realtà contestuali.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper valutare le conoscenze acquisite, considerandole in sé ed anche con riferimento ad altri corsi tenuti nella specializzazione prescelta. Dimostrare di saper gestire pure in modo autonomo la complessità delle questioni in oggetto, evitando semplificazioni indebite o scelte di campo unilaterali.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare di saper comunicare in modo chiaro, sintetico e pertinente le nozioni acquisite, essendo peraltro in grado di illustrare i processi che le hanno determinate.

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare la propria capacità di studiare e di riflettere in modo sempre più autonomo, recependo indicazioni, spunti e suggerimenti dati da altri. Dimostrare di essere in grado di indicare possibili connessioni con altre discipline.</p>
---	--

MB1029: Il Concilio vaticano II e i suoi documenti missionari

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Il Concilio vaticano II e i suoi documenti missionari
	Denominazione in inglese: The Second Vatican Council and its missionary documents
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Ciriello Caterina
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Acquisire una comprensione approfondita del contesto storico, delle motivazioni e delle dinamiche che hanno portato alla convocazione del Concilio Vaticano II. - Studiare il ruolo chiave dei principali protagonisti del Concilio e le loro influenze sulle decisioni finali. Esaminare in dettaglio i principali documenti missionari prodotti dal Concilio, come il decreto <i>*Ad Gentes*</i>, che si focalizza sull'attività missionaria della Chiesa. - Comprendere il contenuto, gli obiettivi e le implicazioni di tali documenti per la missione della Chiesa nel mondo contemporaneo. Analizzare l'impatto che il Concilio Vaticano II ha avuto sulla teologia missionaria e sulla pratica missionaria della Chiesa Cattolica. - Esplorare come le linee guida missionarie delineate dal Concilio sono state recepite e implementate nelle diverse diocesi e comunità cattoliche globali.</p>

	<p>Sviluppare la capacità di valutare criticamente i documenti e le loro applicazioni pratiche, considerando sia i successi che i limiti. - Favorire una riflessione personale e comunitaria sulla propria partecipazione alla missione della Chiesa, alla luce degli insegnamenti del Vaticano II. Riflettere sulle sfide attuali e future dell'evangelizzazione e della missione della Chiesa in un mondo sempre più globalizzato e pluralista. - Esaminare come i principi delineati nei documenti del Vaticano II possono essere applicati e rinnovati nelle condizioni moderne</p> <p>Inglese: Gain a thorough understanding of the historical context, motivations and dynamics that led to the convocation of the Second Vatican Council. - Study the key role of the Council's main protagonists and their influences on the final decisions. Examine in detail the main missionary documents produced by the Council, such as the decree *Ad Gentes*, which focuses on the missionary activity of the Church. - Understand the content, goals and implications of these documents for the Church's mission in the contemporary world. Analyze the impact the Second Vatican Council had on the missionary theology and missionary practice of the Catholic Church. - Explore how the missionary guidelines outlined by the Council have been received and implemented in different dioceses and global Catholic communities. Develop the ability to critically evaluate the documents and their practical applications, considering both successes and limitations. - Foster personal and community reflection on one's participation in the Church's mission in light of the teachings of Vatican II. Reflect on the current and future challenges of evangelization and the Church's mission in an increasingly globalized and pluralistic world. - Examine how the principles outlined in the documents of Vatican II can be applied and renewed in modern conditions</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenza della Storia della Chiesa contemporanea</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Storia del Vaticano II nei contenuti essenziali; il ruolo di Congar nella elaborazione dell'Ad Gentes, il primo capitolo; I principi dottrinali del Decreto Ad Gentes: Approfondimento del documento: il contenuto, gli obiettivi e le implicazioni di tali documenti per la missione della</p>

	<p>Chiesa nel mondo contemporaneo. Riflessione sulle sfide attuali nella Chiesa.</p> <p>Inglese: History of Vatican II in its essential contents; Congar's role in the elaboration of Ad Gentes, the first chapter; The doctrinal principles of the Decree Ad Gentes: Deepening the document: the content, objectives and implications of these documents for the mission of the Church in the contemporary world. Reflection on current challenges in the Church.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: lezioni frontali, lavori di gruppo ed esposizioni personali</p> <p>Inglese: Lectures, group work and personal expositions</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: prova orale o lavoro scritto a scelta dello studente</p> <p>Inglese: oral test or written work of the student's choice</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>P. Doria, Storia del Concilio Ecumenico Vaticano II, Tau, 2016; M. Faggioli, Vatican II. The Battle for Meaning, Paulist Press 2012; Ph. Chenu, Il Concilio Vaticano II, Carocci 2012; J. A. Barreda, Y. Congar il missiologo del Vaticano II, UUP 2023; S. Noceti-R. Repole (a cura di), Commentario ai documenti del Vaticano II. Vol. 6: Ad gentes. Nostra aetate. Dignitatis humanae, EDB, 2018;</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprensione dell'impatto dei documenti del Concilio sulla teologia missionaria e sulle pratiche missionarie della Chiesa. - Conoscenza degli sviluppi e delle applicazioni dei principi missionari del Vaticano II nelle varie comunità cattoliche globali. Riflettere su come i principi del Vaticano II possono essere applicati nel contesto moderno e nella propria vita personale e comunitaria.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Capacità di elaborare e implementare progetti missionari in linea con gli insegnamenti del Vaticano II. - Competenza nel promuovere un approccio missionario che rispetti la dignità e la</p>

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>diversità culturale. Comprensione delle sfide attuali per la missione della Chiesa e delle possibili risposte in linea con il Vaticano II. - Capacità di adattare le linee guida missionarie del Concilio alle condizioni contemporanee, mantenendo fedeltà agli insegnamenti originali.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Riguardo al Vaticano II e ai documenti missionari gli studenti devono avere la capacità di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, e poter riflettere su temi ad essi connessi;</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di comunicare quanto appreso, e cioè sull'aspetto teologico-storico-missiologicalo del Vaticano II, i temi di riflessione riguardo ai documenti missionari, le nuove idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</p>

MB1058: Temi fondamentali di teologia spirituale

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	MB1058 Temi fondamentali di teologia spirituale
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	CIRIELLO CATERINA

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Acquisire una conoscenza approfondita delle basi teologiche della spiritualità cristiana. Esaminare il rapporto tra teologia e spiritualità, comprendendo come la riflessione teologica può nutrire la vita spirituale e viceversa.</p> <p>Studiare le principali fonti bibliche, patristiche e magisteriali che informano la teologia spirituale. Riflettere sull'importanza dell'esperienza personale di Dio e del cammino spirituale individuale. - Approfondire le pratiche spirituali come la preghiera, la meditazione, e i sacramenti, e comprendere il loro ruolo nella crescita spirituale. Studiare la natura della vita interiore e il processo di crescita spirituale, inclusi i concetti di conversione, santificazione e unione mistica. - Analizzare il ruolo delle virtù teologali (fede, speranza e carità) nella vita spirituale. Imparare i principi e le pratiche del discernimento spirituale per riconoscere la volontà di Dio nella propria vita. - Approfondire la distinzione tra spiriti e l'importanza della guida spirituale. Analizzare le sfide spirituali contemporanee, come il secolarismo, il materialismo, e la frammentazione culturale. - Esplorare le risposte della teologia spirituale a queste sfide, promuovendo una spiritualità integrata e incarnata.</p> <p>Gain a thorough understanding of the theological basis of Christian spirituality. Examine the relationship between theology and spirituality, understanding how theological reflection can nourish spiritual life and vice versa.</p> <p>To study the main biblical, patristic and magisterial sources that inform spiritual theology. Reflect on the importance of personal experience of God and the individual spiritual journey. - Delve into spiritual practices such as prayer, meditation, and the sacraments, and understand their role in spiritual growth. Study the nature of the inner life and the process of spiritual growth, including the concepts of conversion, sanctification, and mystical union. - Analyze the role of the theological virtues (faith, hope and charity) in the spiritual life. Learn the principles and practices of spiritual discernment to recognize God's will in one's life. - Deepen the distinction between spirits and the importance of spiritual guidance. Analyze contemporary spiritual challenges, such as secularism, materialism, and cultural fragmentation. - Explore spiritual theology's responses to these challenges, promoting an integrated and embodied spirituality.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i></p>	

<p><i>lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La vita spirituale cristiana. La teologia spirituale come disciplina scientifica e il rapporto con la teologia morale e dogmatica. La comunicazione della vita divina. La vita nella Grazia e le virtù teologali. Il peccato. Il discernimento. L'accompagnamento spirituale.</p> <p>Christian spiritual life. Spiritual theology as a scientific discipline and the relationship with moral and dogmatic theology. The communication of the divine life. Life in Grace and the theological virtues. Sin. Discernment. Spiritual accompaniment.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali, presentazioni, discussione in gruppi</p> <p>Frontal lectures, presentations, group discussion</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Esame finale orale</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Ch. A. Bernard, teologia spirituale, san Paolo, 2006; M. Ruiz Jurado, Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica, San Paolo 1997; P. Schiavone, Il discernimento. Teoria e prassi, Paoline 2009; D. Vitali (a cura di), Le virtù teologali. La vita cristiana nella fede, speranza, carità, San Paolo 2005; altri testi saranno dati in seguito</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprensione dei Fondamenti Teologici. Capacità di descrivere le basi teologiche della spiritualità cristiana, incluse le principali fonti bibliche, patristiche e magisteriali. Conoscenza dei concetti chiave della teologia spirituale, come la grazia, la virtù e la santità.</p> <p>Understanding of Theological Foundations. Ability to describe the theological foundations of Christian spirituality, including key biblical, patristic and magisterial sources. Knowledge of key concepts in spiritual theology, such as grace, virtue and holiness.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Abilità di riflettere criticamente sull'importanza dell'esperienza personale di Dio e del cammino spirituale individuale. - Capacità di applicare pratiche spirituali come la preghiera, la meditazione e i sacramenti nella propria vita, comprendendone il ruolo nella crescita spirituale. Capacità di valutare criticamente le proprie pratiche spirituali, identificando aree di crescita e sviluppo. - Abilità di adattare e personalizzare pratiche spirituali in base alle proprie esigenze e al proprio cammino di fede, mantenendo fedeltà ai principi teologici.</p> <p>Ability to critically reflect on the importance of personal experience of God and individual spiritual journey. - Ability to apply spiritual practices such as prayer, meditation and the sacraments in one's own life, understanding their role in spiritual growth. Ability to critically evaluate one's own spiritual practices, identifying areas for growth and development. - Ability to adapt and customize spiritual practices according to one's own needs and faith journey, maintaining fidelity to theological principles.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Sviluppo della capacità di interpretare testi teologici e spirituali in modo autonomo, applicando principi ermeneutici e contestuali. Capacità di formulare giudizi personali informati su questioni teologiche e spirituali, basati su una comprensione profonda delle fonti e delle tradizioni.</p> <p>Development of the ability to interpret theological and spiritual texts independently, applying hermeneutical and contextual principles. Ability to make informed personal judgments on theological and spiritual issues based on a deep understanding of sources and traditions.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Abilità di sviluppare una visione personale integrata della teologia spirituale, che coniughi riflessione teologica e pratica spirituale. - Capacità di articolare e difendere le proprie convinzioni spirituali in dialogo con altre prospettive teologiche e culturali. Capacità di contribuire in modo autonomo e critico al dialogo all'interno della comunità ecclesiale, offrendo prospettive informate e ponderate. Abilità di esercitare un ruolo di guida e supporto nella comunità, basato su un giudizio maturo e consapevole delle dinamiche spirituali.</p> <p>Ability to develop an integrated personal vision of spiritual theology, combining theological reflection and</p>

	spiritual practice. - Ability to articulate and defend one's spiritual convictions in dialogue with other theological and cultural perspectives. Ability to contribute independently and critically to dialogue within the church community, offering informed and thoughtful perspectives. Ability to exercise leadership and support in the community, based on mature and informed judgment of spiritual dynamics.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. have developed those learning skills that are necessary for them to undertake further studies with a high degree of autonomy.

MB3010: La preghiera, prima opera missionaria

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalauerato
3. Disciplina	MB 3010 La preghiera, prima opera missionaria
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	CIRIELLO CATERINA
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Acquisire una conoscenza approfondita del ruolo e del significato della preghiera nella vita cristiana e nella missione della Chiesa. - Studiare le basi bibliche, patristiche e magisteriali che definiscono la preghiera come elemento fondamentale dell'opera missionaria. Esplorare l'evoluzione storica delle varie forme e pratiche di preghiera nella tradizione cristiana. - Conoscere le figure chiave e i movimenti spirituali che hanno influenzato la comprensione e la pratica della preghiera missionaria. Riflettere sull'importanza della

	<p>preghiera personale e comunitaria nella vita spirituale e nell'attività missionaria. - Approfondire come la preghiera individuale e quella comunitaria si intersecano e si rafforzano reciprocamente. Approfondire diverse metodologie e pratiche di preghiera, come la lectio divina, la contemplazione, il rosario e altre forme di devozione. - Comprendere come queste pratiche possono essere utilizzate per sostenere e ispirare l'opera missionaria. Esaminare come la preghiera può supportare e potenziare gli sforzi di evangelizzazione, preparare il terreno per la missione e sostenere i missionari. - Studiare casi storici e contemporanei in cui la preghiera ha avuto un impatto significativo sulle opere missionarie.</p> <p>. Gain a thorough understanding of the role and significance of prayer in the Christian life and mission of the Church. - Study the biblical, patristic and magisterial foundations that define prayer as a fundamental element of missionary work. Explore the historical evolution of various forms and practices of prayer in the Christian tradition. - Know the key figures and spiritual movements that have influenced the understanding and practice of missionary prayer. Reflect on the importance of personal and communal prayer in spiritual life and missionary activity. - Deepen how individual and community prayer intersect and reinforce each other. Deepen various prayer methodologies and practices, such as lectio divina, contemplation, the rosary and other forms of devotion. - Understand how these practices can be used to support and inspire missionary work. Examine how prayer can support and enhance evangelization efforts, prepare the ground for mission and support missionaries. - Study historical and contemporary cases where prayer has had a significant impact on missionary work.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La preghiera come fattore antropologico universale. La preghiera nella vita del cristiano. Le fonti bibliche della preghiera. La preghiera di Gesù.</p> <p>le figure chiave e i movimenti spirituali che hanno influenzato la comprensione e la pratica della preghiera missionaria.</p>

	<p>Prayer as a universal anthropological factor. Prayer in the life of the Christian. The biblical furnaces of prayer. Jesus' prayer.</p> <p>Key figures and spiritual movements that have influenced the understanding and practice of missionary prayer.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali ed esposizioni di elaborati</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Esame finale orale</p> <p>Esame scritto</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Benedetto XVI, Catechesi sulla preghiera; H. Ott, la preghiera linguaggio dell'uomo, Marietti 1991; E. Lohse, Padre nostro, la preghiera dei cristiani, Paideia 2013; A. Lupo, La missionarietà della preghiera, Cittadella, Assisi 2016.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di descrivere il ruolo fondamentale della preghiera nella vita cristiana e nella missione della Chiesa, basandosi su fonti bibliche, patristiche e magisteriali. - Conoscenza delle diverse teorie teologiche che sostengono la preghiera come elemento essenziale dell'opera missionaria. Capacità di identificare e spiegare le principali forme e tradizioni di preghiera sviluppatesi nel corso della storia della Chiesa. - Comprensione delle influenze di figure chiave e movimenti spirituali sulla pratica della preghiera missionaria.</p> <p>Ability to describe the fundamental role of prayer in the Christian life and mission of the Church, drawing on biblical, patristic and magisterial sources. - Knowledge of the various theological theories that support prayer as</p>

	<p>an essential element of missionary work. Ability to identify and explain the main forms and traditions of prayer that have developed throughout Church history. - Understanding of the influences of key figures and spiritual movements on the practice of missionary prayer.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di riflettere sull'importanza della preghiera sia a livello personale che comunitario, e di spiegare come queste dimensioni si influenzano reciprocamente. - Abilità di integrare la preghiera personale e comunitaria nella vita quotidiana e nell'opera missionaria. - Abilità di utilizzare la preghiera come strumento di discernimento spirituale per comprendere la volontà di Dio e orientare le attività missionarie. Capacità di valutare le necessità spirituali e materiali delle comunità missionarie attraverso il discernimento guidato dalla preghiera. Capacità di organizzare e guidare momenti di preghiera nella comunità ecclesiale, incoraggiando la partecipazione attiva e consapevole. - Abilità di organizzare ritiri spirituali, incontri di preghiera e altre iniziative che mettano al centro la preghiera come opera missionaria.</p> <p>Ability to reflect on the importance of prayer at both the personal and community levels, and to explain how these dimensions affect each other. - Ability to integrate personal and community prayer into daily life and missionary work. - Ability to use prayer as a tool for spiritual discernment to understand God's will and direct missionary activities. Ability to assess the spiritual and material needs of missionary communities through prayer-led discernment. Ability to organize and lead moments of prayer in the church community, encouraging active and conscious participation. - Ability to organize spiritual retreats, prayer meetings and other initiatives that focus on prayer as a missionary work.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Possedere la capacità di raccogliere e interpretare criticamente i dati riguardanti la preghiera e l'opera missionaria riconoscendone i punti critici e di forza. Capacità di analizzare autonomamente le sfide contemporanee alla missione e formulare risposte basate sulla preghiera.</p> <p>Possess the ability to gather and critically interpret data regarding prayer and missionary work, recognizing its critical and strong points. Ability to independently analyze contemporary challenges to mission and formulate prayer-based responses.</p>

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di spiegare come la preghiera può supportare e potenziare gli sforzi di evangelizzazione, preparare il terreno per la missione e sostenere i missionari. - Conoscenza di casi storici e contemporanei in cui la preghiera ha avuto un impatto significativo sulle opere missionarie.</p> <p>Ability to explain how prayer can support and enhance evangelism efforts, prepare the ground for mission, and support missionaries. - Knowledge of historical and contemporary cases where prayer has had a significant impact on missionary works.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</p> <p>have developed those learning skills that are necessary for them to undertake further studies with a high degree of autonomy.</p>

TB1015: Teologia spirituale

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	TB 1015 Teologia spirituale
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	CIRIELLO CATERINA

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Acquisire una conoscenza approfondita delle basi teologiche della spiritualità cristiana. Esaminare il rapporto tra teologia e spiritualità, comprendendo come la riflessione teologica può nutrire la vita spirituale e viceversa.</p> <p>Studiare le principali fonti bibliche, patristiche e magisteriali che informano la teologia spirituale. Riflettere sull'importanza dell'esperienza personale di Dio e del cammino spirituale individuale. - Approfondire le pratiche spirituali come la preghiera, la meditazione, e i sacramenti, e comprendere il loro ruolo nella crescita spirituale. Studiare la natura della vita interiore e il processo di crescita spirituale, inclusi i concetti di conversione, santificazione e unione mistica. - Analizzare il ruolo delle virtù teologali (fede, speranza e carità) nella vita spirituale. Imparare i principi e le pratiche del discernimento spirituale per riconoscere la volontà di Dio nella propria vita. - Approfondire la distinzione tra spiriti e l'importanza della guida spirituale. Analizzare le sfide spirituali contemporanee, come il secolarismo, il materialismo, e la frammentazione culturale. - Esplorare le risposte della teologia spirituale a queste sfide, promuovendo una spiritualità integrata e incarnata.</p> <p>Gain a thorough understanding of the theological basis of Christian spirituality. Examine the relationship between theology and spirituality, understanding how theological reflection can nourish spiritual life and vice versa.</p> <p>To study the main biblical, patristic and magisterial sources that inform spiritual theology. Reflect on the importance of personal experience of God and the individual spiritual journey. - Delve into spiritual practices such as prayer, meditation, and the sacraments, and understand their role in spiritual growth. Study the nature of the inner life and the process of spiritual growth, including the concepts of conversion, sanctification, and mystical union. - Analyze the role of the theological virtues (faith, hope and charity) in the spiritual life. Learn the principles and practices of spiritual discernment to recognize God's will in one's life. - Deepen the distinction between spirits and the importance of spiritual guidance. Analyze contemporary spiritual challenges, such as secularism, materialism, and cultural fragmentation. - Explore spiritual theology's responses to these challenges, promoting an integrated and embodied spirituality.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i></p>	

<i>lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La vita spirituale cristiana. La teologia spirituale come disciplina scientifica e il rapporto con la teologia morale e dogmatica. La comunicazione della vita divina. La vita nella Grazia e le virtù teologali. Il peccato. Il discernimento. L'accompagnamento spirituale.</p> <p>Christian spiritual life. Spiritual theology as a scientific discipline and the relationship with moral and dogmatic theology. The communication of the divine life. Life in Grace and the theological virtues. Sin. Discernment. Spiritual accompaniment.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali, presentazioni, discussione in gruppi</p> <p>Frontal lectures, presentations, group discussion</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Esame finale orale</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Ch. A. Bernard, teologia spirituale, san Paolo, 2006; M. Ruiz Jurado, Il discernimento spirituale. Teologia, storia, pratica, San Paolo 1997; P. Schiavone, Il discernimento. Teoria e prassi, Paoline 2009; D. Vitali (a cura di), Le virtù teologali. La vita cristiana nella fede, speranza, carità, San Paolo 2005; altri testi saranno dati in seguito</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprensione dei Fondamenti Teologici. Capacità di descrivere le basi teologiche della spiritualità cristiana, incluse le principali fonti bibliche, patristiche e magisteriali. Conoscenza dei concetti chiave della teologia spirituale, come la grazia, la virtù e la santità.</p> <p>Understanding of Theological Foundations. Ability to describe the theological foundations of Christian spirituality, including key biblical, patristic and magisterial sources. Knowledge of key concepts in spiritual theology, such as grace, virtue and holiness.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Abilità di riflettere criticamente sull'importanza dell'esperienza personale di Dio e del cammino spirituale individuale. - Capacità di applicare pratiche spirituali come la preghiera, la meditazione e i sacramenti nella propria vita, comprendendone il ruolo nella crescita spirituale. Capacità di valutare criticamente le proprie pratiche spirituali, identificando aree di crescita e sviluppo. - Abilità di adattare e personalizzare pratiche spirituali in base alle proprie esigenze e al proprio cammino di fede, mantenendo fedeltà ai principi teologici.</p> <p>Ability to critically reflect on the importance of personal experience of God and individual spiritual journey. - Ability to apply spiritual practices such as prayer, meditation and the sacraments in one's own life, understanding their role in spiritual growth. Ability to critically evaluate one's own spiritual practices, identifying areas for growth and development. - Ability to adapt and customize spiritual practices according to one's own needs and faith journey, maintaining fidelity to theological principles.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Sviluppo della capacità di interpretare testi teologici e spirituali in modo autonomo, applicando principi ermeneutici e contestuali. Capacità di formulare giudizi personali informati su questioni teologiche e spirituali, basati su una comprensione profonda delle fonti e delle tradizioni.</p> <p>Development of the ability to interpret theological and spiritual texts independently, applying hermeneutical and contextual principles. Ability to make informed personal judgments on theological and spiritual issues based on a deep understanding of sources and traditions.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Abilità di sviluppare una visione personale integrata della teologia spirituale, che coniughi riflessione teologica e pratica spirituale. - Capacità di articolare e difendere le proprie convinzioni spirituali in dialogo con altre prospettive teologiche e culturali. Capacità di contribuire in modo autonomo e critico al dialogo all'interno della comunità ecclesiale, offrendo prospettive informate e ponderate. Abilità di esercitare un ruolo di guida e supporto nella comunità, basato su un giudizio maturo e consapevole delle dinamiche spirituali.</p> <p>Ability to develop an integrated personal vision of spiritual theology, combining theological reflection and</p>

	spiritual practice. - Ability to articulate and defend one's spiritual convictions in dialogue with other theological and cultural perspectives. Ability to contribute independently and critically to dialogue within the church community, offering informed and thoughtful perspectives. Ability to exercise leadership and support in the community, based on mature and informed judgment of spiritual dynamics.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. have developed those learning skills that are necessary for them to undertake further studies with a high degree of autonomy.

MB1020: Antropologia sociale e culturale

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1020 Antropologia sociale e culturale
	Denominazione in inglese: MB1020 Social and Cultural Anthropology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-DEA/01
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dell'Orto Alessandro
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il corso intende offrire un'introduzione all'antropologia sociale e culturale attraverso una presentazione critica delle principali etnografie, teorie e metodologie che

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>sono caratteristiche della disciplina. Le lezioni che compongono il corso non sono state pensate come un'introduzione comprensiva alla disciplina, ma piuttosto come un tentativo di offrire un senso di quello che è l'antropologia, presentando e analizzando gli argomenti e gli strumenti necessari per costruire la conoscenza antropologica degli studenti e delle studentesse. Questo corso, inoltre, ha l'obiettivo di porre le basi linguistiche, teoriche e metodologiche per ulteriori corsi a sfondo antropologico che saranno offerti nei successivi due anni della Licenza.</p>
	<p>Inglese: The objective of this course is to provide an introduction to social and cultural anthropology through a critical examination of the key ethnographies, theories, and methodologies that are characteristic of the discipline. The lessons that comprise the course have not been designed as a comprehensive introduction to the discipline; rather, they are intended to convey an understanding of anthropology, presenting and analysing the topics and tools necessary to build students' anthropological knowledge. Furthermore, this course also aims to lay the linguistic, theoretical and methodological foundations for subsequent anthropological courses to be offered in the following two years of the Licentiate.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Non ci sono prerequisiti per questo corso</p> <p>There are no prerequisites for this course</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: I contenuti del corso si svilupperanno in otto lezioni. Le prime tre lezioni, che sono le più importanti di tutto il corso, introdurranno gli studenti allo studio dell'antropologia sociale e culturale attraverso la presentazione degli obiettivi e delle tre caratteristiche principali della disciplina: il lavoro di campo, la scrittura etnografica e le teorie antropologiche. In queste prime tre lezioni, particolare attenzione sarà data all'analisi critica del concetto di cultura/culture e della questione dell'etnocentrismo e del razzismo a partire dalle esperienze culturali degli studenti. Successivamente, saranno presentati brevemente i quattro temi fondamentali dell'antropologia sociale e culturale, evidenziandone soprattutto gli aspetti inerenti alla metodologia di ricerca: economia, scambio e dono; famiglia, matrimonio e parentela; potere e autorità: l'arte della politica; religione,</p>

	<p>ritualità e vita quotidiana. L'ottava lezione sarà dedicata ad una riflessione preliminare sul rapporto tra antropologi e missionari in quanto mediatori culturali, un tema che sarà sviluppato nel corso della Licenza: MLC1048 Antropologia e missiologia. Infine, per incoraggiare la formazione di un'attitudine alla ricerca antropologica, saranno presentate alcune linee guida per la preparazione di un progetto di ricerca in antropologia.</p>
	<p>Inglese:</p> <p>The course content will be developed in eight lessons. The first three lessons, which are the most important of the whole course, will introduce students to the study of social and cultural anthropology through the presentation of the objectives and the three main features of the discipline: fieldwork, ethnographic writing and anthropological theories. In these initial three lessons, particular attention will be given to the critical analysis of the concept of culture/cultures and the issue of ethnocentrism and racism from the students' own cultural experiences. Subsequently, the four fundamental themes of social and cultural anthropology will be briefly presented, with a particular focus on the aspects inherent to research methodology, namely economy, exchange and gift; family, marriage and kinship; power and authority: the art of politics; religion, rituality and everyday life. The eighth lesson will be devoted to a preliminary reflection on the relationship between anthropologists and missionaries as cultural mediators. This theme will be developed in greater depth in the Licentiate course, MLC1048 Anthropology and Missiology. Finally, in order to encourage the formation of an aptitude for anthropological research, some guidelines for the preparation of a research project in anthropology will be presented.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Alle lezioni del docente seguiranno dei momenti di discussione in classe e di approfondimento personale su alcuni temi importanti del corso. La visione di qualche documentario o film etnografico fornirà alcuni elementi chiave della storia dell'antropologia. Inoltre, per ogni lezione sarà presentato uno schema dettagliato della presentazione del docente.</p> <p>Inglese:</p> <p>The lectures will be followed by class discussion and personal exploration of some of the key themes of the course. The viewing of documentaries or ethnographic films will furnish some of the historical elements of anthropology. In addition, a detailed outline of each lesson will be provided.</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>La modalità di verifica consiste in un elaborato di circa 5000 parole su cinque domande aperte proposte dal docente. La partecipazione attiva e regolare alle lezioni costituisce uno dei criteri per la valutazione finale.</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>The assessment method consists of a written assignment of approximately 5,000 words on five open questions proposed by the lecturer. Active and regular participation in the lessons is one of the criteria for the final assessment.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Fabietti U., Malighetti R., Matera V. 2020. <i>Dal tribale al globale. Introduzione all'antropologia</i> (Terza Edizione). Pearson Italia, Milano-Torino.</p> <p>Fabietti, U. 2015. <i>Elementi di antropologia culturale</i> (Terza edizione). Milano: Mondadori Università.</p> <p>Barnard, A. 2002. <i>Storia del pensiero antropologico</i>. Bologna: il Mulino. (Titolo originale: 2000. <i>History and theory in anthropology</i>. Cambridge: University Press).</p> <p>Per ogni lezione sarà presentata una bibliografia specifica. A specific bibliography will be presented for each lesson.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>N/A</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>N/A</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>1) Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La partecipazione al corso dovrà consentire agli studenti e alle studentesse che lo frequentano a:</p> <p>1) dimostrare di aver acquisito le conoscenze fondamentali nel campo dell'antropologia sociale e culturale e di aver raggiunto un discreto livello di</p>

	comprensione critica dei temi principali presentati durante le lezioni; conoscere gli antropologi e le etnografie più importanti che hanno contribuito alla nascita e allo sviluppo dell'antropologia.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>2) Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	2) essere in grado di applicare le competenze acquisite per argomentare sulle questioni culturali, sociali e missiologiche del passato e soprattutto del mondo contemporaneo; offrire un contributo personale e di gruppo alla risoluzione di problematiche culturali, sociali e missiologiche con l'ausilio della ricerca etnografica e della riflessione teorica.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>3) Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	3) sviluppare la capacità di interpretare in modo autonomo i dati raccolti attraverso la ricerca sul campo (<i>fieldwork</i>); essere consapevoli delle questioni etiche inerenti alla raccolta e all'uso di tali dati nella scrittura di articoli e monografie etnografiche.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>4) Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	4) imparare a comunicare dati etnografici e idee antropologiche, problemi che nascono nell'incontro tra culture diverse e possibili soluzioni individuate, a interlocutori specialisti e non, facendo attenzione al linguaggio della comunicazione che dovrà essere il più possibile libero da gerghi e tecnicismi propri della disciplina antropologica.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>5) Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	5) essere capaci di intraprendere studi successivi in autonomia e, per quanto possibile, in forma interdisciplinare e transdisciplinare.

MLC1048: Antropologia e missiologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza

3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLC1048 Antropologia e missiologia
	Denominazione in inglese: MLC1048 Anthropology and Missiology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-DEA/01
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dell'Orto Alessandro
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende riflettere sul rapporto tra antropologi e missionari in quanto mediatori culturali ed evidenziare convergenze e divergenze tra le discipline dell'antropologia e della missiologia. Saranno analizzati i temi e le metodologie fondamentali per la costruzione di una etnografia e antropologia della missione.
	Inglese: The course will examine the relationship between anthropologists and missionaries as cultural mediators, with a view to identifying both similarities and differences between the disciplines of anthropology and missiology. It will also analyse the fundamental themes and methodologies employed in the construction of an ethnography and anthropology of mission.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	È necessaria la previa partecipazione al corso MB1020 Antropologia sociale e culturale. Coloro che non hanno partecipato a MB1020, dovranno integrare il corso con alcune letture personalizzate dopo un colloquio con il docente. It is a prerequisite that students have previously participated in the course MB1020, entitled Social and Cultural Anthropology. Those who have not

	<p>participated in the above-mentioned course must supplement this with some customised readings after an interview with the lecturer.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>I contenuti principali delle lezioni verteranno su: 1. Il rapporto tra antropologi e missionari in quanto mediatori culturali; 2. Alexandre Le Roy e il ruolo scientifico dei missionari; 3. Spazi condivisi tra antropologia e missiologia; 4. Acculturazione e inculturazione in antropologia e termini affini; 5. Percorsi dall'antropologia alla missiologia: Pierre Charles, Jacques Masson, Pedro Arrupe e Vittorio Callisto Vanzin; 6. Ridurre la distanza tra vangelo e culture: questioni antropologiche sull'inculturazione del vangelo; 7. Per un'etnografia e antropologia della missione.</p> <p>Inglese:</p> <p>The main contents of the lectures will focus on: 1. The relationship between anthropologists and missionaries as cultural mediators; 2. Alexandre Le Roy and the scientific role of missionaries; 3. Shared spaces between anthropology and missiology; 4. Acculturation and enculturation in anthropology and related terms; 5. Paths from anthropology to missiology: Pierre Charles, Jacques Masson, Pedro Arrupe and Vittorio Callisto Vanzin; 6. Reducing the distance between gospel and cultures: anthropological questions on the inculturation of the gospel; 7. For an ethnography and anthropology of mission.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Alle lezioni del docente seguiranno dei momenti di discussione e di approfondimento personale a partire dalle conoscenze culturali e missionarie delle studentesse e degli studenti. Inoltre, la proiezione di un film etnografico offrirà alcuni spunti importanti sul ruolo scientifico dei missionari e sul loro contributo allo sviluppo dell'antropologia.</p> <p>Inglese:</p>

	<p>The lectures will be followed by discussion and personal exploration based on the cultural and missionary knowledge of the students. In addition, the screening of an ethnographic film will offer insights into the scientific role of missionaries and their contribution to the development of anthropology.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>La modalità di verifica consiste in un elaborato di circa 5000 parole su cinque domande aperte proposte dal docente. La partecipazione attiva e regolare alle lezioni costituisce uno dei criteri per la valutazione finale.</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>The assessment method consists of a written assignment of approximately 5,000 words on five open questions proposed by the lecturer. Active and regular participation in the lessons is one of the criteria for the final assessment.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>BARNARD Alan, <i>Storia del pensiero antropologico</i>, Il Mulino, Bologna 2002.</p> <p>BURKE Peter, <i>Ibridismo, scambio, traduzione culturale. Riflessioni sulla globalizzazione della cultura in una prospettiva storica</i>, Qui Edit, Verona 2009.</p> <p>CASALEGNO Ugo (a cura di), <i>Antropologi e missionari a confronto</i>, LAS, Roma 1988.</p> <p>CUTURI Flavia (a cura di), <i>In nome di Dio. L'impresa missionaria di fronte all'alterità</i>, Meltemi Editore, Roma 2004.</p> <p>SERVAIS Olivier - VAN'T SPIJKER Gérard (éds.), <i>Anthropologie et missiologie XIXe-XXe siècles. Entre connivence et rivalité</i>, Éditions Karthala, Paris 2004.</p> <p>GASBARRO Nicola (a cura di), <i>Le culture dei missionari</i>, Bulzoni Editore, Roma 2009.</p> <p>GASBARRO Nicola (a cura di), <i>Le lingue dei missionari</i>, Bulzoni Editore, Roma 2009.</p> <p>MATTALUCCI-YILMAZ Claudia (a cura di), <i>Missioni. Percorsi tra antropologia e storia</i>, Etnosistemi 9 (2002), 1-154.</p> <p>WHITEMAN Darrel L., "Part I: Anthropology and mission: the incarnational connection", <i>International Journal of Frontier Missions</i> 20 (2003), 4, 35-44.</p>

	<p>WHITEMAN Darrel L., "Part II: Anthropology and mission: the incarnational connection", <i>International Journal of Frontier Missions</i> 21 (2004), 2, 79-88.</p> <p>DELL'ORTO Alessandro, "Antropologia, missiologia e questione dell'inculturazione. Evoluzione di un termine", in S. Mazzolini (ed.), <i>Vangelo e culture. Per nuovi incontri</i>, Urbaniana University Press, Roma 2017, 13-45.</p> <p>Per ogni lezione sarà presentata una bibliografia specifica. A specific bibliography will be presented for each lesson.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>I criteri principali per l'assegnazione dell'elaborato finale nelle sue varie forme sono i seguenti: aver raggiunto 1) un'approfondita conoscenza degli argomenti riguardanti il rapporto tra antropologia e missiologia; 2) una capacità critica e originale di sviluppare i temi trattati a partire dalle proprie conoscenze culturali; 3) le competenze linguistiche necessarie per lo studio del materiale bibliografico.</p> <p>Inglese:</p> <p>The main criteria for the assignment of the final dissertation in its various forms are as follows: having achieved 1) a thorough knowledge of the topics concerning the relationship between anthropology and missiology; 2) a critical and original ability to develop the topics from one's own cultural knowledge; 3) the necessary linguistic skills to study the bibliographical material.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>1. Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La partecipazione al corso dovrà consentire agli studenti e alle studentesse che lo frequentano a:</p> <p>1) dimostrare di aver raggiunto un avanzato livello di conoscenza nel campo dell'antropologia sociale e culturale e della missiologia; 2) essere capaci di evidenziare e discutere criticamente i temi principali del corso attraverso un dialogo tra le discipline dell'antropologia e della missiologia; 3) conoscere le idee e gli scritti di antropologi e missionari che hanno contribuito allo sviluppo dell'antropologia e della missiologia.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>2) essere in grado di applicare, in modo originale e creativo, le competenze acquisite per argomentare sulle questioni culturali, sociali e missiologiche del passato e soprattutto del mondo contemporaneo; offrire un contributo personale e di gruppo alla risoluzione di problematiche missiologiche attraverso le competenze acquisite in antropologia sociale e culturale.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>3. Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>3) raggiungere una notevole capacità di autonomia nell'interpretazione dei dati missiologici e antropologici raccolti;</p> <p>essere capaci di individuare e analizzare i risvolti etici del lavoro missionario e antropologico.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>4. Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>4) imparare a comunicare le questioni fondamentali del rapporto tra antropologia e missiologia in modo scientifico, imparando ad argomentare con un linguaggio comprensibile da qualsiasi interlocutore, specialista e non.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>5. Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>5) essere capaci di progettare studi successivi con un alto grado di autonomia e con un'attenzione particolare alle prospettive interdisciplinare e transdisciplinare.</p>

MLR1025: Religioni cinesi I

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLR1025 Religioni cinesi I

	Denominazione in inglese: MLR1025 Chinese Religions I
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	L-OR/20
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dell'Orto Alessandro
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: L'obiettivo principale del corso è di fornire una conoscenza approfondita dell'universo religioso cinese. Basandosi su materiale etnografico di prima mano, le varie lezioni del corso privilegeranno un approccio antropologico allo studio della religiosità cinese, ponendo in evidenza le connessioni che esistono tra visioni cosmologiche, pratiche rituali e dimensioni sociali nel contesto della cultura e della società cinesi. Inoltre, il corso prenderà in esame numerosi testi del confucianesimo, del taoismo e del buddismo con l'intento di evidenziare l'unità e la diversità di queste tradizioni religiose.</p> <p>Inglese: The main aim of the course is to provide an in-depth knowledge of the Chinese religious universe. Based on first-hand ethnographic material, the various lectures of the course will favour an anthropological approach to the study of Chinese religiosity, highlighting the connections that exist between cosmological visions, ritual practices and social dimensions in the context of Chinese culture and society. In addition, the course will examine numerous texts from Confucianism, Taoism and Buddhism in order to explore the unity and diversity of these religious traditions.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i>	Oltre alla padronanza della lingua del corso (italiano), sarebbe necessaria una buona conoscenza dell'inglese oppure del cinese.

<p><i>lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>In addition to fluency in the course language (Italian), a good knowledge of English or Chinese would be necessary.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Il corso esplorerà i seguenti contenuti: 1. Introduzione allo studio delle religioni cinesi; 2. La visione del mondo dei cinesi; 3. Religiosità e famiglia cinese; 4. La religione popolare cinese tra ritualità, cosmologia e società; 5. Sul culto del Cielo e della Terra; 6. Religioni, culture e società cinese.</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>The course will explore the following content: 1. Introduction to the study of Chinese religions; 2. The worldview of the Chinese; 3. Chinese religiosity and family; 4. Chinese popular religion between rituality, cosmology and society; 5. On the worship of Heaven and Earth; 6. Religions, cultures and Chinese society.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Alle lezioni del docente seguiranno dei momenti di discussione in classe e di approfondimento personale su alcuni temi importanti del corso. La visione di qualche cortometraggio sulle religioni cinesi e la proiezione di foto fatte dal docente nelle sue ricerche sul campo in Cina Popolare e a Taiwan forniranno altri spunti di analisi e di riflessione. Inoltre, per ogni lezione sarà presentato uno schema dettagliato della presentazione del docente.</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>The lectures will be followed by moments of class discussion and personal reflection on some of the key themes of the course. The viewing of some short films on Chinese religions and the projection of photographs taken by the lecturer during his field research in the People's Republic of China and Taiwan will provide further food for thought and analysis. In addition, a detailed outline of the lecturer's presentation will be provided for each lesson.</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>La modalità di verifica consiste in un elaborato di circa 5000 parole su cinque domande aperte proposte dal docente. La partecipazione attiva e regolare alle lezioni costituisce uno dei criteri per la valutazione finale.</p> <p>Inglese:</p> <p>The assessment method consists of a written assignment of approximately 5,000 words on five open questions proposed by the lecturer. Active and regular participation in the lessons is one of the criteria for the final assessment.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>CHENG Anne, <i>Storia del pensiero cinese</i> (Volumi primo e secondo), Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2000.</p> <p>DELL'ORTO Alessandro, <i>Place and Spirit in Taiwan. Tudi Gong in the Stories, Strategies and Memories of Everyday Life</i>, Routledge, London & New York 2002 (Edizione Paperback 2013).</p> <p>DELL'ORTO Alessandro, <i>Racconti di templi e divinità. La religione popolare cinese tra spazi sociali e luoghi dell'aldilà</i> (Collana Asia Orientale 13), Aracne Editrice, Roma 2014.</p> <p>GRAHAM Angus C., <i>La ricerca del Tao. Il dibattito filosofico nella Cina classica</i>, Neri Pozza Editore, Vicenza 1999.</p> <p>MASSON Michel (a cura di), <i>Cina. Grandi religioni e culture dell'Estremo Oriente</i>, Jaca Book-Massimo, Milano 2008.</p> <p>NADEAU Randall L. (ed.), <i>The Wiley-Blackwell Companion to Chinese Religions</i>, Wiley-Blackwell, Chichester 2012.</p> <p>POCESKI Mario, <i>Introducing Chinese Religions</i>, Routledge, London and New York 2009.</p> <p>THOMPSON Lawrence G., <i>Chinese Religion. An Introduction</i> (Fifth edition), Wadsworth Publishing Company, Belmont, CA 1996.</p> <p>YAO Xinzhong – ZHAO Yanxia, <i>Chinese Religion. A Contextual Approach</i>, Continuum, London 2010.</p> <p>Per ogni lezione sarà presentata una bibliografia specifica.</p>

	A specific bibliography will be presented for each lesson.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: N/A
	Inglese: N/A
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	La partecipazione al corso dovrà consentire agli studenti e alle studentesse che lo frequentano a: 1) essere in grado di descrivere il panorama religioso cinese e mettere in evidenza le connessioni che esistono tra visioni cosmologiche, pratiche rituali e dimensioni sociali nel contesto della cultura e della società cinese; analizzare alcuni testi del confucianesimo, del daoismo e del buddismo ed evidenziare l'unità e la diversità di queste tradizioni religiose.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	2) sviluppare e applicare le conoscenze necessarie, che sono state acquisite nello studio delle religioni cinesi, nel campo del dialogo interculturale e interreligioso.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	3) interpretare autonomamente le conoscenze acquisite nello studio delle religioni cinesi e confrontarle con quelle delle tradizioni religiose dei propri paesi di provenienza.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	4) riuscire a comunicare, a specialisti e non, i dati e le idee acquisiti nello studio delle religioni cinesi.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	

<p><i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>5) progettare studi successivi in autonomia, sviluppando le competenze necessarie per un approfondimento interreligioso, interdisciplinare e transdisciplinare.</p>
--	--

MLR1026: Religioni cinesi II

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLR1026 Religioni cinesi II
	Denominazione in inglese: MLR1026 Chinese Religions II
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	L-OR/20
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dell'Orto Alessandro
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: L'obiettivo principale del corso è di fornire una conoscenza approfondita dell'universo religioso cinese. Basandosi su materiale etnografico di prima mano, le varie lezioni del corso privilegeranno un approccio antropologico allo studio della religiosità cinese, ponendo in evidenza le connessioni che esistono tra visioni cosmologiche, pratiche rituali e dimensioni sociali nel contesto della cultura e della società cinesi. Inoltre, il corso prenderà in esame numerosi testi del confucianesimo, del daoismo e del buddismo con l'intento di evidenziare l'unità e la diversità di queste tradizioni religiose.</p>

	<p>Inglese:</p> <p>The main aim of the course is to provide an in-depth knowledge of the Chinese religious universe. Based on first-hand ethnographic material, the various lectures of the course will favour an anthropological approach to the study of Chinese religiosity, highlighting the connections that exist between cosmological visions, ritual practices and social dimensions in the context of Chinese culture and society. In addition, the course will examine numerous texts from Confucianism, Daoism and Buddhism in order to explore the unity and diversity of these religious traditions.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Per partecipare a questo corso è obbligatorio aver partecipato e superato l'esame MLR1025 Religioni cinesi I, offerto nel primo semestre. Inoltre, oltre alla padronanza della lingua del corso (italiano), sarebbe necessaria una buona conoscenza dell'inglese oppure del cinese.</p> <p>To attend this course, it is compulsory to have taken and passed MLR1025 Chinese Religions I, offered in the first semester. In addition to fluency in the language of the course (Italian), a good knowledge of English or Chinese would be required.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Il corso svilupperà i seguenti contenuti: 1. Confucio e la tradizione confuciana; 2. Temi centrali della tradizione confuciana; 3. Laoze e la tradizione daoista; 4. Temi centrali della tradizione daoista; 5. Il buddismo cinese; 6. Religioni cinesi, cristianesimo e altre religioni: quale dialogo?</p> <p>Inglese:</p> <p>The course will develop the following content: 1. Confucius and the Confucian tradition; 2. Central themes of the Confucian tradition; 3. Laozi and the Daoist tradition; 4. Central themes of the Daoist tradition; 5. Chinese Buddhism; 6. Chinese religions, Christianity and other religions: what dialogue?</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p>	<p>Italiano:</p>

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Alle lezioni del docente seguiranno dei momenti di discussione in classe e di approfondimento personale su alcuni temi importanti del corso. La visione di qualche cortometraggio sulle religioni cinesi e la proiezione di foto fatte dal docente nelle sue ricerche sul campo in Cina Popolare e a Taiwan forniranno altri spunti di analisi e di riflessione. Inoltre, per ogni lezione sarà presentato uno schema dettagliato della presentazione del docente.</p>
	<p>Inglese:</p> <p>The lectures will be followed by moments of class discussion and personal reflection on some of the key themes of the course. The viewing of some short films on Chinese religions and the projection of photographs taken by the lecturer during his field research in the People's Republic of China and Taiwan will provide further food for thought and analysis. In addition, a detailed outline of the lecturer's presentation will be provided for each lesson.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/ Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>La modalità di verifica consiste in un elaborato di circa 5000 parole su cinque domande aperte proposte dal docente. La partecipazione attiva e regolare alle lezioni costituisce uno dei criteri per la valutazione finale.</p>
	<p>Inglese:</p> <p>The assessment method consists of a written assignment of approximately 5,000 words on five open questions proposed by the lecturer. Active and regular participation in the lessons is one of the criteria for the final assessment.</p>
<p>14. Testi di riferimento/ Reference Books</p>	<p>BERTHRONG John H. - BERTHRONG Evelyn Nagai, <i>Confucianesimo. Una introduzione</i>, Fazi Editore, Roma 2004.</p> <p>YAO Xinzhong, <i>An Introduction to Confucianism</i>, Cambridge University Press, Cambridge 2000.</p> <p>CONFUCIO, <i>Dialoghi</i>, a cura di Tiziana Lippiello, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2003.</p> <p>AVANZINI Federico, <i>Confucianesimo e taoismo</i>, Editrice Queriniana, Brescia 2000.</p>

	<p>MILLER James, <i>Daoismo. Una introduzione</i>, Fazi Editore, Roma 2005.</p> <p>TAROCCO Francesca, <i>The Cultural Practices of Modern Chinese Buddhism: Attuning the Dharma</i>, Routledge, London & New York 2007.</p> <p>BRESCIANI Umberto, <i>La filosofia cinese nel ventesimo secolo. I nuovi confuciani</i>, Urbaniana University Press, Roma 2009.</p> <p>ANDREINI Attilio – SCARPARI Maurizio, <i>Il daoismo</i>, Il Mulino, Bologna 2007.</p> <p>SCARPARI Maurizio, <i>Ritorno a Confucio. La Cina di oggi fra tradizione e mercato</i>, il Mulino, Bologna, 2015.</p> <p>NADEAU Randall L. (ed.), <i>The Wiley-Blackwell Companion to Chinese Religions</i>, Wiley-Blackwell, Chichester 2012.</p> <p>GRAHAM Angus C., <i>La ricerca del Tao. Il dibattito filosofico nella Cina classica</i>, Neri Pozza Editore, Vicenza 1999 (edizione originale in lingua inglese, 1989).</p> <p>KIRKLAND Russell, <i>Il Taoismo. Una tradizione ininterrotta</i>, Ubaldini Editore, Roma 2006.</p> <p>Per ogni lezione sarà presentata una bibliografia specifica.</p> <p>A specific bibliography will be presented for each lesson.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: N/A</p> <hr/> <p>Inglese: N/A</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>1. Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La partecipazione al corso dovrà consentire agli studenti e alle studentesse che lo frequentano a:</p> <p>1) essere in grado di descrivere il panorama religioso cinese e mettere in evidenza le connessioni che esistono tra visioni cosmologiche, pratiche rituali e dimensioni sociali nel contesto della cultura e della società cinese; analizzare alcuni testi del confucianesimo, del daoismo e del buddismo ed</p>

	evidenziare l'unità e la diversità di queste tradizioni religiose.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>2. <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	2) sviluppare e applicare le conoscenze necessarie, che sono state acquisite nello studio delle religioni cinesi, nel campo del dialogo interculturale e interreligioso.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>3. <i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	3) interpretare autonomamente le conoscenze acquisite nello studio delle religioni cinesi e confrontarle con quelle delle tradizioni religiose dei propri paesi di provenienza.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>4. <i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	4) riuscire a comunicare, a specialisti e non, i dati e le idee acquisiti nello studio delle religioni cinesi.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>5. <i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	5) progettare studi successivi in autonomia, sviluppando le competenze necessarie per un approfondimento interreligioso, interdisciplinare e transdisciplinare.

MRL 2036: Dialogo Cristianesimo – Buddismo nei contesti

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MRL 2036 Dialogo Cristianesimo – Buddismo nei contesti
	Denominazione in inglese:

	MRL 2036 Dialogue Christianity – Buddhism in the contexts
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	ZHAO Hongtao
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Promuovere la comprensione da parte degli studenti della storia del cristianesimo in Cina e in Asia Orientale, approfondendo in particolare le molteplici dinamiche e gli esiti dell'incontro con la tradizione buddista che lì è da secoli profondamente radicata. Il corso si propone altresì di fornire strumenti di comprensione dei processi di inculturazione che possano favorire i processi di evangelizzazione e la costruzione di una società multi-religiosa.</p> <p>Inglese: To promote students' understanding of the history of Christianity in China and East Asia, in particular by examining the multiple dynamics and outcomes of the encounter with the Buddhist tradition that has been deeply rooted there for centuries. The course also aims to provide tools for understanding the processes of inculturation that can foster the processes of evangelization and the construction of a multi-religious society.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Questo corso richiede che gli studenti abbiano una conoscenza di base della storia del cristianesimo in Europa e anche una conoscenza di base della cultura del sud-est asiatico, in particolare della cultura cinese e del buddismo.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Introduzione: il Buddhismo e la cultura cinese; 2. VII-IX secoli, primo incontro del Cristianesimo (Chiesa Siro-Orientale) e Buddhismo nell'Impero cinese – uso dei termini buddhisti per presentare la fede cristiana; "buddizzazione" dell'arte cristiana della Chiesa Siro-Orientale; motivi del fallimento del cristianesimo nell'Impero cinese; 3. XVI-XIX secoli, i missionari occidentali e il Buddhismo cinese – i missionari cattolici

	<p>nascosti sotto l'abito buddhista; "Bu-Ru e Yi-Fo/补儒易佛" (Strategia d'evangelizzazione: migliorare il Confucianesimo, rimuovere il Buddhismo); Yang Tingyun – dal credente buddhista a quello cattolico; 4. XIX-XXI secoli, dialoghi tra cristianesimo e Buddhismo in Cina (e Asia orientale) – gli amici nelle avversità; la spiritualità buddhista nella vita cristiana; una novità: "Mahayana Christian Theology: Thought Experiments of Sino-Christian Theology"?; 5. Conclusione: riflessione e prospettive.</p> <p>Inglese: 1. Introduction: Buddhism and Chinese culture; 2. 7th-9th centuries: The first encounter between Christianity (the East Syriac Church) and Buddhism in the Chinese Empire – using Buddhist terminology to present the Christian faith; the "Buddhization" of Christian art by the East Syriac Church; reasons for Christianity's failure in the Chinese Empire; 3. 16th-19th centuries: Western missionaries and Chinese Buddhism – Catholic missionaries who disguised themselves under Buddhist robes; "BuRu and YiFo" (Evangelization Strategy: Improve Confucianism, Remove Buddhism); Yang Tingyun – from Buddhist to Catholic believer; 4. 19th-21th centuries: Dialogues between Christianity and Buddhism in China (and East Asia) – friends in adversity; Buddhist spirituality in Christian life; a novelty: "Mahayana Christian Theology: Thought Experiments of Sino-Christian Theology"?; 5. Conclusion: Reflections and perspectives.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Gli studenti seguono le lezioni del docente e approfondiscono la comprensione dei contenuti attraverso immagini in PPT e brevi video in classe; Discussione durante la lezione; gli studenti leggono libri di consultazione dopo le lezioni.</p> <p>Inglese:</p> <p>The students follow the teacher's lessons and deepen their understanding of the content through images in PPTs and short videos in class; discussion during the lesson; the students read reference books after the lessons.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Per quanto riguarda la modalità d'esame, gli studenti possono scegliere una tra due modalità: scrivere un testo di circa 3.000 parole, oppure sostenere un esame orale di circa 15 minuti. Il contenuto dovrebbe essere correlato al corso.</p>

	<p>Inglese:</p> <p>As for the exam format, students can choose one of two formats: writing an essay of about 3,000 words, or taking an oral examination of about 15 minutes. The content should be related to the course.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>CHARBONNIER Jean, Christians in China: A.D. 600 to 2000, San Francisco (Calif.), Ignatius Press, 2007; HOUANG François, «Il buddhismo dall'India alla Cina», in Enciclopedia cattolica dell'uomo d'oggi, Vol. XIV, (tit. orig.: Le bouddhisme de l'Inde à la Chine), Edizioni Paoline, Catania 1963; EDKINS Joseph, Chinese Buddhism, Kegan Paul, Trench, London, [s.d]; GERNET Jacques, Cina e cristianesimo: azione e reazione, Casale Monferrato (AL), Marietti 1984; LAURENTIN René, Cina e cristianesimo: al di là delle occasioni mancate, Roma, Città Nuova 1981; LIU JeeLoo, An Introduction to Chinese Philosophy: from Ancient Philosophy to Chinese Buddhism, Blackwell, Malden (MA), 2006; MAGRINI Luciano, HOUANG Kia-tcheng, Il buddhismo in Cina, Istituto culturale italo-cinese, Milano 1956; MARASSI Mauricio Y., Il buddhismo Mahayana attraverso i luoghi, i tempi e le culture: la Cina, Marietti 1820, Genova 2009; MARASSI Mauricio Y. – NICOLINI-ZANI Matteo, Incontrarsi al cuore: un dialogo cristiano-buddhista sull'amore-compassione, Pazzini, Villa Verucchio (RN) 2015; NICOLINI-ZANI Matteo, La via radiosa per l'Oriente: i testi e la storia del primo incontro del cristianesimo con il mondo culturale e religioso cinese, Magnano (BI), Qiqajon 2006; NICOLINI-ZANI Matteo, The Interpretation of Tang Christianity in the Late Ming China Mission: Manuel Dias Jr.'s Correct Explanation of the Tang "Stele Eulogy on the Luminous Teaching" (1644) , Brill, Leiden; Boston (Mass.) 2023; SABETTA Gaetano, Metodica dell'incontro tra religioni: cristianesimo induismo buddhismo, Roma, Urbaniana University Press, 2014; YASHPAL, Buddhism in China, Kalinga Publications, Delhi (India) 2008; LAI Pan Chiu 赖品超, (Da cheng Jidujiao shenxue) 大乘基督教神学——汉语神学的思想实验 (Mahayana Christian Theology: Thought Experiments of Sino-Christian Theology, Hong Kong, Logos and Pneuma Press), 香港, 道风书社, 2011年。</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>N/A</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>N/A</p>

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti acquisiranno una conoscenza approfondita dell'evoluzione storica, dei pensieri fondamentali e delle basi filosofiche del Cristianesimo e del Buddhismo cinese.</p> <p>Comprenderanno le modalità di interazione tra le due religioni in contesti storici complessi (come l'adattamento religioso, i conflitti e l'integrazione).</p> <p>Esploreranno le dinamiche contemporanee del Cristianesimo e del Buddhismo cinese nei contesti della globalizzazione e delle questioni etiche.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Applicare metodi comparativi interreligiosi a questioni specifiche in contesti culturali complessi (ad esempio evangelizzazione, giustizia sociale, rispetto per le diverse culture).</p> <p>Essere in grado di progettare soluzioni nella ricerca accademica, nella politica culturale o nel dialogo religioso, tradurre la ricerca religiosa in raccomandazioni pratiche e proporre modi originali di pensiero ed esplorazione. Condurre analisi approfondite combinate con materiali originali in documenti storici e classici filosofici.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti saranno in grado di analizzare criticamente l'impatto sociale e i significati culturali delle religioni (ad esempio: l'influenza del buddismo sulla cultura cinese; come i missionari cristiani influenzano le tradizioni ideologiche cinesi).</p> <p>Sapere valutare diverse opinioni in questioni etiche (come la tolleranza religiosa e il dialogo di pace) per formare giudizi indipendenti.</p> <p>Valutare i contributi e i limiti dei pensieri religiosi delle due tradizioni nella società contemporanea.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti saranno in grado di presentare i risultati di ricerche approfondite sotto forma di saggi accademici, relazioni seminariali o presentazioni multimediali.</p> <p>Comunicheranno efficacemente in un ambiente multiculturale e internazionale, promuovendo il dialogo religioso in ambiti accademici o pratici.</p> <p>Sapranno spiegare idee religiose complesse e risultati di ricerca sia a un pubblico specializzato che non specializzato.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Acquisiranno la capacità di svolgere ricerche interdisciplinari in modo indipendente, progettando e implementando progetti accademici.</p> <p>Dimostreranno capacità di apprendimento continuo, ampliando le proprie prospettive accademiche o pratiche</p>

	<p>attraverso l'esplorazione costante delle dinamiche religiose, culturali e sociali.</p> <p>Sapranno monitorare i risultati più recenti nel campo della ricerca religiosa e partecipare attivamente a scambi internazionali nel campo delle religioni e delle culture.</p>
--	---

CSC01: Tirocinio presso il Centro Studi Cinesi

1. Facoltà	Missiologia/Centro Studi Cinesi
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato/Licenza/Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: CSC01 Tirocinio presso il Centro Studi Cinesi.
	Denominazione in inglese: CSC01 Internship at the Centre for Chinese Studies.
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Annuale
5. N. ore tirocinio	150
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	L-OR/21
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	Dell'Orto Alessandro – Zhao Hongtao
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'obiettivo del tirocinio è di coinvolgere gli studenti in attività di formazione e di ricerca sul mondo cinese che possano orientare i loro impegni futuri e le scelte lavorative nei rispettivi ambiti di specializzazione.
	Inglese: The aim of the internship is to involve the students in training and research activities on the Chinese world

	<p>that can guide their future commitments and career choices in their respective fields of specialization.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Il tirocinio è offerto agli studenti e alle studentesse della Facoltà di Missiologia della Pontificia Università Urbaniana e della Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza, Università di Roma (laurea triennale e magistrale in Lingue e Civiltà Orientali, prima lingua cinese) a seguito di una convenzione stipulata nel 2010 tra la Sapienza, Università di Roma, e la Pontificia Università Urbaniana per progetti di formazione e di orientamento. Per partecipare ai tirocini è necessaria una buona conoscenza delle lingue italiana, inglese e cinese.</p> <p>The internship is offered to students of the Faculty of Missiology of the Pontifical Urbaniana University and the Faculty of Humanities of La Sapienza, University of Rome (Bachelor's and Master's degree in Oriental Languages and Civilisations, Chinese as first language) following an agreement stipulated in 2010 between La Sapienza, University of Rome and the Pontifical Urbanian University for training and orientation projects. A good knowledge of Italian, English and Chinese is required to participate in the internships.</p>
<p>11. Contenuti del tirocinio /Internship Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>L'XI ciclo di tirocini, che si terrà nell'anno accademico 2024-2025, è dedicato principalmente a un progetto di ricerca del Centro Studi Cinesi che dal 2021 collabora con il Dipartimento di Storia, Culture e Religioni della Sapienza, Università di Roma, e con il Centro di Linguistica Computazionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Pisa) per l'individuazione, la classificazione e lo studio delle mappe geografiche redatte dai missionari cattolici dal XVI al XX secolo. Il titolo del progetto è il seguente: "<i>Unus non sufficit orbis. Of Missionary Cartographers, Cosmographers and the Making of Geographies (XVI-XX Centuries). Virtual Journeys across Cosmological Spaces and Linguistic Places</i>", di cui è stato già allestito un sito dedicato per la consultazione gratuita del materiale cartografico.</p>

Il Centro Studi Cinesi cura, in modo particolare, la ricerca e lo studio di suddette mappe (molte di esse sulla Cina e paesi limitrofi) presenti nella Biblioteca della Pontificia Università Urbaniana e, possibilmente, nell'Archivio Storico di Propaganda Fide, in modo da valorizzare l'importante patrimonio cartografico missionario, per lo più inedito. Ove possibile, e con il contributo di colleghi esperti della Facoltà di Missiologia e della Biblioteca della Pontificia Università Urbaniana, il progetto prenderà in esame altre mappe redatte dai missionari in luoghi geografici diversi dalla Cina.

Inglese:

The 11th cycle of internships, which will be held in the academic year 2024-2025, is mainly dedicated to a research project of the Centre for Chinese Studies, which has been collaborating since 2021 with the Department of History, Cultures and Religions of the Sapienza, University of Rome, and the Centre for Computational Linguistics of the National Research Council (Pisa) on the identification, classification and study of geographical maps drawn up by Catholic missionaries from the 16th to the 20th century. The title of the project is: *'Unus non sufficit orbis. Of Missionary Cartographers, Cosmographers and the Making of Geographies (XVI-XX Centuries). Virtual Journeys across Cosmological Spaces and Linguistic Places'*, for which a dedicated website has already been set up for free consultation of the cartographic material.

The Centre for Chinese Studies is particularly concerned with the research and study of these maps (many of them on China and neighbouring countries) present in the Library of the Pontifical Urbanian University and, possibly, in the Historical Archive of Propaganda Fide, in order to enhance the important missionary cartographic heritage, mostly unpublished. Where possible, and with the contribution of expert colleagues from the Faculty of Missiologia and the Library of the Pontifical Urbaniana University, the project will examine other maps drawn up by missionaries in geographical locations other than China.

12. Metodo didattico/ Teaching Method

Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...

Italiano:

Il tirocinio si svolgerà in due pomeriggi a settimana per un totale di 150 ore (= 6CFU) per ciascun studente. Con la guida dei tutori, Prof. Alessandro Dell'Orto e Prof. Zhao Hongtao, i tirocinanti svolgeranno ricerche nella Biblioteca dell'Università Urbaniana; digitalizzeranno e classificheranno le mappe individuate; contribuiranno alla preparazione di schede catalografiche da inserire nella biblioteca digitale online; presenteranno i risultati ottenuti durante una riunione finale con i membri delle tre istituzioni coinvolte nel progetto. Inoltre, il tirocinio prevede lo svolgimento delle seguenti mansioni: 1) partecipare alle attività del CSC e aiutare nell'organizzazione delle stesse secondo le indicazioni dei tutori; 2) collaborare alla gestione e all'arricchimento delle banche dati e dei fondi librari del CSC; 3) contribuire alla preparazione dei fondi librari ed emerografici in cinese della biblioteca della Pontificia Università Urbaniana; 4) redigere testi e rassegne stampa in cinese, inglese e italiano. I tirocinanti avranno anche la possibilità di consolidare la loro conoscenza della lingua e della cultura cinese con l'aiuto dei loro tutori.

Inglese:

The internship will take place on two afternoons per week for a total of 150 hours (= 6CFU) for each student. Under the guidance of their tutors, Prof. Alessandro Dell'Orto and Prof. Zhao Hongtao, the trainees will carry out research in the University Library; they will digitalise and classify the maps identified; they will contribute to the preparation of cataloguing cards to be included in the online digital library; they will present the results obtained during a final meeting with the members of the three institutions involved in the project. In addition, the internship will involve the following tasks: 1) participating in the activities of the Centre for Chinese Studies (CSC) and helping to organise them according to the indications of the tutors; 2) collaborating in the management and enrichment of the CSC's databases and library collections; 3) contributing to the preparation of the library collections and emerographs in Chinese of the library of the Pontifical Urbaniana University; 4) drafting texts and press reviews in Chinese, English and Italian. The trainees will also have the opportunity

	to consolidate their knowledge of Chinese language and culture with the help of their tutors.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Responsabili della verifica e della valutazione del lavoro svolto dai tirocinanti sono i tutori, Prof. Alessandro Dell'Orto e Prof. Zhao Hongtao, che al termine del tirocinio redigeranno una relazione per ciascun studente per l'acquisizione dei 6CFU presso la propria università di appartenenza.
	Inglese: The tutors, Prof. Alessandro Dell'Orto and Prof. Zhao Hongtao, are responsible for verifying and evaluating the work done by the trainees. At the end of the internship, the tutors will write a report for each student for the acquisition of the 6CFU at their university.
14. Testi di riferimento/Reference Books	I/le tirocinanti saranno invitati a leggere criticamente e a presentare pubblicamente il materiale bibliografico che i tutori indicheranno loro durante lo svolgimento del tirocinio. Trainees will be invited to critically read and publicly present the bibliographical material suggested to them by tutors during the course of the internship.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: N/A
	Inglese: N/A
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>1. Conoscenza e capacità di comprensione</i>	La partecipazione al tirocinio dovrà consentire agli studenti e alle studentesse che lo frequentano a: 1) dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le capacità necessarie per svolgere attività di ricerca nel campo degli studi cinesi; consultare e tradurre testi nelle

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	lingue italiana, cinese e inglese; imparare a schedare libri e articoli in lingua cinese per la catalogazione bibliotecaria
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	2) essere in grado di applicare creativamente le conoscenze e le competenze acquisite per risolvere gli interrogativi che sorgono nella preparazione ed esecuzione dei progetti di ricerca proposti durante il tirocinio.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>3. Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	3) individuare ed interpretare in forma autonoma e/o in gruppo il materiale necessario per eseguire un progetto di ricerca inerente agli studi cinesi.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>4. Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	4) presentare a un pubblico di specialisti e non i risultati delle loro ricerche/studi sulla cultura e società cinese.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>5. Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	5) raggiungere un elevato livello di autonomia per individuare ed eseguire progetti di ricerca nel campo degli studi cinesi.

MB1018: Teologia delle religioni

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1018 Teologia delle religioni

	Denominazione in inglese: MB 1018 Theology of Religions
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il Corso intende abilitare alla comprensione delle questioni centrali della teologia cristiana delle religioni. Saranno acquisite le competenze di: conoscenza dei modelli interpretativi della teologia delle religioni; acquisizione del metodo fenomenologico-comparativo; comprensione dei criteri di lettura delle prospettive teologiche</p> <p>Inglese: The course intends to enable the understanding of the central issues of the Christian theology of religions. The skills of: knowledge of the interpretative models of the theology of religions will be acquired; acquisition of the phenomenological-comparative method; understanding of the criteria for reading theological perspectives</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: 1 Identità e metodo della teologia de pluralismo religioso 2 Analisi dei modelli interpretativi dall'apologetica al Vaticano II 3 teologia biblica delle religioni 4 L'evento Gesù Cristo e il pluralismo religioso 5 La particolare universalità religiosa del cristianesimo</p> <p>Inglese: 1 Identity and method of the theology of religious pluralism 2 Analysis of interpretative models from apologetics to Vatican II 3 biblical theology of religions 4 The event of Jesus Christ and religious</p>

	pluralism 5 The particular religious universality of Christianity
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali Inglese: Lectures, group and/or individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orali; elaborati Inglese: oral exams; written portfolios
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. Dotolo, <i>Teologia delle religioni</i> , EDB, Bologna 2021.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti-chiave della teologia delle religioni
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione della relazione tra pluralismo religioso e percorsi di interculturalità
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare il valore e la ricaduta del cristianesimo nelle pratiche di dialogo interreligioso
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di uno schema concettuale circa i punti chiave della teologia cristiana delle religioni

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Rielaborazione dei criteri interpretativi del rapporto cristianesimo-religioni</p>
---	---

MB1035: Introduzione alla teologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1035 Introduzione alla teologia
	Denominazione in inglese: MB 1035 Introduction to theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il Corso intende abilitare alla comprensione degli elementi strutturali l'esercizio teologico. Saranno acquisite le competenze di: conoscenza delle parole-chiavi della teologia; acquisizioni delle dimensioni del metodo teologico.</p>
	<p>Inglese: The course intends to enable the understanding of the structural elements of the theological exercise. The skills of: knowledge of the key words of theology will be acquired; acquisitions of the dimensions of the theological method.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della</i></p>	

<p><i>Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. Cos'è la teologia e la teologia cristiana 2. Questione del metodo teologico prima e dopo il Vaticano II 3. Teologia e Bibbia 4. Il concetto di rivelazione e la sua trasmissione 5. La categoria di fede e la relazione all'esperienza religiosa.</p> <p>Inglese: 1. What is theology and Christian theology 2. Question of theological method before and after Vatican II 3. Theology and the Bible 4. The concept of revelation and its transmission 5. The category of faith and the relationship to religious experience.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali</p> <p>Inglese: Lectures, group and/or individual work</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale; elaborati</p> <p>Inglese: oral exams; written portfolios</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>M. Naro, <i>Introduzione alla teologia</i>, EDB, Bologna 2020</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza dei concetti-chiave della teologia</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprensione della relazione del sapere teologico con l'ambito della missiologia</p>

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper valutare il valore e la ricaduta della riflessione teologica nelle pratiche di dialogo interreligioso</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Elaborazione di uno schema concettuale circa i nessi interni alla riflessione teologica</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Rielaborare le proprie prospettive teologiche</p>

MB1062: Introduzione agli studi comparativi e interdisciplinari

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	MB 1062 Introduzione agli studi comparativi e interdisciplinari
	MB 1062 Introduction to comparative and interdisciplinary studies
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Elia Flaminia
	Italiano: Il corso si propone di introdurre agli studi comparativi e interdisciplinari, esplorandone le teorie e le metodologie; lo sviluppo e la

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>terminologia; la novità in campo accademico e le finalità perseguite</p> <hr/> <p>Inglese: The course aims to introduce comparative and interdisciplinary studies, exploring their theories and methodologies; development and terminology; the novelty in the academic field and the aims pursued</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Nessuno</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Terminologia di riferimento; storia, sviluppo e applicazione dei metodi comparativo e interdisciplinare; analisi di studi e ricerca accademica comparativa e interdisciplinare</p> <hr/> <p>Inglese: Reference terminology; history, development and application of comparative and interdisciplinary methods; analysis of comparative and interdisciplinary academic studies and research</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <hr/> <p>Inglese: Lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale</p> <hr/> <p>Inglese: Oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>FRANCESCO, Costituzione apostolica Veritatis gaudium (8 dicembre 2017)</p> <p>CENTER FOR EDUCATIONAL RESEARCH AND INNOVATION, Interdisciplinarity. Problems of teaching and Research in Universities, OECD Publications Center, 1972</p> <p>W. H. NEWELL - W. J. GREEN, «Defining and Teaching Interdisciplinary Studies», in Improving College and University Teaching, vol. 30, n.1 (1982), 23-30</p> <p>J. T. KLEIN, «A taxonomy of interdisciplinarity», in R. FRODEMAN – J.T. KLEIN – C. MITCHAM (eds), The Oxford Handbook of Interdisciplinarity, Oxford University Press, Oxford 2010, 15-30</p>

	A. F. REPKO, «Defining Interdisciplinary Studies», in A. F. REPKO - R. SZOSTAK - M. PHILLIPS BUCHBERGER, Introduction to Interdisciplinary Studies, Sage Publication, 2019, 3-31
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei principali metodi oggi utilizzati per incontrare le domande sociali della contemporaneità segnate da pluralità, complessità, globalità e interconnessione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente maturerà la capacità di interazione con i processi sociali e culturali attuali, e di applicazione delle competenze acquisite a questioni complesse che superano i confini delle singole discipline
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di valutazione critica e di discernimento autonomo degli approcci comparativi e interdisciplinari in uso ieri e oggi nei diversi campi di loro applicazione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di rilevare e comunicare le differenze ed affinità emergenti dall'analisi comparativa dei fenomeni e di relazionarsi, in contesti di ricerca, insegnamento e missione, con soggetti competenti in discipline differenti
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper padroneggiare ed ampliare le tematiche del corso; essere in grado di saper rielaborare le proprie prospettive

MB3001: Ecologia e missione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato

3. Disciplina	MB 3001 Ecologia e missione
	MB 3001 Ecology and mission
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Elia Flaminia
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il Corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza della questione ecologica così come delineatasi a partire dagli anni Settanta, e all'approfondimento della più recente riflessione teologica e magisteriale in merito
	Inglese: The course aims to introduce the student to the knowledge of the ecological question as outlined since the seventies, and to the deepening of the most recent theological and magisterial reflection on the subject
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Nessuno
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Terminologia di riferimento 2. Presentazione dei passaggi più significativi del cammino delle tradizioni religiose nel campo della protezione ambientale; 3. Impatto antropico sulla biosfera, paradigma dell'ecologia integrale, costruzione di culture ed ecologie religiose; 4. Prospettive dell'impegno missionario nell'attuale crisi ecologica globale
	Inglese: 1. Reference terminology; 2. Presentation of the most significant passages in the journey of religious traditions in the field of environmental protection; 3. Anthropogenic impact on the biosphere, paradigm of integral ecology, construction of cultures and religious ecologies; 4. Perspectives of missionary commitment in the current global ecological crisis

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali; approfondimento personale/di gruppo di argomenti chiave del corso</p> <p>Inglese: Lectures, personal or group study of key course topics</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Elaborato scritto</p> <p>Inglese: Written paper</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>MOLTMANN J., Dio nella creazione. Dottrina ecologica della creazione, Queriniana, Brescia 1986.</p> <p>GOTTLIEB R.S. (ed.), This Sacred Earth. Religion, Nature, Environment, Oxford University Press, New York/Oxford 1999.</p> <p>EDWARDS D., L'ecologia al centro della fede. Il cambiamento del cuore che conduce a un nuovo modo di vivere sulla terra, Edizioni Messaggero, Padova 2008.</p> <p>FRANCESCO Lettera enciclica Laudato si' (18 giugno 2015)</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscere e comprendere i principali fenomeni dell'attuale crisi ecologica globale, il cammino intrapreso dalle tradizioni religiose mondiali e indigene nella protezione ambientale, ed il legame tra ecologia e missione.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Far dialogare le informazioni e le competenze acquisite nel corso con le istanze culturali e sociali di specifici contesti</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dimostrare di aver acquisito un'autonomia di giudizio in merito all'impegno ambientale ecclesiale e delle più importanti Agenzie internazionali</p>

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Abilità comunicative</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di trasmissione e condivisione a livello specialistico e non, delle conoscenze e competenze acquisite</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p>Capacità di apprendere</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente deve saper comprendere e rielaborare i contenuti del corso alla luce dell'attuale situazione ecologica globale e locale</p>

MB1041: Temi di filosofia dell'interculturalità

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1041 Temi di filosofia dell'interculturalità
	Denominazione in inglese: MB 1041 Themes of philosophy of interculturalità
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il Corso intende abilitare comprensione del rapporto tra filosofie e intercultura. Saranno acquisite le competenze di: conoscere le chiavi interpretative della cultura quale condizione per l'interculturalità; acquisire l'ideale dell'interculturalità come prospettiva dialogica; comparare le principali categorie del lessico interculturale</p>

	Inglese: The course intends to enable understanding of the relationship between philosophies and interculture. The skills of: knowing the interpretative keys of culture as a condition for interculturality will be acquired; acquire the ideal of interculture as a dialogical perspective; compare the main categories of the intercultural lexicon
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1 La cultura come relazione e progetto di vita 2 Possibilità e limiti della multiculturalità 3 Concetti fondamentali: identità, pluralità, confine, complessità 4 Etica dell'interculturalità e beni comuni Inglese: 1 Culture as a relationship and life project 2 Possibilities and limits of multiculturalism 3 Fundamental concepts: identity, plurality, border, complexity 4 Ethics of interculturality and common goods
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali Inglese: Lectures, group and/or individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: esame orale; elaborati Inglese: oral exams; written portfolios
14. Testi di riferimento/Reference Books	S. Gianfaldoni (ed.) <i>Lessico Interculturale</i> , Franco Angeli, Milano 2013; M. Ghilardi, <i>Filosofia dell'interculturalità</i> , Morcelliana, Brescia 2012.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Conoscenza dei concetti-chiave dell'interculturalità

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprensione dei percorsi di interculturalità per un diverso modo di pensare</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper valutare la dimensione plurale delle culture e i suoi mutamenti</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Elaborazione di un lessico interculturale essenziale</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Rielaborazione dei criteri interpretativi del rapporto tra culture e cristianesimo</p>

MB1039: Introduzione alla cristologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1039 Introduzione alla cristologia
	Denominazione in inglese: MB 1039 Introduction to Christology

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il Corso intende abilitare alla comprensione della centralità della persona di Gesù Cristo per la riflessione teologica e missiologica. Saranno acquisite le competenze di: conoscenza dei ritratti neotestamentari di Gesù; acquisizione dell'orizzonte interpretativo della tradizione; comprensione delle categorie principali cristologiche</p> <p>Inglese: The course intends to enable the understanding of the centrality of the person of Jesus Christ for theological and missiological reflection. The skills of: knowledge of the New Testament portraits of Jesus will be acquired; acquisition of the interpretative horizon of tradition; understanding of the main Christological categories</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: 1 Le cristologie del Nuovo Testamento 2 La riflessione teologica sulla singolarità di Gesù 3 Categorie-chiave della cristologia: Regno, Incarnazione, evento pasquale, Messia 4 Il rapporto tra il Gesù della storia e il Gesù della fede 5 Excursus sulle letture cristologiche contemporanee</p> <p>Inglese: 1 The Christologies of the New Testament 2 Theological reflection on the singularity of Jesus 3 Key categories of Christology: Kingdom, Incarnation, Easter event, Messiah 4 The relationship between the Jesus of history and the Jesus of faith 5 Excursus on contemporary Christological readings</p>

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali</p> <p>Inglese: Lectures, group and/or individual work</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: esame orale; elaborati</p> <p>Inglese: oral exams; written portfolios</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>C. Duquoc, <i>Gesù, uomo libero. Abbozzo di cristologia</i>, Queriniana, Brescia 2019; M. Gronchi, <i>Gesù Cristo</i>, Cittadella Editrice, Assisi 2012.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza dei concetti-chiave della cristologia biblico-teologica</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprensione della relazione tra l'orizzonte cristologico e i percorsi di interculturalità</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper valutare il valore e la ricaduta delle categorie cristologiche per un paradigma di missione</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Elaborazione di una mappa concettuale circa contenuti della cristologia</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p>	<p>Rielaborazione dei criteri interpretativi del rapporto cristologia, religioni, culture</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
--	--

MLC3016: Cristianesimo e interculturalità

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLC 3016 Cristianesimo e interculturalità
	Denominazione in inglese: MLC 3016 Christianity and interculturality
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il seminario intende mettere a tema la dimensione interculturale del cristianesimo. Saranno acquisite le competenze: comprensione della problematica del pluralismo; acquisizione dei percorsi di dialogo interculturale; tematizzazione di una teologia interculturale
	Inglese: The seminar intends to focus on the intercultural dimension of Christianity. The skills will be acquired: understanding the issue of pluralism; acquisition of intercultural dialogue paths; thematization of an intercultural theology
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i>	

<i>lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1 Pluralismo e interculturalità 2 Evangelizzazione delle culture 3 Identità, tradizione, libertà culturale 4. Percorsi dell'interculturalità 5 Teologia dell'interculturalità</p> <p>Inglese: 1 Pluralism and interculturality 2 Evangelization of cultures 3 Identity, tradition, cultural freedom 4. Paths of interculturality 5 Theology of interculturality</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali</p> <p>Inglese: Lectures, group and/or individual work</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: elaborati</p> <p>Inglese: written portfolios</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>C. Dotolo, <i>Cristianesimo e interculturalità. Dialogo, ospitalità, ethos</i>, Cittadella Editrice, Assisi 2011.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza delle questioni culturali in rapporto ai processi di interculturalità</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprensione dei criteri e modelli di dialogo</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p>	<p>Saper valutare i processi di interculturalità</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di una proposta di dialogo interculturale
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rielaborazione della prassi missionaria contestuale

MLE1014: Ridire il Credo oggi

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLE 1014 Ridire il Credo oggi
	Denominazione in inglese: MLE 1014 Say the Creed again today
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso vuole aiutare a ripensare il Credo in dialogo con la cultura contemporanea. Saranno acquisite le competenze: comprensione della questione dell'importanza del ridire e riscrivere il Credo; acquisizione dei criteri teologici per 'ridire' il Credo; verifica della possibilità di una criteriologia pastorale del Credo

	Inglese: The course aims to help rethink the Creed in dialogue with contemporary culture. The skills will be acquired: understanding the issue of the importance of repeating and rewriting the Creed; acquisition of theological criteria to 'retell' the Creed; verification of the possibility of a pastoral criteriology of the Creed
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Il processo di fede e la formulazione del Simbolo 2 I simboli di fede storia e teologia 3 Rilettura del Credo nella teologia dopo il Vaticano II 4 La sfida culturale al “dire oggi” il Credo 5 Proposte di nuovi simboli di fede Inglese: 1. The process of faith and the formulation of the Symbol 2 The symbols of faith, history and theology 3 Rereading of the Creed in theology after Vatican II 4 The cultural challenge of "saying" the Creed today 5 Proposals for new symbols of faith
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali Inglese: Lectures, group and/or individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: elaborati Inglese: written portfolios
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. Dotolo (ed.), <i>Il Credo oggi. Percorsi interdisciplinari</i> , EDB, Bologna 2001; F. Bosin – G. Montaldi (edd.), <i>Ridire il Credo oggi. Percorsi, prospettive, sfide</i> , EDB, Bologna 2015.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza del percorso storico-teologico della formulazione del Credo</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprensione dei criteri teologici nella organizzazione degli articoli del Credo</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper valutare il legame con la tradizione e l'esistenza</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Elaborazione di una proposta di Credo oggi</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Rielaborazione del valore del ridire il Credo</p>

MLT1051: Cristianesimo tra giudaismo ed ellenismo

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLT 1051 Cristianesimo tra giudaismo ed ellenismo
	Denominazione in inglese: MLT 1051 Christianity between Judaism and Hellenism
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre

5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il Corso vuole aiutare lo studente all'interpretazione della specificità del cristianesimo nella sua origine e singolarità. Saranno acquisite le competenze: comprensione della forma 'religiosa' propria del cristianesimo; acquisizione degli elementi utili per una lettura delle somiglianze e differenze interreligiose</p> <p>Inglese: The course aims to help the student interpret the specificity of Christianity in its origin and singularity. The skills will be acquired: understanding of the 'religious' form of Christianity; acquisition of useful elements for an interpretation of interreligious similarities and differences</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: 1 Introduzione ai concetti fondamentali del cristianesimo delle origini 2 il giudaismo del Secondo Tempio 3 L'ambiente greco-romano 4 il movimento di Gesù tra Pasqua e la missione di Paolo. 5 La redazione dei Vangeli 6. Modelli di evangelizzazione</p> <p>Inglese: 1 Introduction to the fundamental concepts of early Christianity 2 Judaism of the Second Temple 3 The Greco-Roman environment 4 The movement of Jesus between Easter and Paul's mission. 5 The writing of the Gospels 6. Models of evangelization</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali</p> <p>Inglese: Lectures, group and/or individual work</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: esame orale; elaborati</p> <p>Inglese: oral exams; written portfolios</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>R. Penna (ed.) <i>Le origini del cristianesimo. Una guida</i>, Carocci, Roma 2004; C. Dotolo, <i>L'annuncio del Vangelo, Del Nuovo Testamento alla Evangelii Gaudium</i>, Cittadella Editrice, Assisi 2015.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza del movimento cristiano delle origini</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprensione in vista del dialogo tra cristianesimo ed ebraismo</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper valutare i modelli interpretativi dell'orizzonte costitutivo del Nuovo Testamento</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Elaborazione di una sinossi circa le analogie tra cristianesimo, giudaismo ed ellenismo</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Rielaborazione del metodo di evangelizzazione</p>

MB1048: Storia della Chiesa

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	MB1048 Storia della Chiesa
	MB1048 History of Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre, giovedì ore I-III
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	Grignani Mario L.
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Al termine dell'insegnamento, superato l'esame, la studentessa/lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di conoscere e comprendere il concetto di storia della Chiesa, dell'oggetto, del metodo e dello sviluppo della disciplina; - è in grado di ricorrere alle principali fonti storiche segnalate, di impiegare la storiografia e di comprendere le periodizzazioni; - dispone di un background generale in cui collocare i principali avvenimenti e fenomeni della storia ecclesiale e del suo sviluppo con speciale attenzione alla dimensione missionaria; - è in grado di usare in modo critico e spiegare il significato delle proprie conoscenze attraverso terminologia adeguata, classificazioni e metodo; <p>-ha maturato una maggiore consapevolezza e capacità di storicizzare i fenomeni ecclesiali alla luce dei rispettivi contesti.</p>
	<p>At the end of the course, passed the exam, the student:</p> <ul style="list-style-type: none"> - is able to know and understand the concept of Church history, object, method and development of discipline;

	<p>- is able to use the main historical sources reported, to use historiography and to understand periodisations;</p> <p>- has a general background in which to place the main events and phenomena of ecclesial history and its development with special attention to the missionary dimension;</p> <p>- is able to critically use and explain the meaning of their knowledge through appropriate terminology, classifications and method;</p> <p>-has developed a greater awareness and ability to historicize ecclesial phenomena in the light of their respective contexts.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>1. Storia della Chiesa: definizione, oggetto e metodo, origine e sviluppo della disciplina. Esempi di storiografia ecclesiastica e di periodizzazione. 2. Chiesa primitiva di Gerusalemme. Predicazione di Pietro. Comunità di fedeli provenienti da giudaismo e da paganesimo e problematiche. Missioni di Paolo. 3. Persecuzioni dei cristiani nell’Impero romano. Svoltta costantiniana. 4. Controversie, concili e sviluppi dottrinali, liturgici e morali. Organizzazione ecclesiastica. Successione apostolica e preminenza di Roma. 5. Monachesimo orientale e occidentale. 6. Medioevo e formazione dell’Europa cristiana. Papato e Sacro Romano Impero. Espansione dell’Islam. 7. Scisma d’Oriente. Oriente cristiano. 8. Riforma della Chiesa. Cluny. Lotta per le investiture. Ordini mendicanti. 9. Papato avignonese. Scisma d’Occidente. Concili e conciliarismo. 10. Riforma protestante. Riforma cattolica e controriforma. Concilio di Trento. 11. Assolutismo. Correnti religiose e politiche. 12. Illuminismo. Rivoluzione francese. 13. Chiesa, liberalismo. Concilio Vaticano I. Questioni romana e sociale. 14. Chiesa, nazionalismo, ideologie, totalitarismo, guerre mondiali. Martiri del sec. XX. 15. Chiesa, secondo dopoguerra, decolonizzazione, missioni, Chiese locali. Segni e attese: verso il Concilio Vaticano II.</p>

	<p>1. History of the Church: definition, object and method, origin and development of the discipline. Examples of ecclesiastical historiography and periodization. 2. Early Church of Jerusalem. Preaching of Peter. Community of faithful from Judaism and paganism and problematic. Missions of Paul. 3. Persecutions of Christians in the Roman Empire. Constantinian Breakthrough. 4. Controversies, councils and doctrinal, liturgical and moral developments. Ecclesiastical organization. Apostolic succession and pre-eminence of Rome. 5. Eastern and Western monasticism. 6. Middle Ages and formation of Christian Europe. Papacy and Holy Roman Empire. Expansion of Islam. 7. Schism of the East. Christian East. 8. Reform of the Church. Cluny. Struggle for investitures. Mendicant orders. 9. Avignon Papacy. Western Schism. Councils and Conciliarism. 10. Protestant Reformation. Catholic Reformation and Counter-Reformation. Council of Trent. 11. Absolutism. Religious and political currents. 12. Enlightenment. French Revolution. 13. Church, liberalism. Vatican Council I. Roman and Social questions. 14. Church, nationalism, ideologies, totalitarianism, world wars. Martyrs of the century. XX. 15. Church, after World War II, decolonization, missions, local Churches. Signs and expectations: towards the Second Vatican Council.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papaers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezione frontale, interattiva, con l'ausilio di mezzi multimediali. Lettura e analisi di fonti storiche. Eventuale partecipazione a convegni e mostre.</p> <p>Front lesson, interactive, with the help of multimedia. Reading and analysis of historical sources. Possible participation in conferences and exhibitions.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Esame orale a fine corso che mira a verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza dei temi affrontati nel corso e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la capacità di riflettere criticamente e relazionare gli eventi storici presentati a lezione e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la competenza nell'uso del lessico della disciplina e la chiarezza espositiva. <p>Oral exam at the end of the course that aims to verify:</p> <ul style="list-style-type: none"> - knowledge of the topics covered in the course and/or dealt with in the assigned bibliography;

	<p>- the ability to critically reflect and relate historical events presented in lectures and/or dealt with in the assigned bibliography;</p> <p>- competence in the use of the lexicon of discipline and clarity of presentation.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Manuale: N.P. TANNER, <i>New short history of the Catholic Church</i>, London-New York, Burns & Oates 2011 [<i>Nuova breve storia della Chiesa cattolica</i>, Brescia, Queriniana 2012].</p> <p>Bibliografia: J. COMBY, <i>Pour lire l'histoire de l'Église</i>, Paris, Du Cerf 2003 [<i>Per leggere la storia della Chiesa</i>, 2 vols., Roma, Borla 1996-1997; <i>Para leer la historia de la Iglesia desde los orígenes hasta el siglo XXI</i>, Estella, EVD 2007; <i>How to read church history London</i>, 2 vols., SCM Press Ltd. 1985-1989]; H. JEDIN, <i>Introduzione alla storia della Chiesa</i>, in ID. (ed.), <i>Storia della Chiesa</i>, I, Milano, Jaca Book 1992², 3-15 [<i>Handbuch der Kirchengeschichte</i>, I, Freiburg im Breisgau, Herder 1965]; L. MARTÍNEZ FERRER – P.L. GUIDUCCI (eds.), <i>Fontes. Documenti fondamentali di Storia della Chiesa</i>, Cinisello Balsamo (MI), Ed. San Paolo 2005; N.T. TANNER, <i>I concili della Chiesa</i>, Milano, Jaca Book 2007.</p> <p>Atlante geografico: H. JEDIN et Alii, <i>Atlante universale di storia della Chiesa: le Chiese cristiane ieri e oggi</i>, Casale Monferrato (AL) - Città del Vaticano, Piemme-LEV 1991.</p> <p>Per ogni tema si segnaleranno i riferimenti bibliografici.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti illustrati nel corso, i contenuti dei testi previsti per l'esame segnalati durante il corso, le tematiche collegate alle eventuali istituzioni e/o mostre visitate.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di orientarsi tra le diverse età storiche, di conoscere e comprendere i principali fenomeni ecclesiali, i momenti di crisi e di rinnovamento ecclesiale, di slancio missionario per l'evangelizzazione dei popoli</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	e le problematiche ed opportunità annesse ai relativi contesti.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti a riassumere e interpretare i fatti e i fenomeni rilevanti con una attenzione particolare all'attività missionaria in vista dell'evangelizzazione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi successivi in un modo ampiamente autonomo.

MB1061: Storia della Chiesa Missionaria

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	MB1061 Storia della Chiesa Missionaria
	MB1061 History of the Missionary Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre, venerdì ore I-III
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	Grignani Mario L.
	Al termine dell'insegnamento, superato l'esame, la studentessa/lo studente:

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>- è in grado di conoscere e comprendere il concetto di storia della Chiesa missionaria, dell'oggetto, del metodo e dello sviluppo della disciplina;</p> <p>- è in grado di ricorrere alle principali fonti storiche segnalate, di impiegare la storiografia missionaria e di comprendere le periodizzazioni;</p> <p>- dispone di un background generale in cui collocare i principali avvenimenti e fenomeni della storia delle missioni e dell'evangelizzazione principalmente cattolica considerati in rapporto alle istituzioni e alle vicende ecclesiastiche, politiche e sociali che ne hanno determinato l'attività;</p> <p>- è in grado di usare in modo critico e spiegare il significato delle proprie conoscenze attraverso terminologia adeguata, classificazioni e metodo;</p> <p>-ha maturato una maggiore consapevolezza e capacità di storicizzare i fenomeni missionari alla luce dei rispettivi contesti, dei modelli e delle esperienze che hanno influito sulla vita dei popoli e delle nascenti Chiese locali.</p> <hr/> <p>At the end of the course, passed the exam, the student/student:</p> <p>- is able to know and understand the concept of the history of the missionary Church, the object, the method and the development of discipline;</p> <p>- is able to use the main historical sources indicated, to use missionary historiography and to understand periodisations;</p> <p>- has a general background in which to place the main events and phenomena of the history of the missions and of the mainly Catholic evangelization considered in relation to ecclesiastical institutions and events; policies and social policies that have determined its activity;</p> <p>- is able to critically use and explain the meaning of their knowledge through appropriate terminology, classifications and method;</p> <p>-has developed a greater awareness and capacity to historicize missionary phenomena in the light of their respective contexts, models and experiences that have influenced the lives of peoples and of the nascent local Churches.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
	<p>1. Storia della Chiesa missionaria: definizione, oggetto e metodo, origine e sviluppo della disciplina. Esempi</p>

11. Contenuti del corso /Course
Contents

*Si dispone di max 3600 caratteri,
inclusi gli spazi*

di storiografia missionaria e di periodizzazione. 2. Chiesa apostolica e prime missioni, viaggi di san Paolo, diffusione del cristianesimo nell'Impero romano e oltre i suoi confini. Attori, metodo missionario e risultati nei primi tre secoli. 3. Evangelizzazione della Gallia romana e dell'Irlanda. Missioni itineranti iro-scozzesi. 4. Evangelizzazione di anglosassoni, germani, slavi, metodi di evangelizzazione nell'Alto Medioevo. Espansione dell'Islam. Altre missioni in Europa e verso Oriente. 5. Papato, Impero, monachesimo, formazione dell'Europa cristiana. 6. Ordini mendicanti e missioni. Nascita di una dottrina e di una organizzazione missionaria. 7. Scoperte geografiche. Patronati portoghese e spagnolo. Missioni sulle coste dell'Africa. 8. Missioni nel Nuovo Mondo americano. 9. Missioni in Asia. 10. Protagonisti, metodologie, problemi di evangelizzazione. Questione dei riti cinesi e malabarici. 11. Fondazione di Propaganda Fide e Istruzione ai Vicari apostolici dell'Asia orientale. 12. Rinascita dell'idea di missione, Santa Sede, Imperi coloniali e Protettorati. Nuovi istituti e congregazioni religiose missionarie. Pontificie Opere Missionarie. 13. Missioni in Africa. Missioni in Nord America. Missioni in Oceania. Missioni protestanti. Missioni ortodosse. 14. Papato, attività missionaria e Guerre mondiali. Dalla Maximum Illud alla soluzione della Questione dei Riti. 15. Dalle missioni alle Chiese locali. Indipendenze e decolonizzazione. Viaggi papali e attività della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli nel post Concilio Vaticano II. Panorama missionario attuale.

1. History of the missionary Church: definition, object and method, origin and development of discipline. Examples of missionary historiography and periodization. 2. Apostolic Church and first missions, travels of Saint Paul, spread of Christianity in the Roman Empire and beyond its borders. Actors, missionary method and results in the first three centuries. 3. Evangelization of Roman Gaul and Ireland. Itinerant Iro-Scottish missions. 4. Evangelization of Anglo-Saxons, Germans, Slavs, methods of evangelization in the Early Middle Ages. Expansion of Islam. Other missions to Europe and the East. 5. Papacy, Empire, monasticism, formation of Christian Europe. 6. Mendicant orders and missions. Birth of a doctrine and a missionary organization. 7. Geographical discoveries. Portuguese and Spanish patronages. Missions on the coasts of Africa. 8.

	<p>Missions in the New American World. 9. Missions in Asia. 10. Protagonists, methodologies, problems of evangelization. Question of Chinese and Malabaric rites. 11. Foundation of Propaganda Fide and Instruction to the Apostolic Vicars of East Asia. 12. Revival of the idea of mission, Holy See, Colonial Empires and Protectorates. New missionary religious institutes and congregations. Pontifical Mission Societies. 13. Missions in Africa. Missions in North America. Missions in Oceania. Protestant Missions. Orthodox Missions. 14. Papacy, missionary activity and World Wars. From Maximum Illud to the solution of the Question of Rites. 15. From missions to local Churches. Independence and decolonization. Papal journeys and activities of the Congregation for the Evangelization of Peoples in the post Vatican Council II. Current missionary panorama</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezione frontale, interattiva, con l'ausilio di mezzi multimediali. Lettura e analisi di fonti storiche. Eventuale partecipazione a convegni e mostre.</p> <hr/> <p>Front lesson, interactive, with the help of multimedia. Reading and analysis of historical sources. Possible participation in conferences and exhibitions.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Esame orale a fine corso che mira a verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza dei temi affrontati nel corso e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la capacità di riflettere criticamente e relazionare gli eventi storici presentati a lezione e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la competenza nell'uso del lessico della disciplina e la chiarezza espositiva. <hr/> <p>Oral exam at the end of the course that aims to verify:</p> <ul style="list-style-type: none"> - knowledge of the topics covered in the course and/or dealt with in the assigned bibliography; - the ability to critically reflect and relate historical events presented in lectures and/or dealt with in the assigned bibliography; - competence in the use of the lexicon of discipline and clarity of presentation.
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p><i>Manuale: J. COMBY – C. PRUDHOMME, Deux mille ans d'évangélisation et de diffusion du christianisme, Paris, Karthala 2022 [J. COMBY, Duemila anni di evangelizzazione. Storia dell'espansione cristiana, Torino, SEI 1994; Para comprender dos mil</i></p>

años de evangelización, Estella (Navarra), Editorial Verbo Divino 1994; *How to Understand the History of Christian Mission*, London, SCM Press Ltd 1996].

Bibliografia: G. FEDALTO, *Le Chiese orientali: sintesi storica*, Verona, Mazziana 2016; C. FERLAN, *Storia delle missioni cristiane. Dalle origini alla decolonizzazione*, Bologna, Il Mulino 2023; M. FORNO, *La cultura degli altri. Il mondo delle missioni e la decolonizzazione*, Roma, Carocci editore 2017; M.L. GRIGNANI, *Propaganda Fide, le missioni e le inchieste sulla schiavitù de facto degli indigeni in America Latina (1918-1922)*, Città del Vaticano, UUP 2022; A. HARNACK, *Die Mission und Ausbreitung des Christentums in den ersten drei Jahrhunderten*, Leipzig: J. C. Hinrichs 1906² [*Missione e propagazione del Cristianesimo nei primi tre secoli*, Torino-Milano-Roma, Bocca 1906]; K. KOSCHORKE et Alii (eds.), *A history of Christianity in Asia, Africa, and Latin America, 1450-1990 a documentary sourcebook*, Grand Rapids (Mich.)-Cambridge (U.K.), Wm.B. Eerdmans 2007; K.S. LATOURETTE, *A history of the Expansion of Christianity*, I-VII, Grand Rapids (Mich.), Zondervan Publishing House 1971²; M. MARCOCCI, *Colonialismo, cristianesimo e culture extraeuropee. La Istruzione di Propaganda Fide ai vicari apostolici dell'Asia orientale (1659)*, Milano, Jaca Book 1981; G. MARTINA – U. DOVERE, *Il cammino dell'evangelizzazione. Problemi storiografici*, Bologna, Il Mulino 2001; J. METZLER (ed.), *Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum*, I-III (5 tomi), Rom - Freiburg - Wien, Herder 1971-1976; J. METZLER et Alii, *Storia della Chiesa dalle origini ai giorni nostri*, XXIV, Torino, San Paolo 1990; C. PRUDHOMME, *Missions chrétiennes et colonisation: XVIe-XXe siècle*, Paris, Éd. du Cerf 2004 [*Missioni cristiane e colonialismo*, Milano, Jaca Book 2007]; M. RUBBOLI, *I protestanti. Da Lutero alle chiese, ai movimenti evangelici del nostro tempo*, Bologna, Il Mulino, 2007; Á. SANTOS H., *Las misiones católicas*, Valencia, EDICEP 1978; J. SCHMIDLIN, *Katholische Missionsgeschichte*, Steyl, Missionsdruckerei Steyl 1924 [*Manuale di storia delle missioni cattoliche*, I-III, Milano, Pontificio Istituto Missioni Estere 1943²; *Catholic mission history*, Techny (Ill.), Mission Press S.V.D. 1933]; G.B. TRAGELLA, *Le missioni ieri e oggi*, Roma, Editrice Studium 1966; A. TREVISIOL, *Profilo storico delle Pontificie Opere Missionarie. Dalle differenti origini all'unione, al cammino in comunione*, in V. MOSCA, (ed.), *Le Pontificie Opere Missionarie. Storia-*

	<p><i>Legislazione-Prassi</i>, Città del Vaticano, UUP 2012, 15-36.</p> <p>Atlanti geografici: H. JEDIN et Alii, <i>Atlas zur Kirchengeschichte: die christlichen Kirchen in Geschichte und Gegenwart</i>, Freiburg: Herder 1987 [ed. it. <i>Atlante universale di storia della Chiesa: le Chiese cristiane ieri e oggi</i>, Casale Monferrato (AL), Piemme - Città del Vaticano, LEV 1991]; AGENZIA INTERNAZIONALE “FIDES” – ARCHIVIO DELLA S. CONGREGAZIONE DI PROPAGANDA FIDE (eds.), <i>Testo-Atlante illustrato delle missioni</i>, Roma-Novara-Parigi, Istituto Geografico De Agostini 1932.</p> <p>Per ogni tema si segnaleranno i riferimenti bibliografici.</p>
15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell’insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti illustrati nel corso, i contenuti dei testi previsti per l’esame segnalati durante il corso, le tematiche collegate alle eventuali istituzioni e/o mostre visitate.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell’insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di orientarsi tra le diverse epoche missionarie, di conoscere e comprendere i principali attori, problematiche e metodologie volte all’evangelizzazione dei popoli nei diversi contesti.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell’insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti a riassumere e interpretare i fatti e i fenomeni rilevanti con una attenzione particolare ai contesti, alle istituzioni e alle vicende ecclesiastiche, politiche e sociali che hanno determinato l’attività missionaria in vista dell’evangelizzazione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell’insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i>	Al termine dell’insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato le

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	competenze necessarie per intraprendere studi successivi in un modo ampiamente autonomo.
--	--

MB1068: Archivi e fonti della Storia della Chiesa Missionaria

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	MLC1068 Archivi e fonti della Storia della Chiesa Missionaria
	MLC1068 Archives and sources of the History of the Missionary Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre, giovedì ore II-IV
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO/08 – Archivistica, Bibliografia e Biblioteconomia
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Grignani Mario L.
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Al termine dell'insegnamento, superato l'esame, la studentessa/lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di conoscere e comprendere gli elementi fondamentali dell'archivio quali la natura, la funzione, la formazione e lo sviluppo, l'ordinamento e la descrizione, la conservazione e la legislazione, anche in rapporto all'ente ecclesiastico di appartenenza; - è in grado di analizzare e comprenderne l'evoluzione storica e l'attuale modo di funzionare degli archivi ecclesiastici specialmente dell'archivio storico "de Propaganda Fide" per la storia della Chiesa missionaria; - dispone di un background generale in cui collocare lo sviluppo dei diversi archivi e le loro interazione con il contesto; - è in grado di usare in modo critico e spiegare il significato delle proprie conoscenze archivistiche storico-missionarie attraverso terminologia adeguata, classificazioni e metodo; <p>-ha maturato una maggiore consapevolezza e capacità per conservare e valorizzare il patrimonio documentario</p>

	<p>archivistico e le pubblicazioni a stampa specialmente nell'ambito storico-missionario.</p> <p>At the end of the course, passed the exam, the student/student:</p> <ul style="list-style-type: none"> - is able to know and understand the fundamental elements of the archive such as the nature, function, training and development, order and description, conservation and legislation, also in relation to the ecclesiastical body to which it belongs; - is able to analyze and understand the historical evolution and the current way of functioning of the ecclesiastical archives, especially the historical archives “de Propaganda Fide” for the history of the missionary Church; - have a general background in which to place the development of the different archives and their interaction with the context; - is able to use critically and explain the meaning of its historical-missionary archival knowledge through appropriate terminology, classifications and method; -has developed a greater awareness and capacity to conserve and enhance the archival documentary heritage and printed publications, especially in the historical-missionary sphere.
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso ha carattere teorico e pratico e si sviluppa come segue: 1. Memoria e trasmissione. Archivio, archivistica, archivista. 2. Fonte storica e tipologie. Materiali e forme per la scrittura nella storia; 3. Funzione pastorale e missionaria degli archivi ecclesiastici; 4. Visita guidata all'Archivio Storico Diocesano di Roma; 5. Archivio Storico “de Propaganda Fide” (Dicastero per l'Evangelizzazione). Antica Stamperia; 6. Visita guidata all'Archivio Storico “de Propaganda Fide”; 7. Collezioni di fonti storiche missionarie edite e storiografia missionaria; 8. Visita guidata alla Biblioteca della Pontificia Università Urbaniana e visione del “Fondo Missionario”; 9. Esercizio pratico su documenti d'archivio.</p> <p>The course has a theoretical and practical character and develops as follows: 1. Memory and transmission. Archive, archival, archivist. 2. Historical source and types. Materials and forms for writing in history; 3.</p>

	<p>Pastoral and missionary function of ecclesiastical archives; 4. Guided visit to the Diocesan Historical Archives of Rome; 5. Historical Archives “de Propaganda Fide” (Dicastery for Evangelization). Ancient Printing House; 6. Guided tour of the Historical Archives “de Propaganda Fide”; 7. Collections of historical missionary sources published and missionary historiography; 8. Guided tour of the Library of the Pontifical Urban University and vision of the “Missionary Fund”; 9. Practical exercise with archival documents.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>La didattica sarà organizzata attraverso l’integrazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali, anche con l’ausilio di mezzi multimediali, volte innanzitutto all’acquisizione delle conoscenze, delle competenze e del linguaggio proprio della disciplina; - visite guidate a due archivi e ad una biblioteca. Trascorsi circa due terzi del corso, verrà svolta un’esercitazione in aula con commenti e discussione (senza valutazione). <p>L’insegnamento si avvale anche di materiale didattico presente nella piattaforma istituzionale dell’università.</p> <p>The teaching will be organized through the integration of:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lectures, also with the help of multimedia means, aimed primarily at the acquisition of the knowledge, skills and language of the discipline; - guided tours of two archives and a library. <p>After about two thirds of the course, there will be an exercise in the classroom with comments and discussion (without evaluation).</p> <p>The teaching also uses teaching materials present in the institutional platform of the university.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Esame orale a fine corso che mira a verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza dei temi affrontati nel corso e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la capacità di riflettere criticamente e relazionare le tematiche presentate a lezione e/o trattate nella bibliografia assegnata e/o apprese nelle visite guidate; - la competenza nell’uso del lessico della disciplina e la chiarezza espositiva.

	<p>Oral exam at the end of the course that aims to verify:</p> <ul style="list-style-type: none"> - knowledge of the topics covered in the course and/or dealt with in the assigned bibliography; - the ability to critically reflect and relate the topics presented in lectures and/or dealt with in the bibliography assigned and/or learned in the guided tours; - competence in the use of the lexicon of discipline and clarity of presentation.
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Testi principali: PONTIFICIA COMMISSIONE PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA, Lettera Circolare “La Funzione Pastorale degli Archivi Ecclesiastici”, Città del Vaticano 1997; G. ZITO (ed.), <i>Archivi ed evangelizzazione</i>, [Archiva Ecclesiae 53-55 (2010-2012)], Città del Vaticano, Associazione Archivistica Ecclesiastica, 2014.</p> <p>Bibliografia: E. BOAGA et Alii (eds.), <i>Consegnare la memoria. Manuale di Archivistica Ecclesiastica</i>, Firenze, Giunti Gruppo Editoriale 2003; L.M. CUÑA RAMOS, <i>L’Archivio Storico di Propaganda Fide: fonte per la storia delle missioni e per il diritto missionario</i>, in <i>Jus Missionale</i> 1 (2007), 209-224; M. CURSI, <i>Le forme del libro. Dalla tavoletta cerata all’e-book</i>, Bologna, Il Mulino 2016; W. HENKEL, <i>The Polyglot Printing-office of the Congregation</i>, in J. METZLER (ed.), <i>Sacrae Congregationis de Propaganda Fide memoria rerum: 350 anni a servizio delle Missioni. 1622-1972</i>, I/1, Rom-Freiburg-Wien, Herder 1971, 335-350; N. KOWALSKY – J. METZLER, <i>Inventory of the historical archives of the Congregation for the Evangelization of peoples or “De propaganda fide” – Inventario dell’archivio storico della Congregazione per l’Evangelizzazione dei Popoli o “De propaganda fide”</i>, Città del Vaticano, UUP 1988³; A. ROMITI, <i>Archivistica generale</i>, Lucca, Civita Editoriale 2011 (o altra edizione); SIMEONE DELLA SACRA FAMIGLIA, <i>Brevi appunti di Archivistica Generale ed Ecclesiastica</i>, Roma, Postulazione Generale O.C.D. 1986.</p> <p>Per ogni tema si segnaleranno i riferimenti bibliografici.</p>
<p>15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Al termine dell’insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti illustrati nel</p>

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>corso, i contenuti dei testi previsti per l'esame segnalati durante il corso, le istituzioni visitate.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di orientarsi tra i diversi archivi sulla base della loro natura, funzione e ordinamento, tra i vari fondi dell'Archivio storico di Propaganda Fide e le principali collezioni di fonti edite per la storia della Chiesa missionaria.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti alla conservazione e valorizzazione del materiale documentario in vista della memoria ecclesiale, dello studio della storia della Chiesa missionaria e delle dimensioni pastorale ed evangelizzatrice.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni a interlocutori specialisti e non specialisti.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper riconoscere e analizzare le fonti storiche manoscritte conservate negli archivi e quelle riportate in collezioni stampate nell'ambito della disciplina del corso in un modo ampiamente auto-gestito o autonomo.</p>

TB1009: Storia della Chiesa Antica e Medievale

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	TB1009 Storia della Chiesa Antica e Medievale
	TB1009 History of the Ancient and Medieval Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre, mercoledì ore I-II e venerdì ore III-IV

5. N. ore insegnamento	4
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	6
8. Cognome e nome del docente	Grignani Mario L.
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento, superato l'esame, la studentessa/lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di conoscere e comprendere il concetto di storia della Chiesa, dell'oggetto, del metodo e dello sviluppo della disciplina; - è in grado di ricorrere alle principali fonti storiche segnalate, di impiegare la storiografia e di comprendere le periodizzazioni; - dispone di un background generale in cui collocare i principali avvenimenti e fenomeni della storia ecclesiale antica e medievale e del suo sviluppo con speciale attenzione alla dimensione missionaria; - è in grado di usare in modo critico e spiegare il significato delle proprie conoscenze attraverso terminologia adeguata, classificazioni e metodo; <p>-ha maturato una maggiore consapevolezza e capacità di storicizzare i fenomeni ecclesiali alla luce dei rispettivi contesti.</p> <p>At the end of the course, passed the exam, the student:</p> <ul style="list-style-type: none"> - is able to know and understand the concept of Church history, object, method and development of discipline; - is able to use the main historical sources reported, to use historiography and to understand periodisations; - has a general background in which to place the main events and phenomena of ancient and medieval ecclesial history and its development with special attention to the missionary dimension; - is able to critically use and explain the meaning of their knowledge through appropriate terminology, classifications and method; <p>-has developed a greater awareness and capacity to historicize ecclesial phenomena in the light of their respective contexts.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	

11. Contenuti del corso /Course
Contents

*Si dispone di max 3600
caratteri, inclusi gli spazi*

1. Storia della Chiesa: definizione, oggetto e metodo, origine e sviluppo della disciplina. Esempi di storiografia ecclesiastica e di periodizzazione. 2. Chiesa primitiva di Gerusalemme. Predicazione di Pietro. Comunità di fedeli provenienti da giudaismo e da paganesimo e problematiche. Missioni di Paolo. 3. Persecuzioni dei cristiani nell'Impero romano. 4. Controversie e sviluppi dottrinali, liturgici e morali. 5. Cultura greca e scuole teologiche cristiane. 6. Organizzazione ecclesiastica. Successione apostolica e preminenza di Roma. 7. Svoltata costantiniana. Editto di Tessalonica. 8. Controversie trinitaria, cristologica, soteriologica e iconoclasta. Concili da Nicea I a Nicea II. 9. Ascetismo e monachesimo in Oriente e Occidente. Verginità consacrata. 10. Popoli germani nell'Impero romano d'Occidente. Impero romano d'Oriente. 11. Evangelizzazione della Gallia romana e dell'Irlanda. Missioni itineranti iro-scozzesi nei Regni barbarici. 12. Evangelizzazione di anglosassoni e germani, metodologie. 13. Medio evo. Categoria storiografica. Caratteristiche. Formazione dell'Europa cristiana. 14. Papato e franchi. Carlo Magno e il Sacro Impero Romano. Constitutum Constantini. Islam e sua espansione. 15. Evangelizzazione degli slavi. Concilio di Costantinopoli IV. 16. Feudalesimo. Chiesa privata. Simonia. Nicolaismo. 17. Ottone I e il Sacro Impero Romano Germanico. 18. Scisma d'Oriente. 19. Riforma spirituale ed ecclesiastica da Cluny a Gregorio VII. Lotta per le investiture. Concordato di Worms. Dal I al III concilio Lateranense. 20. Urbano II e la crociata. Ordini cavallereschi e crociate. 21. Culto, carità, cultura. Cattedrali, ospedali, università. Teologia scolastica medievale. 22. Movimenti pauperistici ed ereticali. Inquisizione. 23. Pontificato di Innocenzo III. Concilio Lateranense IV. Chiesa e ebrei. 24. Ordini religiosi mendicanti, riforma della Chiesa e missioni. 25. Tentativi di riunione con l'Oriente. Concili di Lione I e II. Verso il Giubileo del 1300.

1. History of the Church: definition, object and method, origin and development of the discipline. Examples of ecclesiastical historiography and periodization. 2. Early Church of Jerusalem. Preaching of Peter. Community of faithful from Judaism and paganism and problematic. Missions of Paul. 3. Persecution of Christians in the Roman Empire. 4. Doctrinal, liturgical and moral controversies and developments. 5. Greek culture and Christian theological schools. 6. Ecclesiastical organization. Apostolic succession and pre-eminence of Rome. 7. Constantinian Revolution. Edict of Thessalonica. 8. Trinitarian, Christological,

	<p>Soteriological and Iconoclastic Controversies. Councils from Nicaea I to Nicaea II. 9. Asceticism and monasticism in East and West. Consecrated virginity. 10. Germanic peoples in the Western Roman Empire. Eastern Roman Empire. 11. Evangelization of Roman Gaul and Ireland. Itinerant Iro-Scottish missions in the Barbarian Kingdoms. 12. Evangelization of Anglo-Saxons and Germans, methodologies. 13. Middle Ages. Historiographical category. Characteristics. Formation of Christian Europe. 14 Papacy and Franks. Charlemagne and the Holy Roman Empire. Constitutum Constantini. Islam and its expansion. 15. Evangelization of the Slavs. Council of Constantinople IV. 16. Feudalism. Private church. Simony. Nicolaism. 17. Otto I and the Holy Roman German Empire. 18. Eastern Schism. 19. Spiritual and ecclesiastical reform from Cluny to Gregory VII. Struggle for the investitures. Concordat of Worms. From the I to the III Lateran Council. 20. Urban II and the Crusade. Orders of chivalry and crusades. 21. Worship, charity, culture. Cathedrals, hospitals, universities. Medieval scholastic theology. 22. Pauperistic and heretical movements. Inquisition. 23. Pontificate of Innocent III. Lateran Council IV. Church and Jews. 24. Mendicant religious orders, Church reform and missions. 25. Attempts to reunite with the East. Councils of Lyon I and II. Towards the Jubilee of 1300.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezione frontale, interattiva, con l'ausilio di mezzi multimediali. Lettura e analisi di fonti storiche. Eventuale partecipazione a convegni e mostre.</p> <hr/> <p>Front lesson, interactive, with the help of multimedia. Reading and analysis of historical sources. Possible participation in conferences and exhibitions.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Esame orale a fine corso che mira a verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza dei temi affrontati nel corso e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la capacità di riflettere criticamente e relazionare gli eventi storici presentati a lezione e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la competenza nell'uso del lessico della disciplina e la chiarezza espositiva. <hr/> <p>Oral exam at the end of the course that aims to verify:</p> <ul style="list-style-type: none"> - knowledge of the topics covered in the course and/or dealt with in the assigned bibliography;

	<p>- the ability to critically reflect and relate historical events presented in lectures and/or dealt with in the assigned bibliography;</p> <p>- competence in the use of the lexicon of discipline and clarity of presentation.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Manuale: U. DELL'ORTO – S. XERES (eds.), <i>Manuale di storia della Chiesa</i>, I-II, Brescia, Morcelliana 2022².</p> <p>Bibliografia: R. AUBERT et Alii, <i>Storia dei concili</i>, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1995; H. JEDIN (ed.), <i>Handbuch der Kirchengeschichte</i>, I-III, Freiburg im Breisgau, Herder 1965-1975 [<i>Storia della Chiesa</i>, I-V, Milano, Jaca Book 1992-1993²]; <i>Manual de historia de la Iglesia</i>, I-III, Barcelona, Herder 1970; <i>History of the Church</i>, I-III, London, Burns & Oates 1980]; B. LLORCA et Alii, <i>Historia de la Iglesia Católica</i>, I-II, Madrid, BAC 1976; C.H. LAWRENCE, <i>Medieval Monasticism. Forms of Religious Life in Western Europe in the Middle Ages</i>, London, Logman 1989 [<i>Il monachesimo medievale</i>, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1993]; L. MARTÍNEZ FERRER – P.L. GUIDUCCI (eds.), <i>Fontes. Documenti fondamentali di Storia della Chiesa</i>, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 2005; G. PENCO, <i>La Chiesa nell'Europa medievale</i>, Casale Monferrato (AL), Portalupi 2003; F.P. RIZZO, <i>La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici</i>, Bari, Edipuglia 1999; L.J. ROGIER et Alii, <i>Nouvelle histoire de l'Eglise</i>, I-II, Paris, Seuil 1963-1968 [<i>Nuova storia della Chiesa</i>, I-II, Marietti, Genova-Milano 1973-1976², varie rist.]; P. SINISCALCO, Paolo, <i>Il cammino di Cristo nell'Impero romano</i>, Roma-Bari, Laterza 2009; M. SORDI, Marta, <i>I cristiani e l'Impero romano</i>, Milano, Jaca Book 2004.</p> <p>Atlanti geografici: H. JEDIN et Alii, <i>Atlas zur Kirchengeschichte: die christlichen Kirchen in Geschichte und Gegenwart</i>, Freiburg: Herder 1987 [<i>Atlante universale di storia della Chiesa: le Chiese cristiane ieri e oggi</i>, Casale Monferrato (AL)-Città del Vaticano, Piemme-LEV 1991].</p> <p>Per ogni tema si segnaleranno i riferimenti bibliografici.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti illustrati nel corso, i contenuti dei testi previsti per l'esame segnalati</p>

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>durante il corso, le tematiche collegate alle eventuali istituzioni e/o mostre visitate.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di orientarsi tra le diverse età storiche, di conoscere e comprendere i principali fenomeni ecclesiali, i momenti di crisi e di rinnovamento ecclesiale, di slancio missionario per l'evangelizzazione dei popoli e le problematiche ed opportunità annesse ai relativi contesti.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti a riassumere e interpretare i fatti e i fenomeni rilevanti con una attenzione particolare all'attività missionaria in vista dell'evangelizzazione. Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti a riassumere e interpretare i fatti e i fenomeni rilevanti con una attenzione particolare all'attività missionaria in vista dell'evangelizzazione.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni a interlocutori specialisti e non specialisti.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi successivi in un modo ampiamente autonomo,</p>

TB1014: Storia della Chiesa moderna e contemporanea

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	TB1014 Storia della Chiesa moderna e contemporanea
	TB1014 History of the modern and contemporary Church

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre, venerdì ore I-II II semestre, mercoledì ore I-II e venerdì ore IV-V
5. N. ore insegnamento	6
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	9
8. Cognome e nome del docente	Grignani Mario L.
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento, superato l'esame, la studentessa/lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è in grado di ricorrere alle principali fonti storiche segnalate, di impiegare la storiografia e di comprendere le periodizzazioni; - dispone di un background generale in cui collocare i principali avvenimenti e fenomeni della storia ecclesiale moderna e contemporanea e del suo sviluppo con speciale attenzione alla dimensione missionaria; - è in grado di usare in modo critico e spiegare il significato delle proprie conoscenze attraverso terminologia adeguata, classificazioni e metodo; -ha maturato una maggiore consapevolezza e capacità di storicizzare i fenomeni ecclesiali alla luce dei rispettivi contesti. <hr/> <p>At the end of the course, passed the exam, the student:</p> <ul style="list-style-type: none"> - is able to use the main historical sources reported, to use historiography and to understand periodisations; - has a general background in which to place the main events and phenomena of modern and contemporary ecclesial history and its development with special attention to the missionary dimension; - is able to critically use and explain the meaning of their knowledge through appropriate terminology, classifications and method; -has developed a greater awareness and capacity to historicize ecclesial phenomena in the light of their respective contexts.
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	

11. Contenuti del corso /Course
Contents

*Si dispone di max 3600 caratteri,
inclusi gli spazi*

1. Concetto di Modernità. Periodizzazione del corso, esempi e manualistica. 2. Umanesimo e Rinascimento. Papato avignonese. Scisma d'Occidente. Conciliarismo. Concili di Costanza, Basilea-Ferrara-Firenze-Roma, Lateranense V. 3. Riforma protestante. Riforme di Lutero, Zwingli, Calvino, riforme inglesi, riforme radicali. Pace di Augusta. 4. Riforma cattolica e Controriforma. Concilio di Trento. Santità e rinnovamento cattolico. 5. Missioni. Scoperte geografiche, Patronati portoghese e spagnolo. Attività missionaria di evangelizzazione in Africa, America, India, Giappone. 6. Guerre politico-religiose europee. Editto di Nantes e idea di tolleranza. Pace di Westfalia. 7. Disciplinamento e confessionalizzazione in pastorale, politica, cultura, spiritualità. Chiesa ed ebrei. 8. Correnti teologiche e politiche. Giansenismo. Quietismo. Gallicanesimo. Assolutismo. Regalismo. Giurisdizionalismo. 9. Missioni. Cina. Congregazione di Propaganda Fide, Istruzione ai Vicari apostolici in Estremo Oriente. Questione dei riti cinesi e malabarici. 10. Scoperte scientifiche. Chiesa e scienza. Età dei lumi. Chiesa e Illuminismo. 11. Rivoluzione francese e Impero napoleonico. 12. Congresso de Vienna. Restaurazione politica ed ecclesiastica. Regime liberale e separatismi. 13. Chiesa e Liberalismo. Cattolicesimo liberale. Ultramontanismo. Intransigenti. Gregorio XVI e la *Mirari vos*. 14. Nazionalismi e legittimismo. Chiesa e indipendenze latinoamericane. 15. Pio IX e il *Syllabus*. Politiche europee. 16. Concilio Vaticano I. 17. Missioni. Rinascita missionaria nell'Ottocento. Missioni in Africa. Chiesa, schiavitù, antischiavismo. 18. Questione Romana. 19. Questione sociale. Leone XIII e la *Rerum Novarum*. 20. Modernismo. Pio X e la *Pascendi*. 21. Diplomazia pontificia. Riforma della Curia romana. Codice di Diritto canonico. Patti Lateranensi. 22. Chiesa di fronte a ideologie, nazionalismo, totalitarismo. Papi da Benedetto XV a Pio XII e le Guerre Mondiali. Persecuzioni, martirio, santità. 23. Dalle missioni alle Chiese locali. Indipendenze e decolonizzazione. Dimensioni mondiali della Chiesa del Novecento. 24. Concilio Vaticano II. 25. Post-concilio. Rinnovamento e crisi. Guerra Fredda. Papi da Paolo VI a Benedetto XVI e viaggi apostolici. Francesco e la *Evangelii gaudium*.

1. Concept of Modernity. Periodization of the course, examples and manuals. 2. Humanism and Renaissance. Avignon Papacy. Western Schism. Conciliarism. Councils of Constance, Basel-Ferrara-

	<p>Florence-Rome, Lateran V. 3. Protestant Reformation. Reforms of Luther, Zwingli, Calvin, English reforms, radical reforms. Peace of Augsburg. 4. Catholic Reform and Counter-Reformation. Council of Trent. Holiness and Catholic renewal. 5. Missions. Geographical discoveries, Portuguese and Spanish Patronages. Missionary activity of evangelization in Africa, America, India, Japan. 6. European political and religious wars. Edict of Nantes and idea of tolerance. Peace of Westphalia. 7. Discipline and confessionalization in pastoral, politics, culture, spirituality. Church and Jews. 8. Theological and political currents. Jansenism. Quietism. Gallicanism. Absolutism. Regalism. Jurisdictionalism. 9. Missions. China. Congregation of Propaganda Fide, Instruction to Apostolic Vicars in the Far East. Question of Chinese and Malabaric rites. 10. Scientific discoveries. Church and science. Age of Enlightenment. Church and Enlightenment. 11. French Revolution and Napoleonic Empire. 12. Congress of Vienna. Political and ecclesiastical restoration. Liberal regime and separatism. 13. Church and Liberalism. Liberal Catholicism. Ultramontanismo. Intransigenti. Gregorio XVI e la Mirari vos. 14. Nationalism and Legitimacy. Church and Latin American Independence. 15. Pius IX and the Syllabus. European policies. 16. Vatican Council I. 17. Missions. Missionary rebirth in the nineteenth century. Missions in Africa. Church, slavery, anti-slavery. 18. Roman question. 19. Social question. Leo XIII and the Rerum Novarum. 20. Modernism. Pius X and Pascendi. 21. Pontifical diplomacy. Reform of the Roman Curia. Code of Canon Law. Lateran Pacts. 22. Church faced with ideologies, nationalism, totalitarianism. Popes from Benedict XV to Pius XII and the World Wars. Persecution, martyrdom, holiness. 23. From missions to local Churches. Independence and decolonization. Worldwide dimensions of the Church of the twentieth century. 24. Vatican Council II. 25. Post-conciliar. Renewal and crisis. Cold War. Popes from Paul VI to Benedict XVI and apostolic journeys. Francis and the Evangelii gaudium.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papaers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezione frontale, interattiva, con l'ausilio di mezzi multimediali. Lettura e analisi di fonti storiche. Eventuale partecipazione a convegni e mostre.</p> <hr/> <p>Front lesson, interactive, with the help of multimedia. Reading and analysis of historical sources. Possible participation in conferences and exhibitions.</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Esame orale alla fine del I semestre e esame orale alla fine del II semestre che mirano a verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza dei temi affrontati nel corso e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la capacità di riflettere criticamente e relazionare gli eventi storici presentati a lezione e/o trattati nella bibliografia assegnata; - la competenza nell'uso del lessico della disciplina e la chiarezza espositiva. <p>Oral exam at the end of the first semester and oral exam at the end of the second semester that aim to verify:</p> <ul style="list-style-type: none"> - knowledge of the topics covered in the course and/or dealt with in the assigned bibliography; - the ability to critically reflect and relate historical events presented in lectures and/or dealt with in the assigned bibliography; - competence in the use of the lexicon of discipline and clarity of presentation.
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Manuale: U. DELL'ORTO – S. XERES (eds.), <i>Manuale di storia della Chiesa</i>, III-IV, Brescia, Morcelliana 2022².</p> <p>Bibliografia: R. AUBERT et Alii, <i>Storia dei concili</i>, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1995; H. JEDIN (ed.), <i>Handbuch der Kirchengeschichte</i>, IV-X, Freiburg im Breisgau, Herder 1965-1979 [<i>Storia della Chiesa</i>, VI-X, Milano, Jaca Book 1992-1995²]; <i>Manual de historia de la Iglesia</i>, IV-X, Barcelona, Herder 1986- 1987; <i>History of the Church</i>, IV-X, London, Burns & Oates 1980-1981]; B. LLORCA et Alii, <i>Historia de la Iglesia Católica</i>, III-IV, Madrid, BAC 1976; G. MARTINA, <i>Storia della Chiesa. Da Lutero ai nostri giorni</i>, I-IV, Brescia, Morcelliana 1993-1995; L. MARTÍNEZ FERRER – P.L. GUIDUCCI (eds.), <i>Fontes. Documenti fondamentali di Storia della Chiesa</i>, Cinisello Balsamo (MI), Ed. San Paolo 2005; P. PRODI, <i>Storia moderna o genesi della modernità?</i>, Bologna, Il Mulino 2012; J. METZLER (ed.), <i>Storia della Chiesa dalle origini ai giorni nostri</i>, XXIV, Torino, San Paolo 1990; C. PRUDHOMME, <i>Missions chrétiennes et colonisation: XVIe-XXe siècle</i>, Paris, Éd. du Cerf 2004 [<i>Missioni cristiane e colonialismo</i>, Milano, Jaca Book 2007]; L.J. ROGIER et Alii, <i>Nouvelle histoire de l'Eglise</i>, III-V, Paris, Seuil 1968-</p>

	<p>1975 (<i>Nuova storia della Chiesa</i>, III-V, Marietti, Genova-Milano 1976², varie rist.).</p> <p>Atlanti geografici: H. JEDIN et Alii, <i>Atlas zur Kirchengeschichte: die christlichen Kirchen in Geschichte und Gegenwart</i>, Freiburg: Herder 1987 [<i>Atlante universale di storia della Chiesa: le Chiese cristiane ieri e oggi</i>, Casale Monferrato (AL), Piemme - Città del Vaticano, LEV 1991]; AGENZIA INTERNAZIONALE “FIDES” – ARCHIVIO DELLA S. CONGREGAZIONE DI PROPAGANDA FIDE (eds.), <i>Testo-Atlante illustrato delle missioni</i>, Roma-Novara-Parigi, Istituto Geografico De Agostini 1932.</p> <p>Per ogni tema si segnaleranno i riferimenti bibliografici.</p>
<p>15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>-</p> <p>-</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell’insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti illustrati nel corso, i contenuti dei testi previsti per l’esame segnalati durante il corso, le tematiche collegate alle eventuali istituzioni e/o mostre visitate.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell’insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di orientarsi tra le diverse età storiche, di conoscere e comprendere i principali fenomeni ecclesiali, i momenti di crisi e di rinnovamento ecclesiale, di slancio missionario per l’evangelizzazione dei popoli e le problematiche ed opportunità annesse ai relativi contesti.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine dell’insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti a riassumere e interpretare i fatti e i fenomeni rilevanti con una attenzione particolare all’attività missionaria in vista dell’evangelizzazione. Al termine dell’insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di saper formulare giudizi volti a riassumere e interpretare i fatti e i fenomeni rilevanti con una attenzione particolare all’attività missionaria in vista dell’evangelizzazione.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i></p>	<p>Al termine dell’insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di essere capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	idee e informazioni a interlocutori specialisti e non specialisti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine dell'insegnamento la studentessa/lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi successivi in un modo ampiamente autonomo,

MB1013: Fenomenologia della religione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Fenomenologia della religione
	Denominazione in inglese: Phenomenology of Religion
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso intende offrire agli studenti una comprensione adeguata della disciplina relativamente nuova che studia la religione e che va sotto il nome di "Fenomenologia della religione". Il corso cercherà di individuare e mettere in luce la natura specifica e il metodo proprio della fenomenologia in confronto con altre discipline scientifiche che studiano la religione. L'obiettivo del corso è quello di mettere gli studenti in grado di vedere, attraverso le variegiate forme storiche, tipologie ed espressioni religiose, le strutture profonde e le esperienze comuni che caratterizzano fenomeni religiosi.
	Inglese: The course is meant to offer to the students a comprehensive understanding of the relatively new

	<p>academic study of religion that goes by the name of 'Phenomenology of Religion'. The course will seek to identify and highlight the specific nature and method of the discipline in comparison and in contrast to other scientific disciplines that study religion. The aim of the course is to enable the students to see through the varied historical forms, typologies and expressions of religions their underlying common structures and experiences.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>I requisiti per iscriversi al baccalaureato</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Religione: la questione della definizione e le discipline che la studiano; fenomenologia come metodo di studio delle religioni; la storia e gli autori di fenomenologia della religione; universalità del fenomeno religioso – il suo essere strutturale alla coscienza umana; le categorie descrittive dei fatti religiosi; affinità e differenze fra magia, scienza e religione; diverse tipologie e configurazioni del divino; il sacro: le sue esperienze e i suoi funzionari; simbolo, mito e rito; nuovi fenomeni religiosi.</p> <p>Inglese: Religion: question of its definition and methods of its study; phenomenology as a method for studying religions; history and authors of 'phenomenology of religion'; universality of the religious phenomenon – its being natural to human beings and structural to their consciousness; the descriptive categories of religious facts; similarities and differences between magic, science and religion; different types of religions and configurations of the divine; the sacred: its experiences and its functionaries; symbol, myth and ritual; contemporary religious phenomena.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Lectures in presence</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Viva voce</p>

<i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	
14. Testi di riferimento/Reference Books	Dispense del docente. G. Van Der Leeuw, <i>Fenomenologia della religione</i> , Bollati Boringhieri, 1992; G. Widengren, <i>Fenomenologia della religione</i> , Edizioni Edb, 2020.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper riconoscere i fatti religiosi per ciò che sono, nella loro propria natura, cioè senza riduzionismi. Saper identificare e minimamente descrivere le strutture di fondo che spaziano le diverse religioni come espressioni ed esperienze.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Analizzare/descrivere in chiave fenomenologica qualche fatto o aspetto religioso che è di interesse allo studente.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Fare un a breve esposizione multimediale o pubblicare un articolo su un fatto religioso utilizzando il metodo fenomenologico di studio.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	

MB1045: Elementi di filosofia della religione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Elementi di filosofia della religione
	Denominazione in inglese: Elements of the Philosophy of Religion
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso mira a introdurre gli studenti ad una comprensione filosofica della religione presentandone alcuni elementi e temi caratteristici. Le lezioni cercheranno di presentare una breve storia di questa disciplina e chiarirne il metodo e lo scopo rispetto ad altre discipline che studiano la religione. Il corso indagherà sul fondamento razionale delle credenze e dei sistemi religiosi e sulle pretese veritative delle dottrine e fini umani generalmente proposti dalle religioni.
	Inglese: The course aims to introduce the students to a philosophical understanding of religion by presenting some of its characteristic elements and themes. The lectures will present a brief history of this discipline and clarify its method and purpose in contrast to other disciplines that study religion. The course will investigate the rational foundations of religious beliefs and systems and the truth claims generally advanced by religions with respect to their doctrines and goals.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i>	

<p><i>lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Separazione della filosofia dalla religione; l'emergere della moderna filosofia della religione; sistemi religiosi: politeismo, dualismo, panteismo (monismo), enoteismo, monoteismo; teodicea e il problema del male; gli argomenti per l'esistenza di Dio e gli attributi divini; la fede e la ragione; la religione e l'etica; la religione e la svolta linguistica della filosofia e il postmodernismo; il pluralismo religioso (John Hick); varietà delle esperienze religiose; critica della religione: ateismo, umanesimo, scientismo.</p> <p>Inglese: Separation of philosophy from religion; the birth of modern philosophy of religion; religious systems: polytheism, dualism, pantheism (monism), henotheism, monotheism; theodicy and the problem of evil; arguments for the existence of God; divine attributes; faith and reason; religion and ethics; religion and the linguistic turn of philosophy and postmodernism; religious pluralism (John Hick); varieties of religious experiences; critique of Religion: Atheism, Humanism, Scientism.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Lectures in presence</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Viva voce</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>J. Habermas, <i>Una storia della filosofia. Per una genealogia del pensiero postmetafisico</i>, Feltrinelli, 2022; W.L. Rowe – W.J. Wainright, <i>Philosophy of Religion. Selected Readings</i>, Harcourt College Publication, 1997; B. Kanakappally, <i>Phenomenology of Belief and the Possibility of Inter-faith Dialogue in Karl Jaspers</i>, University Urbaniana Press, 2008.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza generale degli autori, temi ed argomenti afferenti alla filosofia della religione. Comprensione della limitatezza della scienza (conoscenza oggettiva, linguaggio categoriale, verifica empirica) di fronte alla trascendenza.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	

MB2000: Introduzione all'Induismo

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Introduzione all'Induismo
	Denominazione in inglese: Introduction to Hinduism

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Impartire una conoscenza di base sull'induismo sulla scia della sua lunga storia e della sua complessa natura. Il corso si propone di presentare la religione indù come frutto di una lunga evoluzione storica a partire dal periodo della composizione dei Veda (1500 a.C.) e come frutto di un agglomerato di differenti credenze e pratiche, di antiche e nuove derivazioni, che si sono sovrapposte.</p> <p>Inglese: Impart a basic knowledge about Hinduism in its multifaceted nature and complex history. The course aims to show the present-day Hindu religion as the product of a long evolution in stages since the time of the composition of the Vedas (1500 BCE) as well as a conglomeration of different beliefs and practices derived from ancient and new faith traditions.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Domande riguardanti le origini dell'induismo e il suo possibile legame con la civiltà della valle dell'Indo; testi religiosi e credenze caratteristiche del primo periodo vedico; le <i>Upaniṣad</i> e i loro insegnamenti; l'emergere del teismo/monoteismo nell'induismo; gli insegnamenti essenziali della <i>Bhagavad Gita</i>; le dottrine indù del <i>karma-samsara</i> e del <i>mōkṣa</i>; strutture sociali indù delle caste; il volto contemporaneo dell'induismo.</p> <p>Inglese: Questions regarding the origins of Hinduism and its possible link to Indus Valley Civilization; religious texts and beliefs of the early Vedic period; the <i>Upaniṣads</i> and their teachings; the emergence of theism/monotheism in Hinduism; the essential teachings</p>

	of the <i>Bhagavad Gita</i> ; Hindu doctrines of <i>karma-samsara</i> and <i>mōkṣa</i> ; Hindu social structures of castes; the contemporary face of Hinduism.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Lectures in presence
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale Inglese: Viva voce
14. Testi di riferimento/Reference Books	Dispense del docente. G. Flood, <i>L'induismo. Temi, tradizioni, prospettive</i> , Einaudi, 2006.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza di base dell'induismo dal punto di vista sia della sua storia evolutiva sia delle sue credenze e fondamentali pratiche. Conoscenza e comprensione dei termini e concetti (in sanscrito) propri dell'induismo. Conoscenza della formazione delle scritture sacre dell'induismo e la loro categorizzazione. Gli insegnamenti religiosi contenuti nelle scritture più significative dell'induismo. Comprensione del legame esistente tra la religione induista e la cultura indiana. Comprensione del legame esistente tra la religione e la gerarchizzazione e la stratificazione della società.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Abilità di concettualizzare e comunicare con termini e categorie appropriati le fondamentali caratteristiche e idee religiose dell'induismo; abilità di metterle a confronto con la propria religione o una religione meglio conosciuta dallo studente.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso abilita lo studente ad uno studio approfondito e specialistico della religione induista.

MLC1047: Missione e religioni

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Missione e religioni
	Denominazione in inglese: Mission and Religions
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: L'acquisizione da parte dello studente una coscienza critica sull'evolversi di atteggiamenti, percezioni e rapporti cristiani in relazione ad altre religioni e culture a partire dall'età delle scoperte fino ai nostri giorni. Capacitare lo studente ad apprezzare l'attuale presa di posizione cattolica sulle altre religioni e culture nella sua genealogia di incontro cattolico con l'alterità nelle terre di missione.

	<p>Inglese: Acquisition by the student of a critical knowledge as to how the Christian views, attitudes and relationships towards other religions and cultures have undergone changes from the “age of the discovery” to the present day. Enable the students to view the current Catholic stance towards other religions and cultures in its genealogical relationship to its history of encounter with otherness in mission lands.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Baccalaureato in missiologia</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Rinascimento e la riscoperta dei miti e religioni antichi in Europa; la conoscenza scientifica delle altre religioni in Occidente (il ruolo dei missionari nella scoperta e nella trasmissione della conoscenza delle tradizioni religiose non cristiane); la missione cristiana di fronte alle religioni americane nel periodo delle conquiste; la missione cristiana vis-à-vis le grandi religioni asiatiche: colonialismo portoghese a Goa, adattamenti culturali nelle missioni in India e Cina (Matteo Ricci e Roberto de Nobili), la missione cristiana nel Tibet (padri cappuccini e Ippolito Desideri), nel Vietnam (Alexandre de Rhodes), Filippine; la missione cristiana e le culture e religioni tradizionali africane; innovazioni teologiche riguardo alle religioni nella prima metà del ventesimo secolo; il concilio Vaticano Secondo: "Nostra Aetate" e dialogo con le altre religioni.</p> <p>Inglese: Renaissance and the rediscovery of ancient myths and religions of Europe; knowledge of other religions in the West (the role of missionaries in the discovery and transmission of knowledge about non-Christian religious traditions); Christian mission vis-à-vis the religions of America in the period of Spanish conquest; Christian mission vis-à-vis the Asian religions: Portuguese colonialism in Goa, cultural adaptations in the Catholic missions of India and China (Matteo Ricci and Roberto de Nobili), the Christian mission in Tibet (Capuchin Fathers and Ippolito Desideri), in Vietnam (Alexandre de Rhodes), Philippines; Christian mission and the traditional African cultures and religions; innovations in the Catholic theology regarding religions</p>

	in the first half of the twentieth century; the Second Vatican Council: "Nostra Aetate" and dialogue with other religions.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali Inglese: Lectures in presence
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale Inglese: Viva voce
14. Testi di riferimento/Reference Books	Dispense del docente. J. Ries, <i>I cristiani e le religioni. Cristianesimo, religioni e culture</i> , Jaca Book, 2006.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza in linea di massima della storia e del metodo dell'evangelizzazione adoperato nei vari continenti in rapporto alle religioni e culture dei popoli. Comprensione del cambiamento nelle prospettive missionarie in contatto con le religioni e culture altre.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lettura della storia dell'evangelizzazione di un particolare contesto (ad es. del proprio paese) in chiave alle relazioni stabilitesi tra la missione cristiana e le religioni e culture del posto.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Alla fine del corso l'alunno deve aver acquisito le conoscenze e gli strumenti (categorie, concetti, documenti, risorse bibliografiche) per offrire delle lezioni sulle interazioni tra la missione e religioni in un contesto a lui noto o che gli interessa.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	

MLR2034: Diritti umani e religioni

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Diritti umani e religioni
	Human rights and religions
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Elia Flaminia
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il corso introduce allo studio dei diritti umani, all'analisi della loro correlazione con le tradizioni religiose mondiali, e alla conoscenza del diritto comparato delle religioni.</p>
	<p>Inglese: The course introduce to the study of human rights, the analysis of their correlation with world religious traditions, and the knowledge of the comparative law of religions</p>

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Nessuno</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. I diritti umani: definizione, evoluzione, criticità e tutela; 2. Il contributo delle religioni nell'affermazione e sviluppo dei diritti umani; 3. Confronto tra diritti e istituti giuridici di diverse confessioni religiose.</p> <p>Inglese: 1. Human rights: definition, evolution, protection, critical issues; 2. The contribution of religions in the affirmation and development of human rights; 3. Comparison between rights and legal institutions of different religious denominations</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Italiano: Oral examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>A. FACCHI, Breve storia dei diritti umani. Dai diritti dell'uomo ai diritti delle donne, Il Mulino, Bologna 2007.</p> <p>S. FERRARI, Lo spirito dei diritti religiosi, Ebraismo, cristianesimo e islam a confronto, Il Mulino, Bologna 2002, Cap.1, 15-35; Cap.3, 75-107.</p> <p>S. FERRARI, (a cura), Introduzione al diritto comparato delle religioni. Ebraismo, islam e induismo, Il Mulino, Bologna 2008.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p>	<p>Al termine del corso lo studente conoscerà i diritti umani inviolabili così come previsti dalla normativa internazionale; gli aspetti più rilevanti dei sistemi di tutela</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	internazionale; la previsione e interpretazione dei diritti umani alcune tradizioni religiose.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Conoscenza e capacità di comprensione applicate <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Applicazione delle conoscenze acquisite nel corso per l'affermazione e promozione dei diritti umani nei contesti sociali e nel dialogo tra le diverse tradizioni religiose.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Autonomia di giudizio <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di valutare il valore dei diritti umani, di ragionare autonomamente sulle criticità nella loro affermazione e di analizzare il contributo delle religioni
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Abilità comunicative <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente acquisirà la capacità di comunicare le conoscenze apprese e il proprio punto di vista su tutte le questioni previste e affrontate nel corso.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): Capacità di apprendere <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Dimostrare la capacità di approfondimento e rielaborazione dei contenuti appresi e delle proprie prospettive sul rapporto diritti umani e religioni

MLR1012: Buddismo: storia, filosofia, etica e spiritualità I

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Buddismo: storia, filosofia, etica e spiritualità I
	Denominazione in inglese: Buddhism: history, philosophy, ethics and spirituality I

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso si propone di offrire agli studenti che hanno fatto un corso di introduzione al buddhismo una conoscenza più approfondita dello stesso attraverso una conoscenza dettagliata della sua storia, della sua ramificazione in varie scuole di pensiero, interpretazioni delle dottrine e pratiche meditative e l'analisi di alcuni suoi testi.</p> <p>Inglese: The course is aimed at offering the students who have done an introductory course on Buddhism a deeper knowledge of the same through a detailed knowledge of its history, its ramification into different schools of thought, doctrinal interpretations and meditative practices as well as an analysis of some its texts.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	<p>Corso di introduzione al buddhismo</p> <p>Conoscenza della lingua inglese</p>
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Storia del 'Sangha' buddista e la formazione di testi canonici buddisti; le regole e la vita dei monaci e delle monache nelle prime comunità buddiste; le origini delle principali scuole del Buddismo – Theravada, Mahayana e Vajrayana – e le loro interpretazioni delle dottrine relative alla figura del Buddha, al dharma, al nirvaṇa e al ruolo del laicato buddista; la letteratura prajnaparamita e la letteratura tantrica del Mahayana e del Vajrayana.</p> <p>Inglese: History of the Buddhist 'Sangha' and the formation of Buddhist canonical texts; the rules and the life of monks and nuns in the early Buddhist communities; origins of the principal schools of Buddhism, Theravada, Mahayana and Vajrayana, and</p>

	their interpretations of doctrines relating to Buddha, <i>dharmā</i> , <i>nirvāṇa</i> and the role of the Buddhist laity; the <i>prajnaparamita</i> and <i>tantric</i> literatures of Mahayana and Vajrayana.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con letture dei testi e discussioni in classe Inglese: Lectures along with reading and commenting on chosen Buddhist texts by the professor and students.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale Inglese: Vica voce
14. Testi di riferimento/Reference Books	B. Kanakappally, <i>Buddhismo: La comunità buddhista: il Sangha</i> (Collana <i>Sette e Religioni</i> n.29), Edizioni Studio Domenicano, 2002; H. W. Schumann, <i>Il Buddhismo. Un'analisi particolareggiata della dottrina buddhista: l'origine, il presente</i> , Armenia, 2008; É. Lamotte, <i>History of Indian Buddhism: From the origins to the Saka Era</i> , Institut Orientaliste (Université Catholique de Louvain), 1988; <i>Canone buddhista: Discorsi lunghi</i> , Classici UTET, 1967.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza della storia dello sviluppo del buddhismo nei primi secoli. I 'concili' buddhisti e la formazione dei canoni buddhisti nelle lingue pali, cinese, tibetano; l'imperatore Aśoka e la promozione della missione buddhista; testi buddhisti in sanscrito; la vita monastica buddhista e gli ufficiali del sangha. Comprensione delle dinamiche interne e esterne dietro la diffusione e la suddivisione del buddhismo in vari rami dottrinali e culturali. Una comprensione accurata delle divergenze che caratterizzano le scuole principali del buddhismo.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di leggere i testi buddhisti (in traduzione) riconoscerli e collocarli entro il complesso quadro delle divergenti correnti dottrinali buddhiste. Capacità di identificare il nucleo tematico dei testi buddhisti e spiegarli.

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Offrire delle lezioni o pubblicare articoli su alcuni aspetti della storia e dottrina del buddhismo.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	

MLR1019: Buddismo: storia, filosofia, etica e spiritualità II

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Buddismo: storia, filosofia, etica e spiritualità II
	Denominazione in inglese: Buddhism: history, philosophy, ethics and spirituality II
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Kanakappally Benedict
	Italiano: Il corso si propone di offrire agli studenti che hanno fatto un corso di introduzione al buddhismo una conoscenza più approfondita dello stesso attraverso una

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>conoscenza dettagliata della sua storia, della sua ramificazione in varie scuole di pensiero, interpretazioni delle dottrine e pratiche meditative e l'analisi di alcuni suoi testi.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Inglese: The course is aimed at offering the students who have done an introductory course on Buddhism a deeper knowledge of the same through a detailed knowledge of its history, its ramification into different schools of thought, doctrinal interpretations and meditative practices as well as an analysis of some its texts.</p> <p>Corso di introduzione al buddhismo</p> <p>Conoscenza della lingua inglese</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Storia dell'espansione del buddhismo in Cina, Corea, Giappone, Mongolia e Tibet. I sutra mahayana più popolari e i loro contenuti. Bodhisattvayana del Mahayana. Diversificazione del buddhismo mahayana in varie correnti nel nord-est asiatico. Buddhismo tantrico e zen. Il testo spirituale del <i>Dhammapada</i>. Meditazione buddista – Sati, Vipassana, Zazen, Koan. Il personaggio e lo status del Dalai Lama. Il buddismo e il mondo contemporaneo.</p> <p>Inglese: History of Buddhist expansion into China, Korea, Japan, Mongolia and Tibet. Popular Mahayana sutras and their contents. <i>Bodhisattva-yana</i> of Mahayana. Diversification of Mahayana Buddhism into various currents in North-East Asia. Tantric and Zen Buddhism. The spiritual text of <i>Dhammapada</i>. Buddhist meditation – Sati, Vipassana, Zazen, Koan. The personage and the status of the Dalai Lama. Buddhism and the contemporary world.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con le letture e analisi dei testi scelti.</p> <p>Inglese: Lectures with reading and analysis of chosen texts.</p>
	<p>Italiano: Elaborato con la presentazione e discussione in classe</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: Written Paper with the presentation and discussion in the class</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p><i>Canone buddhista: Discorsi brevi</i>, Classici UTET, 1968; <i>La rivelazione del Buddha. I testi antichi</i>, Mondadori Editore, 2001; <i>Bardo Thödol. Libro dei morti tibetano</i>, Einaudi, 1996; P. Williams, <i>Il Buddhismo dell'India</i>, Ubaldini Editore, 2002; D.T. Suzuki, <i>Lo Zen e la cultura giapponese</i>, Adelphi, 2014; M. Zago, <i>La spiritualità buddhista</i>, Edizioni Studium, 1986.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Elaborato di circa 10 pagine in italiano/inglese/spagnolo/francese su un argomento attinente alla religione buddhista scelto dallo studente. L'elaborato deve essere una ricerca sulle fonti.</p> <p>Inglese: An academic paper of around 10 pages long on a Buddhistic topic chosen by the student. The paper should be the result of a research based on sources.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Una conoscenza più o meno dettagliata della diffusione del buddhismo nei vari paesi asiatici e la sua ulteriore ramificazione e trasformazione in essi. Conoscenza dei principali testi mahayana e i loro contenuti. Una generale conoscenza sull'integrazione culturale del buddhismo in paesi come la Cina, Tibet, Korea e Giappone. Comprensione dello stile di vita nei paesi buddhisti in chiave ai valori ed insegnamenti buddhisti.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Alla fine del corso lo studente deve essere in grado di leggere e commentare i testi buddhisti più riconosciuti; lo studente deve essere altresì capace di tenere un corso di buddhismo nelle scuole medie e superiori. Lo studente deve poter spiegare in sostanza i metodi e scopi delle diverse forme di meditazioni buddhiste.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Offrire delle lezioni o pubblicare articoli su alcune correnti o forme del buddhismo e sulla spiritualità e pratiche meditative del medesimo.</p>

<p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	

MB1000: Introduzione alla Missiologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo ciclo – Baccalaureato in Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1000 Introduzione alla Missiologia
	Denominazione in inglese: MB1000 Introduction to Missiology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Longhitano Tiziana
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: studiare le origini storiche della missiologia o scienza della missione, per collocarla in relazione alla teologia e nel quadro relazionale che la configura come una scienza interdisciplinare
	Inglese: To study the historical origins of missiology or mission science, to place it in relation to theology and in the relational framework that configures it as an interdisciplinary science

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Sono gli stessi previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: A partire dall'analisi di alcuni elementi terminologici, il corso affronterà l'origine storica della missiologia nell'ambito protestante, ortodosso e cattolico, per poi presentare le diverse Scuole di missiologia cattoliche. Si prenderà in esame la missiologia come scienza teologica e il suo rapporto con le altre discipline teologiche. Una particolare attenzione sarà data al Magistero, al Concilio Vaticano II e ai principali documenti sulla missione. Si affronterà la questione dell'ermeneutica per la missione e la sua riflessione nell'ambito del pensiero teologico contemporaneo.</p> <p>Inglese: Starting from the analysis of some terminological elements, the course will address the historical origins of missiology in the Protestant, Orthodox and Catholic contexts, and then present the different Catholic schools of missiology. We will examine missiology as a theological science and its relationship with other theological disciplines. Particular attention will be given to the Magisterium, the Second Vatican Council and the main documents on the mission. The question of hermeneutics for mission and its reflection in the context of contemporary theological thought will be addressed.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con presentazione di mappe concettuali, letture personali di approfondimento con esposizione e dialogo in aula.</p> <p>Inglese: Lectures with presentation of concept maps, personal in-depth readings with exposition and dialogue in the classroom.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prove intermedie. Prova finale scritta o orale</p> <p>Inglese: Intermediate tests. Final written or oral test</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>BARREDA J.-A., <i>Missionologia. Studio introduttivo</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo 2003.</p>

	<p>BARREDA J.-A. (a cura di), <i>Formare alla Missione</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2012.</p> <p>BOSH D. J., <i>La trasformazione della Missione. Mutamenti di paradigma in missiologia</i>, Queriniana, Brescia 2000.</p> <p>Quaderni della Chiesa che soffre, Argomenti scelti dai Rapporti dal 2006-2023, Roma 2006-2024.</p> <p>TREVISIOL A. (a cura di), <i>Il cammino della missione. A cinquant'anni dal decreto Ad gentes</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano, 2015.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Studentesse e studenti saranno messi in grado di conoscere, comprendere e appropriarsi dei seguenti contenuti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. alcuni elementi terminologici inerenti alla missione; 2. l'origine storica della missiologia nell'ambito protestante, ortodosso e cattolico; 3. le diverse Scuole di missiologia cattoliche; 4. la missiologia come scienza teologica e il suo rapporto con le altre discipline teologiche; 5. il pensiero del Magistero alla luce del Concilio Vaticano II e i principali documenti sulla missione; 6. la questione attuale dell'ermeneutica per la missione; 7. la riflessione sulla missione nel pensiero teologico contemporaneo.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Le conoscenze di cui sopra potranno essere applicate da studentesse e studenti in vari ambiti. Dal punto di vista didattico uno dei risultati del corso è l'introduzione alla comprensione più facilitata di corsi missiologici più specifici; dal punto di vista pastorale possono applicare la conoscenza ricevuta per conoscere meglio i contesti missionari a loro più familiari o di interesse e documentarne la formulazione teologica e storico-pastorale.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Poiché il corso offre uno sguardo missiologico che fa da paradigma alla storia della Chiesa e a diverse discipline teologiche e antropologiche, da studentesse e studenti ci si attende un miglioramento nella capacità di mettere a confronto e integrare diverse discipline teologiche, antropologiche e storiche; ampliare la loro capacità di giudicare passaggi storici e culture ed esercitare il loro senso critico.</p>

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Una abilità che il corso potrà consegnare a studentesse e studenti è la possibilità di comunicare quanto appreso in modo chiaro e adatto a “spazi relazionali” sia all’interno dell’università sia nei contesti di provenienza, là dove sia richiesto o ritengano necessaria un’adeguata spiegazione <i>missio-logica</i>.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso offre spunti sintetici su argomenti di base concernenti la missiologia perciò fornisce strumenti che sostengono studentesse e studenti a procedere in maniera autonoma verso un apprendimento più approfondito e possano essere in grado di realizzare ricerche libere sui temi della missione.</p>

MB1026: Metodologia del lavoro scientifico I

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo ciclo – Baccalaureato in Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1026 Metodologia del lavoro scientifico I
	Denominazione in inglese: MB1026 Methodology of scientific work I
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Longhitano Tiziana
9. Obiettivi formativi dell’insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Conoscere le norme generali della metodologia della ricerca e del lavoro scientifico necessarie al fine di preparare elaborati scritti e dissertazioni utilizzando la metodologia dell'Università.
	Inglese: To know the general rules of research methodology and scientific work necessary to prepare written papers and dissertations using the University's methodology.
10. Prerequisiti/Prerequisites	Nozioni informatiche di base.

<p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Significato di metodologia e presentazione di diversi metodi. Tappe nella preparazione di un lavoro scientifico. Ricerca bibliografica e citazioni. Stesura e presentazione di una relazione per il seminario. Lavori accademici. Recensioni di monografie. Esercitazioni personali scritte e orali con revisione della docente.</p> <p>Inglese: Meaning of methodology and presentation of different methods. Stages in the preparation of a scientific work. Bibliographic research and citations. Drafting and presentation of a report for the seminar. Academic works. Reviews of monographs. Personal written and oral exercises with review by the teacher.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: lezioni frontali con supporto di power point, ricerche on line e visite in biblioteca.</p> <p>Inglese: frontal lessons with Power Point support, online research and library visits.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Produzione di un breve scritto di carattere scientifico ed esposizione orale del contenuto di un articolo, contributo o parte di un testo (a scelta degli studenti).</p> <p>Inglese: Production of a short scientific paper and oral presentation of the content of an article, contribution or part of a text (chosen by the students).</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>PRELLEZO J. M. - GARCIA J. M., <i>Invito alla ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico</i>, LAS, Roma 2007.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Studentesse e studenti sono invitate/i a preparare un elaborato scritto utilizzando la metodologia dell'Università.</p> <p>Inglese: Students are invited to prepare a written paper using the University's methodology.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p>	<p>Studentesse e studenti potranno conoscere dettagliatamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • il significato di metodologia e metodi diversi; • le tappe della preparazione di un lavoro scientifico: selezione di dati, sintesi degli stessi, esercitarsi su giudizi autonomi, su punti forti e deboli;

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • come si esegue una ricerca bibliografica e come citare correttamente gli autori; • come si scrive e come si presenta una relazione di seminario e altri lavori accademici; • come si recensiscono le monografie.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso consente di dibattere e difendere le proprie idee, conoscere e applicare le norme generali della metodologia della ricerca e in particolare:</p> <p>a) quelle della metodologia usata nell'Università Urbaniana</p> <p>b) le norme generali del lavoro scientifico necessarie a preparare elaborati scritti</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Poiché il corso offre l'occasione di conoscere approfonditamente quanto occorre per acquisire conoscenze adeguate ad uno studio personale e alla raccolta sistematica di dati, attraverso numerose e varie esercitazioni, ci si attende che studentesse e studenti migliorino nella capacità di selezionare i dati, sintetizzarli e giudicare autonomamente punti forti e deboli di un argomento.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Si spera che Studenti e studentesse siano in grado di comunicare adeguatamente le conoscenze acquisite nella lettura e nello studio e soprattutto di trasferirle in qualsiasi intervento scritto o orale: articoli, ricerche, relazioni, conferenze.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso offre nozioni di base. Sarà compito di studentesse e studenti continuare successivamente ad approfondire l'argomento, cercare di risolvere i dubbi autonomamente, scegliere una propria metodologia di studio e integrarne una più avanzata. Noi docenti rimaniamo sempre a disposizione dei nostri studenti per accompagnarli nel loro percorsi di apprendimento continuo e di ricerca.</p>

MB1037: Temi di Teologia Trinitaria

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo ciclo – Baccalaureato in Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1037 - Temi di Teologia Trinitaria
	Denominazione in inglese: MB1037 - Topics of Trinitarian Theology

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Longhitano Tiziana
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Conoscere più profondamente il mistero di Dio-Trinità a livello dell'intelligenza e a livello dell'esperienza cristiana storico-ecclesiale, comunitaria e personale. Percorrere le Fasi storiche, conoscere le Fonti trinitarie, la Terminologia della fede trinitaria, l'unità di Dio e la distinzione delle persone divine: il Padre attraverso il Figlio, nello Spirito Santo.</p> <p>Inglese: Know more deeply the mystery of God-Trinity at the level of intelligence and at the level of historical-ecclesial, community and personal Christian experience. Go through the historical phases, know the Trinitarian Sources, the Terminology of the Trinitarian faith, the unity of God and the distinction of the divine persons: the Father through the Son, in the Holy Spirit.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Lettura continua del NT, soprattutto del Vangelo e delle lettere di Giovanni.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Fonti trinitarie, percorso storico ecclesiale, documenti di maggior rilievo. Termini trinitari tipici e l'annuncio missionario: Generazione, Processioni, Trinità immanente, Trinità economica, realtà proprie e appropriate, Natura/sostanza, Ipostasi, Pericorese, Agape, Kenosi. L'apporto di alcuni autori del passato e del presente. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo nell'annuncio missionario.</p> <p>Inglese: Trinitarian sources, ecclesial historical path, most important documents. Typical Trinitarian terms and the missionary announcement: Generation, Processions, immanent Trinity, economic Trinity, proper and appropriate realities, Nature/substance, Hypostasis, Perichoresis, Agape, Kenosis. The contribution of some</p>

	authors from the past and present. The Father, the Son and the Holy Spirit in the missionary announcement.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali con supporto di power point, esercizi di riflessione personale e in gruppo seguiti da dialogo in aula. Inglese: Lectures with Power Point support, personal and group reflection exercises followed by classroom dialogue.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Test a risposte multiple e valutazione dello stesso con esame orale. Inglese: Multiple choice test and evaluation of the same with oral exam.
14. Testi di riferimento/Reference Books	CAMBÓN E., <i>Trinità modello sociale</i> , Città Nuova, Roma 1999. CODA P., <i>Dalla Trinità. L'avvento di Dio tra storia e profezia</i> , Città Nuova, Roma 2011; COZZI A., <i>Manuale di dottrina trinitaria</i> , Queriniana, Brescia 2009; LIEGGI J-P., <i>Teologia trinitaria</i> , EDB, Bologna 2019; LONGHITANO T., <i>Vita trinitaria e kenosi</i> , UUP, Città del Vaticano 2013.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Studentesse e studenti saranno messi in grado di conoscere, comprendere e far propri i seguenti contenuti: Fonti trinitarie, percorso storico ecclesiale, documenti di maggior rilievo. Termini trinitari tipici e loro influsso nell'annuncio missionario: Generazione, Processioni, Missioni, Trinità immanente, Trinità economica, Ipostasi, Padre, Figlio, Spirito Santo, Realtà proprie e appropriate, Natura/sostanza/essenza, Pericorese, Agape, Kenosi. Autori del passato e del presente. Trinità ed evangelizzazione.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	I contenuti proposti nel corso, una volta recepiti, potranno essere applicati nei contesti missionari, pastorali e catechetici a loro affidati poiché, studentesse e studenti, ne avranno appreso i significati, avranno gli

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	strumenti per avanzare negli studi della missiologia e riformulare le loro catechesi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	È noto come la teologia trinitaria contribuisca ad ampliare le capacità critiche di quanti si dedicano allo studio sistematico del mistero di Dio. Perciò da studentesse e studenti ci si attende maggiore comprensione dei dati trinitari e capacità critica più matura che sosterrà la loro attività evangelizzatrice.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Studentesse e studenti che avranno frequentato il corso, appreso i contenuti ed esercitato capacità critiche saranno in grado di testimoniare con la vita e con le parole il nucleo specifico del cristianesimo e avranno gli strumenti conoscitivi per trasmettere quanto hanno ricevuto nelle loro catechesi.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Studentesse e studenti potranno approfondire ulteriormente e in maniera autonoma i temi trattati. A questo scopo si fornisce un nutrito numero di testi di approfondimento e si accompagneranno in brevi ricerche autonome.

MB1047: Questioni scelte di escatologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo ciclo – Baccalaureato in Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1047 - Questioni scelte di escatologia
	Denominazione in inglese: MB1047 - Selected questions of eschatology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Longhitano Tiziana

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: L'apprendimento di alcune questioni che il cristianesimo custodisce nel suo patrimonio biblico, teologico, spirituale e culturale del mistero della vita oltre la morte.</p> <p>Ermeneutica del linguaggio escatologico in vista della missione. La riflessione sistematica esaminerà il percorso che accompagna il genere umano e l'intera creazione verso il compimento come supporto all'evangelizzazione dei popoli.</p> <hr/> <p>Inglese: Learning some issues that Christianity holds in its biblical, theological, spiritual and cultural heritage of the mystery of life after death.</p> <p>Hermeneutics of eschatological language in view of the mission. The systematic reflection will examine the path that accompanies the human race and the entire creation towards fulfillment as a support for the evangelization of peoples.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>I Prerequisiti sono gli stessi previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Definizione generale</p> <p>Escatologia e culture</p> <p>Ermeneutica del linguaggio</p> <p>La rivelazione biblica: Primo e Nuovo Testamento</p> <p>Il Regno di Dio</p> <p>La risurrezione e la seconda venuta del Signore</p> <p>Compimento e partecipazione trinitaria</p> <p>La tradizione e gli sviluppi teologici</p> <p>Magistero e Documenti</p> <p>Tematiche: il tempo, la speranza, morte, resurrezione e vita eterna, Giudizio, inferno, Purgatorio, Paradiso.</p> <p>La creazione verso il Compimento.</p> <p>Maria, donna del compimento.</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>General definition</p> <p>Eschatology and cultures</p>

	<p>Hermeneutics of language</p> <p>Biblical revelation: First and New Testament</p> <p>The Kingdom of God</p> <p>The resurrection and the second coming of the Lord</p> <p>Tradition and theological developments</p> <p>Fulfillment and Trinitarian participation</p> <p>The Magisterium and the Documents</p> <p>Topics: Time, hope, death, resurrection and eternal life, Judgment, hell, Purgatory, Paradise.</p> <p>Creation towards fulfillment.</p> <p>Mary, woman of fulfillment.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con supporto di power point, dialogo in aula.</p> <p>Inglese: Lectures with Power Point support, classroom dialogue.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: prova di esame scritto con domande preparate dalla docente.</p> <p>Inglese: Written exam with questions prepared by the teacher.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Dispensa della docente con ricca bibliografia</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: l'esame scritto (5/6 pagine) richiederà l'applicazione delle norme universitarie relative agli elaborati scritti.</p> <p>Inglese: the written exam (5/6 pages long), will require the application of university regulations relating to written papers.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Studentesse e studenti saranno messi in grado di conoscere, comprendere e far propri i contenuti del corso: alcune questioni escatologiche custodite dal cristianesimo nel patrimonio biblico, teologico e culturale. Comprendere l'ermeneutica del linguaggio escatologico in vista della missione.</p> <p>Comprendere in profondità il percorso che accompagna il genere umano e l'intera creazione verso il compimento come supporto all'evangelizzazione dei popoli.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>I contenuti proposti nel corso potranno aiutare studentesse e studenti ad implementare le conoscenze acquisite in vista di ulteriori studi e della missione. Anche nei contesti dell'evangelizzazione e della missione potranno avere una visione più ampia del percorso umano, del fine ultimo, per accompagnare persone e creazione verso il compimento.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Poiché il corso offre uno sguardo ampio sul mistero che accompagna la vita umana verso il suo compimento, da studentesse e studenti ci si attende un progresso nella capacità di mettere a confronto e integrare diverse discipline teologiche, ma soprattutto di ampliare capacità di giudizio e senso critico del reale in vista dell'incontro definitivo con Dio.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comunicare quanto appreso in questo corso utilizzando segni intelligenti e pertinenti con un linguaggio appropriato, chiaro e adatto alla gente del nostro tempo e nei contesti di provenienza, è una delle abilità che viene offerta a studentesse e studenti dopo aver frequentato questo corso in modo che siano in grado di accompagnare le persone a sostenere momenti di prova di vario genere fino a quella estrema della morte.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Le informazioni che si offrono sono sintetiche perciò, dopo aver frequentato il corso, a studentesse e studenti resta il desiderio di andare oltre le informazioni ricevute per approfondire meglio i contenuti.</p>

MB1046: Antropologia Teologica e Missione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo ciclo – Baccalaureato in Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1046 - Antropologia Teologica e Missione
	Denominazione in inglese: MB1046 - Theological Anthropology and Mission
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Longhitano Tiziana
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso soddisfa l'esigenza di formare giovani teologi ad una visione in grado di "leggere" la relazione tra il genere umano e il Signore in chiave missionaria.</p> <p>Il riferimento alla vicenda esistenziale e alla resurrezione di Gesù di Nazaret, vera immagine e somiglianza di Dio, è fondamento dell'antropologia teologica e della missione dei cristiani.</p> <p>Inglese:</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Sono gli stessi previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: L'antropologia teologica cristiana in chiave missionaria: introduzione e metodo. I fondamenti biblici. La riflessione teologica sul genere umano. Gesù di Nazaret: umanità compiuta secondo il disegno del Padre. L'antropologia cristiana nelle catechesi dei Padri della Chiesa. Il percorso del pensiero antropologico dà solidità teologica alla missiologia. La svolta antropologica in teologia è scatto qualitativo missionario. Elementi costitutivi del discorso antropologico cristiano.</p> <p>Inglese: Christian theological anthropology in a missionary key: introduction and method. The biblical foundations. Theological reflection on the human people. Jesus of Nazareth: humanity fulfilled according to the Father's plan. Christian anthropology in the catechesis of the Church Fathers. The path of anthropological thought gives theological solidity to missiology. The anthropological turn in theology is a qualitative missionary leap. Constituent elements of Christian anthropological discourse.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: Lezioni frontali con supporto di power point, dialogo in aula.</p> <p>Inglese: Lectures with Power Point support, classroom dialogue.</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova di esame orale con esposizione dei contenuti ricevuti.</p> <p>Inglese: Oral exam with presentation of the contents received.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Dispensa della docente con ricca bibliografia.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Studentesse e studenti saranno messi in grado di conoscere, comprendere e far propri i contenuti del corso. I giovani teologi saranno formati ad una visione in grado di "leggere" in chiave missionaria l'antropologia teologica come libera relazione tra il genere umano e il Signore. Studentesse e studenti comprenderanno che il riferimento alla vicenda esistenziale e alla resurrezione di Gesù di Nazaret, vera immagine e somiglianza di Dio, è fondamento dell'antropologia e della missione dei cristiani e su questo verterà l'attenzione massima della docente.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>I contenuti proposti nel corso aiuteranno studentesse e studenti ad applicare le conoscenze acquisite in altri ambiti teologici, nello studio della missiologia e nelle catechesi missionarie.</p> <p>Nei contesti della missione nei quali saranno chiamati ad essere protagonisti dell'evangelizzazione potranno avere una visione dialogica del rapporto tra il Signore e la gente che sono chiamati a servire evangelizzando tutti.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso offre uno sguardo ampio sul rapporto fra il Signore e il genere umano, da studentesse e studenti ci si attende un progresso nella capacità teo-logica di integrare diverse discipline per giungere a leggere tale rapporto in ogni contesto umano, di ampliare la loro capacità di giudizio e il senso critico con l'obiettivo di mettere in evidenza l'incontro tra Dio e l'umanità.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Mi attendo vivamente da studentesse e studenti di ravvivare gli studi teologici in modo da metterli in grado di comunicare sia in ambito teologico, sia in ambito pastorale e missionario la libera e sempre nuova relazione tra il Signore e l'umanità.</p>

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Le informazioni e la “lettura” teo-logica del rapporto che il Signore stabilisce col genere umano possano essere apprese con serietà e agilità. Studentesse e studenti possano apprendere con semplicità e gioia: è quanto mi propongo e auguro.</p>
---	---

MB3008: Credo. Simboli della fede ed evangelizzazione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo ciclo – Baccalaureato in Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB3008 - Credo. Simboli della fede ed evangelizzazione
	Denominazione in inglese: MB3008 - I believe. Symbols of faith and evangelization
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Longhitano Tiziana
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Conoscere il credo cristiano per evangelizzare con più competenza, cosicché le persone «glorifichino il Padre celeste», confessando Signore e Salvatore il Figlio suo, nella comunione dello Spirito Santo.
	Inglese: to know the Christian beliefs to evangelize with more competence, so that people “glorify the heavenly Father,” confessing his Son as Lord and Savior, in the communion of the Holy Spirit.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Aver frequentato corsi di teologia.

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Fonti del simbolo - Fasi storiche - Conoscere il Padre, attraverso il Figlio, nello Spirito Santo seguendo i contenuti del Simbolo Niceno-costantinopolitano e successivi ampliamenti.</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>Sources of the symbol - Historical phases</p> <p>To Know the Father, through the Son, in the Holy Spirit following the contents of the Nicene-Constantinopolitan Creed and subsequent expansions.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Lezioni frontali, laboratori, documenti con esposizione lavori di gruppo e/o individuali, elaborato scritto.</p> <hr/> <p>Inglese:</p> <p>Lectures, workshops, documents with display of group and/or individual work, written essay.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: elaborato scritto</p> <hr/> <p>Inglese: written essay</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>SABUGAL S., <i>Io credo. La fede della Chiesa</i>, Dehoniane Roma</p> <p>LONGHITANO T., <i>Vita trinitaria e kenosi</i>, UUP, Città del Vaticano 2013;</p> <p>LIEGGI J-P., <i>Teologia trinitaria</i>, EDB, Bologna 2019;</p> <p>CAMBÓN E., <i>Trinità modello sociale</i>, Città Nuova, Roma 1999.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: presentazione di un elaborato scritto seguendo le norme della PUU.</p> <hr/> <p>Inglese: presentation of a written paper following the PUU rules.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Studentesse e studenti potranno conoscere la storia e i contenuti del Credo cristiano attraverso una introduzione della docente alle tematiche contenute nel Simbolo Niceno-costantinopolitano. Con domande e lo stimolo al lavoro personale proverà le loro conoscenze, la capacità di comprensione e di approfondimento di studentesse e studenti.</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>La conoscenza dei testi di vari Simboli e commenti prodotti nella tradizione cristiana aiuterà studentesse e studenti ad applicare le loro conoscenze nell'ulteriore approfondimento della teologia e della fede professata per trasmetterla con più competenza ad altri.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso offre la possibilità di approfondire le conoscenze sia a livello personale sia attraverso il dialogo in aula, permette perciò di acquisire la sapienza contenuta nel Simbolo con estrema autonomia.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il Simbolo e i commenti prodotti nella tradizione cristiana arricchiscono la conoscenza di studentesse e studenti. Attraverso questo approfondimento teo-logico della fede saranno in grado di accrescere la stima nella loro identità cristiana e di comunicarla con più energia e competenza in vari contesti teologici e missionari.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Studentesse e studenti conoscendo la storia e i contenuti del Simbolo attiveranno e miglioreranno la capacità di comprensione e di approfondimento della fede cristiana.</p>

MB1032: Introduzione alla Bibbia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Introduzione alla Bibbia
	Introduction to the Bible
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5

8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Introdurre ad una lettura rispettosa della Bibbia che salvaguardi la sua unità e l'unicità dei singoli testi che sono al contempo rivelazione, letteratura, storia e altro ancora; far comprendere il significato dei testi come Parola attuale di Dio, affrontando questioni di natura storica, geografica, letteraria ed ermeneutica.</p> <p>To introduce to a respectful reading of the Bible that safeguards its unity and the uniqueness of individual texts that are at once revelation, literature, history and more; to make people understand the meaning of the texts as the current Word of God by addressing historical, geographical, literary and hermeneutical issues.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	Null
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>1. Le fonti per lo studio della Bibbia; 2. La storia di Israele dalle origini fino all'epoca di Cristo. 3. Le istituzioni del popolo ebraico; 4. L'ispirazione; 5. Il concetto di "canone" e i criteri di canonicità; 6. La verità; 7. Letterature del Vicino Oriente Antico; 8. Le religioni dei popoli del Vicino Oriente Antico; 9. La formazione del Pentateuco; 10. I libri profetici e sapienziali; 11. Formazione dei testi del NT: I Vangeli e le lettere paoline. 12. Introduzione all'apocalittica: il libro di Daniele e dell'Apocalisse.</p> <p>1. Sources for Bible study; 2. The history of Israel from its origins to the time of Christ. 3. The institutions of the Jewish people; 4. Inspiration; 5. The concept of "canon" and criteria of canonicity; 6. Truth of Bible; 7. Ancient Near Eastern literatures; 8. The religions of the peoples of the Ancient Near East; 9. The formation of the Pentateuch; 10. The prophetic and wisdom books; 11. Formation of the NT texts: The Gospels and the Pauline letters. 12. Introduction to apocalyptic: the book of Daniel and Revelation.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p>	<p>Le lezioni saranno tenute con l'ausilio di presentazioni PowerPoint, incoraggiando la partecipazione degli studenti attraverso domande, e discussioni.</p>

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lectures will be given using PowerPoint slides encouraging the participation of students through questions and discussions.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Verifica <i>in itinere</i> mediante questionario; esame finale scritto con domande aperte sui temi affrontati.</p> <p>In-progress verification by questionnaire; final written examination with open-ended questions on topics covered.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>AA. VV., <i>Guida alla lettura dell'Antico Testamento</i>, EDB, Bologna 2007; DE VAUX R., <i>Le istituzioni dell'Antico Testamento</i>, Marietti, Genova 1998; FABRIS R., <i>Introduzione generale alla Bibbia</i>, Logos 1, LDC, Torino 1994; LUPO A.M., <i>A volo radente sulla Bibbia. Per riscoprire la vitalità della Parola</i>, Tau, Todi (PG) 2017; MAZZINGHI L., <i>Storia d'Israele. Dalle origini al periodo romano</i>, EDB 2008; PACOMIO L. – VANETTI P. (edd.), <i>Piccolo atlante biblico</i>, Piemme, Casale Monferrato 1985.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine del corso lo studente avrà una visione generale della Bibbia e sarà in grado di accostarsi ad essa con rispetto e venerazione e leggerne i testi riconoscendo in essi la Parola vivente di Dio. Conoscerà il contesto storico, culturale e religioso in cui i testi biblici sono stati scritti; le diverse tradizioni e versioni della Bibbia.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente potrà utilizzare le sue conoscenze per interpretare i passi biblici in modo critico. Sarà in grado di riflettere sul significato dei testi biblici nel contesto della vita personale, della comunità e della società contemporanea.</p>

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado di formulare giudizi critici sulle questioni relative alla formazione dei libri della Scrittura. Riconoscerà e valorizzerà il ruolo della Bibbia nelle tradizioni religiose del suo Paese.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado di rispondere a vari interrogativi: In che modo la Bibbia è parola di Dio per noi oggi? In che modo ci tramette la volontà del Dio vivo adeguata alle circostanze della nostra esistenza personale? Potrà altresì comunicare in modo chiaro e coerente le conoscenze acquisite.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente sarà stimolato a proseguire l'approfondimento delle questioni riguardanti la formazione dei testi della Scrittura utilizzando risorse bibliografiche e strumenti di ricerca.</p>

MB1036: Temi teologici fondamentali dei testi biblici

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Temi teologici fondamentali dei testi biblici
	Basic theological themes of biblical texts
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	<p>Il corso intende condurre gli studenti ad una lettura rispettosa della Bibbia affrontando alcuni temi teologici fondamentali che faranno meglio comprendere la missione di Dio e dell'uomo nell'AT e nel NT, senza perdere di vista l'unità della Scrittura come Parola di Dio. A partire da ogni tema,</p>

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>gli studenti saranno interpellati a dare una risposta alla loro chiamata a partecipare alla missione di Dio con la consapevolezza di essere una missione in questo mondo.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Null</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>1) La Bibbia come Parola di Dio; 2) La creazione; 3) L'alleanza; 4) La fede; 5) La prova; 6) L'amore; 7) L'elezione; 8) La chiamata; 9) L'insegnamento; 10) Il peccato; 11) La redenzione; 12) la salvezza; 13) La testimonianza.</p> <p>1) The Bible as God's Word; 2) Creation; 3) Covenant; 4) Faith; 5) Proof of faith; 6) Love; 7) Election; 8) Calling; 9) Teaching; 10) Sin; 11) Redemption; 12) Salvation; 13) Witness.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Le lezioni saranno tenute con l'ausilio di presentazioni PowerPoint, incoraggiando la partecipazione degli studenti attraverso domande, discussioni e riflessioni personali.</p> <p>Lectures will be given using PowerPoint slides encouraging the participation of students through questions, discussions, and personal reflections.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>La valutazione si baserà sulla partecipazione in classe e sull'esame finale scritto relativo alle questioni fondamentali dei temi trattati.</p> <p>Assessment will be based on class participation and a final written exam on the basic issues of the topics covered.</p>

<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>BALDERMANN I. – WESTERMANN C. – GLOEGE G., <i>Introduzione alle Scritture. Interpretazione e temi teologici</i>, EDB, Bologna 2011.</p> <p>BENETTI S. – STEPHANUS I. – MEZZACASA F., <i>La Bibbia tematica. Guida alla lettura</i>, Messaggero, Padova 1997.</p> <p>FISHER G., <i>Conoscere la Bibbia. Una guida all'interpretazione</i>, EDB, Bologna 2013.</p> <p>PENNA R. – PEREGO G. – RAVASI G., <i>Temi teologici della Bibbia</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Al termine del corso lo studente acquisirà una conoscenza approfondita dei temi teologici fondamentali presenti nei testi biblici. Comprenderà il contesto storico, culturale e letterario in cui i temi sono stati elaborati.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente potrà utilizzare le conoscenze acquisite per interpretare testi biblici specifici e potrà collegare i temi teologici biblici alle questioni di altri corsi di missiologia.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente potrà determinare la validità dei temi scelti e presentati dal professore e individuare e proporre altri temi biblici da lui ritenuti essenziali nel percorso di missiologia. Sarà altresì in grado di formulare giudizi sulla rilevanza e sull'applicabilità dei temi biblici nel contesto di provenienza.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente saprà utilizzare un linguaggio teologico appropriato per partecipare a discussioni e dibattiti su temi biblici in modo costruttivo. Potrà utilizzare il materiale del corso per preparare schede di catechesi o di formazione biblica di base per comunicare Dio all'uomo e alla donna del nostro tempo.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i></p>	<p>Lo studente sarà in grado di scoprire le relazioni tra i temi trattati senza perdere di vista l'unità della Scrittura e potrà collegare le conoscenze acquisite con</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	altri ambiti della teologia e delle scienze umane, promuovendo un apprendimento interdisciplinare. Potrà continuare in modo autonomo ad esplorare i temi teologici dei testi biblici.
--	---

MB3013: Universalismo della salvezza nei libri profetici

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Universalismo della salvezza nei libri profetici
	Universalism of salvation in the prophetic books
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il seminario intende favorire una riflessione sul tema della salvezza ponendo una particolare attenzione su alcuni testi profetici che annunciano la salvezza di Dio non solo al popolo d'Israele, ma a tutte le nazioni. Gli studenti saranno condotti alla comprensione del tema dal punto di vista biblico, teologico e missionario e saranno interpellati, alla luce della propria esperienza, a proporre modalità che possano rendere visibile oggi la salvezza ai popoli che non conoscono ciò che Cristo ha realizzato per loro.
	The seminar aims to promote reflection on the theme of salvation by focusing on a number of prophetic texts that announce God's salvation not only to the people of Israel but to all nations. Students will be led to an understanding of the theme from biblical, theological and missionary perspectives and will be challenged, in the light of their own experience, to propose ways that can make salvation visible today to peoples who

	do not know what Christ has accomplished for them.
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	Null
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Si analizzeranno in modo preciso e accurato alcuni testi profetici perché sia compreso il tema della salvezza. Si attualizzerà la tematica facendo riferimento a specifici destinatari (diversi per età e cultura) o a diversi contesti culturali.</p> <p>Some prophetic texts will be analysed precisely and accurately so that the theme of salvation is understood. It will be actualized by referring to specific target audiences (different in age and culture) or different cultural contexts.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>La metodologia consiste nel necessario apporto del professore e in una breve presentazione settimanale da parte degli studenti su un testo biblico assegnato, seguita da una discussione in classe. Gli studenti dovranno scrivere un elaborato finale di circa 6-8 pagine su un argomento correlato di loro scelta, che dovrà essere approvato dal professore.</p> <p>The methodology consists of necessary input from the professor and a short weekly presentation by students on an assigned biblical text, followed by class discussion. Students are expected to write a final paper of about 6-8 pages on a related topic of their choice, to be approved by the professor.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Interventi attraverso domande e commenti in classe e un elaborato scritto (24.000 battute) su un argomento a scelta attinente al seminario</p> <p>Interventions through questions and comments in class and a written assignment (24,000 characters) on a topic of your choice relevant to the seminar</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>FABBRI M.V. –TÁBET M. (a cura di), <i>Creazione e salvezza nella Bibbia</i>, EDUSC, Roma 2009; WRIGHT C.J.H., <i>La salvezza appartiene al nostro Dio. Il crescendo del messaggio biblico</i>, GBU, Roma 2013.</p>

15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del seminario gli studenti avranno una conoscenza dettagliata del tema della salvezza nei libri profetici, accompagnata da una conoscenza del dibattito in aula.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di individuare delle modalità per poter presentare il tema della salvezza nei loro contesti di provenienza
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti potranno verificare l'incompletezza del tema della salvezza nei libri profetici e considerare la necessità di far riferimento agli scritti del Nuovo Testamento per vedere in Cristo il compimento della salvezza annunciata nell'Antico Testamento.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti saranno in grado di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico quanto appreso durante le lezioni. Potranno interagire in modo costruttivo con le diverse opinioni e prospettive all'interno del campo teologico con altri studenti.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Gli studenti potranno attivarsi per migliorare sempre più le proprie conoscenze sul tema della salvezza e considerare la correlazione di tale tema con altri temi teologici e delle scienze umane.

MB1063: *Lectio divina* in prospettiva interculturale

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
	<i>Lectio divina</i> in prospettiva interculturale

3. Disciplina	<i>Lectio divina</i> in intercultural perspective
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Il corso mira a dare indicazioni per un itinerario che partendo dalla Parola scritta, letta, meditata e pregata, possa far giungere al contatto personale con il Signore Gesù e formi individui capaci di utilizzare la <i>lectio divina</i> come strumento per il dialogo interculturale, sviluppando una comprensione profonda e rispettosa delle diverse tradizioni spirituali e culturali.</p> <p>The course aims to give indications for an itinerary that, starting from the written, read, meditated and prayed Word, can lead to personal contact with the Lord Jesus and forms individuals who can utilize <i>lectio divina</i> as a tool for intercultural dialogue, developing a deep and respectful understanding of different spiritual and cultural traditions.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Null
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Breve storia della teologia, della spiritualità e del metodo; lettura contestuale della Bibbia; descrizione delle singole tappe della <i>lectio divina</i>: <i>lectio, meditatio, oratio, contemplatio</i>; proposte di metodo per la <i>lectio</i> personale e comunitaria in prospettiva interculturale; lettura inclusiva e performativa di brani scelti che suggerisca una traccia per il dialogo interculturale.</p> <p>Brief history of theology, spirituality, and method; contextual reading of the Bible; description of the individual steps of <i>lectio divina</i>: <i>lectio, meditatio, oratio, contemplatio</i>; method proposals for personal</p>

	and communal <i>lectio</i> in cross-cultural perspective; inclusive and performative reading of selected passages suggesting an outline for cross-cultural dialogue.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Lezioni frontali e assegnazione di lavori individuali Lectures and individual work assignment
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Esempi di <i>lectio</i> biblica <i>in itinere</i> da presentare in classe in cui lo studente faccia riferimento ai simboli o alle immagini significative del proprio contesto culturale. Elaborato finale. Examples of in-progress Bible <i>lectio</i> to be presented in class in which the student refers to significant symbols or images from his or her own cultural context. Final paper.
14. Testi di riferimento/Reference Books	LUPO A.M., <i>Dalla lectio divina alla missio. Un cammino di autocomprendimento</i> , Cittadella, Assisi 2019. Ulteriore materiale sarà fornito durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente acquisirà una comprensione approfondita della <i>lectio divina</i> e delle sue applicazioni interculturali.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di applicare le competenze acquisite in contesti interculturali, utilizzando la <i>lectio divina</i> come strumento per il dialogo interculturale. Tale obiettivo mira a sviluppare la capacità di interpretare e rispettare le diverse tradizioni culturali e religiose.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente potrà interpretare la Parola di Dio nel mondo odierno in maniera contestuale, integrata, inclusiva e trasformativa. Sarà incoraggiato a sviluppare un'autonoma capacità di giudizio critica riguardo alle diverse pratiche spirituali e culturali.

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Lo studente potrà condividere le sue esperienze e comprensioni della <i>lectio divina</i> in modo efficace e sensibile in contesti interculturali e sarà in grado di preparare e guidare incontri sulla Parola.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso è progettato per promuovere la capacità degli studenti di continuare a utilizzare <i>la lectio divina</i> nei vari contesti usando un linguaggio e dei simboli che possano tradurre il messaggio di un singolo testo biblico a vari destinatari (bambini, giovani, adulti).</p>

MLE1045: La missione nella Bibbia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	La missione nella Bibbia
	Mission in the Bible
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	Lupo Angela Maria
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso intende delineare la missione di Dio e dell'uomo nelle varie pagine della Scrittura perché, rinnovando il proprio slancio missionario, ognuno possa rispondere in modo creativo alle sfide della nuova evangelizzazione, sulla base dei testi biblici presi in esame.</p>
	<p>The course aims to outline the mission of God and man in the various pages of Scripture so that by renewing one's missionary drive, each person can respond creatively to the challenges of the new evangelization, based on the biblical texts examined.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites	Null

<p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>I. La missione nell'AT: 1) La missione benedicente di Dio; 2) La missione di Dio con l'uomo (Elia, Giona, Achior); 3) La vita missionaria del popolo d'Israele in esilio; 4) La missione di Dio e di Israele nel post-esilio. II. La missione nel NT: 1) Il mandato missionario del Risorto nei Sinottici; 2) Gesù, missionario contestuale secondo il Quarto Vangelo; 3) La missione della Chiesa nel mondo secondo gli Atti; 4) La missione dei discepoli di Cristo; 5) Il trionfo della missione di Dio nell'Apocalisse.</p> <p>I. Mission in the OT: 1) God's blessing mission; 2) God's mission with man (Elijah, Jonah, Achior); 3) The missionary life of the people of Israel in exile; 4) God's and Israel's post-exile mission. II. Mission in the NT: 1) The missionary mandate of the Risen One in the Synoptic; 2) Jesus, contextual missionary according to the Fourth Gospel; 3) The mission of the Church in the world according to Acts; 4) The mission of Christ's disciples; 5) The triumph of God's mission in Revelation.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni in aula mediante presentazioni in PowerPoint con spazio per la discussione con gli studenti.</p> <p>Classroom lectures using PowerPoint presentations with space for discussion with students.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>L'esame consisterà in una prova scritta strutturata su cinque domande. Ogni domanda si concentrerà sulle aree principali presentate nel corso.</p> <p>The exam will consist of a written test structured around five questions. Each question will focus on the main areas developed during the semester.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>FLEMMING D., <i>Recovering the Full Mission of God. A Biblical Perspective on Being, Doing and Telling</i>, IVP Academic, Madison (WI) 2013; GLASSER A.F., <i>Announcing the Kingdom: The Story of God's Mission in the Bible</i>, Baker Academic, Grand Rapids 2003; KAISER W.C., <i>Mission in the Old Testament. Israel as a Light to the Nations</i>, Baker Books, Grand Rapids (MI)</p>

	2000; TYRA G., <i>The Holy Spirit in Mission. Prophetic Speech and Action in Christian Witness</i> , IVP Academic, USA 2011; WRIGHT C.J.H., <i>The Mission of God. Unlocking the Bible's Grand Narrative</i> , IVP Academic, USA 2006.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente avrà una comprensione approfondita dei testi biblici relativi alla missione, inclusi i concetti teologici chiave e conoscerà le principali figure missionarie presenti nella Bibbia.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente potrà applicare le sue conoscenze in contesti pastorali, missionari o educativi, elaborando strategie che rispecchino i principi biblici della missione, perché ognuno partecipi alla missione di Dio nel mondo di oggi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente potrà valutare quale sia il ruolo della missione di attrazione per la Chiesa di oggi e, dal momento che la missione di Dio abbraccia tutta la creazione e ogni singola persona, potrà formulare giudizi informati sui dilemmi morali, etici e teologici associati alla missione.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente potrà esporre i concetti base della missione nella Bibbia utilizzando correttamente il linguaggio biblico.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente potrà identificare aree di interesse per ulteriori ricerche nel campo della missione e sarà in grado di utilizzare risorse accademiche e strumenti esegetici per approfondire in modo autonomo la propria comprensione della missione nella Bibbia.

MLE1045: La missione in san Paolo

1. Facoltà	Missiologia
------------	-------------

2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	La missione in san Paolo
	The mission in St. Paul
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Evangelizzazione, Pastorale e Catechesi
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Angela Maria Lupo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso intende formare missionari capaci di rispondere alle sfide del nostro tempo con competenza e creatività sull'esempio dell'apostolo Paolo, il cui zelo missionario e i suoi sforzi ebbero l'unica finalità di far conoscere Cristo e di promuovere l'unità della Chiesa.
	The course aims to prepare missionaries capable of responding to the challenges of our time with competence and creativity following the example of the apostle Paul, whose missionary zeal and efforts had the unique goal of making Christ known and promoting the unity of the Church.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Null
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Questioni introduttive sulla vita, l'opera di Paolo e le lettere paoline. La chiamata di Paolo a essere apostolo e missionario. La concezione paolina dell'apostolato. Il programma missionario di Paolo: metodo e strategie. Il contenuto della predicazione. La contestualizzazione del Vangelo. Missione e preghiera nelle lettere paoline. Missione e formazione dei candidati al battesimo e all'ordinazione. Autorità e disciplina. Lo Spirito Santo e il <i>kerygma</i> missionario. L'edificazione della Chiesa. Lettura di brani scelti.
	Introductory questions on Paul's life, work and the Pauline letters. Paul's call to be an apostle and missionary. The Pauline conception of the apostolate.

	<p>Paul's missionary program: method and strategies. The content of the proclamation. The contextualization of the Gospel. Mission and prayer in the Pauline letters. Mission and formation of candidates for baptism and ordination. Authority and discipline. The Holy Spirit and the missionary kerygma. The edification of the Church. Reading of selected passages.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Le lezioni saranno tenute con l'ausilio di presentazioni PowerPoint, incoraggiando la partecipazione degli studenti attraverso domande, discussioni e riflessioni personali.</p> <hr/> <p>Lectures will be given using PowerPoint slides encouraging the participation of students through questions, discussions, and personal reflections.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>L'esame finale sarà orale. Lo studente dovrà dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi generali del corso e di aver letto un libro tra quelli consigliati in classe.</p> <hr/> <p>The final examination will be oral. The student will have to demonstrate that he/she has met the general objectives of the course and has read one book from those recommended in class.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>ALLEN R., <i>Missionary Methods – St Paul's or Ours</i>, The Lutterworth Press, Cambridge 2006; LIETAERT PEERBOLTE L.J., <i>Paulo il missionario: alle origini della missione cristiana</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2019; MANZI F., <i>Sfidare la crisi. La missione creativa di Paolo a Corinto</i>, Centro Ambrosiano, Milano 2024.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p>	<p>Lo studente acquisirà una solida conoscenza della missione in san Paolo mediante lo studio approfondito di alcuni testi delle lettere autoriali.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà un grado di applicare i principi teologici appresi nei contesti missionari di provenienza e potrà elaborare un progetto pastorale-missionario.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di valutare criticamente le diverse teorie e pratiche missionarie, formulando giudizi autonomi basati su una riflessione teologico-biblica approfondita.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico il contenuto della predicazione dell'apostolo Paolo, così com'è espresso nelle sue lettere.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente potrà riflettere sulla propria pratica missionaria e migliorare le proprie competenze e strategie operative, considerando in concreto alcuni ambiti specifici della vita in cui le azioni e gli atteggiamenti dei credenti potrebbero rendere il Vangelo attraente per coloro che non fanno parte della Chiesa.

TPB2001: Metodologia biblica

1. Facoltà	Teologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Metodologia biblica
	Biblical Methodology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	

7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Angela Maria Lupo
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Orientare gli studenti perché riescano a svolgere una ricerca scientifica nelle sue tappe fondamentali per poter produrre lavori scritti accademici secondo le norme tipografiche dell'Università, utilizzando i vari strumenti di ricerca biblica.</p> <p>To guide students so that they can carry out scholarly research in its basic stages in order to be able to produce scholarly written work according to the University's typographical standards, using the various biblical research tools.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	Null
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>1) Lo studio con metodo: vari tipi di lavoro scientifico; 2) Le principali fonti del testo biblico; 3) Gli strumenti di lavoro (Concordanze, Sinossi, Dizionari, Grammatiche, Enciclopedie); 4) Il problema del testo originale: elementi di critica testuale. I principali manoscritti della Bibbia ebraica, della LXX e del Nuovo Testamento. Esempi di errore di trasmissione presenti nella Bibbia; 5) Le varie tappe del lavoro scientifico: la scelta del tema; la ricerca bibliografica, l'organizzazione del materiale; la preparazione dello schema; 6) Norme per la stesura; 7) Indicazioni per la revisione della forma; 8) Costruzione di una mappa concettuale; 9) Gli approcci alla Bibbia: diacronico e sincronico; 10) Interpretare la Bibbia: ermeneutica ed esegesi; 11) Visita guidata alla Biblioteca dell'Università.</p> <p>1) Studying with method: various types of scholarly work; 2) The main sources of the biblical text; 3) Working tools (Concordances, Synopses, Dictionaries, Grammars, Encyclopedias); 4) The problem of the original text: elements of textual criticism. The main manuscripts of the Hebrew Bible, the LXX and</p>

	<p>the New Testament. Examples of transmission errors found in the Bible; 5) The various stages of scholarly work: choosing the topic; bibliographical research; organizing the material; preparing the outline; 6) Standards for drafting; 7) Directions for revising the form; 8) Construction of a concept map; 9) Approaches to the Bible: diachronic and synchronic; 10) Interpreting the Bible: hermeneutics and exegesis; 11) Guided tour of the University Library.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Lezioni frontali ed esercitazioni in classe</p> <hr/> <p>Lectures and classroom exercises</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Elaborato finale in cui lo studente applicherà la metodologia studiata per analizzare un tema biblico assegnato.</p> <hr/> <p>Final paper in which the student will apply the methodology studied to analyse an assigned biblical theme.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<ul style="list-style-type: none"> • AA.VV., <i>Lessico ragionato dell'esegesi biblica. Le parole, gli approcci, gli autori</i>, Queriniana, Brescia 2006. • BAZYLIŃSKI S., <i>Guida alla ricerca biblica (SubBi 35)</i>, GBU, Roma 2009. • STENGER W., <i>Metodologia biblica (GdT 205)</i>, Queriniana, Brescia 1991. • PRELLEZO J.M. – GARCÍA J.M., <i>Invito alla ricerca. Metodologie e tecniche del lavoro scientifico</i>, LAS, Roma 2007. • WEGNER P.D., <i>Guida alla critica testuale della Bibbia. Storia, metodi e risultati</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2009.
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p>	<p>Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di affrontare qualsiasi ricerca in campo biblico e di procedere alla stesura e alla</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	presentazione di un lavoro scientifico, sia esso tesi di licenza o di dottorato.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di poter effettuare una ricerca biblica in biblioteca e di utilizzare le risorse on-line.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente potrà vagliare le informazioni reperite dalle varie fonti e riflettere criticamente su di esse, in vista della stesura dei lavori assegnati dai docenti delle varie discipline. Potrà altresì esprimere delle critiche costruttive al lavoro degli altri studenti e usare le critiche altrui per migliorare la sua ricerca.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente sarà in grado di lavorare con gli altri studenti alla co-produzione di un progetto assegnato.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente imparerà a criticare il proprio lavoro e dimostrerà un impegno per l'apprendimento continuo e la capacità di aggiornare le proprie conoscenze e competenze bibliche in modo autonomo.

MB 1021: La catechesi nella missione della chiesa

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	BACCALAUREATO
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1021 La catechesi nella missione della chiesa
	Denominazione in inglese: MB 1021 Catechesis in the mission of the church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre

5. N. ore insegnamento	36
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	MEDDI LUCIANO
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso vuole abilitare a comprendere gli elementi che definiscono il servizio catechistico nella missione della chiesa (epistemologia catechetica). Saranno acquisite le competenze di: conoscenza dei modelli catechistici della tradizione; comprensione delle direttive catechistiche contemporanee; acquisizione degli elementi che costituiscono il pensare catechistico.</p> <p>Inglese: The course aims to enable you to understand the elements that define the catechetical service in the mission of the church (catechetical epistemology). The skills of: knowledge of traditional catechetical models will be acquired; understanding of contemporary catechetical directives; acquisition of the elements that constitute catechetical thinking.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Si presuppone la conoscenza della dimensione missionaria della pastorale ecclesiale e della analisi della dimensione formativa.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La catechesi nella vita della chiesa 2. Le stagioni della catechesi missionaria nel XX secolo <ol style="list-style-type: none"> 1. La catechesi nelle missioni 2. La nascita della catechesi 3. L'educazione dei cristiani 4. Le stagioni della catechesi missionaria nel XX secolo 3. la catechesi: finalità e compiti 4. La catechetica: le dimensioni fondative della catechesi <p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Catechesis in the life of the church 2. The seasons of missionary catechesis in the 20th century <ol style="list-style-type: none"> 1. Catechesis in the missions

	<ol style="list-style-type: none"> 2. The birth of catechesis 3. The education of Christians 4. The seasons of missionary catechesis in the 20th century <ol style="list-style-type: none"> 3. catechesis: aims and tasks 4. Catechesis: the founding dimensions of catechesis
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezione e dibattito in aula</p> <hr/> <p>Inglese: Lecture and debate in the classroom</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: elaborati</p> <hr/> <p>Inglese: written portfolios</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>L. Meddi, Catechetica, EDB, Bologna 2022 (spanish and portuguese edition)</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza dei modelli di catechesi del XX secolo</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprensione della problematica della definizione del compito della catechesi</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper valutare le proposte di catechesi missionaria anche in riferimento al proprio contesto</p>

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Elaborazione del proprio modello di catechesi</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Rielaborare la propria visione ed esperienza catechistica</p>

MLC 1067: catechesi missionaria nel processo di evangelizzazione

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLC 1067 catechesi missionaria nel processo di evangelizzazione
	Denominazione in inglese: MLC 1067 Missionary Catechesis in the Process of Evangelization
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I SEMESTRE
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	MEDDI LUCIANO
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	Italiano: Il corso vuole approfondire il concetto e le pratiche missionarie nel rinnovamento della catechesi del XX secolo con lo scopo di definirne la natura e compito missionario.
	Inglese: The course aims to deepen the concept and missionary practices in the renewal of 20th century catechesis with the aim of defining its missionary nature and task.

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>E' strettamente collegato con catechesi missionaria I (Catechesi nella missione della Chiesa) del percorso di Baccellierato</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il nuovo Direttorio per la Catechesi del Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione 2. il compito della catechesi missionaria nella NE 3. il “processo <i>catecumenale</i> di evangelizzazione” 4. la comunicazione del messaggio: pratiche di primo annuncio, inculturazione 5. sostegno alla risposta di fede: interiorizzazione, integrazione fede e vita (educazione cristiana) 6. catecumenato per la iniziazione cristiana 7. la formazione cristiana, abilitazione a vivere da discepoli-missionari 8. l’itinerario di fede <p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. the new Directory for Catechesis of the Pontifical Council for the New Evangelization 2. the task of missionary catechesis in the NE 3. the “catechumenal process of evangelization” 4. communicating the message: first announcement practices, inculturation 5. support for the response of faith: internalization, integration of faith and life (Christian education) 6. catechumenate for Christian initiation 7. Christian formation, qualification to live as missionary disciples 8. the journey of faith
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: lezioni e dibattito in aula.</p> <p>Inglese: lessons and debate in the classroom.</p>
	<p>Italiano: PORTFOLIO\ELABORATO</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/<i>Assessment Method</i></p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: PORTFOLIO\WORK</p>
<p>14. Testi di riferimento/<i>Reference Books</i></p>	<p>L. Meddi, <i>Catechetica</i>, EDB, Bologna 2022 [SPANISH AND PORTUGUESE EDITION]</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/<i>Thesis assignment criteria</i></p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>GLI ELEMENTI TELOGICI E ANTROPOLOGICI DEI COMPITI MISSIONARI DELLA CATECHESI</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>RIELABORAZIONE PER IL PROPRIO CONTESTO</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>PRESENTARE UNA SCHEDA PER I CATECHISTI</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p>	<p>CONFRONTARE LA PROPOSTA CON ALTRE VISIONI CATECHETICHE</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
--	--

MB1042: I soggetti missionari e le loro competenze

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1042 I soggetti missionari e le loro competenze
	Denominazione in inglese: MB 1042 Missionary subjects and their skills
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II SEMESTRE
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	MEDDI LUCIANO
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: DESCRIVERE LE NUOVE FORME E LE SKILLS FORMATIVE DELLA MISSIONE LAICALE
	Inglese: DESCRIBE THE NEW FORMS AND TRAINING SKILLS OF THE LAY MISSION
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	NARRAZIONE DELLA PROPRIA ESPERIENZA MISSIONARIA

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I NUMERI DELLA MISSIONE 2. NUOVE FORME DI MINISTERI MISSIONARI DEI LAICI 3. IL COMPITO MISSIONARIO DEI LAICI 4. SKILLS FORMATIVE 5. PROCESSI FORMATIVI
	<p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. THE NUMBERS OF THE MISSION 2. NEW FORMS OF MISSIONARY MINISTERS OF THE LAITY 3. THE MISSIONARY TASK OF THE LAITY 4. TRAINING SKILLS 1. 5. TRAINING PROCESSES
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: lezioni, narrazione autobiografica e dibattito in aula.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Inglese: lessons, autobiographical narration and classroom debate..</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Italiano: PORTFOLIO\ELABORATO</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Inglese: PORTFOLIO\WORK</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>L. Meddi, <i>La ministerialità missionaria. Figura, figure e competenze del discepolo-missionario</i>, «Urbaniana University Journal», 70 (2017) 1, 153-194</p> <p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p> <p>Conoscenza del fenomeno missionario</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	RIELABORAZIONE PER IL PROPRIO CONTESTO
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	VALUTAZIONE DELLA lista delle skills
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	Rielaborazione DELLA lista delle skills
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	CONFRONTARE LA PROPOSTA CON ALTRE

MLE1028: Ministeri per la missione: aspetti teologici e pastorali

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLE 1028 Ministeri per la missione: aspetti teologici e pastorali
	Denominazione in inglese: MLE 1028 Ministries for Mission: Theological and Pastoral Aspects
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I SEMESTRE
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	

7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	MEDDI LUCIANO
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso vuole affrontare il tema della identità, dei compiti e delle competenze dei soggetti della missione soprattutto nella prospettiva della corresponsabilità missionaria dei laici</p> <p>Inglese: The course aims to address the theme of the identity, tasks and skills of the subjects of the mission especially in the perspective of the missionary co-responsibility of the laity</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	I corsi del baccellierato in missiologia
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La ministerialità nella chiesa 2. La pastorale dei ministeri; condizione dei ministeri; ministeri dei laici; nuovi ministeri 3. Il ministero del catechista nella chiesa sinodale 4. Le competenze e la formazione del ministero missionaria 5. La comunità ministeriale <p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ministry in the church 2. The pastoral care of ministries; condition of ministries; lay ministries; new ministries 3. The ministry of the catechist in the synodal church 4. The skills and training of the missionary ministry 5. The ministerial community
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	<p>Italiano: lezioni e dibattito in aula.</p> <p>Inglese: lessons and debate in the classroom.</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/<i>Assessment Method</i></p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: PORTFOLIO\ELABORATO</p> <p>Inglese: PORTFOLIO\WORK</p>
<p>14. Testi di riferimento/<i>Reference Books</i></p>	<p>L. Meddi, <i>Ridisegnare la ministerialità. Compito sinodale</i>, «Urbaniana University Journal», 76 (2023) 1, 83-108; L. Meddi, <i>La ministerialità missionaria. Figura, figure e competenze del discepolo-missionario</i>, «Urbaniana University Journal», 70 (2017) 1, 153-194</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/<i>Thesis assignment criteria</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>GLI ELEMENTI TELOGICI E ANTROPOLOGICI DELLA MINISTERIALITA' LAICALE</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>RIELABORAZIONE PER IL PROPRIO CONTESTO</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI SKILLS</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>PRESENTARE UNA SCHEDA PER I CATECHISTI</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>CONFRONTARE LA PROPOSTA CON ALTRE</p>

MLE1026: Evangelizzazione in Europa: compiti e prospettive

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLE 1026 Evangelizzazione in Europa: compiti e prospettive
	Denominazione in inglese: MLE 1026 Evangelization in Europe: tasks and prospects
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II SEMESTRE
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	MEDDI LUCIANO
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso vuole aiutare gli alunni di origine o in servizio missionario in Europa a comprendere la prospettiva di Nuova Evangelizzazione e Primo Annuncio presenti nelle chiese del continente europeo
	Inglese: The course aims to help students of origin or in missionary service in Europe to understand the perspective of New Evangelization and First Proclamation present in the churches of the European continent
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Teologia della missione e catechesi missionaria; conoscenza della situazione europea.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Elementi di storia della evangelizzazione in Europa 2. La situazione e il contesto missionario europeo.

	<ol style="list-style-type: none"> 3. Strategie di NE nei Sinodi per l'Europa e nelle singole Chiese Nazionali. Analisi di progetti e riflessioni. 4. Indicazioni per ridire la fede in Europa 5. La responsabilità della comunità cristiana europea <p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Elements of the history of evangelization in Europe 2. The European missionary situation and context. 3. NE strategies in the Synods for Europe and in the National Churches. Analysis of projects and reflections. 4. Indications for reaffirming the faith in Europe 5. The responsibility of the European Christian community
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: lezioni e dibattito in aula.</p> <p>Inglese: lessons and debate in the classroom.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: PORTFOLIO\ELABORATO</p> <p>Inglese: PORTFOLIO\WORK</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>L. Meddi, <i>Compiti e Pratiche di Nuova Evangelizzazione</i>, in C. Dotolo-L. Meddi, <i>Evangelizzare la vita cristiana. Teologia e Pratiche di Nuova Evangelizzazione</i>, Cittadella, Assisi 2012, 79-150</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>PROPOSTA DI EVANGELIZZAZIONE IN CONTESTO</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>LETTURA DELLA PROPOSTA A PARTIRE DALLA PROSPRIA ESPERIENZA IN EUROPA</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>RACCONTARE L'EVANGELIZZAZIONE IN EUROPA</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>SCAMBIO DI ELEMENTI E PRATICHE DI EVANGELIZZAZIONE</p>

MLE4008: Percorsi formativi, iniziazione cristiana e adulti

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLE 4008 Percorsi formativi, iniziazione cristiana e adulti
	Denominazione in inglese: MLE 4008 catechetical paths, Christian initiation and adults
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I SEMESTRE

5. N. ore insegnamento	12
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	2
8. Cognome e nome del docente	MEDDI LUCIANO
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. individuare i criteri per elaborare un percorso di formazione alla vita cristiana 2. saper elaborare un percorso formativo 3. saper gestire le dinamiche di comunicazione e accompagnamento
	Inglese: 1. identify the criteria for developing a formation path for Christian life 2. know how to develop a training path 3. knowing how to manage the dynamics of communication and accompaniment
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Si richiede la partecipazione al corso di Catechistica Fondamentale e Catechesi nel processo di evangelizzazione
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. modelli formazione cristiana nella esperienza e pratica missionaria 2. proporre, convertirsi, iniziare, crescere nella fede: scopi ed elementi strutturali 3. il discepolo-missionario scopo della formazione cristiana 4. le situazioni intrapsichiche e culturali del catecumeno 5. sostenere la interiorizzazione della: attivazione delle energie spirituali
	Inglese: 1. Christian formation models in missionary experience and practice 2. propose, convert, initiate, grow in faith: purposes and structural elements

	<ol style="list-style-type: none"> 3. the disciple-missionary aim of Christian formation 4. the intrapsychic and cultural situations of the catechumen 5. support the internalization of: the activation of spiritual energies
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Training</p> <hr/> <p>Inglese: Training</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: PORTFOLIO\ELABORATO</p> <hr/> <p>Inglese: PORTFOLIO\WORK</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>L. Meddi, <i>Il cammino di fede. Riorganizzare la catechesi parrocchiale</i>, Elledici, Torino 2016</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>PROPOSTE DI ITINERARI</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>RIELABORAZIONE DEGLI ITINERARI PROPOSTI</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE</p>

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI CATECHETICI
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	SCAMBIO DI ELEMENTI E PRATICHE DI FORMAZIONE CRISTIANA

MLE4009: Il catecumenato crismale per adolescenti e giovani

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLE 4009 Il catecumenato crismale per adolescenti e giovani
	Denominazione in inglese: MLE 4009 The Confirmation Catechumenate for Adolescents and Young People
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I SEMESTRE
5. N. ore insegnamento	12
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	2
8. Cognome e nome del docente	MEDDI LUCIANO
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuare i criteri per elaborare un percorso di formazione degli adolescenti 2. saper elaborare un percorso formativo 3. saper gestire le dinamiche di comunicazione e accompagnamento

	<p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. To identify the criteria for developing a training program for adolescents 2. To know how to develop a training path 3. knowing how to manage the dynamics of communication and accompaniment
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Si richiede la partecipazione ai corso di Catechetica Fondamentale e Catechesi nel processo di evangelizzazione</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nuovo impegno per la iniziazione cristiana dei ragazzi 2. La proposta del catecumenato crismale 3. Organizzare il cammino della comunità crismale 4. In un quadro di rinnovamento della IC dei ragazzi <p>Inglese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. New commitment to the Christian initiation of children 2. The proposal of the Chrismal catechumenate 3. Organize the journey of the Chrismal community 4. In a context of renewal of children's IC
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papaers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Training</p> <p>Inglese: Training</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: PORTFOLIO\ELABORATO</p> <p>Inglese: PORTFOLIO\WORK</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>L. Meddi, <i>Il Catecumenato Crismale. Risorsa per la pastorale degli adolescenti</i>, Elledici, Torino 2014</p> <p>L. Meddi, <i>Catecumenado de Confirmacion. Recurso para la pastoral de los Adolescentes</i>, C.c.s. Edición, Madrid 2015</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di</p>	<p>Italiano:</p>

licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	PROPOSTE DI ITINERARI
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI TEOLOGICI E ANTROPOLOGICI
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	SCAMBIO DI ELEMENTI E PRATICHE DI FORMAZIONE CRISTIANA
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	RIELABORAZIONE DEGLI ITINERARI PROPOSTI

MB1018: Teologia delle religioni

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1018 Teologia delle religioni
	Denominazione in inglese: MB 1018 Theology of Religions
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre

5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il Corso intende abilitare alla comprensione delle questioni centrali della teologia cristiana delle religioni. Saranno acquisite le competenze di: conoscenza dei modelli interpretativi della teologia delle religioni; acquisizione del metodo fenomenologico-comparativo; comprensione dei criteri di lettura delle prospettive teologiche</p> <p>Inglese: The course intends to enable the understanding of the central issues of the Christian theology of religions. The skills of: knowledge of the interpretative models of the theology of religions will be acquired; acquisition of the phenomenological-comparative method; understanding of the criteria for reading theological perspectives</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: 1 Identità e metodo della teologia de pluralismo religioso 2 Analisi dei modelli interpretativi dall'apologetica al Vaticano II 3 teologia biblica delle religioni 4 L'evento Gesù Cristo e il pluralismo religioso 5 La particolare universalità religiosa del cristianesimo</p> <p>Inglese: 1 Identity and method of the theology of religious pluralism 2 Analysis of interpretative models from apologetics to Vatican II 3 biblical theology of religions 4 The event of Jesus Christ and religious pluralism 5 The particular religious universality of Christianity</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali

<i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Inglese: Lectures, group and/or individual work
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orali; elaborati Inglese: oral exams; written portfolios
14. Testi di riferimento/Reference Books	C. Dotolo, <i>Teologia delle religioni</i> , EDB, Bologna 2021.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti-chiave della teologia delle religioni
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione della relazione tra pluralismo religioso e percorsi di interculturalità
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare il valore e la ricaduta del cristianesimo nelle pratiche di dialogo interreligioso
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di uno schema concettuale circa i punti chiave della teologia cristiana delle religioni
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rielaborazione dei criteri interpretativi del rapporto cristianesimo-religioni

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1035 Introduzione alla teologia
	Denominazione in inglese: MB 1035 Introduction to theology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il Corso intende abilitare alla comprensione degli elementi strutturali l'esercizio teologico. Saranno acquisite le competenze di: conoscenza delle parole-chiavi della teologia; acquisizioni delle dimensioni del metodo teologico.
	Inglese: The course intends to enable the understanding of the structural elements of the theological exercise. The skills of: knowledge of the key words of theology will be acquired; acquisitions of the dimensions of the theological method.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: 1. Cos'è la teologia e la teologia cristiana 2. Questione del metodo teologico prima e dopo il Vaticano II 3. Teologia e Bibbia 4. Il concetto di

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>rivelazione e la sua trasmissione 5 La categoria di fede e la relazione all'esperienza religiosa.</p> <p>Inglese: 1. What is theology and Christian theology 2 Question of theological method before and after Vatican II 3 Theology and the Bible 4 The concept of revelation and its transmission 5 The category of faith and the relationship to religious experience.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali</p> <p>Inglese: Lectures, group and/or individual work</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale; elaborati</p> <p>Inglese: oral exams; written portfolios</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>M. Naro, <i>Introduzione alla teologia</i>, EDB, Bologna 2020</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza dei concetti-chiave della teologia</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprensione della relazione del sapere teologico con l'ambito della missiologia</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper valutare il valore e la ricaduta della riflessione teologica nelle pratiche di dialogo interreligioso</p>

19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di uno schema concettuale circa i nessi interni alla riflessione teologica
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rielaborare le proprie prospettive teologiche

MB1041: Temi di filosofia dell'interculturalità

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1041 Temi di filosofia dell'interculturalità
	Denominazione in inglese: MB 1041 Themes of philosophy of interculturality
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il Corso intende abilitare comprensione del rapporto tra filosofie e intercultura. Saranno acquisite le competenze di: conoscere le chiavi interpretative della cultura quale condizione per l'interculturalità; acquisire l'ideale dell'intercultura come prospettiva dialogica; comparare le principali categorie del lessico interculturale
	Inglese: The course intends to enable understanding of the relationship between philosophies and interculture. The skills of: knowing the interpretative keys of culture as a condition for interculturality will be acquired; acquire the ideal of interculture as a

	dialogical perspective; compare the main categories of the intercultural lexicon
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1 La cultura come relazione e progetto di vita 2 Possibilità e limiti della multiculturalità 3 Concetti fondamentali: identità, pluralità, confine, complessità 4 Etica dell'interculturalità e beni comuni</p>
	<p>Inglese: 1 Culture as a relationship and life project 2 Possibilities and limits of multiculturalism 3 Fundamental concepts: identity, plurality, border, complexity 4 Ethics of interculturality and common goods</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali</p>
	<p>Inglese: Lectures, group and/or individual work</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: esame orale; elaborati</p>
	<p>Inglese: oral exams; written portfolios</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>S. Gianfaldoni (ed.) <i>Lessico Interculturale</i>, Franco Angeli, Milano 2013; M. Ghilardi, <i>Filosofia dell'interculturalità</i>, Morcelliana, Brescia 2012.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p>
	<p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza dei concetti-chiave dell'interculturalità</p>

<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprensione dei percorsi di interculturalità per un diverso modo di pensare</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper valutare la dimensione plurale delle culture e i suoi mutamenti</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Elaborazione di un lessico interculturale essenziale</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Rielaborazione dei criteri interpretativi del rapporto tra culture e cristianesimo</p>

MB1039: Introduzione alla cristologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1039 Introduzione alla cristologia
	Denominazione in inglese: MB 1039 Introduction to Christology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3

8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il Corso intende abilitare alla comprensione della centralità della persona di Gesù Cristo per la riflessione teologica e missiologica. Saranno acquisite le competenze di: conoscenza dei ritratti neotestamentari di Gesù; acquisizione dell'orizzonte interpretativo della tradizione; comprensione delle categorie principali cristologiche</p> <p>Inglese: The course intends to enable the understanding of the centrality of the person of Jesus Christ for theological and missiological reflection. The skills of: knowledge of the New Testament portraits of Jesus will be acquired; acquisition of the interpretative horizon of tradition; understanding of the main Christological categories</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1 Le cristologie del Nuovo Testamento 2 La riflessione teologica sulla singolarità di Gesù 3 Categorie-chiave della cristologia: Regno, Incarnazione, evento pasquale, Messia 4 Il rapporto tra il Gesù della storia e il Gesù della fede 5 Excursus sulle letture cristologiche contemporanee</p> <p>Inglese: 1 The Christologies of the New Testament 2 Theological reflection on the singularity of Jesus 3 Key categories of Christology: Kingdom, Incarnation, Easter event, Messiah 4 The relationship between the Jesus of history and the Jesus of faith 5 Excursus on contemporary Christological readings</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali</p> <p>Inglese: Lectures, group and/or individual work</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: esame orale; elaborati</p> <p>Inglese: oral exams; written portfolios</p>

14. Testi di riferimento/Reference Books	C. Duquoc, <i>Gesù, uomo libero. Abbozzo di cristologia</i> , Queriniana, Brescia 2019; M. Gronchi, <i>Gesù Cristo</i> , Cittadella Editrice, Assisi 2012.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza dei concetti-chiave della cristologia biblico-teologica
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione della relazione tra l'orizzonte cristologico e i percorsi di interculturalità
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare il valore e la ricaduta delle categorie cristologiche per un paradigma di missione
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di una mappa concettuale circa contenuti della cristologia
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rielaborazione dei criteri interpretativi del rapporto cristologia, religioni, culture

MLC3016: Cristianesimo e interculturalità

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza

3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLC 3016 Cristianesimo e interculturalità
	Denominazione in inglese: MLC 3016 Christianity and interculturality
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il seminario intende mettere a tema la dimensione interculturale del cristianesimo. Saranno acquisite le competenze: comprensione della problematica del pluralismo; acquisizione dei percorsi di dialogo interculturale; tematizzazione di una teologia interculturale
	Inglese: The seminar intends to focus on the intercultural dimension of Christianity. The skills will be acquired: understanding the issue of pluralism; acquisition of intercultural dialogue paths; thematization of an intercultural theology
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1 Pluralismo e interculturalità 2 Evangelizzazione delle culture 3 Identità, tradizione, libertà culturale 4. Percorsi dell'interculturalità 5 Teologia dell'interculturalità
	Inglese: 1 Pluralism and interculturality 2 Evangelization of cultures 3 Identity, tradition, cultural freedom 4. Paths of interculturality 5 Theology of interculturality

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali</p> <p>Inglese: Lectures, group and/or individual work</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: elaborati</p> <p>Inglese: written portfolios</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>C. Dotolo, <i>Cristianesimo e interculturalità. Dialogo, ospitalità, ethos</i>, Cittadella Editrice, Assisi 2011.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza delle questioni culturali in rapporto ai processi di interculturalità</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprensione dei criteri e modelli di dialogo</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Saper valutare i processi di interculturalità</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Elaborazione di una proposta di dialogo interculturale</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Rielaborazione della prassi missionaria contestuale</p>

MLE1014: Ridire il Credo oggi

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLE 1014 Ridire il Credo oggi
	Denominazione in inglese: MLE 1014 Say the Creed again today
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso vuole aiutare a ripensare il Credo in dialogo con la cultura contemporanea. Saranno acquisite le competenze: comprensione della questione dell'importanza del ridire e riscrivere il Credo; acquisizione dei criteri teologici per 'ridire' il Credo; verifica della possibilità di una criteriologia pastorale del Credo
	Inglese: The course aims to help rethink the Creed in dialogue with contemporary culture. The skills will be acquired: understanding the issue of the importance of repeating and rewriting the Creed; acquisition of theological criteria to 'retell' the Creed; verification of the possibility of a pastoral criteriology of the Creed
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i>	

<p><i>lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. Il processo di fede e la formulazione del Simbolo 2 I simboli di fede storia e teologia 3 Rilettura del Credo nella teologia dopo il Vaticano II 4 La sfida culturale al “dire oggi” il Credo 5 Proposte di nuovi simboli di fede</p> <p>Inglese: 1. The process of faith and the formulation of the Symbol 2 The symbols of faith, history and theology 3 Rereading of the Creed in theology after Vatican II 4 The cultural challenge of "saying" the Creed today 5 Proposals for new symbols of faith</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali</p> <p>Inglese: Lectures, group and/or individual work</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: elaborati</p> <p>Inglese: written portfolios</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>C. Dotolo (ed.), <i>Il Credo oggi. Percorsi interdisciplinari</i>, EDB, Bologna 2001; F. Bosin – G. Montaldi (edd.), <i>Ridire il Credo oggi. Percorsi, prospettive, sfide</i>, EDB, Bologna 2015.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza del percorso storico-teologico della formulazione del Credo</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Comprensione dei criteri teologici nella organizzazione degli articoli del Credo</p>

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare il legame con la tradizione e l'esistenza
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di una proposta di Credo oggi
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rielaborazione del valore del ridire il Credo

MLT1051: Cristianesimo tra giudaismo ed ellenismo

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLT 1051 Cristianesimo tra giudaismo ed ellenismo
	Denominazione in inglese: MLT 1051 Christianity between Judaism and Hellenism
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	Dotolo Carmelo

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il Corso vuole aiutare lo studente all'interpretazione della specificità del cristianesimo nella sua origine e singolarità. Saranno acquisite le competenze: comprensione della forma 'religiosa' propria del cristianesimo; acquisizione degli elementi utili per una lettura delle somiglianze e differenze interreligiose</p> <p>Inglese: The course aims to help the student interpret the specificity of Christianity in its origin and singularity. The skills will be acquired: understanding of the 'religious' form of Christianity; acquisition of useful elements for an interpretation of interreligious similarities and differences</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1 Introduzione ai concetti fondamentali del cristianesimo delle origini 2 il giudaismo del Secondo Tempio 3 L'ambiente greco-romano 4 il movimento di Gesù tra Pasqua e la missione di Paolo. 5 La redazione dei Vangeli 6. Modelli di evangelizzazione</p> <p>Inglese: 1 Introduction to the fundamental concepts of early Christianity 2 Judaism of the Second Temple 3 The Greco-Roman environment 4 The movement of Jesus between Easter and Paul's mission. 5 The writing of the Gospels 6. Models of evangelization</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo e/o individuali</p> <p>Inglese: Lectures, group and/or individual work</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: esame orale; elaborati</p> <p>Inglese: oral exams; written portfolios</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>R. Penna (ed.) <i>Le origini del cristianesimo. Una guida</i>, Carocci, Roma 2004; C. Dotolo, <i>L'annuncio</i></p>

	<i>del Vangelo, Del Nuovo Testamento alla Evangelii Gaudium, Cittadella Editrice, Assisi 2015.</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza del movimento cristiano delle origini
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Comprensione in vista del dialogo tra cristianesimo ed ebraismo
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper valutare i modelli interpretativi dell'orizzonte costitutivo del Nuovo Testamento
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Elaborazione di una sinossi circa le analogie tra cristianesimo, giudaismo ed ellenismo
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Rielaborazione del metodo di evangelizzazione

MB1019: Dialogo interreligioso

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Dialogo interreligioso
	Denominazione in inglese: Interreligious Dialogue

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre / Second Semester.
5. N. ore insegnamento	3 ore settimanali per un totale di 36 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO-06
7. Crediti Formativi ECTS	5 ECTS; CFU 5
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso si propone di introdurre lo studente ad un'adeguata conoscenza dei fondamenti teorici e pratici dell'incontro e del dialogo tra le religioni. Inoltre, il corso ha lo scopo di chiarire la prospettiva cattolica del dialogo interreligioso offerta nei documenti magisteriali della Chiesa.</p> <p>Inglese: The course aims to introduce the student to an adequate knowledge of the theoretical and practical foundations of the encounter and dialogue among religions. In addition, the course aims to clarify the Catholic perspective of interreligious dialogue offered in the magisterial documents of the Church.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Titolo di accesso universitario del Paese di origine; altro titolo equivalente.
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: L'incontro e il dialogo tra le religioni nella storia (Bibbia e storia); 2. L'emergere della coscienza dialogica; 3. Il Vaticano II e le sue prospettive teologiche; 4. Documenti post-conciliari sul dialogo; 5. Il Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso; 6. Il pluralismo religioso e i teologi del dialogo; 7. Il dialogo delle spiritualità; 8. Il dialogo interreligioso e l'annuncio cristiano;</p> <p>Inglese: The encounter and dialogue among religions in history (Bible and history); 2. The emergence of dialogical consciousness; 3. Vatican II and its theological perspectives; 4. Post-conciliar documents on dialogue; 5. The Pontifical Council for Interreligious Dialogue; 6. Religious pluralism and theologians of dialogue; 7. The</p>

	dialogue of spiritualities; 8. Interreligious Dialogue and Christian Proclamation;
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Gruppi di studio (cooperative learning). Laboratori in classe. Flipped classroom. Inglese: Lectures. Study groups. Classroom workshops (cooperative learning). Flipped classroom.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame finale orale, oppure lavoro scritto approfondendo un argomento (max. 4.000 parole). Inglese: Final oral exam, or written work delving into a topic (max. 4,000 words).
14. Testi di riferimento/Reference Books	G. FAVARO, <i>Il dialogo interreligioso</i> , Brescia, Queriniana, 2002; G. SABETTA, <i>La Metodica dell'incontro tra religioni. Cristianesimo, induismo, buddismo</i> , Roma, UUP, 2014; M. FORWARD, <i>Inter-religious Dialogue: A Short Introduction</i> , Oxford, OneWorld Publications, 2001; F. GIOIA (a cura di), <i>Dialogo interreligioso nell'insegnamento ufficiale della Chiesa cattolica - (1963-2013)</i> , LEV, 2013. Note del docente. Letture e bibliografia specifiche saranno (eventualmente) rese disponibili durante il corso.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: nel caso di elaborati lo studente è invitato a contattare il docente. Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione della storia (biblica e non) nonché della teologia legata al fenomeno del pluralismo religioso così da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che mostri tratti di originalità; - mostrare la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel campo delle competenze acquisite, anche in ottica multi e trans-disciplinare; - identificare, comprendere e leggere criticamente i documenti magisteriali relativi al tema del dialogo e del pluralismo religioso; - sviluppare capacità e competenze per svolgere attività pastorali, professionali e di ricerca negli ambiti del dialogo e della pluralità religiosa in contesti

	<p>multiculturali e multireligiosi, favorendo la comprensione reciproca e il dialogo sociale.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nello studio del dialogo e del pluralismo religioso, sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi; - poter seguire il metodo teologico induttivo dei segni dei tempi indicato dal concilio Vaticano II così da applicare le conoscenze tran-disciplinari e inter-disciplinari acquisite in ambito filosofico, storico e teologico all'ambito del dialogo e del pluralismo religioso e legarle ad altri campi di studio; - dimostrare una adeguata conoscenza e comprensione delle tematiche più attuali del dibattito sul pluralismo religioso e sul dialogo interreligioso così come presenti nel dibattito teologico e nei documenti del magistero; - approfondire gli scritti teologici e della tradizione recenti, dedicarsi all'analisi critica di testi, al loro approfondimento e alla valorizzazione della tradizione del pensiero cristiano in relazione agli altri mondi religiosi.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere la capacità di raccogliere e interpretare le competenze acquisite in ambito della riflessione sul dialogo interreligioso e sul pluralismo religioso così da offrire giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi religiosi, sociali, scientifici o etici ad essi connessi; - acquisire autonomia, in fedeltà all'insegnamento della Chiesa, nel sapere cogliere le problematiche legate al pluralismo religioso alla luce del metodo di investigazione teologico; - maturare la consapevolezza della ricchezza del pensiero cristiano sul pluralismo religioso quale prospettiva privilegiata per la comprensione del mondo attuale; - comprendere i processi di trasmissione e inculturazione del pensiero cristiano sul pluralismo religioso nei contesti culturali differenti e nel divenire della storia della salvezza.

<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper comunicare informazioni, idee, problemi e proporre soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti; - presentare le problematiche legate al dialogo interreligioso e al pluralismo religioso dal punto di visto cristiano, sia a specialisti della materia che al pubblico più vasto; - consolidare attraverso la formazione continua l'apprendimento e la comunicazione dell'ambito di riferimento.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. L'impostazione del corso, nel suo metodo e in relazione ai contenuti, è indirizzato a favorire l'elaborazione personale e critica dei contenuti e delle competenze. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare quelle capacità di apprendimento che sono necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia; - sviluppare la sensibilità per la formazione continua in ambito di pluralismo religioso e dialogo interreligioso; - Lo studio individuale, il confronto in classe, la prova finale sia scritta che orale sono gli strumenti per verificare l'acquisizione di tale obiettivo.

MLC1070: Teologie interreligiose

1. Facoltà	Missiologia
1. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
2. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologie interreligiose
	Denominazione in inglese: Interreligious Theologies
3. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre / Second Semester.

4. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
5. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO-06
6. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS; CFU 3
7. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
8. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso si pone i seguenti obiettivi: approfondire gli sforzi teologici e magisteriali relativamente al pluralismo e al dialogo interreligioso. Tracciare il cammino della teologia delle religioni, da teologia della salvezza degli infedeli a teologia del pluralismo religioso per arrivare alla teologia interreligiosa. La percezione che gli altri mondi religiosi hanno del cristianesimo.</p> <p>Inglese: The course has the following objectives: to deepen theological and magisterial efforts about pluralism and interreligious dialogue. Trace the path of the theology of religions, from the theology of the salvation of infidels to the theology of religious pluralism to interreligious theology. It will also propose the perception of other religious worlds of Christianity.</p>
9. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Baccalaureato <i>cum laude</i> . Conoscenza introduttiva delle teologie delle religioni e dei fondamenti del dialogo interreligioso.
10. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: 1. I diversi pluralismi religiosi: origini e conseguenze; 2. Il cammino della teologia (generale) cristiana delle religioni; 3. La percezione dell'altro nel buddismo; 4. L'attitudine islamica verso le altre religioni; 5. La diversità hindu e le altre religioni; 6. Le teologie delle religioni ebraiche; 7. Dalle teologie delle religioni alle teologie interreligiose: alla ricerca di una metodica dell'incontro interreligioso.</p> <p>Inglese: 1. The different religious pluralisms: origins and consequences; 2. The path of the Christian (general) theology of religions; 3. The perception of the other in Buddhism; 4. The Islamic attitude towards other religions; 5. Hindu diversity and other religions; 6. From theologies of religions to interreligious theologies: in search of a methodology of interreligious encounter.</p>

<p>11. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali. Gruppi di studio (cooperative learning). Laboratori in classe. Flipped classroom.</p> <p>Inglese: Lectures. Study groups. Classroom workshops (cooperative learning). Flipped classroom.</p>
<p>12. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale oppure presentazione di un lavoro scritto (l'elaborato scritto deve essere compreso tra 3.500 e 4.000 parole su di un tema scelto in accordo col docente e con una bibliografia di riferimento).</p> <p>Inglese: Oral examination or submission of a written paper (the written paper must be between 3,500 and 4,000 words on a topic chosen in agreement with the lecturer and with a reference bibliography).</p>
<p>13. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>G. SABETTA, <i>Immaginare l'altro. Le religioni per un incontro indispensabile</i>, UUP, Città del Vaticano 2016; PONTIFICIO CONSIGLIO PER IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, F. GIOIA (a cura) <i>Dialogo Interreligioso nell'insegnamento ufficiale della chiesa cattolica dal Concilio Vaticano II a Giovanni Paolo II</i>, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2006; Note del docente, letture di approfondimento e ulteriore bibliografia saranno rese disponibili durante il corso.</p>
<p>14. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente.</p> <p>Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.</p>
<p>15. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca nell'ambito del dialogo interreligioso e delle teologie delle religioni cristiane e di altre tradizioni religiose e teologie interreligiose; - mostrare la conoscenza di alcuni temi specifici d'avanguardia nel campo delle competenze acquisite, anche in ottica multi e trans-disciplinare; - identificare, comprendere e leggere criticamente alcuni degli scritti e gli studi classici cristiani e non relativi al tema delle teologie interreligiose.
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le</p>

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere in grado di applicare le proprie conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio; - poter seguire il metodo teologico induttivo-contestuale così da applicare le conoscenze tran-disciplinari e interdisciplinari acquisite in ambito filosofico, storico e teologico all'ambito delle teologie delle religioni cristiane e non e delle teologie interreligiose e creare nuovi legami con ambiti diversi; - dimostrare una adeguata conoscenza e comprensione delle tematiche più attuali relative all'ambito di riferimento così come presenti nel dibattito teologico cristiano e delle diverse religioni; - approfondire gli scritti teologici e della tradizione recenti, dedicarsi all'analisi critica di testi cristiani e di altre religioni, al loro approfondimento e alla valorizzazione della tradizione del pensiero cristiano in relazione alle altre tradizioni religiose non considerate nella loro generalità e genericità.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità del pensiero cristiano sugli altri mondi religiosi e quello delle altre religioni sul cristianesimo, nonché formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi; - acquisire autonomia, nel sapere cogliere le problematiche legate al rapporto teologico tra cristianesimo e altre religioni dal punto di vista cristiano e non cristiano e alle relative implicazioni sociali; - maturare la consapevolezza della ricchezza della riflessione delle teologie interreligiose quale prospettiva per la comprensione del mondo attuale. - comprendere i processi di trasmissione e inculturazione delle diverse religioni nei contesti culturali differenti.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e</p>

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. - consolidare, attraverso la formazione continua, l'apprendimento e la comunicazione dell'ambito di riferimento.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare quelle capacità di apprendimento che consenta allo studente di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo l'ambito specifico di riferimento. - sviluppare la sensibilità per la formazione continua in ambito di conoscenza delle teologie interreligiose. - Lo studio individuale, il confronto in classe, la prova finale sia scritta che orale sono gli strumenti per verificare l'acquisizione di tale obiettivo.

MB2004: Introduzione all'Islam

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Introduzione all'Islam
	Denominazione in inglese: Introduction to Islam
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre / Second Semester.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO-06
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS; CFU 3
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Conoscere l'altro è una condizione essenziale per poter dialogare in modo cosciente, sereno e proficuo per entrambi. Questo corso intende offrire allo studente una visione generale e una conoscenza introduttiva dell'Islam, entrambi indispensabili per poter operare e interagire col proprio ambiente.</p>
	<p>Inglese: Knowing the other is an essential condition to be able to dialogue in a conscious, peaceful, and mutually beneficial way. This course aims to provide the student with a general overview and introductory knowledge of Islam, both of which are indispensable to be able to operate and interact with one's environment.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Titolo di accesso universitario del Paese di origine; altro titolo equivalente.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. La penisola arabica prima e dopo l'Islam: breve esposizione storica, socio-politica e religiosa (La Mecca pre-islamica); 2. Il profeta Muhammad: nascita e infanzia: a. Missione profetica; b. L'Egira a Medina; c. L'era di Medina; 3. Gli sviluppi successivi alla morte del Profeta: a. I califfi ben guidati e i successivi califfati; b. Le diverse confessioni islamiche: sunniti, sciiti, drusi, alawiti; 4. I dogmi dell'Islam; 5. Il Corano; 6. I pilastri dell'Islam; 7. Le scuole islamiche; 8. Dialogo islamo-cristiano (cenni).</p>
	<p>Inglese: 1. The Arabian Peninsula before and after Islam: brief historical, socio-political and religious exposition (Pre-Islamic Mecca); 2. The Prophet Muhammad: birth and childhood: a. Prophetic mission; b. The Hegira in Medina; c. The Medina era; 3. Developments after the Prophet's death: a. The "well-led" caliphs and subsequent caliphates; b. The different Islamic confessions: Sunni, Shiite, Druze, Alawite; 4. The dogmas of Islam; 5. The Quran; 6. The pillars of Islam; 7. Islamic schools; 8. Islamic-Christian dialogue (outline).</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali. Gruppi di studio (cooperative learning). Laboratori in classe. Flipped classroom.</p>
	<p>Inglese: Lectures. Study groups. Classroom workshops (cooperative learning). Flipped classroom.</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame finale orale, oppure lavoro scritto approfondendo un argomento (max. 15 cartelle).</p> <p>Inglese: Final oral exam, or written work exploring a topic in depth (max. 15 folders).</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>P. BRANCA, <i>Introduzione all'Islam</i>, San Paolo, Milano 2011; F. M. DONNER, <i>Maometto e le origini dell'Islam</i>, Einaudi, Milano 2011; altro materiale bibliografico e le letture di approfondimento saranno (eventualmente) rese disponibili durante il corso.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente.</p> <p>Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione della storia dell'islam fino alla sua contemporaneità così da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che mostri tratti di originalità; - mostrare la conoscenza di alcuni temi specifici d'avanguardia nel campo delle competenze acquisite, anche in ottica multi e trans-disciplinare; - identificare, comprendere e leggere criticamente alcuni degli scritti e gli studi classici relativi al tema dell'introduzione allo studio dell'Islam; - sviluppare capacità e competenze per svolgere attività pastorali, professionali e di ricerca nell'ambito degli studi introduttivi all'Islam in contesti multiculturali e multireligiosi, favorendo la comprensione reciproca e il dialogo sociale.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nello studio in oggetto sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi; - poter seguire il metodo teologico induttivo dei segni dei tempi indicato dal concilio Vaticano II così da applicare le conoscenze tran-disciplinari e inter-disciplinari acquisite in ambito filosofico, storico e teologico all'ambito dell'introduzione all'Islam e legarle ad altri campi di studio;

	<ul style="list-style-type: none"> - dimostrare una adeguata conoscenza e comprensione delle tematiche più attuali relative all'Islam così come presenti nel dibattito teologico cristiano e islamico; - approfondire gli scritti teologici e della tradizione recenti, dedicarsi all'analisi critica di testi, al loro approfondimento e alla valorizzazione della tradizione del pensiero cristiano in relazione all'Islam.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere la capacità di raccogliere e interpretare le competenze acquisite in ambito dell'introduzione all'Islam così da offrire giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi religiosi, sociali, scientifici o etici ad essa connessi. - acquisire autonomia, in fedeltà al pensiero cristiano, nel sapere cogliere le problematiche legate alla religione islamica alla luce del metodo di investigazione teologico e sociale. - maturare la consapevolezza della ricchezza del pensiero cristiano sull'Islam e della riflessione dell'Islam su se stesso quale prospettiva per la comprensione del mondo attuale. - comprendere i processi di trasmissione e inculturazione del dell'Islam nei contesti culturali differenti.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper comunicare informazioni, idee, problemi e proporre soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti. - presentare le problematiche legate all'Islam nella sua storia e pratica religiosa sia a specialisti della materia che al pubblico più vasto. - consolidare, attraverso la formazione continua, l'apprendimento e la comunicazione dell'ambito di riferimento.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. L'impostazione del corso, nel suo metodo e in relazione ai contenuti, è indirizzato a favorire l'elaborazione personale e critica</p>

dei contenuti e delle competenze. Pertanto, lo studente deve:

- sviluppare quelle capacità di apprendimento che sono necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.
- sviluppare la sensibilità per la formazione continua in ambito di conoscenza dell'Islam.
- Lo studio individuale, il confronto in classe, la prova finale sia scritta che orale sono gli strumenti per verificare l'acquisizione di tale obiettivo.

MLE1030: Missione, economia e dottrina sociale della Chiesa

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Missione, economia e dottrina sociale della Chiesa
	Denominazione in inglese: Mission, Economy and the Social Doctrine of the Church
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre / First Semester.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS; CFU 3
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: il corso si propone di introdurre lo studente al pensiero economico, di inquadrare le direttive della dottrina sociale della Chiesa (DSC) in ambito economico-sociale e di delineare gli ambiti e le prospettive missionarie d'impegno cristiano in ambito sociale.
	Inglese: the course aims to introduce students to economic thinking, to frame the directives of the Church's social doctrine (SDC) in the economic-social sphere, and to outline the missionary fields and perspectives of Christian commitment in the social sphere.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Baccalaureato <i>cum laude</i> / Bachelor <i>cum laude</i> .
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: 1. Introduzione storica al pensiero economico; 2. Il pensiero sociale della Chiesa cattolica (DSC); 3. L'orizzonte del Regno, l'economia e l'impegno missionario; 4. Economia, etica e prospettive

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>missionarie.</p> <p>Inglese: 1. Historical Introduction to Economic Thought; 2. The Social Thought of the Catholic Church (SDC); 3. The Horizon of the Kingdom, Economy and Missionary Commitment; 4. Economy, Ethics and Missionary Perspectives.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali. Gruppi di studio (cooperative learning). Flipped classroom.</p> <p>Inglese: Lectures. Classroom workshops (cooperative learning). Flipped classroom.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Esame orale oppure presentazione di un lavoro scritto (l'elaborato scritto deve essere compreso tra 3.500 e 4.000 parole su di un tema scelto in accordo col docente e con una bibliografia di riferimento).</p> <p>Inglese: Oral examination or submission of a written paper (the written paper must be between 3,500 and 4,000 words on a topic chosen in agreement with the lecturer and with a reference bibliography).</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Note del docente, letture di approfondimento e ulteriore bibliografia saranno rese disponibili durante il corso.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente.</p> <p>Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione che si estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca nell'ambito del pensiero economico, della DSC e dei risvolti missionari; - mostrare la conoscenza di alcuni temi specifici d'avanguardia nel campo delle competenze acquisite, anche in ottica multi e trans-disciplinare; - identificare, comprendere e leggere criticamente alcuni degli scritti e gli studi classici cristiani e non relativi al tema della missione, dell'economia e della DSC.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le</p>

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere in grado di applicare le proprie conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio; - poter seguire il metodo teologico induttivo-contestuale così da applicare le conoscenze tran-disciplinari e interdisciplinari acquisite in ambito filosofico, storico e teologico all'ambito del pensiero economico classico e contemporaneo, della DSC e dell'orizzonte etico così aprire nuove direzioni transdisciplinari; - dimostrare una adeguata conoscenza e comprensione delle tematiche più attuali relative all'ambito di riferimento così come presenti nel dibattito del pensiero sociale-teologico cristiano; - approfondire gli scritti teologici e della tradizione recenti, dedicarsi all'analisi critica di testi di riferimento, al loro approfondimento e alla valorizzazione della tradizione del pensiero cristiano in relazione al pensiero economico-sociale e alle prospettive missionarie che ne derivano.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità del pensiero della DSC rispetto a quello economico, nonché formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e dei rispettivi giudizi; - acquisire autonomia, nel sapere cogliere le problematiche legate al rapporto teologico tra il pensiero della DCS e il discorso economico con le relative implicazioni socioeconomiche e missionarie; - maturare la consapevolezza della ricchezza della riflessione della DSC in ambito missionario quale prospettiva per la comprensione del mondo attuale.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

	<ul style="list-style-type: none"> - consolidare, attraverso la formazione continua, l'apprendimento e la comunicazione dell'ambito di riferimento.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare quelle capacità di apprendimento che consenta allo studente di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo l'ambito specifico di riferimento. - sviluppare la sensibilità per la formazione continua in ambito del pensiero sociale della Chiesa e dei suoi rapporti con l'economia anche nei suoi risvolti missionari; - Lo studio individuale, il confronto in classe, la prova finale sia scritta che orale sono gli strumenti per verificare l'acquisizione di tale obiettivo.

MLR2035: Dialogo cristianesimo-islam: storia e contesti

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Dialogo cristianesimo-islam: storia e contesti
	Denominazione in inglese: Christian-Islam dialogue: history and contexts
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre / First Semester.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	M-STO-06
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS; CFU 3
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: Il corso ha l'obiettivo di presentare lo stato dell'arte del dialogo tra cristianesimo e Islam. Esso

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>sarà organizzato intorno a tre aree: <i>narrativa, storica e teorico-teologica.</i></p> <p>Inglese: The course aims to present the state of the art of the dialogue between Christianity and Islam. It will be organised around three areas: <i>narrative, historical and theoretical-theological.</i></p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Baccalaureato <i>cum laude</i>/ Bachelor <i>cum laude.</i></p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: <i>Narrativa</i>: La prima area sarà una narrazione delle esperienze di dialogo che i tre docenti del corso hanno avuto e stanno avendo. L'obiettivo dovrebbe essere quello di evidenziare alcune orientamenti/atteggiamenti che favoriscono il dialogo raccolti dalla propria esperienza (3 lezioni).</p> <p><i>Storica</i>: la seconda presenterà qualche punto importante di quella che potrebbe essere la storia dei rapporti dialogici tra cristianesimo e Islam: prima del CVII, CVII (<i>Nostra Aetate</i>), Common Word; Documento di Abu Dhabi (4 lezioni);</p> <p><i>Teorico-teologica</i>: evidenziare alcuni punti importanti per il dialogo tra le due tradizioni: 1. Cristo nell'islam e nel cristianesimo; 2. Unicità di Dio; 3. Sharia; 4. La figura di Muhammad; 5. Spiritualità e preghiera (5 lezioni).</p> <p>Inglese: <i>Narrative</i>: The first area will be a narrative of the experiences of dialogue that the three teachers of the course have had and are having. The aim should be to highlight some orientations/attitudes that favour dialogue gathered from their own experience.</p> <p><i>Historical</i>: the second area will present some important points of what the history of the dialogical relations is, between Christianity and Islam. Some points are: before CVII, CVII (<i>Nostra Aetate</i>), A Common Word; Abu Dhabi Document.</p> <p><i>Theoretical-theological</i>: highlighting some important points for dialogue between the two traditions. Some of these could be: 1. Christ in Islam and Christianity; 2. Oneness of God; 3.</p>

	Sharia; 4. The figure of Muhammad; 5. Spirituality and prayer.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Gruppi di studio (cooperative learning). Flipped classroom.
	Inglese: Lectures. Classroom workshops (cooperative learning). Flipped classroom.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Esame orale oppure presentazione di un lavoro scritto (l'elaborato scritto deve essere compreso tra 3.500 e 4.000 parole su di un tema scelto in accordo col docente e con una bibliografia di riferimento).
	Inglese: Oral examination or submission of a written paper (the written paper must be between 3,500 and 4,000 words on a topic chosen in agreement with the lecturer and with a reference bibliography).
14. Testi di riferimento/Reference Books	HUGH GODDARD, <i>A History of Christian-Muslim Relations</i> , Edinburg University Press, Edinburg 2020 [2000]; CHRISTIAN TROLL, <i>Dialogue and Difference: Clarity in Christian-Muslim Relations</i> , Orbis Book, NY, 2009; CHRISTIAN TROLL, <i>Distinguere per Chiarire. Come orientarsi nel dialogo cristiano-islamico</i> , Queriniana, Brescia 2009; M. BORRMANS, <i>Orientamenti per un dialogo tra cristiani e musulmani</i> , Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2015.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente.
	Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare conoscenze e capacità di comprensione che si estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca nell'ambito delle relazioni tra cristianesimo e Islam nelle sue dimensioni narrative, storiche e teologiche;

	<ul style="list-style-type: none"> - mostrare la conoscenza di alcuni temi specifici d'avanguardia nel campo delle competenze acquisite, anche in ottica multi e trans-disciplinare; - identificare, comprendere e leggere criticamente alcuni degli scritti e gli studi classici e contemporanei cristiani e musulmani relativi delle relazioni tra cristianesimo e islam.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere in grado di applicare le proprie conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (interdisciplinari) connessi all'ambito del dialogo tra cristianesimo e Islam tenendo conto della storia e dei contesti; - poter seguire il metodo teologico induttivo-contestuale così da applicare le conoscenze trans-disciplinari e inter-disciplinari acquisite in ambito filosofico, storico e teologico all'ambito della storia passata e presente delle relazioni tra cristianesimo e Islam; - dimostrare una adeguata conoscenza e comprensione delle tematiche più attuali relative all'ambito di riferimento così come presenti nel dibattito del pensiero teologico contemporaneo; - approfondire gli scritti teologici e della tradizione recenti, dedicarsi all'analisi critica di testi di riferimento, al loro approfondimento e alla valorizzazione della tradizione del pensiero cristiano in relazione all'Islam in chiave dialogica.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità del pensiero teologico del dialogo tra cristianesimo e Islam nonché formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità civili, sociali e etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e dei rispettivi giudizi; - acquisire autonomia, nel sapere cogliere le problematiche legate al rapporto teologico tra cristianesimo e Islam con le relative implicazioni missionarie;

	<ul style="list-style-type: none"> - maturare la consapevolezza della ricchezza della riflessione relativa all'incontro tra le due tradizioni del cristianesimo e dell'Islam nella storia passata e recente quale prospettiva per la comprensione del mondo attuale.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. - consolidare, attraverso la formazione continua, l'apprendimento e la comunicazione dell'ambito di riferimento.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare quelle capacità di apprendimento che consenta allo studente di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo l'ambito specifico di riferimento. - sviluppare la sensibilità per la formazione continua in ambito di dialogo e relazioni tra cristianesimo e Islam e nel più ampio ambito dell'incontro tra le culture e le religioni; - Lo studio individuale, il confronto in classe, la prova finale sia scritta che orale sono gli strumenti per verificare l'acquisizione di tale obiettivo.

MD3004: Seminario

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Seminario
	Denominazione in inglese: Seminar

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre / First Semester.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	4 ECTS; CFU 4
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Acquisire conoscenze e competenze utili per elaborare un progetto di ricerca personale, per redigere lo schema della tesi dottorale, per la stesura della tesi dottorale.
	Inglese: Acquire knowledge and skills useful for drawing up a personal research project, drafting a doctoral thesis outline
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Licenza <i>magna cum laude</i> ; conoscenza di due lingue straniere (certificato B2); Licentiate <i>magna cum laude</i> ; knowledge of two foreign languages (B2 certificate).
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Analisi di un progetto di ricerca: presupposti, individuazione e sviluppo del tema, metodologia; 2. Analisi delle diverse parti di una dissertazione dottorale; 3. Partecipazione a convegni attinenti al progetto di ricerca o alla dissertazione dottorale.
	Inglese: 1. Analysis of a research project: assumptions, identification and development of the topic, methodology; 2. Analysis of the different parts of a doctoral dissertation; 3. Participation in conferences relevant to the research project or doctoral dissertation.
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lezioni frontali. Presentazioni studenti. Lavoro personale di approfondimento.

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese: Lectures. Student presentations. In-depth personal work.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: partecipazione e due convegni con preparazione di una relazione completa di commento personale da presentare in classe.</p> <p>Inglese: participation and two conferences with preparation of a report complete with personal commentary to be presented in class.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>I testi sono messi a disposizione dal docente a seconda delle esigenze di lavoro e studio.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente.</p> <p>Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostrare una sistematica comprensione di un settore di studio della missiologia e una padronanza del metodo di ricerca ad esso associato.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostrare capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la competenza richiesta allo studioso. - svolgere una ricerca che amplia la frontiera della conoscenza in ambito missiologico, fornendo un contributo che, almeno in parte, merita la pubblicazione a livello nazionale e internazionale.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare capacità di analisi critica, di valutazione e sintesi di idee nuove e complesse nell'ambito di riferimento ed in chiave interdisciplinare e transdisciplinare.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere capace di comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di propria competenza.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere capace di promuovere, in contesti accademici, professionali e pastorali, un avanzamento tecnologico, sociale, culturale e cristiano nella società basata sulla conoscenza.

MD3005: Laboratorio di ricerca e scrittura accademica (I)

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Laboratorio di ricerca e scrittura accademica (I)
	Denominazione in inglese: Research and academic writing workshop (I)
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre / First Semester.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	

7. Crediti Formativi ECTS	4 ECTS; CFU 4
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Consentire allo studente sia di integrare da un punto di vista pratico quanto appreso nel seminario, sia di esercitarsi in alcune forme di scrittura accademica.
	Inglese: Enable the student both to integrate what was learnt in the seminar from a practical point of view and to practise some forms of academic writing.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Licenza <i>magna cum laude</i> ; conoscenza di due lingue straniere (certificato B2); Licentiate <i>magna cum laude</i> ; knowledge of two foreign languages (B2 certificate).
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: 1. Analisi di un progetto di ricerca: presupposti, individuazione e sviluppo del tema, metodologia; 2. Analisi delle diverse parti di una dissertazione dottorale; 3. Partecipazione a convegni attinenti al progetto di ricerca o alla dissertazione dottorale.
	Inglese: 1. Analysis and explanation of some forms of academic writing; 2. Classroom presentation of the required work and its correction;
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Presentazioni studenti. Lavoro personale di approfondimento.
	Inglese: Lectures. Student presentations. In-depth personal work.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: 1. recensire due libri; 2. bibliografia ragionata di almeno 20 titoli pertinenti alla <i>Lectio Coram</i> ; 3. scrittura di un articolo su di un tema a scelta completo di note e bibliografia finale secondo le indicazioni della PUU. Il testo deve essere compreso tra le 18 e le 20 pagine comprensivo della bibliografia finale.
	Inglese: 1. reviewing two books; 2. annotated bibliography of at least 20 titles relevant to the <i>Lectio Coram</i> ; 3. writing a paper on a topic of your

	choice complete with notes and final bibliography according to the PUU's indications. The text must be between 18 and 20 pages including the final bibliography.
14. Testi di riferimento/Reference Books	I testi sono messi a disposizione dal docente e dai dottorandi a seconda delle esigenze di lavoro e studio.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente. Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare una sistematica comprensione di un settore di studio della missiologia e una padronanza del metodo di ricerca ad esso associato.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve: - dimostrare capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la competenza richiesta allo studioso. - svolgere una ricerca che amplia la frontiera della conoscenza in ambito missiologico, fornendo un contributo che, almeno in parte, merita la pubblicazione a livello nazionale e internazionale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve: - Sviluppare capacità di analisi critica, di valutazione e sintesi di idee nuove e complesse nell'ambito di riferimento ed in chiave interdisciplinare e transdisciplinare.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve:

	<ul style="list-style-type: none"> - essere capace di comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di propria competenza.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere capace di promuovere, in contesti accademici, professionali e pastorali, un avanzamento tecnologico, sociale, culturale e cristiano nella società basata sulla conoscenza.

MD3007: Laboratorio di ricerca e scrittura accademica (II)

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Laboratorio di ricerca e scrittura accademica (II)
	Denominazione in inglese: Research and academic writing workshop (II)
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre / Second Semester.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	4 ECTS; CFU 4
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Consentire allo studente sia di esercitarsi ancora in alcune forme di scrittura accademica, sia di prepararsi per la presentazione del progetto di tesi dottorale (<i>Lectio Coram</i>).</p>
	<p>Inglese: Allow the student both to practise some forms of academic writing again and to prepare for the presentation of the dissertation project (<i>Lectio Coram</i>).</p>

<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Licenza <i>magna cum laude</i>; conoscenza di due lingue straniere (certificato B2);</p> <p>Licentiate <i>magna cum laude</i>; knowledge of two foreign languages (B2 certificate).</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. analisi e spiegazione di alcune forme di scrittura accademica;</p> <p>2. presentazione dei lavori richiesti;</p> <p>3. revisione del progetto di tesi dottorale;</p> <p>4. preparazione <i>Lectio Coram</i>.</p> <hr/> <p>Inglese: 1. analysis and explanation of some forms of academic writing;</p> <p>2. presentation of required work;</p> <p>3. revision of the dissertation project;</p> <p>4. preparation of <i>Lectio Coram</i></p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali. Presentazioni studenti. Lavoro personale di approfondimento.</p> <hr/> <p>Inglese: Lectures. Student presentations. In-depth personal work.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: 1. recensire due libri e presentazione dei lavori; revisione del progetto di tesi dottorale; messa a punto della <i>Lectio Coram</i>.</p> <hr/> <p>Inglese: 1. review of two books and presentation of work; revision of doctoral thesis project; fine-tuning of <i>Lectio Coram</i>.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>I testi sono messi a disposizione dal docente e dai dottorandi a seconda delle esigenze di lavoro e studio.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente.</p> <hr/> <p>Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostrare una sistematica comprensione di un settore di studio della missiologia e una

	padronanza del metodo di ricerca ad esso associato.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimostrare capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la competenza richiesta allo studioso. - svolgere una ricerca che amplia la frontiera della conoscenza in ambito missiologico, fornendo un contributo che, almeno in parte, merita la pubblicazione a livello nazionale e internazionale.
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare capacità di analisi critica, di valutazione e sintesi di idee nuove e complesse nell'ambito di riferimento ed in chiave interdisciplinare e transdisciplinare.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere capace di comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di propria competenza.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere capace di promuovere, in contesti accademici, professionali e pastorali, un avanzamento tecnologico, sociale, culturale e cristiano nella società basata sulla conoscenza.

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Dottorato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>Lectio Coram</i>
	Denominazione in inglese: <i>Lectio Coram</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre / Second Semester.
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali per un totale di 24 ore
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	18 ECTS; CFU 18
8. Cognome e nome del docente	Sabetta Gaetano
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Consentire allo studente presentare il proprio progetto di dottorato e di confrontarsi con dottorandi e professori.
	Inglese: Enable the student to present his or her doctoral project and exchange views with doctoral students and professors.
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i>	Licenza <i>magna cum laude</i> ; conoscenza di due lingue straniere (certificato B2);
	Licentiate <i>magna cum laude</i> ; knowledge of two foreign languages (B2 certificate).
11. Contenuti del corso /Course Contents <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: La <i>Lectio coram</i> , consiste nella presentazione del progetto di dottorato a una commissione di professori, in vista di una valutazione e approvazione. Compito della commissione è approvare o meno il progetto, suggerire eventuali modifiche, nominare due docenti come correlatori. Soltanto dopo l'approvazione e, nel caso, dopo aver apportato le modifiche richieste dalla commissione e valutate dal moderatore, lo schema della tesi di dottorato può essere inoltrato alla segreteria didattica nelle opportune modalità.
	Inglese: The <i>Lectio coram</i> consists of presenting the doctoral project to a committee of professors for evaluation and approval. The committee's task is to approve or not approve the project, suggest

	possible modifications, and appoint two professors as co-rapporteurs. Only after approval and, if necessary, after making the changes requested by the committee and assessed by the moderator, can the outline of the doctoral thesis be forwarded to the teaching secretariat in the appropriate manner.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali. Presentazioni studenti. Lavoro personale di approfondimento. Inglese: Lectures. Student presentations. In-depth personal work.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assesment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale (Presentazione <i>Lectio Coram</i>). Inglese: Oral test (<i>Lectio Coram</i> presentation).
14. Testi di riferimento/Reference Books	Testo della <i>Lectio Coram</i> .
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Nel caso di lavori scritti lo studente è invitato a contattare il docente. Inglese: In the case of written work, the student is asked to contact the teacher.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito fa riferimento alla capacità dello studente di rielaborare quanto studiato in modo da trasformare le conoscenze apprese in una riflessione che presenti dei tratti di originalità. Per tanto deve: - dimostrare una sistematica comprensione di un settore di studio della missiologia e una padronanza del metodo di ricerca ad esso associato.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di fare applicazione pratica del sapere acquisito: ciò anche, e soprattutto, in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese vengono tradizionalmente utilizzate. Di conseguenza, lo studente deve: - dimostrare capacità di concepire, progettare, realizzare e adattare un processo di ricerca con la competenza richiesta allo studioso. - svolgere una ricerca che amplia la frontiera della conoscenza in ambito missiologico, fornendo un contributo che, almeno in parte, merita la pubblicazione a livello nazionale e internazionale.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i>	Quest'ambito si riferisce alla capacità dello studente di approfondire autonomamente quanto ha imparato, onde utilizzare le conoscenze di base quale punto di partenza per pervenire a risultati

<p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>ulteriori contraddistinti da una maturità sempre maggiore e da una autonomia di giudizio sempre più ampia. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare capacità di analisi critica, di valutazione e sintesi di idee nuove e complesse nell'ambito di riferimento ed in chiave interdisciplinare e transdisciplinare.
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito si riferisce a chi, superato con profitto uno specifico insegnamento, deve acquisire la capacità di veicolare ai propri interlocutori, in modo chiaro e compiuto, le conoscenze acquisite. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere capace di comunicare con i loro pari, con la più ampia comunità degli studiosi e con la società in generale nelle materie di propria competenza.
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Quest'ambito intercetta la capacità dello studente di rendersi progressivamente autonomo dal docente, acquisendo la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze attraverso un percorso di formazione che, in condivisione con gli altri studenti e con il docente, non manchi di autonomia e originalità. Pertanto, lo studente deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere capace di promuovere, in contesti accademici, professionali e pastorali, un avanzamento tecnologico, sociale, culturale e cristiano nella società basata sulla conoscenza.

MB1016: Teologia sistematica della missione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Teologia sistematica della missione
	Denominazione in inglese: Systematic theology of mission
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	3
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	MB 1016

7. Crediti Formativi ECTS	5
8. Cognome e nome del docente	POODA Antoine de Padou
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	<p>Italiano: L'insegnamento si propone di approfondire lo studio dei fondamenti teologici della missione alla luce degli orientamenti principali della teologia missionaria conciliare e post-conciliare, di analizzare i temi teologici, approfondire gli interrogativi ecclesiologici, riflettere sulla dimensione salvifica della missione e le implicazioni etico-pastorali della teologia missionaria.</p> <p>Inglese: The teaching aims to deepen the study of the theological foundations of mission in the light of the main orientations of conciliar and post-conciliar missionary theology, analyze theological themes, deepen ecclesiological questions, and reflect on the salvific dimension of mission and the ethical-pastoral implications of missionary theology.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites	Nulla
11. Contenuti del corso /Course Contents	<p>Italiano: Lo schema del corso presenta una triplice parte: la prima sarà una breve introduzione all'evoluzione storica della teologia della missione; la seconda parte presenterà i presupposti teologici della missione; la terza affronterà gli aspetti soteriologici ed etico-pastorali dell'essere e agire missionario. Tra l'altro, i concetti principali che svilupperà il corso in modo critico ed organico sono: il dialogo ecumenico ed interreligioso, l'interculturalità, l'inculturazione e lo sviluppo umano integrale.</p> <p>Inglese: The course outline presents a three-part content: the first will be a brief introduction to the historical evolution of missionary theology; the second part will present the theological foundations of mission; and the third will address the soteriological and ethical-pastoral aspects of mission. Among others, the main concepts that the course will develop critically and organically are: ecumenical and interreligious dialogue, interculturality, inculturation, and integral human development.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method	<p>Italiano: Lezioni frontali e letture personali</p> <p>Inglese: Lectures and personal readings</p>
	Italiano: Prova orale

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Inglese: Oral test
14. Testi di riferimento/Reference Books	S.B. Bevans-R.P. Schroeder, <i>Teologia per la missione oggi. Costanti nel contesto</i> , Queriniana, Brescia 2010; D. Bosch, <i>La trasformazione della missione. Mutamenti di paradigma in missiologia</i> , Queriniana, Brescia 2000; M. Sievernich, <i>La missione cristiana. Storia e presente</i> , Queriniana, Brescia 2012; C. Dotolo (ed.), <i>La missione oggi. Problemi e prospettive</i> , UUP, Roma 2001. K. Muller, <i>Teologia della missione. Un'introduzione</i> , EMI, Bologna 1991; S. Karotemprel (ed.), <i>Seguire Cristo nella missione.</i> , Milano, San Paolo, 1996. F. A. Oborji, <i>Teologia della missione. Storia e nuove sfide</i> , Leberit Press, Roma 2002. G. Colzani, <i>Missiologia contemporanea. Il cammino evangelico delle Chiese : 1945-2007</i> , San Paolo, Milano 2010; W. Kasper, <i>L'Eglise catholique. Son être, sa réalisation et sa mission</i> , Cerf, Paris 2014; E. Castellucci, <i>La famiglia di Dio nel mondo : manuale di ecclesiologia</i> , Cittadella, Assisi 2008.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà dimostrare che : <ul style="list-style-type: none"> - Conosce i principali fondamenti della missione, in particolare quelli teologici, cristologici, pneumatologici, ecclesiologici, soteriologici. - Riconosce le vie e i contesti della missione, le pratiche pastorali in prospettiva missionaria.
17. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Lo studente è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - svolgere attività missionarie complesse con processi di inculturazione e sviluppo umano integrale, di dialogo interculturale, interreligioso ed ecumenico.
18. Risultati di apprendimento attesi: <i>Autonomia di giudizio</i>	Lo studente è abilitato a: <ul style="list-style-type: none"> - discernere qualsiasi areopago missionario e a cogliere la missionarietà delle strutture ecclesiali e dei fatti societali.

19. Risultati di apprendimento attesi: <i>Abilità comunicative</i>	Lo studente è capace : - di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico conoscenze sui fondamenti teologici della missione; - di animare gruppi missionari parrocchiali o diocesani.
20. Risultati di apprendimento attesi: <i>Capacità di apprendere</i>	Lo studente è in grado di: - esplicitare una via, un contesto, una pratica missionaria. - individuare i nuclei tematici di base della teologia sistematica della missione, chiarificando i concetti; - di preparare una mappa concettuale sulla teologia della missione

MB1031: Il concetto di missione e di evangelizzazione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Il concetto di missione e di evangelizzazione
	Denominazione in inglese: The concept of mission and evangelization
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	MB 1031
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	POODA Antoine de Padou
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	Italiano: L'insegnamento si propone di: - delineare il campo semantico della missione e dell'evangelizzazione; - stabilire la connessione tra i due concetti;

	<ul style="list-style-type: none"> - evidenziare il carattere polisemico della missione e interdisciplinare degli studi della missione; - chiarire la nozione di missionarietà in genere. <p>Inglese: The teaching aims to:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delineate the semantic field of mission and evangelization; - establish the connection between the two concepts; - highlight the polysemic character of mission and interdisciplinary dimension of mission studies; - clarify the notion of missionarity in general.
10. Prerequisiti/Prerequisites	Nulla
11. Contenuti del corso /Course Contents	<p>Italiano: Dal Concilio Vaticano II fino ad oggi, si può notare una crescente consapevolezza e una riscoperta della missionarietà della Chiesa e di ogni battezzato. Tuttavia, i mutamenti e la complessità delle sfide missionarie necessitano il chiarimento di certi concetti per eliminare ogni ambiguità. Si tratta, tra l'altro della missione, dell'evangelizzazione, della missione evangelizzatrice. Alla luce degli insegnamenti del concilio Vaticano II, del magistero e di alcuni teologi della missione, il corso svilupperà lo studio singolare di ogni vocabolo, i nodi comuni del triplice concetto, l'intelligenza di eventuali neologismi e le loro implicazioni per la prassi presente e futura della missione.</p> <p>Inglese: From the Second Vatican Council until today, one can see a growing awareness and rediscovery of the missionary nature of the Church and every baptized person. However, the changes and complexity of missionary challenges necessitate the clarification of certain concepts to eliminate any ambiguity. These are mission, evangelization, and evangelizing mission. In light of the teachings of the Second Vatican Council, the magisterium and some mission theologians, the course will develop the singular study of each vocabulary, the common nodes of the threefold concept, the intelligence of any neologisms and their implications for present and future mission praxis.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Lectures</p>
	Italiano: Prova orale

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Inglese: oral test
14. Testi di riferimento/Reference Books	Paolo VI, Esortazione apostolica <i>Evangelii nuntiandi</i> (8 dicembre 1975); Giovanni Paolo II, Lettera Enciclica <i>Redemptoris Missio</i> (7 dicembre 1990); Francesco, Esortazione apostolica <i>Evangelii Gaudium</i> (24 novembre 2013); M. Menin, <i>Missione</i> , Cittadella Editrice, Assisi 2016; E. Nunnenmacher, «Le missioni». Un concetto vacillante riabilitato? Riflessioni sulla dimensione geografica di un termine classico, « Euntes Docete» 44(1991); A.D. Tirana, <i>Mission : sur les traces du Christ</i> , Limours, Éditions Apostolia, 2021 ; Conseil Œcuménique des Églises, <i>Ensemble vers la vie. Mission et évangélisation dans des contextes en évolution</i> , Lyon, Olivétain, 2016 ; P. Diarra, <i>Évangéliser aujourd'hui. Le sens de la mission</i> , Paris, Mame, 2017 ; I. Bria et Alii, <i>Dictionnaire œcuménique de missiologie. Cent mots pour la mission</i> , Cerf-Labor et fides-Clé, Paris-Génève-Yaoundé 2003 ; Pontificia Università Urbaniana, <i>Dizionario di missiologia</i> , EDB, Bologna 1993.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare che: <ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo chiaro il campo lessicale della missione e dell'evangelizzazione. - Conosce l'evoluzione e la peculiarità di ogni singolo concetto. - Comprende il legame tra missione e evangelizzazione.
17. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Lo studente è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le attività della missione evangelizzatrice nel proprio contesto. - Riconoscere la missionarietà delle strutture ecclesiali e dei fatti sociali.
18. Risultati di apprendimento attesi: <i>Autonomia di giudizio</i>	Lo studente è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere le similitudini e dissimilitudini tra evangelizzazione e missione; - Dare un giudizio missiologico ad un testo orale o scritto.
19. Risultati di apprendimento attesi: <i>Abilità comunicative</i>	Lo studente è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - Spiegare la complessità del binomio missione e evangelizzazione; - Risvegliare la coscienza missionaria di ogni battezzato.

<p>20. Risultati di apprendimento attesi: <i>Capacità di apprendere</i></p>	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare criticamente la prassi missionaria ed evangelizzatrice del proprio contesto. - Di identificare alcune tematiche di base che emergono dai concetti di evangelizzazione e missione. - Di preparare una mappa concettuale sul binomio evangelizzazione e missione.
---	--

MB1054: Ecumenismo e missione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Ecumenismo e missione
	Denominazione in inglese: Ecumenism and mission
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	MB 1054
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	POODA Antoine de Padou
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	<p>Italiano: Il corso intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - chiarire i concetti di ecumenismo e di missione; - evidenziare i legami di stretta connessione e tra ecumenismo e missione; - definire i fondamenti di una teologia ecumenica in prospettiva missionaria; - delineare qualche prassi della missione ecumenica.
	<p>Inglese: The course aims to:</p> <ul style="list-style-type: none"> - clarify the concepts of ecumenism and mission; - highlight the close connection between ecumenism and mission; - define the foundations of an ecumenical theology from a missionary perspective; - outline some practices of ecumenical mission.
10. Prerequisiti/Prerequisites	Nulla

<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p>	<p>Italiano: Il binomio ecumenismo e missione è inseparabile perché la missione è serva della comunione ecumenica e l'unità tra i cristiani è strumento della missione. Partendo dal postulato che la missione fa l'ecumenismo e che l'ecumenismo fa la missione, l'insegnamento affronterà le tematiche seguenti: primo, il campo semantico del concetto di missione ed ecumenismo; secondo, il legame ombelicale tra i due concetti in modo da dimostrare che la coscienza e la comunione ecumenica hanno la missione come origine e che la missione evangelizzatrice si muove in una prospettiva e modalità ecumenica; terzo, le sfide dell'ecumenismo missionario oggi, dato che l'ecumenismo nasce dal movimento missionario ed è allo stesso tempo condizione e stile della missione.</p>
	<p>Inglese: Ecumenism and mission are inseparable because mission is the servant of ecumenical communion and unity between Christians is the instrument of mission. Starting from the postulate that mission makes ecumenism and that ecumenism makes mission, the teaching will address the following issues: first, the semantic field of the concept of mission and ecumenism; second, the umbilical link between the two concepts so as to demonstrate that ecumenical consciousness and communion have mission as their origin and that evangelizing mission moves in an ecumenical perspective and mode; and third, the challenges of missionary ecumenism today, since ecumenism arises from the missionary movement and is both the condition and style of mission.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Methodo</p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p>
	<p>Inglese: Lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p>
	<p>Inglese: Oral test</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Concilio Ecumenico Vaticano II, Decreto sull'ecumenismo <i>Unitatis Redintegratio</i> (12 novembre 1964); Giovanni Paolo II, Lettera Enciclica <i>Ut unum sint</i> sull'impegno ecumenico (25 maggio 1995); Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino, <i>Per una riforma ecumenica e missionaria della Chiesa</i>, (Rivista trimestrale anno XL / N. 1-2 gennaio-giugno 2022); S.</p>

	<p>Mazzolini (a cura di), <i>Voci Ecumeniche in dialogo per l'evangelizzazione</i>, Urbaniana University Press, Collana Missiologia 25, Città del Vaticano 2018; A. Semois, <i>Œcuménisme missionnaire</i>, Ed. Pontificia Universitas Urbaniana, Roma 1970; M. L. Fitzgerald, <i>Ecumenismo, annuncio e dialogo</i>, "Ad Gentes" II (1998) 1; Y. Congar <i>et alii</i>, <i>Pluralisme e œcuménisme en recherches théologiques. Mélanges offerts au R.P. Dockx, O.P.</i>, Duculot, Paris-Gembloux 1976 ; P. Neuner, <i>Teologia ecumenica. La ricerca dell'unità tra le chiese cristiane</i>, Queriniana, Brescia 2000; G. Colzani, <i>Missiologia contemporanea. Il cammino evangelico delle Chiese: 1945-2007</i>, San Paolo 2010, 27-61.</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
16. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	<p>Al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce in modo chiaro il campo lessicale della missione e dell'ecumenismo. - Comprende il legame tra missione e ecumenismo.
17. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individuare le grandi sfide della missione ecumenica oggi. - Elaborare microprogetti ecumenici condivisi e svolti da cattolici e altre Chiese nella propria Chiesa locale.
18. Risultati di apprendimento attesi: <i>Autonomia di giudizio</i>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cresce nell'autocoscienza della missione ecumenica; - È in grado di discernere il vero e falso ecumenismo nel proprio contesto.
19. Risultati di apprendimento attesi: <i>Abilità comunicative</i>	<p>Lo studente è abilitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A dialogare in modo efficace e critico con i membri delle altre Chiese; - A formare i cattolici all'autocoscienza ecumenica; - Ad animare gruppi ed incontri ecumenici.
20. Risultati di apprendimento attesi: <i>Capacità di apprendere</i>	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Problematizzare le sfide del dialogo ecumenico nel proprio contesto. - Individuare i nuclei tematici di base dell'ecumenismo missionario; - Di preparare una mappa concettuale sulla missione ecumenica.

MLC1054 : Metodologia di studio e ricerca in Missiologia

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Metodologia di studio e ricerca in Missiologia
	Denominazione in inglese: Methodology of study and research in Missiology
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	MLC 1054
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	POODA Antoine de Padou
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	<p>Italiano: Il corso si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identifica e chiarire i tipi e le fasi del lavoro scientifico; - Sperimentare la metodologia utilizzata nella ricerca in missiologia; - Aiutare lo studente nella stesura e nella presentazione di un lavoro scientifico, sia esso tesi di licenza o lavoro di dottorato.
	<p>Inglese:</p> <p>The course aims to:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identify and clarify the types and steps of scientific work; - Experience the methodology used in missiology research; - Assist the student in writing and presenting a scientific paper, be it a licentiate thesis or doctoral research.
10. Prerequisiti/Prerequisites	Nulla
11. Contenuti del corso /Course Contents	Italiano: Le tematiche affrontate del corso sono le seguenti: le caratteristiche del lavoro scientifico e i tipi di ricerca scientifica nei diversi ambiti disciplinari; le diverse tappe di preparazione del lavoro scientifico in missiologia; la stesura e la presentazione del lavoro

	<p>scientifico in missiologia; la struttura e le norme redazionali; alcuni esempi di ricerca.</p> <p>Inglese: The topics covered in the course are as follows: scientific characteristics of academic work and types of scientific research in various disciplinary areas; different stages of preparation of scientific work in missiologia; writing and presentation of scientific work in missiologia; editorial structure and academic norms; some examples of research.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lezioni frontali, lavoro individuale e di gruppo.
	Inglese: Lectures, individual and group work.
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Elaborato scritto.
	Inglese: written paper
14. Testi di riferimento/Reference Books	<p>D. Vinci, <i>Metodologia Generale. Strumenti bibliografici. modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche</i>, Cagliari, PFTS University Press, 2013; J.M. Prellezo-Jesus M. Garcia', <i>Invito alla Ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico</i>, Roma, LAS, 2007. G. Lorizio-N. Galantino (edd.), <i>Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2004; A. Fanton, <i>Metodologia per lo studio della teologia. Desidero intelligere veritatem tuam</i>, Edizioni Messaggero Padova, Padova 2016. B. Bergami, <i>Metodologia generale</i>, Antonianum, Roma 2013; Pontificia Università Lateranense, <i>Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici</i>.</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	<p>Lo studente dovrà dimostrare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce la teoria della metodologia del lavoro scientifico; - È in grado di applicare le norme e i principi metodologici allo sviluppo dell'argomento scelto.

17. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Lo studente dovrà dimostrare che: <ul style="list-style-type: none"> - conosce le diverse fasi di preparazione del lavoro scientifico in missiologia; - ha il controllo della stesura e della presentazione del lavoro scientifico in missiologia; - Sa scegliere il metodo opportuno per raggiungere risultati scientifici qualitativi.
18. Risultati di apprendimento attesi: <i>Autonomia di giudizio</i>	Lo studente è abilitato a: <ul style="list-style-type: none"> - Valutare la scientificità di un lavoro in missiologia - Identificare il carattere missiologico di una ricerca scientifica.
19. Risultati di apprendimento attesi: <i>Abilità comunicative</i>	Lo studente è capace di: <ul style="list-style-type: none"> - spiegare i concetti-chiavi della metodologia di un lavoro scientifico in missiologia; - descrivere le fasi di elaborazione di una ricerca scientifica in missiologia
20. Risultati di apprendimento attesi: <i>Capacità di apprendere</i>	Lo studente è in grado di : <ul style="list-style-type: none"> - utilizzare in modo efficace e critico la terminologia e la metodologia di ricerca in missiologia. - elaborare in modo autonomo un progetto di ricerca e stesura di una tesi di licenza e di dottorato.

MLE1039: Pastorale: teologia e scienze antropologiche

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Pastorale: teologia e scienze antropologiche
	Denominazione in inglese: Pastoral care: theology and anthropological sciences
4. Periodo insegnamento (primo semestre)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	MLE 1039
7. Crediti Formativi ECTS	3

8. Cognome e nome del docente	POODA Antoine de Padou
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	<p>Italiano: Il corso intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiarire i concetti di pastorale, teologia e scienze antropologiche; - approfondire i legami tra queste tre discipline; - mettere in risalto le prospettive per la missiologia. <p>Inglese: The course aims to:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Clarify the concepts of pastoral care, theology, and anthropological sciences; - Deepen the links between these three disciplines; - Highlight perspectives for missiology.
10. Prerequisiti/Prerequisites	Nulla
11. Contenuti del corso /Course Contents	<p>Italiano: In quanto scienza interdisciplinare, allo stesso speculativa e pratica, la missiologia è aperta a molti ambiti disciplinari che interagiscono. A partire da questo presupposto vedremo come il mistero della Santa Trinità e l'insieme del discorso teologico (1) aiutano a capire meglio l'essere umano nella sua complessità (2) e illuminano la prassi pastorale in uscita concepita non solo come la <i>cura animarum</i>, ma un servizio della persona umana nella sua totalità (3). In virtù della doppia natura umano-divina dell'unico Cristo e partendo dalla dimensione teandrica della Chiesa, il trinomio costituito dalla teologia, la pastorale e l'antropologia saranno letti in termini di correlatività, di complementarità nell'ottica missiologica.</p> <p>Inglese:</p> <p>As an interdisciplinary science, at once speculative and practical, missiology is open to many interacting disciplinary fields. Starting from this premise, we will see how the mystery of the Holy Trinity and the theological discourse (1) help to better understand the human being in his complexity (2) and illuminate pastoral praxis <i>in exitus</i> conceived not only as <i>cura animarum</i>, but a service of the human person in his totality (3). By virtue of the dual human-divine nature of the one Christ and starting from the theandric dimension of the Church, the trinomial constituted by theology, pastoral care and anthropology will be read in terms of correlativity, of complementarity in the missiological perspective.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lezioni frontali e laboratorio

	Inglese: Lectures and workshops
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Prova orale
	Inglese: Oral test
14. Testi di riferimento/Reference Books	<p>Francesco, Costituzione apostolica <i>Veritatis Gaudium</i> (8 dicembre 2017) ; R. Coste, <i>Les fondements théologiques de l'évangile social</i>, Cerf, Paris 2002; O. Servais-G. Van'T Spijker (dir.), <i>Anthropologie et missiologie XIX^e-XX^e siècles. Entre connivence et rivalité</i>, Kharthala, Paris 2004; J.-A. Barreda Garcia (a cura di), <i>Formare alla missione :25^o della Facoltà di Missiologia dell'Università Urbaniana</i>, Missiologia 12, UUP, Città del Vaticano 2012; S. Paluzzi (a cura di), <i>Catechesi missionaria. Bilancio e prospettive</i>, EMI, Bologna 2011. R. Maiolini, <i>L'abc della teologia</i>, Morcelliana, Brescia 2020; G. Lorizio-N. Galantino (a cura di), <i>Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari</i>, San Paolo, Cinisello Balsamo (Milano) 3^o 2004; Pontificia Commissione Biblica, <i>Che cosa è l'uomo. Itinerario di antropologia biblica</i>, LEV, Città del Vaticano 2019; G. Ancona, <i>Antropologia teologica. Temi fondamentali</i>, BTC 171, Queriniana, Brescia 20193; T. Longhitano, <i>Il Dio uni-trino e l'unità plurale del genere umano</i>, UUP, Città del Vaticano 2020. Francesco, Motu proprio <i>Ad Theologiam promovendam</i> (11 novembre 2023).</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	<p>Lo studente dovrà dimostrare che :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capisce il carattere complesso e interdisciplinare delle scienze della missione. - Riconosce l'importanza degli studi teologici, antropologici e pastorali negli studi missiologici.
17. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	<p>Lo studente dovrà dimostrare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - È in grado di analizzare la complessità delle problematiche missionari del proprio contesto;

	<ul style="list-style-type: none"> - È capace di far appello a varie discipline per risolvere problemi in ambiti nuovi inseriti in contesti più ampi.
18. Risultati di apprendimento attesi: <i>Autonomia di giudizio</i>	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Integrare le conoscenze e gestire la complessità degli studi della missione; - Formulare giudizi anche con dati incompleti su discorsi o scritti missiologici. - Individuare le discipline che costituiscono un testo missiologico orale o scritto.
19. Risultati di apprendimento attesi: <i>Abilità comunicative</i>	<p>Lo studente è capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico conoscenze sulla complessità e l'interdisciplinarietà con i propri interlocutori; - lavorare e collaborare con altri studiosi di diversi campi disciplinari.
20. Risultati di apprendimento attesi: <i>Capacità di apprendere</i>	<p>Lo studente è abilitato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Svolgere attività di ricerca scientifica interdisciplinare. - Analizzare in modo critico un progetto o scritto complesso di stampo missiologico.

MLE2024: Evangelizzazione e *peace-building*

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Evangelizzazione e <i>peace-building</i>
	Denominazione in inglese: Evangelization and <i>peace-building</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	MLE 2024
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	POODA Antoine de Padou

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p>	<p>Italiano: L'insegnamento si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approfondire il concetto della costruzione della pace come compito imprescindibile della missione evangelizzatrice; - delineare il campo lessicale del concetto di pace; - definire la nozione cristiana della pace; - chiarire il legame tra le attività missionarie della Chiesa e l'edificazione del Regno di giustizia e di pace; - imparare alcune dinamiche di gestione e risoluzione dei conflitti.
	<p>Inglese: The teaching aims to:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deepen the concept of peacebuilding as an indispensable task of evangelizing mission; - delineate the lexical field of the concept of peace; - define the Christian notion of peace; - clarify the link between the missionary activities of the Church and the building of the Kingdom of justice and peace; - learn some dynamics of conflict management and resolution.
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p>	<p>Nulla</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p>	<p>Italiano: L'inerenza del conflitto al vivere insieme interpella e interroga l'essere e l'agire missionario della Chiesa. La pace come rimedio alla cultura della violenza e della guerra, sfida per le generazioni passate, contemporanee e future è un dono di Dio da ricevere e da condividere, un arte da imparare. Ma di preciso quale è il concetto cristiano di pace? Quali sono oggi i cantieri e i sentieri della missione evangelizzatrice come costruzione del Regno di Dio? Quali sono le tecniche di analisi e i metodi di gestione dei conflitti? Il corso si propone di approfondire il concetto di evangelizzazione come co-costruzione del <i>shalom</i> e <i>eirènè</i>, in un mondo in preda a violenze e conflitti multiformi.</p> <p>Inglese: The inherence of conflict to living together challenges and questions the Church's mission. Peace as a remedy to the culture of violence and war, a challenge to past, contemporary and future generations is a gift from God to be received and shared, an art to be learned. But exactly what is the Christian concept of peace? What are the paths of evangelizing mission as building the Kingdom of God today? What are the techniques of analysis and methods of conflict management? The course will explore the concept of evangelization as co-construction of <i>shalom</i> and <i>eirènè</i> in a world in the grip of multifaceted violence and conflict.</p>

12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: lezioni frontali
	Inglese: lectures
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: prova orale
	Inglese: oral test
14. Testi di riferimento/Reference Books	<p>Enchiridion della pace, 2 voll., Dehoniane, Bologna 2004-2005; Giovanni XXIII, Lettera Enciclica <i>Pacem in terris</i> (11 aprile 1963); Paolo VI, Lettera Enciclica <i>Populorum progressio</i> (26 marzo 1967); Giovanni Paolo II, Lettera enciclica <i>Centesimus annus</i> (1 maggio 1991); Benedetto XVI, Esortazione apostolica post-sinodale <i>Africae Munus</i> (19 Novembre 2011); Giovanni Paolo II, Esortazione apostolica post-sinodale <i>Reconciliatio et Paenitentia</i>, (2 décembre 1984); R. Coste, <i>Théologie de la paix</i>, Cerf, Paris 1997; E. Bons-D. Gerber-P. Keith (éd.), <i>Bible et paix. Mélanges offerts à Claude Coulot</i> (Lectio Divina), Cerf, Paris 2010; Messaggi dei Papi per la Giornata Mondiale della Pace; Pontifical Concil for Justice and Peace, <i>Pope Leo XIII and Peace</i>, International Study Seminar, Rome, 15 November 2003, LEV, Vatican City 2005; R. Panikkar, <i>Pace e interculturalità. Una riflessione filosofica</i>, Jaca Book, Milano 2006; Pontificio consiglio della giustizia e della pace, <i>Il concetto di pace. Attualità della Pacem in terris nel 50° anniversario (1963-2013)</i>, LEV, Città del Vaticano 2013; A. Cairati, «Giustizia e pace si baceranno» (<i>Sal 85,11</i>). <i>Il pontificio consiglio della giustizia e della pace e la dottrina sociale della Chiesa</i>, LEV, Città del Vaticano 2009; Pontificio consiglio della giustizia e della pace, <i>Energia, giustizia e pace. Una riflessione sull'energia nel contesto attuale dello sviluppo e della tutela dell'ambiente</i>, LEV, Città del Vaticano 2013.</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano:
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	<p>Lo studente dovrà dimostrare che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conosce la teoria e le tipologie del conflitto; - Conosce le tecniche di mediazione e di negoziazione; - Comprende i legami tra evangelizzazione e costruzione della pace

17. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	Lo studente è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - percepire le situazioni conflittuali e la loro evoluzione; - mettere in opera le dinamiche di risoluzione dei conflitti.
18. Risultati di apprendimento attesi: <i>Autonomia di giudizio</i>	Lo studente è capace di: <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare l'anatomia di un conflitto; - Discernere il processo di negoziazione o di mediazione appropriato. - Identificare i fondamenti teologici dell'edificazione della pace.
19. Risultati di apprendimento attesi: <i>Abilità comunicative</i>	Lo studente è capace di: <ul style="list-style-type: none"> - comunicare in modo assertivo ed attivo nei processi di gestione dei conflitti; - fare da mediatore o negoziatore in caso di conflitto; - formare associazioni e comunità umane alla gestione dei conflitti.
20. Risultati di apprendimento attesi: <i>Capacità di apprendere</i>	Lo studente dovrà dimostrare che : <ul style="list-style-type: none"> - è capace di trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico modelli di analisi e risoluzione dei conflitti - È in grado di utilizzare in modo efficace e critico le dinamiche e tecniche di gestione dei conflitti

MLT1036: Missione e unità: storia, teologia e prospettive

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Missione e unità: storia, teologia e prospettive
	Denominazione in inglese: Mission and unity: history, theology and perspectives
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	2
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	MLT 1036
7. Crediti Formativi ECTS	3

8. Cognome e nome del docente	POODA Antoine de Padou
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals	<p>Italiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il corso mira la comprensione della storia delle divisioni nel Cristianesimo; - intende mettere in luce il rapporto tra la missione e l'unità dei cristiani; - offrire gli orientamenti teologici e prassi pastorali per la promozione dell'unità dei cristiani; - proporre alcune categorie in grado di promuovere l'unità dei cristiani.
	<p>Inglese: - The course intends to:</p> <ul style="list-style-type: none"> - better understand the history of divisions in Christianity; - highlight the relationship between mission and Christian unity; - offer theological guidelines and pastoral practices for promoting Christian unity; - suggest some categories that can promote Christian unity.
10. Prerequisiti/Prerequisites	Nulla
11. Contenuti del corso /Course Contents	<p>Italiano: A partire da un breve approccio storico e dalle sfide odierne dell'unità dei cristiani, il corso affronterà i seguenti punti: la missionarietà della questione ecumenica che metterà a fuoco la coestensività e la consostanzialità tra l'unità dei cristiani e la missione; le problematiche della teologia ecumenica; le vie e le strategie per rafforzare l'unità dei cristiani alla luce dell'insegnamento conciliare e del magistero postconciliare.</p>
	<p>Inglese: Starting from a brief historical approach and today's challenges of Christian unity, the course will address the following points: the missionary nature of the ecumenical question that will focus on the co-extensiveness and consubstantiality between Christian unity and mission; issues in ecumenical theology; ways and strategies to strengthen Christian unity in light of conciliar teaching and the postconciliar magisterium.</p>
12. Metodo didattico/ Teaching Method	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: Lectures

13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method	Italiano: Prova orale Inglese: Oral test
14. Testi di riferimento/Reference Books	<p>Concilio Ecumenico Vaticano II, Decreto sull'ecumenismo "<i>Unitatis Redintegratio</i>" (12 novembre 1964); Giovanni Paolo II, Lettera Enciclica "<i>Ut unum sint</i>" sull'impegno ecumenico (25 maggio 1995); Stefano Bocciolesi, <i>L'unità attraverso la diversità. La prospettiva ecumenica di Joseph Ratzinger/Benedetto XVI</i>, Cantagalli, Siena 2020; P. Neuner, <i>Teologia ecumenica. La ricerca dell'unità tra le chiese cristiane</i>, Queriniana, Brescia 2000. R. Rouse, S.C. Neill, H.E. Fey (edd.), <i>Storia del movimento ecumenico dal 1517 al 1948</i>. 4 voll, Il Mulino, Bologna 1973-1982; S.J. Voicu, G. Cereti, J.F. Puglisi, S. Rosso, E. Turco (edd.), <i>Enchiridion Oecumenicum</i>. 5 voll, Dehoniane, Bologna 1986-2001; P. Neuner, <i>Breve manuale dell'ecumene</i>, Queriniana, Brescia 1986; G. Pattaro, <i>Corso di teologia dell'ecumenismo</i>, Queriniana, Brescia 1985; D. Pacelli, <i>L'ecumenismo. Lineamenti storici e tematiche teologiche</i>, D'Auria, Napoli 1991; O. Cullmann, <i>L'unità attraverso la diversità</i>, Queriniana, Brescia 1987; ID., <i>Le vie dell'unità cristiana</i>, Queriniana, Brescia 1994; L. Sartori, <i>L'unità della Chiesa. Un dibattito e un progetto</i>, Queriniana, Brescia 1989; A. Maffeis, <i>Il dialogo ecumenico</i>, Queriniana, Brescia 2000; Francesco, <i>Diversi e uniti. Com-unico quindi sono</i>, LEV, Città del Vaticano 2020; S.M.Terraraz, "<i>L'unità prevale sul conflitto</i>". <i>Papa Francesco e l'ecumenismo</i>, LEV, Città del Vaticano 2017.</p>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>	<p>Lo studente è capace di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Superare i pregiudizi tra la Chiesa Cattolica e le altre Chiese. - Capire che l'unità si costruisce a partire dalle diversità legittime.
17. Risultati di apprendimento attesi: <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i>	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare le problematiche dell'unità dei cristiani nel proprio contesto; - Proporre delle soluzioni condivise tra le Chiese in dialogo; - Di rimanere nella retta via dell'ortodossia e l'ortoprassi ecumenica.

18. Risultati di apprendimento attesi: <i>Autonomia di giudizio</i>	Lo studente è capace di: <ul style="list-style-type: none"> - gestire la complessità delle sfide ecumeniche del proprio contesto - valutare le iniziative circa l'unità dei cristiani
19. Risultati di apprendimento attesi: <i>Abilità comunicative</i>	Lo studente è abilitato: <ul style="list-style-type: none"> - A partecipare ad incontri e dibattiti scientifici sull'unità dei cristiani; - A sviluppare tematiche sull'unità dei cristiani per scritto o presentazione orale; - Ad animare gruppi e colloqui sulla promozione dell'unità dei cristiani.
20. Risultati di apprendimento attesi: <i>Capacità di apprendere</i>	Lo studente è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare un progetto di lavoro scientifico sull'unità dei cristiani e la missione; - Svolgere una ricerca scientifica sulla promozione per l'unità dei cristiani in prospettiva missionaria.

MB1064: Elementi di Liturgia

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>Elementi di Liturgia</i>
	Denominazione in inglese: <i>Topics of Liturgy</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	TH/8
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	TEDESCHI Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso ha come obiettivo di fornire gli elementi di base per inquadrare la scienza liturgica nelle dinamiche della missione nel contesto contemporaneo, alla luce della riforma liturgica del Concilio Vaticano II, dei documenti magisteriali, dallo sviluppo storico della liturgia nelle varie epoche culturali e in diversi contesti missionari, e da una

	<p>prospettiva che tenga conto dell'antropologia liturgica e dagli apporti sociologici con un particolare attenzione al tema della pietà popolare e dell'inculturazione.</p> <p>Inglese: The course aims to provide the basic elements to frame liturgical science in the dynamics of the mission in the contemporary context, in light of the liturgical reform of the Vatican Council II, of the magisterial documents, from the historical development of the liturgy in the various cultural eras and in several Missionary contexts, and from a perspective that takes into account liturgical anthropology and sociological contributions with particular attention to the theme of popular piety and inculturation.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenze culturali di base di un ciclo di studi superiore per accedere al ciclo di baccellierato</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. Definizione di liturgia: tra mondo sacro e mondo profano. 2. Il culto cristiano delle origini: da Antiochia a Corinto, una prima inculturazione. 3. Gregorio Magno e l'inculturazione della Liturgia Romana in Europa. 4. La questione della "lingua liturgica": Cirillo e Metodio e i popoli slavi, evangelizzare con la liturgia. 5. Matteo Ricci e la questione dei "riti cinesi". 6. Antonio Ludovico Muratori e la liturgia del "cristianesimo felice" delle <i>Reduccionnes</i> gesuitiche del Paraguay. 7. Il Movimento liturgico: figure e pensieri di transizione. 8. La Riforma liturgica del Concilio Vaticano II: adattamento e inculturazione. Il caso del Messale Romano per le diocesi dello Zaire. 9. Liturgia del post-concilio dall'<i>Evangelii Nuntiandi</i> di Paolo VI alla Teologia Liturgica di Benedetto XVI. 10. Religiosità popolare e liturgia nel magistero di Papa Francesco. 11. Formazione liturgica e trasmissione della fede. 12. Questioni liturgiche in contesti interculturali.</p> <p>Inglese: 1. Definition of liturgy: between the sacred world and the profane world. 2. The Christian cult of the origins: from Antioch to Corinth, a first inculturation. 3. Gregory the Great and the inculturation of the Roman liturgy in Europe. 4. The question of the "liturgical language": Cirillo and Methodius and the Slavic peoples, evangelize with the liturgy. 5. Matteo Ricci and the</p>

	<p>question of the "Chinese rites". 6. Antonio Ludovico Muratori and the liturgy of the "Happy Christianity" of the Jesuit Reduccioni of Paraguay. 7. The liturgical movement: figures and transition thoughts. 8. The liturgical reform of the Vatican Council II: adaptation and inculturation. The case of the Roman Missal for the dioceses of the Zaire. 9. Liturgy of the post-concilio from the <i>Evangelii Nuntiandi</i> of Paul VI to the liturgical theology of Benedict XVI. 10. Popular religiosity and liturgy in the magisterium of Pope Francis. 11. Liturgical formation and transmission of faith. 12. Liturgical issues in intercultural contexts.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <hr/> <p>Inglese: Frontal lessons</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <hr/> <p>Inglese: Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p><i>R.Guardini, Lo spirito della liturgia e i Santi Segni, Morcelliana, Brescia 1996.</i></p> <p><i>A.Grillo - C. Valenziano, L'uomo della Liturgia, Cittadella editrice, Assisi 2008.</i></p> <p><i>J.A. Chupungco, Liturgie del futuro, Marietti, Genova 1991.</i></p> <p><i>P.A.Muroni, Il mistero della Liturgia nel tempo e nello spazio, UUP, Roma 2014.</i></p> <p><i>AA.VV, La liturgie dans les cultures, La Maison Dieu n.278 (giugno 2014)</i></p> <p><i>L.M.Renier (cur.), Exultet. Encyclopédie pratique de la liturgie, Cerf, Paris 2000.</i></p> <p><i>K.Pecklers, Liturgy in a post modern World, Bloomsbury Publ, 2006.</i></p> <p><i>AA.VV, La Liturgia en Latinoamerica y en la Nueva Evangelizacion, Revista de Pastoral Liturgica n.315 (2013)</i></p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi</p>	<p>Italiano: Completamento del piano di studi</p>

di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Inglese: Completion of the study plan
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza generale e introduttiva della materia liturgica. Approfondimento di uno dei temi sviluppati nel corso, attraverso la lettura di almeno uno dei testi proposti.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di applicare il sapere acquisito alla realtà e alle sfide della Missione attuale della Chiesa, e di collegare tale conoscenza in un quadro multidisciplinare.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper enucleare i dati rilevanti dello studio effettuato e ordinarli secondo una mappa concettuale.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di sintesi e di approfondimento e maturazione di un dialogo con le questioni aperte e sollevate dallo studio svolto.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper utilizzare gli strumenti di studio e di ricerca per ulteriori approfondimenti e per integrare la scienza liturgica alla Missiologia

MB1050: Temi Patristici

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>Temi Patristici</i>
	Denominazione in inglese: <i>Topics of Patristic</i>

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	ANT-LET/01
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	TEDESCHI Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	<p>Italiano: Il corso ha come obiettivo di fornire le conoscenze della Teologia e del pensiero dei Padri della Chiesa e del cristianesimo delle origini dal punto di vista del suo sviluppo missionario nella società antica. La riscoperta della tradizione patristica come esempio di prima inculturazione del Vangelo è una prospettiva missionaria feconda. In particolare, il confronto del cristianesimo primitivo con il pensiero e la cultura di matrice ellenistica, ma anche con aree linguistiche e culturali alternative all'ellenismo e che hanno saputo mediare la fede in contesti particolari e che oggi, in Asia e Africa, rappresentano un'importante porzione di mondo cristiano che vive la propria fede in una tensione tra sforzo missionario e spinte identitarie e che, proprio lo studio del pensiero patristico può aiutare a sciogliere in una dimensione spirituale più profonda.</p> <p>Inglese: The course aims to provide the knowledge of the theology and thought of the Fathers of the Church and Christianity of the origins from the point of view of its missionary development in ancient society. The rediscovery of the patristic tradition as an example of first inculturation of the Gospel is a fruitful missionary perspective. In particular, the confrontation of primitive Christianity with the thought and culture of Hellenistic matrix, but also with linguistic and cultural areas alternative to hellenism and who have been able to mediate faith in particular contexts and which today, in Asia and Africa, represent a The important portion of the Christian world who lives one's faith in a tension between missionary effort and identity thrusts and who, precisely the study of patristic thought can help melt in a deeper spiritual dimension.</p>
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di</i>	Conoscenze culturali di base di un ciclo di studi superiore per accedere al ciclo di baccellierato

<p><i>lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. “Quelli della Via”: autocoscienza e paradigma missionario del cristianesimo delle origini. La missione Apostolica nella storiografia patristica 2. Cultura ellenistica e cultura cristiana nella tradizione apologetica. Atene vs Gerusalemme: Giustino e Taziano un confronto tra “Occidente” e “Oriente”. 3. L’universalismo cristiano dalla Lettera a Diogneto a Giovanni Crisostomo. 4. La Scuola catechetica di Alessandria: un modello di formazione missionaria dell’antichità. 5. “Il sangue dei martiri è seme di cristiani”: l’esperienza del martirio e la fecondità della fede. 6. I Concili ecumenici del IV secolo: ortodossia ed eterodossia nella missione. 7. I padri Cappadoci: la fede diventa cultura. 8. Il IV secolo e la missione monastica, dai Padri del deserto all’Etiopia cristiana. 9. Nestorianesimo e la prima evangelizzazione dell’Asia. 10. Calcedonia e un nuovo paradigma missionario: “senza separazione e senza confusione”. 11. Tarda antichità in occidente: Gregorio Magno e l’Europa dei “barbari”, declino o opportunità? 12. Tarda antichità in oriente: Giovanni Damasceno e l’Asia, visioni cristiane sull’Islam e il Buddhismo.</p> <p>Inglese: 1. "Those of the street": self-awareness and missionary paradigm of Christianity of the origins. The apostolic mission in patristic historiography 2. Hellenistic culture and Christian culture in the apologetic tradition. Athens vs Jerusalem: Giustino and Taziano a comparison between "West" and "East". 3. The Christian universalism from the Epistle to Diognetus to Jhon Chrysostom. 4. The Catechetical School of Alessandria: a model of missionary training of antiquity. 5. The blood of the martyrs is seed of Christians: the experience of martyrdom and the fruitfulness of faith. 6. Ecumenical councils of the 4th century: Orthodoxy and Heterodoxy in the mission. 7. The fathers of Cappadocia: the faith becomes culture. 8. The 4th century and the monastic mission, from the fathers of the desert to Christian Ethiopia. 9. Nestorianism and the first evangelization of Asia. 10. Calcedonia and a new missionary paradigm: "Without separation and without confusion". 11. Late antiquity in the West: Gregory the Great and the Europe of the "barbarians", decline or opportunity? 12. Late antiquity in the East: Giovanni Damasceno and Asia, Christian visions about Islam and Buddhism.</p>

<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <p>Inglese: Frontal lessons</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral exam</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Giustino, Apologia per i Cristiani (ed.C.Munier), Ed. Studio Domenicano, Bologna 2011.</p> <p>A.Hamman, Per leggere i Padri della Chiesa, Borla, Roma 1993.</p> <p>G.Bardy, La conversione al Cristianesimo nei primi secoli, JakaBook, Milano 2002.</p> <p>J.Ratzinger, L'unità delle nazioni – una visione dei Padri della Chiesa, Morcelliana, Brescia 2009.</p> <p>P.Jenkins, La storia perduta del Cristianesimo, EMI, Verona 2016.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Completamento del piano di studi</p> <p>Inglese: Completion of the study plan</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza generale dei Padri della Chiesa e del loro pensiero nel contesto della storia missionaria. Conoscenza di alcuni aspetti del linguaggio dei Padri attraverso la lettura di un testo patristico. Approfondimento di uno dei temi sviluppati nel corso, attraverso la lettura di almeno uno dei testi proposti.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di applicare la conoscenza della tradizione patristica allo studio della Missiologia.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p>	<p>Saper utilizzare le fonti patristiche e la metodologia delle edizioni critiche nel lavoro di ricerca.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di traduzione dei concetti teologici dei Padri nelle questioni teologiche poste dalla missione nei contesti dell'attualità.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Uso delle fonti patristiche e degli strumenti di studio e di ricerca per ulteriori approfondimenti e per integrare lo studio dei Padri alla Missiologia.

MB1053: Temi di Teologia Sacramentaria

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Baccalaureato
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>Temi di Teologia Sacramentaria</i>
	Denominazione in inglese: <i>Topics of Sacramental Theology</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	TH/8
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	TEDESCHI Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il corso ha come obiettivo di fornire quelle conoscenze di Teologia Sacramentaria che arricchiscono e sostengono la dimensione missionaria della Chiesa. Si vuole offrire agli studenti un percorso di tipo storico e teologico dello sviluppo dei Sacramenti a partire da uno studio antropologico dei segni e dei linguaggi che costituiscono il vocabolario di riferimento per

	<p>inculturare la dimensione sacramentale della vita cristiana nel mondo contemporaneo. Il corso affronterà anche i temi connessi alle problematiche catechetiche e pastorali connesse alla realtà dei sacramenti nella società post-moderna.</p> <p>Inglese: The course aims to provide those knowledge of sacramental theology that enrich and support the missionary dimension of the Church. We want to offer students a historical and theological path of the development of the sacraments starting from an anthropological study of the signs and languages that constitute the reference vocabulary to inculc the sacramental dimension of Christian life in the contemporary world. The course will also address the themes connected to the catechetical and pastoral problems related to the reality of the sacraments in post-modern society.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Conoscenze culturali di base di un ciclo di studi superiore per accedere al ciclo di baccellierato</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1. Chiesa “sacramento universale” di salvezza. 2. Misteri pagani e mistero cristiano. 3. Il paradigma catecumenale dalla Tradizione Apostolica al RICA. 4. Il Battesimo come da “porta dei sacramenti” a “porta della missione”. 5. Confermazione: il dibattito teologico su un sacramento “missionario”. 6. Eucarestia e fraternità: edificare la comunità. 7. Misericordia e perdono: ambasciatori di riconciliazione. 8. Cura pastorale dei malati: una sfida missionaria. 9. Matrimonio e famiglia: un sacramento per il mondo. 10. Sacramento dell’Ordine e servizio alla Chiesa: ripensare i ministeri alla luce della missione. 11. Sacramenti ed ecumenismo. 12. Problemi di teologia sacramentaria nella missione.</p> <p>1. Church, Universal Sacrament of Salvation. 2. Pagan mysteries and Christian mystery. 3. The catechumenal paradigm from the apostolic tradition to RICA. 4. The baptism from "The Door of the Sacraments" to "The Door of the Mission". 5. Confirmation: the theological debate on a "missionary" sacrament. 6. Eucharist and fraternity: build the community. 7. Mercy and forgiveness: reconciliation ambassadors. 8. Pastoral care of the sick: a missionary challenge. 9. Marriage and family: a sacrament for the world. 10. Sacrament</p>

	of order and service to the Church: rethink the ministries in the light of the mission. 11. Sacraments and Ecumenism. 12. Problems of sacrament theology in the mission.
12. Metodo didattico/ Teaching Method <i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i>	Italiano: Lezioni frontali
	Inglese: Frontal lessons
13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method <i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	Italiano: Prova orale
	Inglese: Oral exam
14. Testi di riferimento/Reference Books	<i>B. Sesboüé, Invito a credere, S.Paolo, Cinisello Balsamo 2011.</i> <i>F.Courth, I Sacramenti, Queriniana, Brescia 1999.</i> <i>P.J.Rosato, Introduzione alla Teologia dei Sacramenti, Piemme, Casale Monferrato 1992.</i> <i>G.Padoin, Molti altri segni fece Gesù, EDB, Bologna 2006.</i> <i>G.Mazzanti, I Sacramenti, simbolo e teologia, EDB, Bologna 1997.</i>
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Completamento del piano di studi
	Inglese: Completion of the study plan
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza generale della Teologia dei Sacramenti nella dimensione missionaria della Chiesa e la sua interpretazione alla luce dell'affermazione del Concilio Vaticano II che definisce la Chiesa come "Sacramento universale di salvezza". Approfondimento di uno dei temi sviluppati nel corso, attraverso la lettura di almeno uno dei testi proposti.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di articolare la dimensione simbolica dei Sacramenti ai contesti sociali attuali nella prospettiva di un'inculturazione.

18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Raccolta e confronto dei dati emersi dallo studio con la possibilità di un'applicazione interdisciplinare.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di sintesi e di approfondimento e maturazione di un dialogo con le questioni aperte e sollevate dallo studio svolto.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper utilizzare gli strumenti di studio e di ricerca per ulteriori approfondimenti e per integrare la Teologia Sacramentaria alla Missiologia

MLE4011: Inculturazione Liturgica

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Licenza
3. Disciplina	Denominazione in italiano: <i>Inculturazione Liturgica</i>
	Denominazione in inglese: <i>Liturgical Inculturation</i>
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	TH/8
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	TEDESCHI Francesco
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Il Corso mira a fornire agli studenti le conoscenze sul concetto di inculturazione liturgica e uno studio sulle esperienze storiche in questo campo maturate nella prospettiva missionaria. Il Corso si propone inoltre di formare una sensibilità liturgica attenta alle dinamiche culturali contemporanee.
	Inglese: The course aims to provide students with knowledge on the concept of liturgical inculturation and a study on historical experiences in this domain

	gained in the missionary perspective. The course also aims to form a liturgical sensibility attentive to contemporary cultural dynamics.
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	Conoscenze culturali di base di un ciclo di studi superiore per accedere al ciclo di baccellierato
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: 1) Introduzione generale al tema dell'inculturazione. Dal Concilio Vaticano II ad oggi. Adattamento, inculturazione e intercultura. 2) Dal seder pasquale all'eucarestia cristiana 3) Il tempo liturgico: santificare le feste nelle culture. 4) Lo spazio liturgico. 5) Il culto dei martiri e dei santi. 6) Parola di Dio e preghiera: poesia e innografia cristiana. 7) Musica e liturgia. 8) Predicazione e mistagogia.</p> <p>Il corso viene integrato con alcune visite guidate.</p> <p>Inglese: 1) General introduction to the theme of inculturation. From the Second Vatican Council to today. Adaptation, inculturation and interculture 2) From the Easter Seder to the Christian Eucharist 3) Liturgical time: sanctifying parties in cultures 4) the liturgical space 5) The cult of martyrs and saints 6) Word of God and prayer: Poetry and Christian innography 7) Music and liturgy 8) Preaching and mixing.</p> <p>The course is integrated with some guided tours.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, visite e lavori di gruppo</p> <p>Inglese: Frontal lessons, visits and group works</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Elaborato scritto</p> <p>Inglese: Written work</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>AA.VV, <i>Inculturazione e Liturgia, Ad Gentes 2 (2010)</i> P.Cugini, <i>L'Eucarestia domani, inculturazione e inclusività della liturgia, Cittadella, Assisi 2023.</i></p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Completamento del piano di studi</p> <p>Inglese: Completion of the study plan</p>

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Elaborare una prospettiva di inculturazione liturgica in un contesto particolare e in una chiave di ricerca multidisciplinare.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Risoluzione di questioni inerenti all'inculturazione liturgica nella Missiologia.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di valutazione e di ipotesi di lavoro nel campo dell'inculturazione liturgica e dell'intercultura.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Esposizione del lavoro svolto ed elaborazione di eventuali nuovi spunti di ricerca.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Approfondimento e organizzazione della ricerca in modo autonomo e capacità di cooperazione nel lavoro di gruppo.</p>

MB1034: Introduzione alla catechesi. Via trasversale nell'evangelizzazione

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo Ciclo – Baccalaureato in Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1034 Introduzione alla catechesi. Via trasversale nell'evangelizzazione.
	Denominazione in inglese: MB1034 Introduction to catechesis. Transversal path in evangelization.

4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Valero Cárdenas Yolanda
<p data-bbox="165 616 628 721">9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p data-bbox="213 741 644 813"><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p data-bbox="713 602 1390 1106">Italiano: Studiare il significato della trasversalità della catechesi nel processo dell'evangelizzazione per collocarla in relazione alle altre vie della missione evangelizzatrice della Chiesa in una forte interazione tra fede e vita, come tra teologia e antropologia, in cui si riscopre l'agire di Dio nei processi antropologici. Realtà che porta a comprendere che il compito della catechesi di far risuonare la proposta cristiana, dall'ascolto al cuore della persona, compie il suo processo dinamico quando viene interiormente assimilata dando spazio alla trasformazione della persona, abilitando in essa il processo di acquisizione di competenze necessarie alla vita cristiana.</p> <p data-bbox="713 1113 1390 1547">Inoltre, affronta la catechesi come processo educativo che accompagna il compito della accoglienza e interiorizzazione della fede. Tale prospettiva disegna una organizzazione del cammino di fede con l'obiettivo di favorire la sua risposta perché sia orientamento della vita. Ciò implica la complementarità che deve esistere tra la catechesi per la <i>fides quae</i> e la catechesi per la <i>fides qua</i>. Cammino di fede che richiede riprendere la categoria pedagogica della competenza cristiana, in cui il credente può attualizzare e attuare la vocazione ricevuto nel battesimo.</p> <p data-bbox="713 1554 1390 2033">Inglese: Studying the meaning of the transversality of catechesis in the process of evangelization to place it in relation to the other paths of the mission of the Church in a strong interaction between faith and life, theology and anthropology, in which the action of God rediscovered in anthropological processes. A reality that leads to understanding the task of catechesis. Making the Christian proposal resonate from listening to the heart of the person, completes its dynamic process when it is internally assimilated, giving space to the transformation of the person, enabling the process of acquiring the necessary skills for Christian life.</p> <p data-bbox="713 2040 1390 2107">Furthermore, it addresses catechesis as an educational process that accompanies the task of</p>

	<p>welcoming and internalizing the faith. This perspective designs organization of the journey of faith with the aim of encouraging and response so that it becomes an orientation for life. This implies the complementarity that must exist between the catechesis for the <i>fides quae</i> and the <i>fides qua</i>. A journey of faith that requires taking up the pedagogical category of Christian competence, in which the believer can actualize and implement the vocation received in baptism.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Quelli previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Dalla comprensione di alcuni elementi terminologici, il corso fornisce argomenti base sulla catechesi e dell'interazione tra fede e vita, come un processo dinamico che accompagna al credente dall'ascolto della Parola all'interiorizzazione del suo messaggio perché si realizzi la trasformazione della vita.</p> <p>Presenta l'identità della catechesi e la sua evoluzione nel recente magistero della Chiesa. L'interdipendenza o interdisciplinarietà con le altre dimensioni dell'evangelizzazione: biblica, liturgica/ sacramentale, ecclesiologica, Caritativa, educativa e pastorale.</p> <p>Uno sguardo viene dato ai suoi compiti e all'educare a una consapevole risposta di fede; come all'importanza della catechesi e la persona in una prospettiva educativa oggi.</p> <p>La questione pedagogica e del metodo viene affrontata come impegno particolare per attuare una formazione cristiana integrale.</p> <hr/> <p>Inglese: From the understanding of some terminological elements, the course provides basic topics on catechesis and the interaction between faith and life, as a dynamic process that accompanies the believer from listening to the Word, as internalization of its message as transformation of life.</p> <p>It presents the identity of catechesis and its evolution in the recent magisterium of the Church.</p>

	<p>Interdependence or interdisciplinary with the other dimensions of evangelization: biblical, liturgical/sacramental, ecclesiological, pastoral, educational and charitable.</p> <p>A look given to its tasks and to educating towards a conscious response of faith; as well as the importance of catechesis and the person in an educational perspective today.</p> <p>The pedagogical and methodological question addressed as a particular commitment to implement an integral Christian formation.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con presentazione di mappe concettuali, letture di approfondimento con discussione in aula, lavori individuali</p> <p>Inglese: Lectures with presentation of concept maps, in-depth readings with classroom discussion, individual work</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova intermedia. Prova finale scritta o orale.</p> <p>Inglese: Intermediate test. Final written or oral test.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>ALBERICH E., <i>La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale</i>, Elledici, Leumann (To) 2001.</p> <p>CARVAJAL BLANCO J. C., <i>Dios dialoga con el hombre. Misión de la Palabra y catequesis</i>, PPC, Madrid 2014.</p> <p>FORTE B., <i>La trasmissione della fede</i>, Queriniana, Brescia 2014.</p> <p>MEDDI L., <i>Catechesi. Proposta e formazione della vita cristiana</i>, Messaggero, Padova 2004.</p> <p>MEDDI L., <i>Catechesi oltre al catechismo. Saggi di catechetica fondamentale</i>, UUP, Città del Vaticano 2017.</p> <p>PALUZZI S. (a cura di), <i>Catechesi missionaria. Bilancio e prospettive</i>, EMI, Bologna 2011.</p>

	<p>PLACIDA F., <i>Comunicare Gesù. La catechesi oggi</i>, UUP, Città del Vaticano 2015.</p> <p>PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, <i>Direttorio per la catechesi</i>, san Paolo, Milano 2020.</p> <p>VALLABARAJ J., <i>Educazione catechetica degli adulti. Un approccio multidimensionale</i>, LAS, Roma 2009.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti potranno appropriarsi dei seguenti argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La catechesi una via trasversale nell'evangelizzatrice in cui esiste una forte interazione tra fede e vita e tra teologia e antropologia. 2. Il compito della catechesi di far risuonare la proposta cristiana dall'ascolto al cuore della persona compie il suo processo dinamico quando viene interiormente assimilata, dando spazio alla trasformazione della persona, abilitando in essa il processo di acquisizione di competenze necessarie alla vita cristiana. 3. La catechesi favorisce la risposta di fede perché sia orientamento della vita. Ciò implica la complementarità che deve esistere tra la catechesi per la <i>fides quae</i> e la catechesi per la <i>fides qua</i>. 4. Tale processo di assimilazione, interiorizzazione e trasformazione esige processi formativi/itinerari adeguati agli attuali cambiamenti a cui le persone e le comunità sono coinvolte. 5. L'interagire della catechesi con tutti le vie e dimensione della missione evangelizzatrice della Chiesa.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>I risultati potranno essere applicati in diversi ambiti:</p> <p>Dal punto di vista pedagogico, introduce a una visione più critica dell'attuale proposta educativa della fede e ad assumere un impegno più efficace in questo campo. Dal punto di vista pastorale, offre elementi per una proposta formativa, facilitando le competenze per un approccio metodologico per contribuire che la catechesi sia più organica, sistematica e graduale nella Chiesa locale.</p>

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso prevede uno sguardo missiologico e pedagogico, da ciò, degli studenti ci si attende un atteggiamento critico che li permetta impegnarsi più consapevolmente e a prendere scelte pedagogici e metodologici adeguati per avviare processi educati di vita cristiana accordi alla propria realtà.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Le abilità comunicative che il corso offre, in quanto la catechesi viene anche definita come “atto comunicativo”, aiuta agli studenti a costruire i propri sintesi e a comunicare quanto hanno presso delle conoscenze in modo più chiaro e adatto nei luoghi relazionali contemporanee in cui svolgeranno la loro missione evangelizzatrice.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso presenta spunti sintetici e introduttivi alla comprensione della catechesi nel processo di evangelizzazione; perciò, offre molte possibilità per un approfondimento più esaustivo negli studenti che vogliono continuare una ricerca autonoma in questo campo; sia a livello dei contenuti come a livello pedagogico e bibliografico.</p>

MB1051: Evangelizzazione e formazione per lo sviluppo umano integrale

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo Ciclo – Baccalaureato in Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1051 Evangelizzazione e formazione per lo sviluppo umano integrale
	Denominazione in inglese: MB1051 Evangelization and training for integral human development
4. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
5. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia

6. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
7. Cognome e nome del docente	Valero Cárdenas Yolanda
<p>8. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Studiare l'intima relazione che esiste tra l'annuncio del Vangelo e la promozione umana, per cui il compito dell'evangelizzazione implica una formazione alla promozione umana integrale di ogni essere umano (EG 182). Da ciò, l'importanza di comprendere che del mistero cristologico/incarnazione, deriva la sua preoccupazione, per lo sviluppo integrale dei più abbandonati e vulnerabili della società (EG 186).</p> <p>Presenta la formazione per lo sviluppo umano come un impegno di tutti nella Chiesa, in cui si pone al centro la persona umana per stabilire un nuovo progetto educativo di cura verso sé stesso, gli altri e il creato, rispondendo a stanze antropologiche secondo una prospettiva teologica orientata verso valori come quali la giustizia, la pace, la solidarietà, la dignità umana e la libertà.</p> <p>Progetta una formazione per lo sviluppo umano integrale considerando i diversi ambiti della vita, nel segno dell'ecologia integrale perché ogni persona possa crescere in umanità.</p> <hr/> <p>Inglese: Studying the intimate relationship that exists between the proclamation of the Gospel and human promotion, for which the task of evangelization implies training in the integral human promotion of every human being (EG 182). From this, the importance of understanding that from the Christological mystery / incarnation derives his concern for the integral development of the most abandoned and vulnerable in society (EG 186).</p> <p>It presents training for human development as a commitment of everyone in the Church, which the human person is placed at the center to establish a new educational project of care for oneself and others. Creation, responding to anthropological rooms according to a theological perspective oriented towards values such as justice, peace, solidarity, human dignity and freedom.</p> <p>It designs training for integral human development by considering the different areas of life, in the name of integral ecology so that each person can grow in humanity.</p>
<p>9. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della</i></p>	<p>Quelli previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia</p>

<p><i>Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>10. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Dalla odierna realtà contemporanea, si affronta la complessa problematica della persona e il come contribuire dalla prospettiva evangelizzatrice a una formazione per lo sviluppo umano integrale. Viviamo in un continuo cambio e ogni cambiamento bisogna un cammino educativo solido per creare una nuova umanità più accogliente, solidaria e fraterna.</p> <p>Presenta una formazione che prepara persone consapevoli che dare testimonianza di gratuità e di solidarietà, di servizio per l'altro e per la vita del pianeta stesso, è irrinunciabile per costruire insieme un "umanesimo vero, autentico e integrale, in cui si promuove una società inclusive, solidali e generative nella prospettiva del bene comune.</p> <p>Inglese: From today's contemporary reality, the complex problem of the person is addressed and how to contribute from an evangelizing perspective to training for integral human development. We live in constant change and every change requires a solid educational path to create a new fraternity and supportive humanity.</p> <p>It presents a training that prepares people aware that giving testimony of generosity, solidarity, service for others and for the life of the planet, itself is essential to building together a "true, authentic and integral humanism, in which an inclusive society is promoted, supportive and generative in the perspective of the common good.</p>
<p>11. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con presentazione di mappe concettuali, letture di approfondimento con discussione in aula, lavori individuali</p> <p>Inglese: Lectures with presentation of concept maps, in-depth readings with classroom discussion, individual work</p>
<p>12. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p>Italiano: Prove intermedie. Prova finale scritta o orale.</p> <p>Inglese: Intermediate test. Final written or oral test.</p>

<p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	
<p>13. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>BOZZOLO A. – CARELLI R., <i>Evangelizzazione e educazione</i>, LAS, Roma 2011.</p> <p>CARLOTTI P. – TOSSO M. (a cura di), <i>Umanesimo degno dell'amore. Compendio della Dottrina sociale della Chiesa</i>, LAS, Roma 2005.</p> <p>CEI, <i>Evangelizzazione e testimonianza della carità</i>, EDB, Bologna 2000</p> <p>DOTOLO C., <i>Cristianesimo e interculturalità</i>, Cittadella, Assisi 2011.</p> <p>HENDRY L. – KLOEP M., <i>Lo sviluppo nel ciclo della vita</i>, Il Mulino, Bologna 2003.</p> <p>PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, <i>Compendio della dottrina sociale della Chiesa</i>, LEV, Città del vaticano 2005.</p> <p>SAVAGNONE G., <i>Quel che resta dell'uomo. È davvero possibile un uovo umanesimo?</i> Cittadella, Assisi 2015</p>
<p>14. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>15. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti comprenderanno che la persona è al centro dell'annuncio del Vangelo; perciò, la promozione umana è inseparabili da essi. È irrinunciabili orientare la persona ad un impegno etico per sviluppare conoscenze e responsabilità consapevoli per elaborare strategie e azioni per interpretare dalla fede la realtà in cui vive oggi l'umanità</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La formazione allo sviluppo umano integrale considera situazione concrete, come: dignità della persona, la promozione della pace, l'attenzione alla vulnerabilità delle persone, la violazione a ogni tipo di libertà, l'emergenza ecologica, il dialogo interculturale e interreligioso, la solidarietà e la ricerca alla fratellanza universale, la sfida educativa nell'era digitale e dell'intelligenza artificiale. 2. Progettare una formazione per lo sviluppo umano integrale implica considerare i diversi ambiti della vita delle persone per stabilire una nuova forma educativa nel segno dell'ecologia integrale perché ogni persona possa crescere in umanità

	3. Promuovere processi formativi secondo un modello di sviluppo solidale che favorisca una crescita inclusiva, sostenibile e generativa.
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	I risultati potranno essere applicati in diversi ambiti: Dal punto di vista pedagogico, introduce a una visione più critica della realtà complessa che vive oggi l'umanità e l'urgenza di una formazione che porti allo sviluppo umano integrale. Dal punto di vista pastorale, offre elementi per formare persone disponibili a mettersi al servizio della comunità per generare una cultura dell'incontro.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	il corso prevede uno sguardo missiologico e pastorale che porta a un dialogo aperto con queste realtà, dagli studenti ci si attende un atteggiamento critico che li permetta confrontarsi e anche prendere scelte pastorali adeguate ad aiutare in ogni contesto ad iniziare processi formativi di sviluppo integrale che rispondano alle attese dell'umanità oggi.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Le abilità comunicative che il corso offre potranno abilitare agli studenti a costruire le proprie sintesi e comunicare quanto hanno presso delle conoscenze in modo chiaro e adatto nei luoghi relazionali contemporanee in cui svolgeranno la loro missione evangelizzatrice.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Il corso presenta spunti sintetici e introduttivi ad un'evangelizzazione attenta alla formazione per lo sviluppo umano integrale, nella realtà concreta del mondo odierna; perciò, offre molte possibilità per un approfondimento più esaustivo negli studenti che vogliono continuare una ricerca autonoma in questo campo; sia a livello dei contenuti come a livello pastorale e bibliografico.

MB1057: Evangelizzazione e comunità cristiana. La sfida di vivere insieme

1. Facoltà	Missiologia
------------	-------------

2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo Ciclo – Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB1057 Evangelizzazione e comunità cristiana. La sfida di vivere insieme
	Denominazione in inglese: MB1057 Evangelization and Christian community. The challenge of living together
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Valero Cárdenas Yolanda
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Studiare e comprendere la comunità cristiana come soggetto portante dell'educare alla fede, in cui le diverse espressioni comunitarie ecclesiali: Parola, liturgia, carità, comunione e servizio si intrecciano e sono chiamati a trovare la loro unità e corresponsabilità. Affronta, anzitutto, l'importanza delle relazioni che in essa si generano e le sfide che emergono, offrendo un percorso di formazione, in modo che diventino lo stile che deve caratterizzare l'ambiente vitale della comunità come luogo di accoglienza dove si ascolta e si vive la comunione fraterna nella testimonianza della carità e solidarietà.
	Inglese: Studying and understanding the Christian community as the cornerstone of teaching the faith, in which the different ecclesial community expressions: Word, liturgy, charity, communion and service intertwine are called to find their unity and co-responsibility. It addresses first, the importance of the relationships that generated in it and the challenges that emerge, offering a training path, so that they become the style that must characterize the vital environment of the community as a place of welcome where one listens and lives fraternal communion in the testimony of charity and solidarity.
10. Prerequisiti/Prerequisites	Quelli previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia

<p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: A partire dalla comprensione del recuperare la singolarità del nostro essere cristiano e del nostro essere Chiesa, quale obiettivo primario su cui lavorare insieme, il corso affronta l'importanza della conversione pastorale come via essenziale per l'agire pastorale della Chiesa, che porta all'esperienza di una vita comunitaria che richiede di itinerari differenziati di formazione e spiritualità di comunione.</p> <p>Presenta la comunità cristiana luogo in cui si promuove la vocazione "ministeriale" di tutti i suoi membri e per cui sa aprire spazi per la partecipazione di ogni battezzato sulla via della santità e del servizio.</p> <p>Una particolare attenzione verrà data alle concrete possibilità di fare esperienza di Dio e del suo mistero attraverso la parola, la liturgia, la preghiera, la testimonianza della carità e la solidarietà dentro il vissuto personale e comunitario.</p> <p>Inglese: Starting from the understanding of recovering the singularity of our Christian being and of our being Church, as a primary objective on which to work together. The course addresses the importance of pastoral conversion as an essential path for the pastoral action of the Church, which leads to experience of community life that requires differentiated itineraries of formation and spirituality of communion.</p> <p>It presents the Christian community as a place in which the "ministerial" vocation of all its members promoted and for which it knows how to open spaces for the participation of every baptized person on the path of holiness and service.</p> <p>Particular attention given to the concrete possibilities of experiencing God and his mystery through the Word, the Liturgy, Prayer, the testimony of charity and solidarity within personal and community experiences.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con presentazioni di mappe concettuali, Approfondimenti personali, Interazioni in aula.</p>

<p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese: Lectures with presentations of concept maps, personal insights, classroom interactions.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Lettura critica di una opera sull'argomento; Prova finale scritta o orale.</p> <p>Inglese: Critical reading of a work on the topic; Final written or oral test.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>BATTOCCHIO R. – TONELLO L. (a cura di), <i>Sinodalità dimensione della Chiesa, pratiche nella Chiesa</i>, Messaggero – FTTR, Padova 2020.</p> <p>CUCCI G. <i>Fraternità impossibile? Risvolti psicologici</i>, Cittadella, Assisi 2022.</p> <p>DOTOLO C. – MEDDI L., <i>Evangelizzare la vita cristiana. Teologia e pratiche di Nuova Evangelizzazione</i>, Cittadella, Assisi 2012.</p> <p>FAVALE A., <i>Segni di vitalità nella Chiesa. Movimenti e nuove comunità</i>, LAS, Roma 2009.</p> <p>MEDDI L. (a cura di), <i>Formazione e comunità cristiana. Un contributo al futuro itinerario</i>, UUP, Roma 2006.</p> <p>MERLOS F., <i>Pastoral en crecimiento</i>, Palabra ediciones, México 2002.</p> <p>NARDELLI F., <i>La Chiesa popolo missionario, per una ecclesiologia battesimale e sinodale</i>, Cittadella, Assisi 2023.</p> <p>RUCCIA A., <i>Sinodalità e missione per una Nuova Evangelizzazione</i>, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2022.</p> <p>TORCIVIA C., <i>la parola edifica la comunità</i>. Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.</p> <p>ZULLEHNER P. M., <i>Teologia pastorale 2: pastorale della comunità</i>, Queriniana 1992.</p> <p>ZUPPA P., <i>Apprendere nella comunità cristiana</i>, Elledici, Leuman (To) 2012.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>

<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Studenti saranno in grado di comprendere e valutare i seguenti contenuti1:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La singolarità del nostro essere cristiano e del nostro essere Chiesa, quale obiettivo primario su cui lavorare insieme. 2. L'importanza della conversione pastorale che porta all'esperienza di una vita comunitaria che richiede una serie di itinerari differenziati di formazione e spiritualità di comunione. 3. Le concrete possibilità di fare esperienza di Dio e del suo mistero attraverso la Parola, la Liturgia, la Preghiera, la Testimonianza della carità e la solidarietà dentro il vissuto personale e comunitario. 4. La comunità cristiana promuove la vocazione "ministeriale" e per cui sa aprire spazi per la partecipazione di ogni battezzato sulla via della santità e del servizio. 5. La comunità cristiana in permanente collaborazione e alleanza educativa con le altre realtà sociali e culturali del territorio nella verità e libertà responsabile e solidale. 6. Una comunità cristiana in divenire che mai cessa di rinnovarsi sotto la spinta dello Spirito, che la sorregge e guida
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>I risultati potranno essere applicati in diversi ambiti: Dal punto di vista pedagogico, offre agli studenti una visione più critica delle possibilità che la Chiesa offre per vivere con consapevolezza l'esperienza della vita comunitaria nel segno della corresponsabilità. Dal punto di vista pastorale propone agli studenti elementi pedagogici e metodologici per avviare percorsi o itinerari differenziati di formazione alla vita comunitaria, in modo di far fronte alle sfide del vivere insieme.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dagli studenti ci si attende un atteggiamento critico che li permetta confrontarsi e anche prendere scelte pastorali adeguate ad aiutare in ogni contesto a provocare relazioni accoglienti e aperte che facilitino la formazione all'esperienza comunitaria e alla corresponsabilità per superare le sfide del vivere insieme in comunione e sinodalità ecclesiale.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p>	<p>Le abilità comunicative che il corso offre potranno abilitare agli studenti a comunicare quanto hanno presso delle conoscenze in modo chiaro e adatto nei luoghi relazionali e comunitarie in cui svolgeranno la loro missione evangelizzatrice.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso presenta spunti sintetici della Evangelizzazione e la formazione della comunità cristiana; perciò, offre molte possibilità per un approfondimento più esaustivo negli studenti che vogliono continuare una ricerca autonoma in questo campo; sia a livello dei contenuti come a livello pedagogico e bibliografico.</p>

MB2002: Introduzione alle tradizioni religiose in America Latina

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo Ciclo – Baccalaureato in Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB2002 Introduzione alle tradizioni religiose in America Latina
	Denominazione in inglese: MB2002 Introduction to religious traditions in Latin America
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	I Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Valero Cárdenas Yolanda
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Offrire una descrizione introduttiva delle Tradizioni religiose dell'America preispanica prima dell'arrivo dell'evangelizzazione nel continente, particolarmente di Mesoamerica, delle Ande, degli afro-americani e dei popoli della Pan-Amazonia, studiando la loro cosmovisione, i loro miti, riti e pratiche religiose, per poter capire poi la loro incidenza</p>

	<p>nelle credenze, nella religiosità/ pietà popolare e nei processi di evangelizzazione del popolo Latinoamericano fino ad oggi.</p> <p>Percorso introduttivo illuminato dal Magistero della Chiesa, in particolare dell'insegnamento del Magistero Latinoamericano per trarne di essi gli orientamenti da seguire per una efficace evangelizzazione e catechesi nel proprio contesto.</p>
	<p>Inglese: Offer an introduction description of the religious traditions of culture prespain America. Before the arrival of evangelization on the continent, in particularly Mesoamerica, the Andes, African-Americans and the peoples of the Pan-Amazon, studying their cosmovision, their myths, rites and religious practices, in order to understand their impact on the beliefs, popular religiosity/piety and evangelization processes of the Latin American people currently.</p> <p>Introductory path illuminated by the Magisterium of the Church, particularly the Latin American Magisterium to draw from them the guidelines to follow for effective evangelization and catechesis in one's own context.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Quelli previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Dalla conoscenza della mappa umana dei diversi gruppi etniche, affronta descrittivamente le diverse tradizioni religiose dei popoli del Mesoamerica, delle Ande, degli Afroamericane e alcuni gruppi della Panamazonia, narrando la loro cosmovisione, il loro panteon di deità, i loro miti e riti, il loro linguaggio e rapporti con altri popoli.</p> <p>Una particolare attenzione sarà posta sull'evento di Guadalupe come segno d'inculturazione del vangelo nel continente, evidenziando la sua immagine come "codice indio"; come altre manifestazioni già evangelizzate dopo l'arrivo dei missionari.</p> <p>Verranno anche considerate le prospettive pastorali, alla luce del Magistero della Chiesa, in particolare del Magistero Latino-americano, concretizzando alcuni orientamenti teologico-pastorali che di essi emergono per un'azione evangelizzatrice efficace, nel segno del</p>

	<p>dialogo interculturale e religioso nell'attuale momento che vive la Chiesa.</p>
	<p>Inglese: From the knowledge of the human map of the different ethnic groups, it descriptively addresses the different religious traditions of the peoples of Mesoamerica, the Andes, African Americans and some groups of Pan-Amazonia, narrating their cosmovision, their pantheon of deities, myths, rites, language and relationships with other peoples.</p> <p>Particular attention to the events of Our Lady of Guadalupe, as a sign of inculturation of the gospel in the continent. Highlighting the image of her as an "Indian code"; like other events already evangelized after the arrival of the missionaries.</p> <p>The pastoral perspectives considered, in the light of the Magisterium of the Church, particular in Latin American. Concretizing some theological-pastoral orientations that emerge from them for an effective evangelizing action, in the sign of intercultural and religious dialogue in the current moment that the Church lives.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papaers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con presentazione di mappe concettuali, letture di approfondimento con discussione in gruppo</p> <p>Inglese: Lectures with presentation of concept maps, in-depth readings with group discussions</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Letture con verifica, Prova finale scritta o orale.</p> <p>Inglese: Readings with verification, final written or oral test.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>DUSSEL E., <i>Historia de la Iglesia en América Latina</i>, Mundo negro-Esquila misional, Madrid 1992. EQUIPE CEHILA, <i>Escravidao negra e historia da Igreja no AL e no Caribe</i>, Vozes, Petrópolis 1987. FILORAMO G., <i>Storia delle religioni</i>, 5 (religioni dell'AL) Laterza, Bari 1997. KRIKEBER W., <i>Le religioni dei popoli civili della Mesoamerica</i>, Il Saggiatore, Milano 1999. MARTINEZ FERRER L., <i>Indigeni e cristiani? Il dialogo tra evangelizzazione e culture indigeni in America Latina</i> (sec. XV-XVIII), Tau, Todi (PG) 2023.</p>

	<p>MIRCEA E. (a cura di), <i>Dizionario dei riti</i>, Jaca book, Milano 2018.</p> <p>MIRCEA E. (a cura di), <i>Dizionario degli dei. Africa – Americhe – Oceania</i>, Jaca Book, Milano 2019.</p> <p>POLIA M. <i>Le tradizioni religiose amerindie Aztechi, Maya e Inca</i>, Ed. Mediterraneo, Roma 2021.</p> <p>SCARAFONI P.- SUÀREZ F., <i>Guadalupe</i>, LEV, Città del Vaticano 2004.</p> <p>VASQUEZ M., <i>Latin american religions, histories and documents in context</i>, New York universty press, NY 2008.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti saranno in grado di conoscere, distinguere e narrare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le diverse Tradizioni religiose precolombiane: Maya, Aztechi, Inca, Guaranì e Mapuche. 2. Alcune Tradizioni religiose dei gruppi della Pan-Amazonia. 3. Le diversi manifestazioni della tradizione afroamericana: Vudu, Candoble, Macumba, Ubanda e la Santeria. 4. Incontro e scontro tra queste tradizioni e il processo di evangelizzazione: reazioni e contributi dei primi missionari. 5. l'importanza dell'Evento di Guadalupe, come "Codice indio", segno di inculturazione nell'evangelizzazione del continente; 6. L'insegnamento del Magistero della Chiesa, particolarmente della Chiesa Latino-americana, per trarne luci per l'evangelizzazione e la catechesi oggi nel continente americano. 7. le incidenze delle Tradizione religiose nelle credenze e pietà popolare oggi; l'importanza del dialogo tra queste realtà e l'evangelizzazione oggi.
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>I risultati potranno essere applicati in diversi ambiti: Dal punto di vista pedagogico, introduce allo studente a una visione più critica della realtà religiosa in cui si vuole annunciare il Vangelo.</p> <p>Dal punto di vista pastorale offre elementi per un dialogo aperto con queste realtà d'evangelizzare e per aprirsi a nuove prospettive pastorali per l'evangelizzazione oggi.</p>

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Poiché il corso prevede uno sguardo missiologico che introduce a un dialogo con queste realtà, dagli studenti ci si attende un atteggiamento critico che li permetta confrontarsi con questa realtà e anche prendere scelte pastorali adeguate per aiutare in ogni contesto a purificare quello che si deve purificare e valorizzare quello che promuove il processo di evangelizzazione.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Le abilità comunicative che il corso offre potranno abilitare agli studenti a costruire le proprie sintesi e comunicare quanto hanno presso delle conoscenze in modo chiaro e adatto nei luoghi relazionali in cui svolgeranno la loro missione evangelizzatrice.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso presenta spunti sintetici e introduttivi alle tradizioni religiose dell’America Latina; perciò, offre molte possibilità per un approfondimento più esaustivo negli studenti che vogliono continuare una ricerca autonoma in questo campo; sia a livello dei contenuti come a livello bibliografico.</p>

MB3012: Evangelizzazione e catechesi di fronti agli scenari culturali contemporanei

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Primo Ciclo – Baccalaureato in missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB3012 Evangelizzazione e catechesi di fronti agli scenari culturali contemporanei
	Denominazione in inglese: MB3012 Evangelization and catechesis in the face of contemporary cultural scenarios
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II. Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane

6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Valero Cárdenas Yolanda
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Offrire elementi teorici e pastorali/catechistici sulla realtà della cultura contemporanea, riconoscendo le principali espressioni/ fenomeni che in essa si manifestano, analizzando le loro cause e conseguenze nella vita concreta dell'umanità. Intende anche risvegliare la consapevolezza delle sfide che l'evangelizzazione affronta da una tale realtà, provocando il desiderio di un impegno più serio e approfondito di educare la fede delle persone e delle comunità cristiane oggi. Offre una lettura critica alle proposte fatte dal Direttorio per la Catechesi sull'argomento per trarne di essa la possibilità di avviare percorsi formativi/ itinerari di fede e conversione che portino ad una integrazione tra fede – vita, Vangelo – cultura.</p> <p>Inglese: Offer theoretical and pastoral/catechistic elements on the reality of contemporary culture. Recognizing the main expressions/phenomena that manifest themselves in it analyzing their causes and consequences in the concrete life of humanity. It also intends to awaken awareness of the challenges that evangelization faces from such a reality. Provoking the desire for a more serious and in-depth commitment to educate the faith of people and Christian communities today. It offers a critical reading of the proposals made by the <i>Directory for Catechesis</i> on the topic to draw from it the possibility of starting training courses/itineraries of faith and conversion that lead to an integration between faith, life, Gospel and culture.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Quelli previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Dall'analisi degli attuali scenari culturali e del chiarimento dei termini dell'antropologia culturale sull'argomento, il corso affronta attraverso del metodo vedere, giudicare e agire le sfide che questi fenomeni/ segni dei tempi pongono alla missione della Chiesa</p>

	<p>come opportunità per l'annuncio di Cristo verso un dialogo interdisciplinare e pluriculturale.</p> <p>Una attenzione speciale verrà data agli orientamenti dal <i>Direttorio per la catechesi</i> sull'argomento, evidenziando che la catechesi ha una intrinseca dimensione culturale e sociale, in quanto si colloca in una Chiesa inserita nella comunità umana.</p> <p>La catechesi partecipa alla sfida ecclesiale di opporsi a processi centrati sull'ingiustizia, sull'esclusione dei poveri, sul primato del denaro per farsi invece segno profetico di promozione e di vita piena per tutti. Questi non sono solo temi a cui dare spazio, ma attenzioni costitutive della catechesi e della pastorale ecclesiale; sono segni di una catechesi pienamente a servizio dell'inculturazione della fede.</p>
	<p>Inglese: From the analysis of current cultural scenarios and the clarification of the terms of cultural anthropology on the topic. The course addresses, through the method of seeing, judging and acting. The challenges that these phenomena/signs of the times pose to the mission of the Church as an opportunity for announcement of Christ towards an interdisciplinary and pluricultural dialogue.</p> <p>Special attention given to the guidelines from the <i>Directory for Catechesis</i> on the topic, highlighting that catechesis has an intrinsic cultural and social dimension, as it placed in a Church inserted in the human community.</p> <p>Catechesis participates in the ecclesial challenge of opposing processes centered on injustice, on the exclusion of the poor, on the primacy of money to instead become a prophetic sign of promotion and full life for all. These are not just themes to given space to, but constitutive attentions of catechesis and ecclesial pastoral care; they are signs of a catechesis fully at the service of the inculturation of the faith.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papaers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con presentazione di mappe concettuali, letture di approfondimento con discussione in gruppo</p> <p>Inglese: Lectures with presentation of concept maps, in-depth readings with group discussion</p>

<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Letture con verifica con mappe concettuali, Prova finale scritta o orale.</p> <p>Inglese: Readings with verification with concept maps, final written or oral test.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>AMALADOSS M., <i>Oltre l'inculturazione</i>, EMI, Bologna 2000;</p> <p>ARANGUREN L. – PALAZZI F. (edd.), <i>Nuevos signos de los tiempos. Dialogo teologico ibero-latino-americano</i>, San Pablo, Madrid 2018;</p> <p>CACCIATO C. (a cura di), <i>Catechesi e segni dei tempi</i>, Elledici, Leumann (To) 2018;</p> <p>GEVAERT J., <i>Catechesi e cultura contemporanea</i>, LAS, Roma 1993;</p> <p>GIMÉNEZ A. – KRUSE J. M. – KERAMIDAS D., <i>L'evangelizzazione nel villaggio globale. Le teologie cristiane di fronte alle sfide della contemporaneità</i>, San Paolo, Milano 2023.</p> <p>MARCHESELLI M. (a cura di), <i>Un «pensiero aperto» sull'evangelizzazione. Il percorso teologico compiuto a Bologna</i>, EDB, Bologna 2019.</p> <p>MAZZOLINI S. (a cura di), <i>Vangelo e culture. Per nuovi incontri</i>, UUP, Città del Vaticano 2017;</p> <p>PANDOLFI L. (a cura di), <i>Evangelizzazione e dialogo con il mondo</i>, UUP, Città del Vaticano 2021.</p> <p>PONTIFICIA COMMISSIONE PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, <i>Direttorio per la catechesi</i>, san Paolo, Milano 2020.</p> <p>TONIOLO A., <i>Cristianismo e mondialità. Verso nuove inculturazioni?</i> Cittadella, Assisi 2023.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Gli studenti saranno in grado di comprendere e rispondere alle seguenti interrogativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cosa si intende per cultura contemporanea e come si manifesta nella realtà concreta? Attraverso le diverse forme di pensiero sull'argomento in dialogo interdisciplinare per capire il fenomeno - pluralismo culturale e interculturalità- e

	<p>riconoscere i filoni culturali più significativi oggi, e come essi stanno modificando la realtà stessa della persona e le società.</p> <p>2. Come illumina la Chiesa questa realtà e con quali criteri dobbiamo ripensare tutta l'azione catechistica? Il pensiero della Chiesa sull'argomento a partire del Concilio Vaticano II al Magistero di Papa Francesco, sottolineando i criteri per un'autentica azione catechistica e le indicazioni del Direttorio per la Catechesi 2020.</p> <p>3. Come agire in un tale contesto in cui i cristiani vengono sfidati ad una vera conversione e al ritorno alla verità del vangelo? La consapevolezza dell'importanza di una seria riflessione su questo campo della cultura e allo stesso tempo impegnarsi ad avviare processi d'iniziazione cristiana e mistagogica che rispondano anche a un processo d'inculturazione nell'evangelizzazione della propria Chiesa Locale.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dal punto di vista pedagogico, introduce allo studente a una visione più critica della realtà pluriculturale in cui si pretende annunciare il Vangelo.</p> <p>Dal punto di vista pastorale offre elementi per un dialogo aperto con queste realtà culturale contemporanee d'evangelizzare per aprirsi a nuove prospettive pastorali per l'evangelizzazione oggi.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Poiché il corso prevede uno sguardo missiologico e pastorale che porta a un dialogo con queste realtà, da studentesse e studenti ci si attende un atteggiamento critico che li permetta confrontarsi con questa realtà pluriculturale e anche prendere scelte pastorali adeguate per aiutare in ogni contesto a iniziare processi d'inculturazione che rispondano alle attese dell'umanità oggi.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Le abilità comunicative che il corso offre potranno abilitare agli studenti a costruire i propri sintesi attraverso mappe concettuali e comunicare quanto hanno presso delle conoscenze in modo chiaro e adatto nei luoghi relazionali contemporanee in cui svolgeranno la loro missione evangelizzatrice.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p>	<p>Il corso presenta spunti sintetici e introduttivi al dialogo interculturale contemporaneo; perciò, offre molte possibilità per un approfondimento più esaustivo</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	negli studenti che vogliono continuare una ricerca autonoma in questo campo; sia a livello dei contenuti come a livello bibliografico.
--	--

MLE4010: La forza evangelizzatrice della pietà/mistica popolare

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	Secondo Ciclo – Licenza in Missiologia
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLE4010 La forza evangelizzatrice della pietà/mistica popolare
	Denominazione in inglese: MLE4010 The evangelizing force of popular piety/mysticism
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	II. Semestre
5. N. ore insegnamento	2 ore settimanali, per 12 settimane
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	Missiologia
7. Crediti Formativi ECTS	3 ECTS
8. Cognome e nome del docente	Valero Cárdenas Yolanda
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: Conoscere, comprendere e valorizzare la realtà spirituale dell'essere umano e come si manifesta nella sua religiosità, attraverso di espressione concrete come le devozioni, preghiere, canti, danze, processioni, pellegrinaggi, ecc., delineando le sfide che queste manifestazioni religiose fanno all'evangelizzazione e la catechesi, in modo che narrando la religiosità popolare del proprio contesto possano proporre un itinerario di conversione e fede, alla luce dell'insegnamento del Magistero della Chiesa, per ripensare la religiosità/pietà/ mistica popolare nella propria Chiesa locale.
	Inglese: Knowing, understanding and enhancing the spiritual reality of the human being and how it manifests itself in his religiosity. Through concrete

	<p>expressions such as devotions, prayers, songs, dances, processions, pilgrimages, etc. Outlining the challenges that these religious manifestations pose to the evangelization and catechesis, so that by narrating the popular religiosity of their context they can propose an itinerary of conversion and faith, in the light of the teaching of the Magisterium of the Church. To rethink popular religiosity/piety/ mysticism in their own local Church.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere</i></p>	<p>Quelli previsti dall'iscrizione presso la Facoltà di Missiologia</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Dalla comprensione dell'uomo religioso e le sue manifestazioni, il corso affronta la religiosità/ pietà popolare come un ricco tesoro, sia a livello socioculturale che per la missione della Chiesa.</p> <p>Fa attenzione particolare alla forma di narrare queste esperienze religiosi perché possano essere correttamente interpretate, alla luce dell'insegnamento del Magistero della Chiesa, per superare ogni traccia di superficialità e pregiudizio.</p> <p>Prende in considerazione le sfide che queste pratiche pongono all'evangelizzazione e illuminerà tale situazione particolarmente con gli orientamenti del <i>Direttorio su Pietà popolare e Liturgia</i>.</p> <p>Infine, presenta diversi approcci per dare risposta a questa realtà in prospettiva missionaria, avviando percorsi formativi di conversione e di fede per una vivace e consapevole pietà popolare.</p> <p>Inglese: From the understanding of the religious man and his manifestations, the course addresses popular religiosity/piety as a rich treasure, both on a socio-cultural level and for the mission of the Church.</p> <p>He pays particular attention to the way in which these religious experiences are narrated so that they can be correctly interpreted, in the light of the teaching of the Magisterium of the Church. To overcome any trace of superficiality and prejudice.</p> <p>It takes into consideration the challenges that these practices pose to evangelization and will illuminate this</p>

	<p>situation particularly with the orientations of the Directory on Popular Piety and Liturgy.</p> <p>Finally, it presents different approaches to respond to this reality from a missionary perspective, initiating training courses of conversion and faith for an aware lively and popular piety.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papaers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali con presentazioni di mappe concettuali, Approfondimenti personali, Interazioni in aula.</p> <p>Inglese: Lectures with presentations of concept maps, personal insights, classroom interactions.</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Lettura critica di una opera sull'argomento; Prova finale scritta o orale.</p> <p>Inglese: Critical reading of a work on the topic; Final written or oral test.</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, <i>Direttorio su pietà popolare e liturgia. Principi e orientamenti</i>, LEV, Città del Vaticano 2002.</p> <p>CANTA C. C., <i>Sfondare la notte. Religiosità, modernità e culture nel pellegrinaggio notturno alla madonna del Divino Amore</i>, Franco Angeli, Milano 2004.</p> <p>CIPRIANI R. – MURA G., <i>Il fenomeno religioso oggi: tradizione, mutamento, negazione</i>, UUP, Roma 2002.</p> <p>DELL'ORTO Alessandro, <i>Racconti di templi e divinità. La religione popolare cinese tra spazio sociale e luoghi dell'aldilà</i>, Aracne, Roma 2014.</p> <p>PANTEGHINI Giacomo, <i>La religiosità popolare. Provocazioni culturali ed ecclesiali</i>, Ed. Messaggero, Padova 1996.</p> <p>PONTIFICIA COMISIÓN PARA AMÉRICA LATINA, <i>La piedad popular en el proceso de Evangelización de América Latina. Actas de la reunión plenaria 2011</i>, LEV, Ciudad del Vaticano 2011;</p> <p>PRANDI Carlo, <i>La religione popolare tra tradizione e modernità</i>, Queriniana, Brescia 2002;</p>

<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano:</p> <hr/> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Studenti saranno in grado di comprendere e valutare i seguenti contenuti1:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La complessità della religiosa popolare in generale; 2. Il dinamismo della religiosità/ pietà popolare nella storia della comunità cristiana; 3. Il Rapporto tra Evangelizzazione, catechesi e religiosità/ pietà popolare; 4. La religiosità/pietà/ mistica popolare nell'insegnamento del Magistero della Chiesa; 5. Criteri e strategie da porre affinché la Religiosità popolare sia uno spazio di incontro con Cristo; 6. Orientamenti pedagogici - metodologici per un itinerario catechistico della Religiosità/ pietà/ mistica popolare
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Dal punto di vista pedagogico, offre una visione più critica della complessità delle religiosità/ pietà/ mistica popolare vista come "l'anima del popolo" e una via di evangelizzazione.</p> <p>Dal punto di vista pastorale propone elementi pedagogici per l'analisi e l'elaborazione dei percorsi formativi per l'evangelizzazione e la catechesi nelle proprie Chiese locali.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Poiché il corso prevede uno sguardo missiologico che introduce a un dialogo con queste realtà spirituale/ religiosa, dagli studenti ci si attende un atteggiamento critico che li permetta prendere scelte pastorali adeguate per aiutare in ogni contesto a purificare quello che si deve purificare e valorizzare la religiosità/ pietà popolare come via de evangelizzazione.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Le abilità comunicative che il corso offre potranno abilitare agli studenti a costruire le proprie sintesi e comunicare quanto hanno presso delle conoscenze in modo chiaro e adatto nei luoghi relazionali in cui svolgeranno la loro missione evangelizzatrice.</p>

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Il corso presenta spunti sintetici della Religiosità/ pietà/ mistica popolare; perciò, offre molte possibilità per un approfondimento più esaustivo negli studenti che vogliono continuare una ricerca autonoma in questo campo; sia a livello dei contenuti come a livello pedagogico e bibliografico.</p>
---	--

MB1043: Psicologia dei Processi Formativi

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	BACCELLIERATO
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 1043: Psicologia dei Processi Formativi
	Denominazione in inglese: Psychology of training Processes
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	PRIMO ANNO Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	PALUZZI SILVESTRO
9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Italiano: In relazione alla figura culturale che si intende formare, il profilo dello studente dovrà prevedere buone conoscenze di base riguardanti i principali ambiti della psicologia, per quanto concerne sia gli orientamenti attuali sia le loro radici e la loro evoluzione storica. Dovrà inoltre comprendere gli strumenti metodologici necessari per approfondire queste conoscenze in direzione di ulteriori studi e applicazioni sia nell'ambito delle scienze umane sia dell'intervento nell'area formativa (iniziale e permanente) della vita consacrata e ministeriale.
	Inglese:
10. Prerequisiti/Prerequisites <i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle</i>	Il Corso non prevede propedeuticità in quanto offre un'introduzione alla disciplina sia sui contenuti di

<p><i>determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>base che sulla storia e le principali teorie e applicazioni.</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: viene esposta la storia della psicologia; i temi tradizionali dello studio del comportamento e dei processi cognitivi: in particolare la comunicazione, il pensiero, le emozioni; i principali paradigmi che sottendono le teorie della personalità; il rapporto tra i documenti del Magistero e la Psicologia nella prassi operativa della formazione umana integrale.</p> <p>Inglese:</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, lavori di gruppo</p> <p>Inglese:</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese:</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>S. Paluzzi, <i>Manuale di Psicologia</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2008; S. Paluzzi, <i>Il Formatore esterno. Teoria e applicazione del metodo multisetting per presbiteri e consacrati</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2017</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: voto</p> <p>Inglese:</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza del linguaggio psicologico riguardante i nuclei tematici oggetto di studio; conoscenza dei concetti psicologici utilizzati e delle loro definizioni; comprensione delle principali teorie psicologiche; comprensione dell'apporto del Magistero alla formazione umana integrale dei consacrati missionari.</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p>	<p>Capacità di applicazione dei concetti studiati per descrivere le diverse realtà psicologiche e saper interpretare i vari contesti in cui è coinvolto il formatore missionario.</p>

<i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di saper scegliere tra le differenti teorie psicologiche studiate quella rilevante e funzionale per l'attività di formatore; saper osservare e interpretare i contesti formativi per un approccio critico alla realtà.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper comunicare in modo appropriato i contenuti psicologici applicati alla formazione dei missionari
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Leggere, comprendere e selezionare criticamente testi, documenti e altre fonti nel campo delle scienze psicologiche.

MB3014: Intelligenza Emotiva e competenze relazionali

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	BACCELLIERATO
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MB 3014: Intelligenza Emotiva e competenze relazionali
	Denominazione in inglese:
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	TERZO ANNO Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	PALUZZI SILVESTRO

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: In relazione alla figura culturale che si intende formare, il profilo dello studente dovrà prevedere conoscenze di base su che cosa si intende per Intelligenza Emotiva, ossia, su quella capacità di distinguere, comprendere e saper gestire le proprie emozioni e quelle altrui. Diversamente dall'intelligenza analitica, l'Intelligenza Emotiva è un concetto piuttosto recente che si è però sviluppato in modo rapido nei Paesi Occidentalizzati, tale da renderlo un insegnamento di base per i missionari che si trovano a confrontarsi con realtà interpersonali e interculturali variegate.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Inglese:</p> <p>Il Corso non prevede propedeuticità ma è consigliabile una conoscenza di base dei principali termini delle scienze umane</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Cinque pilastri che compongono l'intelligenza emotiva: - l'autoconsapevolezza: la capacità di capire se stessi, la propria forza e la propria fragilità; - l'autogestione: l'attitudine di controllare e guidare verso l'ottimismo gli stati d'animo negativi e gli impulsi negativi; - l'abilità sociale: la propensione a gestire le relazioni umane al fine di indirizzarle verso il conseguimento degli obiettivi; - la motivazione: trasformare le emozioni negative in stimoli verso l'obiettivo, motivando se stessi o gli altri all'iniziativa, al dinamismo, all'intraprendenza, all'ottimismo; - l'empatia: la capacità di comprendere appieno le emozioni e gli stati d'animo delle persone e permettere un buon lavoro di team. Identificazione delle emozioni, di gestione e di regolazione del mondo emozionale interno, quale strumento di prevenzione e protezione dai disagi vissuti in contesti missionari.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Inglese:</p> <p>Italiano: Lezioni frontali; role playing</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p>	<p>Inglese:</p> <p>Italiano: Discussione di elaborato progettuale</p>

<i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i>	
14. Testi di riferimento/Reference Books	D. Goleman, <i>Intelligenza Emotiva</i> , Feltrinelli, Milano 1995; F. Bartoli, <i>Neuroscienze e Intelligenza Emotiva</i> , Guerini Next, Milano 2022
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: voto Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Conoscenza del linguaggio delle scienze umane, educazione, formazione, psicologia; conoscenza dei principali concetti riguardo al costrutto di Intelligenza Emotiva; comprensione di come è implicato il cervello nelle facoltà cognitive ed emotive interessate alla funzione dell'Intelligenza Emotiva; conoscenza delle dinamiche relazionali implicate con l'Intelligenza Emotiva.
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di applicazione dei concetti studiati per saper definire l'Intelligenza Emotiva, come la capacità di riconoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni e quelle altrui; capacità di comprendere che l'applicazione dell'Intelligenza Emotiva si rivela un pilastro fondamentale per la costruzione di competenze relazionali pastorali e missionarie solide. La capacità di comprendere che saper comunicare con empatia, saper ascoltare attivamente e saper gestire i conflitti con sensibilità emotiva, non solo migliora il contesto missionario dove si opera ma contribuisce anche a incrementare la soddisfazione della comunità impegnata in missione.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Saper osservare e interpretare il miglior modo di relazionarsi utilizzando l'Intelligenza Emotiva.
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Capacità di riuscire a comprendere che l'Intelligenza Emotiva correlata alla competenza relazionale, permette di sviluppare comunicazioni fruttuose per la vita missionaria.

<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Leggere, comprendere e saper selezionare criticamente testi e altre fonti nel campo della competenza relazionale e nell'uso del mondo emotivo mediante l'Intelligenza Emotiva.</p>
---	---

MLE2032: Scienze umane e formazione missionaria

1. Facoltà	MISSIOLOGIA
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	LICENZA – EVANGELIZZAZIONE, PASTORALE E CATECHESI
3. Disciplina	Denominazione in italiano: MLE 2032: Scienze umane e formazione missionaria
	Denominazione in inglese:
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	PRIMO ANNO Primo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	3
8. Cognome e nome del docente	PALUZZI SILVESTRO
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il Corso ha la finalità di formare gli studenti nell'area delle scienze umane, fornendo loro avanzate competenze scientifiche e psicologiche per saper elaborare percorsi di accompagnamento con progetti di formazione umana in contesti missionari. Attraverso il percorso didattico, matureranno le conoscenze e le competenze inerenti le scienze umane e la formazione missionaria, secondo il Magistero, avvalendosi della progettazione dei tre sub-sistemi: progetto, attività, valutazione. Pertanto, gli studenti saranno in grado, con l'ausilio delle scienze umane, di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettare, attivare, valutare e innovare percorsi di formazione; - analizzare la propria attività missionaria e adattarla agli specifici contesti socio-culturali; - padroneggiare pienamente i diversi lessici disciplinari.

	Inglese:
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Il Corso non prevede propedeuticità ma è consigliabile una conoscenza di base dei principali termini delle scienze umane</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Rapporto tra scienze umane, scienze sociali e scienze mediche; gli strumenti privilegiati delle scienze umane: 1) Psicologia: diagnosi, colloquio, psicoterapia individuale e di gruppo; 2) Formazione: valutazione, counselling individuale e di gruppo; Documenti del Magistero sulla formazione dei formatori; il ruolo del formatore esterno esperto nella formazione delle comunità di vita consacrata missionaria; la formazione poliedrica; l'accompagnamento nelle comunità di vita religiosa mediante il counselling multisetting e il counselling pastorale; le scienze umane e l'Outdoor Education per la formazione umana dei missionari.</p>
	Inglese:
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Il Corso ha una struttura articolata in lezioni frontali e attività laboratoriali, progettato per favorire forme di apprendimento critico attraverso il continuo confronto tra l'apparato disciplinare delle scienze umane e le esperienze pratiche inerenti gli ambiti e i contesti missionari di riferimento.</p>
	Inglese:
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Discussione di elaborato progettuale</p>
	Inglese:
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>R. Farné, A. Bortolotti, M. Terrusi (a cura di) <i>Outdoor Education: prospettive teoriche e buone pratiche</i>, Carocci, Roma 2018; S. Paluzzi, <i>Il Formatore Esterno. Teoria e applicazione del metodo multisetting per Presbiteri e Consacrati</i>, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2017; D.G. Myers, J.M. Twenge, E.</p>

	Marta, M. Pozzi (a cura di) <i>Psicologia sociale</i> , McGraw Hill, Milano 2023.
15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria	Italiano: Voto
	Inglese:
16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del Corso gli studenti dovranno conoscere e comprendere i seguenti temi: - significati scientifici e di senso comune delle scienze umane, psicologia sociale e formazione umana - metodi scientifici nello studio dei gruppi - diversi approcci alla conduzione dei gruppi - documenti del Magistero sulla formazione umana - la formazione poliedrica - la formazione outdoor come pratica di Outdoor Education
17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di saper applicare le conoscenze teoriche acquisite nell'ambito delle scienze umane per la comprensione e l'applicazione delle migliori strategie formative del missionario nei suoi contesti di vita.
18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Autonomia di giudizio</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Al termine del Corso gli studenti dovranno dimostrare di essere capaci di integrare le conoscenze acquisite sulle scienze umane in relazione a: - i metodi per la conduzione di gruppi e di comunità; - i metodi per la formazione umana integrale del missionario
19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino): <i>Abilità comunicative</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i>	Lo studente dovrà dimostrare di saper comunicare in modo chiaro le proprie conclusioni, assumendo correttamente le informazioni necessarie e fornendo soluzioni ai problemi: - sia nel lavoro di gruppo in classe e sia nei reporting in plenaria; - sia nella discussione dell'elaborato progettuale (project work) da presentare per l'esame.
20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):	Lo studente dovrà dimostrare di aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che gli consentiranno di

<p><i>Capacità di apprendere</i> <i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>continuare a studiare con alto grado di autonomia, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di individuazione e recupero di fonti informative appropriate in merito alle scienze umane e alla formazione in particolare; - Capacità di organizzazione delle conoscenze integrative acquisite; - capacità di analisi e lettura sui temi del Corso.
--	--

MB1052: Temi di filosofia dei diritti umani

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Temi di filosofia dei diritti umani
	Denominazione in inglese: Themes from the philosophy of human rights
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Secondo semestre
5. N. ore insegnamento	24
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	Fornari Paolo
<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano: Il dibattito sui diritti è estremamente attuale fonte di sincero impegno morale, e talora di gravi contrapposizioni ideologiche. Il corso intende introdurre gli studenti alla riflessione filosofica sul fondamento dei diritti umani, guidandoli nell'esame dei diversi modelli di pensiero e a sviluppare autonome capacità di valutazione critica e di adeguata comprensione delle formulazioni presenti nelle principali Carte e Dichiarazioni contemporanee.</p>
	<p>Inglese: The debate on rights is extremely urgent, a source of sincere moral commitment, and sometimes of serious ideological conflicts. The course aims at introducing</p>

	<p>students to philosophical reflection on the foundation of human rights, guiding them in the analysis of different models of thinking and in developing autonomous skills of critical analysis and a proper understanding of the formulations proposed in the contemporary Charters and Declarations.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Nessuno</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Introduzione generale: Cos'è un diritto: l'esperienza fondamentale – La fenomenologia dei diritti. Il diritto e il suo significato umano. Il confronto fra le pretese e il mutuo riconoscimento - Il fondamento dei diritti: l'uomo, interprete della giustizia.</p> <p>I principali modelli storici di comprensione e fondazione filosofica dei diritti: il giusnaturalismo antico – il giusnaturalismo razionalistico moderno – I diritti come costruzione sociale: i positivismi, il formalismo, le teorie della reciprocità, il modello anarco-libertario, gli approcci sociologicistici e post-strutturalisti – Il modello personalistico-giurisprudenziale, fra interpretazione storica e giustizia oggettiva – L'indagine razionale della natura, criterio adeguato della <i>iurisdictio</i>.</p> <p>Sezione analitica: analisi e commento di alcune significative formulazioni contemporanee.</p> <hr/> <p>Inglese: General introduction: What is a right: the fundamental experience - The phenomenology of rights. Law and its human meaning. The clash between claims and mutual recognition - The foundation of rights: man, interpreter of justice.</p> <p>Major historical models for understanding and founding rights: Ancient natural law - modern rational theory of natural law - Rights as a social construction: positivism, formalism, theories of reciprocity, the anarcho-libertarian model, sociological and post-structuralists</p>

	<p>approaches – The personalistic-jurisprudential model, between historical interpretation and objective justice – The rational investigation of nature as an adequate criterion of <i>iurisdictio</i>.</p> <p>Analytical section: analysis and commentary of some significant contemporary formulations.</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali, analisi e commento di testi</p> <p>Inglese: Lectures, analysis and commentary of texts</p>
<p>13. Modalità di verifica dell'apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <p>Inglese: Oral Examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>P. GROSSI, <i>Prima lezione di diritto</i>, Laterza, Roma-Bari 2017.</p> <p>G. MAGLIO, <i>Lezioni di filosofia dei diritti umani</i>, Edizioni Messaggero di Padova, Padova 2021.</p>
<p>15. Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Nessuno</p> <p>Inglese: None</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali della filosofia dei diritti umani</p>
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di riflessione e analisi delle prospettive emergenti dal dibattito contemporaneo.</p>

<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di valutazione e di discernimento autonomo rispetto alle sfide del diritto odierno.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di argomentazione razionale e di confronto culturale su questioni di rilievo giuridico-morale.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di elaborazione e di analisi critica dei testi.</p>

MB1033: Introduzione alla filosofia teoretica

1. Facoltà	Missiologia
2. Baccalaureato/Licenza/Dottorato	
3. Disciplina	Denominazione in italiano: Introduzione alla filosofia teoretica
	Denominazione in inglese: An introduction to theoretical philosophy
4. Periodo insegnamento (primo semestre, secondo semestre, annuale)	Primo semestre
5. N. ore insegnamento	36
6. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), ove già esistente	
7. Crediti Formativi ECTS	
8. Cognome e nome del docente	Fornari Paolo – Formica Giambattista
	Italiano: Il corso intende offrire una formazione filosofica di base su alcune questioni e su temi di importanza primaria, soprattutto in vista della missione e

<p>9. Obiettivi formativi dell'insegnamento/Instructional goals</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>del dialogo interculturale, proponendo un percorso articolato in quattro sezioni tematiche, attraversando gli ambiti della metafisica, della filosofia del linguaggio, dell'ermeneutica e dell'etica.</p> <hr/> <p>Inglese: The course aims at offering a basic philosophical teaching concerning major themes and main theoretical questions, with a special regard to the issues of mission and intercultural dialogue; the theoretical analysis will be developed in four stages, crossing the fields of metaphysics, philosophy of language, hermeneutics and ethics.</p>
<p>10. Prerequisiti/Prerequisites</p> <p><i>Es. eventuali propedeuticità presenti nel PdS o nelle determinazioni della Facoltà/Istituto; conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze.</i></p>	<p>Nessuno</p>
<p>11. Contenuti del corso /Course Contents</p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Italiano:</p> <p>Metafisica (Fornari): Statuto e oggetto della metafisica – L'ente e l'essenza – I livelli dell'essere, sostanze e accidenti – L'essere: principi e cause – Ente e valore: analogia, finitezza e dignità – L'uomo interprete dell'essere</p> <p>Filosofia del linguaggio (Formica): Il linguaggio come facoltà umana. I diversi atti linguistici. Sintassi, semantica, pragmatica. Il linguaggio, i contesti e le forme di vita.</p> <p>Ermeneutica (Formica): Cosa significa comprendere. La circolarità del comprendere. La comprensione come mediazione. Il dialogo come luogo della comprensione. Il dialogo come luogo di incontro.</p> <p>Etica (Fornari): La persona umana, portatrice di significato e di valore – L'esperienza morale: fenomenologia ed analisi strutturale – La libertà, fra natura e storia - Il fondamento della moralità: l'esigenza oggettiva del bene - Etica, Società e giustizia: principi fondamentali per un'etica del dialogo interculturale</p> <hr/> <p>Inglese: Metaphysics (Fornari): Statute and object of Metaphysics – Being and essence – Levels of being, substances and accidents – Being: principles and causes – Being and</p>

	<p>value: analogy, finiteness and dignity – Man, interpreter of being</p> <p>Philosophy of language (Formica): Language as human faculty. Different speech acts. Syntax, semantics, pragmatics. Language, contests and forms of life.</p> <p>Hermeneutics (Formica): The meaning of ‘to understand’. The circle of understanding. Understanding as mediation. Dialogue: the place of understanding. Dialogue as encounter.</p> <p>Ethics (Fornari): The human person, bearer of meaning and value - Moral experience: phenomenology and structural analysis - Freedom, between nature and history - The foundation of morality: the objective need for good - Ethics, Society and justice: fundamental principles for an ethics of intercultural dialogue</p>
<p>12. Metodo didattico/ Teaching Method</p> <p><i>Lezioni frontali, laboratori, papers con esposizione elaborati, lavori di gruppo e/o individuali...</i></p>	<p>Italiano: Lezioni frontali</p> <hr/> <p>Inglese: Lectures</p>
<p>13. Modalità di verifica dell’apprendimento/Assessment Method</p> <p><i>Prova orale; scritto (domande aperte, a scelta multipla); prove intermedie.</i></p>	<p>Italiano: Prova orale</p> <hr/> <p>Inglese: Oral Examination</p>
<p>14. Testi di riferimento/Reference Books</p>	<p>Brani e altro materiale forniti dai docenti.</p> <p>R. SPAEMANN, <i>Nozioni elementari di morale</i>, a cura di L.F. Tuninetti, Cantagalli, Siena 2022.</p> <p>M. FRIXIONE – M. VIGNOLO, <i>Filosofia del linguaggio</i>, Mondadori, Milano 2018.</p> <p>J. GRONDIN, <i>Ermeneutica</i>, Queriniana, Brescia 2012.</p>
<p>15. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale: tesina, tesi di licenza o dottorale/Thesis assignment criteria</p>	<p>Italiano: Nessuno</p> <hr/> <p>Inglese: None</p>
<p>16. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p>	<p>Conoscenza dei concetti e delle problematiche fondamentali per una filosofia interculturale</p>

<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	
<p>17. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di riflessione e di interrogazione dell'esperienza umana, nei suoi risvolti metafisici, ermeneutici e morali.</p>
<p>18. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di valutazione di discernimento autonomo rispetto ai modelli offerti dal dibattito contemporaneo.</p>
<p>19. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di argomentazione razionale, e di confronto interculturale.</p>
<p>20. Risultati di apprendimento attesi (secondo i Descrittori di Dublino):</p> <p><i>Capacità di apprendere</i></p> <p><i>Si dispone di max 3600 caratteri, inclusi gli spazi</i></p>	<p>Capacità di elaborazione e di analisi filosofica del proprio vissuto personale.</p>